



BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31.12.2020

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Andrea VIERO
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Paola CIANNAVEI
	Stefania COVELLO
	Sergio MACCAGNANI

COLLEGIO SINDACALE

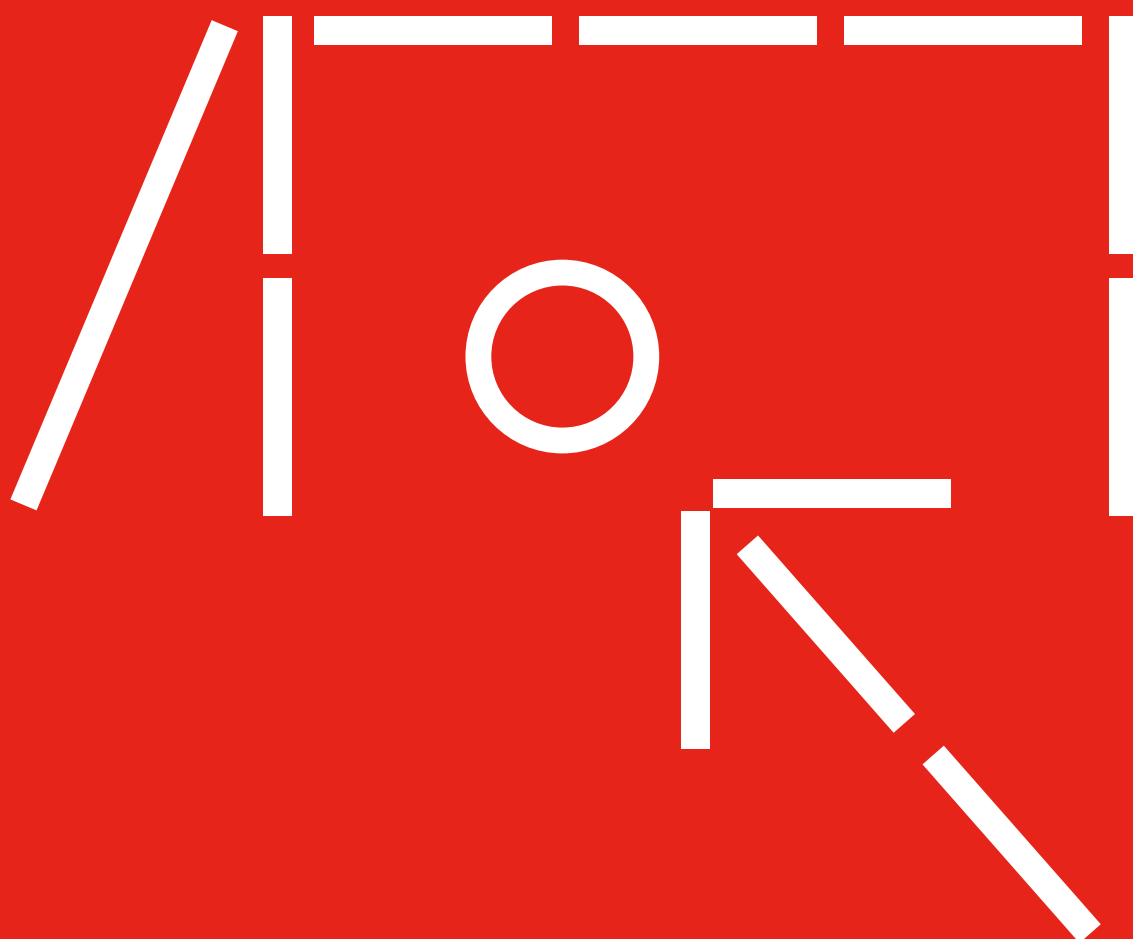
Presidente	Gianluigi SERAFINI
Sindaci effettivi	Rosalba COTRONEO
	Adriano MASAROLI
Sindaci supplenti	Cinzia VINCENZI
	Giovanni DESANTIS

DIRIGENTE PREPOSTO	Domenico TUDINI
---------------------------	-----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE	Deloitte & Touche SpA
-----------------------------	-----------------------

RELAZIONE SULLA GESTIONE – PREMESSA.....	5
A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie	13
B) Attività della società nel corso dell’esercizio 2020	20
C) Risorse umane e organizzazione	30
D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale	37
E) Partecipazioni.....	43
F) Eventi successivi.....	52
G) Evoluzione prevedibile della gestione	55
H) Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.....	58
I) Informativa ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile - comma 3	65
L) Destinazione del risultato dell’esercizio	66
SCHEMI DI BILANCIO	67
Stato Patrimoniale.....	68
Conto Economico	70
Prospetto della redditività complessiva.....	71
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	72
Rendiconto finanziario	73
NOTA INTEGRATIVA	75
Parte A – Politiche Contabili	76
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	115
Parte C – Informazioni sul Conto Economico.....	145
Parte D – Altre informazioni	159
Prospetto analitico della redditività complessiva	212
Patrimonio netto - informazioni ai sensi dell’art. 2427 c.c. comma 7 bis.....	218
ALLEGATI AL BILANCIO D’ESERCIZIO.....	219
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO AI SENSI DELL’ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	341
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	345
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL’ART.14 D. LGS. 27 GENNAIO 2010 N.39 E DELL’ART. 10 DEL REGOLAMENTO UE N. 537/2014	359

RELAZIONE
SULLA GESTIONE
PREMESSA



PREMESSA

Signor Azionista,

Il bilancio di esercizio 2020 si chiude con un risultato positivo per 35.350.188 euro.

In continuità con l'esercizio precedente, la Società ha mantenuto il proprio impegno nell'attività di sostegno alla formazione di nuove imprese e alla salvaguardia di quelle esistenti, rispondendo puntualmente ai bisogni dei territori e creando nuove opportunità di crescita e sviluppo coerenti con le linee di politica economica finanziaria del governo. L'Agenzia Nazionale opera all'interno del complesso sistema imprenditoriale italiano sia a sostegno dei grandi investimenti che al rafforzamento competitivo di imprese già esistenti, al fine di supportare la creazione di nuove attività imprenditoriali che possano esprimere il loro potenziale economico in termini occupazionali, sociali e per la creazione di valore.

Quadro economico 2020

Il quadro economico e sociale italiano si presenta, mai come in questo esercizio, eccezionalmente complesso ed incerto. Il 2020 verrà ricordato come l'anno della pandemia i cui effetti, sommati al rallentamento congiunturale del 2019, hanno generato una recessione globale senza precedenti storici per ampiezza e diffusione. Il PIL mondiale si è contratto del 3,5%, con l'Europa che ha perso circa 7 punti di crescita e gli Usa altri 3,5% mentre la Cina, al contrario, è stato l'unico paese con una marginale crescita positiva (+2,3%).

Gli effetti sulle economie dei principali paesi sono stati conseguentemente drammatici soprattutto nel corso della primavera. Nei mesi successivi, sulla scorta di migliori aspettative di contrasto alla pandemia, ma soprattutto per effetto di una liquidità quasi illimitata immessa nei sistemi finanziari, le borse hanno ripreso ben oltre il terreno perso, con gli Usa e Cina che hanno fatto segnare livelli dei listini su nuovi massimi, e l'Europa che finalmente ha recuperato i livelli precrisi. Le *performance* dei mercati finanziari non rispecchiano però i dati dell'economia reale, seguendo una logica strettamente monetaria e di esigenza di ricerca del rendimento in un mercato eccessivamente liquido. L'economia reale mostra un debito pubblico in forte aumento (solo in Italia più di 20 punti percentuali sul PIL), un forte disequilibrio entrate/uscite finanziate a deficit e generalmente un sostanziale mutamento nelle abitudini di consumo che ha ampliato le disuguaglianze non solo sociali ma anche commerciali. Si è assistito infatti ad alcuni settori economici over-performante (intrattenimento media, farmaceutiche, delivery) mentre i settori più tradizionali, che storicamente impiegano più forza lavoro, si sono trovati in grande difficoltà e contrazione tanto da ricorrere alla cassa integrazione in via permanente da più di 12 mesi consecutivi.

Per contenere la caduta della produttività e dei consumi causata dagli effetti del *lockdown*, istituzioni internazionali, governi e banche centrali dei principali paesi hanno implementato tempestivamente ingenti misure di natura fiscale e monetaria a sostegno dei redditi di famiglie e imprese.

In particolare, per quanto riguarda il nostro paese, l'emergenza sanitaria ha colpito l'economia italiana già in stagflazione determinando, come nei principali paesi Europei, effetti negativi sia sul lato dell'offerta che della domanda di beni e servizi. Il Pil italiano ha segnato un crollo congiunturale del 5,3, un calo degli occupati e la necessità di consistenti interventi da parte dello Stato centrale per arginare e mitigarne gli effetti. Le azioni di bilancio volte a contrastare la crisi avranno quest'anno un impatto rilevantisimo sui saldi di finanza pubblica e sul debito.

Nel primo trimestre 2020, il blocco parziale delle attività e della vita sociale connesso alla crisi sanitaria ha determinato effetti diffusi e profondi dal lato tanto dell'offerta che della domanda.

La contrazione del PIL ha colpito tutti i principali comparti produttivi; è diminuito dell'8,6 per cento nell'industria in senso stretto, del 6,2 per cento nelle costruzioni e del 4,4 per cento nei servizi e del 9,3

per cento nel comparto di commercio, trasporto, alloggio e ristorazione. La caduta dei consumi delle famiglie e delle istituzioni sociali private ha fornito un contributo negativo di 4 punti percentuali mentre gli investimenti fissi lordi hanno sottratto 1,5 punti percentuali alla variazione del Pil. Infine, la contrazione degli acquisti di beni durevoli e di servizi (rispettivamente -17,5 e -9,2 per cento) è stata bilanciata da una maggior tenuta della spesa per beni di consumo non durevoli (-0,9 per cento). Il rientro da questa ampia e complessa crisi, avviato in condizioni avverse nella seconda metà di quell'anno, è solo agli inizi. Sul fronte del debito pubblico siamo di fronte a una nuova espansione dettata da contingenze di assoluta necessità che secondo le previsioni del Def sarà di oltre 20 punti percentuali di Pil, al 155,7 per cento.

IL RUOLO DI INVITALIA NELL'EMERGENZA PANDEMICA

L'avvento della pandemia "Covid-19" ed il suo progredire hanno richiesto all'Agenzia un crescente quanto progressivo onere nelle attività di contrasto alla crisi sanitaria, infatti, in attuazione di quanto disposto all'art 122 del decreto legge 17 marzo 2020, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 marzo 2020 l'Amministratore Delegato della società è stato nominato Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020. Il medesimo DPCM prevedeva che il Commissario, nell'esercizio dei suoi compiti poteva avvalersi tra l'altro di società in house della pubblica amministrazione. Tale circostanza ha comportato un significativo coinvolgimento degli uffici della società a supporto delle attività commissariali oltre che un diretto coinvolgimento di alcuni dipendenti nella struttura commissariale.

In data 1° marzo 2021 il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 ha rassegnato le proprie dimissioni ed è stato sostituito così come è stata sostituita la struttura di supporto alle attività del Commissario.

La società è stata inoltre direttamente coinvolta nella gestione di specifiche misure attivate durante la pandemia finalizzate ad obiettivi di sviluppo industriale e sostegno finanziario.

Dal punto di vista industriale lo sforzo è stato quello di dotare il sistema Paese di una serie di *facilities* per la produzione di Dispositivi Medici, Dispositivi di Protezione Individuale, Ventilatori meccanici e materiali vari utili alla lotta ed al contrasto della diffusione del Covid-19. Per avviare tali produzioni è stato previsto un incentivo denominato "CuraItalia" destinato a supportare l'ampliamento di produzioni esistenti e/o la riconversione di impianti industriali verso le nuove produzioni. Si tratta di uno strumento innovativo che prevede tra l'altro una forma di premialità attraverso la conversione del prestito concesso in contributo a fondo perduto in proporzione diretta alla velocità di entrata in produzione dell'impianto finanziato.

Sotto il profilo finanziario, un altro strumento è stato adottato per stimolare comportamenti virtuosi di capitalizzazione da parte delle PMI italiane, concedendo finanziamenti agevolati (a seguito di aumenti di capitale effettuati a determinate condizioni) attraverso la sottoscrizione di titoli di debito da parte dell'Agenzia.

A tale scopo è stato costituito ed affidato all'Agenzia il Fondo Patrimonio PMI destinato alla sottoscrizione di obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione, emessi da società di capitali o cooperative di media dimensione che abbiano subito una perdita economica a causa della pandemia ed abbiano effettuato nel periodo un aumento di capitale pari ad almeno 250 mila euro.

Con la pubblicazione del Decreto Rilancio in Gazzetta Ufficiale (DL n. 34/2020), il governo ha inoltre destinato a favore delle imprese per l'adozione di misure finalizzate alla riduzione del rischio di contagio da Coronavirus sul lavoro pari a 50 milioni di euro. La misura ha coperto le spese sostenute dalle imprese (di tutte le dimensioni) per rispettare gli obblighi previsti dalle linee guida INAIL /ISS e dal protocollo aziende sindacati del 24 aprile 2020. Le risorse sono state messe a disposizione dall'INAIL, mentre la gestione della procedura è stata affidata a Invitalia, sulla base degli indirizzi specifici formulati dall'Istituto.

IL RUOLO NEL SOSTEGNO ALLE AZIENDE IN CRISI

È continuato anche nell'esercizio in esame il ruolo assunto nell'ultimo triennio da Invitalia quale Agenzia Nazionale a supporto all'azione del Governo nel contrasto alle crisi industriali ed occupazionali (anche a fronte di scelte di delocalizzazione della produzione da parte di Gruppi Multinazionali). Questo ha consentito alla società di proseguire nelle attività già intraprese per l'acquisizione e il sostegno di partecipazioni in difficoltà. Alla data odierna, oltre alle partecipazioni in **Sider Alloys** e **Industria Italiana Autobus** già finalizzate nel corso del 2019, ed attivate con i fondi dei contratti di sviluppo, si è aggiunta l'acquisizione della **Banca Popolare di Bari** attraverso la controllata MedioCredito Centrale-Banca del Mezzogiorno SpA (di seguito anche "BdM-MCC").

Tale acquisizione è avvenuta in attuazione del Decreto Legge n. 142 del 2019 in forza del quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze effettua, con propri decreti, versamenti in conto capitale in favore di Invitalia fino all'importo complessivo massimo di 900 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzati al rafforzamento patrimoniale mediante versamenti in conto capitale in favore di BDM-MCC, affinché questa promuova – secondo logiche, criteri e condizioni di mercato – lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese del Mezzogiorno, da realizzarsi anche attraverso l'acquisizione di partecipazioni al capitale di banche e imprese finanziarie, di norma società per azioni, e nella prospettiva di ulteriori possibili operazioni di razionalizzazione di tali partecipazioni - ovvero finalizzati ad iniziative strategiche, da realizzarsi mediante operazioni finanziarie, inclusa la partecipazione diretta o indiretta al capitale, a sostegno delle imprese e dell'occupazione, anche nel Mezzogiorno; dopo una lunga e complessa attività di negoziazione il **29 giugno 2020** si è perfezionato l'acquisto da parte di BDM-MCC del 96,8% del pacchetto azionario del capitale sociale di Banca Popolare di Bari (BPB) e delle sue controllate. BDM-MCC eserciterà la direzione e coordinamento in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario BDM-MCC. I fondi necessari all'operazione (430 milioni di euro) sono stati erogati ad Invitalia utilizzando un contributo di pari importo erogato dal Ministero dell'Economia e Finanze e trasferito a BDM-MCC come versamento in conto capitale.

Un ulteriore tranche di detta provvista finanziaria, pari a 400 milioni di euro, è pervenuta ad Invitalia sempre in forma di contributo a gennaio 2021 ed è stata finalizzata all'acquisizione di una quota del 38% nel capitale di Acciaierie d'Italia Holding SpA; detta quota è costituita da azioni che garantiscono al socio l'esercizio di diritti di voto pari al 50% del capitale sociale.

Gli Amministratori, come in dettaglio descritto in particolare nella Parte A della Nota Integrativa, sulla base di un parere legale all'uopo predisposto, hanno ritenuto che tali contributi avessero la natura di ricavi differiti e non di patrimonio e, pertanto, di non possedere i requisiti per il controllo previsti dai principi contabili internazionali sia con riferimento a BPB che ad Acciaierie d'Italia Holding SpA Italiane e pertanto non includono tali società nel perimetro di consolidamento.

Infine, anche a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dalle misure restrittive decise dall'esecutivo, sono state affidate ad Invitalia due nuove misure di sostegno: **Fondo Salvaguardia, Fondo Patrimonio PMI, che si sono affiancate al Fondo Cresci al Sud.**

In particolare, il primo, Fondo Salvaguardia Imprese, acquisisce partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio di imprese in difficoltà economico-finanziaria. Invitalia, con le risorse del Fondo, effettua investimenti diretti nel capitale di rischio a determinate condizioni. Le operazioni di investimento sono effettuate unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti che apportano almeno il 30% delle risorse previste (nel caso di operazioni a favore di imprese in difficoltà non ai sensi degli orientamenti comunitari) mentre all'impresa proponente garantisce un contributo proprio pari ad almeno il 25% per le piccole imprese, 40% per le medie imprese e 50% per le grandi imprese (nel caso di operazioni a favore di imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari).

Il secondo strumento, Fondo Patrimonio PMI già precedentemente illustrato, è rivolto alle imprese che decidono di investire sul proprio rilancio. Opera attraverso l'acquisto di obbligazioni o titoli di debito emessi da aziende che hanno effettuato un aumento di capitale pari ad almeno 250.000 euro. Promosso dal Ministero dell'Economia, il Fondo ha una dotazione di 1 miliardo di euro per l'anno 2021. L'acquisto dei titoli deve avvenire entro il 30 giugno 2021.

Il terzo strumento, Fondo Cresci al Sud, acquisisce partecipazioni, prevalentemente di minoranza, nel capitale di rischio delle Piccole e Medie Imprese aventi sede legale e operativa nelle otto regioni del Mezzogiorno. Invitalia, con le risorse del Fondo, effettua investimenti diretti aventi ad oggetto azioni, quote e, in generale, titoli rappresentativi del capitale di rischio, o ai quali sono associati diritti di conversione, totale, in azioni o quote del capitale della società finanziata, a condizioni prefissate. Invitalia opera investendo le risorse finanziarie del Fondo unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti che contribuiscono all'investimento per almeno il 50% delle risorse previste. La durata degli investimenti diretti è indicativamente pari a 5 anni, anche al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano di sviluppo condiviso.

ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole *aree di line*, rimandando ai successivi capitoli della relazione l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia:

Incentivi e Innovazione

Nel corso del 2020 l'Agenzia ha confermato la propria attività *core*, ampliando ulteriormente la gamma di strumenti e servizi dedicati alla nascita di nuove imprese ed al rafforzamento competitivo di quelle esistenti.

Sono proseguite le attività dedicate allo sviluppo delle startup in ambito turistico realizzate mediante il format FactorYmpresa Turismo. Nel corso del 2020 ne è stata realizzata una nuova edizione che ha visto l'adesione di 334 candidati, 20 progetti selezionati e 10 iniziative premiate.

L'Agenzia, inoltre, ha attivato un programma di educazione imprenditoriale, "Impresa in Azione", promosso da Junior Achievement Italia, la più vasta organizzazione no-profit al mondo che prepara i giovani all'imprenditorialità e al loro futuro lavorativo. Il progetto ha coinvolto 8 risorse della Business Unit che, in qualità di Dream Coach, si sono occupati di supportare 6 classi di studenti di 6 istituti superiori in Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio e Sicilia, aiutandoli a sperimentare come si gestisce una realtà aziendale. Il percorso si è concluso con un evento online, durante il quale ogni classe ha presentato la propria idea di impresa in una "pitch session".

Nel corso del 2020 Invitalia, inoltre, ha visto accettare la propria candidatura per entrare in TAFTIE, il network che raggruppa le principali agenzie Europee per l'innovazione. Tale network collabora sui principali temi collegati all'innovazione ed alle relative politiche Europee (in corso e future) lavorando costantemente con l'Unione Europea per influenzare, con le proprie azioni, l'allocazione delle risorse finanziarie del bilancio Europeo sui temi dell'innovazione e sui suoi sviluppi prossimi futuri. L'attività del network è fortemente incentrata su task force tematiche che lavorano su argomenti di interesse comune in tema di innovazione. Invitalia partecipa attivamente a 3 task force: Aiuti di stato, Innovazione, uguaglianza, diversità e inclusione, Sviluppo Sostenibile.

Sul lato dell'efficacia/efficienza delle misure gestite, l'Agenzia ha portato a compimento un articolato piano di miglioramento/affinamento della misura Nuove Imprese a Tasso Zero per poter finanziare anche imprese esistenti e con investimenti più elevati. Nel corso dell'anno, inoltre, ha avviato anche il processo di revisione/integrazione di Cultura Crea per rendere lo strumento più agile eliminando alcuni elementi di rigidità, dotandolo, altresì, di nuovi strumenti attuativi (tutoring). L'attività è stata portata a termine nel corso del primo trimestre del 2021.

Le azioni di efficientamento di Smart&Start hanno determinato un significativo incremento del flusso di domande in entrata. Sempre in tema Smart&Start, inoltre, in collaborazione con un partner di TAFTIE, alcune imprese finanziate, dotate di determinati requisiti, sono state invitate a partecipare a pitch on line organizzati da BPIFrance a cui assiste una platea di investitori istituzionali provenienti da tutto il mondo.

Per rimanere in ambito di startup innovative l’Agenzia gestirà uno strumento, già emanato, ma in attesa di attivazione formale dello sportello, denominato Smart Money che prevede la concessione di agevolazioni, sotto forma di contributi a fondo perduto finalizzate all’acquisizione di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub, business angels e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative.

Continua in maniera sostenuta il flusso di domande a valere sul Contratto di sviluppo, strumento diventato centrale nelle politiche industriali e di sviluppo locale. L’incremento della dotazione finanziaria, seppur limitatamente ad alcuni importanti comparti strategici, sta consentendo una buona operatività.

L’area gestisce altresì tutti i canali di contatto verso beneficiari e potenziali beneficiari, attraverso il contact center dedicato.

Investimenti pubblici

Nell’ultimo triennio il Governo ha fortemente sostenuto e promosso il rilancio degli investimenti pubblici, quale tipico strumento di anti ciclicità economica, per favorire l’innovazione, la sostenibilità ambientale e potenziare le infrastrutture materiali o immateriali.

Il Documento di Economia e Finanza, approvato il 9 aprile 2019 dal Consiglio dei Ministri, ha ribadito la necessità di sostenere gli investimenti pubblici come fattore fondamentale per la crescita e la competitività del sistema produttivo.

In questo quadro, il posizionamento di Invitalia si è sempre più qualificato come quello di soggetto preposto all’attuazione e all’accelerazione degli investimenti di particolare complessità e strategicità, soprattutto di quelli per lo sviluppo e la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali e comunitarie.

Invitalia si è caratterizzata quale struttura specialistica di riferimento per le Amministrazioni Centrali e per le strutture commissariali, in grado di supportare le diverse fasi del ciclo degli investimenti, dalla programmazione alla progettazione, fino alla realizzazione delle opere.

Il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze finora maturate hanno permesso di sviluppare un modello operativo che consente di identificare Invitalia quale Program Manager per la realizzazione degli investimenti pubblici.

Inoltre, Invitalia è impegnata nella promozione e gestione di programmi, progetti e interventi per la bonifica, la riqualificazione ambientale, la reindustrializzazione di aree di crisi, il superamento di emergenze ambientali, l’efficientamento dei servizi pubblici e la valorizzazione dei beni pubblici.

In tutte le attività, la sottoscrizione di specifici Protocolli di Legalità con diverse Amministrazioni e dei Protocolli di Vigilanza Collaborativa con l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha consentito un elevato presidio di trasparenza e legalità delle procedure.

Programmi Operativi

La Business Unit Programmi Operativi opera come partner delle Pubbliche Amministrazioni che gestiscono le risorse pubbliche dei grandi Programmi Operativi, comunitari e nazionali, finalizzate allo sviluppo del paese.

Ad avvio 2020 la BU Programmi Operativi è stata impegnata nel:

- “processo di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027”, con l’apporto di analisi e di riflessioni sull’andamento delle azioni in corso e sugli indirizzi per i prossimi anni, nell’ambito dei tavoli tematici riguardanti gli obiettivi di policy proposti dal regolamento generale. Obiettivo del lavoro è arrivare alla definizione dell’Accordo di partenariato, il documento strategico in cui sono definite le linee strategiche, le risorse e i programmi per il nuovo ciclo di politica di coesione per l’Italia. A tale riguardo l’Agenzia ha contribuito alla definizione delle prime ipotesi relative a un possibile programma operativo nazionale per lo sviluppo produttivo e imprenditoriale, e un altro relativo alla transizione energetica, entrambi a gestione MiSE.

- Potenziamento delle “Azioni di sistema” con particolare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti che dopo il primo triennio di pieno esercizio nel passaggio al 2020 consente di passare dal regime di autocertificazione degli aiuti a quello di certificazione pubblica tramite visura degli aiuti ricevuti dalle imprese.
- Consolidamento delle innovative modalità di gestione delle domande dei bandi, con controlli telematici di ufficio effettuati già in fase di compilazione delle istanze, con importanti recuperi di efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa.
- Rafforzamento delle collaborazioni in essere e avvio di nuove a supporto di varie Amministrazioni, fra le quali: Ministero dell’interno, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero dell’Ambiente della tutela del Territorio e del mare, Ministero dei trasporti, Ministero Istruzione e Ricerca, Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Attività di Dismissione

Le attività finalizzate alla dismissione delle partecipazioni ritenute non più coerenti con le linee di sviluppo del Gruppo nel corso del 2020 hanno registrato la cessione della controllata Trieste Navigando nonché il significativo progredire delle trattative per la vendita di Marina d’Arechi, perfezionata nei primi mesi del 2021, e di Marina di Portisco, per la quale l’accordo già raggiunto potrà essere perfezionato una volta pervenuta l’autorizzazione del MiSE.

Il perfezionamento del processo di cessione di parte degli asset di Italia Turismo ad un primario operatore italiano nel settore, annunciato a marzo 2020 dalla capogruppo, è venuto meno a seguito della rinuncia del promittente acquirente a causa dell’aggravarsi delle difficoltà del settore turistico connesse alla crisi pandemica.

Conseguentemente, gli asset di Italia Turismo, unitamente a quelli di Invitalia Partecipazioni e della Capogruppo sono stati inseriti nell’ambito del “Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo” avviato da Invitalia con una società di gestione immobiliare di proprietà del MEF, che alla fine del 2020 ha portato alla firma di un accordo tra le parti volto alla cessione dell’intero portafoglio immobiliare ad un Fondo denominato “Fondo i3-Sviluppo Italia”.

Composizione del Gruppo

L’Agenzia, al 31.12.2020, detiene il controllo delle seguenti società:

Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno SpA- La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l’erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici. La mission della società si completa con quella dell’Agenzia consolidando il proprio ruolo istituzionale rivolto ad accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, ed a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale.

BDM-MCC ha a sua volta il controllo del 96,8% del Capitale Sociale di **Banca Popolare di Bari (BPB)** e delle sue controllate. BDM-MCC eserciterà la direzione e coordinamento in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario BDM-MCC. Tale controllo non risale invece fino ad Invitalia in quanto sulla base di un parere legale per la corretta contabilizzazione del Decreto Legge n. 142 del 2019, si è stabilito che non ricorrono le condizioni per configurare un controllo di Invitalia per le partecipazioni acquisite direttamente o indirettamente con i contributi messi a disposizione dalla suddetta norma in quanto l’Agenzia non è esposta a rischio di perdite da tale investimento, né può ricavarne degli utili. Conseguentemente detta partecipazione e le sue controllate non rientreranno né nel bilancio consolidato dell’Agenzia né nella dichiarazione non finanziaria consolidata. Per maggiori dettagli in merito a tale trattamento contabile si rimanda a quanto descritto nella Sezione 4 – Altri Aspetti della parte A della Nota integrativa.

Infratel Italia SpA, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga e Banda Ultra Larga.

Invitalia controlla, altresì:

Invitalia Partecipazioni SpA, che svolge la funzione di società “veicolo” preposta al completamento dei residui processi di dismissione e di alcuni contenziosi.

Italia Turismo SpA e Marina di Portisco SpA per le quali si ipotizza la dismissione entro il corrente esercizio.

Invitalia detiene inoltre il 100% delle azioni di:

Invitalia Global Investment SpA istituzione finanziaria autorizzata ad effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o Financial Action Task Force (GAFI-FATF).

In ragione delle peculiari finalità che il Legislatore ha inteso perseguire con la creazione di un nuovo strumento di intervento pubblico regolamentato da appositi provvedimenti amministrativi, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha deliberato, nei precedenti esercizi, coerentemente con quanto segnalato dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, di non esercitare l'attività di direzione e coordinamento su tale società.

Si evidenzia infatti che, malgrado il possesso dell'intero capitale sociale, tutte le attività rilevanti svolte dalla società sono soggette a provvedimenti e direttive emanate dal Governo. In coerenza con le valutazioni espresse anche dall'azionista, si è ritenuto che tali significative restrizioni configurassero una situazione di maggioranza dei diritti di voto priva di un reale potere direttivo, con la conseguente esclusione della società dal perimetro di consolidamento del Gruppo, così come previsto anche dai principi contabili di riferimento.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2020, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA.

- **Elenco ISTAT amministrazioni pubbliche**

Invitalia è stata inserita nell'elenco (*GU Serie Generale n.242 del 30-09-2020*) ed è presente alla voce: Enti produttori di servizi economici.

Si tratta dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

- **Sistema creditizio del Mezzogiorno**

Il decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142 coordinato con la legge di conversione 7 febbraio 2020, n. 5 reca: «Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento». (*GU Serie Generale n.37 del 14.02.2020*)

Il decreto, come detto in precedenza dispone, che, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, siano assegnati ad Invitalia uno o più contributi in conto capitale, fino all'importo complessivo massimo di 900 milioni di euro per l'anno 2020, interamente finalizzati al rafforzamento patrimoniale, mediante versamenti in conto capitale, a favore della società BdM-MCC.

Lo scopo dell'operazione è che BdM-MCC promuova, secondo logiche, criteri e condizioni di mercato, lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese e dell'occupazione, nel Mezzogiorno, da realizzarsi con operazioni finanziarie, anche mediante il ricorso all'acquisizione di partecipazioni al capitale di banche e società finanziarie, di norma società per azioni, e nella prospettiva di ulteriori possibili operazioni di razionalizzazione di tali partecipazioni.

Con il Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con la legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante: «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.», all'art.64 viene ampliato l'ambito delle operazioni finanziarie mediante utilizzo delle risorse assegnate ad Invitalia. Si dispone, infatti, che le risorse possano essere destinate anche ad iniziative strategiche di sostegno, inclusa la partecipazione

diretta o indiretta al capitale delle imprese e dell'occupazione, anche nel Mezzogiorno.

- **Semplificazioni contabili**

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Decreto Rilancio. (*GU Serie Generale n.128 del 19.05.2020 - Suppl. Ordinario n. 21*)

- **Art. 47 Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA – Invitalia**
L'articolo prevede che, al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia SpA è autorizzata ad iscrivere esclusivamente nelle proprie scritture contabili patrimoniali gli eventuali decrementi conseguenti alle operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione poste in essere, anche attraverso società di nuova costituzione o a controllo pubblico anche indiretto. Alle operazioni di riorganizzazione e trasferimento si applicano le disposizioni in materia di piano di riordino e di dismissione delle proprie partecipazioni societarie, nei settori non strategici di attività.

Per tutti i riferimenti normativi riguardanti le misure di legge gestite, si rimanda agli "Allegati alla relazione di Gestione".

A.2 – Le operazioni societarie

Agenzia

L'Assemblea del 27 novembre 2020 ha deliberato il rinnovo del Collegio Sindacale.

L'Agenzia in attuazione del DL 16 dicembre 2019 n. 142 ha altresì ricevuto dal MEF un contributo in conto capitale di 430 milioni di euro versato contestualmente come versamenti in conto futuri aumenti alla controllata BDM-MCC.

Acciaierie d'Italia Holding SpA

Il 14 aprile 2021 Invitalia ha sottoscritto l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy SpA, la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in Amministrazione Straordinaria. La sottoscrizione è avvenuta in attuazione dell'Accordo di co-investimento tra Arcelor Mittal Holding Srl, Arcelor Mittal SA e Invitalia, già comunicato al mercato lo scorso dicembre, finalizzato ad avviare una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dell'Ilva di Taranto.

Invitalia ha così acquisito il 50% dei diritti di voto.

L'aumento di capitale sociale è stato effettuato con i contributi in conto capitale assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo di euro 400 milioni.

Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale SpA

Nel corso dell'esercizio la Società, utilizzando il versamento in conto capitale ricevuto dalla controllante ha provveduto ad acquisire una partecipazione di controllo nella Banca Popolare di Bari SpA, in attuazione delle disposizioni di cui al DL 16 dicembre 2019 n. 142.

Inoltre, l'Assemblea del 17 aprile 2020 ha deliberato il rinnovo dell'Organo amministrativo.

Infratel SpA

L'Assemblea del 22 gennaio 2020 ha deliberato il rinnovo degli Organi sociali.

Marina di Portisco SpA

L'Assemblea del 24 gennaio 2020 ha deliberato il rinnovo degli Organi sociali.

Altre operazioni societarie

Nel corso del 2020 l'Agenzia ha effettuato le seguenti operazioni societarie:

- **Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani SpA**
L'Assemblea del 30 aprile 2020 della società ha deliberato l'aumento del capitale – in forma scindibile – per 8 milioni di euro e Invitalia, titolare di una partecipazione, ha esercitato il diritto di opzione sulle azioni di propria spettanza pari al 6,05%.
- **ItaliaCamp Srl**
L'Assemblea del 29 luglio 2020 della società ha deliberato l'aumento del capitale, allo scopo di consentire l'ingresso nella compagine sociale a TIM SpA, mediante l'acquisizione da parte di quest'ultima di una quota pari al 3% circa del capitale.
In conseguenza di quanto sopra, la percentuale di partecipazione detenuta da Invitalia (proprietaria di una quota di nominali 7.500,00 euro) è scesa dal 5% al 4,85%.

Cessioni

- **Trieste Navigando Srl**
In data 2 ottobre 2020 è stata formalizzata la cessione alla CCIAA di Trieste dell'intera partecipazione detenuta da Invitalia.
- **Modomec Building Srl**
In data 16 dicembre 2020 è stata ceduta la partecipazione a Modomec Srl.

A.3 – Contenzioso

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima.

In continuità con la precedente annualità, l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito maturato per i beneficiari della misura D.Lgs 185/2000 secondo criteri di economicità per il tramite di Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

AGENZIA DEL DEMANIO (Bagnoli) – Il giudizio è stato sottoposto da Invitalia in opposizione alla stima effettuata dall'Agenzia del Demanio del valore di compendio immobiliare, già in proprietà della Bagnolifutura SpA in Liquidazione (attualmente in stato di fallimento) trasferito in proprietà di Invitalia, nella qualità di Soggetto Attuatore del programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale ricompresa nel comprensorio Bagnoli-Coroglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 12, del DL n. 133/2014.

Il giudizio è finalizzato ad ottenere una riduzione del valore di stima del compendio immobiliare trasferito effettuato dall'Agenzia del Demanio con una nota del 8 giugno 2017, ammontante a euro 80.570.000,00 ridotto a euro 68.484.500,00 in ragione dell'applicazione da parte di Invitalia dell'alea estimale del 15% prevista dalla stessa Agenzia del Demanio.

Si precisa che avverso la predetta stima pendono, sempre dinanzi alla Corte d'Appello di Napoli, i seguenti giudizi:

- giudizio proposto dal Fallimento Bagnolifutura SpA in Liquidazione, finalizzato ad ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima del compendio immobiliare trasferito sino a euro 275, 6 milioni di euro (giudizio riunito a quello incardinato da Invitalia);
- giudizio proposto dalla Fintecna SpA nella asserita qualità di proprietario effettivo del compendio immobiliare trasferito, finalizzato a ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima sino ad euro 224,6 milioni di euro (giudizio riunito a quello incardinato da Invitalia).

Le opposizioni promosse da Invitalia, Bagnolifutura e Fintecna sono stati riuniti in un unico procedimento. Al riguardo, il Collegio ha disposto una CTU volta ad accertare il valore delle aree in considerazione dei costi di bonifica da sostenere. Decorso il termine concesso dalla Corte per l'espletamento della CTU, a seguito di istanza del consulente, la Corte ha disposto la proroga delle attività peritali con fissazione dell'udienza al 30 marzo 2021 per deposito ed esame CTU.

A seguito del deposito della CTU sono state depositate le note di trattazione di udienza con le quali Invitalia ha chiesto l'integrale rinnovazione della relazione peritale in quanto ritenuta nulla.

La Corte di Appello ha quindi rinviato il giudizio all'udienza del 04.11.2021 per la discussione.

Per tale giudizio, che non verte su un contenzioso, bensì sulla determinazione del valore delle aree trasferite per legge ad Invitalia, l'alea attiene sull'importo che dovrà essere corrisposto dall'Agenzia.

MiSE – L'Agenzia ha introdotto Ricorso Straordinario al Capo dello Stato avverso i D.D. dell'11 novembre 2016, D.D. 17 febbraio 2017, D.D. 31 maggio 2017 con i quali il MiSE ha censurato la distribuzione a favore di Invitalia degli utili maturati da Infratel a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015 anche in ragione della presunta necessità di rideterminare le somme liquidabili ad Infratel a titolo di copertura del fabbisogno di gestione, sulla base dei report periodici di cui alla convenzione in essere per l'ampliamento e diffusione della banda larga. Il valore della controversia è da stimarsi entro un valore di circa K€ 6.000. In considerazione della complessità della materia, l'esito del procedimento è incerto. In ogni caso, eventuali decisioni sfavorevoli all'Agenzia non avrebbero riflessi sul bilancio né dell'Agenzia stessa né di Infratel. In data 5 settembre 2019 è stata depositata in atti memoria istruttoria nell'interesse dell'Agenzia. Si attende provvedimento del Consiglio di Stato.

Tuttavia, nel periodo successivo alla instaurazione dei procedimenti incardinati con i su menzionati Ricorsi Straordinari, al solo fine di superare il disaccordo sulla contabilizzazione degli utili conseguiti dalla Società da attività diverse da quelle disciplinate dall'Accordo di Programma, Infratel Italia e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa hanno avviato una interlocuzione finalizzata all'adeguamento e all'integrazione della disciplina contenuta nell'Accordo di Programma del 20 ottobre 2015. Il confronto tra le parti si è concluso con la stipulazione, ad ottobre 2020, del nuovo Accordo di Programma nel cui art. 12 la disciplina dei proventi derivanti dall'attività di Infratel Italia è stata dunque formulata in maniera ancora più esplicita di quanto lo fosse in precedenza, onde superare gli equivoci ingenerati dalla formulazione del precedente Accordo di Programma.

Il nuovo Accordo di Programma, quindi, è stato stipulato con una finalità ricognitiva e non innovativa della precedente disciplina sul trattamento degli utili, nell'ottica di superare i contrasti insorti sul punto tra le parti e scongiurare l'insorgere di nuove controversie. Nel corso del 2021 sono state avviate inoltre interlocuzioni con il MiSE per sanare il trattamento dei risultati degli esercizi precedenti in coerenza con il nuovo Accordo di programma e si può quindi considerare in via di risoluzione la controversia.

ISA/ISMEA – La società ISA SpA (oggi ISMEA) ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI SpA (oggi Eridiana Sadam SpA) e di Finbieticola SpA, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglione SpA. Il Tribunale di Roma con sentenza n. 3465/15 del 29 gennaio 2015 ha accolto la domanda introdotta dall'attrice con motivazioni laconiche. L'Agenzia – per il tramite dei legali officiati – ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma il cui esito favorevole, pur accompagnato dalle incognite interpretative delle leggi speciali e del linguaggio a-tecnico delle norme, sembra rientrare nella sfera delle ragionevoli possibilità tanto per i profili di legittimità costituzionale quanto per la valutazione della natura del credito.

A dicembre 2016, in attesa della conclusione del giudizio di appello, Invitalia ha concordato con la controparte di depositare la somma di euro 16,7 milioni in un conto corrente cointestato. Il trasferimento di tale importo si è verificato nei primi mesi del 2017.

Giova precisare che in caso di soccombenza la passività, così come previsto dalla norma, non avrebbe

riflessi economici bensì solo patrimoniali per l’Agenzia. Si stima come possibile il rischio di soccombenza e pertanto non si è proceduto a stanziare fondi rischi al riguardo. La causa è stata chiamata per la precisazione delle conclusioni **all’udienza del 21 aprile 2021 e la sentenza è attesa per l’autunno 2021.**

FINANZIARIA TURISTICA – Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur SpA in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l’Agenzia, Italia Turismo SpA e Valtur SpA in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all’acquisizione di assets di Valtur SpA. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni di euro. Il Tribunale, con sentenza del 17 aprile 2018 ha dichiarato inammissibili le domande proposte da Finanziaria Turistica Srl e l’ha condannata al pagamento delle spese processuali liquidate in euro 175.000 in favore di ciascuna delle convenute, per compenso di avvocato, oltre rimborso forfettario per spese generali, IVA e CPA come per legge. Parte soccombente ha presentato gravame e l’Agenzia si è costituita in giudizio con l’ausilio dei medesimi professionisti che hanno patrocinato il primo grado di giudizio. La causa è stata chiamata per la precisazione delle conclusioni all’udienza del 26 febbraio 2020 ed all’esito è stata trattenuta in decisione. **È intervenuta la sentenza della Corte di Appello del 16 luglio 2020 che ha confermato l’esito del primo grado con condanna alle spese di parte ricorrente.**

AUTOSTRADE PER L’ITALIA – La società Impresa SpA nella qualità di appaltatrice dei lavori di ampliamento della terza corsia dell’autostrada Milano Napoli, ha fattorizzato con Svi Finance i crediti vantati nei confronti della committenza Autostrade per l’Italia SpA.

A seguito dell’inadempienza di Autostrade per l’Italia SpA rispetto agli obblighi di refusione a favore di Svi Finance, l’Agenzia – nella qualità di società incorporante Svi Finance, ha ingiunto con decreto n.28072/2015 emesso dal Tribunale di Roma il complessivo importo di 1,3 milioni di euro, oltre spese competenze ed onorari.

La società Autostrade per l’Italia SpA ha spiegato opposizione al suddetto decreto ingiuntivo, formulando ad un tempo la chiamata in causa del terzo Impresa SpA, al fine di spendere in giudizio le eccezioni opponibili all’appaltatore in ragione del rapporto contrattuale principale.

Il Tribunale di Roma ha accolto l’opposizione e – per l’effetto – ha revocato il decreto ingiuntivo e condannato Invitalia al pagamento delle spese. L’Agenzia ritenendo che la sentenza sia censurabile specie con riferimento alla riduzione del credito portato in motivazione ha dato mandato ai propri legali di introdurre gravame innanzi alla Corte di Appello di Roma. **L’udienza di precisazione delle conclusioni è prevista per il 7 maggio 2021.**

CERAMICA D’AGOSTINO – Il contenzioso trae origine dalla revoca di agevolazioni statali concesse dal MiSE alla Ceramica D’agostino nel 1985 e successivamente revocate nel 1997.

La restituzione delle agevolazioni fu garantita con fideiussione della Banca Commerciale italiana, oggi Banca Intesa Sanpaolo, prestata in favore del MiSE e nell’interesse della Ceramica D’Agostino.

Il coinvolgimento del Gruppo Invitalia è conseguente alla fusione per incorporazione di Ceramica D’Agostino in Gamma Geri e di quest’ultima in Invitalia Partecipazioni. L’Agenzia è interessata dal procedimento in ragione della controgaranzia fideiussoria di 12.999.709,54 euro prestata in favore di Banca Intesa Sanpaolo. Il Ministero dello sviluppo economico ha provveduto ad escutere la fidejussione prestata da Banca Intesa Sanpaolo. Quest’ultima ha provveduto al pagamento in data 21.09.2018 ma non ha ancora azionato la garanzia prestata da Invitalia, possibilmente anche in ragione della pendenza del giudizio di cui al successivo punto 2. V’è da aggiungersi che l’importo escusso risulta maggiorato di interessi indebitamente calcolati in misura di gran lunga superiore al tasso legale (con una differenza di circa 5 milioni di euro). Ciò in ragione della sentenza del Tribunale di Roma, n. 15964 del 21.07.2010 resa, anche nei confronti di codesto Ministero, nel giudizio di opposizione alla cartella esattoriale. Del pari di segno contrario alla predetta indebita percezione è la sentenza del Tribunale di Roma n. 16805/2005 che ha pronunciato anch’essa per la non debenza del maggior importo, il cui indebito trattenimento è già stato contestato al Ministero.

Allo stato non risulta pertanto quantificabile l’eventuale ammontare che sarebbe dovuto, in caso di esito

negativo del contenzioso, che viene ritenuto come possibile.

Il contenzioso attualmente pendente in capo ad Invitalia è articolato come di seguito descritto:

1. Giudizio di appello n. 909/2006 pendente innanzi la Corte di Appello di Roma, sospeso dal 16.01.2008 e riassunto dal MiSE il 24.10.2018. Tale giudizio, introdotto dall'allora Sviluppo Italia nei confronti del MiSE e Banca Intesa, è finalizzato a far dichiarare la disapplicazione del decreto di revoca delle agevolazioni in questione e rigettare le pretese restitutorie del MiSE. La causa è stata trattenuta in decisione dopo la precisazione delle conclusioni avvenuta all'udienza dell'11.11.2019. **Emessa sentenza¹ il 15 ottobre 2020 dove Invitalia è risultata soccombente con condanna alle spese.**
2. Giudizio di 1° grado pendente innanzi al Tribunale di Roma (rgn 41256/2015) introdotto da Invitalia contro Banca Intesa e nei confronti del MiSE (terzo chiamato in causa) finalizzato a far dichiarare la nullità della fideiussione prestata da Invitalia nei confronti di Banca Intesa con richiesta di ripetizione all'Agenzia delle commissioni maturate sulla fideiussione per 354.008,40 euro. All'ultima udienza del 7.2.2019 la causa è stata posta in decisione, con i termini per comparse conclusionali e repliche. Con sentenza n. 16547/2019 del 14 agosto 2019, il Tribunale ha respinto la domanda di ripetizione introdotta dall'Agenzia condannandola alla refusione delle spese legali a favore dei convenuti. Avverso la suddetta sentenza l'Agenzia ha dato mandato ai propri legali di introdurre gravame. **Prossima udienza di precisazione delle conclusioni del ricorso in Corte d'Appello calendarizzato il 19 giugno 2023.**

Relativamente ai contenziosi sopra citati, in cui è parte l'Agenzia, non si è proceduto a stanziare fondi rischi a riguardo, anche in considerazione del fatto che risulta pendente il Giudizio di revocazione ex art. 395 c.p.c. recante R.G. n. 2157/2019 in cui è parte Invitalia Partecipazioni SpA. Tale controversia, per la quale la precisazione delle conclusioni è prevista per il 19.01.2022, è finalizzata ad ottenere la revocazione della sentenza n. 3701/2017 con la quale la Corte di Appello di Roma ha liberato il Ministero dall'obbligo di corrispondere il residuo ammontare del contributo. In caso di accoglimento della domanda avanzata da Invitalia Partecipazioni SpA, si avrebbe come effetto la disapplicazione del decreto di revoca del contributo, rendendo pertanto non dovuta l'escussione della garanzia nei confronti di Banca Intesa Sanpaolo, facendo così venire meno il presupposto iniziale da cui sono scaturiti tutti i contenziosi in oggetto. La Società, alla luce della presenza di nuovi elementi recentemente emersi da far valere in sede di giudizio, a sostegno dell'illegittimità del decreto di revoca dei contributi, si attende un esito positivo dello stesso.

FINCALABRA – È pendente innanzi il Tribunale di Roma un ricorso per il ristoro di danni da responsabilità contrattuale e danni di immagine connessi alla dismissione delle partecipazioni regionali nelle società territoriali già detenute da Sviluppo Italia. La domanda risarcitoria si attesta a circa 2,5 milioni di euro e la causa è chiamata per la precisazione delle conclusioni a febbraio 2021. In considerazione dell'oggetto del giudizio e delle censure ed argomentazioni proposte sia da controparte, sia dall'Agenzia, non si è in grado di prevedere con certezza l'esito del giudizio stesso, seppur si ritiene il rischio di soccombenza remoto. **All'udienza per precisazione delle conclusioni del 2 febbraio 2021 la causa è stata trattenuta in decisione.**

MPS – DIAMANTE BLU – La Banca Monte dei Paschi di Siena ha ottenuto dal Tribunale civile di Cosenza un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo nei confronti di Invitalia quale fideiussore di un debito contratto dalla società Diamante Blu Srl. Il valore della domanda è di circa 1,8 milioni di euro.

Tale fideiussione è stata concessa all'epoca da Italia Navigando SpA e, successivamente, Invitalia è subentrata nella posizione di quest'ultima.

Invitalia ha spiegato opposizione avverso il decreto ingiuntivo ed ha chiamato in causa il terzo Marinedi Srl introducendo domanda riconvenzionale nei confronti di quest'ultimo. **Con sentenza pubblicata a settembre 2020 l'Agenzia è stata dichiarata soccombente ed ha provveduto a dare esecuzione alla**

¹ Con tale sentenza, la Corte d'Appello ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma n. 16805/2005 la quale ha previsto: (i) il diritto del Ministero alla restituzione del contributo quanto alla sorte e (ii) relativamente al credito per interessi, ha dichiarato non dovuti gli interessi per l'importo calcolato ai sensi dell'art. 5 del Decreto M.I.C.A n. 374 del 31.07.1997 anziché il minore importo calcolato applicando il saggio degli interessi legali ex art. 1284 c.c..

sentenza, effettuando il pagamento di quanto dovuto. L’Agenzia ha inoltre proposto appello avverso la sentenza di primo grado. È stimato che il procedimento possa durare sino al 2024.

Contenziosi ex Invitalia Aree Produttive (IAP SpA)

TESECO – Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Siciliana), nell’ambito della quale IAP ha affidato in appalto all’ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d’emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l’ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere: i) la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale, ii) la risoluzione del contratto ex art.1453 c.c., iii) il pagamento da parte di IAP di circa 19 milioni di euro oltre rivalutazione ed interessi. Il giudizio è stato definito favorevolmente con sentenza pubblicata il 23.01.2019 che ha respinto le domande di Teseco, condannando Teseco al pagamento dell’importo di 5,9 milioni di euro oltre interessi fino al soddisfo, oltre spese di soccombenza e accessori. Avverso la sentenza di primo grado Teseco ha introdotto appello. **Le prossime udienze per conclusionali e repliche sono calendarizzate al mese di marzo/aprile 2021 e la sentenza è attesa entro l’anno.**

TESECO 2 – Si segnala che il 23 marzo 2018 Teseco Srl in concordato preventivo, in proprio e nella qualità di mandataria dell’ATI con Gesteco SpA, ha citato l’Agenzia per vedere riconosciuto il credito complessivo di circa 3,9 milioni di euro a titolo di corrispettivi rinvenienti dalla gara pubblica di appalto già indetta da IAP per la bonifica dell’Area Industriale ex Nissometal sita in Contrada Panuzzi in Agro di Nissoria – Enna. **La causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni al 21.12.2020 e quindi ulteriormente rinviata al 22 settembre 2021.** Non è possibile esprimere una stima puntuale dei rischi di soccombenza per l’Agenzia.

TESECO 3 – il 06.02.2019 è stato notificato da Teseco ad Invitalia un decreto ingiuntivo per 607 mila euro quali interessi a carico di Invitalia per ritardo nei pagamenti di due fatture emesse dalla stessa Teseco per il servizio di bonifica dell’Area Smeb di Messina.

Avverso tale provvedimento Invitalia ha proposto opposizione innanzi al Tribunale di Pisa. È stata introdotta chiamata in causa del terzo Regione Sicilia. **La prossima udienza per precisazione delle conclusioni è calendarizzata al 21 giugno 2021.**

DANECO – Con atto introdotto innanzi il Tribunale di Roma, la Daneco Impianti SpA, nella qualità di mandataria dell’RTI con Ecosistem Srl, ha citato Invitalia Attività Produttive SpA, oggi Invitalia, e la società Unipol Sai Assicurazioni SpA per vedere accertata, con riferimento ai fatti ed eventi legati alla messa in sicurezza del sito Campo Sportivo San Focà, la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e, per l’effetto, l’illegittimità della risoluzione contrattuale esercitata da IAP con lettera del 17 settembre 2015, oltre alla conseguente ricognizione dell’illegittimità della escussione della polizza fidejussoria rilasciata a garanzia dell’appalto. Allo stato attuale, la posizione potrà essere pienamente valutata solo all’esito della consulenza tecnica richiesta da Invitalia e UnipolSai, al fine di verificare la rispondenza o la discrasia tra i lavori pattuiti ed effettuati dalla RTI mandataria di Daneco.

In domanda viene anche introdotta una richiesta risarcitoria per danno di immagine e curriculare, oltre ai danni per lucro cessante e danno emergente il cui valore verrà precisato in corso di causa. All’udienza del 7 marzo 2017 – per l’ammissione della richiesta consulenza tecnica d’ufficio – il Giudice ha assunto la causa in riserva. Il giudice a seguito dello scioglimento della riserva ha mandato la causa alla precisazione delle conclusioni con udienza del 10 dicembre 2019 ed all’esito ha trattenuto la causa in decisione. **È prevedibile la pubblicazione della sentenza per il mese di giugno/luglio 2021.**

In considerazione dell’oggetto del giudizio e delle censure ed argomentazioni proposte sia da controparte, sia dall’Agenzia, non si è in grado di prevedere con certezza l’esito del giudizio stesso, ma in via cautelativa è, comunque, opportuno valutare un rischio di soccombenza possibile.

B – ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020

B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Nel corso del 2020, L'Agenzia, attraverso la Business Unit Incentivi Innovazione, ha riconfermato il proprio ruolo di moltiplicatore di risorse a sostegno del sistema produttivo, in particolare nelle Regioni del Mezzogiorno, conseguendo i seguenti risultati:

	Iniziativa finanziarie	Investimenti (€/000)	Agevolazioni (€/000)	Nuovi occupati
Italia	3.349	1.363.479	610.227	32.427
Mezzogiorno	3.012	560.486	315.740	14.621

Di cui:

	Iniziativa finanziate	Investimenti (€/000)	Agevolazioni (€/ 000)	Nuovi occupati
Creazione di Impresa (Smart & Start Italia, NITO, Selfie, Resto al Sud, Cultura Crea)	3.308	429.979	204.927	13.092
Grandi Investimenti e Rafforzamento Competitivo (CDS, L.181)	41	933.500	405.300	19.335

Continua in maniera sostenuta il flusso di domande a valere sul Contratto di Sviluppo, strumento diventato centrale nelle politiche industriali e di sviluppo locale. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 24 aprile 2020, la direttiva 15 aprile 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico stabilisce che i 600 milioni di euro stanziati dal decreto "Cura Italia" per i Contratti di sviluppo devono essere destinati al finanziamento di programmi strategici e innovativi sul territorio, dando priorità agli investimenti per la produzione di dispositivi sanitari e di materiale biomedicale funzionali a fronteggiare l'emergenza causata dal Covid-19.

Le risorse destinate allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo e degli Accordi di programma sono ripartite nel modo seguente:

- euro **300 milioni** per le istanze presentate precedentemente alla data della direttiva;
- euro **100 milioni** per le nuove istanze presentate successivamente alla data della direttiva, concernenti programmi di sviluppo per la tutela ambientale ovvero programmi di sviluppo di rilevante impatto ambientale attinenti alla trasformazione tecnologica dei prodotti o dei processi produttivi finalizzata all'aumento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di economia circolare;
- euro **200 milioni** per le nuove istanze presentate successivamente alla data della presente direttiva, concernenti programmi di sviluppo del settore biomedicale e della telemedicina, con particolare riferimento a quelli connessi al rafforzamento del sistema nazionale di produzione di apparecchiature e dispositivi medicali, nonché tecnologie e servizi finalizzati alla prevenzione delle emergenze sanitarie.

La direttiva prevede che l'articolazione dei finanziamenti possa essere oggetto di revisione in funzione dell'andamento delle domande delle imprese beneficiarie e dell'assorbimento delle risorse stanziata ovvero di eventuali nuove priorità di intervento che dovessero manifestarsi.

Lo strumento del Contratto di Sviluppo è stato oggetto, inoltre, di due importanti modifiche introdotte dalla legge di bilancio:

1. è consentita la realizzazione di investimenti turistici con una dimensione minima inferiore a quella "classica" dei 20 milioni di euro, purché gli investimenti siano localizzati in uno dei comuni ricadenti nelle cosiddette Aree Interne ovvero qualora gli investimenti proposti riutilizzino strutture dismesse;
2. per i progetti relativi alla tipologia di trasformazione di prodotti agricoli è consentita la realizzazione, in correlazione con un investimento di tipo agroalimentare, di interventi di ricettività turistica volta ad

incentivare forme di integrazione tra produzioni agroalimentari e turismo esperienziale.

È in corso di emissione la direttiva del MiSE che renderà operative le due modifiche.

Nel corso del 2020 l'Agenzia ha ampliato ulteriormente la gamma di strumenti e servizi dedicati all'innovazione ed al rafforzamento competitivo delle imprese.

Particolarmente rilevanti sono due nuovi strumenti agevolativi, avviati in corso d'anno, correlati al tema dell'innovazione e della sostenibilità. Il primo intervento, denominato Digital Transformation è finalizzato all'incentivazione di progetti di trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese del territorio nazionale operanti nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere, nel settore turistico per le imprese impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali e nel settore del commercio.

Il secondo intervento denominato Economia Circolare sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

Al tradizionale mix di aiuti finanziari, concessi sulla base di leggi e provvedimenti amministrativi, la Business Unit ha proseguito, intensificandola ed affinandola, l'attività di formazione ed accompagnamento per le misure destinate alle nuove imprese, in particolare, attraverso l'erogazione di servizi di tutoraggio, mentoring e networking.

In particolare, il network di acceleratori e incubatori denominato "Sistema Invitalia Startup" e promosso da Invitalia è ulteriormente cresciuto arricchendosi della collaborazione di ulteriori qualificati soggetti come Agenzie di Sviluppo Regionali, Associazioni di Business Angels e Venture Capitalist che hanno contribuito a generare nuovi e sempre più qualificati flussi di domande, non solo per Smart&Start Italia, ma anche per altre misure del portfolio dell'Agenzia, quali Cultura Crea, Resto al Sud e Nuove Imprese a Tasso Zero. Attualmente il network è formato 60 soggetti.

Sempre in relazione ai percorsi di sostegno alla crescita delle startup, soprattutto innovative, è proseguita l'attività di SPIN (Scaleup Program Invitalia Network), un programma realizzato in collaborazione con ELITE/Gruppo Borsa Italiana, dedicato allo sviluppo imprenditoriale di PMI innovative, startup innovative e spinoff universitari e orientato alla crescita, all'open innovation e al funding delle iniziative selezionate. Dopo le due call realizzate con successo nel 2019, nel 2020 è stata lanciata la terza call e avviata la fase 2 del programma.

Nella città di Brindisi è stato inoltre creato BRAVO Innovation Hub, il primo acceleratore di impresa di Invitalia. Come prima attività è stata lanciata una call riservata alle imprese della filiera turistico-culturale, e sono state selezionate le prime 10 imprese che da gennaio 2021 parteciperanno ad un programma di accelerazione verticale su Turismo e Cultura.

Sono proseguite le attività dedicate allo sviluppo delle startup in ambito turistico realizzate mediante il format FactorYmpresa Turismo. Nel corso del 2020 è stata realizzata una nuova edizione che ha visto l'adesione di 334 candidati, 20 progetti selezionati e 10 iniziative premiate.

La strumentazione dell'Agenzia si è arricchita, inoltre, di due ulteriori elementi utili allo sviluppo ed al sostegno delle imprese italiane. Si tratta del fondo "Cresci al Sud" e del Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa.

Il primo fondo è stato costituito al fine di agevolare, attraverso investimenti nel capitale, la competitività e la crescita dimensionale delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno. Il fondo che ha una dotazione finanziaria di 150 milioni di euro ed una durata di dodici anni, opera investendo nel capitale delle PMI target unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti individuati da Invitalia attraverso una procedura aperta e trasparente e con coinvestimento degli stessi e del Fondo alle medesime condizioni (*pari passu*).

Il secondo fondo è funzionale alla salvaguardia occupazionale attraverso il rilancio di imprese titolari di marchi storici, operanti in settori strategici o con dipendenti superiori a 250 che versano in uno stato di difficoltà economico-finanziaria. Lo strumento trova sua applicazione pratica nei contesti della crisi di impresa quale manovra finanziaria da attuarsi anche nell'ambito di piani di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti e concordati preventivi. Propedeutico all'accesso al Fondo è avere attivato un confronto presso la struttura per la crisi d'impresa del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le attività svolte nel 2020 nell'ambito delle specifiche commesse, sono descritte nell'allegato al bilancio "Attività sulle commesse gestite" (Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa).

B.2 – Investimenti Pubblici - accelerazione e gestione di programmi e interventi per lo sviluppo e la coesione

I ritardi registrati nella realizzazione degli interventi per le politiche di sviluppo e coesione sono preoccupanti.

In alcuni settori, come ad esempio ambiente, idrico e rifiuti, la situazione rappresenta una forte criticità. Infatti, a fronte dei ritardi nell'attuazione degli interventi già finanziati – in gran parte con fondi UE e quindi a rischio definanziamento – si registrano numerose procedure di infrazione comunitaria con pesanti ricadute sulla finanza pubblica.

Il rilancio degli investimenti pubblici, oggi, è una necessità non soltanto del nostro Paese ma anche e soprattutto dell'Unione Europea che ha definito e finanziato un importante Piano di investimenti e riforme aggiuntivo per sostenere la ripresa economica a seguito dell'emergenza pandemica.

Nei prossimi mesi le Amministrazioni centrali e territoriali saranno contemporaneamente impegnate per l'attuazione degli investimenti pubblici finanziati dal PNRR, dalla nuova programmazione 2021-2027, dai precedenti cicli di programmazione nazionale ed Europea, nonché dalle risorse ordinarie. Condizione abilitante per l'effettiva disponibilità delle risorse è il rispetto delle scadenze previste per il relativo impegno.

Per far fronte a questo ingente programma di investimenti, la soluzione va ricercata nel potenziamento del capitale umano nella Pubblica Amministrazione, ma anche e soprattutto nel ricorso rafforzato a centri di competenza nazionali.

In questo quadro, Invitalia può rappresentare una risorsa aggiuntiva nel ciclo di attuazione degli interventi, operando direttamente o affiancando le istituzioni interessate alla realizzazione di investimenti in settori ed ambiti di intervento nei quali ha maturato significative competenze ed esperienze negli ultimi anni.

Nello specifico, l'impianto normativo e la governance che regolano le politiche di coesione consentono di attivare immediatamente Invitalia quale **corsia di accelerazione** in grado di affiancare le amministrazioni centrali e territoriali in tutte le fasi di realizzazione degli investimenti.

Significativa è l'esperienza relativa ai Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) che, dopo una fase iniziale, iniziano a rappresentare uno strumento molto importante per le politiche di coesione.

Il modello operativo messo a punto da Invitalia per gli Investimenti Pubblici presenta molteplici punti di forza, quali:

- la riduzione degli adempimenti amministrativi e dei carichi di lavoro per le amministrazioni interessate;
- la standardizzazione delle procedure di selezione e affidamento degli interventi, anche mediante il ricorso ad Accordi Quadro per individuare gli operatori economici;
- l'impegno delle risorse nei termini previsti e, al contempo, massimi presidi di trasparenza e legalità;
- l'implementazione tempestiva di tutte le eventuali novità normative introdotte dal PNRR;
- la digitalizzazione del processo attraverso l'impiego della Piattaforma per gli investimenti pubblici;
- una più efficace modalità di assistenza tecnica che consente di attivare un supporto mirato per accelerare tutte le fasi del ciclo di realizzazione degli investimenti.

Nel 2020, Invitalia – attraverso Investimenti Pubblici – si è sempre più qualificata quale struttura specialistica di riferimento per le Amministrazioni e ha sviluppato specifiche competenze in materia di **Program Management** degli investimenti pubblici affiancando le Amministrazioni Centrali e locali:

- in tutte le attività relative alla programmazione delle misure e degli interventi, negli adempimenti istruttori finalizzati all’assegnazione delle risorse e nell’attuazione dei compiti e delle funzioni istituzionali connessi alla gestione e all’esecuzione di programmi comunitari e nazionali;
- nei processi di pianificazione settoriale e territoriale, fornendo il suo supporto dall’analisi dello stato di fatto (analisi di prefattibilità, studi di fattibilità, analisi di contesto, ecc.) alla definizione degli obiettivi e alla formulazione delle strategie di sviluppo, fino ad arrivare alla pianificazione attuativa e alla definizione degli interventi;
- nella definizione e diffusione di modelli organizzativi e di forme di governance che coinvolgono i diversi livelli della filiera istituzionale;
- nella fase di start-up degli interventi strategici svolgendo direttamente o mediante apposite procedure di affidamento tutte le attività relative alla progettazione degli interventi (rilievi, indagini, conferenze di servizi, verifica);
- nella realizzazione degli interventi operando in qualità di Centrale di Committenza, per conto di Stazioni appaltanti e/o Commissari straordinari di Governo o come soggetto attuatore; assicura inoltre il coordinamento interistituzionale e l’affiancamento amministrativo nonché il monitoraggio dell’avanzamento degli interventi, la verifica e il controllo delle spese sostenute.

Invitalia, inoltre, in qualità di soggetto beneficiario del Programma di Azione Coesione complementare (POC) al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, ha progettato e realizzato una piattaforma per l’accelerazione degli investimenti pubblici, in linea con le più recenti indicazioni fornite dall’ANAC in tema di digitalizzazione delle procedure di affidamento.

Nel 2020 è stato avviato e concluso il processo di riorganizzazione della BU che ne ha qualificato e rafforzato la *mission* e l’identità. Un percorso confermato anche dagli importanti risultati conseguiti nel corso dell’anno. Nel solo 2020, Investimenti Pubblici ha complessivamente gestito 201 procedure di gara per un valore di oltre 1,5 miliardi di euro.

Investimenti Pubblici ha ulteriormente rafforzato la collaborazione con Amministrazioni con le quali erano già in essere rapporti convenzionali (a titolo esemplificativo, il Ministero dell’Interno, il Ministero della Cultura) e con i Commissari Straordinari di Governo.

Ha inoltre consolidato il suo ruolo di soggetto qualificato per l’attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) nonché di principale attore nella governance del processo di definizione degli stessi. In particolare, tra la fine del 2020 e l’inizio del 2021 sono stati sottoscritti i CIS “Centro storico di Napoli”, “Centro Storico di Palermo” e “Centro storico di Cosenza”.

Nel 2021 Investimenti Pubblici è destinata a diventare un partner strutturato della Pubblica Amministrazione centrale e territoriale per l’attuazione degli interventi già finanziati dal ciclo di programmazione 2014-2020 nonché degli investimenti pubblici finanziati dal PNRR e dalla nuova programmazione 2021-2027.

Per il dettaglio delle attività svolte nel 2020 sulle singole commesse, si rimanda all’allegato al bilancio “Attività sulle commesse gestite” (Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per investimenti pubblici).

SERVIZI CENTRALE DI COMMITTENZA

Il vigente Codice dei Contratti Pubblici emanato con D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 dispone, all’articolo 38, l’iscrizione di diritto di INVITALIA nell’elenco, istituito presso l’Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, “ANAC”), delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza.

Già dal 2012 INVITALIA opera come centrale di committenza, soprattutto per l’affidamento di lavori e servizi tecnici. L’articolo 55 bis del DL 24 gennaio 2012, n.1, recante “*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo*

delle infrastrutture e la competitività", convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, ne ha riconosciuto le funzioni di centrale di committenza, in favore delle amministrazioni interessate, al fine di accelerare l'attuazione di interventi di rilevanza strategica per la coesione e la crescita economica.

A questo riguardo, si ricorda che con Delibera n. 484, del 30 maggio 2018, ANAC ha iscritto tutte le Amministrazioni Centrali e l'Agenzia per la Coesione nell'elenco, di cui all'articolo 192 del Codice dei contratti Pubblici, delle Amministrazioni Aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Invitalia quale propria società *in house*.

Si evidenzia che tutte le procedure di gara sono gestite da Invitalia utilizzando una soluzione di e-procurement (Piattaforma Telematica disponibile all'indirizzo <https://gareappalti.invitalia.it/>), conseguendo pertanto, rispetto a procedure gestite in maniera tradizionale, una maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza.

Rispetto ai risultati nel complesso conseguiti, Invitalia, in virtù del suo ruolo di Centrale di Committenza e di Stazione Appaltante, contribuisce ad accelerare l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, e a migliorare la qualità degli interventi stessi, in particolare di quelli finanziati con i fondi nazionali e comunitari.

Anche nel corso del 2020, i Servizi di Centrale di Committenza hanno indetto procedure di gara per conto di una sempre più ampia platea di Amministrazioni Aggiudicatrici.

Anche nel 2020 Servizi Centrale di Committenza ha, inoltre, curato le procedure di affidamento legate al processo di acquisto di beni e servizi di Invitalia.

Nel 2020 Servizi Centrale di Committenza ha inoltre supportato il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19" nelle procedure di affidamento di sua competenza.

Da aprile del 2020, Invitalia presta il proprio supporto anche al Capo del Dipartimento delle Libertà civili e l'Immigrazione nominato dal Capo Dipartimento della protezione civile, con decreto n. 1287 del 12 aprile 2020, quale *"soggetto attuatore per le attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi nell'ambito dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*.

Per quanto riguarda i dettagli sulle procedure di gara gestite dall'Agenzia nel 2020, si rimanda all'allegato al Bilancio "Attività sulle commesse gestite".

B.3 – Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio

Il Programma di Risanamento e di Rigenerazione Urbana (PRARU), presentato nella Cabina di Regia del 5 aprile 2018 ed il relativo Rapporto Ambientale pubblicato il 5 giugno 2018 sono stati sottoposti alla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), la cui istruttoria è stata completata nei primi mesi del 2019 con l'emanazione del DM n. 49n del 27.02.2019 a firma congiunta MATTM, MiBACT.

Nel PRARU, presentato nel corso della Cabina di Regia dell'11 marzo 2019, è inclusa la definizione delle destinazioni d'uso dei suoli e dei parametri urbanistici denominata "stralcio urbanistico", che ne costituisce la "condizione abilitante".

In data 14.06.2019 si è svolta, con esito positivo, la Conferenza dei Servizi per l'approvazione dello Stralcio Urbanistico del PRARU convocata dal Commissario Straordinario di Governo, a valle della quale sono stati emessi il decreto di adozione dello Stralcio Urbanistico del PRARU da parte del Commissario di Governo e, successivamente, il relativo D.P.R. approvativo (06.08.2019 - pubblicato GU n.26 del 01.02.2020).

Con il perfezionamento dell'iter approvativo dello Stralcio Urbanistico è stata approvata la variante urbanistica dell'area di Rilevante interesse nazionale di Bagnoli Coroglio, all'interno della quale sono incluse le aree a suo tempo trasferite in proprietà ad Invitalia ai sensi dell'art 33 de DL 133/2014 (convertito con L. n. 164 dell'11.11.2014).

Con riferimento alle risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del PRARU, il 3 marzo 2020, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il MATTM, il Commissario di Governo e Invitalia per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza, bonifica, riqualificazione urbana e interventi riguardanti il servizio idrico integrato nell'area di Bagnoli.

Le risorse assegnate a tale Accordo di Programma sono pari a 352,6 Milioni di euro, a valere sui fondi FSC, e pari a 34,6 Milioni di euro a valere su altri fondi nella disponibilità del Commissario.

Il 7 luglio 2020 è stata, inoltre, sottoscritta la Nuova Convenzione per la regolamentazione dei Rapporti tra Commissario Straordinario e Invitalia per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto-legge n. 133/2014 e s.m.i. e dal DPCM del 15.10.2015.

All'inizio del 2020 è avvenuto il dissequestro dell'area di colmata e dell'impianto di messa in sicurezza dell'acqua di falda per le quali è in corso la riconsegna formale agli organismi del Demanio marittimo e la successiva consegna ad Invitalia.

Per quanto riguarda maggiori dettagli sulle attività di bonifica e sulle procedure amministrative gestite dall'Agenzia nel 2020, si rimanda all'allegato al bilancio "Attività sulle commesse gestite".

B.4 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per i Programmi Operativi

Invitalia, attraverso la **Business Unit (BU) Programmi Operativi (PO)**, sostiene le Amministrazioni centrali e regionali nell'attuazione dei Programmi cofinanziati dall'UE e dalle politiche nazionali con l'obiettivo di:

- supportare le amministrazioni nella definizione e gestione integrata di programmi di sviluppo nazionali e comunitari e progetti complessi, ai fini di un efficace impiego delle risorse finanziarie;
- rafforzare le capacità amministrative con risorse umane e strumentali e con soluzioni innovative per la gestione di processi amministrativi e di misure di agevolazione caratterizzati da semplificazione dei processi e digitalizzazione delle procedure.

Le attività sono svolte in stretto raccordo con le Istituzioni committenti, a supporto delle quali la BU PO assume un ruolo di partnership tesa a rafforzare l'azione amministrativa pubblica, offrendo competenze professionali in tutte le fasi della programmazione ed utilizzo delle risorse finanziarie: definizione della strategia e dei piani finanziari, redazione dei programmi, progettazione e attuazione degli interventi, monitoraggio, sorveglianza sull'avanzamento, controllo e certificazione della spesa, valutazione, realizzazione di soluzioni informatiche, attuazione di interventi di supporto alla ricostruzione.

Nel corso del 2020 sono state rafforzate collaborazioni già in atto ed avviate di nuove a supporto di varie Amministrazioni, fra le quali: Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'interno, Ministero della salute, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero della transizione ecologica, Ministero dell'università e della ricerca, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Il supporto riguarda i seguenti ambiti operativi, per i quali sono specificate le relative attività svolte a sostegno dei diversi committenti pubblici:

- 1. ASSISTENZA TECNICA;**
- 2. AMMINISTRAZIONE DIGITALE E MODERNIZZAZIONE DELLA P.A.;**
- 3. INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE.**

1. ASSISTENZA TECNICA (AT)

La BU PO garantisce il supporto necessario per la corretta ed efficace attuazione dei programmi finanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali. In particolare, la struttura sviluppa e gestisce le seguenti attività di assistenza tecnica alle Amministrazioni ed Enti:

- analisi, redazione, valutazione di documenti programmatici e loro negoziazione;

- definizione ed implementazione di strumenti gestionali necessari per l'efficace attuazione degli interventi e il corretto utilizzo dei fondi;
- chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati;
- controllo e certificazione delle spese;
- monitoraggio e sorveglianza sull'avanzamento;
- verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Ministero dello sviluppo economico (MiSE)

- MiSE - DGIAI per l'attuazione del **Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 (PON IC)**, finalizzata al coordinamento, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi di sostegno alla promozione di ricerca, innovazione, investimenti ed accesso al credito per le imprese;
- MiSE - DGIAI per la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione, valutazione e controllo degli interventi del **Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020 (PO IC FSC)**;
- MiSE - DGIAI per l'attuazione del **Programma Operativo Complementare Imprese e competitività (POC IC)**, finalizzata a consentire, in risposta alle esigenze derivanti dalla riprogrammazione del PON IC, l'efficace utilizzo delle risorse;
- MiSE - DGIAI per la gestione del **Fondo IPCEI Microelettronica**, disposto all'art. 1, co. 203 della Legge 145 del 2018 e finalizzato all'erogazione dei contributi alle imprese che partecipano alla realizzazione dell'Importante Progetto di Interesse Comune Europeo;
- MiSE - DGIAI per la gestione amministrativa ed il monitoraggio dei **progetti imprenditoriali e infrastrutturali** finanziati nell'ambito dei Patti Territoriali e dei Contratti d'Area;
- MiSE - DGIAI per la gestione di un **Piano operativo per l'attrazione degli investimenti** rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- MiSE - DGTPU UIBM (Ufficio Brevetti) per lo sviluppo di un piano di interventi volto supportare le politiche per la **lotta alla contraffazione**, con l'intento di rafforzare e accelerare i processi amministrativo-contabili e giuridico-legislativi;
- MiSE - DGMCTCNT per la realizzazione delle attività finalizzate a **promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori** concessi dalla legislazione nazionale e Europea ed assicurare la continuità nella realizzazione di un programma per la diffusione e il potenziamento delle negoziazioni paritetiche;
- MiSE - DGAECE (in attesa di formalizzare il passaggio al MITE) per il **supporto all'Organismo intermedio del PON IC** per la gestione delle attività di competenza;
- MiSE -DGAECE (in attesa di formalizzare il passaggio al MITE) per la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo degli interventi del **Programma Operativo Complementare "Energia e Sviluppo dei territori" 2014-2020**, per garantire un'azione complementare rispetto alla parte energia del PON IC.

INAIL

- gestione della misura **"Impresa Sicura"**, istituita dall'art. 43, co. 1, del DL n.18/2020, finalizzata a sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese, a seguito dell'emergenza sanitaria da coronavirus, attraverso il rimborso per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale da parte delle imprese.

Ministero della Salute (MISAL)

- attuazione del **Piano Operativo Salute** che prevede attività trasversali ai fini della gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del Piano;

- attuazione del **progetto** finanziato nell'ambito del Programma **PON GOV 14- 20** denominato **“Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell’ICT”**;
- attuazione della **linea di intervento “Diffusione e comunicazione”** con particolare riferimento alla progettazione della linea grafica e alla ideazione di contenuti digitali da veicolare attraverso il sito web del Ministero nonché all’organizzazione/gestione di eventi.

Ministero della transizione ecologica (MITE, ex MAATM)

- MITE – DGSuA per la programmazione, gestione e attuazione del **Piano operativo ambiente FSC 2014-2020** "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", tema prioritario **“Mitigazione Rischio Idrogeologico”**;
- MITE – DGCReSS per la sicurezza informatica e l'erogazione dei servizi offerti dal **Portale delle Valutazioni Ambientali** che rende disponibili **“in tempo reale”** i dati e tutta la documentazione a corredo delle istanze relative alle procedure di valutazione e autorizzazione ambientale;
- MITE – DGRiA per la **bonifica dell’Amianto** attraverso attività di adeguamento del portale (<http://www.amiantopa.minambiente.it>) e dell’area riservata per la presentazione della progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica.

Ministero dell’interno (MINT)

- per la realizzazione del **progetto “Support to Integrated Border and Migration Management in Libya – First Phase”**, in attuazione del Delegation Agreement del 15.12.2017 cofinanziato dall’UE nel quadro del **“Trust Fund For Africa”**;
- per lo svolgimento dei **controlli di I livello** sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI) e al **PON Legalità 2014 -2020**.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) e Associazione nazionale Comuni d’Italia (ANCI)

- per lo svolgimento dei **controlli di I livello** sulle operazioni finanziate nell’ambito del PON Inclusion e del **PO I FEAD 2014-2020**;
- per la realizzazione, in collaborazione con ANCI, di un **portale unificato mirato alla gestione organica dei servizi e delle prestazioni sociali**, coerentemente con gli obiettivi del PON Inclusion;
- per l’attuazione dell’Atto esecutivo (dell’Accordo Quadro tra ANCI ed INVITALIA del 14 febbraio 2020), in ordine alla gestione della **piattaforma SGAt e - Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche, del bonus sociale idrico e del bonus rifiuti**.

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS, ex MIT)

- per l’attuazione del **Piano Azione Coesione 2007-2013 (PAC) “Salvaguardia interventi”** che prevede la realizzazione di 31 grandi interventi infrastrutturali di trasporto.

Ministero dell’università e della ricerca (MUR, ex MIUR)

- per la realizzazione dei **controlli di I Livello** di progetti inerenti le 12 Aree di specializzazione individuate dal **PNR 2015-2020**, finanziati nell’ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020” (**“Controlli ARS 12 aree”**).

2. AMMINISTRAZIONE DIGITALE E MODERNIZZAZIONE DEL PAESE

La BU PO collabora con le amministrazioni centrali e regionali per rafforzare le capacità amministrative attraverso la semplificazione dei processi e la digitalizzazione delle procedure.

- MiSE - DGIAI per la concessione delle agevolazioni nelle **Zone franche urbane (ZFU)**, attraverso la strutturazione di fasi istruttorie completamente automatizzate, un’interoperabilità con i sistemi terzi per i controlli ed i necessari adempimenti amministrativi quali: il Registro delle imprese, il RNA ed il sistema CUP;

- MiSE - DGSCERP per il rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle PP.AA. coinvolte nel percorso di implementazione del **NUE 112** e dei connessi processi di governance multilivello;
- MiSE - DGAT per il **monitoraggio** dello **spettro radioelettrico** di cui alla delibera CIPE n. 83/2018, pubblicata in GURI del 03.05.2019, n. 102, finanziato nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014-2020.
- MiSE - DGIAI per lo sviluppo e la gestione del **Registro degli aiuti di Stato** che risponda all'esigenza di dotare il Paese di uno strumento efficace per verificare la corretta erogazione delle agevolazioni alle imprese nel rispetto della normativa comunitaria;
- MiSE DGSCERP per le attività di **comunicazione e informazione** ai cittadini sugli adempimenti necessari a far fronte al cambio delle tecnologie di trasmissione dei programmi TV necessarie per il **passaggio alla tecnologia DVBT2**;
- PCM Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica per il monitoraggio degli investimenti pubblici attraverso il **sistema nazionale CUP**.

3. INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE

- **Terremoto Emilia-Romagna.** Nel 2020 viene confermato il ruolo di Invitalia a supporto del Commissario Delegato nelle attività relative alle procedure di istruttoria nella fase di concessione e liquidazione dei contributi e di monitoraggio della realizzazione degli interventi;
- **Interventi ricostruzione post sisma Centro Italia.** Nel 2020 sono proseguite le attività oggetto della Convenzione sottoscritta nel 2016. Con la nomina del nuovo Commissario (febbraio 2020), all'Agenzia è stato, inoltre, chiesto di realizzare una attività di "Due diligence" che restituisse un quadro conoscitivo degli interventi previsti dal DL 189/2016;
- **Bando Inail Sisma 2016.** L'art. 23 del decreto-legge 189 del 2016 trasferisce al fondo per la ricostruzione 30 milioni di euro provenienti dall'INAIL per sostenere progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per le imprese dei Comuni del cratere;
- **Interventi ricostruzione Isola d'Ischia post sisma.** Nel 2019 è stata sottoscritta, con il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dei Comuni dell'Isola d'Ischia colpiti dal terremoto del 21 agosto 2017, una Convenzione che affida ad Invitalia le attività di assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni assegnate al Commissario;
- **Interventi ricostruzione post sisma Area Etna.** La convenzione, in scadenza nel dicembre 2021, prevede che Invitalia svolga attività di assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni affidate al Commissario dal DL n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019.

Le attività svolte nell'ambito delle specifiche commesse sono descritte nell'allegato al Bilancio "Attività sulle commesse gestite" (Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per i Programmi Operativi).

B.5 – La gestione finanziaria

Il 2020 verrà ricordato come l'anno dello scoppio della pandemia. Gli effetti sulle economie mondiali delle due ondate pandemiche di primavera e autunno sono stati profondi: soprattutto nel corso della prima ondata primaverile, la potenza dello shock è stata poderosa e prova ne è l'anomala correlazione positiva tra la quotazione del prezzo del petrolio e l'oro entrambi in drastica contrazione con quest'ultimo che perdeva la sua tradizionale funzione di bene rifugio.

Il PIL mondiale si è contratto del 3,5%, con l'Europa che ha perso circa 7 punti di crescita e gli Usa che ne hanno lasciati sul terreno altri 3,5% mentre la Cina, al contrario, è stato l'unico paese con una marginale crescita positiva (+2,3%). Agli inizi del 2021 le aspettative di ripresa restano ancora legate ai tempi e all'efficacia dei

piani vaccinali in corso. Gli stati, che avevano già intrapreso politiche monetarie fortemente espansive nel corso dell'anno precedente per sostenere una crescita ancora fragile e per contrastare gli effetti recessivi di tensioni geopolitiche mondiali, si sono trovati a fronteggiare una crisi tanto inaspettata quanto profonda.

Gli effetti sulle borse dei principali paesi sono stati conseguentemente drammatici nel corso della primavera. Nei mesi successivi, sulla scorta di migliori aspettative di contrasto alla pandemia, ma soprattutto per effetto di una liquidità quasi illimitata immessa nei sistemi finanziari, le borse hanno ripreso ben oltre il terreno perso, con gli Usa e la Cina che hanno fatto segnare livelli dei listini su nuovi massimi, e l'Europa che finalmente ha recuperato i livelli precrisi. Di fatto però, un anno di non crescita a condizioni ben diverse dal dato di partenza al 1° gennaio 2020: debito pubblico in forte aumento (solo in Italia di 30 punti percentuali sul PIL), forte disequilibrio entrate/uscite finanziate a deficit e generalmente un sostanziale mutamento nelle abitudini di consumo che ha ampliato le disuguaglianze non solo sociali ma anche commerciali. La domanda che tutti gli economisti si fanno è se, tali cambiamenti, saranno riassorbiti nel tempo o diventeranno stabili aprendo a nuove e diverse opportunità. In quest'ottica, pensiamo solamente allo smart-working come modalità permanente di lavoro, già recepita nei nuovi CCNL, ed alle sue conseguenze su tutto l'indotto che ruota attorno al trasporto, movimento e permanenza dei lavoratori presso le sedi aziendali.

Da un punto di vista strettamente finanziario, le misure di sostegno alle economie, di natura sia monetaria che fiscale, si sono moltiplicate producendo effetti di compressione immediati sulle curve dei tassi verso il basso.

I tassi monetari Euro sono scesi sotto lo zero per tutte le scadenze, anche quelle più lunghe e la stessa dinamica hanno subito i rendimenti dei titoli di stato, con la curva dei BTP italiani che si attesta su valori inferiori allo zero per tutte le scadenze inferiori ai 5 anni. Al contempo l'effetto di rarità subito dai titoli obbligazionari dei principali emittenti Europei, ricercati per operazioni di rifinanziamento sulla BCE, ne ha reso la remunerazione estremamente contenuta e inappropriata rispetto al rischio creditizio sottostante.

In una siffatta situazione, la gestione finanziaria della liquidità di Invitalia, già orientata alla prudenza, ha ulteriormente ridotto i marginali fattori di volatilità coerentemente con lo scenario sopra rappresentato. Malgrado una remunerazione ormai azzerata sui conti correnti e sugli investimenti in titoli di stato la gestione finanziaria è riuscita a garantire proventi pari a circa 3,5 milioni di euro, in linea con il costo dell'indebitamento a medio termine della società.

Hanno contribuito in modo significativo ai proventi della gestione il portafoglio titoli rientranti nel Business Model "hold to collect – htc", pari per consistenza al 50% della liquidità disponibile, che ha assicurato interessi attivi per circa 1,9 milioni; seguono per importanza le polizze d'investimento a capitalizzazione con 800 migliaia di euro di plusvalenze. L'impiego del portafoglio titoli in operazioni di pronti contro termine di finanziamento ha migliorato l'efficienza della gestione, assicurando al contempo l'equilibrio finanziario di breve e una remunerazione supplementare di circa 260 migliaia di euro. Gli investimenti in fondi comuni bilanciati e in polizze unit-linked sono stati momentaneamente azzerati evitando il rischio di incorrere in importanti minusvalenze legate alle loro oscillazioni. In particolare, le polizze unit-linked, interamente dismesse nel corso del 2020, hanno assicurato una remunerazione dalla data di sottoscrizione (mediamente 1,5 anni) pari al 5,4%.

Al 31 dicembre 2020 la liquidità disponibile risultava ridotta del 15% rispetto alla consistenza di inizio anno, a causa di un marginale rallentamento nella riscossione dei crediti con la Pubblica amministrazione ma, già nel trimestre successivo, le consistenze risultano accresciute ai livelli dell'anno precedente riallineando sostanzialmente l'ammontare nominale di asset gestiti al saldo del 31 dicembre 2019.

L'asset allocation risulta ripartita tra titoli obbligazionari immobilizzati classificati tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Business Model HTC) per il 50% del suo ammontare rispetto al 40% alla data del 31 dicembre 2019, polizze d'investimento per il 20% della sua consistenza e invariate rispetto al 2019 e giacenze di conto corrente per il 25% del totale rispetto al 33% dell'anno precedente. Infine, il portafoglio titoli di negoziazione registra una contrazione dal 7% al 4,8% al 31 dicembre 2020. Complessivamente, la liquidità e gli asset di proprietà gestiti dall'Agenzia ammontano a 225 milioni di euro al 31 dicembre 2020 in contrazione di circa 42 milioni di euro rispetto ai 267 milioni di euro del 2019 come conseguenza della rallentata dinamica di incasso dei crediti da attività rendicontata in comparazione con l'anno precedente.

I rischi della gestione finanziaria

Il portafoglio titoli classificati tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Business Model HTC) è costituito per i due terzi da titoli di stato domestici, ha una durata finanziaria di poco inferiore ai 5 anni e un rating medio pari a Baa3. L'intenzione e la capacità dell'Agenzia di detenere tali titoli per lungo termine al fine di incassare i rendimenti cedolari consentono, in base ai principi contabili internazionali, di non subire eventuali minusvalenze (fair value) causate da fluttuazioni temporanee dei tassi e delle quotazioni (valutazione dei titoli a costo ammortizzato).

Il rischio di oscillazioni di tasso è pertanto estremamente contenuto data la consistenza preponderante (circa il 70%) delle polizze d'investimento e dei titoli htc con un marcato effetto di stabilizzazione dei rendimenti. Il portafoglio dei titoli di negoziazione è infine relegato al 5% degli investimenti ed ha una durata finanziaria di un solo anno e vita media di 2 anni.

Il rischio di liquidità risulta conseguentemente molto contenuto. Le operazioni di rifinanziamento in pronti contro termine hanno inoltre fornito sufficiente liquidità nei periodi di assorbimento di cassa evitando il ricorso all'indebitamento e fornendo, inoltre, ulteriori proventi. Il cash flow della gestione caratteristica soddisfa interamente la copertura dei costi operativi di struttura. Lo stress test, teso a verificare la tenuta finanziaria della gestione in caso di shock esogeno di liquidità, rileva che gli investimenti della gestione finanziaria rispettano il principio dell'elevata liquidabilità essendo per l'80% del totale prontamente monetizzabili.

La gestione, nel corso dei primi mesi del 2021, non registra particolari eventi di rilievo. Lo stile resta orientato alla prudenza, coerentemente con il mandato ricevuto, cercando di profittare di ogni opportunità d'investimento che il mercato possa offrire, con un obiettivo generale di rendimento superiore al costo dell'indebitamento in essere e di conservazione del valore degli asset sottostanti.

C – RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2020 è stato varato un importante riassetto organizzativo, avviato immediatamente prima della "crisi" Covid ed implementato malgrado la crisi, dopo una ponderata valutazione dei rischi dello scenario alternativo, che avrebbe sommato il "rischio" tipico del riassetto a prevedibili forti esigenze della committenza nella imminenza della ripresa.

Il riassetto ha modificato significativamente l'architettura organizzativa aziendale, ed in particolare:

- la previsione della nuova figura manageriale del Chief Financial Officer ha inteso avviare l'integrazione del governo delle contabilità (amministrativa e gestionale) ed implementare la gestione accentrata dei servizi comuni. In questo quadro, l'assegnazione delle responsabilità in materia di Sistemi Informativi ha inteso avviare l'ottimizzazione su base azienda della factory, da perfezionarsi entro un anno (realizzato in 2021) salvaguardando la specificità dell'account management delle attività relative alla digitalizzazione della P.A.;
- l'obiettivo strategico di perimetrare i servizi distintivi aziendali per focalizzare meglio l'offerta alla committenza e mantenere la necessaria competitività sul mercato è stato perseguito attraverso l'implementazione di una articolazione "per prodotto" (pre-divisionale), evitando ogni rischio di overlapping sulla committenza e valorizzando la specificità delle diverse comunità professionali;
- in tale quadro, Investimenti Pubblici ha perseguito un chiaro obiettivo di focalizzazione sulle attività di Centrale di Committenza, Stazione Appaltante e Soggetto Attuatore, con una completa integrazione del Progetto Bagnoli e d'alleggerendosi delle attività non coerenti con questa missione; Innovazione ed Incentivi ha invece assorbito le attività relative alla incentivazione precedentemente assicurate in ambiente ex Programmazione Comunitaria ed ex Competitività Infrastrutture e Territori; Programmi Operativi ha invece acquisito sia le attività relative precedentemente assolute in ambito C.I.T. sia l'area della Ricostruzione (Bologna e Centro Sud) da entrambe le altre business unit.

In generale, malgrado il riassetto, l'organizzazione aziendale ha reagito alla nuova eccezionale situazione

venutasi a determinare per effetto della pandemia implementando le risposte tipiche di una situazione di *crisis management*.

Il “governo” dell'emergenza è stato assicurato da un team che ha coinvolto il primo livello organizzativo assicurando l'integrazione delle informazioni, l'unicità di riferimento interpretativo ed un decision making coerente e tempestivo, che ha assicurato la continuità del servizio e la prevenzione di pericolose incertezze nella popolazione.

Ovviamente l'Azienda ha fatto ricorso massivo al lavoro agile ed agli strumenti di “diversificazione” previsti per categorie di lavoratori (“cd. Lavoratori Fragili” o “Genitori”etc.) in costante allineamento con le decisioni della committenza relativamente alle attività condivise.

Nell'anno, il sistema Safety è stato governato attraverso tutta la strumentazione sollecitata dal processo legislativo (Comitati Covid etc.) e con una continuità di presidio che ha consentito di richiedere ed ottenere l'aggiornamento della impegnativa certificazione ISO 45001 malgrado la pandemia, con positivo riscontro degli enti certificatori.

In risposta alla mutata realtà, l'azienda anche in considerazione degli orientamenti espressi in materia della committenza (Articolo 236 Decreto "Rilancio") – disposizione in materia di flessibilità del lavoro pubblico e lavoro agile -ha implementato un sistema di gestione della turnazione dei lavoratori (in sede, presso committenza, in ferie o in lavoro agile) con cadenza settimanale in base alle comunicazioni ricevute dalle diverse funzioni aziendali, consentendo il controllo dei requisiti soggettivi di cui l'Azienda è responsabile.

C.1 – Interventi Organizzativi

Modifiche alla struttura organizzativa

A valle della realizzazione dei workshop strategici, realizzati nel corso del 2019 e dedicati alle Aree di Business, il ridisegno organizzativo ha contribuito a focalizzare e connettere meglio ricavi ed attività delle Aree ottenendo anche una ottimizzazione delle competenze e profili professionali da fornire alla committenza.

- **Incentivi e Innovazione:** la struttura ha incorporato tutte le attività di Gestione degli Incentivi. Tutti i servizi di gestione degli incentivi riguardanti l'Innovazione, l'Energia e la Ricerca (presenti in altre strutture) sono stati accentrati nella Business Unit. Inoltre la creazione di un competence center per le crisi industriali risponde alla necessità di fornire risposte utili sia con gli strumenti a disposizione della Business unit (misure agevolative gestite) sia di poter sfruttare il mercato estero tramite attrazione degli investimenti (anche quest'ultima attività è stata incorporata nella Business Unit).
- **Competitività, Infrastrutture e Territori, rinominata Investimenti Pubblici:** la business unit ha subito una profonda variazione con l'obiettivo di focalizzare tutte le attività sulla programmazione, gestione e controllo della realizzazione degli investimenti infrastrutturali anche tramite la gestione delle attività di Stazione Appaltante e Centrale di Committenza. Pertanto i servizi non strettamente connessi a tali attività (gestione incentivi, programmi operativi etc.) sono stati spostati in altre aree. È stata, inoltre, definita una organizzazione a matrice con Account Manager (responsabili di commessa) e Aree erogatrici di servizi in base alle competenze e fasi del processo per la realizzazione degli interventi di realizzazione degli investimenti:
 - Servizi di Program Management e Valutazione Investimenti
 - Servizi Centrale di Committenza – attività legale
 - Servizi di Ingegneria – attività tecnica ingegneristica

Infine una Business Unit focalizzata sulla gestione dell'intero processo di gestione di investimenti infrastrutturali relativi ai Beni Culturali e Turismo che richiede competenze molto specializzate.

- **Programmazione Comunitaria, rinominata Programmi Operativi:** - la nuova Business Unit, ha accentrato tutte le attività di Progettazione e Gestione Programmi Operativi sia cofinanziati dall'UE sia di politiche nazionali per rispondere al meglio alla mission della programmazione:

- Redazione e messa a punto dei programmi;
- Progettazione e attuazione degli interventi;
- Monitoraggio, controllo e certificazione della spesa.

Sono state anche accentrate nell'area tutte le attività focalizzate sull'attuazione di interventi di supporto alla ricostruzione delle aree del Paese colpite da calamità naturali e terremoti;

- **Affari Legali e Societari:** all'interno dell'Area si è proceduto a razionalizzare i servizi di natura legale nei confronti della committenza con la realizzazione di un reparto ad hoc denominato "Legale Committenza" per rispondere al meglio alle opportunità di sviluppo business.

Nell'ultima parte dell'anno è stata creata una nuova area denominata Pianificazione Strategica e Politiche Industriali, con diretto riporto all'Amministratore Delegato, con l'obiettivo di elaborare il Piano Strategico aziendale collaborando con le diverse operatività aziendali (line, staff e Società Controllate) e di monitorare le politiche industriali più adatte al perseguimento degli obiettivi dello stesso Piano Strategico.

Principali progetti organizzativi

Work measurement posizioni apicali

Durante l'anno si è proceduto a un aggiornamento del *work measurement*, tramite il processo sistematico di *Job Evaluation* si è determinato il livello di complessità di tutte le strutture organizzative al fine di misurare il valore interno delle singole posizioni apicali.

Premio di Produttività

Il sistema del premio di produttività ha registrato un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente convalidando la struttura del premio e gli indicatori economici, di capacità interna e di performance.

Gestione della qualità

Nel corso del 2020, in ottica di miglioramento continuo dei processi "core" aziendali e al fine di creare sinergie tra diversi Sistemi di Gestione, Invitalia ha progettato l'implementazione di un Sistema Integrato tra il Sistema di Gestione Qualità e il Sistema della Sicurezza sul Lavoro. Per il resto, in coerenza con le precedenti relazioni, l'Agenzia si conferma certificata sui processi relativi alla gestione delle misure di incentivazione e alla gestione dei progetti per i clienti esterni.

La società ha, inoltre, confermato, nel corso del 2020, la certificazione per la gestione del Contact Center dell'Agenzia, secondo la normativa UNI EN 15838 – 11200 nonché la certificazione relativa alla pianificazione ed esecuzione del servizio di verifica sulla progettazione delle opere, ai fini della validazione.

C.2 – Interventi di sviluppo delle risorse umane

Valutazione delle performance

Nel 2020 è stato realizzato, per il secondo anno consecutivo, il progetto "Valutazione delle performance", con l'obiettivo di misurare il contributo fornito dalla singola risorsa in termini di attività svolte e comportamenti organizzativi agiti.

Il progetto ha interessato tutta la popolazione aziendale di Impiegati e Quadri della Capogruppo, presenti in azienda al 31 dicembre 2019.

Grazie all'esperienza e ai riscontri ottenuti sull'anno precedente, il meccanismo di valutazione è stato perfezionato e, dove possibile semplificato. Ciò ha consentito una lettura e compilazione più immediata

delle schede di valutazione e soprattutto ha facilitato il dialogo tra valutato e valutatore.

Come per l'anno precedente, particolare attenzione è stata attribuita alla predisposizione dei percorsi di sviluppo funzionali al miglioramento della performance, analizzati sia dal valutatore che dal valutato. La lettura delle valutazioni e delle conseguenti proposte di sviluppo rappresentano una prima analisi su cui concentrare l'attenzione per definire le successive azioni di sviluppo e percorsi formativi.

In termini temporali, il processo ha subito qualche riadattamento causato dall'eccezionalità dell'anno che ha portato a concludere l'intero percorso valutativo nel mese di novembre.

Percorsi di coaching

Nel corso dell'anno, sono stati avviati percorsi di coaching individuale per 20 risorse ad alto potenziale e con responsabilità gestionali. Per ogni risorsa sono state previste 10 sessioni di coaching on line della durata di un'ora ciascuna. Gli incontri sono ad inizio 2021 ancora in corso.

Formazione

L'anno 2020 è stato sicuramente eccezionale per quanto riguarda la formazione. La necessità di trasformazione di percorsi formativi da realizzare in presenza a percorsi da strutturare tramite modalità on line, ha creato un primo momento di difficile gestione sia da parte degli enti formativi, sia da parte della funzione Risorse Umane. Se da un lato è stato necessario, per le società fornitrici rimodulate corsi in un'ottica e-learning, per la funzione Risorse Umane è stato obbligatorio modificare il coinvolgimento delle risorse interne senza diminuire la qualità del servizio offerto.

Le difficoltà espresse hanno condizionato la numerosità dei corsi effettuati, ma non la qualità degli stessi, comunque realizzati tenendo conto dell'importanza che la formazione riveste nell'accrescimento delle competenze e dei comportamenti aziendali in Invitalia.

Nel corso del 2020 la formazione è stata essenzialmente orientata a:

- focalizzare gli interventi su competenze "chiave" per lo sviluppo del singolo e dell'Azienda quali ad esempio i sistemi di comunicazione digitale, la gestione dei progetti e la formazione professionalizzante;
- innovare strumenti e metodi attraverso programmi finalizzati a far emergere, valorizzare e diffondere le competenze necessarie alla realizzazione di attività complesse e multidisciplinari;
- accompagnare nel loro percorso le persone assunte con contratto di apprendistato con l'obiettivo di realizzare piani di formazione con una forte valenza personale e nel pieno rispetto della normativa vigente.

Di particolare interesse segnaliamo i seguenti progetti:

Appraisers & Guidance Counselor

Percorso misto, di formazione e di training on the job, che ha visto coinvolte le persone coinvolte nella gestione della misura "Resto al sud".

L'esigenza nasce nel 2019 con l'obiettivo di strutturare maggiormente lo standard di processo della fase di colloquio con il proponente, rivederne il verbale ed il ruolo dei valutatori per renderli sempre più una guida affidabile e presente nei confronti dei nostri possibili futuri beneficiari.

L'attività ha comportato l'avvio del progetto con una giornata evento durante la quale, su base volontaria, sono state recepite le adesioni di partecipazione al Gruppo Di Lavoro (GDL) per la revisione del modello fino allora adottato. Il GDL ha lavorato alla produzione del nuovo format con la collaborazione di un facilitatore esterno scelto per supportarci nell'attività, ed ha prodotto linee guida poi diffuse attraverso un video a tutta l'Area.

È seguita, ed è ancora in corso, la fase di sperimentazione su campo degli aspetti rivisti.

Faculty per la ricostruzione in territori oggetto di calamità naturali

Per il personale in somministrazione, impiegato come valutatore tecnico per la ricostruzione nella sede di

Invitalia a Bologna, è stato realizzato un progetto, in via sperimentale, che consentisse un trasferimento di competenze e un approfondimento di tematiche specialistiche da parte del personale Invitalia già operativo in tale ambito.

È stato quindi realizzato un piano formativo ad hoc incentrato sulle principali competenze tecniche e manageriali, sugli ambiti nominativi e metodologici necessari all'esercizio del ruolo di valutatore tecnico.

La formazione è avvenuta in modalità multiformato: sia in modalità didattica di tipo tradizionale e quindi in aula, sia a distanza, in e-learning attraverso piattaforme dedicate.

L'erogazione alla popolazione aziendale in somministrazione ha consentito, la presentazione di un rendiconto economico per la docenza permettendo quindi di ricorrere al finanziamento della stessa tramite il fondo interprofessionale per la formazione continua, FormaTemp.

Complessivamente nel 2020 sono state erogate **10.828** ore di formazione. Tale dato, sebbene rappresenti un valore inferiore agli anni passati, oltre alle difficoltà oggettive legate alla dinamica del lavoro agile, ha comportato anche difficoltà sostanziali dovute al cambio di modalità formativa, da "in aula" a "e-learning". Molte delle attività hanno subito un ritardo nell'erogazione e saranno realizzate nel corso del 2021.

Welfare aziendale

In linea con quanto stabilito dal CCNL aziendale vigente, è stato convertito in welfare il 31,4% del premio totale disponibile, dato in netto aumento (+17%) rispetto al precedente anno di erogazione.

I dipendenti, tramite il portale dedicato, hanno potuto usufruire di rimborsi, voucher e versamenti. Le categorie di spesa più utilizzate sono state salute, genitorialità e previdenza.

In aggiunta al portale di servizi e alle convenzioni attive (fra cui riscuote sempre molto successo quella di mutui e prestiti a condizioni agevolate), Invitalia continua l'investimento in politiche di welfare attraverso l'erogazione di servizi rispondenti ai bisogni dei dipendenti (derivanti dai costanti feedback degli "Ambassador del welfare aziendale"):

- salute e previdenza integrativa – la polizza sanitaria integrativa, rinnovata a luglio 2020, assicura ai dipendenti l'accesso, in forma diretta, a prestazioni sanitarie in strutture convenzionate o, sotto forma di rimborso, per strutture e/o medici non convenzionati; l'azienda offre, inoltre, ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato, un contributo annuale a un fondo pensione;
- flessibilità e mobilità – Al di là del ricorso massiccio allo smart working, imposto dall'evento pandemico, è stata erogata nel mese di novembre la survey sulla mobilità, necessaria alla redazione del Piano spostamenti casa lavoro;
- benessere psicologico - a partire da giugno 2020 è stato possibile, in forma anonima e riservata, fruire di un servizio di counseling psicologico online. Ogni dipendente può prenotare, tramite un portale dedicato, fino a 5 sedute offerte dallo specialista che più ritiene possa incontrare il suo bisogno. Periodicamente l'azienda organizza, insieme ad esperti della materia, webinar dedicati sulle tematiche del benessere psicologico - che restano poi visibili anche in differita sulla intranet aziendale.

Benessere organizzativo

In seguito ai risultati dell'analisi di clima 2019, ad inizio 2020 l'azienda ha scelto di organizzare gruppi di lavoro volontari per proporre iniziative in risposta alle criticità emerse dall'indagine (che riguardavano tre macro-temi: rapporto capo-collaboratore, cittadinanza organizzativa e inclusione percepita). Nei primi mesi dell'anno i gruppi si sono riuniti e hanno lavorato alla progettazione di 9 iniziative, poi proposte al top management. Alcune di queste sono state realizzate ed erogate alla popolazione (come i nuovi format sulla intranet aziendale, la carta dei principi di diversità e inclusione), altre sono in cantiere per il 2021.

C.3 – Interventi di sviluppo delle risorse umane

Nel corso dell'esercizio 2020 gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio, in particolare per quelle di contenuto fortemente tecnico.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 53 risorse per tutto il Gruppo, di cui 43 della Capogruppo.

Nel corso del 2020 il *turnover* del personale dipendente nell'**Agenzia** è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

Movimentazione dell'organico nell'anno 2020 – Invitalia

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31.12.2019	45	211	1.289	1.545	188	1.733
Entrate:	8	4	195	207	118	325
- da società del gruppo			1	1		1
- altro**	8	4	194	206	118	324
Uscite:	2	9	164	175	76	251
- verso società del gruppo				-		-
- altro**	2	9	164	175	76	251
Organico al 31.12.2020	51	206	1.320	1.577	230	1.807

* Collaboratori, somministrati, stagisti

** Comprende 3 cambi di qualifica da quadro a dirigente

Nel corso del 2020 la movimentazione dell'organico della Capogruppo ha prodotto un incremento netto del numero dei dipendenti pari a 32 risorse, mentre per i contratti atipici l'incremento è stato pari a 42 unità. Complessivamente, per tutte le tipologie contrattuali si registra un aumento netto del personale in organico pari a 74 unità.

Per quanto riguarda i dipendenti, le entrate (207) sono relative a 130 contratti a tempo determinato, 37 apprendisti, 37 a tempo indeterminato e 3 passaggi alla qualifica dirigenziale.

I contratti a tempo determinato sono stati attivati prevalentemente per il potenziamento della capacità produttiva dedicata alla ricostruzione delle zone del Centro Italia colpite dal Terremoto del 2016 (35% del totale, pari a 46 assunzioni). Per tale ambito di attività il cospicuo numero di ingressi è derivato dalla necessità di colmare il gap derivante dalla notevole movimentazione in uscita tipica di competenze a forte contenuto tecnico. I restanti ingressi a tempo determinato hanno riguardato per il 20% (26 risorse) le attività di gestione e programmazione dei Fondi Comunitari, per il 18% (24 risorse) il potenziamento delle competenze relative al ruolo istituzionale di Centrale di Committenza ed ai progetti per la valutazione e realizzazione degli investimenti pubblici, per il 15% (19 risorse) la gestione delle misure a sostegno delle imprese. La quota residuale, pari a 15 risorse, ha riguardato le aree di staff, con prevalente allocazione su commesse esterne produttive di ricavi.

L'attivazione dei contratti di apprendistato ha riguardato principalmente le commesse concernenti la gestione dei Fondi Comunitari (24 ingressi rispetto a 37 totali).

Le entrate a tempo indeterminato includono, in continuità con il precedente esercizio, l'assorbimento di 19 risorse provenienti dalla società *Ancitel SpA in liquidazione*, soggetta alla direzione e coordinamento dell'*Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)*, con la quale Invitalia ha stipulato un Accordo Quadro il 09.2.2017. Tale accordo ha definito gli ambiti di attività e le modalità di collaborazione tra ANCI e INVITALIA che si sono impegnate a mettere a disposizione le rispettive competenze utilizzando il proprio

personale a tempo indeterminato e anche quello delle proprie partecipate.

I restanti contratti a tempo indeterminato hanno riguardato risorse con elevata esperienza professionale in ambiti diversi ed un passaggio infragruppo proveniente dalla controllata Infratel Italia SpA.

Le uscite del personale dipendente al netto dei cambi di qualifica sono state pari a 172. Di queste, 108 si riferiscono al turn-over dei contratti a tempo determinato allocati sulle attività di ricostruzione post-terremoti dell'Emilia Romagna (57 uscite) e del Centro Italia (51 uscite).

Le restanti uscite del personale dipendente sono derivate dalla chiusura dei contratti attivati per la gestione degli Incentivi alle imprese (27 cessazioni), per gli Investimenti Pubblici (13 cessazioni), oltre che sulle altre linee di attività, sia per la naturale scadenza sia per dimissioni. Le cessazioni del personale dipendente registrate nel 2020 includono quelle derivanti dalle azioni avviate nel precedente anno in applicazione del DL 4/2019 che ha introdotto la cosiddetta "quota 100". Anche nel 2020 sono stati attuati interventi in tale direzione, che hanno portato all'esodo a fine anno di 11 risorse a tempo indeterminato, di cui 10 relative ad Invitalia.

Per quanto riguarda i contratti atipici, utilizzati per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, sono stati attivati 72 contratti di collaborazione, 43 di somministrazione e 3 stagisti.

Per semplificare le procedure di attivazione dei contratti di somministrazione è stato avviato a fine anno un bando di gara che ha portato all'individuazione di tre fornitori rispondenti ai requisiti richiesti. Con essi sono state condivise, tramite apposito Accordo Quadro, le condizioni generali che regolano l'attivazione dei contratti, sia procedurali sia economici.

Le uscite del personale atipico, pari a 76 rapporti di lavoro, hanno riguardato 46 collaboratori, 24 somministrati e 6 stagisti.

Per quanto riguarda le **altre Società del Gruppo** la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati e operai**	Totale dipendenti	Atipici***	Totale
Organico al 31.12.2019	16	197	247	460	53	513
Entrate:	5	18	105	128	31	159
- da società del gruppo	-	-	-	-	-	-
- altro	5	18	105	128	31	159
Uscite:	1	15	81	97	51	148
- verso società del gruppo	-	-	1	1	-	1
- altro	1	15	80	96	51	147
Organico al 31.12.2020	20	200	271	491	33	524

* Include le società in dismissione Marina di Portisco spa e Italia Turismo spa

** gli operai sono presenti solo nella società Marina di Portisco spa

*** Collaboratori, somministrati, stagisti

La movimentazione dell'organico delle Altre Società del Gruppo è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SpA (+85 unità), in relazione all'esigenza di rafforzare la struttura con professionalità specifiche, di Infratel Italia SpA (+29 risorse), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga e di Marina di Portisco SpA in relazione alla sua tipica mobilità stagionale (+7). Tale effetto accrescitivo è stato parzialmente compensato dalla movimentazione in uscita riguardante prevalentemente Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SpA (-62 risorse), Infratel SpA (-20 risorse) e Marina di Portisco SpA (-6 risorse).

C.4 – Interventi di gestione delle relazioni sindacali

A seguito della pandemia originata dalla diffusione del Covid-19, l'azienda ha messo in atto tutte le opportune azioni volte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In particolare, a partire dal 9 marzo 2020, in applicazione dei vari Decreti Presidenziali emanati per gestire l'emergenza sanitaria, sono stati diramati a tutti i lavoratori specifici Comunicati con i quali è stata avviata la modalità di svolgimento dell'attività lavorativa in *smart-working*, per tutta la popolazione aziendale. Il 22.10.2020 è stato siglato un Verbale di Accordo con le parti sociali che avvia una sperimentazione di lavoro agile estesa ai dipendenti della Capogruppo, con durata fino al 30.06.2021. È prevista una turnazione delle presenze in sede che viene pianificata con cadenza settimanale, in relazione alle esigenze operative delle varie funzioni.

È stato costituito dal 15.03.2020 il "Comitato Covid-19" composto in forma permanente dal Delegato per la Sicurezza e dal Responsabile del Sistema di Gestione per la Sicurezza, coordinato, con presidio permanente, dal Delegato del Datore di lavoro, con il supporto del Responsabile del Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza e del Medico Competente, per la gestione della situazione emergenziale e per la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese e del rispetto di quanto previsto dalla normativa. In ogni momento è garantita la conservazione e archiviazione della documentazione di evidenza, con il supporto delle funzioni aziendali. Quanto definito e messo in atto ha coinvolto in modo continuativo le OO.SS. e gli RLS che hanno contribuito in modo proattivo, in tutte le fasi dell'emergenza.

In merito al Premio di Produzione introdotto con l'Accordo del 25 luglio 2017, il 19 novembre 2020 è stato siglato per Invitalia un Accordo con le parti sociali che ha ridefinito alcuni parametri previsti per la valorizzazione del premio, anche in considerazione degli effetti della pandemia sulla produttività aziendale.

Per la controllata Infratel SpA il 22 settembre 2020 è stato firmato l'accordo che ha esteso al 2020 il Premio di Produzione attivato dal 2017 ed ha ridefinito i criteri di calcolo dell'Indicatore Sintetico di Performance, parametro di misurazione della performance aziendale.

Nel corso del 2020 sono state inoltre curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

D.1 – Situazione economica

L'esercizio 2020 chiude con un utile di 35.350 migliaia di euro, migliorativo rispetto all'esercizio precedente per circa 14.741 migliaia di euro.

L'andamento economico presenta risultati decisamente positivi relativamente alla gestione caratteristica con un Risultato Operativo di 4.460 migliaia di euro, largamente superiore rispetto alle ipotesi presentate in sede di budget (pari a 1.378 migliaia di Euro). Il valore della produzione si incrementa di circa 12.106 migliaia di euro rispetto all'anno 2019 (+9,6%) come risultato combinato del consolidamento e dell'ampliamento delle attività in essere in continuità con gli esercizi precedenti, e dello sviluppo delle nuove attività di contrasto alla crisi sanitaria nelle quali l'Agenzia è stata coinvolta, misure sia di carattere industriale che di natura economico/finanziaria. Gli altri proventi, prevalentemente legati alle attività sulle società partecipate *ex lege* 181/89, evidenziano un marginale decremento dovuto al progressivo esaurirsi del numero di partecipate in essere disponibili per la cessione. Nonostante l'incremento dei ricavi, il margine operativo lordo è sostanzialmente allineato all'anno precedente a 12.259 migliaia di euro per effetto da un lato, dei minori altri proventi, dall'altro come conseguenza della revisione al ribasso delle tariffe riconosciute all'Agenzia per le proprie attività che non hanno consentito di sviluppare una marginalità direttamente proporzionale all'incremento dei ricavi.

Da evidenziare inoltre, che nonostante il considerevole aumento dei ricavi (+9,6%), ad un margine invariato si accompagna un consistente decremento delle spese generali (-4,6%), e minori ammortamenti per 454 migliaia di euro riconducibili, in larga parte alla chiusura di progetti interni di investimento arrivati a fine

vita contabile. L'effetto netto di tali elementi determina un miglior Risultato operativo di 753 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019 al netto di minore rivalse.

In significativo aumento risulta inoltre l'apporto al risultato netto del "Risultato gestione partecipazioni" incrementatosi da 16,2 milioni di euro ad oltre 33,5 milioni di euro, con un incremento di circa 17,2 milioni di euro principalmente riconducibile all'eccezionale risultato raggiunto dalla controllata BDM-MCC grazie al ruolo da essa assunto nella gestione del Fondo di Garanzia PMI nel contesto pandemico.

Il risultato netto di 35.350 migliaia di euro risulta significativamente in pieno rispetto al budget di circa 14,2 milioni di euro per effetto di quanto sopra esposto.

Il prospetto riportato di seguito riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, confrontandole con quelle dell'esercizio 2019.

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	147.103	134.997	12.106
Costi del personale	(107.563)	(103.250)	(4.313)
Prestazioni esterne	(27.280)	(19.383)	(7.897)
Margine Operativo Lordo	12.259	12.363	(104)
Spese generali	(10.558)	(11.074)	516
Rivalse	3.792	3.905	(113)
Margine Operativo Netto	5.493	5.194	299
Ammortamenti	(1.034)	(1.487)	454
Risultato Operativo	4.460	3.707	753
Proventi finanziari netti	(1.647)	1.837	(3.484)
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti	33.478	16.223	17.255
Risultato Lordo	36.291	21.767	14.524
Imposte	(941)	(1.158)	217
Risultato netto	35.350	20.609	14.741

Ricavi per servizi e altri proventi

Il seguente prospetto mostra l'andamento dei Ricavi per servizi e degli Altri proventi in relazione all'esercizio precedente:

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	differenza
Ricavi per servizi	145.155	132.630	12.525
Altri proventi	1.947	2.366	(419)
Totale	147.103	134.997	12.106

I ricavi per servizi si incrementano del 9,4% circa rispetto al 2019. Le attività che hanno contribuito al sostanziale consolidamento dei ricavi, si riferiscono principalmente a:

- supporto ai Commissari Straordinari per la ricostruzione post Sisma in Emilia Romagna e Centro Italia
- sostegno ai grandi investimenti tramite i contratti di Contratti di Sviluppo
- supporto alla creazione di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno (Resto al Sud)
- rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore (Nuovo Regime L. 181)
- accelerazione di interventi strategici per la crescita economica e la coesione territoriale anche attraverso la funzione di centrale di committenza e stazione appaltante (Azioni di Sistema)

- supporto al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19
- sostegno alle imprese con le misure Beni strumentali Sabatini, Smart&Start e Nuove imprese a tasso zero, anche a seguito della modifica delle procedure e dei criteri di valutazione che hanno consentito di semplificare/accelerare la realizzazione dei piani di investimento e l'utilizzo dei fondi pubblici, anche di natura comunitaria.
- assistenza tecnica per la corretta ed efficace attuazione di programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali.

Margine della gestione finanziaria

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	Differenza
Proventi di tesoreria	3.312	6.634	(3.322)
Proventi/Oneri finanziari	(4.959)	(4.798)	(162)
Totale	(1.647)	1.837	(3.484)

Gli oneri finanziari sono sostanzialmente allineati all'esercizio precedente e rappresentati nella loro quasi totalità dagli interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso a luglio 2017.

I proventi di tesoreria sono in diminuzione per circa 3.312 migliaia di euro. Le motivazioni risiedono da un lato, dal confronto improprio con lo straordinario risultato dell'anno precedente, non coerente con la normale dinamica della gestione finanziaria, e dall'altra, da una necessaria prudenza che si è ritenuto di applicare alle politiche di investimento, in un anno che ha visto una volatilità straordinaria sui mercati, dovuta alla crisi pandemica e le sue conseguenze. Tale prudenza non ha consentito di conseguire, come per lo scorso anno, risultati che andassero oltre le aspettative di budget (2,5 milioni di Euro).

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	Differenza
Costi del personale	107.563	103.250	4.313
Line	93.725	90.419	3.305
Staff	13.838	12.831	1.007
Prestazioni esterne	27.280	19.383	7.897
Line	22.315	14.893	7.422
Staff	4.966	4.490	475
Spese generali	10.558	11.074	(516)
Ammortamenti	1.034	1.487	(454)
Totale costi operativi	146.435	135.195	11.240

I costi operativi registrano complessivamente un incremento di circa 11.240 migliaia di euro, imputabili principalmente all'aumento del "Costo del personale" che include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando (al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate).

Le prestazioni esterne sono proporzionalmente incrementate per accompagnare il coerente incremento dei ricavi (in quanto legate alla realizzazione di progetti rendicontati su commessa), mentre le prestazioni esterne di staff risultano marginalmente incrementate rispetto ai valori dell'anno precedente.

Le spese generali sono state oggetto di puntuale efficientamento che ne ha consentito una apprezzabile riduzione del 4,7% seppur in presenza di un fatturato più alto (+9% rispetto al 2019) ed un organico in forza più consistente (+4,2%) rispetto all'esercizio precedente. Anche gli ammortamenti si riducono significativamente principalmente in considerazione ai progetti capitalizzati giunti al termine del periodo di ammortamento.

Sul punto si evidenzia che, a seguito dell'applicazione del IFRS 16, già dallo scorso esercizio, il bilancio civilistico non prevede più l'iscrizione dei canoni di affitto dei beni in locazione (essenzialmente le sedi aziendali) che vengono sostituiti dall'ammortamento del residuo diritto di uso dei beni valorizzato sulla base dei canoni residui da pagare. Per una migliore rappresentazione del fenomeno e per coerenza con il precedente esercizio tale importo è stato riclassificato a livello gestionale tra i costi esterni.

Risultato della gestione partecipazioni e oneri straordinari

La voce è così composta:

Importi in migliaia di euro

	2020	2019	Differenza
Utili/Perdite su partecipazioni	47.063	20.021	27.043
Oneri non ricorrenti	(16.645)	(25.898)	9.253
Totale	30.418	(5.878)	36.296
Altri proventi	3.060	22.101	(19.041)
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti netti	33.478	16.223	17.255

Il risultato gestione partecipazioni riflette gli adeguamenti al patrimonio netto delle partecipate; conseguentemente beneficia di incrementi derivanti essenzialmente da Banca del Mezzogiorno e Infratel al netto delle perdite registrate da Invitalia Partecipazioni e Italia Turismo.

Gli oneri non ricorrenti, pari a 16,6 milioni di euro riflettono svalutazioni crediti per 3,2 milioni, rettifiche IFRS9 per 1,4 milioni, ricavi non rendicontabili per 4,9 milioni, accantonamenti per eventuali rischi su rendicontazioni da presentare e per oneri non rendicontabili per circa 2,1 milioni e per altri rischi per 1,1 milioni; oneri straordinari per uscite di personale per 1 milione circa, altre svalutazioni di partecipazioni, storni e reversal della *purchase price allocation* della BdM-MCC per circa 2,4 milioni, e 0,6 milioni per accantonamenti diversi.

Gli altri proventi, pari a 3,0 milioni di euro sono costituiti essenzialmente da proventi da consolidato fiscale 2019 per 2,9 milioni di euro, sopravvenienze da contenziosi in essere e riprese di valore per circa 0,1 milioni.

D.2 – Situazione patrimoniale

La struttura Patrimoniale al 31.12.2020, riclassificata per evidenziare l'area gestionale alla quale appartengono gli impieghi e la composizione delle fonti di finanziamento, viene riportata nella tabella seguente in comparazione con i dati dell'esercizio 2019.

	2020	2019	Delta
Impieghi:			
Liquidità immediata	156.030	184.952	(28.922)
Circolante netto (liquidità differita-passività corrente)	541.178	495.383	45.795
Attività in via di dismissione	125.257	113.956	11.301
Partecipazioni nette	380.970	327.364	53.606
Immobilizzazioni finanziarie	185.704	203.891	(18.187)
Immobilizzazioni tecniche	9.708	44.497	(34.789)
Totale	1.398.847	1.370.043	28.804
Finanziati da:			
Patrimonio netto	824.215	805.551	18.664
Prestito obbligazionario	351.315	350.781	534
Fondi di terzi in gestione (al netto disponibilità)	95.626	101.859	(6.233)
Contributi	106.512	93.191	13.321
TFR	6.678	6.675	3
Fondo rischi	14.501	11.986	2.515
Totale	1.398.847	1.370.043	28.804

La situazione patrimoniale evidenzia un totale impieghi di circa 1.399 milioni di euro in aumento di circa 29 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La situazione patrimoniale dell'Agenzia presenta nei vari esercizi una struttura sostanzialmente simile, in cui un attivo prevalentemente immobilizzato, o comunque a lento rigiro in relazione sia all'appesantimento del circolante derivante dai ritardi nei pagamenti da parte della PA, che alle difficoltà di dismissione di alcune partecipazioni, si contrappongono fonti rappresentate essenzialmente da mezzi propri, mezzi messi a disposizione dall'azionista sotto forma di contributi e di fondi in gestione oltre che dal prestito obbligazionario.

Nel 2020 si registra una flessione della liquidità assorbita dall'incremento del circolante netto tenuto conto anche della crescita del valore della produzione.

Le attività in via di dismissione sono rappresentate prevalentemente dal valore delle partecipazioni destinate alla cessione e registrano, al netto degli adeguamenti al fair value, un incremento derivante dalla inclusione in tale voce anche dell'immobile (hangar) di Capodichino, dell'incubatore di Trieste e del complesso di Ottana di proprietà della Capogruppo, che rientrano nel complessivo progetto di cessione degli asset di gruppo.

Le partecipazioni, valutate al patrimonio netto, presentano un significativo incremento ascrivibile prevalentemente al brillante risultato della controllata Banca del Mezzogiorno-Mediocredito e in misura minore ad Infratel, ciò consente di assorbire i risultati negativi delle altre controllate. Si evidenzia che l'incremento patrimoniale della partecipazione MCC BDM di 430 milioni realizzato con un versamento in conto futuri aumenti ai sensi del DL 142/2019 non rileva nella tabella essendo esposto al netto del contributo di pari importo ricevuto da Invitalia. Si rimanda alla Parte A della Nota Integrativa per maggiori dettagli su tale ambito.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano una diminuzione derivante per la gran parte dalla definitiva chiusura a valere sul fondo di legge di due posizioni ex L.181/89 da tempo in procedura concorsuale, nonché dalla riclassifica nel circolante delle quote a scadere di finanziamenti a M/L termine.

Le immobilizzazioni tecniche, si decrementano, per lo più, per la diversa classificazione nel 2020 dell'immobile di Capodichino e sono nettate dal debito derivante dai contratti che in ottemperanza all'IFRS

16 determinano il diritto d'uso dei beni in locazione (essenzialmente le sedi aziendali) da rilevare tra le attività materiali (come per l'esercizio a raffronto).

Il patrimonio netto registra un incremento di circa 18 milioni di euro quale effetto netto combinato del risultato d'esercizio, e della riserva negativa iscritta ai sensi dell'art 47 Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 per la cui descrizione in dettaglio si rimanda alla Parte A della Nota Integrativa.

I fondi di terzi in gestione sono risorse monetarie afferenti diverse misure, quali a titolo di esempio legge 181/89, fondo di promozione turismo, fondo per la crescita sostenibile etc, che vengono messe a disposizione dell'Agenzia e successivamente impiegate secondo le modalità previste dalle diverse convenzioni. L'importo è esposto nel riclassificato al netto della liquidità disponibile sui conti correnti dedicati a ciascuna misura, pari nel 2020, a complessivi 96 milioni di euro.

I contributi sono anch'essi relativi a misure e attività gestite e sono essenzialmente riconducibili, alla "commessa Bagnoli".

Il fondo rischi registra un incremento netto di circa 5,7 milioni di euro prevalentemente a fronte di accantonamenti relativi all'esistenza di patrimoni netti negativi di società controllate e per potenziali perdite derivanti da contenziosi.

Dal confronto con l'esercizio precedente, gli indicatori di redditività risultano sostanzialmente in linea con il percorso intrapreso negli ultimi esercizi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio Netto - Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)</i>	247.833	229.799
Quoziente primario di struttura	<i>Patrimonio Netto/ Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)</i>	1,43	1,40
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ			
Margine di tesoreria	<i>Liquidità immediate+ Circolante netto</i>	697.208	680.335
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità immediate+ Liquidità differite)/ Passività correnti</i>	3,89	4,24
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio lungo termine + Passività correnti)/ Mezzi Propri</i>	35,42%	33,73%
INDICI DI REDDITIVITÀ			
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	3,03%	2,75%
Indice di redditività delle disponibilità	<i>Proventi finanziari/ Liquidità</i>	0,36%	0,75%
Incidenza costi di struttura	<i>Costi struttura(staff+spese generali+ammortamenti)/ Ricavi e proventi finanziari</i>	20,89%	21,84%
Rapporto redditività ricavi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ Ricavi</i>	8,33%	9,16%
Rapporto redditività proventi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ Ricavi e proventi finanziari</i>	8,43%	9,04%
Rapporto redditività ricavi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ Ricavi</i>	3,73%	3,85%
Rapporto redditività proventi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ Ricavi e proventi finanziari</i>	3,78%	3,80%

	2020	2019
% titoli su liquidità immediata	7,24%	10,37%
% titoli su liquidità immediata+differita	1,62%	2,82%
% c/c su liquidità immediata	93,04%	89,75%
% c/c su liquidità immediata+differita	20,82%	24,40%

E – PARTECIPAZIONI

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa e i relativi dettagli relativamente alle partecipazioni, diverse da quelle destinate alla vendita secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5 (si veda successivo par. “E.3 Partecipazioni destinate alla vendita”) e da quelle detenute secondo lo schema previsto dalla legge n. 181 del 15 maggio 1989, detenute da Invitalia maggiormente significative:

Importi in migliaia di euro

Denominazione sociale	31.12.2020				
	Quota detenuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Valore Produzione	Risultato d'esercizio
E.1 Imprese controllate in via esclusiva					
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale	100,00%	204.509	779.700	154.693	51.344
Infratel SpA	100,00%	1.000	11.679	187.433	2.371
Invitalia Partecipazioni SpA	100,00%	5.000	(5.322)	537	(2.133)
E.2 Altre Imprese					
CDP Venture Capital SGR	30,00%	2.596	5.891	8.318	282
Istituto della Enciclopedia Treccani	6,05%	75.555	80.849	15.558	317
E.3 Altre Imprese partecipate acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi(1)					
Invitalia Global Investment SpA	100,00%	11.000	9.622		(181)

(1) rientra in questa categoria anche la partecipazione detenuta per il tramite di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale in Banca Popolare di Bari per un importo pari ad euro 430 milioni ed inclusa nella sezione “E.1 Imprese controllate in via esclusiva” acquisita attraverso il versamento in conto capitale a favore della Banca del Mezzogiorno effettuato con contributi pubblici previsti dal DL n. 142/2019

E.1 – Imprese controllate in via esclusiva

Banca del Mezzogiorno

Il capitale sociale di BdM-MCC è detenuto al 100% da Invitalia.

La BdM-MCC, istituita dalla L. 949/52 come ente di diritto pubblico per l'erogazione delle agevolazioni pubbliche e l'internazionalizzazione delle imprese, nel 1994 è stata trasformata in Società per azioni con lo scopo di operare nei settori di Project & Export Finance, finanza d'impresa, credito industriale, leasing e factoring.

BdM-MCC, operativa da febbraio 2012, ha lo scopo di erogare finanziamenti alle imprese (prestiti a medio/ lungo termine), alle famiglie (mutui, cessione del quinto dello stipendio o della pensione) e alle pubbliche amministrazioni (nell'ambito del servizio di Tesoreria Enti prestato da Poste Italiane). Gestisce il Fondo centrale di garanzia per le PMI, che sostiene l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, e il *Fondo Crescita Sostenibile*, che finanzia prevalentemente investimenti in ricerca e innovazione, temi questi sui quali anche Invitalia è già impegnata, attraverso la gestione di incentivi per lo sviluppo e l'occupazione e per il rilancio delle aree di crisi (tra cui il Mezzogiorno).

La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 che ha sconvolto l'andamento dell'economia globale e le misure di contenimento del contagio hanno causato una recessione senza precedenti dal dopoguerra.

In ambito bancario, diversi sono stati gli interventi volti ad agevolare il ruolo di motore della ripresa che gli istituti italiani hanno ricoperto fin dai primi mesi dell'emergenza. Numerose sono le novità normative innescate dall'emergenza sanitaria, a cui si sommano le norme già previste dalla roadmap della Vigilanza in

materia di *Calendar Provisioning*, nuova definizione di *Default e Loan Origination & Monitoring*.

In questo difficile contesto, la Banca:

- ha dato un forte impulso all'attività creditizia, anche operando come banca di secondo livello, interpretando soprattutto le esigenze della clientela PMI e MID;
- ha conseguito sorprendenti risultati nella fase emergenziale consolidando il ruolo di trasmissione dell'intervento pubblico, a supporto del sistema produttivo con lo straordinario ricorso al Fondo di garanzia, sviluppando un volume di commissioni più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente;
- ha garantito buoni livelli di coverage ratio del portafoglio creditizio, anche con l'incremento delle rettifiche per rischio di credito, con particolare riferimento alla componente collettiva sui crediti in bonis, a mitigazione del rischio rispetto al contesto attuale e prospettico derivante dalla diffusione della pandemia;
- ha mantenuto un contenuto livello di *cost income*;
- ha iscritto accantonamenti ai fondi rischi e oneri, legato all'adozione di misure di incentivazione all'esodo volte a perseguire una ridefinizione qualitativa e quantitativa dell'organico, coerente con l'evoluzione prevista nel nuovo Piano industriale 2021-2023 e del nuovo ruolo di Capogruppo del neocostituito Gruppo Bancario BDM-MCC.

Nel 2020 l'attività della Banca si è sviluppata anche grazie alle misure emergenziali "Covid" previste dal DL Cura Italia prima del DL Liquidità poi con un incremento del 68,6% in termini di numero di operazioni e dell'87,8% in termini di importo finanziario rispetto al 2019.

L'attività commerciale si è focalizzata verso le piccole e medie imprese, in coerenza con il modello BDM-MCC di secondo livello, con affidamenti sviluppati anche in sinergia con altri player, a sostegno dell'imprenditoria colpita dall'emergenza Covid-19.

Nel 2020 il Fondo di Garanzia per le PMI ha evidenziato una crescita esorbitante in ragione dell'entrata in vigore delle misure per far fronte alla fase emergenziale. Le domande pervenute sono state 1.190% in più rispetto al 2019 per un volume di finanziamenti di circa 124,4 miliardi di euro ed un importo garantito pari a 106 miliardi di euro con un incremento del 696% rispetto al 2019.

Nel 2020 a valere sul Fondo sono state versate risorse per circa 7,6 miliardi di euro in particolare:

- 1,4 miliardi di euro relativi al Decreto Legge 18 marzo 2020 n. 18 "Decreto Cura Italia"
- 1,7 miliardi di euro relativi al Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 "Decreto Liquidità"
- 3,9 miliardi di euro relativi al Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 "Decreto Rilancio"

L'esercizio 2020 si è chiuso con un margine di intermediazione di 155 milioni di euro ed un utile netto di 51,3 milioni di euro.

Nel 2020 vi è inoltre stata una crescita dei crediti verso la clientela che passano da 1.559,9 milioni del 31 dicembre 2019 a 2.108,6 milioni al 31 dicembre 2020. In particolare, i finanziamenti alla clientela non deteriorati lordi si attestano a euro 2.104 milioni (1.519 milioni al 31.12.2019) con un tasso di copertura pari a 1,4% e sono costituiti da crediti lordi in stage 1 per 1.862 milioni con tasso di copertura pari a 0,8% e crediti lordi in stage 2 per 242 milioni con tasso di copertura pari a 6%.

I finanziamenti a clientela includono titoli obbligazionari, sottoscritti prevalentemente attraverso il meccanismo del basket bond, basato sull'emissione di un titolo ABS garantito da un pool di minibond, per 98,9 milioni di euro (valore lordo 100,5 milioni e fondi rettificativi per 1,6 milioni).

I crediti deteriorati (per un valore lordo di 96,6 milioni e fondi rettificativi per 62,4 milioni) ammontano a 34,2 milioni (verso 53,8 milioni nel 2019), con un'incidenza sul totale dei crediti finanziari pari all'1,7% (verso 3,7% nel 2019). In particolare i finanziamenti classificati a Sofferenza risultano pari a 7,8 milioni (0,4% dei finanziamenti a clientela), con una copertura del 76%; le Inadempienze Probabili, pari a 26,3 milioni (1,3% dei finanziamenti a clientela), con una copertura del 58,9%; le esposizioni scadute deteriorate

sono pari a 0,1 milioni con una copertura del 10%.

L'incidenza dei crediti deteriorati calcolata invece sul totale della voce "Crediti verso clientela", su base netta, è pari al 1,6% (dal 3,5% al 31 dicembre 2019).

Infratel

Il capitale sociale di Infratel Italia è detenuto al 100% da Invitalia.

Infratel Italia rappresenta un centro di competenza distintivo nella progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture al servizio delle reti di telecomunicazioni, ed ha svolto con efficienza ed efficacia il ruolo di soggetto attuatore delle strategie governative di settore.

La conclusione nel corso del 2020 del nuovo accordo di programma tra MiSE, Invitalia ed Infratel ha allargato il campo di scopo ed ha confermato la progressiva trasformazione della società da centro di eccellenza sulle infrastrutture digitali a soggetto dotato delle competenze per seguire la trasformazione digitale a tutto tondo, dalle infrastrutture ai servizi abilitati dalle tecnologie digitali.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dagli effetti della epidemia da Covid -19 che ha, nei primi mesi dell'anno, ridotto le attività operative nei diversi cantieri nazionali limitandone fortemente l'operatività.

La società è riuscita, comunque, a riorganizzare le attività interne sfruttando le architetture gestionali disponibili anche da remoto sia per i controlli sulla progettazione sia per i controlli precollaudi. La maggior parte delle attività sono state eseguite dal personale interno della società in modalità di lavoro da remoto, garantendo sempre la massima efficacia ed efficienza. Sono state avviate anche attività di collaudo da remoto sfruttando componenti tecnologici di elevata affidabilità che hanno marginalmente ridotto le visite in cantiere, riducendo in questo modo il rischio contagio e ottimizzando tempi e costi dei processi di collaudo.

Le attività della società sono proseguite mantenendo uno stretto collegamento con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda larga e della Banda Ultra larga e con le Amministrazioni di Governo regionale, al fine di individuare i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori, nel rispetto di quanto dettato dagli Orientamenti Comunitari in tema di Aiuti di Stato per lo sviluppo rapido della banda larga e ultralarga.

I piani di intervento pubblici vengono definiti a partire dagli esiti delle consultazioni pubbliche con gli operatori: in conformità alla normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato. Infratel svolge periodicamente una consultazione pubblica volta all'aggiornamento delle informazioni relative alla disponibilità di servizi di connettività a Banda ultralarga da parte dagli operatori di telecomunicazioni al fine di identificare le aree "fallimento di mercato" del territorio nazionale.

L'Agenda Digitale Europea (DAE) definita dalla Commissione Europea nel 2010 aveva fissato per i paesi membri i seguenti obiettivi da completare entro il 2020:

- Banda Larga veloce entro il 2020: copertura con reti abilitanti velocità pari o superiore a 30 Mbit/s per il 100% dei cittadini;
- Banda Larga ultraveloce entro il 2020: il 50% degli utenti domestici abbonato a servizi con velocità pari o superiore a 100 Mbit/s.

Successivamente la Commissione Europea con il documento di Staff Working "Connectivity for a Competitive Digital Single Market – Towards a European Gigabit Society", ha proposto a tutti gli Stati membri che entro il 2025 tutte le scuole, le aziende di trasporto e i principali fornitori di servizi pubblici e le imprese altamente digitalizzate dovrebbero avere accesso a Internet con velocità di download / upload di almeno 1 Gbps. Inoltre, tutte le famiglie Europee, rurali o urbane, dovrebbero avere accesso a reti che offrano una velocità di download di almeno 100 Mbit/s, con possibilità di essere upgradata a 1 Gbps. Tutte le aree urbane e le principali strade e ferrovie dovrebbero disporre di banda larga wireless 5G a copertura ininterrotta.

Il 9 marzo 2021 ha presentato un progetto per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030 che prevede la costruzione di reti NGA a 1 Gbits per tutti.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea, prevede che le aree nere e grigie del paese non interessate da investimenti privati debbano essere oggetto di interventi pubblici per consentire lo sviluppo delle reti a 1 Gbits entro il 2026.

In questo contesto opera Infratel, con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture di comunicazione verso le reti di nuova generazione, favorendo lo sviluppo delle reti e dei servizi a Banda ultralarga, e creare le condizioni per un incisivo miglioramento delle possibilità di servizio alla Pubblica Amministrazione anche nelle aree più remote del paese, consentendo uno sviluppo dei servizi e della economia digitale anche nelle aree non servite dagli operatori privati.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un fatturato di 187 milioni di euro ed un utile netto di 2,3 milioni di euro.

Invitalia Partecipazioni

Il capitale sociale di Invitalia Partecipazioni è detenuto al 100% da Invitalia.

Invitalia Partecipazioni è la società veicolo del Gruppo alla quale sono affidate le attività di gestione dei processi di liquidazione e di dismissione delle partecipazioni ritenute non strategiche.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha proseguito nella sua mission volta alla dismissione delle partecipazioni detenute in portafoglio, mediante chiusura delle procedure di liquidazione o alienazione, alla gestione della definizione delle posizioni creditorie ancora in essere, alla risoluzione dei relativi contenziosi e gestione del patrimonio immobiliare composto in prevalenza da incubatori d'impresa.

Il 2020 è stato anche caratterizzato dall'avvio del piano di razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare di Gruppo che ha riguardato tutti gli asset la cui caratteristica è quella di non essere strumentali all'esercizio delle attività dell'impresa. Tali immobili sono stati ereditati da differenti gestioni precedenti il 2007 e rispondono a scelte allocative non più attuali; senza più alcuna corrispondenza con le attuali finalità istituzionali dell'Agenzia.

In conseguenza di quanto sopra anche Invitalia Partecipazioni è stata coinvolta in questo processo di riordino e razionalizzazione essendo proprietaria di beni immobili (incubatori d'impresa e comprensori industriali) il cui destino è quello di essere dismessi dal patrimonio della società.

Pertanto, in virtù delle linee guida ricevute dalla capogruppo, Invitalia Partecipazioni ha adeguato il valore di carico degli asset al valore di mercato e, in forza della L. 77/2020 (cd Decreto Rilancio), le rettifiche trovano contropartita in una riserva negativa di patrimonio netto.

Tale modifica, ai fini della predisposizione del bilancio individuale di Invitalia Partecipazioni, è stata valutata ammissibile, in ottemperanza dell'OIC 29, nel caso in cui *“è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili”* come nel caso della norma dell'art. 47 del Decreto Rilancio. In conseguenza di ciò la controllata, è stata autorizzata dalla Capogruppo a procedere con tali rettifiche.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un fatturato di 0,6 milioni di euro ed una perdita di (2,1) milioni di euro e un patrimonio netto negativo di 5,3 milioni di euro.

Si rinvia al successivo paragrafo POLITICHE CONTABILI - A.1 – Parte generale - *“Deroga all'applicazione dei principi contabili internazionali”* della Parte A della Nota Integrativa per la descrizione delle motivazioni sottostanti l'applicabilità del citato art. 47 del Decreto Rilancio a livello sia del Bilancio delle singole partecipate che di Invitalia stessa.

E.2 – Altre Imprese sottoposte ad influenza notevole (collegate)

CDP Venture Capital SGR

Con la legge di stabilità del 2019 il MiSE ha autorizzato la cessione del 70% del capitale di Invitalia Venture SGR detenuto da Invitalia a Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Il 15 gennaio 2020 si è tenuta in forma totalitaria l'Assemblea di Invitalia Ventures SGR che, nella parte

straordinaria, ha modificato la denominazione sociale in CDP Venture Capital SGR SpA e, nella parte ordinaria, ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione composto da nove membri di cui tre, incluso il Presidente, di espressione di Invitalia.

Con l'insediamento del nuovo CdA è stato attivato anche il "Fondo Nazionale Innovazione" che ha rappresentato un punto di svolta nel panorama del venture capital italiano con l'obiettivo di rendere il *Venture Capital* un asse portante dello sviluppo economico e dell'innovazione del Paese.

Nel corso del 2020 CDP VC SGR ha accelerato la nascita di nuovi fondi (+ 9 fondi istituiti, di cui 7 operativi a fine 2020), allocando consistenti risorse nell'ecosistema (oltre 240 milioni di euro di investimenti deliberati) e posizionandosi con un ruolo chiave nel mercato del *venture capital* italiano.

L'esercizio 2020 si è chiuso con margine di intermediazione pari a 8.3 milioni di euro ed un utile netto di 0,3 milioni di euro.

Istituto Treccani

Invitalia detiene una partecipazione pari al 6,05% del capitale sociale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani SpA.

L'esercizio 2020 è stato segnato in modo preponderante dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, la quale ha prodotto un generale clima di incertezza con conseguente impatto negativo sulle variabili macroeconomiche e un forte indebolimento anche del settore dell'editoria e della cultura in generale.

Il business tradizione si è dovuto adattare a questo nuovo scenario così così particolare e inaspettato rimodulando le tempistiche e le modalità di commercializzazione delle opere. Nonostante le difficili condizioni di vendita, l'esercizio 2020 è stato comunque improntato alla formazione delle reti di vendita, conseguendo importanti risultati in termini di professionalizzazione di venditori e call center.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un fatturato complessivo di 15,6 milioni di euro ed un risultato di esercizio di 0,317 milioni di euro. Il capitale sociale è pari a 75,5 milioni di euro.

E.3 – Altre imprese partecipate acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi

Banca Popolare di Bari(acquisita per il tramite di Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale SpA)

Il 31 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di BDM-MCC ha deliberato di sottoscrivere un accordo quadro con Banca Popolare di Bari in amministrazione straordinaria e Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi in cui sono stati identificati i passaggi essenziali mediante i quali pervenire alla ristrutturazione della stessa BPB e alla sua ricapitalizzazione. In particolare, è stato stabilito che, rispetto al fabbisogno di BPB necessario a riportare i requisiti patrimoniali a livelli adeguati, intervenga inizialmente il Fitd, ed BDM-MCC, solo in un secondo momento e a condizioni di mercato, secondo logiche coerenti con quelle di un operatore di mercato, al fine di non configurare un aiuto di Stato.

In data 29 giugno 2020 si è tenuta in prima convocazione l'assemblea straordinaria della Banca Popolare di Bari in amministrazione straordinaria, che ha deliberato, tra l'altro:

1. la presa d'atto della situazione patrimoniale al 31 marzo 2020, dell'intervenuta riduzione a zero del capitale sociale per effetto delle perdite maturate a tale data e della ricostituzione di un patrimonio netto positivo pari a 10 milioni di euro per effetto dei versamenti del FITD e subordinati alla trasformazione ed all'aumento del capitale di cui ai successivi punti 2 e 3.
2. la trasformazione in società per azioni e conseguente adozione di un nuovo testo statutario;
3. l'aumento del capitale sociale a pagamento e in via inscindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., per un importo complessivo pari ad euro 933.246.586 da offrire in sottoscrizione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e a Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale SpA

Sempre in data 29 giugno 2020, la deliberazione assembleare è stata iscritta nel Registro delle Imprese, risolvendo le condizioni sospensive, previste dagli accordi tra le parti per l'effettuazione del versamento da parte di BDM-MCC e FITD.

In data 30 giugno 2020 BDM-MCC ha ricevuto da BPB n° 7.166.666.666 azioni ordinarie a fronte del versamento di 430 milioni di euro.

Sempre in data 30 giugno, BDM-MCC ha ricevuto dal FITD n° 8.054.109.767 azioni ordinarie a fronte del versamento di 1 euro.

Pertanto, al 30 giugno 2020, BDM-MCC detiene n° 15.220.776.433 azioni ordinarie di BPB, per un valore di carico di euro 430.000.001; tali azioni corrispondono a circa il 96,8%.

L'operazione è in linea con il DL n. 142/2019 che ha previsto lo stanziamento di fondi per la creazione di un polo bancario del Sud, che opera come punto di riferimento per le imprese e per tutte le realtà economiche, produttive e sociali del Mezzogiorno.

In tale ottica BDM-MCC ha ricevuto dall'Azionista unico un versamento in conto futuri aumenti di capitale sociale pari a 430 milioni utilizzati per il perfezionamento dell'operazione. Ai sensi del DL 142/2019 le somme che Invitalia ha stanziato in favore di BDM-MCC sono state, conseguentemente, iscritte ad incremento del patrimonio netto della Società.

In data 15 ottobre 2020 l'assemblea ordinaria di BPB ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, espressione dell'azionista di maggioranza BDM-MCC, ponendo quindi fine alla gestione commissariale.

Al 31 dicembre 2020 BDM-MCC detiene una partecipazione di controllo pari al 96,82% del capitale della Banca Popolare di Bari, corrispondente a n°15.221.605.414 azioni ordinarie², iscritte per un valore di carico di euro 430.000.001.

Il controllo di BDM-MCC sulla BPB comporta anche il controllo indiretto sulla Cassa di Risparmio di Orvieto e sulla BP Broker Srl.

L'11 marzo 2021 con un provvedimento di Banca d'Italia è stata autorizzata la costituzione del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale, che vede BDM-MCC nel ruolo di Capogruppo.

Si rinvia al successivo paragrafo - Sezione 4- Altri aspetti - "Applicazione Art. 1 del DL 16 dicembre 2019, n. 142" della Parte A della Nota Integrativa per la descrizione delle motivazioni sottostanti l'assenza di controllo da parte di Invitalia su BPB e pertanto il mancato consolidamento di quest'ultima (e delle sue controllate) nel bilancio consolidato di Invitalia.

Invitalia Global Investment

A seguito del processo attivato nell'ottobre 2017 dal Governo italiano, il 9 gennaio 2018, l'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, co. 260-266, della L. 205/2017, ha costituito Invitalia Global Investment SpA quale istituzione finanziaria autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o *Financial Action Task Force* (GAFI-FATF).

Invitalia è titolare del 100% delle azioni ma, in ragione delle peculiari finalità che il Legislatore ha inteso perseguire con la creazione di un nuovo strumento di intervento pubblico regolamentato da appositi provvedimenti amministrativi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, coerentemente con quanto segnalato dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, di non esercitare sulla società l'attività di direzione e coordinamento; la società è conseguentemente classificata tra le partecipazioni.

Nel corso del 2019, l'invariato contesto internazionale unitamente all'assenza di indicazioni puntuali da parte del governo, hanno indotto il CdA, a valle del completamento delle azioni di *cost saving*, volte al totale azzeramento dei costi discrezionali, a porre l'azienda in una situazione di "stand-by" dal punto di

² In seguito a ulteriori assegnazioni di azioni ordinarie gratuite.

vista operativo, a far data dal 1° aprile 2019. Tale situazione si è protratta anche nel 2020, non essendo intervenuta alcuna modifica al quadro normativo di riferimento in cui si inquadra la società.

L'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di 181 mila euro.

E.4 – Partecipazioni destinate alla vendita

Le attività finalizzate alla dismissione delle partecipazioni ritenute non più coerenti con le linee di sviluppo del Gruppo nel corso del 2020 hanno registrato la cessione della controllata Trieste Navigando nonché il significativo progredire delle trattative per la vendita di Marina d'Arechi, perfezionata nei primi mesi del 2021, e di Marina di Portisco, per la quale l'accordo già raggiunto potrà essere perfezionato una volta pervenuta l'autorizzazione del MiSE.

Di seguito si riporta una sintesi dei bilanci delle partecipazioni destinate alla vendita:

Importi in migliaia di euro

Denominazione sociale	31.12.2020				
	Quota detenuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Valore Produzione	Risultato d'esercizio
Italia Turismo	100,0%	128.463	68.331	6.776	(2.492)
Marina di Portisco	100,0%	7.793	7.204	5.169	539
IP Porto Romano Srl (*)	34,2%	5.001	(1.241)	10	(1.456)
Marina d'Arechi (*)	13,3%	30.000	22.624	5.559	(2.250)

* I dati di bilancio si riferiscono all'esercizio 2019

Italia Turismo

Il capitale sociale di Italia Turismo è detenuto al 100% da Invitalia.

Italia Turismo detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore e da terreni destinati allo sviluppo nel settore del turismo.

Nel "Piano Industriale 2017-2019" dell'Agenzia si ipotizzava un ulteriore riordino del perimetro societario, attraverso la cessione di alcuni asset non più strategici, tra cui la partecipazione della società "Italia Turismo". In conseguenza di ciò alla fine del 2017 sono iniziate, da parte di Invitalia, le attività per la dismissione della partecipazione in Italia Turismo e conseguentemente, su richiesta di Invitalia, il CdA di Italia Turismo in data 7 dicembre 2017 ha deliberato di conferire ad Invitalia mandato a vendere gli asset di proprietà.

Il perfezionamento del processo di cessione di parte degli asset ad un primario operatore italiano nel settore del turismo, annunciato a marzo 2020 dalla capogruppo, è venuto meno a seguito della rinuncia del promittente acquirente a causa dell'aggravarsi delle difficoltà del settore turistico connesse alla crisi pandemica.

Conseguentemente, gli asset di Italia Turismo sono stati inseriti nell'ambito del "Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo" avviato da Invitalia con Invimit Sgr, società di gestione immobiliare di proprietà del MEF, che alla fine del 2020 ha portato alla firma di un accordo tra le parti volto alla cessione dell'intero portafoglio immobiliare ad un Fondo denominato "Fondo i3-Sviluppo Italia".

Pertanto, in virtù dell'Accordo di cui sopra, Italia Turismo ha adeguato il valore di carico degli asset al valore di mercato e, in forza della L. 77/2020 (cd Decreto Rilancio), le rettifiche trovano contropartita in una riserva negativa di patrimonio netto.

Tale modifica, ai fini della predisposizione del bilancio individuale di Italia Turismo, è stata valutata ammissibile, in ottemperanza dell'OIC 29, nel caso in cui "è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili" come nel caso della norma dell'art. 47 del Decreto Rilancio. In conseguenza di ciò la controllata, è stata autorizzata dalla Capogruppo a procedere con tali rettifiche.

Occorre, inoltre, ricordare che nell'ambito del Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo la società era stata autorizzata da Invitalia a procedere al saldo e stralcio della posizione debitoria con il ceto bancario attraverso lo stralcio totale degli interessi ordinari e di mora nonché lo stralcio della quota capitale nella misura del 10%, con un beneficio complessivo di circa 10 milioni di euro (pari a circa il 20% dell'importo totale dovuto). Il sostegno finanziario fino alla concorrenza dell'importo necessario per il perfezionamento dell'accordo con il ceto bancario è stato garantito da Invitalia.

Tale operazione si è perfezionata in data 6 maggio 2021 con il ceto bancario.

Nel 2020 il turismo ha subito una crisi mai registrata a seguito di un'emergenza sanitaria, sociale ed economica senza precedenti causata dalla pandemia da Covid-19. In base ai dati dell'organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per il turismo (UNWTO) nel 2020 gli arrivi dei turisti internazionali sono diminuiti del 74% rispetto all'anno precedente.

Il valore delle strutture turistiche ha risentito della contrazione dei ricavi e della ridotta marginalità nel caso di locazioni, i proprietari hanno spesso concordato con i gestori una riduzione della componente fissa del canone e concesso anche un prolungamento della durata dei contratti nell'ottica di continuità operativa e di condivisione delle difficoltà contingenti.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un fatturato di 6,7 milioni di euro ed una perdita di (2,5) milioni di euro.

Si rinvia al successivo paragrafo POLITICHE CONTABILI - A.1 – Parte generale - "Deroga all'applicazione dei principi contabili internazionali" della Parte A della Nota Integrativa per la descrizione delle motivazioni sottostanti l'applicabilità del citato art. 47 del Decreto Rilancio a livello sia del bilancio delle singole partecipate che di Invitalia stessa.

Marina di Portisco (cessione in attesa di autorizzazione)

Il capitale sociale di Marina di Portico è detenuto al 100% da Invitalia.

Marina di Portico gestisce il porto turistico situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Porto Rotondo, in forza di una concessione demaniale marittima trentennale con scadenza settembre 2029. Il porto offre 589 posti barca, di cui 16 dedicati a maxi Yachts con lunghezze fino a 90 metri e fondali in banchina fino a 10 metri, e dispone di un parcheggio di 315 posti auto, ubicati lungo i moli e sull'area retrostante.

Nel 2020 la Regione Sardegna ha concluso l'iter per il rinnovo della concessione demaniale marittima, richiesto dalla Società nel 2013, emanando la Determina n. 25149 con la quale si è prorogata la scadenza della Concessione al 31.12.2049. L'allungamento della concessione ha avuto un impatto positivo sul conte economico della società perché ha potuto beneficiare di una riduzione del carico degli ammortamenti che sono stati redistribuiti su un periodo più lungo.

Nel 2020 sono proseguite le azioni finalizzate ad ottimizzare il posizionamento della Marina attraverso un piano di marketing e comunicazione finalizzato al raggiungimento di target commerciali individuati attraverso studi di mercato e analisi storiche delle statistiche di vendita. Purtroppo, gli effetti della pandemia da Covid-19 non hanno risparmiato il settore della nautica da diporto ma, rispetto ad altri settori commerciali, ha risentito di meno della contrazione dei volumi ed ha chiuso l'esercizio con un risultato migliore rispetto al precedente.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un fatturato di 5,2 milioni di euro ed un utile di 539 migliaia di euro.

Procedura di vendita

- Il 16 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha deliberato di avviare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del 100% di Marina di Portisco SpA
- Il 16 dicembre 2020 è scaduto il termine per presentare le offerte vincolanti da parte dei proponenti che avevano avuto accesso alla VDR (Virtual Data Room), sono pervenute: n. 4 offerte di cui n. 2 correttamente presentate.
- Il 23 dicembre 2020 la Commissione, dopo aver espletato la valutazione delle offerte ricevute, ha proposto l'aggiudicazione provvisoria alla RTI Transport s.a.s. di Taula V. & C – IGY Services UK Limited.

- Nel mese di gennaio 2021 la società RTI Transport sas di Taula V. & C – IGY Servicios Limited UK, ha presentato un’offerta definitiva pari ad 20.300.000,00 euro, chiedendo un allungamento dei termini per il closing dell’operazione di 90 giorni dalla comunicazione dell’assegnazione definitiva della gara.
- Il 1° marzo 2021 il RUP ha comunicato al raggruppamento l’aggiudicazione provvisoria della procedura di gara.
- Il 3 marzo 2021 Invitalia ha inviato la comunicazione al MiSE per la richiesta di autorizzazione a procedere con la vendita della partecipazione alle condizioni sopra descritte.

Marina di Arechi (ceduta nel 2021)

La società Marina d’Arechi (MdA) è stata costituita nel 2010 a Salerno, al fine di subentrare a titolo originario nel rapporto concessorio avente ad oggetto la costruzione e gestione del porto turistico “Marina d’Arechi” sito nel golfo di Salerno attraverso una concessione demaniale di 80 anni, valida sino al 18 febbraio 2091.

La società è controllata dal gruppo Gallozzi e nel capitale è presente, anche, il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell’Agenzia (13,3%) e della sua controllata Invitalia Partecipazioni (26%).

Nel corso del 2019 la società ha presentato e firmato, con il ceto bancario, un accordo di “*stand still*” per rinegoziare il debito sulla base di un nuovo piano industriale predisposto da una *big four* della revisione e consulenza. La società è in attesa della delibera da parte del pool di banche.

In conseguenza di quanto sopra il CdA ha deliberato il ricorso al maggior termine per approvare il bilancio 2019.

Il 4 dicembre 2020 il ceto bancario ha firmato il nuovo Accordo di finanziamento con la società, mentre Invitalia ha subordinato la firma dell’accordo all’impegno irrevocabile del gruppo Gallozzi a riacquistare le quote detenute dal Gruppo Invitalia in Marina d’Arechi.

Il 30 dicembre 2020 è stato sottoscritto il contratto di compravendita tra Gallozzi & Figli, Invitalia e Invitalia Partecipazioni per l’acquisto di tutte le quote detenute dal Gruppo Invitalia nella società Marina d’Arechi. Il perfezionamento del contratto con il passaggio delle quote è stabilito per il 28 febbraio 2021. Nella stessa giornata è stato sottoscritto, anche, da Invitalia e Invitalia Partecipazioni il nuovo contratto di finanziamento con il ceto bancario e si è proceduto all’approvazione del bilancio 2019 della società che ha chiuso l’esercizio con una perdita di 2.250 migliaia di euro.

Il 29 gennaio 2021 i consiglieri di espressione di Invitalia si sono dimessi e si è proceduto alla convocazione dell’Assemblea dei soci che ha provveduto a nominare il nuovo CdA interamente formato da membri del socio di maggioranza Gallozzi Group.

Il 14 aprile 2021, a seguito dell’autorizzazione ricevuta dal MiSE, si è proceduto con atto notarile alla girata delle azioni e al trasferimento di parte delle quote di Invitalia e di tutte le quote di Invitalia Partecipazioni a Giuseppe Gallozzi & Figli SpA.

Iniziative Portuali Porto Romano Srl

La società IP Porto Romano Srl – i cui soci di riferimento sono Marina di Fiumicino partecipazioni (65,45%) e Invitalia (34,23%) - è titolare di una concessione demaniale di 90 anni per la realizzazione e la gestione di un porto turistico a Fiumicino. Il progetto del porto di Fiumicino prevede la realizzazione di un’opera con 1.445 posti barca oltre ad una infrastruttura di water front.

Il 10.05.2017 il CdA di IP Porto Romano preso atto che la società: (i) non aveva più risorse finanziarie per proseguire la sua attività, (ii) ed era in prossimità dell’udienza per l’istanza di fallimento presentata da alcuni fornitori e professionisti, ha deliberato di presentare la domanda di concordato in continuità ai sensi dell’art. 161 comma VI della legge fallimentare.

Contestualmente alla procedura di Concordato, Invitalia aveva avuto dei contatti con Royal Caribbean (RCL), uno dei più importanti player crocieristici del mondo, il quale era interessato presentare alla Regione Lazio, ente concedente la concessione demaniale marittima, una variante progettuale per realizzare un

porto turistico con annessa struttura croceristica.

L'iter amministrativo per la richiesta di variante è stato presentato da Invitalia alla fine del 2018 e dopo un lungo iter autorizzativo da parte della Regione Lazio, del MiBAC e del Ministero dell'Ambiente si è concluso a dicembre 2019 con un parere sostanzialmente favorevole al progetto di RCL.

In conseguenza di ciò il 18.03.2020 il CdA dell'Agenzia aveva approvato l'operazione di salvataggio della società IP Porto Romano Srl - attraverso la sottoscrizione di un nuovo "term sheet" tra Royal Caribbean (RCL), Invitalia e Mdf.

Il 14.04.2020 Il Tribunale Fallimentare di Roma, dopo un lungo iter, omologava il Piano di concordato di IP Porto Romano. In conseguenza di ciò il bilancio 2020, nel recepire il principio contabile OIC n. 6 "debiti ristrutturati", registrerà in contabilità gli effetti economici derivanti dalla ristrutturazione del debito, che per la società comporteranno una sopravvenienza attiva il cui importo è in via di definizione, derivante dalla differenza tra il valore contabile del debito e il valore approvato nel piano.

Con l'omologa del Piano di Concordato è stato nominato il Commissario liquidatore che ha avviato le interlocuzioni con i commissari giudiziali, RCL e Invitalia per verificare se sussistevano le condizioni per procedere in via stragiudiziale alla chiusura del concordato ed evitare il fallimento della società. Il Liquidatore preso atto che le parti (RCL e Invitalia) non erano, ancora, nelle condizioni di procedere a definire gli accordi stragiudiziali ha provveduto ad indire un'asta pubblica per la vendita del ramo d'azienda inclusivo della concessione demaniale marittima (CDM).

Il 10 dicembre 2020, termine di scadenza per la presentazione delle offerte, l'asta è andata deserta. Successivamente è stata indetta una 2° asta pubblica con un ribasso della base d'asta del 15%. Il 10 marzo 2021, termine di scadenza per la presentazione delle offerte, anche questa 2° asta è risultata deserta. Il 14 luglio 2021 è stata fissata una nuova asta pubblica.

Il 26 febbraio 2021 il Vice President di RCL ha comunicato a Invitalia l'intenzione di voler riprendere il percorso sospeso ad aprile 2020 per arrivare a sottoscrivere un nuovo *term sheet* e giungere al *closing* con l'ingresso nel capitale di IP Porto Romano entro giugno 2021.

Il 29 aprile 2021 il CdA di Invitalia ha preso atto della richiesta di RCL ha deliberato di riprendere le trattative con RCL finalizzate alla firma di un nuovo *term sheet* entro la fine di giugno 2021.

Alla data di predisposizione della relazione di bilancio dell'Agenzia il bilancio 2020 di IP Porto Romano non era ancora disponibile.

Trieste Navigando (ceduta nel corso del 2020)

Il capitale sociale di Trieste Navigando era detenuto al 100% da Invitalia SpA.

La società ha come "mission" la realizzazione del "Progetto Porto Lido" nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico. Allo scopo ha ottenuto una concessione demaniale marittima di quaranta anni.

Il 2 ottobre 2020 si è perfezionato il contratto di compravendita tra Invitalia e la CCIA Trieste.

F – EVENTI SUCCESSIVI

Piano razionalizzazione immobili di Gruppo

In data 31 dicembre 2020 e 4 gennaio 2021 è stato sottoscritto un accordo tra Invitalia e Invimit Sgr, nell'ambito del piano di riordino e dismissione del patrimonio immobiliare di Gruppo non più strategico. In conseguenza di ciò nei primi mesi del 2021 è iniziata l'attività di due diligence finalizzata a definire il perimetro degli asset che verranno apportati in un Fondo, gestito da Invimit, denominato i3-Sviluppo Italia. Il closing dell'operazione è previsto nel corso dell'esercizio.

Vendita Marina di Portisco

Il 3 marzo 2021, a seguito della procedura di evidenza pubblica per la vendita del 100% della partecipazione di Marina di Portisco, si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria della gara ad un RTI ed è stata richiesta l'autorizzazione al MiSE per procedere alla vendita. Il valore della partecipazione è stato allineato, ai fini della redazione del bilancio separato di Invitalia, al valore derivante da tale aggiudicazione provvisoria.

Vendita Marina di Arechi

Il 30 dicembre 2020 è stato firmato il contratto di compravendita tra Invitalia, Invitalia Partecipazioni e Giuseppe Gallozzi & Figli per la vendita delle quote detenute dal Gruppo Invitalia in Marina d'Arechi. Tale contratto prevede il pagamento del corrispettivo in un arco temporale decennale inclusivo di interessi. Successivamente è stata richiesta l'autorizzazione al MiSE per procedere alla vendita. Il 14 aprile 2021 si è proceduto alla girata delle azioni.

Partecipazioni acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi:

Acciaierie d'Italia Holding SpA

Il 14 aprile 2021 Invitalia ha sottoscritto l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy SpA, la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in Amministrazione Straordinaria. La sottoscrizione è avvenuta in attuazione dell'Accordo di co-investimento tra Arcelor Mittal Holding Srl, Arcelor Mittal SA e Invitalia, già comunicato al mercato lo scorso dicembre, finalizzato ad avviare una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dell'Ilva di Taranto.

In particolare, Invitalia, su incarico del Governo italiano, ha sottoscritto in data 14 aprile 2021, con i contributi in conto capitale assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, azioni ordinarie per un importo di euro 400 milioni e, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, ha acquisito il 50% dei diritti di voto della Società Affittuaria. In considerazione del fatto che tale partecipazione è stata acquistata in esecuzione di specifiche disposizioni normative e tramite l'utilizzo di risorse pubbliche, che nella sostanza su Invitalia non ricadranno gli effetti economici e la stessa non avrà il potere di porre in essere le azioni tipiche della proprietà, pur avendo la titolarità giuridica delle azioni, Acciaierie Italia Holding non rientrerà nel perimetro di consolidamento del Gruppo Invitalia, a supporto di tale posizione. Gli Amministratori hanno acquisito autorevole parere tecnico legale, come successivamente descritto nella sezione 4 – Altri Aspetti con riferimento all'applicazione dell'Art. 1 del DL 16 dicembre 2019, n. 142.

Reithera e TLS

Il Governo italiano, attraverso il Ministero della salute ed il Commissario Straordinario, per assicurare il più ampio portafoglio possibile di prodotti ed accelerare l'uscita dalla pandemia ha inteso supportare le attività di ricerca e sperimentazione delle imprese e dei ricercatori italiani per lo sviluppo di vaccini e farmaci anti-Covid-19.

In tale cornice s'inserisce l'art. 34 del DL 104 del 14 agosto 2020, convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ai sensi del quale veniva destinata una quota delle risorse del Fondo per le emergenze Nazionali (80 milioni per l'anno 2020 e 300 milioni per il 2021) per la ricerca e lo sviluppo, l'acquisto di vaccini e anticorpi monoclonali prodotti da industrie del settore, anche attraverso acquisizione di quote di capitale a condizioni di mercato.

In tale contesto, sono state individuate le società:

- **Reithera Srl**, operante nel settore della ricerca, sviluppo e produzione di lotti clinici (vettori virali) e che, sin dall'inizio della pandemia, ha avviato lo sviluppo di un vaccino anti-Covid;
- **TLS Sviluppo Srl**, operante nella ricerca, sviluppo e produzione di anticorpi monoclonali avvalendosi, tra l'altro, della Fondazione TLS.

ReiThera Srl e TLS Sviluppo Srl, hanno presentato ad Invitalia istanza per l'ottenimento delle agevolazioni a valere sui Contratti di Sviluppo, sia al fine di proseguire il processo di ricerca e sviluppo, rispettivamente,

di vaccini ed anticorpi monoclonali, sia per rafforzare e rendere indipendente il sistema produttivo italiano, garantendo infrastrutture di eccellenza nel campo biomedicale, anche mediante progetti per l'implementazione degli impianti produttivi esistenti. Le istanze sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Invitalia rispettivamente il 25 gennaio 2021 ed il 15 febbraio 2021.

Il 27 dicembre 2020 il MEF, di concerto con il Ministero della Salute e il MiSE, emanava un Decreto nell'ambito di un piano di interventi finalizzato alla produzione di un vaccino italiano per la lotta al Covid-19 e alla produzione di dosi di anticorpi monoclonali, con il quale autorizzava Invitalia ad:

- acquisire il 27%, per un valore di 15.000.000,00 euro, della società Rehitera Srl, impegnata in un investimento di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzato allo sviluppo e alla validazione del processo di produzione del vaccino Covid-19.
- acquisire il 30%, per un valore di 15.000.000,00, della società TLS Sviluppo Srl, impegnata in un progetto di investimento di natura industriale volto all'attivazione e messa in esercizio dello stabilimento per la produzione di dosi di anticorpi monoclonali.

Infratel Italia - Ricorso Straordinario al Capo dello Stato

Infratel Italia, unitamente all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha presentato Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, notificato il 16 giugno 2017, avverso i D.D. dell'11 novembre 2016, 17 febbraio 2017 e 31 maggio 2017, con i quali il MiSE ha censurato la delibera di distribuzione a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa degli utili maturati da Infratel Italia a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015.

Tali utili sono stati deliberati ma ad oggi non ancora pagati alla Capogruppo, anche in ragione della presunta necessità di rideterminare le somme liquidabili ad Infratel Italia a titolo di copertura del fabbisogno di gestione, sulla base dei report periodici di cui alla convenzione in essere, per l'ampliamento e diffusione della banda larga, su cui il MiSE ha trattenuto le somme in questione. La controversia riguarda la destinazione degli utili, mentre non è in discussione la possibilità di Infratel Italia di realizzare utili di bilancio. Infratel Italia ha inoltre presentato, unitamente all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ulteriore ricorso avverso D.D. del 28 settembre 2018 con cui il MiSE ha trattenuto gli utili di bilancio del 2016. In data 5 settembre 2019 è stata depositata in atti memoria istruttoria nell'interesse dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e di Infratel Italia per cui si attende provvedimento del Consiglio di Stato.

Nel periodo successivo alla instaurazione dei procedimenti incardinati con i su menzionati Ricorsi Straordinari, al solo fine di superare il disaccordo sulla contabilizzazione degli utili conseguiti dalla Società da attività diverse da quelle disciplinate dall'Accordo di Programma, Infratel Italia e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa hanno avviato una interlocuzione finalizzata all'adeguamento e all'integrazione della disciplina contenuta nell'Accordo di Programma del 20 ottobre 2015. Il confronto tra le parti si è concluso con la stipulazione, ad ottobre 2020, del nuovo Accordo di Programma nel cui art. 12 la disciplina dei proventi derivanti dall'attività di Infratel Italia è stata dunque formulata in maniera ancora più esplicita di quanto lo fosse in precedenza, onde superare gli equivoci ingenerati dalla formulazione del precedente Accordo di Programma.

Il nuovo Accordo di Programma, quindi, è stato stipulato con una finalità ricognitiva e non innovativa della precedente disciplina sul trattamento degli utili, nell'ottica di superare i contrasti insorti sul punto tra le parti e scongiurare l'insorgere di nuove controversie.

Nel corso del 2021 sono state avviate interlocuzioni con il MiSE per sanare il trattamento dei risultati degli esercizi precedenti in coerenza con il nuovo Accordo di programma e si può quindi considerare in via di risoluzione la controversia; tuttavia si segnala, per completezza di informativa, che per la sua natura, anche un eventuale esito sfavorevole del contenzioso pendente, non avrebbe riflessi economici, comportando il medesimo una riclassificazione di alcune voci della situazione patrimoniale.

G – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito del quadro macroeconomico delineato in premessa, l'Agenzia continuerà ad operare nel proprio perimetro di competenza, specificatamente nelle attività di *program management*, di stazione appaltante e centrale di committenza e di soggetto attuatore di interventi complessi, focalizzando la propria attenzione e le proprie competenze sulle attività di salvataggio di aree e imprese in crisi al fine di dare attuazione concreta all'attuazione dei programmi deliberati dal CIPE di riqualificazione dell'offerta e contrasto alla delocalizzazione industriale.

Per quanto attiene all'ormai sistemica crisi sanitaria determinata dal Virus Sars-Cov2 e delle misure economiche straordinarie coordinate a livello Europeo, il 30 aprile è stato presentato a Bruxelles il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, il documento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia vuole realizzare con i fondi Europei di Next Generation EU. Il governo ha licenziato uno specifico decreto sulla 'governance' politica, in modo da stabilire definitivamente chi avrà il compito di spendere i fondi e darne conto alle istituzioni Europee. La regia del PNRR sarà a livello centrale, ma le amministrazioni vigileranno sui progetti.

Il PNRR prevederà 6 missioni, 16 cluster, 48 linee di intervento. Le 6 macro-missioni, vale a dire 6 aree di investimento possono essere così sintetizzate:

- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (46,3 miliardi),
- rivoluzione verde e transizione ecologica (69,8 miliardi),
- infrastrutture per una mobilità sostenibile (31,9 miliardi),
- istruzione e ricerca (28,4 miliardi),
- inclusione e sociale (27,6 miliardi),
- salute (19,7 miliardi).

Queste missioni a loro volta raggrupperanno 16 componenti funzionali per realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Le componenti si articoleranno in 48 linee di intervento per progetti omogenei e coerenti. I singoli progetti di investimento sono stati selezionati secondo criteri volti a concentrare gli interventi su quelli trasformativi, a maggiore impatto sull'economia e sul lavoro. Per ogni missione, inoltre, sono indicate le riforme necessarie a una più efficace realizzazione, collegate all'attuazione di una o più componenti. Gli investimenti previsti dalle sei missioni saranno accompagnati da politiche di supporto, ad esempio sul fronte della pubblica amministrazione, del sostegno alla ricerca, del mercato del lavoro, e da riforme, dal fisco alla giustizia.

Alle 6 macro-missioni, il Recovery Plan nazionale associa parallelamente tre priorità trasversali: donne, giovani e Sud. Questi tre temi che devono essere contenuti in tutti gli obiettivi del Piano nazionale e che saranno misurati negli impatti macroeconomici, occupazionali e di indicatori BES.

Il PNRR rappresenta una straordinaria occasione di rilancio degli investimenti nel nostro Paese. Oltre ai 196,5 miliardi tra grants (68,9 miliardi) e loans (127,6 miliardi) previsti per l'Italia dal Recovery and Resilience Facility, un ulteriore apporto finanziario è fornito, sempre nell'ambito di Next Generation EU (NGEU), dai 13 miliardi di React-EU, che assegna risorse supplementari, per gli anni 2021- 2022, alla Politica di coesione, allo scopo di rafforzare l'economia e l'occupazione nelle regioni maggiormente colpite dalla pandemia Covid-19, fungendo allo stesso tempo da ponte fra il ciclo 2014-2020 e il ciclo 2021-2027.

Nell'ambito degli interventi riconducibili al primo programma, si effettua una distinzione tra interventi 'nuovi' ed interventi 'in essere'. Il PNRR evidenzia, inoltre, che concorrono a formare l'ammontare degli interventi 'nuovi' anche interventi per 21,2 miliardi a fronte dei quali nella legislazione vigente sono già stanziati i fondi necessari al relativo finanziamento a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC). Rispetto a tali interventi il PNRR opera un'anticipazione della relativa fase di programmazione, facendo rientrare quest'ultima nell'ambito della procedura decisionale propria del PNRR, in luogo della consueta procedura di programmazione del Fondo sviluppo e coesione.

Le risorse per il finanziamento degli interventi in questione resterebbero invariate e corrispondenti a quelle già iscritte, ai fini dei saldi di finanza pubblica, nella programmazione del bilancio dello Stato. Con riferimento alle risorse aggiuntive di React-EU, i 13 miliardi da esso derivanti contribuiranno alla realizzazione degli interventi mirati alle transizioni verde e digitale e al perseguimento contestuale degli obiettivi di riequilibrio territoriale e socioeconomico e di rafforzamento strutturale del Mezzogiorno, in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano Sud 2030.

In base a quanto stabilito dalla Commissione Europea, con la pubblicazione del documento sui pilastri del NGEU, condiviso insieme alle nuove linee guida per accedere ai finanziamenti dello Strumento per la ripresa e la resilienza, il 70% delle sovvenzioni dovrà essere impegnato tra il 2021 e il 2022, mentre il restante 30%, dovrà essere speso nel 2023.

In tali circostanze, e nel contesto che si sta delineando, Invitalia continuerà ad operare dando attuazione a tutte le misure di sostegno previste, fornendo supporto in ogni ambito in cui l'Agenzia verrà chiamata ad operare, tenendo in considerazione la consolidata esperienza di gestione dei fondi FSC e di tutte le dinamiche economiche di sviluppo e supporto al SUD e per il settore giovani.

Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, anche in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni

Per il 2021, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'ANAC ha differito la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 e del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 al 31 marzo 2021.

Nel 2020, scaduto il mandato dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha inteso riconfermare un componente che, essendo anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha dovuto dimettersi in attuazione della Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", conseguentemente nella riunione del 18 marzo 2020 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) di Invitalia predispone ed aggiorna annualmente il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012 e dai decreti attuativi correlati, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Obiettivo del Piano è di prevenire e mitigare il rischio di commissione dei reati di corruzione cui è potenzialmente esposta Invitalia, attraverso l'adozione di un Sistema di Controllo Interno integrato con il Modello ex D. Lgs. 231/01. La normativa di riferimento, infatti, prevede che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, possa fare perno sul Modello 231, qualora già posto in essere dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati nella Legge 190 del 2012. Il concetto di corruzione da prendere a riferimento per la definizione dei Piani di Prevenzione ha un'accezione ampia, essendo comprensivo delle diverse situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti comprendono, infatti, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale artt. da 314 a 360, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – si rilevi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Presupposto essenziale per l'elaborazione del Piano è l'analisi del livello di esposizione al rischio di corruzione delle attività aziendali; tale analisi è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione e mappatura delle aree a rischio reato e delle attività "sensibili";
- analisi del profilo di rischio per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;

- definizione delle misure di prevenzione e controllo a presidio dei rischi individuati.

Il Piano per il triennio 2021-2023, sarà elaborato seguendo le indicazioni riportate nel PNA emanato dall'ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, in cui sono state raccolte, riviste e consolidate, con un importante intervento di semplificazione, tutte le indicazioni, finora elaborate dalla stessa ANAC, per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e, in particolare, per l'adozione, da parte degli organismi interessati, dei relativi piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel dettaglio, i principali obiettivi del nuovo Piano della Prevenzione della Corruzione di Invitalia saranno, oltre ai programmati audit di conformità sull'applicazione delle procedure e dei protocolli di controllo:

- l'attuazione di attività formative sui temi specifici ex lege 190/2012 ed ex D. Lgs 231/2001, strutturandole in modalità e-learning;
- la promozione con specifiche iniziative di diffusione ed informazione, della piena operatività della nuova piattaforma whistleblowing (<https://invitalia.segnalazioni.net/login>);
- continuare con l'estensione degli indici di anomalia, applicabili anche alle finalità ex D. Lgs. 231/2001, anche alle altre aree aziendali sensibili;
- l'ottenimento entro l'arco temporale del Piano della certificazione del proprio modello anticorruzione ai sensi della norma ISO 37001/2016 "Anti-bribery management systems — Requirements with guidance for use", che detta specifici standard per un efficace sistema di gestione della prevenzione della corruzione;
- l'utilizzo della piattaforma ANAC per la predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale 2021 e del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024, che permette ai RPCT:
 - di avere una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT;
 - monitorare nel tempo i progressi del proprio PTPCT;
 - conoscere, in caso di successione nell'incarico di RPCT, gli sviluppi passati del PTPCT;
 - effettuare il monitoraggio sull'attuazione del PTPCT;
 - produrre la relazione annuale.

Tra le attività realizzate nel corso dell'anno 2020 è stata condivisa e resa operativa la piattaforma whistleblowing (<https://invitalia.segnalazioni.net/login>), anche con l'inserimento di un link di riferimento nella home page istituzionale di Invitalia, con l'aggiornamento della procedura "Gestione delle Segnalazioni di Corruzione, Irregolarità e Illeciti". Tale piattaforma è attivata per le segnalazioni di fatti o comportamenti di dipendenti, anche omissivi, contrari a leggi, regolamenti, al Modello ed al Codice Etico, o comunque relativi ad un malfunzionamento delle attività attuate da Invitalia, sottolineando gli aspetti di maggior tutela del segnalante e l'importanza di favorire un ambiente positivo e di fiducia nel quale la segnalazione delle violazioni sia parte della cultura aziendale.

Riguardo ai controlli, nell'anno 2020 sono state complessivamente portati a termine 23 audit aventi ad oggetto l'applicazione di protocolli e procedure relativi a diversi processi esposti a rischio reato ex lege 190/2012, nonché al rispetto degli adempimenti richiamati dalla stessa normativa (verifiche sulle attestazioni di inconferibilità e incompatibilità e sugli obblighi di trasparenza).

Sempre nel 2020 sono stati attuati anche diversi aggiornamenti al "Modello Organizzativo, Gestione e Controllo" (Parte Generale e Speciale) del Sistema D. Lgs. 231, con lo scopo di rafforzare, nella propria operatività, i controlli sul rischio di commissione dei reati.

Nell'anno, infine, sono state attuate, con particolare attenzione alla fase di inserimento di una nuova risorsa, una serie di attività formative riferibili ad ambiti sensibili alla normativa anticorruzione e al Modello di organizzazione, gestione e controllo D. Lgs. 231/01.

H – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il presente paragrafo rappresenta la **Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari** che descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno correlati al processo di informativa finanziaria (art.123 – bis, secondo comma lettera b) del TUF).

Il *modello di governance* adottato dall’Agenzia è quello “tradizionale”, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di revisione legale dei conti sono affidati ad una Società di Revisione.

Di seguito si riportano in sintesi le competenze dei singoli organi societari.

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l’Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l’anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell’Assemblea.

L’Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull’emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Consiglio di amministrazione

La gestione dell’impresa spetta al Consiglio di Amministrazione. È inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all’adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l’esame e l’approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 5 dicembre 2019, come di seguito specificato:

- Presidente Andrea Viero
- Amministratore Delegato Domenico Arcuri
- Consiglieri: Paola Ciannavei
Stefania Covello
Sergio Maccagnani

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia e all’estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche, in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione e i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l’Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

È tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

Compensi degli amministratori con deleghe

Il CdA, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina l'ammontare dei trattamenti economici ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Infine, ai sensi dello Statuto, è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci ed è posto un limite all'importo della remunerazione che può essere riconosciuta ai componenti di Comitati con funzioni consultive o di proposta costituiti, ove necessario, all'interno del Consiglio.

Con riferimento al triennio 2019/2021: (i) i compensi ex art. 2389, 1 comma, cod.civ. per i Consiglieri di Amministrazione ed il Presidente del CdA sono stati stabiliti dall'Assemblea nella seduta del 5 dicembre 2019; (ii) nella seduta del 5 dicembre 2019, il CdA, a seguito delle decisioni dell'Assemblea, ha conferito deleghe sulle materie autorizzate dall'Assemblea al Presidente, Dott. Viero e nominato Amministratore Delegato il Dott. Arcuri, conferendogli i relativi poteri; (iii) nella seduta del 16 dicembre 2019, il CdA, ha preso atto che il Dott. Arcuri è dirigente a tempo indeterminato della società con l'incarico di Direttore Generale e, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato per lo stesso Dott. Arcuri (ai sensi dell'articolo 2389, co. 3, cod. civ.) - oltre alla retribuzione dirigenziale di pertinenza - un corrispettivo quale Amministratore Delegato in una parte fissa, pari ad euro 160.000,00 (centosessantamila/00) ed in una parte variabile, pari a 60% di quella fissa, collegata al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici, definiti dal CdA entrambe al lordo delle ritenute di legge fiscali e contributive. Nella medesima occasione, il Presidente ha dichiarato di rinunciare al compenso ex art. 2389, 3 comma, c.c.; (iv) nella seduta dell'11 giugno 2020, il CdA, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato inoltre di assegnare per il 2020 al Dott. Domenico Arcuri un ulteriore obiettivo al conseguimento del quale gli verrà riconosciuto un importo - aggiuntivo rispetto alla retribuzione variabile relativa sia al rapporto dirigenziale, sia al compenso annuo ex art. 2389, comma 3, cod. civ. - pari al 20% della stessa retribuzione variabile, cioè sino ad un massimo del 12% di quella fissa.

Nella seduta del 16 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione - preso atto che il Presidente ha comunicato di aver ricevuto l'autorizzazione della società presso la quale è dipendente a tempo indeterminato - in considerazione delle deleghe conferitegli, ha deliberato per il Presidente - oltre a quanto deliberato dall'Assemblea del 5 dicembre 2019 per il compenso ex art. 2389, 1° comma, c.c. - di stabilire un corrispettivo del rapporto di amministrazione ex art. 2389, 3° comma, c.c. nella misura di euro 57.600,00 (cinquantasettemilaseicento/00) lordi annui.

Nella seduta del 21 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire seguenti Comitati:

- Comitato remunerazioni, presieduto dall' Avv. Stefania Covello.
- Comitato investimenti, presieduto dal Dott. Sergio Maccagnani.
- Comitato rischi, presieduto dall' Avv. Paola Ciannavei.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 16 dello Statuto sociale, è stata riconosciuta a ciascuno dei Presidenti dei Comitati una remunerazione di euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00) lordi annui. Nella seduta del 12 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire il Comitato Parti Correlate e di nominarne componenti, non prevedendo una remunerazione aggiuntiva, i signori:

Dott. Sergio Maccagnani, Presidente;

Avv. Paola Ciannavei, Componente;

Avv. Stefania Covello, Componente.

La tabella che segue, nota inclusa (1), dettaglia le componenti retributive complessive per le figure del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Compensi ex art. 2389, 1 comma, c.c.

Presidente	Emolumenti annuali mandato come Presidente
Emolumento carica	50.000,00
Amministratore Delegato	Emolumenti annuali mandato come Consigliere
Emolumento carica	25.000,00

(1) Nella passata consiliatura è stata esaminata la pesatura delle posizioni organizzative del Gruppo realizzata - secondo la prassi richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per le società dallo stesso controllate - da un advisory esterno, selezionato attraverso gara. In coerenza con gli esiti di tale analisi, sono state determinate le relative remunerazioni. Le componenti retributive fisse e variabili per l'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale per il mandato 2019 - 2020 sono state determinate in misura identica a quelle già definite nel precedente mandato triennale, restando quindi immutate, fatto salvo il predetto obiettivo aggiuntivo determinato dal CdA nella seduta dell'11 giugno 2020. Gli emolumenti annui lordi complessivamente riconosciuti al Presidente ai sensi dell'art. 2389, sono pari a 50.000,00 euro ex art. 2389, 1 comma, c.c. e 57.600,00 (cinquantasettemilaseicento/00) ex art. 2389, 3° comma, c.c..

Gli emolumenti annui lordi complessivamente riconosciuti al Dott. Arcuri sono pari a 610.000,00 euro - comprensivi, per la carica di AD, dell'emolumento sopra riportato e, per la posizione di DG, a 450.000,00 euro - oltre alle parti variabili (quest'ultime eventualmente da corrispondere in misura correlata al conseguimento degli obiettivi predefiniti, determinati dal CdA su proposta del Comitato per la Remunerazione).

Revisione legale dei conti annuale

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche SpA per il novennio 2020 - 2028 e comunque fino all'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2028.

Sistema di controllo interno

Il 30 giugno 2004 la Capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio – finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una gestione coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, a salvaguardia del patrimonio sociale e a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si fonda su principi che assicurano che l'attività sociale sia coerente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale risponda ai principi base della segregazione delle funzioni, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della privacy.

I principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Invitalia sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la Società di revisione, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile Prevenzione della Corruzione ed il Responsabile Antiriciclaggio, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, il Codice Etico, le Procedure ed i protocolli di controllo, nonché i manuali e le Istruzioni operative.

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 "disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (di seguito Legge 262/05) ha introdotto modifiche legislative volte a migliorare la Corporate Governance delle Società quotate sui mercati regolamentati italiani e a garantire l'attendibilità, la completezza, la correttezza e la tempestività delle informazioni finanziarie presentate al mercato.

Il processo di adeguamento ha dato luogo nel Gruppo Invitalia al progetto di "Adeguamento alla Legge sul Risparmio 262/2005", il cui obiettivo è stato quello di accertare che il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (ICFR) adottato dalla Capogruppo, fosse idoneo a garantire quanto prescritto dalla normativa vigente, individuando e sviluppando eventuali azioni di miglioramento. Nel corso del progetto, l'Agenzia ha definito norme e metodologie per l'istituzione e il mantenimento dell'ICFR ai fini dell'adeguamento alla Legge 262/05 per le Società in ambito.

Il modello adottato dall’Agenzia è il framework “Internal Control - Integrated Framework” pubblicato a maggio 2013 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO), le cui componenti rappresentano il termine di paragone in relazione al quale l’ICFR è stato istituito, valutato e costantemente aggiornato.

L’Agenzia ha incluso nell’ambito del Sistema di Controllo Interno quei processi che sono a monte rispetto alla redazione del bilancio e, in particolare, quelli riguardanti le attività svolte dalle diverse funzioni dell’Organizzazione che generano dati e/o informazioni utilizzate nel processo di redazione dei documenti contabili.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti contemplati nello statuto sociale, osservando le leggi, applicando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali (cosiddetti framework definiti dalle associazioni di categoria) comunemente accettati quali best practice nell’ambito delle tematiche collegate al sistema dei controlli interni.

Sulla base delle attribuzioni definite dallo statuto sociale, nel pieno rispetto e conformità di quanto previsto all’art. 154 bis del TUF, le principali funzioni del Dirigente Preposto sono descritte di seguito:

- Predisposizione di una dichiarazione scritta che attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffuse al mercato e relative all’informativa contabile anche infrannuale, quando prevista. A tal fine si rinvia ad un’apposita procedura che disciplini le modalità e le autorizzazioni connesse al rilascio al pubblico e alla comunità finanziaria di informazioni economico finanziarie c.d. price sensitive.
- Predisposizione, di concerto con la funzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, di adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione riguardante informazioni economico-finanziarie.
- Predisposizione di un’apposita attestazione (da allegare ai documenti bilancio di esercizio e bilancio consolidato) concernente:
 - l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
 - la conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili;
 - la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - l’idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - la relazione sulla gestione, per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, ed in particolare che la stessa comprenda un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta;

L’attestazione è resa congiuntamente all’Amministratore Delegato nel rispetto dello schema deliberato dalla Consob.

La nomina del Dirigente preposto è avvenuta in data 08 febbraio 2012 e rinnovata, ai sensi dell’art. 4 del Regolamento delle attività del Dirigente Preposto, dal Consiglio di Amministrazione in data 26 Giugno 2018 e scade con l’approvazione del bilancio 2020.

Il processo di attestazioni ex art. 154 bis del TUF si articola nelle fasi di:

- definizione o aggiornamento dell’ambito di applicazione;
- monitoraggio di linea sull’adeguatezza delle procedure amministrativo contabili; tali attività sono poste in essere dalla Funzione “Rendicontazione e Servizi di Supporto”.

- monitoraggio indipendente sulla effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili (I e II fase); svolto da un soggetto non in linea gerarchica con le unità responsabili dell'implementazione dei controlli stessi e, quindi, dall'Internal Auditing
- valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione

Il processo, scomposto nelle fasi sopra indicate, è reiterato con una cadenza annuale, allo scopo di ottemperare gli obblighi di attestazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato previsti dal comma 5 dell'art. 154 bis del TUF.

In funzione della tempistica delle attività di monitoraggio sulla effettiva applicazione e della necessità di: rilevare per tempo le possibili problematiche e/o anomalie e individuare tempestivamente le relative azioni correttive, si individuano due momenti di condivisione che si esplicano nella presentazione a cura della Funzione Internal Auditing nei confronti del Dirigente Preposto del:

- Resoconto intermedio sull'attività di monitoraggio, che illustra l'avanzamento delle attività ed il sommario delle problematiche riscontrate alla data.
- Resoconto conclusivo sull'attività di monitoraggio, successivo alle attività di chiusura annuale e finalizzato alle attestazioni annuali ex comma 5, che include il sommario delle eventuali anomalie o problematiche rilevate e le altre informazioni di supporto alla valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

Principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria ha l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività di detta informativa.

Le principali fasi del Sistema:

1. Individuazione dei rischi sull'informativa finanziaria: tale fase comporta l'analisi dei processi aziendali più rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria della Società capogruppo. In quest'ambito vengono analizzati e ricompresi i possibili rischi sia di errore che di frode che possano potenzialmente incidere sull'informativa finanziaria.
2. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: sulla base dell'analisi del processo di formazione dell'informativa finanziaria, sono individuati i controlli previsti dal processo stesso per garantire il rispetto dei relativi obiettivi di mitigazione, contenimento ed annullamento del rischio.
3. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati con cadenza periodica.
4. Verifica dell'efficacia dei controlli a fronte dei rischi individuati

Sono di seguito descritti i maggiori rischi identificati in base alla natura del rischio riportando una descrizione sintetica degli elementi maggiormente significativi.

Rischio controparte:

I principali rischi riguardano l'evoluzione dei rapporti con i Committenti durante la gestione operativa delle convenzioni firmate. Tale rischio si contraddistingue per la componente legata principalmente alla capacità operativa dei Committenti ed al forte coordinamento tra le strutture societarie e il committente stesso.

Rischio operativo:

Si tratta dei rischi legati ai processi operativi dell'Agenzia, dall'organizzazione delle strutture di project management, alla pianificazione delle attività previste dalle convenzioni, fino alla realizzazione di tali attività così come richiesto. Tali rischi riguardano sia la capacità di pianificare nella fase avvio della commessa, sia della tempestiva definizione della struttura organizzativa necessaria allo scopo e della sua realizzazione. Allo stesso modo sono monitorati con cadenza periodica anche i rischi informatici connessi alla corretta realizzazione delle attività, sia per quanto riguarda l'integrità del sistema, sia per la corretta gestione delle piattaforme informatiche sulle quali le attività vengono sviluppate e gestite nel corso del tempo.

Rischio compliance:

Si tratta dei rischi connessi agli adempimenti normativi, siano essi di matrice esterna, quali gli adempimenti legislativi, fiscali o contrattuali in senso lato, siano essi di natura interna, quali il rispetto del Codice Etico di Gruppo e del sistema procedurale aziendale.

Rischio reporting:

I rischi connessi alle attività di reporting riguardano le attività di redazione e monitoraggio dell'informativa economica e finanziaria prevista dalle comunicazioni ufficiali di legge. Alcuni recenti aggiornamenti normativi in tema di IFRS hanno condotto a valutare, in tema di reporting, gli aspetti legati ad una corretta applicazione dei principi contabili.

Rischio liquidità:

All'interno della categoria sono compresi i rischi connessi alla capacità di generare liquidità dalle attività correnti e di accedere, limitatamente a quanto previsto dal mandato, ai mercati finanziari per l'emissione di strumenti di debito ed alla gestione della tesoreria sia a livello centrale che periferico. La gestione del rischio finanziario è presidiata in coerenza con le esigenze aziendali con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, nel rispetto dei fabbisogni a breve termine della realtà operativa. Nell'ambito della gestione contrattuale verso i committenti sono definiti le tempistiche di incasso ed il monitoraggio delle stesse.

Rischio legale:

I rischi di natura legale si riferiscono agli adempimenti di natura legislativa riguardanti gli aspetti legati alla gestione delle convenzioni e alla gestione interna delle dinamiche correnti.

Rischio frode:

Il rischio che possano essere attuate, internamente o esternamente, un insieme di attività disoneste e ingannevoli, caratterizzate da intenzionalità, volte, direttamente o indirettamente, a sottrarre valore e/o procurare un danno economico, a vantaggio di chi commette l'azione.

Al fine di fronteggiare tutti i rischi sopra riportati, Invitalia adotta un sistema di procedure e di protocolli di controllo (Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Codice Etico) che, in una logica di integrazione, sono stati rafforzati con l'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) elaborato ai sensi della Legge 190/2012, affinché fossero irrobustiti i presidi, volti alla prevenzione della corruzione e delle frodi. La normativa prevede, infatti, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione possa fare perno sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi D. Lgs. 231/01 qualora già posto in essere dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati, dal lato attivo e passivo, nella L. n. 190 del 2012.

Alla funzione di Internal Audit è demandato il compito di effettuare interventi sistematici, anche di tipo ispettivo, di verifica aventi ad oggetto il corretto svolgimento dei processi aziendali in conformità a quanto previsto dal Modello integrato di Organizzazione, Gestione e Controllo.

A valle dell'attività di mappatura delle aree di rischio, sono stati individuati, coerentemente a quanto già previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, sistemi di controllo finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione ed alla gestione del rischio connesso.

I principali strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio sono l'adozione di procedure e protocolli di controllo, che consistono nella formalizzazione di una sequenza di comportamenti finalizzati ad orientare ed indirizzare lo svolgimento delle attività sensibili/strumentali identificate. In aggiunta, le misure gestionali individuate nel PPCT sono ulteriormente sviluppate da specifiche procedure ed integrate nel corpo normativo interno della Società, nei casi in cui sia stata valutata una maggiore esposizione al rischio di reato.

Nella formalizzazione delle procedure e dei protocolli di controllo, infatti, sono previste parti dedicate alla prevenzione e lotta alla corruzione. Queste sono comunicate alla totalità dei dipendenti tramite e.mail e sono, inoltre, sempre accessibili tramite la intranet aziendale. Al Responsabile della Prevenzione della

Corruzione, nominato dal CdA, è demandato il compito, oltre che elaborare e predisporre annualmente la proposta del PPCT, di:

- verificare l'efficace attuazione del PPCT e la sua idoneità, proponendo la modifica dello stesso in caso di accertate significative violazioni o in caso di mutamenti nell'organizzazione ovvero nell'attività svolte;
- monitorare il recepimento ed il rispetto dei protocolli e delle misure previste dal Piano nell'ambito delle aree di competenza;
- promuovere attività formative "anticorruzione" per il personale verificandone l'effettiva attuazione;
- verificare l'effettiva segregazione dei ruoli, laddove opportuno e previsto, negli uffici/funzioni preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- promuovere, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 la diffusione e la conoscenza del Modello e del Codice Etico;
- gestire i canali di comunicazione per la segnalazione di comportamenti illeciti e/o sospetti e/o non in linea con le determinazioni/protocolli stabiliti dal Codice Etico e dal Modello 231;
- gestire le anomalie, violazioni riscontrate, ovvero le segnalazioni pervenute, anche mediante opportuni canali di cooperazione/comunicazione con l'Organismo di Vigilanza, con l'attivazione di specifiche verifiche ispettive;
- riferire annualmente sull'attività al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in assolvimento agli adempimenti di comunicazione al CdA, ovvero in tutti i casi in cui lo ritenga opportuno.

Infine, per quanto attiene alla trasparenza, è da segnalare che è stato revisionato il relativo Piano a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato; conseguentemente, dal 20 luglio 2017, in virtù di quanto previsto dall' art. 2 bis, c.2, lett. b) del decreto stesso e dall'art. 26 co. 5 del D. Lgs. 175/2016, è esclusa l'applicabilità delle disposizioni ex D.Lgs 33/2013 per Invitalia e per le società del Gruppo. Continueranno, comunque, ad essere pubblicati sul sito Internet i dati, organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera ANAC n.1134 del 8 novembre 2017, richiamati dalle seguenti normative:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- dal D. Lgs. 50/2016 con riferimento agli obblighi di trasparenza ivi previsti.

I – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato direttamente significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi Secondarie

Nessuna.

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.102/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art. 2497 c.c.

L – DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor azionista,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 a Voi sottoposto, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2021 che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato positivo per 35.350.188 euro di cui si propone il riporto a nuovo.

SCHEMI DI BILANCIO



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2020		31.12.2019	
10	Cassa e disponibilità liquide		4.007		4.981
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		85.604.761		91.543.487
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.289.239		19.171.727	
	b) attività finanziarie designate al fair value	-			
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	74.315.522		72.371.760	
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.503.780.207		1.047.117.799
	a) crediti verso banche	837.303.852		399.798.492	
	b) crediti verso società finanziarie	1.534.894		1.826.648	
	c) crediti verso clientela	664.941.461		645.492.659	
70	Partecipazioni		820.591.787		337.247.934
80	Attività materiali		40.562.883		82.823.504
90	Attività immateriali		7.367.608		5.339.758
100	Attività fiscali		13.637.132		13.614.385
	a) correnti	10.058.855		10.036.108	
	b) anticipate	3.578.277		3.578.277	
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		134.825.682		113.956.114
120	Altre attività		113.778.971		38.018.648
	TOTALE DELL'ATTIVO		2.720.153.038		1.729.666.610

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2020	31.12.2019
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	551.892.260	535.675.793
	a) debiti	200.577.697	184.894.625
	b) titoli in circolazione	351.314.563	350.781.168
20	Passività finanziarie di negoziazione		
30	Passività finanziarie designate al fair value		
40	Derivati di copertura		
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		
60	Passività fiscali	12.728.980	1.794.343
	a) correnti	12.728.980	1.794.343
	b) differite		
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	9.568.583	
80	Altre passività	1.300.569.344	371.184.080
90	Trattamento di fine rapporto del personale	6.678.118	6.674.506
100	Fondi per rischi e oneri	14.501.145	8.786.454
	a) impegni e garanzie rilasciate	600.000	736.803
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	13.901.145	8.049.651
110	Capitale	836.383.864	836.383.864
120	Azioni proprie		
130	Strumenti di capitale		
140	Sovrapprezzi di emissione		
150	Riserve	(48.239.353)	(48.586.070)
160	Riserve da valutazione	719.909	(2.855.501)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	35.350.188	20.609.141
	TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.720.153.038	1.729.666.610

	CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019
10	Interessi attivi e proventi assimilati	3.586.756	4.657.197
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	3.586.756	4.657.197
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.313.195)	(6.306.151)
30	Margine di interesse	(2.726.439)	(1.648.954)
40	Commissioni attive	143.786.149	134.502.834
50	Commissioni passive	(10.682.506)	(6.651.175)
60	Commissioni nette	133.103.643	127.851.659
70	Dividendi e proventi assimilati	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(111.477)	1.379.838
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(92.827)	1.259.725
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(92.827)	1.259.725
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	536.377	1.259.821
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	741.206	1.342.977
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(204.829)	(83.156)
120	Margine di intermediazione	130.709.277	130.102.089
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(3.189.876)	(1.405.692)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.189.876)	(1.405.692)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150	Risultato netto della gestione finanziaria	127.519.401	128.696.397
160	Spese amministrative:	(134.161.010)	(126.775.380)
	a) spese per il personale	(109.933.184)	(104.265.708)
	b) altre spese amministrative	(24.227.826)	(22.509.672)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.234.924)	1.096.258
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti	(3.234.924)	1.096.258
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.576.706)	(4.758.968)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(815.930)	(1.172.981)
200	Altri proventi e oneri di gestione	4.751.808	3.373.065
210	Costi operativi	(138.036.762)	(128.238.006)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	51.822.193	21.341.903
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	41.304.832	21.800.294
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(940.587)	(1.166.921)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	40.364.245	20.633.373
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(5.014.057)	(24.232)
	Utile (Perdita) d'esercizio	35.350.188	20.609.141

	PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	2020	2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	35.350.188	20.609.141
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(236.338)	(352.394)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.811.749	6.612.272
	Riserva Art. 47	(20.455.950)	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(16.880.540)	6.259.878
180.	Reddittività complessiva (Voce 10+170)	18.469.647	26.869.018

Importi in euro

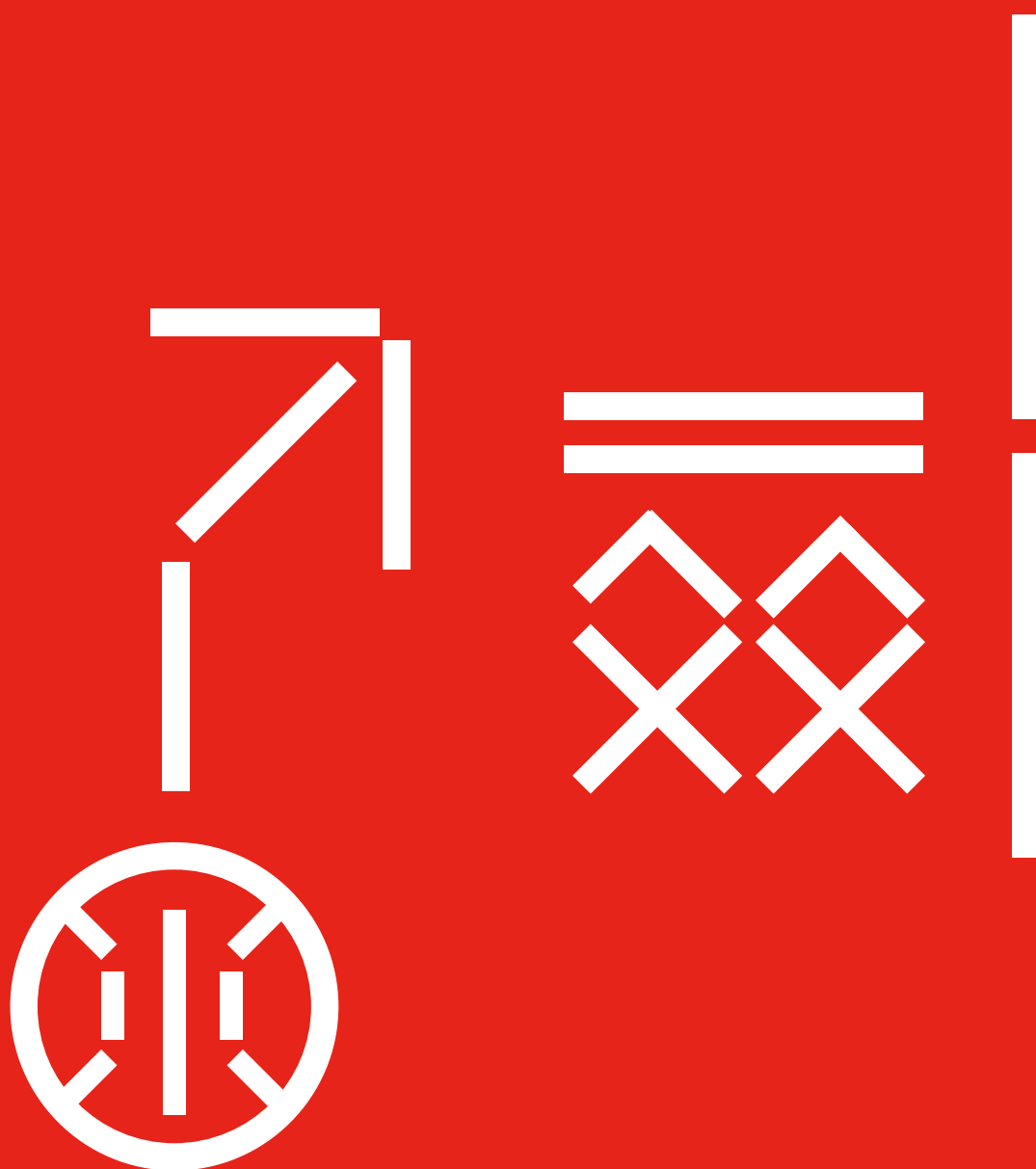
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2018 - 31.12.2019													
	Esistenza al 31.12.2018	modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.straord. dividendi	Variaz. strumenti cap.			Altre variaz.
Capitale	836.383.864		836.383.864									836.383.864	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	(52.064.095)	(10.028.739)	(62.092.834)	18.002.681		(410.416)					(3.880.928)	(352.394)	(48.733.891)
b) altre	147.821		147.821										147.821
Riserve da valutazione	(9.878.189)		(9.878.189)			410.416						6.612.272	(2.855.501)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	18.002.681		18.002.681	(18.002.681)								20.609.141	20.609.141
Patrimonio netto	792.592.082	(10.028.739)	782.563.343								(3.880.928)	26.869.019	805.551.434

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2019 - 31.12.2020													
	Esistenza al 31.12.2019	modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.straord. dividendi	Variaz. strumenti cap.			Altre variaz.
Capitale	836.383.864		836.383.864										836.383.864
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	(48.733.891)		(48.733.891)	20.609.141		193.527							(27.931.223)
b) altre	147.821		147.821									(20.455.950)	(20.308.129)
Riserve da valutazione	(2.855.501)		(2.855.501)									3.575.410	719.909
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	20.609.141		20.609.141	(20.609.141)								35.350.188	35.350.188
Patrimonio netto	805.551.434		805.551.434			193.527						18.469.648	824.214.608

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO			
		Importo	
		31.12.2020	31.12.2019
A.	ATTIVITÀ OPERATIVA		
1.	Gestione	1.814.932,70	8.580.225
	- risultato d'esercizio (+/-)	35.350.188	20.609.141
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(609.109)	(1.546.052)
	- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.189.876	(1.405.692)
	- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.392.636	5.931.949
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(47.516.258)	(16.676.220)
	- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	1.032.348	1.438.828
	- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	4.975.252	24.232
	- altri aggiustamenti (+/-)	-	204.039
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(89.186.482)	6.997.950
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.882.488	43.971.504
	- attività finanziarie designate al fair value	813.938	(5.056.959)
	- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.148.591)	(7.014.873)
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.335.207)	(22.120.927)
	- altre attività	(76.399.110)	(2.780.795)
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	75.715.940,00	(20.090.583)
	- Debiti vs banche	15.259.832	(34.325.211)
	- Debiti vs enti finanziari	(29.619)	(20.039.058)
	- Debiti vs clientela	452.858	(2.305.149)
	- Titoli in circolazione	-	-
	- altre passività	60.032.869	36.578.835
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(11.655.609)	(4.512.408)
B.	ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1.	Liquidità generata da	272.959,00	3.262.597
	- vendite partecipazioni	268.621	3.262.597
	- vendite attività materiali	4.338	
	- vendite attività immateriali		
2.	Liquidità assorbita da	(3.635.509)	(3.656.013)
	- acquisti partecipazioni	(517.290)	
	- acquisti di attività materiali	(274.439)	(1.175.917)
	- acquisti di attività immateriali	(2.843.780)	(2.480.097)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.362.550)	(393.416)
C.	ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
	- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(15.018.159)	(4.905.825)

RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	148.468.654	153.374.479
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(15.018.159)	(4.905.825)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	133.450.495	148.468.654
Riconciliazione		
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	133.446.488	148.463.674
<i>Voce 10- Cassa e disponibilità liquide</i>	4.007	4.981
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	133.450.495	148.468.655
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	133.446.488	148.463.674
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie vincolate per contenziosi)</i>	16.917.837	16.960.255
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)-liquidità in gestione dalle controllate</i>	435.392	224.240
<i>risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative</i>	114.043.439	83.494.824
<i>risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni</i>	532.564.116	107.098.874
VOCE 40 - Crediti vs Banche-Depositi e conti correnti	797.407.272	356.241.867

NOTA
INTEGRATIVA



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2020, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ad eccezione della deroga all'applicazione di tali principi utilizzata dalla Società così come prevista dall'art. 47 del decreto-legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (di seguito "Art. 47") e di seguito descritto, ai fini della redazione del presente bilancio in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 19 dello IAS 1 in presenza di casi eccezionali. A tal proposito, in applicazione a quanto previsto dal paragrafo 20 dello IAS 1 gli Amministratori indicano di:

1. ritenere che il bilancio rappresenti attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
2. aver rispettato gli IFRS applicabili, salvo aver disatteso, al fine di ottenere una presentazione attendibile, quanto previsto dai seguenti principi contabili internazionali registrando i relativi impatti nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico, come previsto dall'Art. 47:
 - IFRS 5 per la contabilizzazione dell'allineamento al fair value al netto dei costi di vendita, secondo quanto previsto da detto principio contabile internazionale, delle attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 47. In particolare tali impatti si riferiscono:
 - Per euro 4.708.086 alla valutazione al fair value al netto dei costi di vendita dell'asset immobiliare relativo all'Hangar di Capodichino in Napoli
 - Per euro 7.724.648 alla valutazione al fair value al netto dei costi di vendita della partecipazione Italia Turismo SpA
 - IAS 36 per la contabilizzazione dell'impairment della partecipazione Invitalia Partecipazioni SpA per euro 8.023.216, secondo quanto previsto da detto principio contabile internazionale

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" tenendo anche conto della comunicazione del 27 gennaio 2021 della Banca d'Italia avente ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS (di seguito le "Istruzioni").

Al riguardo si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10.10.2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo.

In particolare l'utilizzo delle Istruzioni per la predisposizione del bilancio è stato ritenuto da Invitalia essere la soluzione preferibile ai fini della predisposizione del proprio bilancio seppur la scelta dell'utilizzo di tali schemi discenda da una specifica volontà di Invitalia e non da un obbligo in quanto l'obbligo di predisposizione del bilancio d'esercizio secondo le Istruzioni grava esclusivamente sui soggetti elencati al paragrafo 1.1. delle citate Istruzioni. Poiché Invitalia, come detto, non è compresa nei soggetti indicati al paragrafo 1.1. delle Istruzioni, la stessa deve utilizzare, in quanto emittente titoli di debito quotati, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio senza però l'obbligo di conformarsi alle predette Istruzioni ma che comunque Invitalia ha valutato, per le motivazioni in precedenza indicate, di voler adottare. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale pro veritate rilasciato da un professionista qualificato.

Deroga all'applicazione dei principi contabili internazionali

Come anticipato in precedenza, nella redazione del presente bilancio si è proceduto, limitatamente agli aspetti e per le motivazioni di seguito descritte, a derogare ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2020, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Motivazioni della deroga

Nel corso dell'esercizio 2020 è intervenuta una specifica norma di legge a disciplina di alcuni profili contabili connessi alle operazioni di dismissioni degli immobili da parte dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA – Invitalia. Si tratta in particolare dell'art. 47 del decreto-legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd "Decreto Rilancio"), che dispone quanto segue: *«Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia SpA è autorizzata ad iscrivere esclusivamente nelle proprie scritture contabili patrimoniali gli eventuali decrementi conseguenti alle operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione poste in essere, anche attraverso società di nuova costituzione o a controllo pubblico anche indiretto. Alle operazioni di riorganizzazione e trasferimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 461, ultimo periodo della legge 27 dicembre 2006 n. 296»*.

Tale articolo disciplina alcuni profili contabili connessi alle operazioni di dismissione di immobili da parte di Invitalia al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, prevedendo la rilevazione degli effetti di tali operazioni nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico. Tale piano industriale, formulato ed approvato dalla capogruppo Invitalia SpA e dal MiSE, avendo una portata di Gruppo, indica azioni destinate ad essere attuate sia da Invitalia che dalle sue controllate Italia Turismo SpA e Invitalia Partecipazioni SpA e risulta essere vincolante anche per tali società controllate proprietarie della maggior parte dei beni oggetto di riordino.

In tale contesto Invitalia ha sottoscritto nel corso del mese di dicembre 2020 un accordo con Investimenti Immobiliari Italiani SGR SpA, anch'essa controllata come Invitalia, dal MEF, che ha definito il perimetro di asset rientranti in dette operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione. Tale perimetro è composto da asset per lo più detenuti dalle controllate totalitarie Italia Turismo SpA e Invitalia Partecipazioni SpA.

A tale riguardo, in attesa del perfezionamento di dette operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione, nel bilancio al 31 dicembre 2020 tali modalità di rilevazione contabile sopra descritte sono state utilizzate:

- nel bilancio consolidato e separato: per le svalutazioni derivanti dall'allineamento del valore contabile al valore di mercato al netto dei costi di vendita, se inferiore, dei beni immobili rientranti nelle citate operazioni immobiliari secondo quanto previsto dall'IFRS 5
- nel solo bilancio separato: per la svalutazione derivante dall'allineamento del valore contabile al valore di mercato al netto dei costi di vendita relativamente alla partecipazione classificata IFRS 5, limitatamente alla componente di tale svalutazione derivante dall'allineamento del valore contabile al valore di mercato, se inferiore, dei beni immobili rientranti nella citata operazione immobiliare detenuti da tale partecipata
- nel solo bilancio separato: per la registrazione dell'impairment secondo quanto previsto dallo IAS 36 relativamente alla partecipazione non classificata IFRS 5, limitatamente alla componente derivante dall'allineamento del valore contabile al valore di mercato, se inferiore, dei beni immobili rientranti nella citata operazione immobiliare detenuti da tale partecipata

In tale ambito Invitalia ha richiesto ed ottenuto parere autorevole e con il supporto del quale ha concluso che:

- non sussiste incompatibilità tra quanto disposto dall'art. 47 del Decreto Rilancio e la fonte comunitaria a disciplina degli IAS/IFRS, che ammette deroghe in casi del tutto eccezionali;

- l'art. 47 del Decreto Rilancio rappresenta una tipizzazione normativa di un caso eccezionale, tale da giustificare la disapplicazione della regola ordinaria IAS/IFRS in tema di rappresentazione in bilancio dei decrementi di valore degli immobili generati per effetto dell'operazione di razionalizzazione prevista dal piano industriale con cui si dà attuazione alla specifica normativa sul tema;
- sotto il profilo contabile il minusvalore riferibile al compendio immobiliare prossimo ad essere ceduto, stante la sua natura, in un bilancio IAS/IFRS dovrebbe prima transitare tra le "altre componenti del prospetto della redditività complessiva" e poi essere iscritto a riduzione del patrimonio netto.

Si ritiene che l'applicazione del disposto dell'art. 47 del Decreto Rilancio costituisca una sorta di tipizzazione legale di un "caso eccezionale" - che giustifica l'allontanamento temporaneo dalla regola ordinaria per attingere ad una regola non prevista dalla disciplina contabile di riferimento, per le seguenti motivazioni:

1. si tratta di una circostanza estremamente rara, del tutto inedita: l'eccezionalità del caso emerge chiara nell'incipit della norma («Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia SpA è autorizzata ...»).
2. Invitalia e le sue controllate realizzano le operazioni di dismissione nell'ambito di un quadro normativo ben definito: si tratta di atto dovuto, da porre in essere nonostante il momento del tutto straordinario a livello mondiale generato dall'emergenza sanitaria di cui alla pandemia da Covid-19. Una situazione completamente fuori dal comune, senza precedenti nel contesto economico moderno, di cui dà atto la stessa relazione tecnica al Decreto Rilancio, che nel commentare l'art. 47 ricorda che il piano di razionalizzazione a cui è tenuta Invitalia e le sue controllate viene compiuto in un momento particolarmente sfavorevole in relazione alla situazione economica generale e specifica del settore immobiliare, tanto da richiamare un arco temporale limitato per la sua realizzazione.
3. In questo contesto eccezionale ci si può allora legittimamente chiedere perché la rappresentazione ordinaria «sarebbe così fuorviante da essere in conflitto con le finalità del bilancio». Le finalità del bilancio è di fornire informazioni utili ai capital providers per prendere le proprie decisioni in merito alla società stessa. Appare legittimo assumere, nel caso di specie, che una rappresentazione dei decrementi di valori imposti dall'adempimento di una normativa ed effettuati in una circostanza del tutto eccezionale, quale quella attuale, porterebbe a risultati fuorvianti; il reddito così determinato non rappresenterebbe fedelmente la performance aziendale né tanto meno la capacità del management di amministrare le risorse aziendali. La concomitanza di un quadro normativo a cui Invitalia e le sue controllate si devono adeguare unitamente all'eccezionalità del momento renderebbe tale risultato del tutto privo di senso e incapace di fornire elementi utili in merito ai flussi reddituali e di cassa che la società è in grado di produrre in futuro.
4. Si tratta sostanzialmente di una perdita imposta per legge a cui gli amministratori non possono sottrarsi stante il quadro regolamentare in cui operano e i compiti assegnati dalla legge ad Invitalia e alle sue controllate.
5. In questa prospettiva, si può in conclusione affermare che l'art. 47 del Decreto Rilancio, vera e propria norma provvedimento, rappresenta una sorta di tipizzazione normativa di un caso eccezionale, tale da giustificare la disapplicazione della regola ordinaria in tema di rappresentazione in bilancio dei decrementi di valore degli immobili generati per effetto dell'operazione di razionalizzazione prevista dal piano industriale con cui si dà attuazione alla specifica normativa sul tema.
6. Per completezza, va ricordato che il provvedimento in esame rientra nell'ambito di un insieme di iniziative legislative intraprese da quando è iniziata l'attuale emergenza sanitaria in Italia. Si tratta di un susseguirsi di leggi contraddistinte dall'esigenza di introdurre norme straordinarie e deroghe alle regole generali.

Infine le motivazioni per cui si ritiene che gli effetti patrimoniali ed economici previsti per le operazioni immobiliari di razionalizzazione e di dismissione possano essere rilevati sin nel bilancio di esercizio di Invitalia chiuso al 31 dicembre 2020 risiedono dall'obbligatorietà della deroga prevista. Si tratta di una norma che impone un obbligo al verificarsi del caso eccezionale, da rilevare allora già nel bilancio 2020.

In effetti, il caso eccezionale fa riferimento alle perdite derivanti dall'attuazione del piano industriale di Invitalia. Una parte delle perdite già si è manifestata nel 2020 in conseguenza delle svalutazioni effettuate anche in vista della loro vendita prevista nel corso del 2021.

Nel momento in cui il valore recuperabile o il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al valore contabile il bene ancora presente in bilancio va svalutato.

Sotto questo profilo, va sottolineato che tanto le perdite registrate nel 2020 quanto quelle iscritte nel 2021 sono la manifestazione dello stesso caso eccezionale che consente che tali perdite non transitino a conto economico.

Tali indicazioni sopra fornite valgono con riferimento sia al bilancio di esercizio di Invitalia che delle società partecipate che detengono gli immobili oggetto del piano di razionalizzazione e dismissione.

Effetti economici-patrimoniali della deroga sul bilancio di Invitalia

L'impatto della sopra citata deroga sul conto economico di Invitalia al 31 dicembre 2020 è pari a circa euro 20,5 milioni di minori costi ripartiti per le fattispecie in precedenza indicate e, pertanto, l'applicazione di tale deroga ha determinato una minor perdita di periodo rispetto a quella che si sarebbe registrato in assenza di tale deroga per un pari importo.

Tale deroga non ha avuto impatti sul patrimonio netto finale al 31 dicembre 2020 e sulla situazione finanziaria della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo

precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio dall'adozione di tale emendamento.

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio dall'adozione di tale emendamento.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 la Società ha considerato gli impatti connessi con l'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19, le relative implicazioni contabili connesse ai profili valutativi, all'informativa e alla valutazione sulla continuità aziendale, anche tenuto conto delle specifiche raccomandazioni pubblicate dalle Autorità di settore, e in particolare:

- ESMA 32-63-951 - Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9 - 25 marzo 2020;
- ESMA 31-67-742 - Actions to mitigate the impact of Covid-19 on the EU financial markets regarding publication deadlines under the Transparency Directive – 27 marzo 2020;
- Consob Richiamo di attenzione n. 6/20 del 9 aprile 2020 - Covid-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria;
- ESMA 32-51-370 - Questions and answers - ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs) - 17 aprile 2020;

- ESMA 32-63-972 - Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports - 20 maggio 2020;
- ESMA 32-63-1041 - European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports – 28 ottobre 2020;
- Banca d'Italia - Disposizioni in materia di bilancio delle banche e degli altri intermediari finanziari vigilati aventi ad oggetto: 1) Gli impatti del Covid-19 e delle misure di sostegno adottate per far fronte alla pandemia; 2) Emendamenti agli IAS/IFRS – ottobre 2020;
- Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020 (IFRS 16).

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili e le tabelle di nota integrativa presentano, oltre ai saldi relativi all'esercizio corrente, anche i corrispondenti valori di confronto riferiti all'esercizio precedente.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2021.

Ai fini interpretativi e per il supporto applicativo si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione europea:

- Conceptual framework for financial reporting;
- Implementation Guidance e Basis for Conclusions;
- Documenti interpretativi SIC/IFRIC;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- Documenti emanati dall'EBA, ESMA e Consob in merito all'applicazione di specifiche disposizioni degli IFRS;
- Documenti emanati dall'ESMA, lo IOSCO e la Consob in merito agli assessment e all'informativa previsti relativamente agli impatti dell'epidemia legata al Covid-19³.

³ Tali riferimenti sono rappresentati da:

§ Comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of Covid-19 measures";

§ Comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";

§ Documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";

§ Comunicazione dell'ESMA del 27 marzo 2020 "Actions to mitigate the impact of Covid-19 on the EU financial markets regarding publication deadlines under the Transparency Directive";

§ Lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;

§ Orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis";

§ Banca d'Italia - Disposizioni in materia di bilancio delle banche e degli altri intermediari finanziari vigilati aventi ad oggetto: 1) Gli impatti del Covid-19 e delle misure di sostegno adottate per far fronte alla pandemia; 2) Emendamenti agli IAS/IFRS – ottobre 2020;

§ Richiamo di attenzione CONSOB n. 6/20 di aprile 2020 "Covid-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria";

§ Comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports";

§ Richiamo di attenzione CONSOB n. 8/20 di luglio 2020 "Covid-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria";

§ Raccomandazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";

§ Richiamo di attenzione CONSOB n. 1/21 di febbraio 2021 "Covid-19 – Misure di sostegno all'economia – Informativa da fornire".

Nella redazione del presente bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1 - "Presentazione del bilancio":

- **Continuità aziendale:** la Società ha valutato che continuerà a operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Inoltre, la struttura patrimoniale e finanziaria e l'andamento operativo non presentano sintomi che possano determinare incertezze sul punto specifico e, conseguentemente il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale;
- **Competenza economica:** i fatti di gestione vengono rilevati in contabilità e nel bilancio di Invitalia (ad eccezione dell'informativa relative ai flussi finanziari) al momento della loro maturazione economica e a prescindere dalla loro manifestazione monetaria, ed i costi e i ricavi sono imputati a conto economico sulla base del criterio di correlazione;
- **Rilevanza e aggregazione:** tutte le voci contenenti attività, passività, costi e ricavi aventi natura e caratteristiche simili sono presentate distintamente nel bilancio, a meno che le stesse non siano irrilevanti;
- **Compensazione:** non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e gli oneri, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, da un principio contabile o da una interpretazione;
- **Periodicità dell'informativa:** Invitalia redige il presente bilancio, presentando la relativa informativa, con frequenza annuale, e rispetto agli esercizi passati non sono avvenuti cambiamenti in merito alla data di chiusura del proprio esercizio che continua ad essere il 31 dicembre di ciascun anno;
- **Informazioni comparative:** le informazioni comparative sono presentate per due esercizi consecutivi (quello corrente e quello precedente). Tali informazioni comparative, riferite entrambe alla data di chiusura dell'esercizio, sono fornite per ciascuno dei singoli documenti che compongono il bilancio, comprese le relative note integrative.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Piano razionalizzazione immobili di Gruppo

In data 31 dicembre 2020 Invimit Sgr, nell'ambito del piano di riordino e dismissione del patrimonio immobiliare di Gruppo non più strategico, ha inviato una proposta di accordo ad Invitalia, accettato dalla stessa in data 4 gennaio 2021. In conseguenza di ciò nei primi mesi del 2021 è iniziata l'attività di due diligence finalizzata a definire il perimetro degli asset che verranno apportati in un Fondo, gestito da Invimit, denominato i3-Sviluppo Italia. Il closing dell'operazione è previsto nel corso dell'esercizio.

Vendita Marina di Portisco

Il 3 marzo 2021, a seguito della procedura di evidenza pubblica per la vendita del 100% della partecipazione di Marina di Portisco, si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria della gara ad un RTI ed è stata richiesta l'autorizzazione al MiSE per procedere alla vendita.

Vendita Marina d'Arechi

Il 30 dicembre 2020 è stato firmato il contratto di compravendita tra Invitalia, Invitalia Partecipazioni e Giuseppe Gallozzi & Figli per la vendita delle quote detenute dal Gruppo Invitalia in Marina d'Arechi. Successivamente è stata richiesta l'autorizzazione al MiSE per procedere alla vendita. Il 14 aprile 2021 si è proceduto alla girata delle azioni.

Partecipazioni acquisite con mezzi di terzi:

Acciaierie Italia Holding SpA

Il 14 aprile 2021 Invitalia ha sottoscritto l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy SpA, la società affittuaria dei

rami di azienda di Ilva in Amministrazione Straordinaria. La sottoscrizione è avvenuta in attuazione dell'Accordo di co-investimento tra Arcelor Mittal Holding Srl, Arcelor Mittal SA e Invitalia, già comunicato al mercato lo scorso dicembre, finalizzato ad avviare una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dell'Ilva di Taranto.

In particolare, Invitalia, su incarico del Governo italiano, ha sottoscritto, con i contributi in conto capitale assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, azioni ordinarie per un importo di euro 400 milioni e, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, ha acquisito il 50% dei diritti di voto della Società Affittuaria. In considerazione del fatto che tale partecipazione è stata acquistata in esecuzione di specifiche disposizioni normative e tramite l'utilizzo di risorse pubbliche, che nella sostanza su Invitalia non ricadranno gli effetti economici e la stessa non avrà il potere di porre in essere le azioni tipiche della proprietà, pur avendo la titolarità giuridica delle azioni, Acciaierie Italia Holding non rientrerà nel perimetro di consolidamento del Gruppo Invitalia, a supporto di tale posizione. Gli Amministratori hanno acquisito autorevole parere tecnico legale, come successivamente descritto nella sezione 4 – Altri Aspetti con riferimento all'applicazione dell'Art. 1 del DL 16 dicembre 2019, n. 142.

Reithera e TLS

Per assicurare il più ampio portafoglio possibile di prodotti ed accelerare l'uscita dalla pandemia, il Governo italiano, attraverso il Ministero della salute ed il Commissario straordinario, ha seguito sin dalle prime battute le attività di ricerca e sperimentazione delle imprese e dei ricercatori italiani per lo sviluppo di vaccini anti-Covid-19.

In tale cornice s'inserisce l'art. 34 del DL 104 del 14 agosto 2020, convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ai sensi del quale destinava una quota delle risorse del Fondo per le emergenze Nazionali (80 milioni per l'anno 2020 e 300 milioni per il 2021) per la ricerca e sviluppo e l'acquisto di vaccini e anticorpi monoclonali prodotti da industrie del settore, anche attraverso acquisizione di quote di capitale a condizioni di mercato.

In tale contesto, sono state individuate le principali società, tra cui:

- **Reithera Srl**, operante nel settore della ricerca, sviluppo e produzione di lotti clinici (vettori virali) e che, sin dall'inizio della pandemia, ha avviato lo sviluppo di un vaccino anti-Covid;
- **TLS Sviluppo Srl**, operante nella ricerca, sviluppo e produzione di anticorpi monoclonali avvalendosi, tra l'altro, della Fondazione TLS.

ReiThera Srl e TLS Sviluppo Srl, hanno presentato ad Invitalia istanza per l'ottenimento delle agevolazioni a valere sui Contratti di Sviluppo, sia al fine di proseguire il processo di ricerca e sviluppo, rispettivamente, di vaccini ed anticorpi monoclonali, utili a debellare il Covid-19, sia per rafforzare e rendere indipendente il sistema produttivo italiano, garantendo infrastrutture di eccellenza nel campo biomedicale, anche mediante progetti per l'implementazione degli impianti produttivi esistenti. Le istanze sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Invitalia rispettivamente il 25 gennaio u.s. ed il 15 febbraio 2021.

Il 27 dicembre 2020 il MEF, di concerto con il Ministero della Salute ed il MiSE, emanava un Decreto nell'ambito di un piano di interventi finalizzato alla produzione di un vaccino italiano per la lotta al Covid-19 e alla produzione di dosi di anticorpi monoclonali, con il quale autorizzava Invitalia ad:

- acquisire il 27%, per un valore di 15.000.000,00 euro, della società ReiThera Srl, impegnata in un investimento di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzato allo sviluppo e alla validazione del processo di produzione del vaccino Covid-19.
- acquisire il 30%, per un valore di 15.000.000,00, della società TLS Sviluppo Srl, impegnata in un progetto di investimento di natura industriale volto all'attivazione e messa in esercizio dello stabilimento per la produzione di dosi di anticorpi monoclonali.

Sezione 4 – Altri aspetti

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il “consolidato fiscale nazionale” disciplinato dagli artt. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. 344/2003.

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo, che sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione prima dell'Assemblea che approverà il presente bilancio. Ai fini della definizione del perimetro di consolidamento si tenga anche conto di quanto di seguito riportato con riferimento all'applicazione dell'art. 1 del DL 16 dicembre 2019, n. 142.

Applicazione Art. 1 del DL 16 dicembre 2019, n. 142

L'art. 1 del DL 16 dicembre 2019, n. 142, come emendato dal Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia in materia di interventi finanziari” prevede:

“1. Con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono assegnati in favore dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. - Invitalia, contributi in conto capitale, fino all'importo complessivo massimo di 900 milioni di euro per l'anno 2020, interamente finalizzati al rafforzamento patrimoniale mediante versamenti in conto capitale in favore di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SpA. affinché questa promuova, secondo logiche, criteri e condizioni di mercato, lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese e dell'occupazione nel Mezzogiorno, da realizzarsi mediante operazioni finanziarie, anche attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazioni al capitale di società bancarie e finanziarie, di norma società per azioni, e nella prospettiva di ulteriori possibili operazioni di razionalizzazione di tali partecipazioni ... ovvero finalizzati ad iniziative strategiche, da realizzarsi mediante operazioni finanziarie, inclusa la partecipazione diretta o indiretta al capitale, a sostegno delle imprese e dell'occupazione, anche nel Mezzogiorno.

2. A seguito delle iniziative poste in essere dalla banca in attuazione del comma 1, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, può essere disposta la sua scissione con costituzione di nuova società, alla quale sono assegnate le attività e partecipazioni acquisite ai sensi del comma 1. Le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della società sono attribuite, senza corrispettivo, al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3. Alla società di nuova costituzione di cui al comma precedente non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. La nomina del Consiglio di amministrazione della società è effettuata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico.

4. Tutti gli atti e le operazioni poste in essere per l'attuazione dei commi precedenti sono esenti da imposizione fiscale, diretta e indiretta, e da tassazione.

5. Le eventuali risorse di cui al comma 1 non più necessarie alle finalità di cui al presente decreto sono quantificate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e trasferite, anche mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione alla spesa, al capitolo di provenienza”.

In conformità ed esecuzione di quanto disciplinato dal citato art. 1, comma 1, del DL n.142/2019, Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA. ha richiesto al MEF, con lettera dell'10 giugno 2020, l'erogazione a suo favore, per il tramite del proprio azionista Invitalia, di un versamento in conto capitale di complessivi euro 430 milioni, da destinare all'aumento del capitale sociale della Banca Popolare di Bari SpA.. Del pari, con lettera dell'11 giugno 2020 Invitalia ha richiesto al MEF l'assegnazione a Invitalia di un contributo in conto capitale per la somma complessiva di euro 430 milioni “finalizzato al rafforzamento patrimoniale, mediante versamenti in conto capitale, di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA. affinché la stessa ponga in essere operazioni finanziarie attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazione al capitale della Banca Popolare di Bari SpA.”. Il MEF, con lettera del 12 giugno 2020, ha comunicato l'emissione del decreto sull'assegnazione del contributo in conto capitale a Invitalia. Con la medesima comunicazione il MEF, attesa la necessità di garantire la disponibilità delle somme necessarie alla Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale SpA. entro il 24 giugno 2020, ha anche invitato il Consiglio di Amministrazione di Invitalia a procedere con la deliberazione del versamento in conto capitale alla propria

controllata, condizionando l'efficacia della deliberazione all'erogazione della relativa somma da parte del MEF e al rilascio della prescritta autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, quale Amministrazione vigilante.

Ai fini dell'inquadramento contabile del contributo ricevuto Invitalia ha, con il supporto di parere tecnico-legale all'uopo predisposto, ha ritenuto che:

1. il "contributo in conto capitale" ricevuto debba essere trattato secondo quanto previsto dallo IAS 20 par. 24 in materia di contributi e che lo stesso debba essere rilevato come un ricavo differito connesso al contributo ricevuto in contropartita dell'incremento del valore della partecipazione scaturente dal versamento in conto capitale effettuato da Invitalia in favore di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale;
2. le somme che Invitalia ha stanziato o sarà chiamata a stanziare in favore di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale dovranno essere iscritte ad incremento del patrimonio netto della società partecipata alla stregua di "versamenti in conto capitale", così come previsto dall'art. 1 del DL 142/2019;
3. nell'ipotesi di applicazione della scissione con costituzione di nuova società secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 del D.L. 142/2019, le attività e le partecipazioni acquisite ai sensi del comma 1 della citata norma includeranno, per il principio della continuità spazio-temporale della gestione, anche le attività e/o le passività generatesi da tali attività e da tali partecipazioni nel tempo intercorrente tra l'acquisizione di cui al comma 1 e la scissione di cui al comma 2;
4. eventuali costi o perdite in esubero rispetto all'ammontare dei contributi in conto capitale ricevuti ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL 142/2019 - alla luce del ruolo di mandataria attribuito ad Invitalia dalla legge - non comporterebbero né per Invitalia né per la Banca del Mezzogiorno l'obbligo di sostenere la società in difficoltà.

Alla luce di tutto ciò indicato contabilmente si è proceduto a trattare tali contributi come di seguito descritto:

- Invitalia ha iscritto il contributo ricevuto in contropartita della voce Altre Passività denominata "Dotazione art. 1 co 1 DL 16.12.19 n. 14" in coerenza con la soprariportata previsione della norma che ha definito il versamento a favore di Invitalia come "contributi in conto capitale" procedendo poi, una volta effettuato il versamento nei confronti della controllata MCC, ad incrementare il valore della partecipazione in MCC
- Diversamente la controllata MCC ha provveduto ad iscriversi il versamento ricevuto in contropartita della voce Patrimonio Netto in coerenza con la soprariportata previsione della norma che ha definito il versamento a favore di MCC come versamenti in conto capitale.

Detto inquadramento del contributo ricevuto ha comportato, in termini di applicazione della nozione di "controllo" prevista dall'IFRS 10, che non vi sia un rapporto di "controllo", secondo quanto previsto dall'IFRS 10, tra Invitalia e Banca Popolare di Bari. Tale conclusione discende dalla considerazione per cui Invitalia, avendo iscritto il contributo in conto capitale nella voce Altre Passività e contabilizzando i relativi costi sostenuti in base al c.d. *income approach* previsto dal citato IAS 20 finalizzato quindi a neutralizzare a conto economico i costi/ ricavi registrati, non risulta essere esposta ai "diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento" e pertanto, in assenza di tale esposizione ai rendimenti variabili non presenta i requisiti per ritenere esistente un rapporto di controllo con la Banca Popolare di Bari. Tale inquadramento determina, conseguentemente, che Invitalia non procede a consolidare Banca Popolare di Bari nel proprio bilancio consolidato.

Trattamento contabile definito per le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi

Alla luce di tutto quanto in precedenza riportato relativamente al trattamento contabile dei contributi ricevuti in applicazione Art. 1 del DL 16 dicembre 2019, n. 142, Invitalia ha definito una specifica *accounting policy* per il trattamento contabile di tutte le partecipazioni acquisite da Invitalia con contributi pubblici inquadrabili secondo quanto previsto dal Principio Contabile IAS 20, ritenendo che tali partecipazioni, pur presentando le caratteristiche proprie previste per uno strumento di *equity* (IAS 32:11) non potessero rientrare nell'ambito

di applicazione dei principi contabili internazionali che specificamente disciplinano il trattamento contabile di strumenti di equity (IFRS 9, IAS 27 e IAS 28 e IFRS 11). In particolare si è ritenuto, anche sulla base di un parere tecnico all'uopo predisposto, che tali partecipazioni sono acquistate da Invitalia in esecuzione di specifiche disposizioni normative e tramite l'utilizzo di risorse pubbliche o di terzi ad Invitalia. Inoltre, tali disposizioni normative prevedono specifici diritti in capo al soggetto erogante il contributo/ fondo e specifici obblighi da parte di Invitalia con riferimento alle partecipazioni acquisite con i contributi pubblici che nella sostanza non attribuiscono ad Invitalia né gli effetti economici tipici di uno strumento di *equity* (dividendi, svalutazioni etc) - come invece qualunque strumento rappresentativo di capitale (sia di minoranza, che di collegamento finanche di controllo congiunto e controllo) che pertanto rappresenta *“una interessenza residua nelle attività dell'entità dopo aver dedotto tutte le sue passività”* – né il potere di porre in essere specifiche azioni tipiche della proprietà (ad esempio, la vendita della partecipazione acquistata tramite i contributi ricevuti), pur avendo la titolarità giuridica delle azioni rappresentative del capitale sociale di una società. Tenuto conto della specificità del contesto appena descritto, Invitalia ha adottato una specifica *accounting policy* per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni acquisite con l'erogazione di un contributo.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva di tali partecipazioni avviene al costo, alla data regolamento, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infrannuali, viene verificata la presenza o meno di una riduzione di valore delle partecipazioni. La rilevazione di tali evidenze avviene sulla sussistenza di indicatori qualitativi e quantitativi di seguito illustrati. In presenza di tali indicatori viene effettuato un test di impairment secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore. Con particolare riferimento a quelle partecipazioni il cui valore di carico individuale è stato ritenuto non rilevante - secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 1:7 - si utilizza il Patrimonio Netto come metodo per determinare il valore recuperabile della partecipazione – in quanto approssima il fair value calcolato con un metodo patrimoniale semplice - da confrontare con il valore contabile della stessa al fine di determinare la rilevazione dell'eventuale rettifica di valore.

Come indicato in precedenza, ad ogni data di bilancio, o di situazioni infrannuali, è valutata la presenza di specifici indicatori qualitativi e quantitativi quali:

- significative difficoltà finanziarie della società partecipata;
- probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la distribuzione di un dividendo maggiore dell'utile del periodo e delle riserve di utili esistenti;
- la distribuzione di un dividendo da parte della società partecipata superiore all'utile del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie) nell'esercizio in cui lo dichiara.

Le partecipazioni attualmente interessate da tale trattamento contabile, sia ai fini del bilancio separato che consolidato, risultano essere le seguenti:

1. Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA. limitatamente alla quota relativa all'acquisto della partecipazione in Banca Popolare di Bari SpA.
2. Partecipazione Invitalia Global Investment SpA.
3. Partecipazioni acquisite ex Lege 181/89 (Cms Srl in fallimento, Elimirad Service Srl in liq.ne, Fonderie SpA in fallimento, Gustavo De Negri & za.ma. Srl, Jonica Impianti Srl, Peritas srl, Pro.s.it. in fallimento Srl, Sicalp Srl in fallimento, Sie – soc. Ittica Europea in A.S., Simpe SpA, Sural SpA, Tekla Srl)

E a partire dal 2021:

1. Acciaierie d'Italia Holding SpA
2. Reithera Srl
3. TLS Sviluppo Srl

Informativa sugli impatti del Covid-19

Nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 Invitalia ha considerato gli impatti connessi con l'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19, le relative implicazioni contabili connesse ai profili valutativi, all'informativa e alla valutazione sulla continuità aziendale, anche tenuto conto delle specifiche raccomandazioni pubblicate dalle Autorità di settore, e in particolare:

- Comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of Covid-19 measures";
- Comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- Documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- Comunicazione dell'ESMA del 27 marzo 2020 "Actions to mitigate the impact of Covid-19 on the EU financial markets regarding publication deadlines under the Transparency Directive";
- Lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- Orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis";
- Richiamo di attenzione CONSOB n. 6/20 di aprile 2020 "Covid-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria";
- Comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- Richiamo di attenzione CONSOB n. 8/20 di luglio 2020 "Covid-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria";
- Raccomandazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- Richiamo di attenzione CONSOB n. 1/21 di febbraio 2021 "Covid-19 – Misure di sostegno all'economia – Informativa da fornire".

Di seguito sono riportate le principali aree di focus analizzate ai fini della predisposizione del bilancio; le informazioni di dettaglio relative alle strategie, agli obiettivi e alle politiche di gestione dei rischi, nonché alla situazione economico-patrimoniale, sono più ampiamente descritte nelle sezioni specifiche della Relazione sulla Gestione e/o Nota Integrativa di seguito richiamate.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali e di business si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Informazioni sulla continuità aziendale

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale, in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised e in seguito alle raccomandazioni indicate dall'ESMA nel Public Statement 71-99-1290 dell'11 marzo 2020, nel Public Statement 32-63-972 del 20 maggio 2020 e nel Public Statement 32-63-1041 del 28 ottobre 2020, Invitalia ha effettuato una valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento la cui attività continuerà nel prevedibile futuro, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. In particolare nell'effettuare le valutazioni si è tenuto conto anche degli effetti attualmente prevedibili relativi all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e alle connesse ripercussioni sull'economia nazionale e sul business della Società.

Considerati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico e sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente Bilancio (cfr. Relazione sulla Gestione – “IL RUOLO DI INVITALIA NELL’EMERGENZA PANDEMICA”, “EVENTI SUCCESSIVI” ed “EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE”), è ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; inoltre, la struttura patrimoniale e finanziaria e l'andamento operativo non presentano sintomi che possano determinare incertezze sul punto specifico e, conseguentemente il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché nell'informativa relativa alle attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel Bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, dei titoli, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- quantificazione dei fondi rischi ed oneri (determinata sulla stima degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni per cui si ritiene probabile dover impiegare risorse);
- quantificazione del trattamento di fine rapporto, del fondo di quiescenza aziendale e degli altri benefici dovuti ai dipendenti (determinati sulla stima del valore attuale delle obbligazioni riferite agli esborsi probabili che sono attualizzati considerando aspetti finanziari - tassi di interesse - andamento presunto delle retribuzioni, tassi di *turnover* e dati demografici);
- la fiscalità differita attiva (l'iscrizione delle poste relative alla fiscalità differita attiva si basa sulla valutazione che nei prossimi esercizi la Società produca redditi imponibili per ammontari tali da avere una ragionevole certezza che le imposte future da versare su detti redditi consentano l'integrale assorbimento della fiscalità differita attiva);
- l'utilizzo di modelli valutativi per la determinazione del *fair value* relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi.
- la determinazione del fair value per la valutazione delle attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Ne consegue, pertanto che la valutazione del rischio è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

L'emergenza epidemiologica Covid-19 non ha fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio. Si rinvia alla parte D della Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione per una trattazione più esaustiva dei rischi cui la Società è esposta e degli aspetti specifici legati alla pandemia.

La diffusione del Covid-19 ha acuito i livelli di incertezza insiti nelle stime contabili, aumentandone la complessità; di seguito si riepilogano le principali voci le cui stime sono state impattate:

(a) Incremento significativo del rischio di credito e alle rettifiche di valore su attività finanziarie (IFRS 9)

Si rinvia a quanto riportato nel successivo paragrafo “3.1. RISCHIO DI CREDITO” della “Parte D - Altre informazioni” precisando che non c’è stato alcun incremento del rischio di credito nel portafoglio crediti della Società in ragione della natura pubblica della sostanzialità delle controparti in essere alla data di redazione del bilancio.

(b) Moratorie (IFRS 9)

La fattispecie non è risultata applicabile alla Società.

(c) Impairment test delle partecipazioni (IAS 36)

La Società ha proceduto a rettificare il valore di carico delle partecipazioni Invitalia Partecipazioni e Italia Turismo in ragione della variazione negativa del valore recuperabile (Invitalia Partecipazioni) e del fair value (Italia Turismo) delle stesse per effetto sostanzialmente dell’allineamento al fair value, qualora inferiore, de valore contabile dei beni immobili detenuti da tali partecipazioni nell’ambito del citato “Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo”. Per il relativo trattamento contabile seguito si rinvia al paragrafo “Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali” della Parte A della Nota Integrativa.

(d) Impairment test di altre attività non finanziarie

Con riferimento alle altre asset class si evidenzia che non si sono rilevati trigger events in quanto si tratta in prevalenza di assets non correlati e non impattati dal Covid-19.

(e) Impatti di natura organizzativa e sulle risorse umane

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo “C – RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE” della Relazione sulla Gestione per una completa disamina di tali ambiti e dei relativi impatti derivati dal Covid-19.

(f) Ulteriori aree di attenzione

Benefici ai dipendenti

Non si segnalano cambiamenti delle ipotesi e delle variabili alla base della valutazione dei benefici ai dipendenti. La Società non ha rilevato obblighi legali verso i dipendenti connessi al Covid-19 per i quali potrebbe essere rilevata una passività in base allo IAS 19.

Incentivi governativi e ambito fiscale

Non si segnalano incentivi fiscali rilevanti di cui Invitalia abbia beneficiato in relazione alle misure anti Covid-19 varate dal Governo. Ad oggi non sono emersi elementi di rilievo ai fini della recuperabilità delle imposte anticipate.

Misurazioni a fair value

Non sono stati rilevati impatti significativi legati alla misurazione del fair value di strumenti finanziari. Per dettagli sulle misurazioni a fair value si rimanda all’informativa specifica contenuta nella sezione “A.4 Informativa sul fair value” della presente nota integrativa.

Leasing

Non si sono registrati impatti. La Società è parte di contratti di leasing unicamente come locataria e non ha richiesto modifiche contrattuali, sospensioni, o richieste di differimento di canoni o riconoscimento di sconti a seguito della situazione determinata dal Covid-19.

Passività potenziali

Non vi è la necessità di stanziamenti da parte di Invitalia di fondi rischi e oneri per obbligazioni attuali

che possano generare un possibile esborso finanziario futuro. Gli stanziamenti in essere sono relativi esclusivamente ad eventi probabili.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Sono incluse:

- Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" non superato) oppure che non sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- Le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione alle attività finanziarie, un'entità può designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano evidenza in questa voce i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other -Trading o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

In questa voce sono iscritti anche gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Sono rilevate in questa voce anche le quote di OICR. Per la categoria degli OICR, data la struttura dello strumento e delle rispettive quote, il test SPPI fallisce per definizione con conseguente unica classificazione nella voce FVTPL.

Altra fattispecie che per le caratteristiche intrinseche degli strumenti di investimento sottostanti è rappresentata dalle polizze di capitalizzazione. Tali strumenti alla stregua delle quote di OICR presentando una oggettiva difficoltà nella predisposizione di un approccio look through falliscono il test SPPI. Per tale motivo devono essere contabilizzate all'interno della voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Nello specifico, il fair value è il valore della polizza comunicato periodicamente nell'estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con

i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

I contratti derivati - contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione - sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi - in cui il contratto primario non sia un'attività finanziaria che rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9 - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- Le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- Gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel conto economico in corrispondenza della voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione nel caso di strumenti detenuti per la negoziazione ovvero nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" nel caso di strumenti designati al fair value o di altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Per quanto riguarda invece gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio su tali attività sono contabilizzati nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" superato).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Sono rilevati in questa voce i prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione" ex L. 181/89), in quanto sugli stessi e sui fondi ad essi correlati maturano interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'intermediario. e i prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato ("crediti con fondi di terzi in amministrazione" ex art. 6 Legge 1/03/86 n° 64- Fondo di Rotazione Turismo) in quanto il rischio di insolvenza è a carico dell'intermediario.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

In particolare, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo con rilevazione degli interessi attivi di competenza del periodo/esercizio nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita.

Le attività finanziarie appartenenti a tale categoria, a prescindere dalla loro forma tecnica, devono essere soggette a verifica della riduzione di valore (impairment), con rilevazione dei relativi effetti nella voce di conto economico 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gli utili o le perdite realizzate con la vendita di tali attività vanno contabilizzate all'interno della voce di Conto Economico 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Impairment

Per ciò che riguarda il nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9:

- sono state definite le modalità di misurazione della qualità creditizia delle posizioni presenti nel portafoglio di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- sono stati stabiliti i parametri per la determinazione dell'incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in *bonis* nello *stage 1* o nello *stage 2*.
Rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello *stage 3*, esposizioni "deteriorate/ impaired", l'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di default che

sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di asset che con le proprie practices di risk management. Alla luce di tali richieste normative, Invitalia considera in default le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero;

- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia dello stage allocation, sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e lifetime (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Considerata l'indisponibilità dei tassi interni di perdita dopo il *default*, l'assegnazione della *Loss Given Default* (LGD) alle singole posizioni è effettuata facendo ricorso a valori regolamentari o derivati da *benchmark*, considerati *flat* per tutta la durata del finanziamento e opportunamente aggiornati, valutando l'opportunità di utilizzare margini di prudenzialità.

Per le posizioni *On Balance* Invitalia utilizza come *Exposure at Default* i flussi di cassa risultanti dai piani di ammortamento effettivi dei finanziamenti. In particolare, per la prima annualità (posizioni in *stage 1* e *stage 2*) viene considerato il rispettivo valore di Bilancio del rapporto, mentre per le successive annualità (*stage 2*), viene considerato il debito residuo della componente capitale dell'esposizione, come da piano IAS.

I parametri utilizzati per la "stage allocation" sono i seguenti:

crediti commerciali:

- la soglia di deterioramento per i crediti vs la pubblica amministrazione è stata fissata pari ad un anno;
- i crediti infragruppo sono stati allocati convenzionalmente in *stage 1*;
- per i restanti rapporti la soglia di deterioramento è stata lasciata a 2 anni.

crediti finanziari:

- i crediti infragruppo sono stati allocati convenzionalmente in *stage 1*;
- i finanziamenti con piano di ammortamento sono stati valutati distintamente tra finanziamenti a scadere e finanziamenti scaduti (come da primo scenario).

La probabilità di *default* (Probability of Default PD) è stata così determinata:

- per le posizioni scadute si applica una PD ad un anno, nell'ipotesi che i crediti siano esigibili entro l'anno successivo;
- per le fatture da emettere si considera un orizzonte di esposizione al rischio di 2 anni, pertanto si applica una PD cumulata a 2Y;
- per i rapporti infragruppo è stata attribuita la PD del settore istituzionale della Capogruppo (amministrazioni pubbliche).

Tali criteri e le relative soglie vengono definiti in fase di prima applicazione, e aggiornati con frequenza almeno annuale.

Con riferimento al portafoglio Titoli, l'approccio adottato per l'allocazione ed il trasferimento tra *stage* è il seguente:

- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un rating di tipo *Investment* (cfr. tabella successiva) viene applicata la LCRE, ovvero vengono allocati direttamente allo *stage 1* sulla base dei requisiti esposti precedentemente;
- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un rating di tipo *Speculative* viene considerato l'andamento del merito creditizio della controparte tra la data di acquisto/sottoscrizione, e, la data di *reporting* - misurato dalla variazione della classe di rating.

Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in *stage 2* viene individuato dal peggioramento di almeno 2 *notch* nella scala di rating. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in *stage 3*. In assenza di deterioramento significativo della posizione è prevista, come da Principio, la classificazione in *stage 1*.

La classificazione ed il trasferimento rispettano tuttavia un modello simmetrico e relativo. Ad ogni data di *reporting*, infatti, viene effettuata la riclassificazione delle posizioni tra *stage*, sia in aumento che in diminuzione, al variare delle condizioni che avevano determinato l'allocazione precedente.

In assenza di informazioni disponibili per la determinazione del significativo deterioramento o del basso rischio di credito, la posizione deve essere classificata in *stage 2*. I *rating*, forniti da un *infoprovider*, vengono aggiornati puntualmente ad ogni data di *reporting*.

La valutazione delle attività finanziarie – sia quelle *performing* che quelle ricomprese nello *stage 3* – riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e le LGD *forward looking*.

Da un punto di vista metodologico, ad ogni chiusura di Bilancio Invitalia deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una *Expected Credit Loss* (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in *stage 1*;
- una *Expected Credit Loss Lifetime*, nel caso di classificazione in *stage 2*.

Il portafoglio deteriorato⁴ sarà invece classificato in *stage 3* e continuerà ad essere valutato con una metodologia di *Impairment Lifetime*.

Compensazione attività e passività finanziarie

Lo IAS 32 regola i criteri di compensazione tra attività e passività finanziarie. Nello specifico, la società può esporre il saldo netto nel proprio stato patrimoniale quando le seguenti condizioni vengono rispettate simultaneamente:

- la società ha un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
- la società intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

L'esposizione del saldo netto è quindi possibile, quando l'eventuale compensazione sia in grado di riflettere i flussi futuri che la società si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti. Quando un'entità ha il diritto nonché la volontà di ricevere o pagare un unico importo netto, essa possiede in effetti una singola attività o passività finanziaria. Negli altri casi le attività e le passività finanziarie sono presentate distintamente fra loro, coerentemente con le loro caratteristiche di risorsa o di obbligazione per l'entità.

Partecipazioni

La voce comprende le interessenze detenute in società controllate (ai sensi dell'IFRS 10) e in società collegate (ai sensi dello IAS 28).

Sono considerate controllate le società in cui è detenuto direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto in Assemblea, comunque finalizzata alla nomina degli Amministratori, o comunque, a prescindere da quanto prima definito, quando venga esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali (inclusivo delle fattispecie del controllo di fatto).

Si considerano collegate le società nelle quali si possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva delle partecipazioni avvengono al costo, alla data regolamento,

⁴L'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione consistente con quella usata internamente dal risk management per definire il rischio di credito sugli strumenti finanziari rilevanti e deve considerare anche degli indicatori qualitativi se appropriati. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di default che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di asset che con le proprie practices di risk management. Alla luce di tali richieste normative, Invitalia considera in default le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero.

comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infrannuali, viene verificata la presenza o meno di una riduzione di valore delle partecipazioni.

In presenza degli indicatori sopracitati, viene effettuato un test di impairment secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore.

Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infrannuali, è valutata la presenza di specifici indicatori qualitativi e quantitativi.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore di bilancio, la differenza è imputata nel conto economico. Qualora i motivi che hanno determinato la rettifica di valore vengano meno, vengono effettuate le rispettive riprese di valore, le quali devono essere rilevate a conto economico fino a concorrenza della precedente svalutazione.

Pertanto, la riduzione della perdita precedentemente registrata a fronte del ripristino del valore della partecipazione non può eccedere il valore contabile che ci sarebbe stato se non si fosse registrata alcuna perdita in precedenza. Sia le rettifiche che le riprese di valore sono iscritte nella voce di conto economico "Utili (perdite) delle partecipazioni".

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente bilancio il criterio di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, come consentito dallo IAS 27 paragrafo 10 c), è il metodo del patrimonio netto descritto nello IAS 28.

Il metodo del patrimonio netto è applicato retroattivamente a partire dalla data di acquisizione della partecipazione, tenendo conto della differenza iniziale fra costo di acquisto e corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione.

In presenza di indicatori quali le significative difficoltà finanziarie della società partecipata, la probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria, la distribuzione di un dividendo maggiore dell'utile del periodo e delle riserve di utili esistenti, la distribuzione di un dividendo da parte della società partecipata superiore all'utile del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie) nell'esercizio in cui lo dichiara, viene effettuato un test di impairment secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore, tenendo conto della differenza iniziale fra costo di acquisto e corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione.

Negli esercizi successivi all'acquisizione, si effettuano le rettifiche per aggiornare annualmente gli effetti della iniziale differenza fra costo di acquisto e valore contabile della partecipata, rilevando una corrispondente variazione del valore di iscrizione della partecipazione in contropartita del conto economico.

I dividendi delle società controllate sono rilevati al momento dell'accertamento del diritto a percepire il dividendo e sono contabilizzati come riduzione del valore contabile della partecipazione.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata secondo quanto previsto dallo IAS 28 ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza è rilevata in contropartita del conto economico.

Una partecipazione è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto dal momento in cui essa rientra nella definizione di società controllata e collegata. All'atto dell'acquisizione della partecipazione, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

- l'avviamento è incluso nel valore contabile della partecipazione. L'ammortamento di tale avviamento non è consentito;
- qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nel periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Adeguate rettifiche devono inoltre essere apportate al risultato d'esercizio della controllata successivo all'acquisizione, al fine di tener conto degli ammortamenti delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione, delle perdite per riduzione di valore per l'avviamento o per gli immobili, impianti e macchinari e degli altri elementi che compongono il *fair value* al momento dell'acquisizione.

In presenza di patrimonio netto negativo della controllata, dopo l'azzeramento della partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività/fondi per rischi ed oneri, soltanto nella misura in cui la controllante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata. Se la controllata in seguito realizza utili, la controllante rileverà la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Partecipazioni acquisite con contributi pubblici/ mezzi di terzi

Rientrano in questa categoria le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/ fondi di terzi.

Alla luce di quanto in precedenza riportato relativamente al trattamento contabile dei contributi ricevuti in applicazione Art. 1 del DL 16 dicembre 2019, n. 142, (vedi precedente paragrafo "Parte A – POLITICHE CONTABILI Sezione 4 – Altri aspetti - Applicazione Art. 1 del DL 16 dicembre 2019, n. 142"), Invitalia ha definito una specifica accounting policy per il trattamento contabile di tutte le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/fondi di terzi inquadrabili secondo quanto previsto dal Principio Contabile IAS 20, ritenendo che tali partecipazioni, pur presentando formalmente le caratteristiche proprie previste per uno strumento di equity (IAS 32:11) non potessero rientrare nell'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali che specificamente disciplinano il trattamento contabile di strumenti di equity (IFRS 9, IAS 27 e IAS 28 e IFRS 11).

In particolare si è ritenuto, anche sulla base di un parere tecnico all'uopo predisposto, che tali partecipazioni sono acquistate in esecuzione di specifiche disposizioni normative e tramite l'utilizzo di risorse pubbliche o di terzi. Tali disposizioni normative prevedono specifici diritti in capo al soggetto erogante il contributo/ fondo di terzi e specifici obblighi da parte dell'Agenzia con riferimento alle partecipazioni acquisite con i contributi pubblici/fondi di terzi che nella sostanza non attribuiscono ad Invitalia né gli effetti economici tipici di uno strumento di equity (dividendi, svalutazioni etc) - come invece qualunque strumento rappresentativo di capitale (sia di minoranza, che di collegamento finanche di controllo congiunto e controllo) che pertanto rappresenta "una interessenza residua nelle attività dell'entità dopo aver dedotto tutte le sue passività" - né il potere di porre in essere specifiche azioni tipiche della proprietà (ad esempio, la vendita della partecipazione acquistata tramite i contributi ricevuti/fondi di terzi), pur avendo la titolarità giuridica delle azioni rappresentative del capitale sociale di una società. Tenuto conto della specificità del contesto appena descritto, l'Agenzia ha adottato una specifica accounting policy per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni acquisite con l'erogazione di un contributo/fondi di terzi.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva di tali partecipazioni avviene al costo, alla data regolamento, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infrannuali, viene verificata la presenza o meno di una riduzione di valore delle partecipazioni. La rilevazione di tali evidenze avviene sulla sussistenza di indicatori qualitativi e quantitativi di seguito illustrati. In presenza di tali indicatori viene effettuato un test di impairment secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore. Con particolare riferimento a quelle partecipazioni il cui valore di carico individuale è stato ritenuto non rilevante - secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 1:7 - si utilizza il Patrimonio

Netto come metodo per determinare il valore recuperabile della partecipazione – in quanto approssima il fair value calcolato con un metodo patrimoniale semplice - da confrontare con il valore contabile della stessa al fine di determinare la rilevazione dell'eventuale rettifica di valore.

Come indicato in precedenza, ad ogni data di bilancio, o di situazioni infrannuali, è valutata la presenza di specifici indicatori qualitativi e quantitativi quali:

- significative difficoltà finanziarie della società partecipata;
- probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la distribuzione di un dividendo maggiore dell'utile del periodo e delle riserve di utili esistenti;
- la distribuzione di un dividendo da parte della società partecipata superiore all'utile del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie) nell'esercizio in cui lo dichiara.

Le partecipazioni attualmente interessate da tale trattamento contabile, sia ai fini del bilancio separato che consolidato, risultano essere le seguenti:

- Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA limitatamente alla quota relativa all'acquisto della partecipazione in Banca Popolare di Bari SpA
- Partecipazione Invitalia Global Investment SpA
- Partecipazioni acquisite ex Lege 181/89

E a partire dal 2021:

- Acciaierie Italia Holding SpA
- Reithera Srl
- TLS Sviluppo Srl

Per quanto concerne le imprese acquisite con fondi di terzi per cui l'Agenzia è identificata quale mero soggetto gestore, la rilevazione delle stesse avviene tra gli "Impegni" e non nella voce "Partecipazioni", in quanto trattasi di misure agevolative per cui la stessa ha esclusivamente la responsabilità di attuazione prevista dalle medesime misure.

Partecipazioni destinate alla vendita

Per tali partecipazioni si rinvia a quanto più ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Attività Materiali

Criteri di classificazione

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

La voce include anche i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà che sono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto che ne consente l'utilizzo (affitto, comodato, concessione ecc.), la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

In applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, le attività materiali includono altresì i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale per i locatari.

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Il costo è incrementato dei costi successivamente sostenuti per migliorare, sostituire una parte o effettuare una manutenzione straordinaria, in grado di apportare un incremento dei benefici economici futuri. Le spese di manutenzione ordinarie sono imputate direttamente a Conto Economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni (o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello della rideterminazione del valore) al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di utilizzo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore. Con riferimento alle attività consistenti nel diritto di utilizzo, contabilizzate in base all'IFRS 16, esse vengono misurate utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso le attività sono successivamente ammortizzate lungo la durata dei contratti di leasing.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Il saldo positivo o negativo tra le rettifiche di valore e le riprese relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento o costituenti rimanenze di attività materiali valutate ai sensi dello IAS 2, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario devono essere contabilizzate a conto economico all'interno della voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali.

Inoltre, per quanto riguarda le attività materiali valutate a fair value ad uso funzionale, a scopo di investimento e le rimanenze, il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

Attività Immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

In sintesi, per l'iscrizione di una attività immateriale è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- Il costo del bene può essere determinato attendibilmente.
- L'attività è in grado di produrre benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali devono essere iscritte:

- Al costo di acquisto, se acquistate da terzi o eseguite sulla base di contratti di appalto (lavori in corso su ordinazione). Tale costo è comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili (ad esempio, spese di installazione e collaudo, spese notarili, spese di registrazione, eventuale IVA indetraibile) e ridotto per eventuali sconti commerciali. Se il pagamento di un'attività immateriale è differito oltre i normali termini di dilazione, il costo deve essere attualizzato e determinato in base al prezzo equivalente per contanti; la differenza tra questo importo e il pagamento complessivo è contabilizzata in contropartita al debito come interesse passivo lungo l'arco temporale di esistenza del debito;
- Al costo diretto di produzione, se costruite in economia: al costo di diretto di produzione, soprattutto con riferimento all'attività tipica del gruppo, può concorrere il costo del personale impiegato nell'implementazione dell'attività immateriale se esso è facilmente calcolabile e adeguatamente dimostrabile (ad esempio attraverso la predisposizioni di appositi report o timesheet); altri costi iscrivibili possono riguardare gli onorari professionali sostenuti direttamente per portare l'attività alle relative condizioni di funzionamento, ed anche i costi per verificare se l'attività sta funzionando correttamente;
- Per quanto riguarda i beni immateriali acquisiti a titolo di godimento (mediante licenza d'uso), è possibile capitalizzare solo l'eventuale corrispettivo pagato inizialmente "una tantum". I corrispettivi periodici (canoni, royalties, etc.), invece, sono considerati costi dell'esercizio. In alcune circostanze, un'attività immateriale può essere acquisita in tutto o in parte senza dover sostenere oneri, tramite un contributo pubblico. Ciò può verificarsi nel caso in cui un governo trasferisca o ripartisca attività immateriali quali licenze per l'attivazione di stazioni radio, licenze di importazione, quote o diritti per accedere ad altre risorse limitate. L'attività ricevuta e il contributo sono rilevati a un valore simbolico.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario e ad attività concesse in leasing operativo deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali.

Inoltre, per quanto riguarda le attività immateriali valutate a fair value il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

L'evidenza separata delle "Attività non correnti (o 'Gruppi di attività – Disposal Group') possedute per la vendita" e delle relative passività nella voce del passivo "Passività associate in via di dismissione", risponde all'esigenza di una più trasparente informativa per il lettore del bilancio. Le attività correnti, viceversa, possono essere classificate all'interno della voce "Attività non correnti possedute per la vendita", esclusivamente qualora rientrino o siano parte di un Disposal Group. Il "Gruppo di attività" è un insieme di attività e di passività direttamente associate, come per esempio cash generating unit, destinate alla cessione tramite una vendita, o altra modalità, in un'unica transazione. Nel caso di gruppi di attività è richiesta la separata evidenza in bilancio delle attività e delle passività, senza la possibilità di effettuare una compensazione fra le due posizioni. I principi di valutazione di seguito esposti non si applicano alle attività per imposte anticipate, attività connesse a benefici per i dipendenti e alle attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, siano esse destinate alla vendita come singole attività o incluse in un Disposal Group. Viceversa le modalità di classificazione si applicano indistintamente a tutte le attività non correnti e correnti (qualora incluse in un Disposal Group) "possedute per la vendita", nonché alle relative passività.

Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita e rappresentate separatamente e distintamente nel bilancio.

Si possono classificare come Attività destinate alla vendita (held for sale) le seguenti attività:

- Singole attività non correnti (non current asset);
- Gruppo di sole attività o gruppo di attività e passività (disposal group);
- Attività operative cessate (Discontinued operations).

Per discontinued operation si intende una parte d'impresa (ad esempio un ramo di azienda) che è classificato come destinato per la vendita e:

- Rappresenta un importante ramo d'attività o area geografica d'attività;
- È parte di un piano coordinato di dismissione di un ramo d'attività o ramo geografico d'attività, o
- È una controllata acquistata esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

Classificazione delle attività destinate alla vendita

La classificazione come Attività destinata alla vendita può essere effettuata se vengono soddisfatte le seguenti condizioni:

- Il valore contabile è recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo operativo;
- La vendita è altamente probabile.

La vendita è considerata altamente probabile se:

- La direzione aziendale è impegnata nella vendita attraverso un piano di vendita ed un programma di identificazione del compratore;
- Il prezzo di vendita sia ragionevole in relazione al fair value corrente;
- La vendita deve avvenire entro un anno dalla data di riclassificazione;
- Le attività per il completamento del piano indicano che è improbabile che vengano fatte modifiche significative del piano di vendita oppure che lo stesso venga ritirato.

L'estensione del sopra citato periodo di un anno per completare la vendita non preclude la classificazione

come “Attività destinata alla vendita” se il ritardo è causato da eventi e circostanze fuori dal controllo della direzione aziendale ed esiste sufficiente evidenza che la direzione aziendale rimarrà obbligata nel suo piano di vendita.

Se il periodo per la vendita si protrae oltre l’anno, si deve mantenere la classificazione come Attività destinata alla vendita nei seguenti casi:

- La direzione aziendale è impegnata nel piano di vendita ma si attende che altri, non il compratore, imporranno condizioni sulla vendita che faranno aumentare il periodo necessario per la cessione;
- Esiste un impegno vincolante all’acquisto ma il compratore o altri, in modo inatteso, impongono nuove condizioni alla cessione;
- Durante il periodo iniziale di un anno sorgono circostanze che erano precedentemente considerate improbabili e che allungano il periodo della vendita.

I requisiti esposti devono sussistere alla data di chiusura del bilancio: eventuali attività (o “Gruppi di attività”) che dovessero rispondere a tali requisiti successivamente alla data di chiusura del bilancio, ma prima dell’approvazione dello stesso, comporteranno esclusivamente un obbligo di informativa analogo a quello previsto nel primo esercizio in cui un’attività viene classificata come ‘attività posseduta per la vendita’.

Tale voce, all’interno della società, accoglie le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione; tali asset, sia per le caratteristiche operative del gruppo, che per le peculiarità delle stesse attività in dismissione (legate alle tempistiche di dismissione o liquidazione), potranno, a seconda dei casi specifici, essere classificate e mantenute in tale voce a prescindere dalla tempistica di liquidazione/dismissione.

Valutazione delle attività destinate alla vendita

Le Attività destinate alla vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui la vendita si protragga oltre l’anno, i costi di vendita devono essere valutati al valore attuale. Ogni incremento del valore attuale dei costi di vendita, che deriva dal passare del tempo, deve essere imputato a conto economico come onere finanziario.

Il valore contabile delle Attività destinate alla vendita deve essere determinato immediatamente prima della loro classificazione, tenendo conto degli IFRS/IAS fino a quel momento applicati. Alla chiusura del bilancio (o della situazione infrannuale) il valore contabile così determinato deve essere allineato, se minore, al fair value al netto dei costi di vendita dell’attività destinata alla vendita, rilevando una perdita di valore. Nel caso di una cash generating unit, la perdita di valore deve essere imputata a riduzione del valore contabile di qualunque avviamento allocato, e successivamente a riduzione delle altre attività in proporzione al rispettivo valore contabile.

Non possono essere contabilizzate plusvalenze eccedenti le perdite di valore accumulate.

Le Attività destinate alla vendita non devono essere ammortizzate a partire dal momento in cui vengono classificate come tali.

Le Attività destinate alla vendita che fanno parte di un’aggregazione aziendale (business combination) devono essere valutate esclusivamente al fair value al netto dei costi di vendita.

Le riduzioni di valore del fair value al netto dei costi di vendita derivanti dalla classificazione sono rilevate a conto economico come svalutazioni (impairment), mentre gli eventuali ripristini di valore derivanti da incrementi del fair value al netto dei costi di vendita possono essere rilevati esclusivamente nei limiti delle perdite di valore precedentemente rilevate.

Se vengono meno le condizioni per la classificazione come Attività destinata alla vendita, le attività ad essa relativa devono essere valutate al minore tra:

- Il valore contabile antecedente la classificazione come Attività destinata alla vendita rettificato di ogni ammortamento o rivalutazione che sarebbe stata contabilizzata qualora non vi fosse stata tale classificazione, e
- Il valore recuperabile tramite l'uso.

Le rettifiche del valore contabile derivanti dalla cessazione della classificazione come Attività destinata alla vendita devono essere imputate a conto economico tra le plusvalenze e le minusvalenze relative ad attività operative in esercizio.

Rappresentazione in bilancio delle attività destinate alla vendita

Le Attività destinate alla vendita devono essere rappresentate separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, senza adeguare l'informazione comparativa, secondo i seguenti criteri:

- Le attività non correnti devono essere rappresentate come attività correnti in una linea separata;
- Le attività e passività di un'Attività destinata alla vendita devono essere rappresentate come attività e passività correnti in un'unica linea separata senza possibilità di compensazione;
- Componenti di costo e di ricavo rilevati nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo e relativi ad una attività non corrente o ad attività e passività di un'attività destinata alla vendita devono essere esposti separatamente.

Le partecipazioni in imprese controllate e joint venture destinate alla vendita non sono escluse dal consolidamento, ma devono essere iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria in linee separate, evidenziando il totale delle attività e delle passività della controllata, valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Per le sole discontinued operations si deve indicare nel conto economico un singolo ammontare derivante da:

- Utile e perdita dopo le imposte realizzati nel periodo di destinazione alla vendita ed in tutti i periodi precedenti presentati;
- Proventi e perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Inoltre si deve indicare nelle Note al bilancio:

- L'ammontare dei ricavi, dei costi, dell'utile o della perdita prima delle imposte;
- L'ammontare delle imposte sul reddito;
- L'ammontare dei proventi e delle perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Nel rendiconto finanziario deve essere separatamente riportato l'ammontare dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa e di finanziamento della discontinued operation.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, dividendi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ammortamenti ecc.) relativi ai gruppi di attività e relative passività associate in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti connessi con la prestazione di attività e servizi, diversi dalle attività e servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F., le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali" nonché i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

Figurano nella presente voce anche le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali" nonché le eventuali rimanenze di beni secondo la

definizione dello IAS 2, ad esclusione di quelli classificati come rimanenze di attività materiali.

Sono iscritti nella presente voce i crediti e i titoli di debito erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio.

Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

Nell'ipotesi di riacquisto di proprie passività finanziarie, il saldo positivo o negativo tra gli utili e le perdite deve essere contabilizzato all'interno della voce 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di c) passività finanziarie.

Altre passività

Nella voce Altre passività sono inclusi i depositi cauzionali in contanti ricevuti da terzi e i debiti tributari con scadenza superiore ai dodici mesi.

Nella voce Altre passività sono compresi: debiti verso terzi a breve termine di altra natura; altri tipi di debiti (ad esempio: debiti verso enti previdenziali, debiti verso dipendenti per retribuzioni da corrispondere; debiti per incassi ricevuti in nome e per conto di terzi; debiti per anticipi ricevuti da clienti); ratei e risconti passivi.

Anche per gli strumenti finanziari dal lato del passivo a breve termine ai fini della misurazione/valutazione al costo ammortizzato non si procede all'attualizzazione dello strumento finanziario in quanto l'effetto del valore temporale di natura finanziaria non è significativo. Con riferimento ai debiti verso il personale, gli stessi rappresentano obbligazioni a pagare di ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime e calcoli attuariali sono rilevate nella voce Benefici per i dipendenti.

La voce accoglie, in particolare, le seguenti tipologie di debiti:

- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale;

- Ratei e risconti passivi;
- Anticipi da fornitori.

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime sono rilevate nei fondi.

La voce accoglie anche gli interessi passivi che scaturiscono dai debiti verso altri sia nel caso in cui il periodo di maturazione sia relativo a due periodi contabili, sia nel caso in cui gli interessi siano interamente maturati alla fine del periodo.

In tale voce sono contabilizzati i debiti per fondi di terzi in amministrazione per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione). Sono inoltre rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi.

I debiti per fondi di terzi in amministrazione per conto dello Stato o di altri enti pubblici relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia opera esclusivamente come mandataria non sono rilevati in tale voce ma iscritti tra gli impegni così come i relativi impieghi.

Sono rilevati in tale voce anche i contributi pubblici ricevuti secondo quanto indicato nel paragrafo "Contributi pubblici" di seguito riportato.

Contributi pubblici

Lo IAS 20 prevede che i contributi pubblici debbano essere rilevati in bilancio solo e soltanto se "esiste una ragionevole certezza" che:

- L'entità rispetterà le condizioni previste;
- I contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici devono essere contabilizzati secondo il sistema reddituale ovvero devono essere imputati fra i proventi del conto economico, secondo un criterio sistematico e razionale, negli esercizi necessari a correlarli ai costi ad essi riferibili.

È esclusa la possibilità di accreditare i contributi pubblici direttamente al patrimonio netto; in altri termini non è prevista la loro contabilizzazione secondo il "sistema patrimoniale".

Tipologie di contributi pubblici

Lo IAS 20 prevede i seguenti diversi tipi di contributi pubblici:

- 1. Contributi in Conto Capitale/Conto Impianti:** Per contributi pubblici in conto capitale si intendono «i contributi pubblici per il cui ottenimento è condizione essenziale che l'impresa acquisti, costruisca o comunque acquisisca attività immobilizzate». La concessione del contributo è pertanto legata alla realizzazione o all'acquisto (o ad altre forme di acquisizione) di attività materiali e immateriali, la cui utilità si protrae nel tempo, ovvero di beni strumentali per l'impresa;

Contabilizzazione:

I "contributi in conto capitale" sono trattati contabilmente sulla base del "criterio reddituale", ossia mediante la loro sistematica imputazione a Conto Economico, con due possibili modalità di rappresentazione ammesse dall'IAS 20.

La prima modalità, nota come "metodo del ricavo differito", prevede l'iscrizione del contributo quale ricavo differito, che dovrà essere imputato come provento, cioè come componente positivo di reddito, secondo un criterio sistematico e razionale nel corso della vita utile del bene acquisito o costruito. In buona sostanza, seguendo questo metodo, il contributo viene inizialmente sospeso tra i ricavi differiti nel passivo dello Stato Patrimoniale, con rinvio agli esercizi futuri della parte del contributo non di

competenza dell'esercizio mediante l'iscrizione di risconti passivi. L'importo dei risconti passivi verrà progressivamente ridotto, fino all'azzeramento, mediante imputazione al Conto Economico della quota di contributo di competenza degli esercizi successivi sulla base della vita utile dei beni.

La seconda modalità, conosciuta come "metodo della rappresentazione netta", implica l'iscrizione in bilancio del bene acquistato (o costruito) al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. Procedendo in siffatta maniera, il contributo incide sul Conto Economico in modo indiretto, attraverso la riduzione delle quote di ammortamento del bene acquistato (o costruito).

La modalità prescelta da Invitalia per la contabilizzazione di tale tipologia di contributo è quella del "metodo del ricavo differito" all'interno della voce "Altre passività". In sintesi il valore di tale tipologia di contributi viene sospeso all'interno delle Passività e progressivamente rilasciato a conto economico all'interno della voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento, correlandolo quindi all'ammortamento dell'attività stessa.

- 2. Contributi in conto Esercizio:** Per contributi in conto esercizio si intende una categoria residuale, ovvero tutti quei contributi pubblici diversi da quelli in conto capitale.

Contabilizzazione:

Tale tipologia di contributi, correlati a componenti di costo, devono essere rilevati all'interno della voce "Altri Proventi di Gestione" e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano correlati ai costi che essi intendono compensare.

In coerenza con il criterio "reddituale" se un contributo è correlato a costi futuri, tale contributo può essere rilevato a conto economico solo nell'esercizio in cui si manifesta l'onere a fronte del quale il contributo è stato riconosciuto. Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa, il contributo è rilevato a conto economico esclusivamente nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Date le caratteristiche della società, e con specifico riferimento ai contributi in conto impianti, le relative attività possono essere contabilizzate a seconda delle attività sulle quali verte il contributo stesso; ad esempio:

- voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- voce 70 – Partecipazioni
- voce 80 - Attività Materiali;
- voce 110 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
- voce 120 - Altre Attività – [Rimanenze];

Le informazioni di cui ai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34 sono riportate in corrispondenza delle singole voci sulle quali vertono le sovvenzioni, i sussidi o i contributi o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti.

In tale voce è iscritto anche il contributo ricevuto ai sensi dell'art. 1 co 1 DL 16/12/19 n. 14 per il cui trattamento contabile si rimanda a quanto riportato nella "Sezione 4 – Altri aspetti" della "Parte A1 – Parte Generale" della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto (benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il *Projected Unit Credit Method*. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando un cliente ottiene il controllo della merce. L'identificazione del passaggio del controllo viene determinato sulla base di un modello di analisi suddiviso in cinque fasi che si applica a tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti:

- Identificazione del contratto con il cliente;
- Identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- Determinazione del prezzo della transazione;
- Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- Rilevazione dei ricavi per singola performance obligation quando la stessa risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti. I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

1. Prestazioni di servizi/cessione di beni - tali ricavi sono rilevati solo se:
 - le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
 - la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
 - è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, la società deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto. Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale la società avrà diritto può essere inferiore al prezzo stabilito nel contratto, perché la società potrebbe concedere al cliente uno sconto sul prezzo.

Invitalia sostanzialmente opera con due diverse fattispecie:

- **Commesse per la vendita/realizzazione di beni/servizi:** in cui il ricavo la Pubblica Amministrazione è direttamente commisurato ai costi sostenuti che vengono rendicontati e dallo stesso approvati. In tutte le commesse appartenenti a questa categoria, il ricavo si configura come un rimborso costi (Commesse a costo) contabilizzato nella voce "Commissioni Attive" sottovoce 5 "servizi" che accoglie sia i corrispettivi che i contributi per il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti. Si tratta della situazione in cui Invitalia si occupa di realizzare un servizio sfruttando principalmente la propria manodopera e provvedendo alla rendicontazione della stessa. La valorizzazione di tali ricavi è quindi rappresentata dai costi esterni per l'acquisizione beni e

servizi, dal costo interno del personale che si occupa della realizzazione del servizio e dalle spese generali calcolate come percentuale dei costi diretti (esterni ed interni)

- **Commesse in cui opera come "Delega di Stazione Appaltante"**: la Pubblica Amministrazione contrattualizza con Invitalia la messa a gara della realizzazione di un'opera o di un servizio con un fornitore terzo.

Si tratta della situazione in cui Invitalia si occupa di realizzare un'opera o un servizio e restituirlo alla Committenza "chiavi in mano".

Sono contabilizzati pertanto due tipologie di costi:

- Costo esterno del fornitore aggiudicatario della commessa (costo passante per Invitalia);
- Costo interno del personale che si occupa della gestione amministrativo/burocratico della commessa".

Ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 15, la componente del prezzo contrattuale relativa alle commesse identificate come "con delega stazione appaltante", caratterizzate dal fatto che Invitalia agisce come "agent" ossia l'obbligazione di fare consiste nel provvedere affinché sia un terzo a fornire lo specifico bene o servizio, per la parte relativa al costo del fornitore terzo, non è più rilevata tra i ricavi, ma viene nettata con il costo sostenuto per adempiere a detta obbligazione.

2. Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
3. Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento sopra descritte.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli in relazione alle attività e passività per le quali non è facilmente desumibile da altre fonti, il relativo valore.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente, tenuto conto delle migliori informazioni disponibili alla data della revisione fisiologica delle stesse ivi inclusa l'esperienza storica specificamente maturata dalla Società. Le eventuali variazioni, conseguenti a tali revisioni, sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso, invece, in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Si rinvia al precedente paragrafo "Sezione 4 – Altri aspetti - Informativa sugli impatti del Covid-19 - Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime" della Parte A della Nota Integrativa per una completa descrizione delle principali fattispecie dove è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del 2020 non vi sono stati trasferimenti di portafogli di attività finanziarie.

A.4 – Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I fondi comuni di investimento non quotati in un mercato attivo, per cui il fair value è espresso dal NAV, in base al quale la SGR emittente deve procedere alla liquidazione delle quote sono di regola considerati di Livello 2. Tale NAV può essere opportunamente corretto per tenere conto della scarsa liquidabilità del fondo, ovvero al fine di tener conto di possibili variazioni di valore nell'intervallo di tempo intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella del rimborso effettivo, nonché per tenere conto di eventuali commissioni di uscita. La misurazione al fair value viene effettuata sulla base del NAV che potrà essere opportunamente corretto per tener conto della scarsa liquidabilità dell'investimento ossia dell'intervallo temporale intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo, nonché per tenere conto di eventuali commissioni di uscita.

Nel livello 3 sono indicate le polizze assicurative, il valore del capitale assicurato corrisponde al capitale consolidato alla data di ricorrenza, incrementato del rendimento netto. Al fine della valorizzazione del fair value delle polizze, viene utilizzato il valore di riscatto comunicato dalle Compagnie Assicurative nella rendicontazione periodica, al netto di eventuali commissioni di riscatto anticipato.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La tipologia di strumenti rientranti nel livello 3 di FV, poiché prevede un residuale ricorso a metodologie finanziarie di stima, rende la valorizzazione degli stessi non significativamente influenzabile dalle variazioni di input.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per quanto attiene alla ripartizione dei portafogli per gerarchie di fair value, si evidenzia la distinzione nei tre livelli:

- il fair value dello strumento finanziario è associato al **1° livello** quando trattasi di strumenti quotati in mercati attivi che consentono di utilizzare in maniera attendibile per la loro valutazione le quotazioni del mercato;
- il fair value dello strumento finanziario è associato al **2° livello** quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che consentono comunque di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato;
- il fair value dello strumento finanziario è associato al **3° livello** quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che non consentono di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato.

A.4.4 Altre informazioni

Tale informativa non è fornita in quanto non sussiste la fattispecie.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	2020			2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.289			19.172		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	29.400	44.915	-	16.817	55.555
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	11.289	29.400	44.915	19.172	35.989	55.555
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	55.555			55.555				
2. Aumenti	850		-	850	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-			-				
2.2. Profitti imputati a:	-							
2.2.1 Conto economico	-							
di cui: plusvalenze	-							
2.2.2 Patrimonio netto	-							
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-							
2.4. Altre variazioni in aumento	850			850				
3. Diminuzioni	(11.490)		-	(11.490)	-	-	-	-
3.1. Vendite	-							
3.2. Rimborsi	(11.418)			(11.418)				
3.3. Perdite imputate a:	-							
3.3.1 Conto economico	-		-					
di cui: minusvalenze	-							
3.3.2 Patrimonio netto	-							
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-							
3.5. Altre variazioni in diminuzione	(72)			(72)				
4. Rimanenze finali	44.915	-	-	44.915	-	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La tabella non risulta movimentata nell'esercizio.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2020				2019			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.503.780	120.159	1.819	1.388.326	1.047.118	106.999	1.632	944.393
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	134.826			134.826	113.956			113.956
Totale	1.638.606	120.159	1.819	1.523.151	1.161.074	106.999	1.632	1.058.349
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	551.892			551.892	535.676			535.676
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	9.569			9.569	9.569			9.569
Totale	561.461	-	-	561.461	545.244	-	-	545.244

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di euro.

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	4	5
--	----------	----------

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	2020	2019
Cassa	4	5
Totale	4	5

La voce include anche il saldo di due carte di credito prepagate utilizzate per spese urgenti di minima entità.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE - Voce 20	85.605	91.543
---	---------------	---------------

Descrizione	2020	2019
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.289	19.172
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	74.316	72.372
Totale	85.605	91.543

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico rappresentano il 21% di tutta la liquidità di proprietà gestita dall'Agenzia. Di tale comparto solo il 20% è costituito da titoli di negoziazione, essenzialmente titoli obbligazionari finanziari domestici con durata finanziaria media di 1 anno e vita residua di 2 anni, che hanno contribuito ai risultati della gestione finanziaria con proventi pari a circa 460 migliaia di euro.

La restante parte delle attività finanziarie valutate al fair value è costituita per 44.915 migliaia di euro da polizze di capitalizzazioni e per 29.400 migliaia di euro da quote rappresentative di investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	2020			2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati		-	-		-	-
1.2 Altri titoli di debito	11.289	-	-	13.151		
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	6.021	-	-
3. Finanziamenti						
Totale (A)	11.289	-	-	19.172	-	-
B. Strumenti finanziari derivati	-	-	-			
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-			
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-			
1.3 altri	-	-	-			
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-			
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-			
2.3 altri	-	-	-			
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A) + (B)	11.289	-	-	19.172	-	-

La sottovoce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” pari a 11.289 migliaia di euro è costituita da titoli obbligazionari finanziari domestici con durata finanziaria media di 1 anno e vita residua di 2 anni, che hanno contribuito ai risultati della gestione finanziaria con proventi pari a circa 460 migliaia di euro.

Per i dettagli della movimentazione si rimanda all'allegato A.1.a.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

	2020	2019
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	11.289	13.151
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	11.289	13.151
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) società non finanziarie		
d) altri emittenti		
3. Quote di OICR	-	6.021
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)	11.289	19.172
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		
Totale (B)	-	-
Totale (A) + (B)	11.289	19.172

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La voce non risulta movimentata nell'esercizio a seguito della riclassifica delle polizze di capitalizzazione alla sottovoce "Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value".

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La voce non risulta avvalorata nell'esercizio a seguito della riclassifica delle polizze di capitalizzazione alla sottovoce "Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value".

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	2020			2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	29.401	-	-	16.817	-
4. Finanziamenti	-	-	44.915	-	-	55.555
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	44.915	-	-	55.555
Totale	-	29.401	44.915	-	16.817	55.555

La sottovoce attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value include per 44.911 migliaia di euro polizze d'investimento con gestioni interne obbligazionarie prudenti per l'85% degli investimenti, stipulate con compagnie assicurative di primaria importanza con lo scopo di stabilizzare i proventi della liquidità gestita. Il restante 15% è costituito da polizze unit linked con protezione di capitale. Complessivamente le polizze hanno contribuito al conto economico per un importo di poco superiore a 740 migliaia di euro.

La voce include inoltre per un valore pari a 904 migliaia di euro (1.007 migliaia di euro nel 2019), la polizza di investimento TFR, riferibile all'investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31.12.1999 per i dipendenti ex IG SpA, riclassificata dalla voce "Altre Attività".

Tra le attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate anche le quote rappresentative di investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi per 29.400 migliaia di euro.

La metodologia di determinazione del fair value delle quote OICR si basa sull'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV è modificato sulla base dei richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2020	2019
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	29.401	16.817
4. Finanziamenti	44.915	55.555
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	44.915	55.555
di cui: imprese di assicurazione	44.915	55.555
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	74.316	72.372

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: variazioni annue

	Finanziamenti	Titoli di capitale e quote OICR	Totale
Esistenze iniziali	55.555	16.817	72.372
Aumenti			
Acquisti	-	10.664	10.664
Variazioni positive di Fair Value	780	1.874	2.654
Altre variazioni	70	250	320
Diminuzioni			
Vendite	-	-	-
Rimborsi	(11.417)	-	(11.417)
Variazioni negative di Fair Value	-	-	-
Altre variazioni	(73)	(204)	(277)
Rimanenze finali	44.915	29.401	74.316

Si rimanda agli allegati A.1.c per i dettagli della movimentazione.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce non si è movimentata nell'esercizio corrente e in quello precedente.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40	1.503.780	1.047.118
--	------------------	------------------

La voce è così composta:

Descrizione	2020	2019
a) crediti verso banche	837.304	399.798
b) crediti verso società finanziarie	1.535	1.827
c) crediti verso clientela	664.941	645.493
Totale	1.503.780	1.047.118

a) Crediti verso banche**4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

La voce "Crediti verso banche" include principalmente risorse finanziarie a vista, risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative e risorse dedicate "a contratti e convenzioni come meglio specificato nel prosieguo. Per tale motivo, il valore di bilancio è un'approssimazione ragionevole del fair value che viene convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di fair value.

	2020					2019				
	Valore di Bilancio		Fair Value			Valore di Bilancio		Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Depositi e conti correnti	797.186		-	-	797.186	354.859			-	354.859
2. Finanziamenti	39		-	-	39	-			-	-
2.1 Pronti contro termine	-		-	-	-	-			-	-
2.2 Leasing finanziario	-		-	-	-	-			-	-
2.3 Factoring	-		-	-	-	-			-	-
- pro-solvendo	-		-	-	-	-			-	-
- pro-soluto	-		-	-	-	-			-	-
2.4 Altri finanziamenti	39		-	-	39	-			-	-
3. Titoli di debito	39.511		39.926	-	-	44.312		44.288	-	
3.1 titoli strutturati	-		-	-	-	-			-	
3.2 altri titoli di debito	39.511		39.926	-	-	44.312		44.288	-	
4. Altre attività	568		-	-	568	629			-	629
Totale	837.304		39.926	-	797.793	399.798		44.288	-	355.488

La sottovoce "Depositi e conti correnti" comprende:

Disponibilità ordinarie		150.800
- di cui vincolate (contenzioso Ismea)	16.918	
- di cui time deposit	85.181	
Risorse finanziarie dedicate a contratti e convenzioni		114.043
Risorse finanziarie da fondi nazionali e comunitari		532.564
Totale disponibilità		797.407
Rettifiche Ifrs		(221)
Totale disponibilità		797.186

- risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente per 150.800 migliaia di euro (165.648 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) di cui 16.918 migliaia di euro, si riferiscono a disponibilità vincolate su un conto cointestato a ISMEA come stabilito da accordo transattivo intercorso a dicembre 2016, fino all'esito del contezioso ISA/ISMEA descritto nella Relazione sulla Gestione.
- Delle suindicate disponibilità ordinarie 85.000 migliaia di euro sono state vincolate in un conto di Time Deposit a breve termine ad un tasso di rendimento più favorevole rispetto a quello riconosciuto sui conti ordinari. In via prudenziale è stato determinato il rendimento al tasso contrattuale previsto per una giacenza di almeno 12 mesi.
- La disponibilità finanziaria gestita per conto di proprie controllate è di 923 migliaia di euro (224 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).
- risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari (ulteriormente descritte nella voce 80 del passivo) per complessive 532.564 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2020	2019
Fondo per la crescita sostenibile	18.432	29.347
L.181/89 (Interventi nelle Aree di crisi)	23.891	20.859
Fondo Rotazione DPR 58/87	28.560	24.551
Convenzione Brevetti	-	26.020
L.208/98 Fondi Incentivi	1	2
Promozione Turistica	922	1.117
Reindustrializzazione Area Ottana	86	584
Poli Museali di Eccellenza	201	201
Altri Fondi di Gestione	2.110	878
Fondi FESR ex Garanzia Italia	1.818	1.819
Fondi nazionali ex Garanzia Italia	1.721	1.721
Voucher 3I DM 18.11.19	11.372	-
Fondo Patrimonio PMI DL 34\2020 art.26	443.450	-
	532.564	107.099

Il Fondo per la crescita sostenibile è stato utilizzato per 10.915 migliaia di euro per investimenti in Fondi Mobiliari Chiusi gestiti da una collegata SGR.

Il fondo Voucher 3I DM 18.11.2019 accoglie le risorse destinate al pagamento dei servizi fruiti dalle imprese beneficiarie dei voucher forniti dai consulenti e avvocati negli elenchi di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo economico 18.11.2019, articolo 5 a seguito della Convenzione stipulata tra il MiSE ed Invitalia in data 24 ottobre 2019 per l'attuazione degli interventi di cui alla legge 30 dicembre 2018 n. 145 – Incentivi Voucher per consulenza in innovazione. Delle somme stanziare nel triennio 2019-2021 per complessivi 19,5 milioni di euro sono state incassate nel corso dell'esercizio le prime due annualità pari a 13 milioni di euro.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 11 agosto 2020 in attuazione dell'art. 26, comma 12 e seguenti, del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 17 luglio 2020 n. 77 (la "Legge Rilancio"), come modificato dalla legge 178/2020 (c.d. "Legge di Bilancio"), è stato istituito, ai fini del sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo italiano, il fondo denominato "Fondo Patrimonio PMI" finalizzato a sottoscrivere, alle condizioni ed entro i termini ivi previsti nonché nei limiti della dotazione del Fondo, obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione al fine di incentivare il rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni.

Le risorse finanziarie disponibili presso la Tesoreria dello Stato, in un conto di Contabilità speciale, istituito "ad hoc", ammontano a 400 milioni di euro fruibili per gli impegni di spesa.

- Risorse finanziarie dedicate "in via esclusiva e non" a contratti e convenzioni 114.043 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2020	2019
Interventi area Bagnoli - Coroglio	97.535	68.806
Contratti di appalto enti territoriali (1)	13.414	11.780
Fondi dedicati in via non esclusiva a Convenzioni Pubbliche	68	1.346
Altre	3.026	1.563
	114.043	83.495

(1) Interessi non di competenza

- La disponibilità finanziaria finalizzata agli interventi per la bonifica dell'amianto nell'area ex Eternit del Sin Bagnoli-Coroglio, ai sensi della Legge di Stabilità 2015, comprende anche una dotazione finanziaria pari a 37,3 milioni di euro stanziata per gli interventi riguardanti il servizio idrico integrato dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio con risorse FSC 2014-2020. Delle risorse disponibili, 60 milioni di euro sono state vincolate in un conto di Time Deposit a breve termine ad un tasso di rendimento

più favorevole rispetto a quello riconosciuto sui conti ordinari. In via prudenziale è stato determinato il rendimento al tasso contrattuale previsto per la giacenza compresa tra i 6 mesi ed i 12 mesi.

La liquidità relativa alle risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative non genera interessi attivi per l'Agenzia e gli stessi refluiscono direttamente sul fondo in gestione.

Analogo effetto si ha per alcune risorse dedicate in via esclusiva alla copertura dei costi dei contratti di appalto assegnati dagli enti territoriali.

Si evidenzia che le somme residue delle disponibilità vincolate alle operazioni previste dalle varie misure, saranno restituite al committente al termine delle attività di riferimento.

b) Crediti verso società finanziarie

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

	2020					2019				
	Valore di Bilancio		Fair Value			Valore di Bilancio		Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	-		-	-	-	-		-	-	
1.1 Pronti contro Termine	-		-	-	-	-		-	-	
1.2 Finanziamenti per Leasing Finanziario	-		-	-	-	-		-	-	
1.3 Factoring	-		-	-	-	-		-	-	
- pro-solvendo	-		-	-	-	-		-	-	
- pro-soluto	-		-	-	-	-		-	-	
1.4 Altri finanziamenti	-		-	-	-	-		-	-	
2. Titoli di debito	1.434		1.427	-	-	1.445		1.445	-	-
2.1 titoli strutturati	-		-	-	-	-		-	-	-
2.2 altri titoli di debito	1.434		1.427	-	-	1.445		1.445	-	-
3. Altre attività	101		-	-	101	382		-	-	382
Totale	1.535		1.427	-	101	1.827		1.445	-	382

Le "Altre attività" includono i crediti verso Invitalia Global Investment e CDP Venture Capital.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

c) Crediti verso clientela

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	2020						2019			
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1
1. Finanziamenti	81.498	43.021		-	-	124.520	63.568	4.185		-
1.1 Leasing Finanziario	-	-		-	-	-	-	-		-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-		-	-	-	-	-		-
1.2 Factoring	5.891	1.633		-	-	7.524	6.562	-		-
- pro-solvendo	3.687	1.305		-	-	4.992	4.026	-		-
- pro-soluto	2.204	327		-	-	2.531	2.536	-		-
1.3 Credito al consumo	-	-		-	-	-	-	-		-
1.4 Carte di credito	-	-		-	-	-	-	-		-
1.5 Prestiti su pegno	-	-		-	-	-	-	-		-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-		-	-	-	-	-		-
1.7 Altri finanziamenti	75.607	41.389		-	-	116.996	57.006	4.185		-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-		-	-	-	-	-		-
2. Titoli di debito	74.509	-		78.806	1.819	-	60.167	-		61.266
2.1. titoli strutturati	-	-		-	-	-	-	-		-
2.2. altri titoli di debito	74.509	-		78.806	1.819	-	60.167	-		61.266
3. Altre attività	451.866	14.046		-	-	465.912	436.763	84.009		-
Totale	607.873	57.067		78.806	1.819	590.432	560.500	88.194		61.266

La sottovoce **“Finanziamenti”** include crediti, per 49.697 migliaia di euro (di cui 27.810 migliaia di euro per posizioni in procedurale concorsuale), a valere sui fondi della L.181/89, il cui rischio di insolvenza non è a carico di Invitalia e 14.194 a valere sul fondo di rotazione DPR 58/87 (di cui 2.022 migliaia di euro verso una società controllata e 12.172 verso una società collegata) il cui rischio di insolvenza è a carico di Invitalia solo dopo il protrarsi della morosità per oltre 12 mesi. Per maggiori dettagli su tali fondi si rimanda alla voce 80 del passivo **“Altre passività- fondi di terzi in gestione”**.

Il residuo importo dei crediti per finanziamenti è, per la gran parte, relativo a crediti verso società del Gruppo, tra cui rientra per 1.358 migliaia di euro anche il saldo del conto corrente intersocietario aperto nei confronti della controllata Invitalia Partecipazioni.

La sottovoce **“Factoring”** si riferisce al residuo della gestione SVI Finance, società controllata assorbita in anni precedenti.

La sottovoce **“Altre attività”** include crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 360 milioni di euro (di cui 322 milioni di euro per fatture da emettere), e crediti verso società controllate dirette e indirette per 106 milioni di euro.

Le posizioni sono costantemente monitorate al fine di intervenire, per quanto possibile, sul processo di autorizzazione della fatturazione e poter contenere i relativi tempi di incasso. La quasi totalità dei crediti scaduti è nei confronti della Pubblica Amministrazione con la conseguente difficoltà di porre in essere azioni efficaci per la loro riscossione. Non ci sono situazioni nelle quali il diritto alla riscossione del credito risulti essere prescritto e, nei casi di evidente inesigibilità o sofferenza, la Società ha proceduto con la svalutazione parziale o integrale del relativo credito.

In relazione ai crediti in stage 3 sono state poste in essere adeguate azioni di recupero e la loro iscrizione in bilancio è al netto delle rettifiche di valore che tengono conto del loro presunto valore di realizzo.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	2020			2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	74.509	-	-	60.169	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	73.256	-	-	58.918	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	1.253	-	-	1.251	-	-
2. Finanziamenti verso:	81.498	43.021	-	63.568	4.185	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	81.498	43.021	-	63.568	4.185	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	451.866	14.046	-	436.763	80.808	-
Totale	607.872	57.067	-	560.500	84.993	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive		
	Primo stadio	Primo stadio di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di debito	115.576	-	-	-	(123)	-	-
Finanziamenti	76.161	-	-	76.490	(515)	-	(35.101)
Altre attività	797.580	-	474.045	24.934	(393)	(15.618)	(9.255)
Totale 2020	989.317	-	474.045	101.424	(1.032)	(15.618)	(44.357)
Totale 2019	963.617	-	-	87.344	(1.492)	-	848
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

I finanziamenti gestiti con mezzi propri o il cui rischio è carico di Invitalia non sono stati oggetto di misure di sostegno Covid.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2020						2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	97.366	97.366	-	-	-	-	98.273	98.273
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	96.303	96.303	-	-	-	-	97.210	97.210
- Pegni	-	-	-	-	100	100	-	-	-	-	100	100
- Garanzie personale	-	-	-	-	963	963	-	-	-	-	963	963
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	46.553	46.553	-	-	-	-	55.629	55.629
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	46.553	46.553	-	-	-	-	55.629	55.629
Totale	-	-	-	-	143.920	143.920	-	-	-	-	153.902	153.902

VE = Valore di Bilancio

VG = Fair Value delle garanzie

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Fondi I. 181 impiegati	Fair value 31.12.2020
A. Imprese controllate in via esclusiva:						
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	ROMA	ROMA	100,00%	787.810		787.810
<i>di cui acquisita con fondi DL n. 142 del 2019</i>				430.000		
INFRADEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%	8.177		8.177
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%	0		0
Totale imprese controllate in via esclusiva				795.987		795.987
C. Imprese sottoposte a influenza notevole:						
CDP VENTURE CAPITAL SPA	ROMA	ROMA	30,00%	1.767		1.767
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	ROMA	ROMA	6,05%	4.881		4.881
ITALIACAMP SRL	ROMA	ROMA	4,85%	1		1
Imprese acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi:						
<i>di cui con fondi L. 205/2017</i>						
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	ROMA	ROMA	100,00%	9.622		
<i>di cui con fondi L.181/89</i>						
CMS SRL IN FALLIMENTO	LATERZA (TA)	LATERZA (TA)	19,22%	1.370	1.370	-
ELA SPA IN FALLIMENTO	NAPOLI	NAPOLI	5,77%	0		
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	TARANTO	TARANTO	12,39%	120	120	-
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	ROMA	ROMA	1,73%	-	-	-
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	CASERTA	CASERTA	20,20%	202	202	-
JONICA IMPIANTI SRL	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%	278	278	-
PERITAS SRL	BRINDISI	BRINDISI	15,16%	326	326	-
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	NAPOLI	NAPOLI	27,06%	499	499	-
SICALP SRL IN FALLIMENTO	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	36,36%	1.033	1.033	-
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.	ROMA	ROMA	15,00%	-	-	-
SIMPE SPA in fallimento	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)	4,01%	3.600	3.600	-
SURAL SPA in fallimento	TARANTO	TARANTO	1,42%	253	253	-
TEKLA SRL	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%	653	653	-
Totale imprese partecipate				24.605	8.334	6.648
Totale partecipazioni				820.592	8.334	802.636

Tra le **imprese controllate in via esclusiva** si rileva un sostanziale aumento del valore della partecipazione di MCC-BDM. Nel giugno 2020, infatti, è stato perfezionato l'acquisto della Banca Popolare di Bari, attraverso la controllata Medio Credito Centrale, in attuazione del Decreto Legge n. 142 del 2019, con contributi pubblici. Infatti i fondi necessari all'operazione (430 milioni di Euro) sono pervenuti ad Invitalia attraverso un contributo di pari importo erogato dal Ministero dell'Economia e Finanze e trasferito per il medesimo importo a MCC-BDM come versamento in conto capitale. Per il dettaglio di tale operazione e del trattamento contabile seguito per la stessa si rinvia a quanto indicato nella Sezione 4- Altri aspetti della Parte A della Nota Integrativa al par. "Applicazione Art. 1 del DL 16 dicembre 2019, n. 142".

Si evidenzia che tra le **"imprese partecipate acquisite con contributi pubblici/ mezzi di terzi"** è compresa la società IGI SpA acquisita con la dotazione finanziaria di cui all'art. 1 co. 260- 266 della Legge n. 205/2017. Tale società seppur posseduta al 100% da Invitalia non è sottoposta ad un reale potere direttivo della stessa e conseguentemente è esclusa dal Gruppo Invitalia. Il valore della partecipazione è stato ridotto

per tener conto della perdita durevole di valore della stessa e tale variazione negativa non ha impatto sul conto economico dell'Agenzia essendo effettuata in contropartita della fonte finanziaria specifica. Per la descrizione del relativo trattamento contabile si rinvia a quanto indicato nel par. "Sezione 4– Altri aspetti - Trattamento contabile definito per le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi".

Rientrano nella categoria anche le partecipazioni acquisite con il fondo ex L. 181/89. La modalità rendicontativa di tale misura prevede che le eventuali perdite si contabilizzano a carico del fondo e non impattando pertanto direttamente sul saldo patrimoniale attivo ma venendo iscritte in uno specifico fondo del passivo classificato tra le altre passività. Per tale motivo risultano iscritti valori attivi anche in presenza di procedure concorsuali opportunamente bilanciati dai fondi del passivo. Tali valori verranno stornati a valere sul fondo di legge alla chiusura delle suddette procedure.

Si specifica, inoltre, che le quote di partecipazione al capitale sociale della Industria Italiana Autobus (42,76%), e della Sider Alloys (22,33%), non sono rilevate in tale posta di bilancio in quanto acquisite con fondi di terzi in gestione e pertanto rilevate negli impegni.

Impairment test - Invitalia Partecipazioni

In considerazione del fatto che è opinione condivisa tra i regulator che gli impatti del Covid-19 costituiscano per molte società un segnale rilevante dell'attivazione di indicatori di impairment, il management è stato chiamato a considerare con particolare attenzione gli effetti del Covid-19 nel contesto in cui opera Invitalia, ai fini della verifica dell'attivazione di trigger event per gli asset non finanziari.

Il pieno impatto del Covid-19 sull'attività economica, soprattutto a medio e lungo termine, è infatti ancora non conosciuto, con frequenti nuovi dati e informazioni e con la progressiva emersione ed evidenza di impatti anche significativamente differenti per singolo settore.

Per tale ragione, al fine della determinazione del valore recuperabile degli asset non finanziari, nell'attuale contesto di incertezza è stata effettuata un'attenta valutazione basata su fattori sia esogeni sia endogeni e su ipotesi ragionevoli e supportabili elaborate su una serie di principi chiave adottati anche tenuto conto del particolare momento storico conseguente alla diffusione della pandemia di Covid-19. A tale riguardo, la diffusione del Covid-19 su scala globale e i conseguenti impatti sull'attività economica comportano un aumento dell'incertezza che rende più complessa la formulazione di stime riguardanti grandezze quali i flussi di cassa derivanti da asset partecipativi anche con riferimento alla maggior aleatorietà associabile alle assunzioni e ai parametri utilizzati a supporto delle analisi di valutazione degli asset stessi.

Occorre ribadire la profonda incertezza connessa alla durata degli effetti derivanti dalla pandemia in esame e alla complessità di prevederne gli effetti nel breve e medio periodo; ciò comporta una elevata complessità ed aleatorietà delle stime effettuate, in ragione della possibilità che le assunzioni ed ipotesi di base potrebbero essere oggetto di ulteriori rivisitazioni, a seguito dell'evoluzione di elementi non sotto il proprio controllo, determinando, pertanto, impatti non attesi e preventivabili. Nell'attuale contesto di riferimento, pertanto, si rende necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione di tali elementi.

In coerenza con quanto in precedenza riportato ed in particolare del trigger event Covid-19 si è pertanto effettuato l'impairment test sul valore della partecipazione Invitalia Partecipazioni al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non recuperabile il valore di iscrizione dell'attività stessa.

Con riferimento alla modalità di determinazione delle eventuali perdite per riduzione di valore delle partecipazioni, i principi contabili prescrivono che questa sia fatta confrontando il valore recuperabile con il valore di carico della partecipazione. In presenza di un valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value ed il valore d'uso, inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione della svalutazione.

L'attività di verifica viene posta in essere, come indicato in precedenza, ogni qualvolta vi sia indicazione che il valore di iscrizione possa aver subito una riduzione durevole di valore (attivazione "trigger event").

Con riferimento a detta partecipazione il valore recuperabile è stato determinato pari al fair value dedotti i costi di vendita non disponendo di informazioni prospettiche attendibili necessarie per la stima del valore

d'uso. Il fair value di Invitalia Partecipazioni è stato stimato determinando il valore del capitale economico della società mediante l'utilizzo del metodo patrimoniale semplice (o puro), che quantifica il valore economico del capitale dell'azienda rettificando il valore del patrimonio netto. Ai fini dell'applicazione del suddetto criterio di valutazione, per la stima in esame, la base di partenza è rappresentata dalla situazione contabile al 31 dicembre 2020 di Invitalia Partecipazioni. A tale base di partenza non sono state applicate rettifiche stante la considerazione per cui gli asset immobiliari, che compongono una componente significativa degli attivi detenuti da tale partecipazione sono stati valutati, con il supporto di un consulente all'uopo incaricato, secondo quanto previsto dall'IFRS 5 al minore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore contabile.

L'utilizzo di questa metodologia discende dall'assenza di un cash flow attendibile, anche alla luce di quanto indicato in precedenza con riferimento agli impatti derivanti dal Covid-19, per utilizzare una metodologia basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (DCF, DDM, etc).

Sulla base di quanto sopra è stato determinato un fair value negativo, considerando anche le rettifiche necessarie per adeguare il patrimonio netto contabile calcolato utilizzando i principi contabili OIC agli IAS/IFRS, pari a 5.591.655 euro e pertanto il valore contabile della partecipazione è stato azzerato ed è stato contabilizzato un fondo rischi nel passivo di pari importo.

Analisi di sensitivity

Con riferimento alle analisi di sensitivity si segnala che, data la natura della metodologia adottata per la stima, seppur si tratti di un fair value Level 3, non è possibile fornire analisi di sensitività in quanto non sono state utilizzate assumptions al variare delle quali sarebbe potuta risultare una diversa quantificazione del fair value.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Partecipazioni: Variazioni annue

	Partec. di gruppo	Partec. non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	312.929	24.319	337.248
B. Aumenti	-	-	
B.1 Acquisti	-	517	517
B.3 Rivalutazioni	54.282	104	54.386
B.4 Altre variazioni	433.813	95	433.908
- di cui fondi DL n. 142 del 2019	430.000		430.000
C. Diminuzioni	-	-	
C.1 Vendite	-	(168)	(168)
C.2 Rettifiche di valore	(2.604)	-	(2.604)
C.3 Altre variazioni	(2.433)	(263)	(2.697)
D. Rimanenze finali	795.987	24.605	820.592

Al punto B.4 "Altre variazioni" in Partecipazioni di gruppo è inclusa la partecipazione detenuta per il tramite di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale in Banca Popolare di Bari per un importo pari ad euro 430 milioni, che come precedentemente descritto è stata acquisita attraverso il versamento in conto capitale a favore della Banca del Mezzogiorno effettuato con i contributi pubblici previsti dal DL n. 142/2019.

Nell'allegato A.3 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Nell'allegato A.4 sono riportate le informazioni sui rapporti partecipativi.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80**40.563****82.823****8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale	
	2020	2019
1. Attività di proprietà		
a) terreni	861	6.284
b) fabbricati	5.731	36.276
c) mobili	257	325
d) impianti elettronici	812	970
e) altre	1.139	3.712
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
b) fabbricati	31.730	35.245
e) altre	33	11
Totale	40.563	82.823

La composizione della voce **“Fabbricati”** relativa al 2019 è stata riclassificata per una migliore rappresentazione in bilancio in quanto alcuni impianti accessori erano classificati nella voce **“altre”**.

La voce si decrementa per effetto della riclassifica del complesso industriale di Ottana e di Capodichino nella voce **“Attività in via di dismissione”** stante il progetto di cessione in corso.

La sottovoce **“Fabbricati”** si riferisce agli incubatori di proprietà, mentre i diritti d'uso per fabbricati fanno riferimento a:

- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Calabria n. 46, sede legale della Capogruppo Invitalia SpA, oltreché delle società controllate: Infratel SpA, Italia Turismo SpA e Invitalia Partecipazioni SpA;
- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Pietro Boccanelli n.12/30, che ospita alcuni uffici delle sopracitate società;
- un contratto di locazione ad uso abitativo avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Tevere n. 19;
- una concessione demaniale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Compendio Roma Eur, che ospita gli uffici di Infratel SpA;
- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Bologna, Viale Aldo Moro n. 44, che ospita gli uffici dell'Area Ricostruzione- Terremoto Emilia Romagna.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre
A. Esistenze iniziali	6.284	69.493	325	978	5.743
riclassifica apertura 01.01.2019	-	2.028	-	(8)	(2.020)
A.2 Esistenze iniziali nette	6.284	71.521	325	970	3.723
B. Aumenti:					
B.1 Acquisti	-	32	-	197	91
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					
B.3 Riprese di valore					
B.4 Variazioni positive di fair value					
imputate a					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
B.5 Differenze positive di cambio					
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento					
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:					
C.1 Vendite	-	-	(4)	(1)	-
C.2 Ammortamenti	-	(4.101)	(64)	(354)	(58)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.4 Variazioni negative di fair value					
imputate a					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.5 Differenze negative di cambio					
C.6 Trasferimenti a:					
a) attività materiali detenute a scopo di investimento					
b) attività in via di dismissione	(5.423)	(29.762)	-	-	(2.582)
C.7 Altre variazioni	-	(229)	-	-	(2)
D. Rimanenze finali nette	861	37.461	257	812	1.172
D.1 Riduzioni di valore totali nette					
D.2 Rimanenze finali lorde					
E. Valutazione al costo	861	37.461	257	812	1.172

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni;
- attività acquisite con leasing finanziario;
- attività detenute a scopo di investimento.

Sezione 9 – Attività immateriali - voce 90**7.368****5.339****9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci/Valutazione	2020		2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
generate internamente	1.108		3.881	
altre	6.260		1.458	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario				
Totale 2	7.368		5.339	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	7.368	-	5.339	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	5.340
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	2.843
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(816)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	7.367

Gli acquisti si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di progetti di implementazione di piattaforme informatiche e di reportistica che daranno il loro beneficio futuro in termini di risparmio costi e maggiori ricavi.

Sezione 10 – Attività fiscali - Voce 100	13.637	13.614
---	---------------	---------------

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

	2020	2019
correnti	10.059	10.036
anticipate	3.578	3.578
Totale	13.637	13.614

Le attività correnti comprendono il residuo di crediti tributari derivanti dalle società incorporate alla costituzione di Sviluppo Italia, per i quali sono ancora in corso le relative azioni di recupero.

Le Attività per imposte anticipate rappresentano l'Ires calcolata sulle perdite fiscali pregresse illimitatamente utilizzabili che si ipotizza di poter utilizzare a copertura dei risultati fiscali attesi nel prossimo futuro anche per il tramite dell'utilizzo dei benefici rinvenienti dall'adesione di Invitalia al consolidato fiscale di Gruppo.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

	2020	2019
correnti	12.729	1.794
differite	-	-
Totale	12.729	1.794

Le passività fiscali sono rappresentate dal debito verso IRAP per la quota di competenza dell'anno e dal saldo del conto Erario dopo gli accantonamenti 2020 per debiti derivanti dalle partecipate del consolidato.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La voce relativa alle imposte anticipate e differite non subisce alcuna variazione nell'esercizio.

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e Passività associate - Voce 110 dell'attivo	134.826	113.956
---	----------------	----------------

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione	31.12.2020
Partecipazioni	101.905
Immobilizzazioni materiali	32.921
	134.826

Partecipazioni	31.12.2020		31.12.2019	
	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Valore di bilancio
Italia Turismo	100,00%	73.231	100,00%	83.448
Marina di Portisco	100,00%	20.300	100,00%	22.034
Trieste Navigando	100,00%	-	100,00%	100
Totale società controllate		93.531		105.582
IP Porto Romano srl	34,23%	74	34,23%	74
I.T.S Information Technology	17,33%	300	17,33%	300
Marina D'Arechi	13,33%	8.000	13,33%	8.000
Totale altre società		8.374		8.374
Totale partecipazioni		101.905		113.956

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Variazioni negative	Svalutaz.	Esistenze finali
Italia Turismo	83.448	(7.725)	(2.492)	73.231
Marina di Portisco SpA.	22.034	-	(1.734)	20.300
Trieste Navigando Srl	100	(100)		
Totale società controllate	105.582	(7.825)	(4.226)	93.531
IP Porto Romano srl	74	-	-	74
I.T.S Information Technology SpA	300	-	-	300
Marina D'Arechi SpA	8.000	-	-	8.000
Totale altre società	8.374	-	-	8.374
Totale partecipazioni	113.956	(7.825)	(4.226)	101.905

Italia Turismo – La cessione degli asset di Italia Turismo ad un primario operatore italiano nel settore del turismo, annunciata a marzo 2020 dalla capogruppo, è venuta meno a seguito della rinuncia dell'acquirente a causa dell'aggravarsi delle difficoltà del settore turistico connesse alla crisi pandemica.

Conseguentemente, gli asset di Italia Turismo sono stati inseriti nell'ambito del "Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo" avviato da Invitalia con Invimit Sgr, società di gestione immobiliare di proprietà del MEF, che a fine 2020 ha portato all'accordo tra le parti volto alla cessione dell'intero portafoglio immobiliare ad un Fondo denominato "Fondo i3-Sviluppo Italia".

Pertanto, in virtù dell'Accordo di cui sopra, si è provveduto alla rettifica contabile della partecipazione di Italia Turismo a seguito dell'adeguamento del valore degli asset al valore di mercato, in forza della L. 77/2020 (cd Decreto Rilancio). La rettifica apportata trova contropartita in una riserva di patrimonio netto. Per il commento circa tale trattamento contabile si rinvia a quanto indicato nel par. "Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali" della Parte A della Nota Integrativa.

Il fair value di Italia Turismo, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5, è stato determinato adottando il metodo del Discounted Cash Flow ("DCF"), ridotto del valore della posizione finanziaria netta ("PFN") adjusted. Ciò in quanto la valutazione è stata condotta con il metodo DCF unlevered che non considera i benefici netti derivanti dalla gestione finanziaria, i cui riflessi vengono quindi computati nella PFN.

Il DCF è stato applicato ai flussi di cassa attesi dalla gestione operativa relativi al periodo di previsione 2021-2022, predisposti da Italia Turismo.

Le proiezioni economico-finanziarie di Italia Turismo sono state elaborate in un'ottica di liquidazione della società, vista la prospettata operazione di vendita dell'intero patrimonio immobiliare della stessa. Inoltre, i piani economico-finanziari dei singoli beni e delle iniziative oggetto di stima incorporano, per i ricavi da locazione previsti per il 2021, specifiche assunzioni in ordine ad eventuali impatti negativi connessi alla pandemia Covid-19.

In considerazione di quanto sopra, il complessivo valore della partecipazione è prevalentemente attribuibile ai proventi di vendita del patrimonio immobiliare di Italia Turismo.

Il valore economico di Italia Turismo è stato determinato, pertanto, come somma algebrica dei valori dei flussi attesi per il periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2022 e della Posizione Finanziaria Netta adjusted al 31 dicembre 2020.

Il fair value risultante è pari a 84,6 milioni di euro, quindi in considerazione del fatto che tale valore risulta superiore al valore contabile, pari a 73,2 milioni, non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

È stata effettuata un’analisi di sensitività sul WACC utilizzato per la valutazione. L’output della sensitivity è la differenza, nelle varie ipotesi, tra il fair value di Italia Turismo ed il valore contabile della partecipazione in Invitalia. Da tale analisi è emerso che la stima effettuata si posiziona sul valore medio dei possibili valori attribuibili al valore economico di Italia Turismo stimati nelle altre ipotesi elaborate ai fini della sensitivity stessa, come di seguito rappresentato:

		WACC		
3,53%	4,53%	5,53%	6,53%	7,53%
15.583	13.463	11.391	9.367	7.389

Marina di Portisco – Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha deliberato di avviare una procedura di evidenza pubblica per la cessione dell’intera partecipazione di Marina di Portisco.

Nel mese di gennaio 2021 la società RTI Transport sas di Taula V. & C – IGY Servicies Limited UK, ha presentato un’offerta definitiva pari a 20.300.000,00 euro, chiedendo un allungamento dei termini per il closing dell’operazione di 90 giorni dalla comunicazione dell’assegnazione definitiva della gara. In accordo con tale offerta l’Agenzia, nel mese di marzo u.s. ha inviato al MiSE richiesta di autorizzazione a procedure con la vendita della partecipazione alle condizioni sopra descritte.

Pertanto, in virtù dell’Accordo di cui sopra, si è provveduto alla rettifica contabile della partecipazione di Marina di Portisco a seguito dell’adeguamento del valore degli asset al valore di mercato, in forza della L. 77/2020 (cd Decreto Rilancio). La rettifica apportata trova contropartita in una riserva di patrimonio netto.

Marina d’Arechi – Il 30 dicembre 2020 è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita tra Gallozzi & Figli, Invitalia e Invitalia Partecipazioni per l’acquisto di tutte le quote detenute dal Gruppo Invitalia nella società Marina d’Arechi. Il perfezionamento del contratto con il passaggio della maggior parte delle quote è avvenuto per il 14 aprile 2021.

Tra le attività in via di dismissione rientrano anche il complesso industriale di Ottana e il complesso industriale denominato “AVIO 2”, sito in Napoli all’interno dell’Aeroporto di Capodichino.

Coerentemente con quanto previsto dall’IFRS 5, l’Agenzia ha provveduto a determinare il fair value al netto dei costi di vendita degli assets in oggetto.

Per quanto concerne il complesso industriale di Ottana ne è prevista la cessione entro il primo semestre 2021 al valore contabile pertanto non si è provveduto ad alcuna valutazione.

Relativamente al complesso “AVIO2”, l’Agenzia ha provveduto a determinare il fair value al netto dei costi di vendita dell’asset in oggetto, mediante il supporto di un perito esterno, che ha determinato il valore di mercato dell’immobile mediante l’utilizzo di due metodologie di stima: il metodo del costo di costruzione corretto ed il metodo finanziario reddituale.

Il primo criterio estimativo, metodo del costo di costruzione corretto, è stato determinato considerando il costo necessario alla ricostruzione rivalutato sulla base degli indici ISTAT dei costi di costruzione e poi attualizzato tramite il prodotto di determinati coefficienti.

Il secondo criterio estimativo adottato, metodo finanziario reddituale, si basa sui flussi di cassa netti generabili entro un periodo di tempo e, per l’elaborazione della valutazione del bene in oggetto, sono stati utilizzati i canoni di locazione, indicizzati considerando uno scenario temporale di 19 periodi in conformità

al contratto di locazione in essere. Nel modello si è inoltre ipotizzata la vendita dell'immobile all'ultimo periodo con un valore ottenuto per capitalizzazione del reddito operativo relativo a quel periodo ad un tasso di capitalizzazione d'uscita, adeguato per il compendio oggetto di valutazione. Tale valore di dismissione è stato pertanto sommato al reddito ricavato al diciannovesimo periodo, per poi essere scontato al momento iniziale con un opportuno tasso di attualizzazione (Discount Rate).

Sulla base della media dei valori risultanti dai metodi sopra riportati è stato determinato il valore di mercato del complesso in oggetto, pari ad euro 23,3 milioni. In considerazione del fatto che il fair value così determinato è inferiore al valore contabile dell'asset, si è proceduto ad allineare tale valore a quello di mercato effettuando una svalutazione di euro 4,7 milioni.

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione

composizione:

Passività associate ad attività in via di dismissione	31.12.2020
Contributo Complesso industriale Ottana	(7.349)
Fondo Accordo di Programma Ottana	(632)
F.do Rischi attività in dismissione	(813)
Fondo L.N. 26/86 Bonifica Trieste	(775)
	(9.569)

Contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro.

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120	113.779	38.018
---	----------------	---------------

12.1 Altre attività

Composizione:

	2020	2019
crediti per imposte indirette	1.315	1.781
rimanenze	10.553	10.491
Bagnoli - Complesso industriale	3.265	1.552
credito per consolidato fiscale	31.297	14.823
depositi cauzionali	1.807	1.751
crediti e anticipi da fornitori	4.047	3.931
Capitale Fondo PMI	56.597	
risconti attivi	457	1.503
crediti v/so enti previdenziali	267	113
crediti e partite varie	4.174	2.072
	113.779	38.018

- La voce **crediti per imposte indirette** pari a 1.315 migliaia di euro rappresenta essenzialmente il credito verso l'Erario per l'imposta sul valore aggiunto, nonché crediti di imposta ceduti da società terze.
- La voce "**rimanenze**" accoglie la valorizzazione dei corrispettivi maturati per attività svolte essenzialmente dalla ex controllata IAP, al netto degli stati di avanzamento fatturati e incassati, e per le attività ex D.lgs 185/00 per le quali è ancora non è stato approvato il rendiconto finale. L'incremento è ascrivibile essenzialmente alla valorizzazione delle attività ex D.lgs 185/00.
- La voce **Bagnoli- Complesso industriale** si riferisce al compendio immobiliare la cui proprietà, già appartenente alla società Bagnoli Futura in fallimento, è stata trasferita ad Invitalia per effetto del DL 133/2014. Il valore del compendio di 68.484,5 migliaia di euro stabilito dall'Agenzia del Demanio,

rettificato da un fondo corrispondente è stato iscritto in bilancio ad 1 euro in attesa della definizione di controversie legali tra le parti, sorte successivamente al passaggio della suddetta proprietà, come meglio analizzata nella relazione di gestione. L'importo di 3.265 migliaia di euro è relativo alla valorizzazione di lavori di risanamento ambientale e riqualificazione urbana rendicontati, che incrementano il valore del complesso industriale.

- I **crediti da consolidato fiscale** derivano dalle posizioni verso Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.
- I **depositi cauzionali** si riferiscono principalmente al deposito versato al locatore a fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi dell'Agenzia.
- Il **Capitale Fondo PMI** è relativo ad una misura autorizzata dalla Commissione europea nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19". Tale voce accoglie in particolare, come indicato nel Provvedimento Bankit per la predisposizione del bilancio degli Intermediari Finanziari, minibond sottoscritti da Invitalia a fronte dei quali Invitalia non assume alcun rischio. Gli stessi sono stati riclassificati nelle "Altre Attività" in quanto trattasi di un prestito senza rischio in capo a Invitalia i cui revenues derivano solo da una commissione; la valutazione degli stessi avviene al fair value.
- I **risconti attivi** rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente, di competenza dell'esercizio successivo o correlati a ricavi futuri.

Di seguito il dettaglio della valorizzazione, al lordo delle rettifiche del Fondo IFRS 9 per 281,4 migliaia di euro, delle rimanenze per singola commessa, e con l'indicazione del relativo fatturato di rata:

Descrizione commessa	2020			2019		
	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette
Università R. Calabria Infrastrutture	205	-	205	205	-	205
Pol. Bari-Dipart. Ingegneria S	6.305	(6.280)	25	6.305	(6.280)	25
Pol. Bari-Risanam. Riqualf. Ing.	7.384	(7.371)	13	7.384	(7.371)	13
2° Stralcio Aree Agricole BR	840	(840)	-	840	(840)	-
Bonifica Falda Discar. Manfr. Falm	57	(57)	-	57	(57)	-
MiSE Bonifica area Thapsos	11.940	(11.776)	164	11.940	(11.776)	164
DL e Coord. Sicur. Cardona	42	(42)	-	42	(42)	-
Bonif. Area ex Nissometal	10.742	(9.842)	900	10.739	(9.460)	1.279
Realizz. PDC Disc. Acqua Corsari	274	(308)	(34)	274	(308)	(34)
DICO	28	(28)	-	28	(28)	-
Bonif. Campi Sportivi San Focà	4.787	(4.685)	102	4.787	(4.685)	102
MiSE Torrente Gatano	6	(6)	-	6	(6)	-
C. Rimini-Opere aggiuntive	20	-	20	20	-	20
D. Lgs 185 - Titolo I	2.635	-	2.635	3.404	-	3.404
D. Lgs 185 - Titolo II	3.383	-	3.383	3.761	-	3.761
Complesso Industriale Bagnoli	3.422	-	3.422	1.673	-	1.673
	52.070	(41.235)	10.835	51.465	(40.853)	10.611

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	551.892	535.676
---	----------------	----------------

La voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” presenta la seguente composizione:

Descrizione	2020	2019
Debiti	200.578	184.895
Titoli in circolazione	351.315	350.781
Totale	551.892	535.676

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

	2020			2019		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	74.427	435	999	59.002	435	1.038
1.1 Pronti contro termine	74.427	-	-	59.002	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	435	999	-	435	1.038
2. Debiti per leasing	-	-	41.488	-	-	45.218
3. Altri debiti	260	30.159	52.810	425	30.188	48.589
Totale	74.687	30.594	95.297	59.427	30.624	94.844
Fair Value livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair Value livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair Value livello 3	74.687	30.594	95.297	59.427	30.624	94.844
Totale Fair Value	74.687	30.594	95.297	59.427	30.624	94.844

La voce “**Debiti per leasing**” include i debiti relativi al diritto d’uso acquisito per il periodo previsto dai contratti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16 e in particolare i contratti di locazione immobiliare, tra cui quello della sede sociale di Via Calabria, e i contratti di noleggio di autoveicoli aziendali.

La voce “**Altri debiti**” verso Enti finanziari include il debito residuo verso Poste italiane spa relativo all’acquisizione della Banca del Mezzogiorno, il cui pagamento totale o parziale è sottoposto ad una condizione contrattuale in relazione ad un evento del 2022.

La voce “**Altri debiti**” verso clientela è principalmente riconducibile alle somme ricevute in acconto dai committenti per lo svolgimento delle attività relative alle specifiche commesse gestite dall’Agenzia.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	2020				2019			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	351.315		351.315	350.781			350.781	
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	351.315	-	-	351.315	350.781	-	350.781	

La voce include il prestito obbligazionario emesso nel mese di luglio 2017 per un valore complessivo di

350 milioni di euro funzionale sia all'acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale che a sostegno delle attività correnti caratterizzate da un rilevante volume di crediti verso la PA con tempi di incasso estremamente dilatati.

Il prezzo di emissione è stato pari a 99,784% del valore nominale con un tasso nominale di rendimento pari a 1,375%. Il rimborso del capitale è previsto in un'unica scadenza a cinque anni e cedole annuali.

Di seguito si riepilogano le principali caratteristiche relative al prestito obbligazionario in oggetto:

- Importo emissione: 350 milioni
- Durata: 2017-2022
- Mercato di quotazione: Lussemburgo
- Paese membro di origine: Italia
- Rivolto solo a investitori qualificati.

L'iscrizione in bilancio è al costo ammortizzato, le cui variazioni dell'esercizio sono esposte nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

1.5 Debiti per leasing

Si riporta di seguito l'analisi per scadenze dei debiti per leasing che, come suindicato, rappresentano i debiti relativi al diritto d'uso acquisito con i contratti di locazione immobiliare e i contratti di noleggio di autoveicoli aziendali.

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Totale
Debiti per leasing	4	6	1	45	3.152	42.010	45.218
Totale	4	6	1	45	3.152	42.010	45.218

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60	12.729	1.794
--	---------------	--------------

Si rimanda a sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Si rimanda a sezione 11.2 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80	1.300.569	371.184
--	------------------	----------------

8.1 Altre passività: composizione

	2020	2019
Debiti per fondi di terzi in gestione	694.407	218.840
Contributi	536.512	93.191
Fornitori	32.312	25.757
Debiti personale dipendente	15.075	11.980
Debiti verso enti previdenziali	5.516	5.221
Debiti verso erario	2.193	2.678
Debiti da consolidato fiscale	10.858	8.499
Depositi cauzionali ricevuti	156	147
Debiti per partite varie	3.540	4.871
Totale	1.300.569	371.184

I "**Debiti per fondi di terzi in gestione**" rappresentano le disponibilità messe a disposizione dai committenti per l'attuazione delle misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione.

Per quanto concerne l'operatività e le forme di impiego si rinvia anche al commento nella *Parte D – Altre informazioni*.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio.

Composizione:

	2020	2019
Fondo PMI	500.047	-
Legge 181/89 (Interventi nelle aree di crisi)	76.770	89.019
Fondo Rotazione DPR 58/87	43.131	42.769
Fondo per la crescita sostenibile	46.090	44.216
Fondo Voucher 3i	9.148	-
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Promozione Turistica	1.243	1.438
Poli Museali di Eccellenza	201	201
Legge 208/98 Fondo Incentivi	-	1
Convenzione Brevetti	-	26.004
Contributo acquisizione compendio di Ottana	-	805
Altro	15.793	12.403
Totale	694.407	218.840

Più dettagliatamente:

- Il **Fondo PMI** è finalizzato alla sottoscrizione di obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione, al fine di incentivare il rafforzamento patrimoniale e concorrere al finanziamento delle imprese di medie dimensioni aventi le condizioni previste dalla Legge di Rilancio del 17 luglio 2020 n.77 art. 26
- Il **Fondo L.181/89** è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica. Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23 dicembre 1996, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre 2020 del fondo L181/89:

	2020	2019
Fondi incassati	645.697	645.697
Restituzioni capitali al MiSE	(171.724)	(166.849)
Contributi erogati	(364.631)	(365.073)
Contributi da erogare	(2.914)	(2.914)
Perdite su crediti e partecipazioni	(29.658)	(21.842)
Totale	76.770	89.019

La voce "**Restituzioni capitali**" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del DM 1184605/75 del 9 marzo 2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per la prosecuzione del programma di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Nell'esercizio 2020 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2019	89.019
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	442
Fondi incassati	-
Restituzioni capitali al MiSE	(4.875)
Perdite su crediti e partecipazioni	(7.816)
Altri utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2020	76.770

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 645.697, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 171.724 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2020	2019
Contributi in conto capitale	364.630	365.072
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	49.697	62.526
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	8.334	8.502
Crediti netti verso Enti creditizi	23.890	20.857
Altri crediti (debiti) finanziari per partite da rilevare	(2.236)	48
Perdite su crediti e partecipazioni ed altri utilizzi	29.658	21.843
Totale	473.973	478.848

Tra gli impieghi figura la voce partecipazioni il cui dettaglio è riportato nella voce 70 dell'attivo. Le eventuali perdite su tali partecipazioni sono contabilizzate a riduzione del fondo esclusivamente all'atto del definitivo accertamento.

- Il **Fondo di Rotazione DPR 58/87** si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il **Fondo per la crescita sostenibile** è finalizzato esclusivamente alla sottoscrizione del Fondo Italia Venture I, che ha quale obiettivo quello di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese, Start-up e PMI innovative, con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio - lungo termine. Le variazioni del fair value di tali investimenti mobiliare sono state imputate a diminuzione del relativo fondo in gestione. Il fondo è gestito dalla partecipata Cdp Venture Capital.
- Il **Fondo Voucher 3i** si riferisce a contributi concessi a Start Up innovative al fine di supportare e valorizzare il processo di innovazione avvalendosi di servizi di consulenza.
- Il **Fondo Legge regionale 23/91** si riferisce al residuo delle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92.
- Il **Fondo di Promozione Turistica** si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25 marzo 1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.
- **Poli Museali d'Eccellenza** comprende l'ammontare residuo relativo alla convenzione per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.
- La **Legge 208/98 Fondo Incentivi** si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle

società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

- Il **Fondo Convenzione Brevetti** è stato riclassificato tra i conti d'ordine nella voce Garanzie e Impegni
- La voce **"altro"**, pari a 15.793 migliaia di euro, è essenzialmente composta dai seguenti fondi:
 - **Dotazione finanziaria Art 25 co 2 L. 196/97 (9.621 migliaia di euro)**, che ai sensi dell'art.1 co. 260-266 della Legge n. 205/2017, è stata utilizzato da Invitalia per la costituzione della Società Invitalia Global Investment SpA.
 - **Fondo Rotativo di Venture Capital (848 migliaia di euro)** relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nel 2015 e l'importo rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.
 - **Area di crisi di Acerra (906 migliaia di euro)** relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in conto capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura più gli interessi maturati sul conto corrente dedicato sono pari a 5.413 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 191 migliaia di euro.

La sottovoce **"Contributi"** è relativa essenzialmente a:

- Contributo di 430.000.000 euro assegnato dal MEF e finalizzato al rafforzamento patrimoniale, mediante versamento in conto capitale dalla MCC-BDM SpA, per l'acquisto della partecipazione in Banca Popolare di Bari;
- Contributo L.208/98 di 5.060 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
- Contributo, al netto degli importi rendicontati, di 91.451 migliaia di euro, erogato per la bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli - Coroglio, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, come meglio previsto nella sezione B.3 della Relazione sulla Gestione e nella Voce 100 – Attività materiali.

Le informazioni di cui sopra sono riportate anche in ottemperanza all'obbligo informativo previsto dai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34.

I **"Debiti verso Fornitori"** rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

I **"Debiti verso il personale dipendente"** sono composti essenzialmente dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute e 14a mensilità.

I **"Debiti verso Enti previdenziali"** si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I **"Debiti verso erario"** sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.

I "Debiti da consolidato fiscale" rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I "Debiti per partite varie" includono risconti relativi a ricavi differiti a futuri esercizi (848 migliaia di euro).

Si evidenzia che l'Agenzia gestisce ulteriori fondi erogati dallo Stato (pari a circa 1.845 migliaia di euro), destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi.

Tali importi sono rilevati tra gli "Impegni" in quanto per tali fondi non sussiste un rischio, totale o parziale, a carico dell'Agenzia e la gestione è remunerata esclusivamente con un compenso (commissione), pertanto rivestono natura di mero servizio.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale	6.678	6.674
- Voce 90		

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2020	2019
A. Esistenze iniziali	6.674	6.784
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	5.860	6.605
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	227	576
C2. Altre variazioni in diminuzione	(6.083)	(7.291)
D. Rimanenze finali	6.678	6.674

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio Defined Benefit Obligation, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost", vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate nella valutazione dei benefits sono:

1. l'inflazione;
 2. i tassi di attualizzazione;
 3. gli incrementi retributivi.
1. Con riferimento alla prima assunzione, lo scenario inflazionistico è stato desunto dalle previsioni dell'ISTAT, assumendo l'indice IPCA pari all'1,0% per il 2020 ed all'1,1% per gli anni successivi.
 2. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2020.
 3. A seguito della Riforma previdenziale l'assunzione relativa agli incrementi retributivi è stata adottata solamente per le aziende del Gruppo che, mediamente, nel 2006 hanno impiegato un numero medio di dipendenti inferiore a 50. Solamente per esse, infatti, nella valutazione attuariale del TFR continuano

ad essere considerate le quote di TFR future annue maturate dai dipendenti (non versate ai fondi di previdenza). Le retribuzioni annue sono state rivalutate in base all'indice IPCA dell'anno precedente.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100	14.501	8.787
---	---------------	--------------

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2020	2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	600	737
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	13.901	8.050
4.1. controversie legali e fiscali	1.420	871
4.2. oneri per il personale	-	-
4.3. altri	12.4818	7.179
Totale	14.501	8.787

10.2 – Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	737	-	8.050	8.787
B. Aumenti	-	-	8.927	8.927
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	8.927	8.927
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(137)	-	(3.076)	(3.213)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(188)	(188)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(137)	-	(2.888)	(3.025)
D. Rimanenze finali	600	-	13.901	14.501

Le contropartite economiche/patrimoniali delle variazioni degli "Altri fondi per rischi ed oneri" sono di seguito dettagliate:

Voce/ valori	Accantonamenti	Utilizzi/ Riprese
Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
Voce 70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
Voce 150 - Riserve	5.592	-
Voce 160 - Spese amministrative	-	(88)
Voce 170 - Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	3.335	(100)
Totale	8.927	(188)

La voce "Fondi per rischi e oneri" ha registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento di 5.714 mila euro prevalentemente riconducibile all'accantonamento a fronte dell'impairment test di controllate con patrimonio netto negativo (5.592 mila euro) ed a fronte di passività valutate probabili (1.675 mila euro) al netto degli utilizzi che hanno interessato il fondo cause giuslavoristiche per 88 mila euro ed il fondo rischi e oneri per 100 mila euro, e riclassifiche a fondi rettificativi dell'attivo (2.212 mila euro).

Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Capitale – Voce 110	836.384	836.384
----------------------------	----------------	----------------

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	836.384
1.2 Altre azioni	-
Totale	836.384

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 150 e 160 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella Parte D - Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati - Voce 10				3.587	4.657
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	2020	2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	255	-	-	255	424
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	255	-	-	255	424
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.974	725	588	3.287	4.051
3.1 Crediti verso banche	2.266	-	588	2.854	3.013
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	(1)	-	(1)	-
3.3 Crediti verso clientela	(292)	727	-	435	1.038
5. Altre attività	-	-	44	44	182
Totale	2.229	725	632	3.587	4.657

La voce accoglie i proventi della gestione della tesoreria. Il decremento è dovuto essenzialmente ad un peggiore rendimento della gestione finanziaria.

Sezione 1 – Interessi passivi – Voce 20

Interessi passivi - Voce 20	(6.313)	(6.306)
-----------------------------	---------	---------

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altro	Totale 2020	Totale 2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(955)	(5.356)	-	(6.311)	(6.304)
1.1 Debiti verso banche	261	-	-	261	325
1.2 Debiti verso società finanziarie	(32)	-	-	(32)	-
1.3 Debiti verso clientela	(1.184)	-	-	(1.184)	(1.295)
1.4 Titoli in circolazione	-	(5.356)	-	(5.356)	(5.335)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	(2)	-	-	(2)	(2)
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(957)	(5.356)	-	(6.313)	(6.306)
<i>di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>(1.216)</i>	-	-	<i>(1.216)</i>	<i>(1.295)</i>

Nella sottovoce “**debiti verso banche**” sono iscritti gli interessi attivi relativi alle operazioni di pronti contro termine di finanziamento.

Nella sottovoce “**debiti verso la clientela**” e “**debiti verso società finanziarie**” sono iscritti gli interessi passivi relativi alle operazioni che ricadono nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16 (essenzialmente a contratti di locazione immobiliare).

Nella sottovoce “**Titoli in circolazione**” è rilevata la variazione del costo ammortizzato del prestito obbligazionario emesso nel mese di luglio 2017 per un valore complessivo di 350 milioni di euro ed iscritto

nella voce del Passivo 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Titoli in circolazione.

Sezione 2 – Commissioni- Voci 40 e 50

40 Commissioni attive - Voce 40	143.786	134.503
--	----------------	----------------

La voce è esposta al netto delle commesse in cui Invitalia opera come "Delega di Stazione Appaltante" in ottemperanza al principio contabile IFRS 15. Trattasi di commesse caratterizzate dal fatto che Invitalia agisce come "agent" ossia l'obbligazione di fare consiste nel provvedere affinché sia un terzo a fornire lo specifico bene o servizio.

Il rimborso ricevuto è nettato con il costo sostenuto per adempiere a detta obbligazione.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettagli	2020	2019
1. operazioni di leasing finanziario		
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
d) garanzie rilasciate	5	16
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	43.680	49.104
- altri	96.602	82.078
h) altre commissioni (emolumenti/servizi controllate)	3.500	3.305
	143.786	134.503

La sottovoce servizi per la " gestione fondi per conto di terzi" e "altri", pari a 140.281 migliaia di euro, accoglie sia i corrispettivi che i contributi per rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti.

La sottovoce "altre commissioni" si riferiscono ai compensi reversibili dei dipendenti che ricoprono cariche sociali nelle società partecipate e i compensi per le attività di service forniti alle società controllate.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle commissioni per servizi che risultano incrementate rispetto ai dati dello scorso anno per l'acquisizione di nuove commesse:

	2020	2019
Resto al Sud	12.103	9.318
Terremoto Emilia Romagna 2019-2020	12.029	7.204
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	8.684	9.177
CDS 2015	7.347	9.647
Terremoto Centro Italia	5.136	5.024
Nuovo Regime 181	4.296	6.362
Smart&Start Italia	3.818	3.432
Bagnoli - Lavori	3.707	1.477
Bonifica Bagnoli-Coroglio	3.385	5.284
Nuove Imprese a tasso zero	3.352	3.296
Beni strumentali Sabatini	3.323	3.796
Assistenza Tecnica Programma naz. FSC	3.115	3.134
Azioni di sistema-IV atto integrativo	2.667	1.844
Supp al Comm. Straord. emergenza Covid-19	2.606	-
Assistenza Tec PO Ambiente MATTM DGSTA	2.573	2.037
ReOPEN SPL	2.536	2.625
D. Lgs 185 - Titolo 2	2.519	2.534
Registro Nazionale degli Aiuti	2.465	2.687
Comunicazione transizione al DVB-T2	2.325	-
PNR 2015-2020- Piano Stralcio FSC	1.904	274
D. Lgs 185 - Titolo 1	1.897	1.724
AT MiSE/DGIAI POC Imprese e competitività	1.875	2.066
Digit DGIAI ZFU	1.582	1.730
CdS 2014-2020	1.563	1.748
Investimenti innovativi - DM 9.3.2018	1.560	530
Cresci al Sud	1.500	-
Imprenditorialità Turismo 4	1.452	-
Rafforzamento digital export	1.441	630
MLPS Controlli I livello	1.400	-
Rimborso acquisto DPI_ex art. 43 DL18/20	1.324	-
Valorizzazione Poli museali	1.315	1.071
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	1.308	-
DL 18/2020 – Art. 5	1.262	-
Cultura e Turismo FSC 2014-2020	1.228	30
Aree interne 3	1.221	271
Supp. emerg. accog. migranti	1.113	938
Imprenditorialità innovativa	1.060	688
CdC MiBACT interv. politica di coesione	1.016	-
Consumatori 2019-2021	977	558
Supporto MiSE e MIT PSNMS	810	789
Brevetti +2	798	116
DGLC UIBM - Potenziamento attività amm.	778	131
SGATE	771	-
Altre commesse	21.138	39.008
	140.281	131.182

Commissioni passive - Voce 50	(10.683)	(6.651)
--------------------------------------	-----------------	----------------

2.2 Commissioni passive: composizione

	2020	2019
a) garanzie ricevute	(118)	(52)
b) distribuzione di servizi da terzi	(9.486)	(5.679)
c) servizi di incasso e pagamento	(58)	(228)
d) Contributi ad imprese	(1.020)	(692)
Totale	(10.683)	(6.651)

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni".

	2020	2019
Bagnoli - Lavori	3.597	1.018
Rafforzamento digital export	744	201
PNR 2015-2020- Piano Stralcio FSC	708	38
ReOPEN SPL	476	447
Terremoto Emilia Romagna 2019-2020	404	193
Bonifica Bagnoli-Coroglio	352	220
Terremoto Centro Italia	343	298
Aree interne 3	324	58
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	268	318
CDS 2015	220	189
Resto al Sud	188	53
CIS ex carcere S. Stefano Ventotene	181	
Assistenza Tec PO Ambiente MATTM DGSTA	129	29
PAC 2007/2013-Interventi in salvaguardia	120	
Supporto PON Cultura e Sviluppo	112	111
Assistenza Tecnica Programma naz. FSC	81	5
MLPS Controlli I livello	75	
Sviluppo Cooperative 2017	72	235
Nuovo Regime 181	70	159
Nuove Imprese a tasso zero	69	11
Nuove Imprese a tasso zero	66	83
Imprenditorialità innovativa	65	2
Azioni di sistema	64	230
CdS 2014-2020	54	71
Supp. emerg. accog. migranti	53	3
Ricostruzione Area Etnea	52	
Beni strumentali Sabatini	51	81
Supporto Progetto comunitario JHEP2	48	34
Terremoto Centro Italia - Scuole	44	60
Altre commesse	457	1.534
	9.486	5.679

Voce 70 – Dividendi e proventi assimilati

La voce non risulta avvalorata al 31.12.2020.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	(111)	1.380
--	--------------	--------------

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	31.12.2020				Risultato netto
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	163	49	-	(3)	209
1.3 Quote di OICR	-	-	-	(320)	(320)
Totale	163	49	-	(323)	(111)

La voce rappresenta il risultato netto negativo delle operazioni finanziarie relative a titoli di debito detenuti in portafoglio determinato per 163 migliaia di euro da valutazione positive di fine esercizio per 49 migliaia di euro da utili da realizzo e per 320 migliaia di euro di perdite nette generate dalle vendite e dai rimborsi dei titoli e delle quote OICR.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100	(93)	1.260
--	-------------	--------------

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	31.12.2020			31.12.2019		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(93)	(93)	1.260	-	1.260
2.1 Titoli di debito	-	(93)	93	1.260	-	1.260
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	-	(93)	(93)	1.260	-	1.260
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
Totale passività (B)						

La voce evidenzia la perdita derivante dal rimborso di un titolo classificato nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato la cui movimentazione è riscontrabile nell'All.A.2).

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110	(536)	1.260
---	--------------	--------------

DETTAGLIO		2020
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		(536)
		(536)

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	776	38	-	(73)	741
1.2 Finanziamenti					-
1.3 Quote OICR	-	-	(205)		(205)
Totale	776	38	(205)	(73)	536

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione e accoglie il saldo delle minusvalenze da valutazione rilevate sulle quote di fondi OICR. La valutazione delle quote di fondi OICR sottoscritte con mezzi di terzi è rilevata in contropartita della corrispondente voce iscritta tra le Altre passività.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	(3.190)	(1.406)
---	----------------	----------------

Descrizione	2020	2019
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.190)	(1.406)
Totale	(3.190)	(1.406)

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2020	2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
1. Crediti verso banche	(48)	-	1.180		1.132	(27)
Altri crediti	-	-	-		-	-
- per factoring	-	-	-		-	-
- altri crediti	(48)	-	1.180		1.132	(27)
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	21		21	(8)
Altri crediti	-	-	-		-	-
- per factoring	-	-	-		-	-
- altri crediti	-	-	21		21	(8)
3. Crediti verso clientela	(1.574)	(4.681)	497	1.416	(4.343)	(1.371)
Altri crediti	-	-	-		-	-
- per factoring	-	(86)	30		(56)	(65)
- altri crediti	(1.574)	(4.595)	466	1.416	(4.287)	(1.306)
Totale	(1.622)	(4.681)	1.697	1.416	(3.190)	(1.406)

La voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti" è costituita da riprese di valore per 3,1 milioni di euro e da 6,3 milioni di euro di svalutazioni su crediti prevalentemente classificati nello stage 3 per i quali, anche sulla base dei pareri dei legali all'uopo incaricati, si è ritenuto necessario iscrivere adeguati fondi rettificativi del credito, svalutazioni su posizioni le cui procedure fallimentari sono state chiuse e le svalutazioni su crediti relative all'applicazione dell'IFRS 9 relativamente alle posizioni classificate negli Stage 1 e 2.

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La fattispecie non è presente.

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160	(134.161)	(126.775)
---	------------------	------------------

La voce accoglie le spese per il personale (109.933 migliaia di euro) e le altre spese amministrative per (24.228 migliaia di euro).

10.1 Spese per il personale: composizione

VOCI/SETTORI	2020	2019
1) Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	(71.356)	(66.756)
b) Oneri sociali	(22.190)	(21.746)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.974)	(4.916)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(1.887)	(1.689)
- a contribuzione definita	(1.887)	(1.689)
h) Altre spese	(2.945)	(3.387)
2) Altro personale in attività	(7.743)	(5.817)
3) Amministratori e Sindaci	(557)	(511)
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.118	995
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(399)	(439)
Totale	(109.933)	(104.266)

I "recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo.

I "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la nostra società" sono stati riaddebitati alle società del Gruppo, in cui hanno prestato la loro attività lavorativa.

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

10.2 Numero dei dipendenti ripartiti per categoria:

VOCI/SETTORI	2020	2019
a) dirigenti	51	45
b) quadri direttivi	206	211
c) restante personale dipendente	1.320	1.289
Altro personale	230	188
Totale	1.807	1.733

10.3 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2020	2019
a) dirigenti	47	46
b) quadri direttivi	209	213
c) restante personale dipendente	1.295	1.260
Altro personale	206	172
Totale	1.757	1.691

b) altre spese amministrative

Altre spese amministrative	2020	2019
godimento beni di terzi	(496)	(628)
legali e notarili	(5.385)	(4.896)
prestazioni varie di terzi	(4.574)	(3.481)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(3.264)	(3.305)
altre spese del personale	(1.324)	(2.535)
sistemi informativi	(4.764)	(4.498)
imposte indirette e tasse	(745)	(681)
spese di comunicazione	(2.954)	(942)
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(263)	(462)
contributi associativi	(78)	(297)
spese collegio sindacale	(34)	(58)
altro	(347)	(726)
Totale	(24.228)	(22.509)

L'applicazione degli IFRS 16 ha impattato sulla voce Godimento beni di terzi per un importo di 4.659 mila euro.

Le variazioni più significative si sono verificate nelle voci Prestazioni di terzi, dovuto principalmente all'incremento degli acquisti di testate giornalistiche e nelle Spese di comunicazione, il cui aumento dipende sostanzialmente dai costi sostenuti per dare seguito alla nuova commessa affidata dal MiSE all'Agenzia e relativa alla realizzazione della campagna pubblicitaria per la transizione verso le nuove tecnologie DVBT2 (1.700 mila euro).

I costi relativi alle spese per il personale hanno risentito della sospensione di una parte delle attività in ottemperanza alle normative emanate in tema di emergenza sanitaria.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	(3.235)	1.096
---	----------------	--------------

Descrizione	2020	2019
Impegni e garanzie rilasciate	-	-
Altri accantonamenti netti	(3.235)	1.096
Totale	(3.235)	1.096

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Descrizione	2020	2019
altri accantonamenti	(3.335)	(100)
utilizzo fondi /riprese di valore	100	1.196
Totale	(3.235)	1.096

L'accantonamento di 3.335 mila euro si riferisce a contenziosi con rischio di soccombenza valutato probabile.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180	4.577	4.759
---	--------------	--------------

12.1 Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	1.298			1.298
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.279			3.279
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	4.577	-	-	4.577

Le rettifiche di valore relative ai diritti d'uso acquisiti con le operazioni che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3.279 mila.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190	816	1.173
---	------------	--------------

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	816			816
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	816			816

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200	4.752	3.373
---	--------------	--------------

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Altri oneri di gestione	(244)	(80)
Totale	(244)	(80)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2020	31.12.2019
Fitti attivi	1.016	1.025
Ricavi per penali contrattuali		
Ricavi per contributi in c/capitale	850	932
Ricavi per contributi in c/esercizio	67	39
Rivalse	76	217
Altri proventi di gestione	2.985	1.241
Totale	4.995	3.453

La sottovoce **“fitti attivi”** è riferito principalmente al canone di locazione dell’hangar sito in Capodichino.

La sottovoce **“contributo in c/capitale”** rappresenta la quota dei contributi accreditata al conto economico proporzionalmente agli ammortamenti degli assets per la cui realizzazione sono stati concessi.

Nella voce **“Altri proventi di gestione”** è rilevato il provento derivante dall’utilizzo delle perdite conferite al consolidato fiscale.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220	51.822	27.960
--	--------	--------

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

	2020	2019
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	53.811	22.726
1.2 Utili da cessione	39	5.234
1.3 Riprese di valore		-
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		-
2.1 Svalutazioni	(2.028)	
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		-
Risultato netto	51.822	27.960

La voce include l'adeguamento a Patrimonio Netto del valore delle partecipazioni per effetto del risultato di esercizio in imprese controllate e partecipate: le rivalutazioni si riferiscono sostanzialmente al maggior valore della MCC-BDM, mentre la diminuzione di valore è da attribuire al risultato di esercizio di Invitalia Partecipazioni.

La sottovoce al punto 1.2 comprende gli utili di cessione di una partecipata (Modomec Building) acquisita con i fondi della L. 181/89.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270	941	1.166
---	------------	--------------

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2020	2019
1. Imposte correnti	1.033	1.448
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(92)	(282)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	941	1.166

La voce imposte correnti comprende l'accantonamento per Irap per l'anno 2020 pari a euro 1.032.348 e le ritenute a titolo di imposta per euro 1.012,56.

L'importo di euro 92.774,00 si riferisce alla rettifica dell'accantonamento IRAP anno 2019.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP		Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		49.117
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile		
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	179	
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(764)	
110 Spese amministrative- a) spese per il personale	109.407	
110 Spese amministrative - b) altre spese amministrative (10%)	2.317	
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (10%)	458	
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (10%)	82	
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.525)	
160 Altri proventi e oneri di gestione	(4.758)	
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(49.537)	
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(92)	
200 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	
base imponibile teorica		104.884
Variazioni in diminuzione		5.966
Variazioni in aumento		8.135
Valore della produzione lorda		107.053
Deduzioni		88.462
Valore della produzione netta		195.515
Imposta corrente		1.032
Ritenuta a titolo d'imposta		1
Imposte correnti		1.032
Variazioni delle imposte correnti anno precedente		
Imposta corrente effettiva a C.E.		1.033

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

	2020	2019
Società controllate		
Perdite da cessione	(39)	
Minusvalenze da valutazione	(4.226)	(24)
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	(749)	
Totale	(5.014)	(24)

La voce include le rettifiche di valore della partecipazione di Marina di Portisco (1.734 migliaia di euro) e Italia Turismo (2.492 migliaia di euro) per adeguamento al valore di realizzo nonchè la svalutazione dell'incubatore di Trieste riclassificato nelle attività in via di dismissione.

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi Clientela	Commissioni attive Clientela	2020
2. Factoring	185	-	185
- su crediti correnti	185	-	185
5. Garanzie e impegni	-	16	16
- di natura finanziaria	-	16	16
Totale	185	16	201

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

B – FACTORING

Si evidenzia che si tratta di attività residuali, legate a contenziosi in corso di soluzione e derivanti dalla chiusura della controllata Svi Finance nei precedenti esercizi.

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Valore lordo e valore di bilancio	31.12.2020	31.12.2020	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2019	31.12.2019
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	1.690	(67)	1.623	2.063	(65)	1.998
<i>. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)</i>	(877)	(31)	(908)	(504)	(42)	(546)
cessione di crediti futuri	(2.251)	(31)	(2.282)	(1.880)		(1.880)
altre	1.374		1.374	1.376	(42)	1.334
<i>. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)</i>	2.567	(36)	2.531	2.567	(23)	2.544
2. Deteriorate	5.970	(69)	5.901	5.970		5.970
2.1 Sofferenze						
<i>. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)</i>	5.970	(69)	5.901	5.970		5.970
cessione di crediti futuri	5.970	(69)	5.901	5.970		5.970
altre						
<i>. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)</i>	-					
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
2.2 Inadempienze probabili						
<i>. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)</i>			-			
cessione di crediti futuri						
altre						
<i>. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)</i>			-			
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate						
<i>. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)</i>	-		-			
cessione di crediti futuri						
altre	-		-			
<i>. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)</i>						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
Totale	7.660	(136)	7.524	8.033	(65)	7.968

Nella sottovoce "Cessione di Crediti Futuri" è compresa la rimanenza di un anticipo acquisito dalla società Atitech.

La sottovoce "Altre" comprende il valore nominale dei crediti acquisiti per attività di factoring pro-solvendo.

La voce "Esposizione vs Debitori Ceduti" rappresenta il valore nominale dei crediti acquisiti con metodo pro-soluto.

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Fasce temporali	- anticipi	- anticipi	- montecrediti	- montecrediti
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
a vista			1.374	1.376
fino a 3 mesi				
oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
da 6 mesi a 1 anno				
oltre 1 anno	(2.251)	(1.880)		
durata indeterminata				
Totale	(2.251)	(1.880)	1.374	1.376

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Operazioni di factoring pro soluto	- esposizioni	- esposizioni
	31.12.2020	31.12.2019
- a vista	2.567	2.567
- fino a 3 mesi		
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi		
- da 6 mesi a 1 anno		
- oltre 1 anno		
- durata illimitata		
Totale	2.567	2.567

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Turnover crediti oggetto operazioni di factoring	Totale	Totale
	31.12.2020	31.12.2019
- operazioni pro soluto	-	
- operazioni pro solvendo	-	
Totale	-	-

B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri	Totale	Totale
	31.12.2020	31.12.2019
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	-	-
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	7.660	8.033
Totale	7.660	8.033

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D – GARANZIE E IMPEGNI

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2020	2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
c) Clientela	30.222	19.275
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
c) Clientela	6.216	7.195
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
c) Clientela		
i) A utilizzo certo	1.755.860	1.153.308
ii) A utilizzo incerto	350	350
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	452	452
b) altri	6.077	9.915
Totale	1.799.177	1.190.495

Nella voce "4) Impegni irrevocabili a erogare fondi " sono evidenziati le disponibilità finanziarie in via esclusiva all'erogazione di agevolazioni a valere su fondi di terzi in gestione contabilizzati tra i conti d'ordine in quanto l'operatività di Invitalia consiste in una mera attività di servizio per conto dello Stato.

Di seguito è riportato la sintesi delle fonti finanziarie per gli strumenti agevolativi gestiti da Invitalia.

CONTRATTI DI SVILUPPO

	2020	2019
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	50.296	42.024
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	85.835	67.849
Asse I - "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Contributo conto impianti	1.723	3.413
Pon Sil		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.293	4.912
- Contratti di sviluppo c/impianti	11.843	6.266
Asse II - Investimenti imprese settori turistico, culturale e ambientale		
- Fondo Rotativo per contratti di Sviluppo	681	764
- Contratti di sviluppo c/impianti	-	312
Cratere Sismico dell'Aquila		
- Contratti di sviluppo c/impianti-Fondo Rotativo	2.178	1.277
Legge di Stabilità 2013 Basilicata		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	737	817
- Contratti di sviluppo c/impianti	3.015	15
Fare Centro Nord		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	45.248	36.320
Pac Nazionale		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.686	1.260
- Contratti di sviluppo c/impianti	5.040	2.110
Pac Campania		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.311	1.714
- Contratti di sviluppo c/impianti	650	4.984
- Contratti di sviluppo c/impianti Regione Campania	14.473	10.320
Legge di Stabilità 2014		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	6.402	4.187
ADP Termini Imerese		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	79	79
- Contratti di sviluppo c/impianti	2.140	2.140
Fondo Sviluppo e Coesione		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	86.456	63.171
- Contratti di sviluppo c/impianti	37.492	19.503
PON I&C Asse I		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	8.201	5.350
- Contratti di sviluppo c/impianti	24.734	11.746
PON I&C Asse III		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	35.313	45.783
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo Por Lazio	542	960
PON I&C Asse IV		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	10.111	10.108
- Contratti di sviluppo c/impianti	4.371	14.006
POC I&C 2014-2020		

	2020	2019
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	6.381	8.548
- Contratti di sviluppo c/impianti	15.607	7.037
POC Asse III		
- Contratti di sviluppo c/impianti	7.895	5.438
Fondo Crescita Sostenibile		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	20.913	845
- Contratti di sviluppo c/impianti	6.935	2.308
DM 9 Marzo 2018 PON I&C Asse III 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	35.668	40.207
- Contratti di sviluppo c/impianti	20.761	55.000
DM 9 Marzo 2018 PON I&C Asse IV 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	248	7.787
- Contratti di sviluppo c/impianti	122	700
CDS regioni		
- Contributo c/impianti Lazio	2.325	3.333
- Contributo c/impianti Abruzzo	75	75
- Contributo c/impianti Piemonte	658	480
- Contributo c/impianti Puglia	3.076	-
- Contributo c/impianti Sicilia	141	-
- Contributo c/impianti Umbria	539	-
- Contributo c/impianti Prov. Aut. Bolzano	211	-
- Contributo c/impianti Basilicata	549	-
CDS risorse Nazionali		
- Contratti di sviluppo c/impianti	1.068	-
CDS Sulcis		
- Contratti di sviluppo c/impianti	14.840	-
CDS Partecipazioni	9.251	9.250
Totale	589.112	502.397

ALTRE MISURE

	2020	2019
POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"		
- Linea di attività 1.2		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	79.040	76.433
- Contributo conto impianti	2	2
- Linea di attività 2.1		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	48.998	47.358
- Contributo conto impianti	179	180
- Linea di attività 1.1 - Biomasse		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	11.252	10.895
- Contributo conto impianti	42	42
Smart & Start Titolo II e III		
- Contributo spese gestione Tit. II (DM 06.03.2013)	3.644	3.645
- Contributo conto Impianti Tit. III (DM 06.03.2013)	4.598	4.689
- Contributo Smart e Start Abruzzo	1.171	1.171
Smart e Start Italia		
- F.do rotativo - Contributo c/impianti - Contributo c/gestione DM 24.09.14	25.441	17.474
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Legge di Stabilità 2017	17.112	338
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Pon 2014/2020	9.890	9.969
Nuove Imprese a tasso zero		
- Fondo rotativo Fondo Unico	9.398	9.624
- Fondo rotativo Legge Stabilità 2017	9.868	41.988
- Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006	1.254	19.052
- Fondo Rotativo Pac Campania	22	11
- Liquidità c/o Tesoreria 01.01	44.174	
- Incasso corrispettivi da c/Tesoreria	(5.822)	(3.464)
Selfiemployment		
- Fondo rotativo	13.012	6.116
AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese		
- Fondo rotativo	10.552	3.688
- Conto impianti	172	1.763
AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI		
- Fondo rotativo	6.246	3.403
- Conto impianti	487	682
AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore		
- Conto impianti	376	1.438
Crasi L'Aquila DM 14.10.2015		
- Misura I c/impianti - Nuova Crasi	1.726	3.084
- Misura II c/impianti	455	626
Murgia		
- C/impianti	3.510	4.060
DM Campania 13.02.2014		
- Fondo rotativo	4.982	4.810
- C/impianti	3.065	3.921
Nuova Legge 181		
-Fondo Crescita F.do Rotativo	6.425	6.452

	2020	2019
-PON I&C Asse III F.do Rotativo	9.470	13.116
-POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo	3.286	6.750
-POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo	506	506
-FSC Campania F.do Rotativo	29	842
-Fondo Unico F.do Rotativo	2.668	4.331
-L. 80/05 F.do Rotativo	1.655	447
-FSC Calabria F.do Rotativo	334	-
-Fondo Crescita c/impianti	3.475	3.524
-PON I&C Asse III c/impianti	1.148	2.461
-FESR c/impianti	138	600
-L. 80/05 c/impianti	703	294
-Fondo Unico c/impianti	1.835	2.377
-FSC Campania c/impianti	72	-
-FSC Calabria c/impianti	173	-
Resto al Sud		
- C/impianti - c/esercizio	41.019	39.389
Voucher Internalizzazione		
- C/impianti	1.557	2.426
Voucher Investimenti Innovativi		
- C/impianti	38.860	25.000
Gestione delle leggi in concessione		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	68.269	70.923
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	1.996	1.996
- Giovani idee cambiano l'Italia	1.163	1.163
Curaltalia		
-Curaltalia DL 17 Marzo 2020 n. 18 - art.5	15.609	-
-Curaltalia DL 17 Marzo 2020 - Bando Impresa Sicura art. 43	2.926	-
Brevetti +		
- Contributi	50.279	26.014
Fondo Imprese sud	124.380	144.906
Matera DL 91-2017 art 7 co 1-BIS	13.613	14.939
Avviso POC MiSE 2020	5.302	5.300
Fondo Cresci al Sud	50.000	-
Fondo Nazionale Effic. Energetica finanziamento	77.600	
Fondo Nazionale Effic. Energetica garanzie	33.257	
Fondo Salvaguardia Imprese	300.000	
Totale	1.166.748	650.911
Altri impegni ad utilizzo incerto	350	350
Totale	1.167.098	651.261
Totale generale	1.755.860	1.153.308

Nel prosieguo sono riportati i prospetti che evidenziano la liquidità disponibile sulle singole linee, comprensivi degli interessi annui maturati, per le erogazioni delle agevolazioni.

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 settembre 2010, pubblicato nella G.U. n.300 del 24 dicembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo DM del febbraio 2014 - pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015 - ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). Successivamente il DM è stato integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015 - pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015. Infine l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica - pubblicato in G.U. in data 5 dicembre 2016 - al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali (Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema")

Tale misura prevede la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio.

Asse II – Sostegno all'innovazione (Obiettivo operativi 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo")

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1 gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro di cui 50 milioni di euro dedicati all'Asse II.

	2020	2019
Fondo Rotativo (DM 24.09.2010) Asse I		
Liquidità al 01.01	42.024	27.123
Agevolazioni erogate	-	14
Rientri da beneficiari	10.440	16.621
Fondi restituiti al Ministero	(1.777)	-
Corrispettivi	(393)	(1.737)
Competenze bancarie annue nette	2	3
Liquidità al 31.12	50.296	42.024

	2020	2019
Fondo Rotativo (DM 24.09.2010) Asse II		
Fondo Rotativo (DM 06.08.2010)		
Liquidità al 01.01	67.849	48.543
Agevolazioni erogate		
DM 06.08.10 PON RC	(1.521)	(1.995)
CDS Asse II	-	-
Rimborsi quote capitale		
DM 06.08.2010 PON RC	14.839	16.781
CDS Asse II	3.672	3.662
PAC	856	854
Rimborsi quote interessi		
DM 06.08.2010 PON RC	129	177
CDS Asse II	52	63
PAC	14	17
Crediti v/altra Misura	1	(1)
Corrispettivi		
DM 06.08.2010 PON RC	-	(252)
CDS Asse II	(56)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	85.835	67.849

	2020	2019
Contributo in conto impianti (DM 24.09.2010) Asse I		
Contributo in conto impianti (DM 24.09.2010) Asse II		
Contributo in conto impianti (DM 06.08.2010)		
Liquidità al 01.01	3.413	5.026
Agevolazioni erogate		
DM 06/08/10 PON RC	(661)	(1.015)
CDS Asse 1	-	-
PAC	(976)	(1.200)
Trasferimento fondi ad altra Misura	(52)	-
Trasferimento fondi da altra Misura		-
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	218
Rimborsi di capitale	-	384
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	1.723	3.413

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 3.158 migliaia di euro.

PON SIL 2000-2006

Le risorse liberate dal PON SIL 2000- 2006 sono state impiegate come fonte finanziaria dei contratti di sviluppo. Sulla presente fonte finanziaria, al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi n. 6 Contratti di Sviluppo per un totale erogazioni di circa 83 milioni di euro.

	2020	2019
Fondo Rotativo (DM 24.09.2010)		
Liquidità al 01.01	4.912	7.141
Anticipi cassa da altre misure	5.000	10.000
Agevolazioni erogate	(8.825)	(12.435)
Rientri da beneficiari	206	206
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	1.293	4.912
Contributo in conto impianti (DM 24.09.2010)		
Liquidità al 01.01	6.266	13.291
Fondi incassati	4.000	-
Anticipi cassa altre misure	(6.000)	-
Reintegri cassa da altre misure	5.000	-
Agevolazioni erogate	(6.795)	(7.025)
Rientri da beneficiari	9.372	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	11.843	6.266

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 15.620 migliaia di euro, sono stati incassati fondi per 4.000 migliaia di euro dal Ministero, 10.000 migliaia di euro da altre fonti finanziarie e trasferite 6.000 migliaia di euro ad altra fonte finanziaria.

Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza.

	2020	2019
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01.01	764	592
Rientri da beneficiari	-	296
Corrispettivi	(83)	(124)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	681	764
Contributo c/impianti		
Liquidità al 01.01	312	6.312
Trasferimento fondi ad altra Misura	(312)	(6.000)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	-	312

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2019 non sono state erogate agevolazioni.

Nel corso dell'esercizio sono state trasferite somme pari a complessivi 6.000 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie.

Cratere Sismico dell'Aquila - Fondo Sviluppo e Coesione

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009. Sono stati stipulati n. 4 Contratti di Sviluppo ed effettuate erogazioni per oltre 29,3 milioni di euro.

	2020	2019
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24.09.2010)		
Liquidità al 01.01	1.277	6.138
Fondi incassati	20.539	-
Restituzione fondi ad altre Misure	(5.000)	-
Anticipi di cassa ad altre misure	(5.539)	-
Agevolazioni erogate	(2.567)	(1.918)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	31	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	8.741	
Fondo Rotativo (DM 24.09.2010)		
Agevolazioni erogate	(7.072)	(2.943)
Rientri da beneficiari	509	-
Totale liquidità al 31.12	2.178	1.277

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 9.639 migliaia di euro. Sono stati incassati fondi per 20.539 migliaia di euro dal Ministero, 5.000 migliaia di euro da altra fonte finanziaria e restituiti circa 5.500 migliaia di euro ad altra fonte finanziaria.

Legge di stabilità 2013 Basilicata - L. 228/2012

Al fine di favorire l'avvio e la prosecuzione di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella regione Basilicata attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva e delle relative attività integrative nonché dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, sono concesse agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati. Sulla presente fonte finanziaria è stato ammesso 1 solo Contratto di Sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria. Le erogazioni complessive ammontano a circa 8,4 milioni di euro.

	2020	2019
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)		
Liquidità al 01.01	817	797
Fondi incassati	418	-
Agevolazioni erogate	(498)	-
Rientri da beneficiari	-	20
Competenze annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	737	817
Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)		
Liquidità al 01.01	15	321
Fondi incassati	3.023	-
Trasferimento fondi	910	-
Restituzione fondi MiSE	(28)	-
Somme da restituire Comm. Ministeriale	6	-
Agevolazioni erogate	(911)	(306)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	3.015	15

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 1.409 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 3.441 migliaia di euro.

Fare Centro Nord – DL 69/2013

Tra le fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo si colloca anche la legge 69/ 2013 che contiene disposizioni per la crescita economica.

Al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi alle agevolazioni n. 13 Contratti di Sviluppo.

	2020	2019
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24.09.2010)		
Liquidità al 01.01	36.320	32.127
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate	(3.360)	(5.977)
Rientri da beneficiari	12.261	10.164
Somme da restituire Comm. Ministeriale	13	-
Competenze bancarie annue nette	14	6
Liquidità al 31.12	45.248	36.320

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 3.360 migliaia di euro. In merito ai contributi c/impianti del Lazio, Abruzzo e Piemonte che nello scorso esercizio erano parte integrante di questa fonte finanziaria, sono stati riclassificati in altro prospetto nominato "CDS Regioni".

PAC - Piano di Azione e Coesione

Il Piano di Azione per la Coesione ha lo scopo di:

- accelerare l'attuazione della programmazione 2007-2013;
- rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili e concentrando le risorse;
- avviare nuove azioni, alcune delle quali di natura prototipale che, in base agli esiti, potranno essere riprese nella programmazione 2014-2020.

Sono stati ammessi alle agevolazioni n. 8 Contratti di Sviluppo ed erogati circa 88,9 milioni di euro.

	2020	2019
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24.09.2010)		
Liquidità al 01.01	1.260	2.112
Anticipi cassa altre misure	-	-
Agevolazioni erogate	(26)	(1.684)
Rientri da beneficiari	452	832
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	1.686	1.260
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24.09.2010)		
Liquidità al 01.01	2.110	3.811
Restituzione anticipo di cassa	5.000	-
Anticipi cassa da altre misure	363	6.000
Agevolazioni erogate	(2.477)	(7.826)
Competenze bancarie annue nette	1	-
Debiti v/Commissione Ministeriale	43	125
Liquidità al 31.12	5.040	2.110

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 2.503 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono state restituite somme pari a complessivi 5.000 migliaia di euro ad altra fonte finanziaria ed incassati fondi per 363 migliaia di euro da altra fonte finanziaria.

PAC Campania

Il Piano di Azione e coesione della Regione Campania è stato istituito per erogare incentivi per realizzare investimenti produttivi orientati all'innovazione e al miglioramento competitivo nei settori manifatturiero, della produzione di energia elettrica e in specifici comparti del settore servizi. L'obiettivo è la riconversione dell'area di crisi, attraverso l'innovazione, l'integrazione gestionale delle imprese, la valorizzazione delle strutture dismesse o sottoutilizzate e la creazione di nuova occupazione. Delle 15 domande presentate solo 4 sono state ammesse alle agevolazioni che hanno esaurito le risorse disponibili. Al 31 dicembre 2020 sono state effettuate erogazioni per oltre 31 milioni di euro.

	2020	2019
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24.09.2010)		
Liquidità al 01.01	1.714	3.579
A agevolazioni erogate	(1.171)	(2.149)
Rientri da beneficiari	768	298
Rettifica rientro 2017-2018 ad altra misura	-	(14)
Liquidità al 31.12	1.311	1.714
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24.09.2010)		
Liquidità al 01.01	4.984	765
Trasferimento fondi da altre misure		9.064
A agevolazioni erogate	(4.339)	(4.869)
Debiti v/Erario	(24)	24
Somme da restituire Comm. Ministeriale	29	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	650	4.984
Regione Campania		
Liquidità al 01.01	10.320	10.693
Fondi incassati	20.000	5.000
Restituzione fondi ad altre misure	(5.000)	-
A agevolazioni erogate	(10.847)	(5.372)
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31.12	14.473	10.320

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 16.357 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono state restituite somme pari a complessivi 5.000 migliaia di euro ad altra fonte finanziaria e incassati fondi dal Ministero per complessivi 20.000 migliaia di euro.

L.147/2013- Legge di Stabilità 2014

Tale misura agevolativa ha l'obiettivo di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale e di altri interventi in materia di politiche ambientali. Sulla presente fonte finanziaria è stato ammesso un solo Contratto di Sviluppo, ma la dotazione finanziaria è stata utilizzata per la copertura di finanziamenti agevolativi relativi ad altre Misure CDS.

	2020	2019
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L.147/2013)		
Liquidità al 01.01	4.187	20.668
Trasferimento somme ad altra misura	-	(10.000)
Trasferimento somme da altra misura	5.000	-
Agevolazioni erogate	(3.746)	(7.734)
Rientri da beneficiari	959	1.248
Competenze bancarie annue nette	2	6
Debiti v/altre misure	-	(1)
Liquidità al 31.12	6.402	4.187

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 3.746 migliaia di euro.

AdP Termini Imerese

Si tratta dell'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del Polo Industriale di Termini Imerese.

	2020	2019
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 19.12.2014)		
Liquidità al 01.01	79	79
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	79	79
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24.09.2010)		
Liquidità al 01.01	2.140	804
Rientri da beneficiari per revoca	-	1.336
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	2.140	2.140

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2020 non sono state erogate agevolazioni.

Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di quanto previsto dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi alle agevolazioni n. 25 Contratti di Sviluppo per i quali sono state erogati circa 36 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportati gli impegni nei confronti di terzi relativi ai contratti di sviluppo del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020:

	2020	2019
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24.09.2010)		
Liquidità al 01.01	63.171	115.743
Fondi incassati	29.500	-
Riclassifica erogazioni anni precedenti	3.705	(3.300)
Trasferimento somme da altra misura	-	3.000
Trasferimento incassi da altra misura	-	8
Trasferimento somme ad altre misure	(3.000)	(20.000)
Agevolazioni erogate	(11.480)	(32.766)
Rientri da beneficiari	4.574	475
Corrispettivi	(37)	-
Debiti verso altre misure	5	-
Competenze bancarie annue nette	18	11
Liquidità al 31.12	86.456	63.171
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24.09.2010)		
Liquidità al 01.01	19.503	17.788
Fondi incassati	79.560	44.100
Trasferimento fondi da altre misure	5.000	-
Trasferimento fondi ad altre misure	(21.410)	(3.000)
Agevolazioni erogate	(47.773)	(37.371)
Riclassifica erogazione anni precedenti	2.600	(2.040)
Debiti diversi	12	27
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31.12	37.492	19.503

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 59.253 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 109.060 migliaia di euro da parte del Ministero e sono state trasferite somme per complessivi 24.410 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie e sono stati incassati fondi per 5.000 migliaia di euro da altra fonte finanziaria.

CDS PON I&C Asse I Innovazione

Tali contratti di sviluppo sono finalizzati alla realizzazione delle iniziative a valere sul PON I&C per la gestione e l'attuazione delle azioni:

- "Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane".

Al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi n. 8 Contratti di Sviluppo ed erogate agevolazioni per 54 milioni di euro. Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2020	2019
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	5.350	7.181
Fondi incassati	20.946	
Agevolazioni erogate	(14.341)	(5.065)
Riclassifica erogazione anni precedenti	(3.705)	3.300
Riclassifica incassi anni precedenti	-	(8)
Rientri da beneficiari	27	2
Crediti v/altre misure	(5)	-
Corrispettivi	(71)	(60)
Liquidità al 31.12	8.201	5.350
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01.01	11.746	912
Fondi incassati	30.000	10.000
Trasferimento fondi da altre misure	-	3.000
Riclassifica erogazione anni precedenti	(2.600)	2.040
Agevolazioni erogate	(14.412)	(4.206)
Liquidità al 31.12	24.734	11.746

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 28.753 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per circa 51.000 migliaia di euro da parte del Ministero.

CDS PON I&C Asse III Competitività PMI

Tale contratto di sviluppo favorisce la realizzazione di programmi industriali, turistici e di tutela ambientale, mediante la promozione ed il sostegno delle PMI. Al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi n. 14 Contratti di Sviluppo ed erogate agevolazioni per 98 milioni di euro.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2020	2019
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	45.783	34.096
Fondi incassati	-	30.811
Trasferimento fondi ad altra misura	-	(1.680)
Agevolazioni erogate	(11.324)	(17.840)
Rientri da beneficiari	1.509	413
Riclassifica erogazioni anni precedenti POR Lazio	(720)	-
Riclassifica erogazioni anni precedenti altra misura	163	-
Crediti v/altre misure	-	16
Corrispettivi	(113)	(38)
Competenze bancarie annue nette	15	5
Liquidità al 31.12	35.313	45.783
Fondo Rotativo Por Lazio		
Liquidità al 01.01	960	
Trasferimento fondi da altra misura	-	1.680
Agevolazioni erogate	(1.152)	(720)
Rientri da beneficiari	14	-
Riclassifica erogazioni anni precedenti	720	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	542	960
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01.01	-	3.000
Trasferimento fondi ad altra misura	-	(3.000)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	-	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 12.476 migliaia di euro.

CDS PON I&C Asse IV

La presente fonte finanziaria è volta alla realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di distribuzione da FER" relative all'Asse IV "Efficienza Energetica. Al 31 dicembre 2020 è stato ammesso 1 solo Contratto di Sviluppo.

	2020	2019
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	10.108	10.104
Fondi incassati	-	-
Competenze bancarie annue nette	3	4
Liquidità al 31.12	10.111	10.108
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01.01	14.006	14.001
Fondi incassati	-	-
Agevolazioni erogate	(9.638)	-
Competenze bancarie annue nette	3	5
Liquidità al 31.12	4.371	14.006

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 9.638 migliaia di euro.

POC "Imprese e Competitività" 2014-2020

Le risorse finanziarie del POC, pari a 355 migliaia di euro, sono destinate al finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una linea relativa all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), l'altra (40% della dotazione finanziaria) agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria. Al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi alle agevolazioni n. 10 Contratti di Sviluppo ed erogate agevolazioni per circa 35 milioni di euro.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2020	2019
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	8.548	6.764
Fondi incassati	10.000	-
Trasferimento fondi da altra misura	-	5.000
Trasferimento fondi ad altra misura	(5.000)	-
Riclassifica erogazioni anni precedenti	(163)	1.758
Agevolazioni erogate	(7.058)	(4.981)
Rientri da beneficiari	43	7
Debiti verso altre misure	11	-
Liquidità al 31.12	6.381	8.548
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01.01	7.037	8.487
Fondi incassati	20.000	-
Riclassifica erogazioni anni precedenti	(2.922)	2.952
Agevolazioni erogate	(8.512)	(4.402)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	4	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	15.607	7.037

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 15.570 migliaia di euro sono stati incassati fondi per 30.000 migliaia di euro e trasferite somme per 5.000 migliaia di euro ad altra fonte finanziaria.

POC - Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 "Imprese e Competitività" Asse III

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2020	2019
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01.01	5.438	14.100
Fondi incassati	10.000	-
Trasferimento fondi da altra misura	17.000	15.000
Riclassifica erogazioni anni precedenti	2.922	(12.017)
Agevolazioni erogate	(27.465)	(11.645)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	7.895	5.438

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state effettuate erogazioni per circa 27.465 migliaia di euro ed incassato fondi per 17.000 migliaia di euro da altra fonte finanziaria e 10.000 migliaia di euro dal Ministero.

CDS Fondo Crescita Sostenibile

La presente Misura è finalizzata a finanziare programmi di investimenti industriali e di tutela ambientale localizzati nelle regioni del centro-nord. Al 31 dicembre 2020 sono state effettuate erogazioni per circa 17 milioni di euro.

	2020	2019
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	845	1.410
Fondi incassati	20.000	-
Trasferimento fondi da altra misura	-	2.500
Agevolazioni erogate	-	(3.092)
Rientri da beneficiari	65	26
Competenze bancarie annue nette	3	1
Liquidità al 31.12	20.913	845
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01.01	2.308	5.001
Fondi incassati	10.000	-
Trasferimento fondi ad altra misura	-	(2.500)
Agevolazioni erogate	(5.374)	(194)
Competenze bancarie annue nette	1	1
Liquidità al 31.12	6.935	2.308

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 5.374 migliaia di euro e sono stati incassati fondi da parte del MiSE per 30.000 migliaia di euro.

DM 09 MARZO 2018 -Investimenti Innovativi PON I&C Asse III 2014-2020

La presente Misura è finalizzata all'intervento in favore di programmi di investimento innovativi e finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica, al fine di favorire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta "Fabbrica Intelligente".

	2020	2019
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse III - Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	40.207	42.299
Fondi incassati	42.299	-
Crediti v/altra Misura	734	(734)
Agevolazioni erogate	(47.610)	(1.358)
Rientri da beneficiari	38	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	35.668	40.207
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse III - c/impianti		
Liquidità al 01.01	55.000	-
Fondi incassati	-	55.000
Debiti v/altra Misura	(734)	734
Agevolazioni erogate	(33.505)	(734)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	20.761	55.000

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 81.115 migliaia di euro. Sono stati incassati fondi per 42.299 migliaia di euro.

DM 09 MARZO 2018 -Investimenti Innovativi PON I&C Asse IV 2014-2020

	2020	2019
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse IV - Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	7.787	7.787
Restituzione fondi al MiSE	(6.879)	-
Agevolazioni erogate	(660)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	248	7.787
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse IV - c/impianti		
Liquidità al 01.01	700	-
Fondi incassati	-	700
Agevolazioni erogate	(578)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	122	700

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 1.238 migliaia di euro.

CDS Regioni

Il DM 09.05.2017 ha introdotto una procedura denominata "Accordi di Sviluppo" per favorire la realizzazione di grandi progetti strategici. L'Accordo, sottoscritto tra le Regioni e il MiSE, prevede una quota di cofinanziamento a carico di quest'ultimo a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

	2020	2019
Contratti di Sviluppo c/impianti Lazio		
Liquidità al 01.01	3.333	2.047
Fondi incassati	-	1.600
Agevolazioni erogate	(1.008)	(339)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	-	25
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	2.325	3.333
Contratti di Sviluppo c/impianti Abruzzo		
Liquidità al 01.01	75	142
Fondi incassati	-	104
Agevolazioni erogate	-	(210)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	-	39
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	75	75
Contratti di Sviluppo c/impianti Piemonte		
Liquidità al 01.01	480	1.255
Fondi incassati	434	280
Agevolazioni erogate	(256)	(1.069)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	-	14
Competenze bancarie annue nette	0	-
Liquidità al 31.12	658	480
Contratti di Sviluppo c/impianti Puglia		
Fondi incassati	4.544	-
Agevolazioni erogate	(1.468)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	3.076	
Contratti di Sviluppo c/impianti Sicilia		
Trasferimento fondi da altra misura	3.500	-
Agevolazioni erogate	(3.359)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	141	
Contratti di Sviluppo c/impianti Umbria		
Incasso fondi MISE	539	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	539	
Contratti di Sviluppo c/impianti Prov. Autonoma Bolzano		
Fondi incassati	700	-
Agevolazioni erogate	(489)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Debiti diversi	-	-
Liquidità al 31.12	211	-
Contratti di Sviluppo c/impianti Basilicata		
Fondi incassati	549	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	549	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 6.580 migliaia di

euro sono stati incassati fondi da parte del MiSE per circa 6.217 migliaia di euro e sono stati incassati fondi da altra misura per 3.500 migliaia di euro.

CDS Risorse Nazionali

Le fonti finanziarie utilizzabili per la realizzazione degli investimenti, sono a valere sulla contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi Aree depresse", nell'ambito delle risorse destinate ai Contratti di Programma non utilizzate.

	2020	2019
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Trasferimento fondi da altra misura	4.000	-
Agevolazioni erogate	(2.932)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	1.068	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 2.932 migliaia di euro e sono stati incassati fondi da parte del MiSE per circa 4.000 migliaia di euro.

CDS Sulcis

Nel 2015 è stato avviato il Piano Sulcis con lo scopo di rilanciare il sistema economico e valorizzare le potenzialità del territorio.

	2020	2019
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Fondi incassati	14.840	-
Agevolazioni erogate	-	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	14.840	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono stati incassati fondi per 14.840 migliaia di euro.

Altre Misure

POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013

A fronte del Programma Operativo sono stati emanati dal Ministero alcuni decreti attuativi come di seguito evidenziati:

- il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di euro, poi ridotto a 495 milioni di euro
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)Refresh document

Linea di attività 1.2/2.1 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili

Il programma prevede il finanziamento di progetti di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili ed al risparmio energetico.

Al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata.

	2020	2019
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 1.2		
Liquidità al 01.01	76.433	72.526
Agevolazioni erogate:		
POI EE 1.2 DM 06.08.2010	-	-
POI 1.2 DM 05.12.2013 Efficienza Energetica	-	-
Poi EE 1.2 DM 24.04.2015 Nuova Efficienza Energetica	-	-
Rientri da beneficiari:		
POI EE 1.2 DM 06.08.2010	121	665
POI 1.2 DM 05.12.2013 Efficienza Energetica	1.745	2.356
Poi EE 1.2 DM 24.04.2015 Nuova Efficienza Energetica	760	873
Competenze bancarie annue nette	4	3
Altri		
Debiti v/altra misura	(12)	12
Crediti v/altra misura	(11)	
Pagamenti fornitori efficienza energetica		(2)
Liquidità al 31.12	79.040	76.433
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 2.1		
Liquidità al 01.01	47.358	45.195
Agevolazioni erogate:		
Poi EE 2.1 DM 24.04.2015 Nuova Efficienza Energetica	(76)	-
Rientri da beneficiari:		
POI EE 2.1 DM 06.08.2010	411	464
POI 2.1 DM 05.12.2013 Efficienza Energetica	584	773
Nuova Efficienza Energetica 2.1	706	937
Competenze bancarie annue nette	2	2
Altri		
Crediti v/altra misura	13	(13)
Liquidità al 31.12	48.998	47.358

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

	2020	2019
Contributo c/impianti (DM 06.08.2010) linea 1.2		
Liquidità al 01.01	2	2
Agevolazioni erogate	-	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	2	2
Contributo c/impianti (DM 06.08.2010) linea 2.1		
Liquidità al 01.01	180	180
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate	-	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31.12	179	180
Contributo c/impianti (DM 06.08.2010)	181	182

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio (Bando Biomasse)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

	2020	2019
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13.12.2011)		
Liquidità al 01.01	10.895	10.445
Agevolazioni erogate	-	-
Rientri da beneficiari	357	505
Disimpegno fondi	-	-
Corrispettivi	-	-
Crediti diversi	-	(55)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	11.252	10.895
Contributo c/impianti (DM 13.12.2011)		
Liquidità al 01.01	42	43
Agevolazioni erogate	-	(76)
Disimpegno fondi	-	-
Debiti diversi	-	76
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31.12	42	42

Sulla presente fonte finanziaria non sono state erogate agevolazioni.

Strumenti per la creazione d'impresa e nuova occupazione Smart&Start (DM 06.03.2013)

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

	2020	2019
Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06.03.2013)		
Liquidità al 01.01	3.645	4.348
Fondi incassati		
Trasferimento fondi	-	-
Agevolazioni erogate	-	(492)
Competenze bancarie annue nette	(1)	(1)
Debiti v/altra fonte finanziaria	-	(210)
Liquidità al 31.12	3.644	3.645
Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06.03.2013)		
Liquidità al 01.01	4.689	4.689
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate	(91)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Incassi vari		
Liquidità al 31.12	4.598	4.689
Smart e Start Abruzzo (DM 06.03.2013)		
Liquidità al 01.01	1.171	1.171
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	1.171	1.171

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 91 migliaia di euro.

Smart & Start Italia

Le agevolazioni Smart&Start Italia sono riservate alle startup innovative localizzate su tutto il territorio nazionale, la cui business idea dovrà avere caratteristiche tecnologiche e innovative, oppure sviluppare prodotti, servizi o soluzioni nel mondo dell'economia digitale, o valorizzare economicamente i risultati del sistema della ricerca.

Con il Decreto Rilancio del 19.05.2020 n. 34, risultano stanziati 100.000.000,00 di euro destinati al rifinanziamento delle agevolazioni concesse nella forma di finanziamento agevolato.

	2020	2019
Fondo Rotativo (DM 24.09.2014)		
Conto impianti e gestione (DM 24.09.2014)		
Liquidità al 01.01	17.474	13.152
Fondi incassati	9.635	11.804
Trasferimento ad altra fonte finanziaria	(286)	(2.401)
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(2.976)	(5.775)
Trasferimento fondi erogazioni 2017		216
Riclassifica fondi erogazioni anni precedenti	410	250
Agevolazioni erogate contributo	(160)	(466)
Riclassifica fondi erogazioni anni precedenti	4	-
Trasferimento da altra fonte finanziaria		54
Rientri da beneficiari c/finanziamento	1.020	867
Debito v/altre fonti finanziarie		-
Credito v/altra fonte finanziaria	227	(227)
Erogazioni in transito	94	
Competenze bancarie annue nette	(1)	
Liquidità al 31.12	25.441	17.474
	2020	2019
Legge di Stabilità 2017		
Liquidità al 01.01	338	39
Fondi incassati	28.513	7.486
Crediti verso altra fonte finanziaria	-	500
Restituzione fondi ad altra Misura	(1.240)	-
Debiti verso altra fonte finanziaria	58	1.211
Agevolazioni erogate:		
Finanziamenti	(10.057)	(8.402)
Riclassifica erogazioni anni precedenti c/finanziamento	(356)	-
Contributi	(270)	(500)
Riclassifica erogazioni anni precedenti contributo	(89)	-
Rimborso quote capitale	219	-
Debiti verso erario per RA anni precedenti	(4)	4
Debiti verso erario per RA	1	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31.12	17.112	338
	2020	2019
PON 2014/2020		
Liquidità al 01.01	9.969	7.951
Fondi incassati	2.725	5.500
Competenze bancarie annue nette	(1)	(1)
Agevolazioni erogate		
Finanziamenti	(2.254)	(2.966)
Contributi	(592)	(742)
trasferimento altra fonte finanziaria		-
Rimborso quote capitale:		
Finanziamenti	43	-
Contributi		-
Credito v/altra fonte finanziaria		-
Debito v/altra fonte finanziaria		227
Liquidità al 31.12	9.890	9.969

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 16.309 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 40.873 migliaia di euro.

Nuove Imprese a tasso zero

La presente Misura è finalizzata al sostegno di nuova imprenditorialità attraverso la creazione di micro e piccole imprese. L'Art. 29 del DL n. 34 del 30.04.2019 denominato "Decreto Crescita", ha in parte ridefinito la normativa ampliando la platea dei soggetti beneficiari e modificando le condizioni ammissibili al finanziamento.

	2020	2019
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati Fondo Unico		
Liquidità al 01.01	9.624	10.277
Fondi incassati	-	-
Agevolazioni erogate	(373)	(789)
Rientri da beneficiari	147	136
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	9.398	9.624
Legge di Stabilità 2017		
Liquidità al 01.01	11.666	15.199
Liquidità c/o Tesoreria		30.321
Agevolazioni erogate	(1.908)	(3.596)
Rientri da beneficiari	110	64
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	9.868	41.988
Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006		
Liquidità al 01.01	1.736	196
Liquidità al c/o Tesoreria		19.655
Girofondi su C/c da Tesoreria	-	(2.339)
Incasso fondi	-	2.339
Agevolazioni erogate	(490)	(718)
Rientri da beneficiari	8	7
Crediti v/Pac Campania	-	(88)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	1.254	19.052
PAC Campania		
Liquidità al 01.01	11	-
Trasferimento fondi da altra Misura	-	88
Agevolazioni erogate	-	(87)
Rimborso quote capitale	11	11
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31.12	22	11
Liquidità c/o Tesoreria 01.01	44.174	
Incasso corrispettivi	(5.822)	(3.464)
Liquidità al 31.12 c/o Tesoreria	38.352	
Totale liquidità 31.12	58.894	67.211

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 2.771 migliaia di euro.

SelfiEmployment

Selfiemployment finanzia con prestiti a tasso zero l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET. Il Fondo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro. A luglio del 2020, a seguito di una modifica del Programmi Operativi, è stata effettuata una revisione dell'Accordo col Ministero che ha ampliato la platea dei beneficiari del Fondo.

	2020	2019
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01.01	6.116	998
Fondi incassati	11.823	11.823
Rientri da beneficiari	557	1.140
Agevolazioni erogate	(5.474)	(7.810)
Debiti diversi	2	-
Competenze bancarie annue nette	(12)	(35)
Liquidità al 31.12	13.012	6.116

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 5.474 migliaia di euro e incassati fondi per circa 11.823 migliaia di euro.

Intervento a sostegno di settori

Programma Cultura Crea (Decreto MiBACT 11.05.2016)

È un programma per la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per il sostegno ad imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese

	2020	2019
Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	3.688	6.619
Fondi incassati	8.611	-
Agevolazioni erogate	(1.875)	(2.987)
Rientri da beneficiari	93	138
Credito v/altra misura	82	(82)
Incasso corrispettivi	(47)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	10.552	3.688
Contributi c/impianti		
Liquidità al 01.01	1.763	1.580
Fondi incassati	-	2.750
Agevolazioni erogate	(1.519)	(2.648)
Debito v/altra misura	(82)	82
Rientri da beneficiari per revoca	12	-
Competenze bancarie annue nette	(2)	(1)
Liquidità al 31.12	172	1.763

AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI

	2020	2019
Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	3.403	4.006
Fondi incassati	3.691	-
Fondi restituiti	-	-
Agevolazioni erogate	(886)	(604)
Competenze bancarie annue nette		-
Rientri da beneficiari	39	1
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	6.246	3.403
Contributi c/impianti		
Liquidità al 01.01	682	633
Fondi incassati	-	250
Agevolazioni erogate	(195)	(200)
Competenze bancarie annue nette		(1)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	487	682

AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore

	2020	2019
Contributi c/impianti		
Liquidità al 01.01	1.438	1.259
Fondi incassati	-	1.500
Agevolazioni erogate	(1.062)	(1.319)
Competenze bancarie annue nette		(1)
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31.12	376	1.438

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 5.538 migliaia di euro e sono stati incassati fondi da parte del Ministero per 12.302 migliaia di euro.

Crisi L'Aquila DM 14.10.2015

La presente iniziativa favorisce la ripresa economica e occupazionale nella zona dell'Abruzzo colpita dal sisma del 2009 ed è suddivisa in Misura I Misura II. La prima sostiene la creazione di nuove imprese o la riqualificazione di quelle esistenti; la seconda finanzia le eccellenze del territorio con iniziative atte ad accrescerne la visibilità.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2020	2019
Misura I c/impianti		
Liquidità al 01.01	3.084	334
Fondi incassati	-	4.500
Trasferimento somme da altra Misura	-	650
Agevolazioni erogate	(584)	(2.153)
Rientri di capitale per revoche	23	-
Debiti v/Erario	(1)	1
Competenze bancarie annue nette	-	-
Nuova Crasi		
Agevolazioni erogate	(796)	(248)
Liquidità al 31.12	1.726	3.084
Misura II c/impianti		
Liquidità al 01.01	626	99
Fondi incassati	-	1.000
Trasferimento somme da altra Misura	-	250
Agevolazioni erogate	(199)	(725)
Crediti v/clienti	-	1
Rientri di capitale per revoche	18	-
Altri incassi	11	-
Debiti v/Erario	(1)	1
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	455	626
Totale liquidità 31.12	2.181	3.710

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 1.579 migliaia di euro.

Murgia DM 18.10.2013

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito. Nel periodo 2018-2020 non sono state effettuate erogazioni per problemi legati all'avvio degli investimenti da parte delle società.

	2020	2019
Conto impianti		
Liquidità al 01.01	4.060	5.069
Trasferimento fondi altra Misura	(550)	-
Corrispettivi	-	(1.009)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	3.510	4.060

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

DM CAMPANIA 13.02.2014

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

	2020	2019
Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	4.810	6.931
Riequilibrio finanziario da c/impianti	-	58
Agevolazioni erogate	(429)	(2.347)
Rientri di capitale	600	168
Competenze bancarie annue nette	1	-
Liquidità al 31.12	4.982	4.810
Contributo in conto impianti		
Liquidità al 01.01	3.921	6.672
Riequilibrio finanziario a Fondo Rotativo	-	(59)
Agevolazioni erogate	(856)	(2.692)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	3.065	3.921

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 1.285 migliaia di euro.

Nuova Legge 181

Con il decreto 09.06.2015, il MiSE ha disciplinato le condizioni e le modalità per gli interventi da effettuare del nuovo sistema di aiuti. I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono così ripartiti:

- Aree di crisi industriale complessa, nelle quali il nuovo regime di aiuto è stato applicato a 2 nuove aree di crisi; presentata 1 domanda
- Aree di crisi industriale non complessa, per le quali risultano presentate 3 domande tutte in valutazione;
- Altre aree, per le quali risultano trasmesse 2 domande, entrambe sospese per mancate disponibilità finanziarie

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2020	2019
Adp Rieti		
Liquidità al 01.01	-	7.220
Trasferimento fondi ad altra Misura	-	(7.220)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	-	-
		-
Adp Piombino		
Liquidità al 01.01	-	1.171
Trasferimento fondi ad altra Misura	-	(1.171)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	-	-
		-
Fondo Crescita F.do Rotativo		
Liquidità al 01.01	6.452	9.195
Fondi incassati	15.200	3.336
Trasferimento fondi ad altra Misura	690	-
Agevolazioni erogate	(16.036)	(6.084)
Rientri di capitale	123	1
Debiti v/altra Misura	(4)	4
Liquidità al 31.12	6.425	6.452
PON I&C Asse III F.do Rotativo		
Liquidità al 01.01	13.116	15.735
Agevolazioni erogate	(3.715)	(2.629)
Rientri di capitale	65	14
Crediti v/altra Misura	4	(4)
Liquidità al 31.12	9.470	13.116
POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo		
Liquidità al 01.01	6.750	6.750
Fondi incassati	-	-
Agevolazioni erogate	(3.474)	-
Rientri di capitale	10	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	3.286	6.750
Area ex Merloni		
Liquidità al 01.01	-	6.468
Fondi incassati	-	-
Trasferimento fondi ad altra Misura	-	(6.468)
Agevolazioni erogate	-	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	-	-
POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo		
Liquidità al 01.01	506	506
Fondi incassati	-	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	506	506

	2020	2019
FSC Campania F.do Rotativo		
Liquidità al 01.01	842	-
Fondi incassati	510	842
Agevolazioni erogate	(1.324)	-
Rientri di capitale	1	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	29	842
Fondo Unico F.do Rotativo		
Liquidità al 01.01	4.331	-
Fondi incassati	-	1.406
Trasferimento fondi da altra Misura	-	5.594
Agevolazioni erogate	(1.797)	(2.670)
Rientri di capitale	133	-
Competenze bancarie annue nette	1	1
Liquidità al 31.12	2.668	4.331
L. 80/05 F.do Rotativo		
Liquidità al 01.01	447	-
Fondi incassati	7.400	-
Trasferimento fondi altra Misura	-	5.117
Trasferimento fondi da altra Misura	40	1.000
Agevolazioni erogate	(6.647)	(5.678)
Rientri di capitale	415	8
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	1.655	447
FSC Calabria F.do Rotativo		
Fondi incassati	685	-
Agevolazioni erogate	(351)	-
Rientri di capitale	-	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	334	-
Fondo Crescita c/impianti		
Liquidità al 01.01	3.524	3.940
Fondi incassati	4.800	1.283
Trasferimento fondi ad altra Misura	(690)	-
Agevolazioni erogate	(4.112)	(1.746)
Debiti v/Erario	(47)	47
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	3.475	3.524
PON I&C Asse III c/impianti		
Liquidità al 01.01	2.461	1.323
Fondi incassati	466	2.400
Agevolazioni erogate	(1.778)	(1.263)
Debiti v/erario	(1)	1
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	1.148	2.461
FESR c/impianti		
Liquidità al 01.01	600	
Fondi incassati	1.100	600

	2020	2019
Agevolazioni erogate	(1.562)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	138	600
L. 80/05 c/impianti		
Liquidità al 01.01	294	-
Fondi incassati	2.000	-
Trasferimento fondi da altra Misura	-	2.193
Trasferimento fondi ad altra Misura	(40)	(1.000)
Agevolazioni erogate	(1.550)	(899)
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31.12	703	294
Fondo Unico c/impianti		
Liquidità al 01.01	2.377	-
Fondi incassati	-	527
Trasferimento fondi da altra Misura	-	2.797
Agevolazioni erogate	(541)	(948)
Competenze bancarie annue nette	(1)	1
Liquidità al 31.12	1.835	2.377
FSC Campania Contributo		
Fondi incassati	620	-
Agevolazioni erogate	(548)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	72	-
FSC Calabria Contributo		
Fondi incassati	333	-
Agevolazioni erogate	(160)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	173	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 36.647 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 33.114 migliaia di euro dal MiSE.

Resto al Sud

Con il DL 91 del 20 giugno 2017 è stata istituita la Misura Resto al Sud, che ha lo scopo di incentivare la creazione di nuove Imprese nel Sud, aventi come beneficiari soggetti di età non superiore a 45 anni, aventi necessariamente la propria sede legale nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La Misura finanzia l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, sistemi informatici, nonché l'adeguamento e la ristrutturazione della propria sede di attività. In seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DL 24 ottobre 2019 n. 123, recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", la Misura è stata estesa anche ai comuni del cratere sismico delle regioni Lazio, Marche ed Umbria.

La legge n. 178 del 31 dicembre 2020 ha ulteriormente innalzato il limite d'età dei potenziali beneficiari della misura portandolo a 55 anni, escludendo i residenti nei Comuni del cratere sismico, il cui limite anagrafico è la maggiore età.

	2020	2019
Tesoreria Centrale		
Liquidità al 01.01	33.600	8.938
Fondi incassati	48.850	46.400
Girofondi su c/c	(39.800)	(21.738)
Incasso corrispettivi	(6.158)	-
Liquidità al 31.12	36.492	33.600
Conto Impianti		
Liquidità al 01.01	5.080	1.569
Girofondi su c/c da Tesoreria	36.000	19.338
Agevolazioni erogate	(37.445)	(15.876)
Incassi per revoche	78	10
Debiti verso erario 2018	-	(8)
Debiti verso erario	(31)	31
Debiti verso Enti Previdenziali	(9)	13
Debito verso c/interessi	(2)	2
Credito verso c/interessi	(7)	-
Competenze bancarie	-	1
Liquidità al 31.12	3.664	5.080
Conto Interessi		
Liquidità al 01.01	709	50
Girofondi su c/c da Tesoreria	3.800	2.400
Agevolazioni erogate	(3.664)	(1.749)
Incassi per revoche	15	3
Competenze bancarie annue nette	(2)	(1)
Erogazioni in transito	(4)	8
Credito verso c/impianti	2	(2)
Debito verso c/impianti	7	-
Liquidità al 31.12	863	709

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 41.109 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 39.800 migliaia di euro.

Voucher Internalizzazione

Il 29 settembre 2017 è stata sottoscritta una Convenzione con il MiSE finalizzata a sostenere, tramite la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di Voucher, le PMI che intendono rivolgere i loro interessi verso mercati al di fuori del territorio nazionale, attraverso una figura specializzata capace di analizzare, progettare e gestire tali processi.

	2020	2019
Liquidità al 01.01	2.426	8.081
Fondi incassati	1.267	18.641
Agevolazioni erogate	(2.064)	(24.402)
Debiti v/erario	4	66
Debiti v/erario anni precedenti	(66)	-
Erogazioni in transizione	30	40
Erogazioni in transizione anni precedenti	(40)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	1.557	2.426

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 2.064 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 1.267 migliaia di euro.

Voucher Investimenti Innovativi

In data 23.10.2019 è stata sottoscritta una Convenzione con il MiSE finalizzata a sostenere, tramite la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di Voucher, le PMI che intendono acquistare consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

	2020	2019
Liquidità al 01.01	25.000	
Fondi incassati	25.000	25.000
Agevolazioni erogate	(11.270)	-
Debiti v/Erario	117	-
Competenze bancarie annue nette	13	-
Liquidità al 31.12	38.860	25.000

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 11.270 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 25.000 migliaia di euro.

Curialta DL 17 Marzo 2020 n. 18 - art.5

Tale Decreto prevede incentivi per le aziende che attuino investimenti destinati all'aumento della disponibilità di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, al fine di contenere l'emergenza epidemiologica Covid-19.

	2020
Fondi incassati	35.850
Liquidità c/o Tesoreria	14.150
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(34.661)
Agevolazioni erogate c/impianti	(490)
Agevolazioni erogate c/gestione	(98)
Rientri da beneficiari per revoca	854
Debiti v/Agenzia delle Entrate	4
Competenze bancarie annue nette	-
Liquidità al 31.12	15.609

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 35.249 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 35.850 migliaia di euro.

Curialta DL 17 Marzo 2020 - Bando Impresa Sicura art. 43

Il presente Bando prevede l'accesso al rimborso delle spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

	2020
Fondi incassati	50.000
Agevolazioni erogate	(47.089)
Debiti v/Agenzia delle Entrate	13
Competenze bancarie annue nette	2
Liquidità al 31.12	2.926

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 47.089 migliaia

di euro e sono stati incassati fondi per 50.000 migliaia di euro.

Avviso POC MiSE 2020

Trattasi di una Convenzione per la quale viene affidato all'Agenzia il servizio di supporto per la progettazione e la gestione di una misura di finanziamento finalizzata a favorire lo sviluppo del livello di maturità tecnologica dei titoli di proprietà industriale detenuti dalle Università, gli enti di ricerca e gli istituti a carattere scientifico.

	2020	2019
Liquidità al 01.01	5.300	-
Fondi incassati	-	5.300
Competenze bancarie annue nette	2	-
Liquidità al 31.12	5.302	5.300

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

Brevetti+

La misura ha lo scopo di sostenere progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati della ricerca pubblica e privata.

	2020	2019
Liquidità al 01.01	26.014	16.032
Fondi incassati	27.000	12.800
A agevolazioni erogate	(2.777)	(2.852)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Incassi revocche e fidejussioni	28	34
Debiti v/Erario	13	-
Liquidità al 31.12	50.279	26.014

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 2.777 migliaia di euro ed incassati fondi per 27.000 migliaia di euro.

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito gli impegni nei confronti dei terzi relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D. Lgs. 185/2000. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2020	2019
Liquidità al 01.01	297.521	274.311
A agevolazioni da erogare	(68.269)	(70.923)
Mutui	3.061.501	3.112.221

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati mutui per circa 3.749 migliaia di euro. Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Progetto fertilità

	2020	2019
Liquidità al 01.01	26	222
A agevolazioni da erogare	(1.996)	(1.996)

Nell'ambito del Progetto Fertilità l'impegno totale, al netto dei disimpegni, al 31 dicembre 2020 è di 26 migliaia di euro.

Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Il programma è volto a valorizzare la capacità progettuale e creativa dei giovani, rivolgendosi ai cittadini italiani tra 18 e 35 anni di età. Esso è destinato a finanziare la realizzazione delle migliori idee progettuali nelle 4 aree: innovazione tecnologica, utilità sociale e impegno civile, sviluppo sostenibile, gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani.

	2020	2019
Liquidità al 01.01	26	27
Agevolazioni da erogare	(1.163)	(1.163)

Nell'ambito di tale progetto l'impegno totale al 31 dicembre 2020 è di 26 migliaia di euro.

Fondi Comunitari

I fondi comunitari, strumento principale della politica degli investimenti dell'Unione europea, hanno lo scopo di favorire sia la crescita economica e occupazionale degli stati membri e delle loro regioni, sia la cooperazione territoriale europea.

	2020	2019
Liquidità al 01.01	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

Tali fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009.

Fondo imprese Sud

L'importo di originari 150.000 migliaia di euro rappresenta la dotazione iniziale accreditata su un'apposita contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato, per la gestione del fondo istituito con la Legge 205/17 avente la finalità di sostenere il tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle predette regioni.

MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS

Trattasi delle risorse trasferite alla contabilità speciale n. 6065 intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato per l'intervento previsto dalla legge 208/2015 art. 1 co 435 "Matera capitale Europea della Cultura 2019".

Contratti di Sviluppo Partecipazioni

Con decreto del 23 marzo 2018 sono stati assegnati all'Agenzia 20 milioni di euro per l'acquisto di quote di partecipazioni di minoranza nel capitale di società già finanziate con i Contratti di Sviluppo, con la finalità di rilanciare stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni. Al 31.12.2020 le risorse sono state utilizzate per acquisire e sostenere le partecipazioni Sider Alloys (1.755 migliaia di euro) e Industria Italiana Autobus (9.000 migliaia di euro).

Fondo Cresci al Sud

La legge di bilancio 27.12.2019 ha creato un Fondo denominato "Fondo Cresci al Sud", destinato ad agevolare, attraverso investimenti nel capitale, la competitività e crescita delle PMI aventi sede legale e operativa nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La dotazione iniziale prevista era pari a 150.000 migliaia di euro per l'esercizio 2020, ma al 31.12.2020 solo

50.000 migliaia di euro sono stati accreditati sul conto di Tesoreria Centrale.

Fondo Nazionale Efficienza Energetica

Il Fondo prevede misure atte a conseguire obiettivi di risparmio energetico attraverso il finanziamento di interventi per il raggiungimento di tali scopi. Il Fondo, che ha una dotazione di 310 milioni di euro, è rivolto ad imprese e Pubblica Amministrazione in forma di finanziamento agevolato; solo per le imprese anche sotto forma di garanzia su singole operazioni di finanziamento.

Fondo Salvaguardia Imprese

Il Fondo è finalizzato alla ristrutturazione di imprese titolari di marchi storici di interesse nazionale, aventi un numero di dipendenti non inferiore a 250, che si trovino in uno stato di difficoltà economico-finanziaria ovvero di imprese che, indipendentemente dal numero degli occupati, detengono beni e rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale.

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

E – MERCHANT BANKING

Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	2020				2019			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Merchant banking								
- di cui con fondi 181/89								
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370		-	1.370	1.370		-	1.370
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
ELMIRAD SERVICE SRL	120		-	120	120		-	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	-		-	-	-		-	-
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202		-	202	202		-	202
JONICA IMPIANTI SRL	278		-	278	278		-	278
MODOMECC BUILDING SRL	168		(168)	-	168		-	168
PERITAS SRL	326		-	326	326		-	326
PRO.S.IT SRL	499		-	499	499		-	499
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033		-	1.033	1.033		-	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	-		-	-	-		-	-
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600		-	3.600	3.600		-	3.600
SURAL SPA	253		-	253	253		-	253
TEKLA SRL	653		-	653	653		-	653
Totale	8.502	-	(168)	8.334	8.502	-	-	8.502

Come detto, anche per coerenza con le modalità rendicontative del fondo, le perdite sulle partecipazioni ex L. 181/89 sono contabilizzate a carico del fondo stesso solo quando effettivamente realizzate. Per tale motivo risultano iscritti valori attivi anche in presenza di procedure concorsuali opportunamente bilanciati dal fondo iscritto nelle Altre Passività. Tali valori saranno stornati a valere sul fondo stesso alla chiusura delle procedure.

E.2 – Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario originario	Totale rettifiche di valore Rettifiche di valore	Totale rivalutazioni rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %
Imprese partecipate								
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	1.370	LATERZA (TA)	NO	19,22%	19,22%
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	NAPOLI	NO	5,77%	5,77%
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	120	TARANTO	NO	12,39%	12,39%
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	ROMA	NO	1,73%	1,73%
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	-	-	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%
JONICA IMPIANTI SRL	278	-	-	278	LIZZANO (TA)	NO	8,70%	8,70%
PERITAS SRL	326	-	-	326	BRINDISI	NO	15,16%	15,16%
PRO.S.IT SRL	499	-	-	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	-	-	-	-	ROMA	NO	15,00%	15,00%
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	3.600	ACERRA (NA)	NO	4,01%	4,01%
SURAL SPA	253	-	-	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%
TEKLA SRL	653	-	-	653	SARNO (SA)	NO	26,33%	26,33%
	8.334	-	-	8.334				

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Esistenze iniziali	8.502
Diminuzioni	
Vendite	(168)
Altre variazioni	
Rimanenze finali	8.334

E.4 – Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

	Attività				Passività			
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate	Garanzie e impegni
	di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli	di cui in bilancio		
Controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni acquisite con fondi di terzi/contributi	6.972	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.972	-	-	-	-	-	-	-

F – OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

	2020		2019	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
. Leasing finanziario	-	-	-	-
. Factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	527.707	8.902	445.757	11.145
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Partecipazioni	1.459	-	1.627	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	1.459	-	1.627	-
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
. Leasing finanziario	-	-	-	-
. factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	87.753	-	97.905	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Partecipazioni	6.875	-	6.875	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	6.875	-	6.875	-
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
Incagli				
. Leasing finanziario	-	-	-	-
. Factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
Esposizioni risuttrutturate				
. Leasing finanziario	-	-	-	-
. Factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute				
. Leasing finanziario	-	-	-	-
. Factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	4.649	4.649	6.456	6.456
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
Totale	628.443	13.551	558.620	17.601

Gli importi degli impieghi, al netto degli incassi, sono contabilizzati nelle corrispondenti voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale (voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e voce 70 Partecipazioni).

Le attività di cui a rischio proprio si riferiscono alle somme erogate con i fondi ex DPR 58/87 (Fondo di Rotazione) per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico.

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate			
. finanziamenti per leasing			
. Factoring			
. Altri finanziamenti	8.902		8.902
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			
. Partecipazioni			
. Garanzie e impegni			
2. Deteriorate			
2.1 Sofferenze			
. finanziamenti per leasing			
. Factoring			
. Altri finanziamenti	4.649		4.649
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			
. Partecipazioni			
. Garanzie e impegni			
2.2 Inadempienze probabili			
. finanziamenti per leasing			
. Factoring			
. Altri finanziamenti			
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			
. Partecipazioni			
. Garanzie e impegni			
2.3 Esposizioni scadute deteriorate			
. finanziamenti per leasing			
. Factoring			
. Altri finanziamenti			
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			
. Partecipazioni			
. Garanzie e impegni			
Totale	13.551	-	13.551

F.3 – Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

F.3.2 – Fondi di terzi

Le informazioni previste in queste tabelle sono riportate nella voce 80 Altre passività.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato

- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale asset allocation ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinando un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di *merchant banking* e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di *Equity Investment*, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Invitalia non è soggetta a requisiti patrimoniali per il presidio dei rischi.

Comunque data la portata del Patrimonio, Invitalia non è necessario effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Per ciò che riguarda il modello di *impairment adottato dalla società ai fini dell'IFRS 9*:

- sono state definite le modalità di misurazione della qualità creditizia delle posizioni presenti nel portafoglio di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- sono stati stabiliti i parametri per la determinazione dell'incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in *bonis* nello *stage 1* o nello *stage 2*. Rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello *stage 3*, esposizioni "deteriorate/ impaired", l'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di default che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di asset che con le proprie practices di risk management. Alla luce di tali richieste normative, Invitalia considera in default le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero;
- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia dello *stage allocation*, sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e *lifetime* (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Considerata l'indisponibilità dei tassi interni di perdita dopo il *default*, l'assegnazione della *Loss Given Default* (LGD) alle singole posizioni è effettuata facendo ricorso a valori regolamentari o derivati da *benchmark*, considerati *flat* per tutta la durata del finanziamento e opportunamente aggiornati, valutando l'opportunità di utilizzare margini di prudenzialità.

Per le posizioni *On Balance* Invitalia utilizza come *Exposure at Default* i flussi di cassa risultanti dai piani di ammortamento effettivi dei finanziamenti. In particolare, per la prima annualità (posizioni in *stage 1* e *stage 2*) viene considerato il rispettivo valore di Bilancio del rapporto, mentre per le successive annualità (*stage 2*), viene considerato il debito residuo della componente capitale dell'esposizione, come da piano IAS.

I parametri utilizzati per la "stage allocation" sono indicati nel paragrafo "Impairment" della Sezione "A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio".

La probabilità di *default* (Probability of Default PD) viene così determinata:

- per le posizioni scadute si applica una PD ad un anno, nell'ipotesi che i crediti siano esigibili entro l'anno successivo;
- per le fatture da emettere si considera un orizzonte di esposizione al rischio di 2 anni, pertanto si applica una PD cumulata a 2Y;
- per i rapporti infragruppo è stata attribuita la PD del settore istituzionale della Capogruppo (amministrazioni pubbliche).

Tali criteri e le relative soglie vengono definiti in fase di prima applicazione, e aggiornati con frequenza almeno annuale.

Con riferimento al portafoglio Titoli, l'approccio adottato per l'allocazione ed il trasferimento tra *stage* è il seguente:

- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Investment* viene applicata la LCRE, ovvero vengono allocati direttamente allo *stage 1* sulla base dei requisiti esposti precedentemente;
- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Speculative* viene considerato l'andamento del merito creditizio della controparte tra la data di acquisto/sottoscrizione, e, la data di *reporting* - misurato dalla variazione della classe di *rating*.

Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in *stage 2* viene individuato dal peggioramento di almeno 2 *notch* nella scala di *rating*. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in *stage 3*. In assenza di deterioramento significativo della posizione è prevista, come da Principio, la classificazione in *stage 1*.

La classificazione ed il trasferimento rispettano tuttavia un modello simmetrico e relativo. Ad ogni data di *reporting*, infatti, viene effettuata la riclassificazione delle posizioni tra *stage*, sia in aumento che in diminuzione, al variare delle condizioni che avevano determinato l'allocazione precedente.

In assenza di informazioni disponibili per la determinazione del significativo deterioramento o del basso rischio di credito, la posizione deve essere classificata in *stage 2*. I *rating*, forniti da un *infoprovider*, vengono aggiornati puntualmente ad ogni data di *reporting*.

La valutazione delle attività finanziarie – sia quelle *performing* che quelle ricomprese nello *stage 3* – riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e le LGD *forward looking*.

Da un punto di vista metodologico, ad ogni chiusura di Bilancio Invitalia deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una *Expected Credit Loss* (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in *stage 1*;
- una *Expected Credit Loss Lifetime*, nel caso di classificazione in *stage 2*.

Il portafoglio deteriorato è classificato in *stage 3* e valutato con una metodologia di *Impairment Lifetime*.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.5 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.068				1.446.713	1.503.780
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value					-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					74.316	74.316
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					-	-
Totale 2020	57.068	-	-	-	1.521.028	1.578.096
Totale 2019	88.193	-	-	-	1.033.490	1.121.683

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.424	(44.357)	57.068	1.463.363	(16.650)	1.446.713	1.503.780
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-			-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value			-	-		-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-	74.316		74.316	74.316
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 2020	101.424	(44.357)	57.068	1.537.678	(16.650)	1.521.028	1.578.096
Totale 2019	87.344	849	88.193	1.034.982	(1.492)	1.033.490	1.121.683

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			11.289
2. Derivati di copertura			
Totale 2020	-	-	11.289
Totale 2019	-	-	19.172

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	797.328	32.739	159.219	346.755	6.869	103.802			57.067
Totale 2020	797.328	32.739	159.219	346.755	6.869	103.802	-	-	57.067
Totale 2019	855.342	857	105.926	-	-	88.193			

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio						
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		
Esistenze iniziali	4.954				4.954	-					-	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate					-						-	
Cancellazioni diverse dai write-off					-						-	
Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(3.922)				(3.922)	15.618					15.618	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni					-						-	
Cambiamenti della metodologia di stima					-						-	
Write-off					-						-	
Altre variazioni					-						-	
Rimanenze finali	1.032				1.032	15.618					15.618	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off					-						-	
Write-off rilevati direttamente a conto economico					-						-	

	Attività rientranti nel terzo stadio						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	44.367			44.367						49.321
				-						-
	(596)			(596)						(596)
	(414)			(414)						11.282
				-						-
				-						-
				-						-
				-						-
	43.357			43.357						60.007
										-
										-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	474.045				2.185	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 2020	474.045	-	-	-	2.185	-
Totale 2019						

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
e) Altre esposizioni non deteriorate		839.234	(394)	838.839	
TOTALE A	-	839.234	(394)	838.839	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate				-	
TOTALE B	-	-	-	-	
TOTALE A+B	-	839.234	(394)	838.839	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	101.424		(44.357)	57.067	
e) Altre esposizioni non deteriorate		615.739	(8.865)	606.874	
TOTALE A	101.424	615.739	(53.222)	663.941	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	101.424	615.739	(53.222)	663.941	

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

La fattispecie non è presente in bilancio.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	132.561		
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	2.185		
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	31.057		
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione	(572)		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(63.807)		
D. Esposizione lorda finale	101.424		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Rettifiche complessive iniziali	44.367		
B. Variazioni in aumento			
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.2 altre rettifiche di valore			
B.3 perdite da cessione			
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.6 altre variazioni in aumento	5.078		
C. Variazioni in diminuzione			
C.1. riprese di valore da valutazione			
C.2 riprese di valore da incasso			
C.3 utili da cessione	(596)		
C.4 write-off			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.7 altre variazioni in diminuzione	(5.492)		
D. Rettifiche complessive finali	43.357		

9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

9.3 Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio)

Alla data del 31 dicembre 2020 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" ed è verso la società controllata Italia Turismo.

3.2. RISCHI DI MERCATO

L'analisi del rischio di mercato è svolta volontariamente non essendo Invitalia soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione finanziaria di Invitalia si attiene alle politiche di asset allocation ed ai limiti di rischio deliverati dal Consiglio di Amministrazione.

Come già evidenziato nella relazione di gestione, non si rilevano apprezzabili rischi di liquidità, di tasso e di credito.

Per quanto concerne il rischio di liquidità si rileva che il cash flow della gestione caratteristica soddisfa interamente la copertura dei costi operativi di struttura. Lo stress test, teso a verificare la tenuta finanziaria della gestione in caso di shock esogeno di liquidità, rileva che gli investimenti della gestione finanziaria rispettano il principio dell'elevata liquidabilità essendo per i due terzi del totale prontamente monetizzabili.

Il rischio di tasso e di credito sono parimenti contenuti.

Al riguardo si specifica che il portafoglio titoli a lungo termine (HTC) ha un profilo di rischio molto contenuto con una duration media di circa 5 anni (a fronte di un limite da mandato finanziario di 7 anni) e un rating medio pari a BB+ con una componente di titoli della Repubblica Italiana che supera il 50%.

L'intenzione e la capacità dell'Agenzia di detenere tali titoli per lungo termine al fine di incassare i rendimenti cedolari consentono, in base ai principi contabili internazionali, di non subire eventuali minusvalenze (fair value) causate da fluttuazioni temporanee dei tassi e delle quotazioni (valutazione dei titoli a costo storico).

Il portafoglio titoli di negoziazione viceversa ha una consistenza residuale, ormai inferiore al 10% degli investimenti, e si caratterizza per una durata finanziaria ancora più breve, inferiore ai 3 anni, e con relativo rischio di tasso implicito più contenuto.

Le polizze d'investimento sono per larga parte costituite da gestioni separate dal profilo prudente che, in virtù della segregazione dei fondi relativi e delle norme che le disciplinano, offrono una elevata protezione dai rischi di credito e di tasso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
- Titoli di debito	-	5.019	27.943	43.378	43.289	67.112	-
- Crediti	-	-	2.541	26.615	44.257	-	52.657
Passività							
- Debiti	(185.815)	-	-	-	-	-	(11.167)
- Altre passività	-	-	-	-	-	-	(247.241)
	(185.815)	5.019	30.484	69.993	87.546	67.112	(205.751)

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 Rischio di prezzo

L'"**Altro rischio di prezzo**", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di *equity investment* che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 Rischio di cambio

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D. Lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2020	2019
1. Capitale	836.384	836.384
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	(48.239)	(48.587)
- <i>riserve di utili</i>	(30.464)	(51.267)
a) legale	873	873
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(31.337)	(52.140)
di cui Riserva IAS FTA IFRS 9	(9.081)	(9.081)
- Altre riserve	(17.775)	2.681
di cui Riserva art. 47 DL 19.5.2020	20.456	
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	720	(2.855)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Utili attuariali sul Trattamento di Fine Rapporto	(2.730)	(2.493)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto economico (variazioni merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	3.450	(362)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	35.350	20.609
Totale	824.215	805.551

La voce accoglieva l'importo cumulato della riserva da valutazione riferita alle quote di fondi OICR.

Per effetto dell'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie, però le quote di fondi OICR tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono confluite nella voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico -altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Per tale ragione l'importo della relativa riserva di valutazione è stato riclassificato tra le Riserve di utili.

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non presente.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Non presente.

4.1.2.4 Riserva di valutazione relativa a partecipazioni valutate al patrimonio netto: variazione annue

Esistenze iniziali	(362)
Variazioni positive	
Incrementi di fair value	3.813
Variazioni negative	-
Riduzioni di fair value	(1)
Altre variazioni	
Rimanenze finali	3.450

INFORMATIVA SUL PATRIMONIO DI VIGILANZA

L'informativa sul patrimonio di vigilanza non risulta essere applicabile.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
Utile (Perdita) d'esercizio	36.291	(941)	35.350
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazione di fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):			
a) variazione del fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			
a) variazione di fair value (strumento coperto)			
b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
Attività materiali			
Attività immateriali			
Piani e benefici definiti	(236)		(236)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.812		3.812
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Riserva Art. 47	(20.456)		(20.456)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			

b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
di cui: risultato delle posizioni nette			
Strumenti di copertura (elementi non designati):			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Totale altre componenti reddituali	(16.880)		(16.880)
Redditività complessiva (Voce 10+190)	19.411	(941)	18.470

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia

e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo Economico, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società *in house* del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IFRS 10.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono **"con responsabilità strategiche"** i dirigenti di primo livello organizzativo.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2019 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Disposizione di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche	
a) benefici a breve termine	3.339
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	688
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	688
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) pagamenti in azioni	-
Totale	4.027

Rapporti infragruppo

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali laddove non indicato diversamente. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente

concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità all'IFRS9 come illustrato nella sezione "Principi contabili".

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

Ragione sociale	Finanziamenti	Crediti	Attività finanziarie	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
BANCA DEL MEZZOGIORNO-MEDIOCREDITO CENTRALE	-	-	-	20.975	-	4.292	-
INFRATEL ITALIA SPA	7.820	-	-	21.446	-	1	2.342
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	719	-	-	74.354	1.358	6.046	-
ITALIA TURISMO SPA	45.216	-	-	19.161	-	215	1.110
MARINA DI PORTISCO SPA	739	-	-	3.571	-	25	-
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	765	-	-	110	-	3.691	-
TRIESTE NAVIGANDO SRL	1.347	-	-	-	-	-	112
B. Società sottoposte a influenza notevole							
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	864	-	-	-	-	-	-
MARINA D'ARECHI SpA	14.191	-	-	88	-	-	-
TEKLA SRL	1.074	-	-	-	-	-	-
IP PORTO ROMANO SRL	-	-	-	801	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO SPA	-	-	-	-	-	-	-
LAMEZIA EUROPA SCPA	-	-	-	18	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-
C. Altre parti correlate							
Gruppo CDP - Cassa Depositi e Prestiti	-	-	1.433	646	435	84	-
ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	-	-	-	-	-	-	12
ENEL SpA- ENEL Distribuzione SpA	-	-	-	-	-	45	5
GSE - Gestore dei Servizi Energetici SpA	-	-	-	3.719	-	-	-
Sport e Salute SpA	-	97.416	-	-	-	-	-
Monte dei Paschi di Siena SpA	-	-	-	-	-	30.000	-
Poste Italiane SpA	-	-	-	233	-	-	-

Si fa presente, inoltre, che tra le società destinatarie di misure agevolative contabilizzate sotto la riga risulta la STMicronics SpA, controllata diretta della STMicronics Holding N.V. partecipata dal MEF per il 50%.

Alla STMicronics SpA sono erogati fondi a valere sul DM 6 agosto 2010 (9,8 milioni di euro al 31.12.2019), sui Contratti di Sviluppo PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 (15,5 milioni euro al 31.12.2019) e sui Contratti di Sviluppo FSC 2014- 2020 (5,6 milioni di euro al 31.12.2019).

Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)				
BANCA DEL MEZZOGIORNO- MEDIOCREDITO CENTRALE	-	-	257	211
INFRATEL ITALIA SPA	6	-	58	1.910
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	-	-	243	222
ITALIA TURISMO SPA	404	3	20	387
MARINA DI PORTISCO SPA EX SNS	10	-	-	226
TRIESTE NAVIGANDO SRL	2	-	-	-
B. Società sottoposte a influenza notevole				
MARINA D'ARECHI SPA	416	-	140	-
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	20	-	-	-
IP PORTO ROMANO SRL	-	-	10	-
LAMEZIA EUROPA SCPA	-	-	2	-
VIVENDA SPA	-	-	-	2
C. Altre parti correlate				
Gruppo CDP - Cassa Depositi e Prestiti	-	-	-	75

Sezione 7 – Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

L'Agenzia, in qualità di locatario, ha stipulato i seguenti contratti di locazione immobiliare:

- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Calabria n. 46, che ospita la sede legale della Capogruppo Invitalia SpA, oltretutto delle società controllate: Infratel SpA, Italia Turismo SpA e Invitalia Partecipazioni SpA;
- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Pietro Boccanelli n.12/30, che ospita alcuni uffici delle sopracitate società;
- un contratto di locazione ad uso abitativo avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Tevere n. 19;
- una concessione demaniale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Compendio Roma Eur, che ospita gli uffici di Infratel SpA;
- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Bologna, Viale Aldo Moro n. 44, che ospita gli uffici dell'Area Ricostruzione- Terremoto Emilia Romagna.

Sono stati, inoltre, attivati n. 10 contratti di noleggio a lungo termine (durata 3 anni) di autovetture aziendali, di cui 5 giunti a scadenza nel corso del 2020, 3 con scadenza 2023 e 2 con scadenza 2021.

I contratti di leasing di durata inferiore a 12 mesi o di modesto valore sono contabilizzati senza rilevare un diritto d'uso, bensì imputando nelle spese amministrative i costi relativi ai canoni secondo il principio della competenza economica.

Informazioni quantitative

Per le informazioni relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing si rimanda alla Parte B - Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80 della presente nota integrativa.

Per le informazioni relative ai debiti per leasing si veda quanto riportato nella Parte B - Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10 della presente nota integrativa.

Per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing si fa rinvio alla Parte C - Sezione 1 – Interessi – Voce 20 e Sezione 12 – Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180 della presente nota integrativa.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito si riporta il prospetto dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Descrizione dei servizi	Totale
Servizi di revisione contabile	153
Totale	153

I compensi indicati sono stati erogati alla Deloitte & Touche SpA. Tali corrispettivi sono al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

INFORMATIVA DI SETTORE

La definizione delle attività dell'Agenzia avviene sulla base di disposizioni di legge ovvero atti convenzionali esclusivamente quando lo richiedano esigenze della Pubblica Amministrazione. Come noto, infatti, anche ai sensi dello statuto, in ossequio alla disciplina *in house*, oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al D lgs.9 gennaio 1999 n.1dal MiSE e/o da altre amministrazioni centrali dello Stato. Residue attività sono consentite, previa autorizzazione, solo a condizione che permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza.

Conseguentemente L'Agenzia utilizza uno schema di separazione delle attività in tre unità (Incentivi e Innovazione – Investimenti Pubblici - Programmi Operativi) che riflette un carattere meramente organizzativo e non attiene alla natura delle operazioni comunque tutte riconducibili ad incarichi *"in house"* ricevuti per specifiche esigenze della Pubblica Amministrazione la cui remunerazione pur utilizzando diversi meccanismi convenzionali, avviene sempre attraverso un mero rimborso dei costi.

Tali caratteristiche portano a concludere, ai fini dei requisiti informativi richiesti dall'IFRS 8, che non sono presenti nell'Agenzia veri e propri settori operativi, cioè unità economiche elementari di un'impresa diversificata di cui si possano valutare natura ed effetti sul bilancio e discrezionalità nelle decisioni operative (*cd management approach*) nella allocazione di risorse in relazione alle differenze nei rischi e nei rendimenti.

PATRIMONIO NETTO PROSPETTO EX ART. 2427 C.C. COMMA 7 BIS

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Importi in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	
Riserva legale	873	873	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(57.423)	(78.068)	A, B, C
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	35.668	35.575	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie	460	460	
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(17.507)	(17.572)	
Riserva art. 47 DL 19.5.2020	(20.456)		
Riserve da valutazione	720	(2.855)	
Riserva da Avanzo di Fusione	148	148	
	788.864	784.942	

A = per aumento capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

PROPOSTA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di riportare a nuovo il risultato positivo pari a 35.350 migliaia di euro.

ALLEGATI
AL BILANCIO D'ESERCIZIO



1. ATTIVITÀ SULLE COMMESSE GESTITE

Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa

Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per investimenti pubblici

Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per i Programmi Operativi

2. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

1. ATTIVITÀ SULLE COMMESSE GESTITE

Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa

Area Grandi Investimenti e Sviluppo Imprese

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo DM del febbraio 2014 ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020. Successivamente il DM è stato integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015. L'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore Decreto di modifica al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni, ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni. Infine, il DM 2 agosto 2017 ha istituito il regime di aiuto dei "Contratti di Sviluppo agroindustriali" in attuazione della decisione della Commissione Europea "C (2017) 3867 final" del 9 giugno 2017.

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano presentate in via definitiva n°880 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a 39,8 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 19,3 miliardi di euro.

N° 322 programmi (37%) prevedono investimenti nel settore industriale; il settore turistico, con n°294 programmi, rappresenta il 33% delle proposte presentate. N°224 programmi (26%) prevedono investimenti nel settore della Trasformazione e Commercializzazione dei Prodotti Agricoli, mentre n° 40 programmi (4%) prevedono investimenti per la Tutela Ambientale e Commercio.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N°529 domande): la sola Campania (n°242 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni meno sviluppate, 9,8 miliardi di euro di investimenti. Al 31 dicembre 2020 risultano ammesse alle agevolazioni n°179 Contratti di Sviluppo che prevedono investimenti per oltre 6,3 miliardi di euro, a fronte di oltre 2,8 miliardi di euro di agevolazioni concesse, con un'occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 87.000 addetti.

I risultati dell'esercizio 2020 sono i seguenti:

- n°25 domande ammesse;
- 846 milioni di euro di investimenti;
- 343 milioni di euro di agevolazioni concesse.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Risorse liberate PON SIL 2000-2006

Complessivamente, sulla fonte finanziaria in oggetto, al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi n°6 Contratti di sviluppo ed effettuate erogazioni per oltre 83 milioni di euro.

Cratere Sismico L'Aquila – Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni n°4 Contratti di Sviluppo, tutti con contratto stipulato. Le agevolazioni complessivamente erogate ammontano a 29,3 milioni di euro.

L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

È stato ammesso alle agevolazioni un Contratto di Sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria. Le erogazioni complessive ammontano a 8,4 milioni di euro.

DL 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)

N°13 Contratti di Sviluppo sono stati ammessi alle agevolazioni. Al 31 dicembre 2020 sono state effettuate erogazioni per complessivi 110 milioni di euro.

A seguito dell'Avviso Pubblico sull'Accordo di Programma Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 milioni di euro del c.d. Decreto fare, n° 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni e contrattualizzate.

Piano di Azione e Coesione

Sono n°8 i Contratti di sviluppo ammessi alle agevolazioni. Sono state effettuate erogazioni per complessivi 88,9 milioni di euro.

PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico (Circolare MiSE – DGIAI n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014), sono pervenute n°15 domande di Contratto di sviluppo. N°5 domande sono risultate non ammissibili alle agevolazioni. A causa della carenza di risorse finanziarie, sono state ammesse alle agevolazioni le prime n°4 domande in graduatoria che hanno esaurito i fondi disponibili. Sono state effettuate erogazioni per un importo che supera 31 milioni di euro.

L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

Al 31 dicembre 2020 sulla dotazione finanziaria è stato ammesso un Contratto di Sviluppo per investimenti industriali pari a circa 14 milioni di euro con agevolazioni per oltre 6 milioni di euro; la dotazione finanziaria è stata utilizzata anche per la copertura dei finanziamenti agevolati di ulteriori 7 Contratti di Sviluppo (di cui 3 nel settore turistico) ammessi su altre fonti finanziarie. Sono state effettuate erogazioni per complessivi 35 milioni di euro.

AdP Murgia

In data 9 luglio 2019 è stato sottoscritto il secondo addendum dell'Accordo di Programma Natuzzi che ha consentito l'avvio del programma di sviluppo "Natuzzi", deliberato nel 2016. Al 31 dicembre 2020 sono state effettuate erogazioni per 7,2 milioni di euro.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)

La delibera CIPE del 20 febbraio 2015 ha destinato un importo di 250 milioni di euro (I dotazione) per il finanziamento dei Contratti di Sviluppo a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% Mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Al 31 dicembre 2020 sono stati approvati n°12 Contratti di sviluppo per investimenti complessivi pari a oltre 500 milioni di euro, agevolazioni per oltre 217 milioni di euro ed erogazioni per oltre 109 milioni di euro.

Le delibere CIPE n. 25 e 52/2016 hanno assegnato allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per ulteriori 916,5 milioni di euro (II dotazione).

Con successiva deliberazione n. 14/2018 il CIPE ha approvato la nuova versione del Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020, con una dotazione incrementale pari a 829,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi alle agevolazioni n°25 Contratti di Sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 575 milioni di euro e agevolazioni per oltre 300 milioni di euro. Sono state erogate agevolazioni per 36 milioni di euro.

Accordi di Sviluppo - Accordi di Programma

Il MiSE - con il DM dell'8 novembre 2016 ha introdotto una procedura a favore dei grandi progetti strategici denominata "Accordo di Sviluppo", per i quali il DM 9 maggio 2017 ha costituito apposita riserva pari al 25% dei fondi assegnati con la II dotazione del FSC. Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 dicembre 2018 è stata incrementata la riserva costituita con Decreto ministeriale del 9 maggio 2017. Le risorse incrementalmente destinate a tale riserva ammontano a 414,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020 sono stati stipulati n°27 Accordi di Sviluppo che prevedono investimenti per complessivi 1,6 miliardi di euro ed agevolazioni per oltre 478 milioni di euro e n°29 Accordi di Programma che prevedono investimenti per complessivi 1,3 miliardi di euro ed agevolazioni per 485 milioni di euro.

APQ Campania

In data 21 giugno 2017 è stato sottoscritto tra MiSE, Regione Campania ed Invitalia un Accordo di Programma Quadro che ha disciplinato, attraverso lo stanziamento da parte del MiSE di 175 milioni di euro a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (II dotazione) e, da parte della Regione Campania, di proprie risorse per 150 milioni di euro, il finanziamento di iniziative localizzate nel territorio campano atte a rafforzare alcune filiere produttive, tra cui quella turistica. In data 6 dicembre 2019 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo di programma quadro che destina ulteriori risorse al finanziamento di iniziative localizzate nel territorio campano.

Al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi n°16 Contratti di sviluppo (di cui n°5 ADS/ADP), per i quali sono state concesse agevolazioni pari ad oltre 253 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 56,4 milioni di euro.

APQ Calabria

In data 01 agosto 2017 è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro (APQ) tra MiSE, Regione Calabria ed Invitalia che destina 145 milioni di euro, di cui 80 milioni di euro stanziati dal MiSE (risorse FSC 2014-2020 II dotazione) e 65 milioni di euro dalla Regione Calabria, al finanziamento di iniziative localizzate nel territorio regionale o di iniziative multiregionali (per la parte di investimenti localizzati in Calabria).

Al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi alle agevolazioni n°5 Contratti di sviluppo, (di cui n°2 multiregionali) per i quali sono state concesse agevolazioni per un importo di oltre 25 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 5,3 milioni di euro.

APQ Sicilia

In data 20 marzo 2020 è stato sottoscritto un Accordo di Programma quadro tra il MiSE, Invitalia e la Regione Siciliana, finalizzato a stimolare l'innovazione produttiva, la competitività e l'attrazione degli investimenti esteri, sul territorio siciliano.

Le somme destinate all'attuazione dell'Accordo sono pari a 173,1 milioni di euro di cui 108,5 milioni di euro stanziati dal MiSE (di cui 58,5 a valere su risorse del FSC 2014-2020), 64,6 milioni di euro stanziati dalla Regione Siciliana. Al 31 dicembre 2020 non risulta approvata alcuna operazione a valere sull'APQ.

PON Imprese e Competitività 2014-2020

Con il DM 29 luglio 2015 il MiSE ha assegnato all'Agenzia 300 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR (Asse I, III e IV). Nel corso del 2018 la dotazione è stata incrementata di ulteriori 36,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi n°8 Contratti di Sviluppo sull'asse I, per investimenti complessivi di circa 273 milioni di euro e agevolazioni per 103 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 54 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'asse III, utilizzato in combinazione con la dotazione POC (60%) destinata alle PMI, sono stati ammessi n°14 Contratti di Sviluppo, per investimenti complessivi di oltre 320 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 195 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 98 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'asse IV, al 31 dicembre 2020 è stato ammesso n°1 Contratto di Sviluppo, per investimenti complessivi di 54 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 28 milioni di euro.

POC – Programma di azione e coesione 2014-2020 “Imprese e Competitività”

Con comunicazione del 5 agosto 2016, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per complessivi 355 milioni di euro per il finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una destinata all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), utilizzata in combinazione con il PON IC Asse III, e l'altra (40% della dotazione finanziaria) destinata ad investimenti di rilevante dimensione finanziaria.

Al 31 dicembre 2020, sono stati ammessi alle agevolazioni n°10 Contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 300 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 130 milioni di euro ed effettuate erogazioni pari a circa 35 milioni di euro.

PMI SICILIA

Con comunicazione del 4 Aprile 2017 la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per 45 milioni di euro, per il finanziamento di contratti di sviluppo presentati da piccole e medie imprese nell'ambito del territorio siciliano. Per favorire investimenti di piccole e medie imprese, con D.D. n. 5152 del 19 dicembre 2017, è stato destinato l'importo di 22,4 milioni di euro. Al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi alle agevolazioni n°3 Contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 91 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 36 milioni di euro.

Fondo Crescita Sostenibile

Con DM del 2 agosto 2017 sono stati attribuiti dal MiSE all'Agenzia 50 milioni di euro da destinarsi a programmi d'investimento industriali e di tutela ambientale, localizzati nelle regioni del Centro Nord nella forma di Accordi di Sviluppo e di Accordi di Programma. Con il DM del 18 dicembre 2017 è stata incrementata la dotazione finanziaria per un importo pari a 40 milioni di euro. Al 31 dicembre 2020 sono state concesse agevolazioni per 82 milioni di euro. Le erogazioni effettuate sono pari a 17,2 milioni di euro.

Direttiva Ministeriale del 15 Aprile 2020 (Legge Bilancio 2020)

L'articolo 1, comma 231, poi integrato dall'articolo 80 del Decreto Legge 17 Marzo 2020 n.18 della legge 27 dicembre 2019 n.160, ha previsto per lo strumento dei Contratti di Sviluppo una dotazione aggiuntiva di risorse finanziarie pari a 600 milioni di euro. Con direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 aprile 2020 le risorse sono state destinate a domande di Accordo di Sviluppo e Accordo di Programma sull'intero territorio nazionale. Al 31 dicembre 2020 non sono state concesse agevolazioni.

Direttiva per la Mobilità Sostenibile

In attuazione di quanto previsto dal comma 613 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 17 gennaio 2020, sono state destinate risorse finanziarie pari a 100 milioni di euro, per l'attuazione di programmi finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto. Al 31 dicembre 2020 non sono state concesse agevolazioni.

Acquisizione Partecipazione nel capitale di rischio da parte del soggetto gestore

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 Marzo 2018 sono state destinate al contratto

di sviluppo risorse pari a 20 milioni di euro destinate all'assunzione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di soggetti proponenti di contratti di sviluppo, per iniziative ubicate nel Mezzogiorno ed oggetto di accordi sottoscritti dal Ministero, dalle Regioni, dal Soggetto gestore e dalle imprese interessate, finalizzati al rilancio produttivo di stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni. In data 14.11.2018 il CdA dell'Agenzia ha deliberato, l'acquisizione di una partecipazione di minoranza per un importo di 6.000.000,00 euro del capitale sociale, di cui 5.660.377,00 euro a titolo di capitale ed 339.623,00 euro a titolo di sovrapprezzo, con contestuale versamento del 25% di legge e dell'intero sovrapprezzo, per un importo complessivo di 1.754.717,00 euro della **Sider Alloys Italia SpA**.

Il CdA del 29 gennaio 2019, ha autorizzato la partecipazione nel capitale sociale di **Industria Italiana Autobus**, nella misura di 9.000.000,00 euro interamente versati.

Allo stato le risorse sono state utilizzate per acquisire e sostenere le partecipazioni Sider Alloys e Industria Italiana Autobus.

Sider Alloys Italia (stabilimento ex-Alcoa di Portovesme)

A valle delle azioni svolte nel corso del 2017, il 20 gennaio 2018 Invitalia ha approvato il Contratto di Sviluppo proposto da Sider Alloys Italia. Esso consiste in un investimento produttivo finalizzato alla riattivazione e al rilancio del complesso industriale ex-Alcoa per la produzione di alluminio primario, localizzato nell'area industriale di Portovesme del Comune di Portoscuso (SU). La determina conseguente, che destina i fondi, si è perfezionata il 15.5.2018.

Occorre ricordare che data la rilevanza del progetto - Sider Alloys Italia è l'unico produttore nazionale di alluminio primario - l'iniziativa è già stata oggetto di un Accordo di Programma sottoscritto il 04.01.2018, con il quale il MiSE e la Regione Autonoma della Sardegna hanno messo a disposizione le risorse finanziarie atte a sostenere nei limiti ammissibili, il programma di investimento che ammonta a circa 135 milioni di euro.

Il 13.12.2018, ai sensi del già citato DM 23.3.2018, Invitalia ha acquisito il 22,33% delle quote della Società, il rimanente capitale è detenuto da Sider Alloys Italia con il 78,67%, e l'1% dalla Associazione dei Lavoratori Sider Alloys Italia.

La presenza dei lavoratori nella compagine societaria, innovativa in Italia, è stata ulteriormente rafforzata dalla contestuale introduzione del Modello Duale di Gestione, destinando un posto nel Consiglio di Sorveglianza ad un rappresentante dell'Associazione dei Lavoratori Sider Alloys Italia.

Nel corso del 2019 la Società (anche a fronte dell'entrata nel capitale da parte di Invitalia) ha provveduto ad inoltrare domanda di Variazione del Contratto di Sviluppo, proponendo un miglioramento delle performance dello smelter (sia in termini di produttività che di efficienza energetica) con un maggiore investimento per l'ammmodernamento tecnologico di una delle due linee produttive (più ulteriori interventi accessori), con un investimento complessivo che si attesta ora a circa 150 milioni di euro.

L'attività di pre-revamping è stata avviata, così come il processo di assorbimento graduale della forza lavoro ex-Alcoa (oggi complessivamente circa 90 lavoratori), così come l'attività di investimento, ed è stato positivamente svolto il primo S.A.L. previsto. Sono attualmente in corso le attività propedeutiche alla sigla del contratto bilaterale per la fornitura di energia elettrica.

A tal proposito, in data 4 settembre 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge denominato "Misure urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali" (convertito in legge in data 2 novembre 2019) che costituisce per la prima volta in Italia un fondo alimentato da una parte della quota annua dei proventi derivanti dalle aste CO2 raccolti dal GSE per ridestinarli alle imprese italiane compensandole dai benefici già concessi nello stesso ambito ad aziende Europee residenti in stati quali Germania, Regno Unito, Francia, Spagna, Olanda, Belgio e Grecia. Sideralloys si è fatta parte attiva in questo processo nel corso dei vari tavoli tecnici intercorsi con il Ministero dello Sviluppo Economico e l'attuazione del decreto dovrebbe consentire la sostituzione del mancato introito derivante dall'adesione a Interconnector Italia e l'aumento dei prezzi dell'energia registrati successivamente alla firma degli accordi per l'acquisizione degli attivi costituenti il compendio industriale di Portovesme.

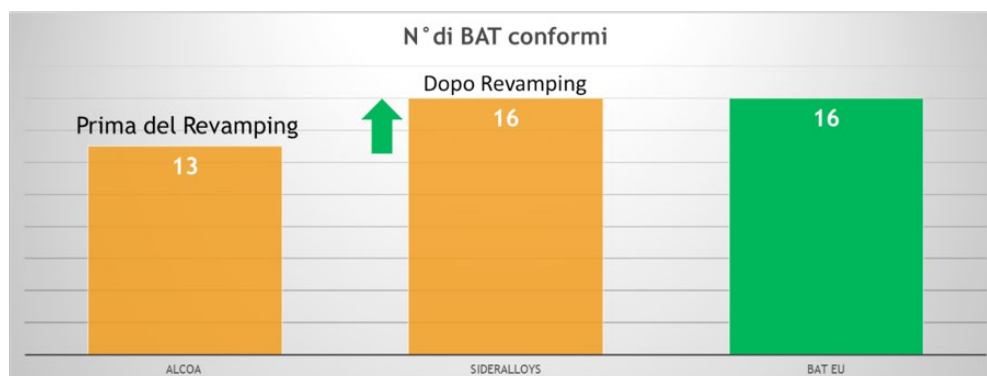
Nel corso del 2020, si procede alla identificazione puntuale degli elementi contrattuali relativi alla fornitura pluriennale di energia elettrica per lo stabilimento (prezzo base di riferimento, “calendario” applicato, modalità di fornitura “take or pay”...) e delle condizioni necessarie alla sottoscrizione del contratto con ENEL (controgaranzie necessarie). Da quest’ultimo punto di vista, viene coinvolta SACE che avvia la necessaria istruttoria al fine di identificare tutti gli elementi funzionali al suo intervento: eleggibilità dell’intervento nell’ambito del proprio raggio d’azione (DL 143/1998), valutazione dei rischi di credito e di progetto, “mitigant” attivabili (contratti di offtake), meccanismi di abbattimento del costo dell’energia (componenti regolatorie, es. super interrompibilità immediata) coperture massime attivabili, modalità di loro attivazione.

Nell’ambito delle interazioni che si svolgono nei mesi successivi, si aggiunge quale ulteriore garante Intesasanpaolo, che in maniera combinata a SACE definirà il pacchetto di controgaranzie necessarie per la sottoscrizione del contratto di fornitura, che avviene a luglio 2020.

L’avanzamento del programma di investimenti (che viene monitorato nell’ambito di periodici tavoli di aggiornamento, convocati dal MiSE ed ai quali partecipano anche le Organizzazioni Sindacali) prosegue nel corso dell’anno, pur dovendo segnare dei ritardi a fronte sia delle tempistiche di conclusione del contratto di fornitura energetica, che dell’impatto della pandemia a livello mondiale.

In parallelo, vengono solte le interazioni tra la Società ed i competenti Organi della Regione Sardegna, per quanto attiene all’AIA, in merito alla Richiesta di presentata per l’allineamento con le nuove BAT (Best Available Technologies) Europee.

Conformità con le BAT



Tale attività di confronto è, a tutt’oggi, ancora in corso.

A livello di contesto di riferimento, per quanto attiene alla evoluzione attesa dal mercato dell’alluminio in futuro, sembrano affermarsi valutazioni di crescita del consumo di AL globale post Covid-19, anche se i volumi saranno differenti rispetto alle previsioni pre Covid-19. Quindi, anche in presenza dell’emergenza Covid-19, le previsioni globali rimangono positive (+3.8%) a cui corrispondono 298 milioni di tonnellate/anno. Gli impatti sono diversi a seconda del mercato di riferimento:

- Automotive: la grande preoccupazione è legata all’impatto del virus sulle abitudini dei consumatori. La paura del contagio può influenzare l’utilizzo dei trasporti pubblici ma anche dei mezzi privati. Maggior smart-working può influenzare il pendolarismo e l’utilizzo dei trasporti in genere;
- Beverage: I produttori di lattine non hanno avuto flessioni nelle vendite a causa della pandemia Covid-19. In Europa (e anche negli Stati Uniti) i produttori hanno riscontrato una crescita durante la crisi a causa dell’aumento del consumo di bevande nelle proprie abitazioni rispetto al precedente consumo effettuato nei luoghi pubblici;
- AeroSpAce: Il settore aereoSpAziale ha mostrato alcuni segni di flessione causata, principalmente, dal numero di voli sospesi durante la crisi pandemica. Gli investimenti e i volumi di produzione di nuovi veicoli saranno diluiti in un tempo maggiore rispetto alle previsioni prima dell’emergenza epidemiologica.

- Costruzioni e residenziale: l'effetto si sta manifestando sia sulla parte residenziale che su quella commerciale. Come per l'automotive l'effetto «smart working» inciderà sia sull'offerta già esistente che sulle nuove costruzioni; tuttavia le aspettative sono di una minore crescita piuttosto che di decrescita.

Industria Italiana Autobus

Industria Italiana Autobus il 22 dicembre 2014 ha acquisito da Irisbus Italia SpA, società del gruppo CNH Industrial, il ramo d'azienda costituito dallo stabilimento industriale sito in Flumeri (AV), località "Valle Ufita".

Lo stesso giorno la BredaMenarinibus SpA ("BMB"), controllata al 100% da Finmeccanica SpA, ha ceduto a Industria Italiana Autobus, un ramo d'azienda che comprende i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale, nonché ogni licenza, autorizzazione, omologazione e/o concessione inerente all'esercizio dell'attività (fino a quel momento) svolta da BMB; i marchi, i progetti, i brevetti, le opere d'ingegno di BMB.

Nel corso del 2015 I.I.A. ha sottoscritto con Invitalia un Contratto di Sviluppo volto al riavvio dello stabilimento di Valle Ufita.

Nel corso degli anni, la società ha avviato un processo di delocalizzazione all'estero della produzione industriale, trascurando il revamping delle attività produttive e Flumeri (con la forza lavoro locale in cassa integrazione).

A fronte della crisi sia industriale che occupazionale che costantemente si aggrava, su indicazione del Governo ed ai sensi del già citato DM 23.03.2018, il 29 gennaio 2019 Invitalia entra nel capitale di I.I.A. con una quota del 29,95%.

Il 28 gennaio 2019, l'assemblea ha infatti provveduto a ripianare le perdite e a deliberare un aumento di capitale di 30 milioni di euro già sottoscritto, per complessivi 21 milioni, da Leonardo SpA, Karzan, società turca specializzata nella produzione di autobus e Invitalia, l'Agenzia dello sviluppo del Governo.

L'aumento di capitale è stato altresì in parte riservato ad un nuovo socio industriale, in via di individuazione, che dovrà sottoscrivere la propria quota entro il 29 Luglio 2020 (come da Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 Agosto 2020, che estende la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 Gennaio 2019).

Industria Italiana Autobus, in conclusione, potrà ora attuare il piano industriale, di recente elaborato e condiviso dagli attuali soci.

L'Azienda nel corso dell'anno, così come previsto dal Piano Industriale elaborato, ha presentato domanda di Variazione del Contratto di Sviluppo, portando l'investimento complessivo a Flumeri dai circa 24 Milioni di euro originari, agli attuali 31 milioni di euro, proponendo la realizzazione anche di una linea per la produzione di veicoli elettrici. Per quanto attiene allo stabilimento di Bologna è stato presentato alla Regione Emilia Romagna, un progetto di Ricerca legato al mondo della motorizzazione elettrica, che porrà lo stabilimento quale "cuore" dello sviluppo prodotto di I.I.A.

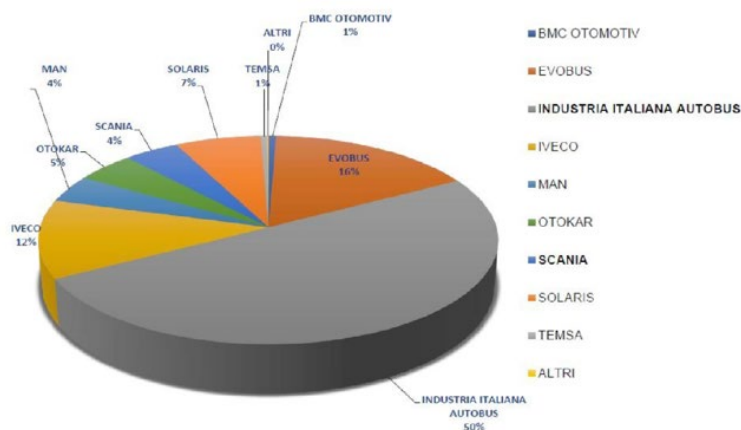
A conclusione del 2019, IIA si colloca come leader di mercato nel proprio segmento di riferimento, con una quota di circa il 40%.

Nel corso del 2020, si prosegue nella attuazione del Piano Industriale dell'azienda, proseguendo nel processo di internalizzazione della produzione, rendendo operativo il sito produttivo di Flumeri, in parallelo allo svolgimento degli investimenti previsti dal Contratto di Sviluppo sottoscritto, attivando progetti di ricerca e sviluppo funzionali all'estensione del portafoglio prodotti (elettrico e prime valutazioni sulla trazione a idrogeno). A tal proposito è utile sottolineare come IIA abbia l'unico prodotto a gas liquido, omologato a livello Europeo, che garantisce performance uniche per quanto attiene consumi ed autonomia, e può rappresentare una soluzione di grande importanza nel processo di transizione, verso soluzioni di mobilità urbana a limitato impatto ambientale, in vista delle emissioni zero.

La ripartenza dei siti produttivi di Bologna e Flumeri, spinta dal rientro in Italia delle produzioni un tempo trasferite in Turchia, ha consentito il **riassorbimento** di circa **300 persone in CIG** e l'assunzione di ulteriori **100 persone** nel corso del 2020.

In termini di quota di mercato acquisita, nonostante la pandemia e una flessione del mercato del 30% IIA, con il marchio Menarinibus, si conferma leader nel segmento "urbani" in Italia, con il 50% delle immatricolazioni nazionali.

Gennaio/dicembre 2020 - 910 unità



Sul piano del rafforzamento delle competenze, vengono inserite ulteriori ruoli di Management che intendono rafforzare il consolidamento dell'azienda, e viene avviato un intenso piano di formazione professionale del personale di stabilimento.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n. 181/89, Art. 27 DL 22 giugno 2012, n. 83 Convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134.)

Circolare Ministero dello sviluppo economico 16 gennaio 2020, n. 10088: Comunicato relativo alla Circolare 16 gennaio 2020, n. 10088: «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali.»

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella GURI n.24 del 30 gennaio 2020.)

La Circolare concerne i nuovi criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181 del 15 maggio 1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 26 maggio 2020, n. 153147: Comunicato relativo alla Circolare 26 maggio 2020, n. 153147: «Rettifica alla circolare 16 gennaio 2020 n. 10088, recante "Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali.»

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.143 del 6 giugno 2020.)

La circolare apporta una rettifica alla circolare 16 gennaio 2020 n. 10088 recante i criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 26 maggio 2020 – Riapertura sportelli aree crisi di Livorno, Massa Carrara, Friuli-Venezia Giulia e Cratere sismico aquilano.

(G.U. n.143 del 06.06.2020)

Il decreto dispone, a seguito della riforma introdotta con il decreto ministeriale 30 agosto 2019, l'apertura degli sportelli per la presentazione delle domande di agevolazione di cui alla legge n. 181/1989 riguardanti programmi d'investimento localizzati nelle aree di crisi industriale di Livorno, di Massa Carrara, della regione Friuli-Venezia

Giulia e dei comuni rientranti nel Cratere sismico aquilano, a partire dalle ore 12 del 1° giugno 2020.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 31 agosto 2020, n. 3085: Comunicato relativo alla Circolare 31 agosto 2020, n. 3085: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del "Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.»

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.230 del 16 settembre 2020.)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 15 ottobre 2020 al 13 gennaio 2021.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 13 novembre 2020, n. 295074: Comunicato relativo alla Circolare 13 novembre 2020, n. 295074: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa "Polo industriale di Porto Torres" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.»

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.293 del 25 novembre 2020.)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 15 dicembre 2020 al 15 marzo 2021.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 18 novembre 2020 – Abruzzo - Aiuti per l'area del cratere sismico (legge 181/89). Chiusura sportello.

(G.U. n.291 del 23.11.2020)

Il decreto dispone, a partire dalle ore 17 del 18 novembre 2020, la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione di cui alla legge n. 181/1989 riguardanti programmi d'investimento nei territori dei comuni del cratere sismico aquilano individuati dal "Programma Restart Abruzzo" di cui alla circolare del 24 ottobre 2017 n. 148778.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 26 novembre 2020, n. 3811: Comunicato relativo alla Circolare 26 novembre 2020, n. 3811: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni ricadenti nell'area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.»

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.304 del 7 dicembre 2020.)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a partire dal 20 gennaio 2021.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 14 dicembre 2020, n. 4139: Comunicato relativo alla Circolare 14 dicembre 2020, n. 4139: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Venezia tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.»

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.319 del 24 dicembre 2020.)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a partire dal 18 gennaio 2021.

Nel corso del 2020 l'Agenzia ha sottoscritto degli Accordi di Programma per la promozione di iniziative imprenditoriali tramite il ricorso alla normativa di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 e ss.mm.ii., nelle seguenti aree/Regioni: Sicilia, Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese, Savona (atto integrativo), Portovesme, Porto Torres, Area ex Merloni (atto integrativo), Sardegna.

Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e DM 9 giugno 2015)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel 2020 non sono state effettuate erogazioni.

È stata ceduta la partecipazione di minoranza detenuta dall'Agenzia nella MODOMECC BUILDING Srl, con una plusvalenza di circa euro 39 mila.

Al 31 dicembre 2020, nel portafoglio partecipate erano presenti n.3 società (oltre quelle già in fallimento): TEKLA (ex MEXALL SISTEMI), PERITAS e GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. Con ognuna di esse è in essere un contenzioso, legato tra l'altro anche al mancato riacquisto della partecipazione nei termini contrattualmente previsti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del decreto 9 giugno 2015 e ss.mm.ii. e Circolare 6 agosto 2015, n. 59282 e ss.mm.ii. ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

In attuazione del dispositivo di legge previsto ai sensi della L.181/89 alla data del 31 dicembre 2020 risultano pubblicati complessivamente n° 44 avvisi di selezione di iniziative imprenditoriali (2 avvisi prevedono l'apertura dei termini per la presentazione delle domande nel 2021) con una dotazione finanziaria di 741,9 milioni di euro. Sono state ricevute n°502 domande di accesso ai benefici di legge, n°129 sono state ammesse alle agevolazioni per un valore complessivo di 625 milioni di euro di investimenti attivati, milioni di euro 423,3 di agevolazioni concesse e n°2.026 nuovi occupati.

I risultati dell'esercizio 2020 registrano n°57 domande di agevolazione valutate, di cui n°16 ammesse alle agevolazioni con:

- 87,5 milioni di euro di investimenti attivati;
- 62,3 milioni di euro di agevolazioni concesse;
- n° 246 nuovi occupati.

I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono:

Le Aree di Crisi industriale Complessa

L'attuazione di ciascuna Area di Crisi è disciplinata da apposito Avviso del MiSE con una valutazione che prevede:

- Accesso, al cui termine, nei casi di intervento a bando, è predisposta una graduatoria (pubblicata dal MiSE) che tiene conto dei punteggi ottenuti;
- Istruttoria di merito, a cui, nei casi di interventi a bando, accedono le sole iniziative ammesse in graduatoria.

Nel caso in cui le risorse finanziarie stanziare risultino superiori rispetto al fabbisogno, e se previsto nei singoli Accordi di programma, si procede alla pubblicazione di un nuovo Avviso con graduatoria o "a sportello" per cui le iniziative sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine cronologico di protocollo fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Nel corso del 2020, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in n°2 nuove aree di crisi industriale complessa:

- Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 31 agosto 2020, n. 3085, con successiva proroga disposta con Circolare MiSE 2 gennaio 2021, n. 61): nel 2020 è stata presentata 1 domanda (nel 2021 altre 3 domande) in attesa di essere esaminata alla chiusura dei termini di presentazione prorogati al 13 marzo 2021;
- Porto Torre (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 13 novembre 2020, n. 295074): nel 2020 non sono state presentate domande. I termini di presentazione scadono il 15 marzo 2021.

Inoltre, il nuovo regime di aiuto è rimasto in vigore anche nell'area complessa Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (Avviso "bis" a sportello, pubblicato con Circolare MiSE 5 giugno 2018, n. 222539, chiuso il 14 novembre 2019 per adeguamento alla nuova normativa e riaperto il 1° giugno 2020 con Decreto MiSE 26 maggio 2020). Nel corso dell'anno non sono state presentate domande.

le Aree di Crisi industriale non Complessa

Nel corso del 2020, il nuovo regime di aiuto è rimasto in vigore nelle aree di crisi industriale non complessa di:

- Friuli-Venezia Giulia (Avviso a sportello, pubblicato con Circolare MiSE 22 novembre 2018, n. 355104, chiuso il 14 novembre 2019 per adeguamento alla nuova normativa e riaperto il 1° giugno 2020 con Decreto MiSE 26 maggio 2020): nel 2020 sono state presentate n°2 domande, con richieste di agevolazioni per complessivi 2,7 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 4,3 milioni di euro (considerando anche 2,3 milioni di euro impegnati per un'iniziativa ammessa alle agevolazioni). Entrambe le domande sono in valutazione anche se l'ultima con risorse parziali;
- Toscana Massa Carrara bis (Avviso a sportello, pubblicato con Circolare MiSE 9 gennaio 2019, n. 6680, chiuso il 14 novembre 2019 per adeguamento alla nuova normativa e riaperto il 1° giugno 2020 con Decreto MiSE 26 maggio 2020): nel 2020 è stata presentata 1 domanda, tuttora in valutazione, con richiesta di agevolazioni per circa euro 860 mila, a fronte di una dotazione di complessivi 10,4 milioni di euro (considerando anche 1,4 milioni di euro impegnati nell'ambito dell'Avviso iniziale).

Altre Aree

Infine, nel 2020 il nuovo regime di aiuto è rimasto in vigore nell'area del cratere Abruzzo (Avviso a sportello, pubblicato con Circolare MiSE 24 ottobre 2017, n. 148778, chiuso il 14 novembre 2019 per adeguamento alla nuova normativa e riaperto il 1° giugno 2020 con Decreto MiSE 26 maggio 2020): nel 2020 sono state trasmesse n°2 domande, entrambe sospese per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile pari a 15 milioni di euro. Con Decreto MiSE 18 novembre 2020 è stata disposta la chiusura dello sportello per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Per tutto il 2021 è attesa l'apertura di almeno ulteriori 9 sportelli riferiti ad altrettante aree di crisi (complessa e non complessa), 3 dei quali nei primi mesi dell'anno (Area ex Antonio Merloni bis, Venezia bis e Portovesme).

Per il 2021, i nuovi stanziamenti per lo strumento agevolativo ammontano a 140 milioni di euro (Legge di bilancio 2021). A tale importo va aggiunto quello derivante dal riutilizzo di risorse non impegnate su precedenti avvisi, pari a circa 156 milioni di euro.

Cura Italia Incentivi (DL n. 18 del 17.3.2020, art. 5)

Gli incentivi del Decreto cd "Cura-Italia" (Decreto-Legge 17 marzo 2020 n.18, art.5) sono disciplinati dall'Ordinanza n.4/2020 del Commissario Straordinario per l'attuazione ed il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Essi consistono in un finanziamento agevolato a beneficio delle società, costituite in qualunque forma e localizzate sull'intero territorio nazionale, che attuino programmi di investimento volti all'incremento della disponibilità nel Paese di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale. È prevista la trasformazione, in tutto o in parte, di tale finanziamento agevolato in contributo a fondo perduto in funzione della rapidità dell'entrata in produzione dell'investimento realizzato.

Per tale incentivo sono stati stanziati 50.000.000,00 euro.

Nel corso del 2020 sono state ammesse alle agevolazioni 133 iniziative, con finanziamenti concessi per complessivi 47.909.629,75 euro (valori al netto di quelli relativi alle iniziative decadute o revocate post-ammissione): le erogazioni effettuate nell'anno ammontano a complessivi 34.124.145,36 euro.

Fondo Patrimonio PMI (DL n. 34 del 19.5.2020, art. 26, commi 12 e seguenti)

Il Fondo Patrimonio PMI è stato istituito con il Decreto-legge 19 maggio 2020 n.34 (cd Decreto rilancio) art.26 comma 12, ed il suo funzionamento è regolato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, del 10 agosto 2020.

Il Fondo è destinato alla sottoscrizione di obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione, emessi da società di capitali o cooperative di media dimensione che:

- a causa dell'emergenza da Covid-19, abbiano subito nei mesi di marzo e aprile 2020 una riduzione dei ricavi, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, non inferiore al 33%;
- abbiano deliberato ed integralmente versato un aumento di capitale a pagamento pari ad almeno euro 250 mila.

Il Fondo aveva una dotazione iniziale di 4 miliardi di euro (art.26, comma 19, Decreto rilancio), successivamente ridotta a 1 miliardo di euro con la Legge 30 dicembre 2020 n.178 (Legge di Bilancio 2021).

Al 31 dicembre 2020 risultavano sottoscritti titoli di debito emessi da 25 società beneficiarie per complessivi 56,75 milioni di euro.

Azioni di sostegno per il rilancio di aree di crisi industriali complesse

L'Agenzia svolge le attività previste dall'art. 27 del DL 83/12 e dal relativo DM attuativo 31 gennaio 2013, relativamente alla definizione ed attuazione di "Progetti di Riconversione e Riquilificazione Industriale" (di seguito Progetti), in attuazione della convenzione stipulata con il MiSE/DGIAI il 18 maggio 2015 e prorogata al 30 giugno 2021 con atto aggiuntivo del 23 ottobre 2018.

Nel corso del 2020 sono stati sottoscritti gli Accordi di Programma per le aree di crisi "Portovesme" e "Porto Torres" (10 agosto) e per l'area di crisi "Fermo-Macerata" (22 luglio). Sono stati inoltre firmati gli Atti Integrativi agli Accordi di Programma dell'area di crisi "Savona" (31 luglio) e dell'area di crisi "Merloni" (9 ottobre).

Per le aree "Livorno", "Fermo-Macerata" e "Porto Torres", a seguito della pubblicazione degli avvisi L.181/89 (rispettivamente 26 maggio-riapertura sportello, 31 agosto e 13 novembre), sono state realizzate le attività di promozione dei bandi e le azioni di accompagnamento alla progettazione per le imprese.

Negli ultimi mesi dell'anno, si è giunti alla definizione e alla pubblicazione degli avvisi L. 181/89 per le aree di crisi "Venezia" (14 dicembre) e "Merloni" (26 novembre).

Con la prima riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo dell'area di crisi "Torino" è stato avviato l'iter di definizione del Progetto di Riquilificazione e Riconversione industriale (PRRI).

Per le rimanenti n° 11 aree di crisi industriale complessa (Piombino, Trieste, Rieti, Termini Imerese, Venafrò-Campochiaro-Bojano, Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno, Terni-Narni, Frosinone, Gela, Taranto, Poli industriali Campania), sono proseguite le attività di attuazione e monitoraggio degli Accordi.

Per il 2021 si prevede di: proseguire con le attività di promozione e di accompagnamento alla progettazione delle imprese che partecipano ai bandi L.181/89 con sportello aperto; ultimare la definizione del PRRI per "Torino", giungendo alla firma del relativo AdP; proseguire con le attività di monitoraggio degli Accordi di Programma firmati.

Programmi per il sostegno imprenditoriale

Sulcis

Per rilanciare il sistema economico del Sulcis Iglesiente e valorizzare le potenzialità del territorio, nel 2015 è stato avviato il Piano Sulcis. Gli interventi previsti SpAziano dalla salvaguardia del tessuto produttivo esistente al risanamento ambientale, dagli incentivi fiscali a programmi di ricerca e sviluppo.

Il piano ha disponibili 55,7 milioni di euro per imprese, attività di ricerca, valorizzazione dei luoghi, attività

di supporto e accompagnamento, scouting, studi di fattibilità economico-finanziaria e approfondimento delle idee progettuali. Il Piano è gestito dalla Regione Sardegna con il supporto di Invitalia che ha insediato una task force dal luglio 2015 che gestisce anche uno sportello dedicato a chi vuole fare impresa nell'area. L'Unità di assistenza tecnica Sviluppo progetti di impresa nel Sulcis Iglesiente opera a Cagliari presso la Regione Autonoma della Sardegna - Centro Regionale di programmazione. La Regione ha affidato ad Invitalia il supporto alla gestione del Fondo Competitività per l'attuazione del Piano Sulcis mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- coordinamento e controllo;
- istruttoria delle domande;
- attuazione delle stesse ammesse nella sezione finanziamenti.

Con il supporto di Invitalia, la Regione, dalla data di avvio del Piano di sviluppo del territorio del Sulcis, ha aperto diversi Avvisi con procedura a sportello, per programmi di investimenti realizzati dalle imprese tramite l'incentivazione di finanziamenti da rimborsare e contributi a fondo perduto. Le attività realizzate nel corso del 2020 sono state essenzialmente concentrate sulla fase attuativa e di rendicontazione dei progetti presentati, con particolare interesse anche al supporto ai beneficiari per la presentazione delle spese sostenute. Sono state inoltre completate le fasi dell'iter istruttorio delle domande presentate negli anni precedenti per tutte le attività di attuazione dei piani realizzati.

Ad Invitalia è stato richiesto dal 2020, con una Convenzione della durata di tre anni, di proseguire le attività di Assistenza tecnica alla Regione Sardegna anche con il supporto alle attività connesse all'attuazione dei Bandi regionali e/o territoriali a favore delle imprese, per ottimizzare e creare sinergie derivanti dalla replicabilità della metodologia istruttoria dei bandi a favore delle imprese del Sulcis.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

L'Agenzia ha gestito nel 2020 il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DG PICPMI del MiSE ed Invitalia del 14.06.2017 (integrativa e modificativa della precedente convenzione del 20.12.2019), con una dotazione complessiva pari ad 2.136.885,80 euro oltre IVA.

Nel corso del primo semestre del 2020 si sono concluse le attività di post aggiudicazione e accompagnamento relative ai bandi di gare sul tema della Responsabilità sociale di impresa. In particolare, si sono tenuti gli incontri conclusivi (realizzati in presenza fino al febbraio 2020) con gli aggiudicatari durante i quali sono stati presentati e discussi gli studi di fattibilità realizzati e sono stati erogati 52mila euro a favore degli aggiudicatari a fronte dello svolgimento delle attività conclusi previste contrattualmente. L'attività di accompagnamento si è esplicata, oltre che negli incontri ufficiali e nelle attività preparatorie agli stessi, soprattutto nel costante supporto fornito agli aggiudicatari sia da un punto di vista amministrativo, sia tecnico al fine di consentire la maggiore aderenza possibile tra i risultati conseguiti nei lavori svolti e gli esiti prefissati nei contratti sottoscritti.

Con riferimento alla valorizzazione delle filiere, al fine di attuare politiche di sviluppo a sostegno delle imprese cooperative maggiormente in linea con le dinamiche del sistema economico, sono state avviate, su istanza del Ministero, le seguenti attività:

- Indagine finalizzata a comprendere il ruolo dell'innovazione (tecnologica e sociale), nell'accrescimento della produttività delle cooperative e a rilevare lo stato dell'arte delle imprese cooperative testando anche l'impatto prodotto dall'emergenza Covid-19 e le conseguenti scelte su investimenti e innovazione.
- Studio sulle determinanti della produttività e della crescita delle imprese cooperative in funzione della loro dimensione territoriale con una comparazione a livello internazionale

Nel secondo semestre 2020 sono state avviate le attività relative all'organizzazione dell'evento promosso dal MiSE, sul tema "Produttività e sostenibilità: la sfida delle cooperative" in programma per il mese di marzo 2021, con lo scopo di illustrare i più recenti risultati del Programma di attività per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo, e di discutere dei possibili scenari futuri.

La convenzione avrà scadenza il 30.06.2021.

Punto di Contatto Nazionale per le Linee Guida OCSE (PCN-OCSE)

L'Agenzia ha gestito nel 2020 il funzionamento del Punto di Contatto Nazionale (PCN) per le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e per le attività connesse in ambito OCSE, oggetto di una Convenzione con la DGPICPMI del MiSE stipulata il 16.10.2018 e rinnovata con convenzione del 30 aprile 2020, con una dotazione pari ad 473 mila euro oltre IVA. L'attività svolte nel 2020 hanno riguardato il supporto tecnico-specialistico per la realizzazione delle seguenti attività:

- **Supporto alle attività del Segretariato del PCN per l'attuazione delle Linee Guida OCSE.** Sono state svolte attività a supporto delle aziende nella comprensione di meccanismi e strumenti per l'integrazione della Responsabilità sociale di impresa nel modello di business. In particolare, sono state svolte attività in linea con le migliori pratiche delle imprese italiane in termini di condotta responsabile, aderenza alle Linee Guida OCSE e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
- **Supporto tecnico ai lavori OCSE del Comitato Investimenti, del Comitato Industria e gruppo di lavoro sulle Piccole e Medie Imprese.** Al centro delle attività di analisi e ricerca i temi trattati sono stati: la produttività delle PMI, l'adozione delle tecnologie emergenti, le competenze per far fronte alla digitalizzazione e l'accesso ai finanziamenti (pubblici e privati). Inoltre, a livello G20 un focus è stato posto sul macro-tema dell'intelligenza artificiale ed in particolare sull'economia digitale. Il MiSE, in virtù del ruolo di Presidenza dell'Italia del G20 nel 2021, si troverà a collaborare con OCSE in maniera rafforzata rispetto alla ordinaria amministrazione poiché sarà chiamato a lavorare sul tema dell'economia digitale nell'ottica delle priorità della Presidenza (persone, pianeta, prosperità).

La convenzione scadrà il 31 dicembre 2021.

Assistenza Crisi d'Impresa

Il 18 aprile 2019 è stata sottoscritta una Convenzione tra l'Agenzia e la DGPICPMI del MiSE per l'affidamento del servizio di *Supporto tecnico-specialistico* al Ministero dello sviluppo economico per il funzionamento della "Struttura per le crisi d'impresa", sotto il coordinamento affidato al Segretario Generale del Ministro, ai fini della gestione operativa dei tavoli di crisi, delle vertenze e dello svolgimento delle necessarie attività di approfondimento anche specialistiche, funzionali all'analisi delle cause di crisi aziendali e alla definizione degli interventi da attuare.

La dotazione complessiva è pari a 407mila euro oltre IVA. La convenzione si è conclusa il 30 settembre 2020.

Attrazione Investimenti Esteri

Assistenza tecnica per la gestione del Piano operativo per l'attrazione degli investimenti rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Invitalia è stata incaricata di assicurare l'accompagnamento degli investitori esteri in Italia e alla produzione di un portafoglio di offerta con le regioni.

Nel 2020 sono state assistite circa 150 imprese in accompagnamento e 50 in aftercare.

Piano Operativo per le attività di attrazione investimenti esteri

Il Piano Operativo è stato prolungato, rispetto alla sua originaria scadenza del 31 dicembre 2019, a tutto il primo trimestre del 2020. Ciò ha consentito di completare il supporto alle aziende in procinto di investire nel nostro Paese.

Più in generale, nel corso del 2020 dal punto di vista operativo sono proseguite le attività di definizione dell'offerta territoriale con la costruzione di un portafoglio di progetti ed opportunità di investimento concentrato prioritariamente su alcuni settori strategici: logistica, scienze della vita, aeroSpAzio, real estate + offerta tecnologica. Accanto all'offerta settoriale e con essa integrata, è stata sviluppata un'offerta degli strumenti di incentivazione alle imprese, mappando le principali misure finanziarie e fiscali esistenti a livello nazionale e in parte locale per supportare la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali di operatori esteri.

Per quanto riguarda la gestione di un sistema centralizzato di supporto all'investitore le aziende estere

(circa 150 imprese in accompagnamento "attive" + 50 circa in aftercare a fine anno) sono state assistite attraverso l'erogazione di servizi di accompagnamento ed aftercare. In particolare, sono state fornite alle aziende assistite informazioni e servizi che hanno riguardato principalmente gli adempimenti legali, il sistema fiscale e tributario, gli incentivi disponibili, il rilascio del permesso di soggiorno, l'assistenza per la ricerca di partner stranieri (joint venture/partnership), il location scouting e le site visit.

In considerazione dell'emergenza Covid, l'Agenzia ha inoltre provveduto ad organizzare servizi suppletivi per le aziende estere già presenti su tutto il territorio nazionale con la preparazione e diffusione di informazioni in formato news-letter per tutte le business community presenti su tutto il territorio nazionale.

Area Imprenditorialità

Fondo incentivi Incubatori

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Dall'apertura del Bando, delle n. 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, n. 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia, n.30 hanno concluso il programma di investimento, e n. 9 hanno rinunciato alle agevolazioni o sono state revocate.

Nello stesso esercizio, sono stati complessivamente erogate n. 1 richieste di erogazione di Sal a Saldo delle agevolazioni per un importo complessivo di 69.642,86 euro.

Tale importo, sommato alle agevolazioni erogate nel corso dal 2015, hanno determinato l'esborso di un ammontare complessivo pari ad 3,5 milioni di euro.

Nel 2018 è stato revocato un progetto che aveva ricevuto erogazioni per un importo complessivo di 60.547,50 euro.

Brevetti + (Decreto Direttoriale del 26 novembre 2019)

Con Decreto Direttoriale del 26 novembre 2019 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti +.

Brevetti+ nasce con lo scopo di sostenere i progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati con un importo massimo di contributo concedibile di 140.000 euro. Obiettivo della nuova misura è, inoltre, quello di sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata anche attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi specialistici ammissibili.

Lo sportello aperto il 30 gennaio 2020, avente dotazione di 21,8 milioni di euro a cui sono stati aggiunti 5 milioni dalle risorse del PON IC, ha registrato la presentazione di n. 419 domande, di cui 305 ammesse (pari al 73% del totale). Sono stati sottoscritti 301 contratti per un contributo stanziato di 26.566.000 euro. Al 31.12.2020 sono 48 le erogazioni già effettuate pari a un valore di 1.978,610,00 euro.

Alla luce dei risultati raggiunti il MiSE, con Decreto Direttoriale del 29.07.2020, ha reso disponibili ulteriori 25 milioni di euro da destinarsi alla misura Brevetti+. Lo sportello è stato dunque nuovamente riaperto il 21.10.2020 e sono state presentate n. 438 domande, di cui al 31.12.2020 risultano ammesse 35 domande, per un totale dei contributi stanziati pari a 366.600,00 euro.

Complessivamente i risultati conseguiti nell'anno 2020 possono essere così sintetizzati:

Brevetti+	Sportello del 30.01.2020	Sportello del 21.10.2020
Domande presentate	419	438
Ammesse	305	35
Contratti sottoscritti	301	6
Contributi concessi	€ 26.566.000	€ 366.600,00
N° erogazioni	48	-
Importi erogazioni	€ 1.978.610,00	-

Voucher3i (Decreto Direttoriale del 14 maggio 2020)

Con Decreto Direttoriale del 14 maggio 2020, il MiSE ha attuato la misura agevolativa denominata “Voucher 3I - Investire in Innovazione” a favore delle start-up innovative. La misura prevede un’agevolazione per l’acquisizione di servizi di consulenza necessari a valorizzare e tutelare in Italia e all’estero i propri processi di innovazione tramite un brevetto per invenzione industriale, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 18 novembre 2019. I servizi possono essere forniti esclusivamente dai consulenti in proprietà industriale e avvocati, iscritti negli appositi elenchi predisposti e gestiti dall’Ordine dei consulenti in proprietà industriale e dal Consiglio nazionale forense. Obiettivo della misura agevolativa è quello di sostenere le società in forma di start up innovative nelle diverse fasi del processo di brevettazione. In particolare l’agevolazione riguarda tre fasi: la prima fase di verifica di brevettabilità della propria invenzione, tramite una ricerca preventiva delle anteriorità, valutando l’opportunità o meno di intraprendere la strada che porta alla concessione del brevetto (Servizio A); la seconda fase riguarda il processo operativo di deposito della domanda di brevetto presso l’UIBM (Servizio B); e la terza fase si concentra sul processo di estensione di una domanda di brevetto nazionale all’estero di cui si vuole rivendicare la priorità (Servizio C).

La misura ha a disposizione una dotazione finanziaria di 19,5 milioni di euro per il triennio 2019-2021. Lo sportello è stato aperto il 15 giugno 2020 e da tale data fino al 31.12.2020 sono state presentate 2.749 richieste di voucher, da parte di 911 start up innovative per un ammontare complessivo di oltre 11 milioni di euro. L’attività istruttoria ha già portato alla concessione di 2.307 voucher (l’84% di tutte le domande ricevute) per un valore totale di contributi pubblici pari a 9,47 milioni di euro per l’acquisto di servizi specialistici resi a 851 start-up da consulenti in proprietà industriale (per l’87%) e da avvocati (13%). Un quinto del totale delle richieste (572, pari al 20,8%) trova origine dalla Lombardia, mentre con quote intorno al 10% troviamo le richieste formulate da Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Campania. Il 62% delle domande presentate si riferisce a start up operanti nei servizi (con una forte presenza di quelle rientranti nei settori della ricerca scientifica e sviluppo e della produzione di software e consulenza informatica). Un ulteriore 34% riguarda le start up dell’industria e dell’artigianato (con una prevalenza di quella operanti nella fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e della fabbricazione di macchinari e apparecchiature non riconducibili a categorie specifiche). Solo il 2% riguarda start up del commercio. Complessivamente la maggior parte dei servizi richiesti riguardano le categorie A e B, con una leggera preferenza per il servizio di deposito della domanda di brevetto presso l’UIBM. I risultati possono esse così riassunti:

Voucher3i - Attività 2020	N° VOUCHER CONCESSI	CONTRIBUTO PER SERVIZIO
Servizio A	1.111	€ 2.710.840,00
Servizio B	1.391	€ 6.788.080,00
Servizio C	247	€ 1.808.040,00
Totale	2.749	€ 11.306.960,00

Brevetti+ e Brevetti+ 2 (Avviso Pubblico n. 179 del 3 agosto 2011 – Avviso Pubblico n. 182 del 7 agosto 2015)

Nel corso del 2020, l’Agenzia ha portato avanti le attività relative alla attuazione dei progetti ammessi a valere sulle due Misure che ancora non avevano completato il loro piano dei servizi.

In sintesi il lavoro svolto può essere così rappresentato:

	Brevetti+	Brevetti+2
N° erogazioni	6	20
Importo erogazioni	€ 236.496,00	€ 943.155,00

Smart&Start (DM 6 marzo 2013) e Smart&Start Italia (DM 24 settembre 2014)

Il DM 6 marzo 2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei

sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono state individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

L'Agenzia è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il DM 30 ottobre 2013 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

Il DM 6 marzo 2013 ed i provvedimenti successivi hanno assegnato allo strumento una dotazione complessiva di 163 milioni di euro.

Il DM 6 marzo 2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 euro per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DM 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014.

La Commessa risulta chiusa in quanto, nell'annualità 2019, è stata conclusa anche l'attività di erogazione delle agevolazioni concesse. I risultati conseguiti complessivamente possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 1.252 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 237 milioni di euro;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per oltre 29 milioni di euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (DM 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015.

Il DM 24 settembre 2014, con l'art. 6 comma 1 lettera b) insieme agli art. 9.4 e 9.6 lettera a) della Circ. 10 dicembre 2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un importo pari a:

- euro 15.000,00 per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del cratere sismico aquilano;
- euro 7.500,00 per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale.

Durante il 2020 è stato avviato il servizio di tutoring per 17 imprese. Si sono inoltre svolti 9 webinar che hanno visto coinvolti 135 partecipanti.

Il DM 24 settembre 2014 ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di euro, aumentata a 218,5 milioni di euro per effetto del DM del Ministro dello sviluppo economico 17 dicembre 2015, che ha incrementato la quota del Fondo Crescita Sostenibile da 70 milioni di euro a 90 milioni di euro.

Il DM del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016 ha assegnato 45,5 milioni di euro, a valere sul PON "Imprese e competitività" 2014-2020, allo strumento "SMART & START ITALIA". Tali risorse sono così suddivise: 33,4 milioni di euro sono assegnati alle start-up innovative ubicate nelle "regioni meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) e 12,1 milioni di euro a quelle operanti in Abruzzo, Molise e Sardegna ("regioni in transizione"). Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che le risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006 già assegnate a "Smart & Start Italia", sono state destinate allo strumento agevolativo NITO per un ammontare complessivo di 77.120.360,63 euro.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" ha assegnato al Fondo per la crescita sostenibile euro 47.500.000 per l'anno 2017 e di euro 47.500.000 per l'anno 2018, da destinare all'erogazione dei finanziamenti agevolati per gli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative.

Il DM del Ministro dello Sviluppo economico 9 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18.10.2017, ha introdotto alcune novità per gli incentivi a sostegno delle startup innovative.

In particolare:

- possono accedere alle agevolazioni anche le società costituite da non più di 60 mesi;
- sono ammissibili al finanziamento gli investimenti per marketing e web marketing;
- sono finanziabili anche i marchi, oltre ai brevetti e alle licenze;
- è introdotta una ulteriore modalità di erogazione su presentazione di fatture non quietanzate, in aggiunta a quanto già previsto.

Con il DM del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 maggio 2018 è stata ridotta l'assegnazione finanziaria di cui all'art. 13, comma 4, lettera a), e comma 5, lettera b) del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24 settembre 2014, con modifica del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 9 agosto 2016, di euro 6.000.000,00 ed è stata rideterminata nelle misure, rispettivamente di 39.500.000,00 euro e 6.100.000,00 euro.

Con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 30 agosto 2019, è stata data attuazione al c.d. "DL Crescita" del Governo (decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58) con la revisione della disciplina agevolativa di Smart & Start Italia e la pubblicazione il 16 dicembre 2019 della circolare esplicativa prevista dal Decreto che sancisce la chiusura dello sportello e l'apertura il 20 gennaio 2020 del nuovo sportello che sancisce l'entrata in vigore della nuova disciplina.

Nello specifico, si elencano in sintesi le principali novità introdotte:

- semplificazione, accorpamento e razionalizzazione dei criteri di valutazione per la concessione delle agevolazioni e introduzione di nuove premialità in caso di collaborazione con organismi di ricerca e incubatori e di realizzazione di piani di impresa al sud da parte di start up già operative al centro-nord;
- nuova definizione dei piani di impresa ammissibili, mediante una nuova definizione e razionalizzazione delle categorie di spese ammissibili mirata più alla funzionalità delle stesse rispetto al raggiungimento degli obiettivi piuttosto che alla loro classificazione contabile, ivi incluso il riconoscimento di una quota di finanziamento concessa ai fini della copertura delle esigenze di "capitale circolante" durante la realizzazione del piano;
- incremento delle agevolazioni concedibili, con innalzamento del finanziamento agevolato fino l'80% delle spese ammissibili (rispetto al 70% ante-decreto) e il 90% (rispetto all'80% ante-decreto) nel caso in cui la società sia costituita da sole donne e/o under 36 o se un socio ha il titolo di dottore di ricerca; aumento della parte di agevolazione a fondo perduto per le imprese localizzate a Sud Italia fino al 30% dell'importo concesso per gli investimenti (rispetto al 20% ante-decreto);
- modalità di erogazione semplificate, con la possibilità di rendicontare stati di avanzamento con fatture non quietanzate (il cui pagamento può essere dimostrato, entro sei mesi, al successivo stato di

avanzamento) e contestuale erogazione della quota proporzionale di finanziamento inerente il capitale circolante;

- estensione temporale del periodo di ammortamento per la restituzione del finanziamento, che passa da 8 a 10 anni.

Con il Decreto Rilancio del 19 maggio 2020 n. 34, pubblicata sulla G.U. n. 128 del 19 maggio 2020, sono stati stanziati 100.000.000,00 euro per l'anno 2020, destinate al rifinanziamento delle agevolazioni concesse nella forma del finanziamento agevolato.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2020 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 3.006 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 1.818 milioni di euro;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 703 imprese;
- sono stati impegnati fondi per quasi 338,8 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per circa 73 milioni di euro.

Smart Money

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle Imprese, in attuazione dell'art. 38, comma 2 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 convertito con Legge 17.07.2020 n. 77, al fine di stabilizzare il sostegno alle piccole e medie imprese per la promozione della cultura dell'innovazione, ha previsto la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto finalizzate all'acquisizione di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub, business angels e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative, assegnando alla misura 10 milioni di euro.

Alle start up innovative viene riconosciuto un contributo a fondo perduto fino ad un importo massimo pari a 10.000 euro per l'acquisizione dei servizi erogati da uno degli attori dell'ecosistema dell'innovazione. Inoltre, è riconosciuto un contributo a fondo perduto fino ad un importo massimo pari a 30.000 euro, a condizione che uno degli attori dell'ecosistema dell'innovazione effettua un apporto di capitale nella start up.

È in fase di emanazione del Decreto che dettaglierà modalità e condizioni di elargizione del contributo.

Nuove imprese a tasso zero

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 (G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013), è stato pubblicato/a:

il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D. Lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero);

la Circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni;

la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 81080 del 28 ottobre 2015 relativa alla modifica del periodo di mantenimento delle immobilizzazioni materiali e immateriali oggetto delle agevolazioni;

la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 100585 del 23 dicembre 2015 relativa a chiarimenti/precisazioni interpretative in merito ai seguenti aspetti: termini di apertura dello sportello, termini temporali di adozione della delibera di ammissione/non ammissione, termini per la trasmissione della documentazione necessaria alla verifica tecnica ed alla stipula del contratto di finanziamento;

la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 0090954 del 25 luglio 2017 relativa alle modifiche

e integrazioni in merito alle garanzie che devono assistere il finanziamento agevolato di cui al decreto legislativo n. 185/2000.

Allo strumento “Nuove imprese a tasso zero” è stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale a valere sul Fondo rotativo previsto dall’art. 4 del decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 novembre 2004 (G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005) per complessivi 58 milioni di euro.

Con comunicazione del 13.10.2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l’assegnazione di risorse provenienti dal Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione “ Misure anticicliche -Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania” per un importo pari a 11,6 milioni di euro, come deliberato dal Comitato Esecutivo per l’attuazione del Piano di rilancio nella riunione del 23 maggio 2016, da destinare alla copertura finanziaria delle domande di accesso alle agevolazioni ubicate all’interno dei comuni ricompresi nelle aree di crisi industriale della Campania.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” autorizzata la spesa di 46.152.250 euro per l'anno 2017 e di 47.500.00 euro per l'anno 2018 per il finanziamento delle iniziative di cui al titolo I, capo 01, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

Il DM del Ministro dello Sviluppo Economico 9 agosto 2016 ha assegnato, allo strumento “Nuove imprese a tasso zero”, risorse "liberate" rivenienti dal Programma operativo nazionale "Sviluppo - già assegnate allo strumento "Smart&Start Italia" e da quest’ultimo non utilizzate o non impegnate – per un importo complessivo pari a 100.936.152,15 euro" da destinare alla concessione di agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Lo sportello è stato aperto il 13 gennaio 2016.

Al 31 dicembre 2020 risultano presentate 3.432 domande di ammissione alle agevolazioni che prevedono investimenti per circa 1.339 milioni di euro e una richiesta di agevolazioni pari a circa 970 milioni di euro.

I risultati al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

- n. 3.419 domande avviate in istruttoria di cui n. 3.405 domande istruite;
- n. 563 domande ammesse alle agevolazioni per 186 milioni di euro di investimenti;
- 129 milioni di euro di agevolazioni deliberate;
- 50 milioni di agevolazioni concesse, di cui oltre 10 milioni erogate.

L’art.29 del DL n.34 del 30 aprile 2019, convertito, con modificazioni, nella legge 28 giugno 2019 n.58, noto come “Decreto Crescita”, ha in parte introdotto e ridefinito la disciplina di attuazione della normativa indicata; in particolare:

- Ampliata la platea dei soggetti potenziali beneficiari, estesa alle imprese costituite da non più di 60 mesi, con prevalente partecipazione giovanile ed il tetto massimo di spese ammissibili al finanziamento;
- Ridefinito il periodo della durata del mutuo esteso a 10 anni;
- Introdotta la possibilità di richiedere costi iniziali di gestione fino al 20% delle spese di investimento ammesse alle agevolazioni e servizi di tutoraggio per le imprese fino a 36 mesi;
- Rimodulate le modalità di garanzie obbligatorie del finanziamento.

Programma Cultura Crea (Decreto MiBACT 11 maggio 2016)

“Cultura Crea” è un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell’industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) nell’ambito del PON FESR 2014-2020 “Cultura e Sviluppo” (Asse Prioritario II).

Il programma prevede tre linee di intervento per:

- supportare la nascita di nuove imprese nei settori "core" delle cosiddette industrie culturali, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività
- consolidare e sostenere l'attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori
- favorire la nascita e la qualificazione di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e alla fruizione e valorizzazione culturale, realizzate da soggetti del terzo settore

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 114 milioni di euro, in data 03.12.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MiBACT (Ministero Dei Beni E Delle Attività Culturali E Del Turismo).

Al 31 dicembre 2020 sono state presentate 1110 domande di cui:

- 698 presentate a valere sul titolo II – nuove imprese
- 136 presentate a valere sul titolo III – consolidamento imprese
- 276 presentate a valere sul titolo VI – terzo settore

Al 31 dicembre 2020 sono 301 le domande ammesse alle agevolazioni per oltre 50 milioni di euro ed erogati contributi per oltre 18 milioni di euro. Nel corso del 2020 si è assistito ad un grande incremento dell'interesse da parte del target della misura, testimoniato dall'incremento delle domande nell'ordine del +120%. Tale risultato è stato conseguito anche in ragione dell'implementazione di accordi con alcuni attrattori relativi alla promozione della Misura ed in generale della cultura d'impresa intorno gli attrattori (vedi evento del 7 settembre 2020 con il MANN di Napoli).

Il 17 febbraio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (n. 40) il Decreto Ministeriale del MiBACT del 10 dicembre 2020 che modifica il Decreto Ministeriale del 11 Maggio 2016, introducendo modifiche ed integrazioni alla Misura Cultura Crea. A breve lo sportello agevolativo sarà sospeso per riaprire con nuove regole che consentiranno di ampliare: i territori di intervento, le tipologie di soggetti giuridici ammessi, le spese ammesse alle agevolazioni. Sarà, inoltre, introdotto il servizio di tutoring per le iniziative beneficiarie ed è previsto un budget per la realizzazione di azioni di promozione ed animazione territoriale. In parallelo, sarà aperto anche uno sportello ad hoc "Emergenza Covid-19" che fornisce sostegno finanziario alle imprese della filiera culturale e creativa danneggiate dalla pandemia.

L'apertura dei due nuovi sportelli agevolativi sarà definita con apposite direttive emanate dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Cultura & Sviluppo 2014 – 2020.

Cratere Sismico Aquilano

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009.

Sulla base dei risultati di attività di animazione e ascolto del territorio svolte tra il 2014 e il 2015, l'Agenzia ha progettato due nuove misure agevolative, una "a sportello" (Misura I) ed una "a graduatoria" (Misura II) istituite con Decreto MiSE del 14 ottobre 2015 e attivate con Circolare MiSE DGIAI del 21 aprile 2016.

La Misura I sostiene la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale mediante il finanziamento di programmi di investimento (fino a 500.000 euro), finalizzati alla creazione di nuove imprese o all'ampliamento e/o riqualificazione di imprese esistenti.

La Misura II finanzia progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, inclusi i prodotti agroalimentari tipici e prodotti/servizi legati all'offerta turistico-culturale, con iniziative volte ad accrescerne la visibilità e la riconoscibilità.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 12 milioni di euro, in data 13.05.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MiSE - DGIAI.

Nel corso del 2017 è stato completato l'iter valutativo per tutte le domande presentate per la Misura I e II del Cratere Sismico Aquilano con l'invio della relativa comunicazione di esito. Conseguentemente, è stata avviata anche la fase di erogazione dei contributi con la predisposizione dei relativi materiali e lo svolgimento di due seminari informativi, rispettivamente rivolti ai beneficiari della Misura I e II, presso l'Ufficio per la Ricostruzione di Fossa (AQ).

Ai sensi del Decreto proroga Omnibus emesso da MiSE in data 6 febbraio 2020 con cui sono state apportate modifiche al Decreto MiSE del 14 ottobre 2015 con riferimento all'Art. 6 comma 1, Art. 7 comma 2, Art. 12 commi 4 e 5, è stata ammessa la rendicontazione di progetti che hanno presentato la richiesta di sal a saldo al di fuori dei termini stabiliti dal suddetto DM, le cui verifiche sono tuttora in corso.

Di seguito le domande ricevute, a partire dal mese giugno, e le agevolazioni richieste:

MISURA	N. Domande presentate	Agevolazioni Richieste
Misura I	322	42,5
Misura II	103	4,2

Al 31 dicembre 2020 le domande ammesse e le agevolazioni concesse per la realizzazione di programmi di investimento coincidono con i risultati delle annualità precedenti.

MISURA	N. Domande ammesse	Agevolazioni concesse
Misura I	80	8,9
Misura II	48	2,05

I contributi erogati al 31 dicembre 2020 sono pari ad 4.706.965 euro per la Misura I ed 1.511.607 euro per la Misura II.

Sono state, inoltre, disimpegnate per la Misura I risorse pari ad 2.803.272 euro e per la Misura II risorse pari ad 502.880 euro a causa di rinunce alle agevolazioni e di minor erogazioni.

Nel corso del 2019 è stato aperto nuovamente lo sportello agevolativo afferente i programmi di investimento con una dotazione finanziaria complessiva pari a 10 milioni di euro, così suddivisa: il 37% destinato ai Comuni del cratere sismico aquilano, il 63% alla Città de L'Aquila.

Lo sportello agevolativo è stato aperto in data 5 febbraio 2019, con i seguenti risultati:

MISURA	N. Domande presentate	Agevolazioni Richieste
L'Aquila	114	42,5
Altri Comuni	81	4,2

Al 31 dicembre 2020 le domande ammesse alle agevolazioni coincidono con i risultati dell'annualità dell'anno 2019 in quanto lo sportello dedicato al comune de L'Aquila è stato chiuso in data 7 febbraio 2019, mentre quello dedicato ai comuni del Cratere è stato chiuso in data 23 luglio 2019.

Le istanze ammesse sono 75, le agevolazioni concesse per la realizzazione di programmi di investimento risultano pari ad oltre 9 milioni di Euro:

MISURA	N. Domande ammesse	Agevolazioni concesse
L'Aquila	49	5,88
Altri Comuni	26	3,40

I contributi erogati al 31 dicembre 2020 sono complessivamente pari ad 1.043.652 euro: 715.124 euro per i progetti localizzati nel comune de L'Aquila ed 328.528 euro per i progetti localizzati nei restanti comuni del cratere sismico aquilano.

Sono state, inoltre, disimpegnate somme pari ad 142.335 euro a seguito di rinunce alle agevolazioni.

MISURA	N. Domande ammesse	Contributi erogati al 31.12.2020
L'Aquila	49	€ 715.124
Altri Comuni	26	€ 328.528

Nel corso del 2020 è stata approvata, inoltre, la Delibera Cipe che stanZIA oltre 6 milioni di euro per azioni di sostegno per le imprese del cratere a seguito della pandemia. È in corso di elaborazione il Decreto Ministeriale che porterebbe all'apertura di uno sportello agevolativo per la concessione di contributi, a valere sul capitale circolante in forma di fondo perduto.

Area Occupazione

Autoimprenditorialità (Titolo I – D. Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce le attività in essere afferenti al Titolo I del Decreto Legislativo 185/2000, recante incentivi in favore dell'autoimprenditorialità, nel testo previgente la riforma di cui al Decreto Legge n.145/2013 convertito dalla Legge n. 9/2014, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

La misura è nella fase finale del suo ciclo di vita e le attività connesse alla erogazione delle agevolazioni svolte nel 2020 possono essere così sintetizzate:

- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 0,02 milioni di euro relativi alla regolarizzazione di verifiche effettuate in periodi precedenti residuando un parco minimo di imprese, fatte salve eventuali rinunce e/o provvedimenti sanzionatori, che devono ancora ricevere erogazioni finanziarie per un importo complessivo di circa 0,18 milioni di euro.

Sono continuate regolarmente, nel 2020, le attività di monitoraggio del mantenimento dei requisiti e dell'andamento economico finanziario per le imprese in fase di post erogazione, nonché le attività di gestione ordinaria del credito, di gestione dei ritardi e di gestione dei crediti scaduti ed in contenzioso sulla base delle linee guida per la gestione del credito e della normativa vigente.

Autoimpiego (Titolo II – D. Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D. Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.183 dell'8 agosto 2015 è stato comunicato l'esaurimento delle risorse disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del D. Lgs. 185/2000, con conseguente sospensione dal 9 agosto 2015 delle richieste di finanziamento.

In data 1° maggio 2016 il Cipe ha assegnato 40 milioni di euro per il rifinanziamento del Titolo II del D. Lgs. 185/2000. Tale stanziamento è stato utilizzato dall'Agenzia per completare l'iter di valutazione delle ultime 3360 domande di finanziamento rimaste.

Le attività del 2020 hanno riguardato in particolare la fase di erogazione di tali domande con particolare riferimento alle erogazioni degli ultimi saldi investimento e soprattutto dei contributi in conto gestione e possono essere così dettagliate:

- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 2,9 milioni di euro.

Nel 2020 sono continuate regolarmente le attività di verifica della permanenza dei requisiti ordinaria e straordinaria, di gestione ordinaria del credito, di precontenzioso, di gestione dei crediti scaduti ed in contenzioso sulla base delle linee guida per la gestione del credito e della normativa vigente.

Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 – per un importo complessivamente pari a 35,12 milioni di Euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all'attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,82 milioni di euro e ulteriori 9,30 milioni di euro con la delibera n. 36/02.

In data 28 novembre 2016 Invitalia ha inoltrato al Ministero del Lavoro formale richiesta di proroga della Convenzione del 28 novembre 2013, autorizzata in data 8 febbraio 2017 e con scadenza della stessa il 30 giugno 2017.

L'avanzamento complessivo del Primo e del Secondo Bando al 30 giugno 2017, in termini di spesa o disimpegno rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 100%.

Nel corso del 2020 sono continuate le previste attività di verifica della permanenza dei requisiti, di eventuale precontenzioso, nonché di contenzioso volto al recupero delle somme erogate e non più dovute a seguito di inadempienze.

Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Il Bando Sicurezza Stradale è disciplinato dalla Convenzione tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA del 25 gennaio 2010 e successivi Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013 e del 22 dicembre 2014 (riguardanti anche il Bando Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva) e del 16.06.2017.

Relativamente al Bando Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva l'Agenzia ha regolarmente espletato tutte le attività previste per la completa attuazione dello stesso, mentre il bando "Sicurezza Stradale" è stato sbloccato ed ha ripreso la piena attuazione solo nel 2015 in seguito al ritiro del ricorso "Codacons". Nel corso del 2016 si è conclusa la fase di sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari e nel 2018 la fase erogativa a seguito della proroga della convenzione del 25.01.2010 al 30.06.2018.

Nel 2019 sono state interamente restituite alla Presidenza del Consiglio le economie relative ai sopra citati bandi nonché le economie residue di bandi precedenti. Relativamente ai bandi Sicurezza stradale e Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva, a seguito della trasmissione nel 2019 al Dipartimento della Relazione finale sulle attività e della Relazione finanziaria, è stata emessa la fattura a saldo relativamente ai corrispettivi previsti.

Avvisi pubblici "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"

Con convenzione del 12 febbraio 2014 e successivo addendum del 29 dicembre 2016, dopo aver affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici, l'Agenzia è stata incaricata di supportare gli stessi nella attività di attuazione degli avvisi a seguito della pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

Il supporto tecnico agli avvisi pubblici si è concluso in data 31 marzo 2017, con la consegna degli archivi digitali e cartacei al Dipartimento. A seguito della conclusione della rendicontazione nonché dell'emissione di fattura 2020, è in corso la definizione finanziaria.

Italia Economia Sociale

Italia Economia Sociale è un programma di agevolazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) che favorisce la nascita e lo sviluppo di imprese in grado di conseguire, nello svolgimento della loro attività produttiva, obiettivi di utilità sociale e di pubblico interesse. L'intervento è attivo su tutto il territorio nazionale. Su incarico del MiSE-DGIAI, Invitalia è impegnata nella gestione operativa dell'incentivo come

previsto da apposita convenzione stipulata con il MiSE e registrata alla Corte dei Conti il 23 gennaio 2019. Le risorse finanziarie sono state stanziare per 200 milioni di euro dal CIPE con delibere n. 74 del 6 agosto 2015 e per 23 milioni di euro a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, per un importo complessivo pari a 223 milioni di euro.

Le agevolazioni sono rivolte a:

- imprese sociali costituite in forma di società
- cooperative sociali e relativi consorzi
- società cooperative ONLUS

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello la cui apertura è avvenuta in data 7 novembre 2017.

Al 31 dicembre 2020 sono state presentate 24 domande per un totale di investimenti presentati di 51 milioni di euro. Per 22 di queste si è concluso l'iter istruttorio con 20 ammissioni alle agevolazioni, 1 inaccoglibile e 1 rinuncia per un costo complessivo agevolato di 37,7 milioni ed un ammontare di agevolazioni complessivamente concesse pari a 22,0 milioni di cui 21,1 milioni di finanziamento agevolato e 0,9 milioni di contributo non rimborsabile. A queste agevolazioni sono correlati finanziamenti bancari per 9,0 milioni e mezzi propri per 17,3 milioni.

Gli impegni relativi ai progetti ammessi nel 2020 ammontano a 5,2 milioni di euro che in aggiunta agli impegni precedenti portano ad un impegno complessivo per 22,0 milioni di euro oltre ai finanziamenti bancari ed ai mezzi propri di cui sopra con investimenti attivati al 31.12.2020 per 43,5 milioni di euro e costi complessivi agevolabili per 37,7 milioni di euro.

Nel 2020 si è consolidata l'attività di erogazione delle agevolazioni iniziata nel 2019. A fronte dei 12 contratti di finanziamento ad oggi sottoscritti dalle Banche finanziatrici anche in nome e per conto di CDP, sono state istruite ed evase n. 14 richieste di erogazioni (n. 2 erogazioni nel 2019 e n. 12 nel 2020) pari al 100% delle 14 richieste di erogazione complessivamente pervenute in 18 mesi (da luglio 2019 a dicembre 2020). Al 31.12.2020 è stata effettuata formale comunicazione alle Banche finanziatrici di n. 14 quote di finanziamento agevolato, pari al 56% dell'investimento ammesso, per un valore complessivo di 7,3 milioni di euro accreditato dalle banche in nome e per conto di CDP - nonché determinante conseguentemente lo sblocco dell'importo da erogarsi sotto forma di finanziamento bancario per il restante 24% e pari a 3,1 milioni - per un totale complessivo di finanziamenti attivati di 10,4 milioni.

Piano Nazionale Garanzia Giovani - Fondo Rotativo Nazionale Selfiemployment

L'intervento agevolativo Selfiemployment - inserito all'interno del Piano Nazionale Garanzia Giovani che attua la raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 - finalizzato ad incentivare iniziative di autoimpiego su tutto il territorio nazionale in favore di giovani tra i 18 e i 29 anni, è gestito dall'Agenzia a seguito della stipula, avvenuta in data 11 dicembre 2015, dell'Accordo di finanziamento tra l'Agenzia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (oggi Agenzia Nazionale Politiche Attive per il Lavoro - ANPAL) per l'istituzione di un Fondo Rotativo Nazionale a valere su risorse finanziarie del PON "Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015" e del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020". A seguito di una modifica al quadro programmatico dei due Programmi Operativi, il suddetto Accordo è stato oggetto, a luglio 2020, di una revisione, che ha portato ad un ampliamento del target dei beneficiari del Fondo - donne inattive e disoccupati di lunga durata - da attivarsi operativamente attraverso la successiva pubblicazione di un nuovo Avviso Pubblico, un incremento della dotazione finanziaria (da 103,2 milioni a 132,1 milioni di Euro) ed una modifica delle modalità di valorizzazione dei costi di gestione del Fondo.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1304/2013, coerentemente con il Regolamento (UE) 1303/2013 e con la normativa comunitaria in materia di Strumenti Finanziari.

L'apertura dello sportello è avvenuta in data 1° marzo 2016 e le domande sono state presentate

esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia. Al 31 dicembre 2020, gli unici sportelli chiusi per esaurimento di risorse finanziarie sono quelli di Toscana, Molise, Umbria e Marche.

I risultati conseguiti dall'apertura dello sportello fino al 31 dicembre 2020, possono essere così sintetizzati:

- **4479** (di cui 608 nel 2020) **domande di agevolazione ricevute**, per un totale di **finanziamenti richiesti** pari a circa 149,6 milioni di euro (di cui **19,9 milioni di euro nel 2020**);
- **4.361** (di cui 640 nel 2020) **valutazioni concluse**;
- **1.514** (di cui 213 nel 2020) domande ammesse alle agevolazioni per un totale di investimenti attivati pari a circa 51 milioni di euro (di cui 9 milioni di euro nel 2020);
- **29,1 milioni di euro** (di cui 5,4 nel 2020) di **agevolazioni finanziarie erogate**.

L'intervento agevolativo a valere sul Fondo Rotativo Nazionale Selfemployment prevede anche l'erogazione di servizi di tutoraggio in favore dei beneficiari delle agevolazioni. Tali servizi, erogati direttamente dall'Agenzia, sono finalizzati al sostegno dell'impresa nella fase di avvio di attività. A novembre del 2020 è stato riformulato il Piano delle attività di tutoring, che, conferma la dotazione finanziaria già stanziata nel precedente (16 Milioni di Euro), e prevede un rafforzamento dei servizi di tutoraggio nella fase precedente lo start-up dell'iniziativa imprenditoriale finanziata. Al 31 dicembre 2020 le imprese che hanno usufruito di tali servizi sono oltre 1300.

Resto al Sud

La Misura Agevolativa Resto al Sud, istituita con DL n. 91 del 20 giugno 2017, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2017, n. 123, ha avuto il suo avvio operativo in data 15 gennaio 2018 con l'apertura del protocollo informatico per la presentazione delle domande. Alla realizzazione dell'intervento sono destinate le risorse finanziarie del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, per un importo complessivo pari a 1,250 milioni di euro.

La norma istitutiva ha individuato l'Agenzia quale soggetto gestore della Misura. Invitalia opera sulla base della convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che regola il rapporto fra le parti ed i corrispettivi riconosciuti all'Agenzia rispetto ai servizi erogati.

La Misura, nel disegno originario, era destinata ai giovani under 36, aperta a tutti i settori produttivi con esclusione del commercio, dell'agricoltura e delle libere professioni e finalizzata all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali localizzate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Con la Legge di Bilancio 2019, la platea dei potenziali beneficiari è stata ampliata attraverso l'estensione del limite di età sino a 45 anni e l'apertura al comparto delle libere professioni.

Inoltre, in seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DL 24 ottobre 2019 n. 123, recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", la Misura è stata estesa anche ai comuni del cratere sismico delle regioni Lazio, Marche ed Umbria. La conversione in Legge del suddetto Decreto (Legge 12 dicembre 2019, n. 156) ha poi derogato ai limiti di età previsti dalla Misura per 24 dei 116 comuni del cratere (comuni che presentano una percentuale superiore al 50 per cento di edifici dichiarati inagibili).

Il Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34 (cd. DL Rilancio), pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica nella medesima data, ha introdotto un ulteriore contributo a fondo perduto a copertura del fabbisogno di circolante dei beneficiari della Misura, da erogarsi al completamento del programma di spesa finanziato, il cui ammontare è determinato in misura pari a 15.000 euro per le attività di lavoro autonomo e libero-professionali esercitate in forma individuale e 10.000 euro per ciascun socio dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni di cui al decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, fino ad un importo massimo di 40.000 euro.

La conversione in legge con modificazioni del Decreto Rilancio (Legge n. 77 del 17 luglio 2020) ha determinato

una ulteriore articolazione dello strumento agevolativo con specifico riferimento al mix agevolativo ed al massimale di spesa: quest'ultimo è stato innalzato da 50.000,00 euro a 60.000,00 euro con solo riferimento alle attività individuali (ditte individuali, Srl unipersonali ed attività libero professionali individuali). Inoltre, per tutte le iniziative imprenditoriali, sia in forma individuale che societaria, il contributo a fondo perduto è stato incrementato dal 35% al 50% del programma di spesa ammesso alle agevolazioni con la conseguente riduzione del finanziamento bancario dal 65% al 50%.

La Legge di bilancio 2021 (Legge n. 178 del 30.12.2020) ha poi ulteriormente ampliato la platea dei potenziali beneficiari della Misura mediante l'innalzamento del limite di età a 55 anni.

In virtù delle soprammenzionate novità normative, pertanto, l'incentivo è giunto a sostenere la realizzazione, nelle regioni del Mezzogiorno e nei Comuni del suddetto cratere sismico del Centro Italia, di progetti imprenditoriali avviati da proponenti di età compresa tra i 18 e i 55 anni (con la sola esclusione per i residenti nei 24 comuni del cratere sismico, per i quali l'unico limite anagrafico è quello della maggiore età).

Alla Convenzione ABI/Invitalia hanno aderito 83 fra i principali Istituti di Credito nazionali e locali, che complessivamente garantiscono una capillare presenza territoriale nelle Regioni di intervento della misura, con oltre 5.000 filiali cui i proponenti/beneficiari possono rivolgersi per richiedere/ottenere il finanziamento bancario previsto dal particolare mix agevolativo di Resto al Sud.

Le delibere di finanziamento bancario trasmesse all'Agenzia **nel corso del 2020** risultano pari a 1.787, per un importo complessivo di crediti accordati pari a circa 82 milioni di euro, garantiti per l'80% dal Fondo di garanzia per le PMI, con un tasso medio di interesse inferiore al 3% (interamente coperto dalla misura ed erogato alle banche dall'Agenzia). A tal proposito, si evidenzia che il dato relativo ai finanziamenti bancari concessi, peraltro a condizioni di costo particolarmente favorevoli, risulta un importante indicatore di successo della misura agevolativa, tenuto conto della cronica difficoltà che incontrano le imprese meridionali nell'accesso al credito, in particolare nella fase di start-up.

La norma ha inoltre previsto la possibilità per i potenziali proponenti di usufruire di un servizio gratuito di consulenza e di assistenza nelle varie fasi di sviluppo del progetto imprenditoriale. Tale servizio può essere erogato da amministrazioni pubbliche, università e soggetti del terzo settore che devono presentare apposita istanza di accreditamento all'Agenzia. Ciò, oltre a rappresentare un reale servizio per l'utenza, che attraverso lo stesso può essere messa nelle condizioni di sviluppare il proprio progetto imprenditoriale senza doversi rivolgere necessariamente a professionisti esterni, ha consentito di creare un network di soggetti (al 31 dicembre 2020 erano 259 gli enti accreditati) distribuiti sull'intero territorio di applicazione della Misura.

A causa dell'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese a partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020 e delle conseguenti misure restrittive assunte dal Governo in materia di mobilità e spostamenti, nell'anno in esame il numero di eventi territoriali tenutisi "in presenza" è stato contenuto: tuttavia, l'Agenzia si è tempestivamente attivata per realizzare una campagna promozionale interamente digitale, partita nel mese di aprile 2020, tramite l'organizzazione di webinar dedicati ed anche attraverso l'utilizzo dei principali social media (Facebook e Instagram in primo luogo), che ha riscosso notevole interesse da parte dei potenziali fruitori della misura. Sono stati, inoltre, organizzati seminari informativi e di orientamento on line destinati sia agli utenti che agli operatori degli Enti accreditati.

Nel corso del 2020, nonostante la profonda crisi socio-economica, determinata dall'emergenza sanitaria, la misura ha fatto registrare numeri record, con una marcata crescita rispetto agli anni precedenti, sia in relazione ai progetti presentati/valutati che agli stati di avanzamento trasmessi/volumi erogati.

Questi risultati sono dovuti anche all'impatto positivo sull'utenza target, determinato dalle più recenti modifiche normative sopra menzionate; tali modifiche, resesi necessarie in un contesto emergenziale, hanno peraltro prodotto strutturali trasformazioni sia in relazione al mix agevolativo che alla composizione della platea dei potenziali beneficiari; pertanto, per il 2021, si attende un ulteriore consolidamento delle performances della misura accompagnato da un costante processo di accelerazione della spesa.

Di seguito i principali risultati della misura Resto al Sud **riferiti alla gestione 2020**:

- n. 7.605 progetti imprenditoriali presentati, per un totale di investimenti previsti pari a 545,76 milioni di euro;
- n. 2.811 domande con esito positivo per un totale di investimenti approvati pari a 198,77 milioni di euro;
- n. 4.036 domande con esito negativo;
- n. 1.747 provvedimenti di concessione perfezionati, per un ammontare di investimenti attivati pari a circa 121 milioni di euro;
- n. 1.283 mandati erogazione 1°Sal;
- n. 597 mandati erogazione Sal a saldo;
- 3,65 milioni di euro di contributi erogati a copertura degli interessi bancari;
- 25,75 milioni di euro di contributi erogati in conto impianti;
- n. 685 contributi “liquidità” erogati (ex Art. 245 DL Rilancio), per un ammontare pari a 11,72 milioni di euro.

Area Sviluppo Mercato e Servizi

Gestione del contact center di Invitalia

Il Contact Center di Invitalia ha continuato a erogare il servizio di supporto e informazione, via call center e via web, sulle attività svolte dall’Agenzia, in particolare:

- richieste di informazioni e orientamento sugli incentivi
- reclami
- assistenza tecnica per l’utilizzo delle piattaforme informatiche.

Nel 2020 sono stati gestiti 132.789 contatti, il 42% dei quali relativi agli incentivi della Business Unit “Incentivi e Innovazione”, di questi la maggior parte (41%) ha riguardato l’incentivo Ecobonus, mentre il 25% dei contatti è stato gestito per la Business Unit “Programmi Operativi”.

Il canale sincrono è quello privilegiato dai clienti (68%) con un volume di 90.029 chiamate gestite attraverso il numero azzurro 848.886.886, seguito dal canale asincrono (32%) con 42.760 email/schede contatto.

Rispetto all’anno precedente si rileva un notevole aumento dei contatti, nel 2020 l’incremento registrato è del 106% del volume complessivo.

La società ha infine confermato, nel corso del 2020, la certificazione di qualità per la gestione del Contact Center dell’Agenzia, sulla base della normativa UNI EN ISO 18295-1:2017 e UNI EN ISO 18295-2:2018.

Imprenditorialità Turismo – MiBACT

La Convenzione MiBACT–Invitalia del 13 gennaio 2017 e i successivi Atti Aggiuntivi sottoscritti il 3 agosto 2017 e il 28 maggio 2018 hanno fornito un supporto operativo, tecnico e gestionale alla DG Turismo per realizzare interventi di potenziamento dell’offerta turistico culturale sul territorio nazionale e creare le condizioni per il consolidamento e rilancio della filiera allargata del turismo attraverso l’innovazione e l’aggregazione in rete delle imprese.

Considerato il successo delle iniziative negli anni precedenti, l’8 luglio 2020 è stata siglata una nuova Convenzione (Imprenditorialità Turismo 4) in continuità con le precedenti, che ne ha confermato obiettivi e modalità operative, ovvero:

- incremento delle nuove imprese innovative nel settore turistico.
- crescita della competitività delle imprese della filiera attraverso l’adozione di nuove tecnologie digitali e di innovazioni organizzative.

- creazione di aggregazioni di imprese per rafforzare la cooperazione e l'integrazione dei servizi nella filiera.

Nel 2020 le attività, svolte sotto il coordinamento strategico del MiBACT, hanno visto il lancio di una Call nazionale per individuare nuove idee su un tema prioritario per l'innovazione del sistema turistico nazionale, ovvero il "Bike Touring". Alla sfida hanno risposto 334 team di innovatori e i migliori 20 hanno partecipato all'Accelerathon, svoltosi per la prima volta in digitale. Complessivamente, sono state premiate, con 30.000 euro a testa, 10 proposte, che si sono trasformate in altrettante startup grazie al contributo finanziario dell'Agenzia.

È stato inoltre lanciato e gestito il contest "Viaggio in Italia" con l'obiettivo di selezionare e premiare la creazione di contenuti (audio, video e game) originali e inerenti al turismo "di prossimità", al turismo nei borghi e al turismo cd. "lento", categorie che rispondono alle esigenze di "nuova normalità" imposte dall'emergenza coronavirus. Nello specifico, Invitalia ha elaborato il concept della gara e le regole di partecipazione, ha selezionato la piattaforma di raccolta delle proposte, ha promosso e comunicato il contest, ha valutato – insieme a MiBACT e Enit - le proposte (oltre 1218), ha gestito l'erogazione dei premi e supportato la realizzazione dei prodotti finiti. Sono stati assegnati premi da 30.000 euro ai primi due classificati per ciascuna categoria, per un totale di 180.000 euro. Vista la qualità delle proposte pervenute, la Giuria ha ritenuto meritevoli di menzione ulteriori 8 proposte.

Imprenditorialità Innovativa

Il Piano di azione per la diffusione dell'imprenditorialità e dell'innovazione, approvato dal MiSE il 12 dicembre 2017, è un programma di rafforzamento delle startup innovative e delle nuove imprese ad alto contenuto tecnologico del Mezzogiorno. Per l'attuazione del Piano, in data 27 marzo 2019 è stata stipulata una convenzione tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico.

L'Azione 1 della Convenzione (Promozione e facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di innovazione tecnologica e di capitali) ha visto la continuazione del programma SPIN per lo sviluppo imprenditoriale di PMI innovative, start up innovative e spinoff universitari con sede operativa in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Invitalia ha effettuato le seguenti attività: lancio della terza call, con 40 domande pervenute, valutazione domande e pubblicazione graduatorie, gestione fase 1 del programma (coaching e training digitale) in collaborazione con Elite SpA, selezione delle imprese per fase 2 (mentorship).

L'azione 2 (Hub di Accelerazione di impresa) ha visto la progettazione e avvio di un programma di accelerazione rivolto ad acceleratori, imprese, università e centri di ricerca (Bravo Innovation Hub), insieme al Comune di Brindisi e a Infratel. È stato predisposto il bando di gara per l'acceleratore in ambito turistico-culturale, assegnato a Fondazione Brodolini e Destination Makers, sono state svolte le attività di lancio, comunicazione e coordinamento del progetto, è stata gestita la call per selezionare le imprese partecipanti, ognuna delle quali è stata premiata con la partecipazione al programma di accelerazione e un grant di 20.000,00 euro. La call ha ricevuto 87 domande, con 10 vincitori. Infine, è stata supervisionata la progettazione di tutto il percorso di accelerazione.

Nuova Industria 4.0 - Transizione 4.0

La convenzione tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, stipulata il 22 giugno 2018 (Nuova Industria 4.0), prevede un supporto tecnico per lo sviluppo, il monitoraggio, la valutazione delle politiche a favore delle piccole e medie imprese, delle cooperative, delle startup e delle PMI innovative e per la promozione del Piano Industria 4.0. In continuità con la precedente Convenzione, il medesimo supporto al MiSE è stato fornito dal 1 luglio 2020 nell'ambito di una nuova convenzione denominata "Transizione 4.0".

Sistema Invitalia Startup

Sistema Invitalia Startup è un network promosso da Invitalia e in costante evoluzione, formato dai più importanti incubatori, acceleratori d'impresa, associazioni e gruppi di Business Angel (n. 60 partner a

dicembre 2020), il cui obiettivo è fare rete con tutti gli attori dell'innovazione, alimentare e migliorare la qualità del deal flow, avvicinare l'agenzia ai bisogni dei territori, promuovere e far conoscere in modo capillare gli incentivi disponibili, sostenere con azioni concrete l'ecosistema delle startup italiane.

La localizzazione dei partner in tutta Italia (fra cui I3P Politecnico di Torino; Digital Magics Milano; PoliHub Milano; Industrio Rovereto; Trentino Sviluppo; ImpactHub Milano-Torino-Siracusa; LuissEnlabs; LazioInnova; Le Village Crédit Agricole; Campania New Steel; Nanabianca Firenze; Noitech Bolzano; The Hive Ancona; The Qube Lecce; Entopan Innovation; DPixel) ha permesso all'Agenzia di essere capillarmente presente sui territori e nei luoghi di innovazione.

Tra i servizi offerti dall'Agenzia alle realtà imprenditoriali incubate/accelerate, si possono citare: 1) l'orientamento sulle varie misure agevolative; 2) il servizio di accompagnamento alla presentazione della domanda di ammissione, 3) azioni di comunicazione e networking.

Il servizio di accompagnamento ha contribuito al raggiungimento di obiettivi strategici per la Business Unit: 1) incremento della qualità e della completezza delle proposte progettuali; 2) riduzione del numero delle domande non accoglibili per mancanza dei requisiti di legge; 3) incremento del tasso di ammissione alle agevolazioni e, con particolare riferimento a Smart&Start Italia, anche delle proposte positive presentate al Comitato Tecnico; 4) miglioramento dell'immagine dell'Agenzia e attenzione ai bisogni dei propri clienti/utenti.

Nel 2020 hanno usufruito del servizio complessivamente più di 500 imprese (284 nel 2019) per un totale di 830 incontri (484 nel 2019); l'81% di esse (448 imprese) è il deal flow generato dal Network Sistema Invitalia Startup. Il restante 19% è generato dal Call Center.

Le imprese che hanno presentato domanda dopo aver usufruito del servizio di accompagnamento sono state circa 157 (93 nel 2019), con un *conversion rate* in termini di ammissione alle agevolazioni pari al 73% VS il 26% (delle domande generate dagli altri canali). Le domande sono state in prevalenza relative a Smart&Start Italia (87%); la parte residua è distribuita tra Cultura Crea (9%), NITO (5%) e Resto al Sud (3%).

La collaborazione con i partner di Sistema Invitalia Startup è stata particolarmente dinamica, anche sul fronte degli eventi da essi organizzati (47 convegni e workshop dedicati agli incentivi gestiti dall'Agenzia).

Nel 2020 è stata ampliata la rete di contatti e collaborazioni con i territori e soggetti locali (incubatori, università etc), potenziando l'ascolto verso i bisogni delle industry e dei futuri clienti/beneficiari e creando 4 tavoli di lavoro e policy codesign sui temi di: Social Impact e Shared Value; Open Innovation; Education; Early stage/Grassroot finance.

Ecobonus (L. 30 dicembre 2018, n. 145, decreto MiSE 20 marzo 2019)

La convenzione tra l'Agenzia ed il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese, stipulata il 19 dicembre 2019 prevede la realizzazione e gestione di una piattaforma informatica per la concessione dei contributi previsti dalla legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145.

Nel corso del 2020 a fronte di nuovi stanziamenti effettuati con il DL Rilancio e DL Agosto, anche per fronteggiare la grave crisi che ha interessato il settore automotive in conseguenza della pandemia in atto, la sopra citata convenzione è stata integrata con un primo atto integrativo sottoscritto il 6 agosto 2020 e con un secondo atto integrativo al momento in fase di sottoscrizione.

La suddetta convenzione ed i successivi atti integrativi prevedono il riconoscimento di una serie di attività svolte nel corso del 2020 che hanno riguardato nel dettaglio:

- Aggiornamento della piattaforma informatica per la gestione dei contributi e del relativo sito web informativo;
- Aggiornamento della piattaforma per la gestione delle prenotazioni e l'invio della documentazione da parte dei rivenditori autorizzati registrati;
- Aggiornamento della piattaforma per i controlli a campione del 5% delle prenotazioni pervenute e correttamente perfezionate;

- Erogazione di servizi a misura relativi, nello specifico, a:
 - 1) Contatti gestiti (telefonici e mail): 27.476 (**call center**: 16.832; **canale digitale**: 10.644)
 - 2) Prenotazioni inserite e completate: 204.627 (**M1**: 200.014 L: 4.613)
 - 3) Prenotazioni inserite (incluse le attive): 297.631 (**M1**: 291.927 L: 5.704)
 - 4) Prenotazioni campionate: 8.830 (di cui **DL Rilancio** 1.590 e **DL Agosto** 6.264).

Area Innovazione

Fondo Nazionale Efficienza Energetica (FNEE)

Il Fondo, previsto dall'articolo 15 del DL102/2014 di attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, è disciplinato dal Decreto del MiSE 22 dicembre 2017, si inserisce tra le misure per l'efficienza energetica che il Paese ha adottato allo scopo di conseguire gli obiettivi di riSpArmio energetico indicati nella Strategia Energetica Nazionale (SEN).

Il Fondo nasce per favorire il finanziamento di interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica attraverso:

- la riduzione consumi di energia nei processi industriali;
- la realizzazione e potenziamento di reti e impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento;
- l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche;
- la riqualificazione energetica degli edifici.

Con Decreto Interdirettoriale n. 92922 del 7 dicembre 2018, è stata approvata la Convenzione per la Regolamentazione dei rapporti tra il MiSE, il MATTM e l'Agenzia in ordine alla gestione del Fondo Nazionale per l'efficienza energetica, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del DM 22 Dicembre 2017.

Il FNEE ha natura rotativa. La sua dotazione finanziaria è pari a 310 milioni di euro.

Il Fondo, rivolto ad Imprese e Pubblica Amministrazione, prevede agevolazioni sotto forma di finanziamento agevolato e, solo per le Imprese, anche sotto forma di garanzia su singole operazioni di finanziamento. In data 20 maggio 2019 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla Misura. Alla data del 31 dicembre 2020 risultano presentate n°38 domande, per un totale di agevolazioni richieste pari a oltre 26,5 milioni di euro. Al 31 dicembre 2020, sono stati deliberati positivamente, previa approvazione della Cabina di Regia, n°17 progetti, che prevedono un finanziamento di oltre 12 milioni di euro. Inoltre, sono stati sottoscritti 3 contratti con 3 diverse pubbliche amministrazioni per un importo di finanziamento concesso di oltre 3 milioni di euro.

Investimenti Innovativi (DM 09 marzo 2018)

Con Decreto direttoriale n. 3830 del 27 novembre 2018, è stata approvata la Convenzione per la Regolamentazione dei rapporti tra il MiSE e l'Agenzia in ordine alla gestione del DM 09 marzo 2018, limitatamente alla fase successiva al decreto di ammissione alle agevolazioni. La misura sostiene, in coerenza con il piano nazionale "Impresa 4.0" e la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, la realizzazione, nelle regioni meno sviluppate, di programmi di investimento finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica e diretti a favorire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta "Fabbrica Intelligente".

Le risorse stanziare, pari a 341 milioni di euro, sono state ripartite e rimodulate in parte con DM del 21 maggio 2018 e in parte con D.D. del 18 maggio 2020:

- 119.205.333,33 euro a valere sul Programma complementare di azione e coesione "Imprese e competitività" 2014-2020 approvato dal CIPE con delibera n. 10/2016 del 1° maggio 2016;
- 169.194.666,67 euro a valere sull'Asse III, Azione 3.1.1 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR;

- 6.760.386,90 euro a valere sull'Asse IV, Azione 4.2.1 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, riservata ai programmi di investimento innovativi basati sulle tecnologie per un manifatturiero sostenibile in grado di garantire un utilizzo più efficiente dell'energia.

A partire da aprile 2019 il MiSE ha emanato i provvedimenti di concessione delle agevolazioni, a seguito dei quali è stata avviata, con la sottoscrizione dei contratti di finanziamento agevolato come da Convenzione, l'attuazione della misura da parte dell'Agenzia.

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano complessivamente in attuazione n° 231 programmi, per un totale di investimenti pari a 333 milioni di euro circa, a fronte di agevolazioni concesse pari a oltre 250 milioni di euro. Di tali programmi di investimento, n° 7 sono basati su tecnologie volte ad utilizzo più efficiente dell'energia (infra, punto c).

La distribuzione geografica dei beneficiari risulta concentrata nella Regione Campania (n° 154), con 232 milioni di euro di investimenti ammessi. Risultano firmati nel 2020 n° 43 contratti con le società beneficiarie e sono stati erogati circa 62 milioni di euro di agevolazioni. Nel corso del 2020 sono n° 13 le società che hanno rinunciato e 4 che hanno ricevuto un provvedimento di revoca.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti alle erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n°232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.179 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 853 milioni di euro.

Nel corso del 2019 l'attività è stata rivolta alla quantificazione e relativa richiesta di riassegnazione delle risorse nazionali dalla perenzione, per complessivi 27,36 milioni di euro; all'attività connessa all'erogazione delle agevolazioni nazionali riassegnate per un ammontare pari a 24,67 milioni di euro; all'erogazione delle agevolazioni a valere sui fondi PON-PAC, per un totale di 31 mila euro in favore delle iniziative ammesse.

Nel corso del 2020 l'attività è stata rivolta alla quantificazione e relativa richiesta di riassegnazione delle risorse nazionali dalla perenzione, per complessivi 2,51 milioni di euro; all'attività connessa all'erogazione delle agevolazioni nazionali riassegnate per un ammontare pari a 18,98 milioni di euro; all'erogazione delle agevolazioni a valere sui fondi PON-PAC, per un totale di 208 mila euro in favore delle iniziative ammesse.

Nel corso del 2021 si prevede di proseguire con l'attività propedeutica all'erogazione a favore dei partner dei programmi non erogati nel corso dell'anno in esame, per problematiche legate alla mancanza di valida documentazione amministrativa. Si procederà altresì con il completamento delle attività residue inerenti i tre bandi nonché, da ultimo, con la predisposizione dei Decreti finali con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziare.

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di euro poi ridotto a 495 milioni di euro. Nel 2017 l'attività è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MiSE.

Nel corso del 2020 sono state effettuate alcune erogazioni a società che hanno concluso il percorso attuativo e che hanno trovato copertura con risorse PAC. Nel corso del 2021 si completeranno le erogazioni alle società che, pur avendo completato il percorso attuativo, non hanno ricevuto erogazioni nel corso dell'anno

in esame per problematiche di tipo amministrativo oltre che a seguito delle verifiche della Commissione Ministeriale per il rilascio del 10% trattenuto sul c/impianti.

Nel corso dello stesso anno, si supporterà il MiSE nella prevista attività di emissione dei Decreti definitivi, con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziare e la revoca delle agevolazioni nei confronti delle società che non hanno realizzato il programma degli investimenti in linea con quanto previsto nel Decreto.

Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Per la gestione di tale Bando l'Agenzia ha sottoscritto, in data 15 dicembre 2011 apposita Convenzione con il MiSE (Convenzione integrata da Atto aggiuntivo in data 26 novembre 2015).

La dotazione finanziaria assegnata al Bando era originariamente pari a 100 milioni di euro. Il Bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso sono state ricevute n° 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, completezza e regolarità della domanda, e dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Delle n°26 imprese ammesse in graduatoria, n°7 sono state destinatarie del decreto di ammissione alle agevolazioni per un impegno complessivo pari a 30,5 milioni di euro.

Delle n°7 imprese decretate, n°5 hanno stipulato il contratto di finanziamento e n°2 sono decadute dalle agevolazioni per non aver rendicontato alcuna spesa relativa all'investimento agevolato entro i termini previsti. Relativamente alle n°5 imprese contrattualizzate, n°3 hanno concluso l'iter di erogazione delle agevolazioni mentre nei confronti delle altre n°2 era stata avviata la procedura di revoca che, per una è rientrata in bonis a seguito della risoluzione delle problematiche riscontrate.

Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 9,6 milioni di euro.

Nel corso del 2020 non sono state realizzate attività di erogazione dei contributi ma ci si è concentrati sulla gestione dei rientri da parte delle società. L'attività prevista per il 2021 sarà rivolta alla erogazione dei contributi residui, in particolare ad un programma in mora col pagamento delle rate di mutuo, alla gestione dei mutui ed all'assistenza al MiSE sulle problematiche di gestione di un programma per il quale è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della commessa. Da ultimo, si prevede di definire le attività legate all'emissione dei Decreti definitivi con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziare.

DM Efficienza Energetica

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento, finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le agevolazioni concedibili sono previste sotto forma di finanziamento a tasso zero e senza acquisizione di alcuna garanzia.

La dotazione finanziaria stanziata per lo strumento è di 100 milioni di euro a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e riSpArmio energetico" nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

La gestione dell'intervento è stata realizzata dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del MiSE che ha individuato l'Agenzia quale Soggetto gestore delle attività di attuazione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

Invitalia, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del MiSE, ha preso complessivamente in carico n°251 iniziative. Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 35,8 milioni di euro.

Nel corso del 2020 l'attività è stata rivolta alla gestione dei mutui ed all'assistenza al Ministero dello sviluppo economico sulle problematiche di gestione dei programmi per i quali è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della Commessa. Nel corso del 2021 si continuerà tale azione oltre che continuare nelle attività propedeutiche all' emissione dei Decreti definitivi, da parte del MiSE, con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziato.

Agevolazioni DM Murgia (DM 13 ottobre 2013)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi, inizialmente pari a 40 milioni di euro comprensivi degli oneri di gestione degli incentivi, sono stati ridotti dalla Regione Basilicata (Addendum all'originario Accordo di Programma del 23.03.2015) a 21 milioni di euro, integralmente a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 120/1999.

Nel corso del 2017, l'Agenzia ha concentrato la propria attività sulle società beneficiarie firmatarie dei contratti e sulla società che doveva ancora procedere con la stipula dello stesso.

Nel corso del 2018, 2019 e 2020 le previste attività di erogazione delle agevolazioni alle società non sono state realizzate per problematiche legate all'avvio degli investimenti da parte delle stesse. Le attività relative al disimpegno delle somme è stato quindi rinviato al 2021.

Agevolazioni DM Campania (DM 13 febbraio 2014)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Le risorse disponibili per agevolare i programmi inizialmente stabilite in 53,4 milioni di euro, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 milioni di euro.

Nel complesso sono state giudicate ammissibili n°75 domande su n°139 presentate. N°11 sono state le domande ammesse alle agevolazioni. L'ammontare totale degli investimenti ammessi risulta pari a 39 milioni di euro, a fronte dei quali sono state concesse agevolazioni per 23,8 milioni di euro. L'incremento occupazionale previsto risulta pari a n°263 unità.

Nel corso del 2017 è stata emanato il DM 9.08.2017, pubblicato il 25.10.2017 sulla GU, che ha prorogato il termine di realizzazione del programma degli investimenti alla data del 31.12.2018, consentendo nel contempo la realizzazione del programma occupazionale entro 12 (dodici) mesi dalla data di chiusura del programma degli investimenti stessi, e comunque non oltre la data del 30.09.2019. Nel corso del 2018 è stato poi emanato il DM 28.11.2018, pubblicato l'1.02.2019 sulla GU, che ha prorogato il termine di realizzazione del programma degli investimenti alla data del 30.06.2019, ed il termine ultimo per la realizzazione del programma occupazionale entro 12 mesi dalla data di chiusura del programma degli investimenti stessi e comunque non oltre la data del 30.11.2019.

Nel 2019 è stato emanato il DM 26 luglio 2019 che ha prorogato la conclusione del programma di investimenti al 30.10.2019.

Nel corso del 2019 l'Agenzia ha continuato il monitoraggio degli stati avanzamenti lavori presentati dalle società ammesse alle agevolazioni e l'erogazione delle relative agevolazioni per 7,2 milioni di euro e sono stati erogati i primi SAL a saldo conseguenti alla realizzazione degli investimenti.

Si segnala che solo una delle n°11 aziende in attuazione non ha realizzato l'investimento.

Nel corso del 2020 si è proceduto con l'erogazione ad alcune delle società che hanno perseguito nella propria attività di investimento. La situazione pandemica che si è venuta a determinare ha rallentato le attività di realizzazione e rendicontazione degli investimenti che che è slittata al 2021.

Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n° 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del DL n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15). L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. È previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni compreso il periodo di preammortamento.

Nel 2017 sono state approvate le proposte presentate dalla Italia Turismo SpA, finalizzate alla valorizzazione e al miglioramento della recettività di due complessi turistici, nel Comune di Pisticci (MT) in località Marina di San Basilio e del Villaggio Turistico "Le Tonnare", sito nel Comune di Stintino (SS), per un totale richiesto di 24,18 milioni di euro. La sottoscrizione del relativo contratto di finanziamento è slittata al 2021.

Fondo promozione turismo

Il Fondo di Promozione è stato costituito in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 58/87 e della delibera CIPE del 29.03.1990 n°94, assegnando alla INSUD SpA, oggi fusa per incorporazione in Invitalia SpA, un contributo in conto capitale per attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno per un importo di 14,8 miliardi di lire (7,6 milioni di Euro).

Il programma di promozione del turismo è finalizzato ad incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno mediante la concessione di contributi in c/capitale (nella misura massima del 60% delle spese approvate) in favore di enti istituzionali, associazioni imprenditoriali ed organismi di rilievo operanti nel turismo.

Nel settembre del 2017 è stato approvato un progetto presentato dalla società Marina di Portisco SpA, controllata al 100% da Invitalia SpA; le spese complessive da sostenere, al netto dell'IVA, sono pari a 1,1 milioni di euro. I contributi massimi concessi a fronte delle citate spese sono pari a 648 mila euro circa.

L'Agenzia ha ritenuto il Progetto coerente con il Programma Esecutivo (V° Stralcio) approvato dal citato Ministero con nota del 22.04.2004 Prot.39304.

Nel corso del 2020 sono state erogate le agevolazioni relative al 2° SAL presentato dalla citata società.

Digital Transformation (Decreto 09 giugno 2020)

L'incentivo favorisce la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese, istituito dal Decreto Crescita, è stato attivato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 9 giugno 2020 e gestito da Invitalia.

Con la Convenzione sottoscritta in data 15 dicembre 2020, ammessa alla registrazione n. 87 del 10 febbraio 2021 dalla Corte dei Conti, sono stati regolati i rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – DGIAI e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – Invitalia SpA in ordine alle attività di assistenza e supporto per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi all'intervento agevolativo.

La misura è finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese del territorio nazionale operanti nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere, nel settore turistico per le imprese impegnate nella

digitalizzazione della fruizione dei beni culturali e nel settore del commercio, attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 e di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Le risorse stanziare, al netto delle competenze previste dalla convenzione, ammontano a 96 milioni di euro. Lo sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni è stato aperto il 15 dicembre 2020 e al 31 dicembre sono state presentate 327 domande

Il totale delle agevolazioni richieste alla data del 31 dicembre 2020 risulta essere pari a 40,8 milioni di euro di cui 8,2 milioni di euro sotto forma di contributo e 32,6 milioni di euro di finanziamento agevolato a fronte di spese previste pari a 81,6 milioni di euro.

Economia Circolare (Decreto 11 giugno 2020)

L'intervento del Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'Economia Circolare è stato attivato dal Ministero dello Sviluppo economico con il Decreto 11 giugno 2020 ed è gestito da Invitalia.

Con la Convenzione sottoscritta in data 02 dicembre 2020, ammessa alla registrazione n. 27 del 14 gennaio 2021 dalla Corte dei Conti, sono stati regolati i rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – DGIAl e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – Invitalia SpA in ordine alle attività di assistenza e supporto per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi all'intervento agevolativo.

La misura sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

L'intervento sostiene attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto e finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (Key Enabling Technologies, KETs) di cui all'allegato n. 1 al decreto 11 giugno 2020.

Per l'agevolazione dei progetti sono disponibili 157 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) e 62,8 milioni di euro per la concessione dei contributi alla spesa. di cui:

- 40 milioni a valere sul Fondo sviluppo e coesione, destinati per l'80% ai progetti realizzati nelle regioni del Mezzogiorno, e per il 20% a quelli realizzati nelle regioni del Centro-nord;
- 20 milioni a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, destinati ai progetti realizzati sull'intero territorio nazionale;
- 2 milioni a valere sulle risorse della Regione Basilicata e 800 mila euro a valere sulle risorse della Regione Piemonte, rese disponibili per l'agevolazione di progetti realizzati nel territorio di ciascuna Regione.

In data 10 dicembre 2020 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla Misura. Alla data del 31 dicembre 2020 risultano presentate n°76 domande di accesso alle agevolazioni, di cui 58 relative a progetti presentati da imprese singole e 18 relative a progetti presentati congiuntamente da due o più proponenti per un totale di proponenti pari a 104.

Il totale delle agevolazioni richieste alla data del 31 dicembre 2020 risulta essere pari a 79,6 milioni di euro di cui 18,2 milioni di euro sotto forma di contributo alla spesa e 61,3 milioni di euro di finanziamento agevolato.

Progetto "Attività di progettazione e gestione di un programma di Proof of Concept"

Invitalia supporta la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale (già DG per la Lotta alla

Contraffazione) - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPU-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di soggetto gestore, nella progettazione e nella gestione di una misura di finanziamento finalizzata a favorire lo sviluppo del livello di maturità tecnologica dei titoli di proprietà industriale detenuti dai soggetti appartenenti al mondo della ricerca.

Nel 2020, in virtù della Convenzione sottoscritta il 25 settembre 2019, la business unit Incentivi e Innovazione – Area Innovazione ha curato l’assistenza preliminare di informazione sul bando *Proof of Concept*, l’esame della completezza e regolarità della documentazione prodotta, la nomina e il supporto ai lavori della Commissione di valutazione per l’esame di merito dei programmi.

L’Area Innovazione ha, inoltre, curato la predisposizione delle Linee Guida operative e l’assistenza e supporto ai Soggetti proponenti attraverso l’organizzazione e la partecipazione ad incontri di approfondimento.

MUR - Supporto all’attuazione degli interventi previsti nel Piano Stralcio e Innovazione 2015-2017 finanziati a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

Invitalia supporta il Ministero dell’Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca nel supporto gestionale (MUR), all’attuazione della linea “cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale” connessa agli interventi destinati a sostenere la creazione di nuovi “Distretti ad alta tecnologia e/o nuove aggregazioni pubblico-private”. Nello specifico le attività di supporto agli uffici MUR sono finalizzati all’attuazione dei progetti di ricerca cui all’ Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29.10.2010 - Distretti Titolo III, in particolar modo nell’ambito delle attività di controllo di Livello dei progetti di ricerca del predetto Avviso.

Nel 2020 Invitalia ha svolto le seguenti attività:

- verifiche ed analisi (on desk) delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche;
- verifiche (on desk) dei rendiconti, del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti;
- supporto alla trasmissione delle richieste di integrazione documentale ai singoli soggetti beneficiari e conseguente supporto alla verifica e all’analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione;
- verifiche finali (in loco) del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti e supporto alla conseguente attività di preparazione alla Dichiarazione finale di Accertamento di spesa - per l’annualità 2019 - del Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) “Ricerca e Competitività” 2014-2020 relativamente ai progetti coerenti di cui alla precedente programmazione 2007-2013.

MUR - Servizio di supporto specialistico per l’espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all’erogazione delle agevolazioni alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Invitalia supporta il Ministero dell’Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MUR) nell’espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all’erogazione delle agevolazioni relative ai Progetti di Ricerca industriale.

Nel 2020 Invitalia ha svolto le seguenti attività:

- redazione di istruttorie e verifiche di documentazione legale sui progetti oggetto di verifiche/controllo in fase di ex-ante;
- supporto nelle attività preparatorie e stipula dei contratti di finanziamento relative a diverse misure agevolative gestite dal MIUR;
- verifica del rispetto dei requisiti di stabile sede e organizzazione;
- supporto nella gestione degli aspetti legali nell’ambito delle richieste MIUR di supplementi istruttori (fusioni, cessioni d’azienda, revoche, svincolo garanzie etc.);

- controlli in fase “ex ante”, “in itinere” ed “ex post”;
- verifiche documentali dei rendiconti presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti ed eventuale supporto alle richieste di integrazioni documentali ai singoli soggetti beneficiari;
- verifiche della spesa del relativo costo ammissibile da effettuarsi anche presso le sedi dei diversi soggetti beneficiari (visita in loco);
- supporto alla verifica e analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di eventuale controdeduzione e successiva predisposizione della Relazione dei definitivi SAL intermedi e finali da trasmettere al MIUR.

MUR - Attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti relativi all'avviso n. 1735 del 13 luglio 2017 per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020

Invitalia supporta il Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MUR), nelle attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 1735/2017 per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.

Nello specifico nel corso del 2020 Invitalia ha supportato l'Ufficio UNICO 1 del MUR per le seguenti attività:

- verifiche e analisi delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche (ex-ante) realizzate per ciascun progetto;
- predisposizione di supplementi istruttori di natura amministrativo-legale e/o di natura economico-finanziario richiesti dal MIUR sui singoli progetti;
- supporto nelle attività preparatorie/nulla osta alla stipula degli atti d'obbligo relativi ai Disciplinari di concessione dei finanziamenti;
- supporto all'attuazione del programma e alla verifica degli atti e procedure propedeutiche alla concessione dei finanziamenti;
- verifiche delle richieste di anticipazioni presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti e supporto alla determinazione del costo ammissibile e della relativa spesa certificabile propedeutica alla conseguente attività di preparazione alla Dichiarazione finale di Accertamento di spesa del Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) “Ricerca e Competitività” 2014-2020;
- supporto alla definizione della piattaforma SIRI nell'ambito di CINECA, funzionale alla gestione del programma e ai conseguenti controlli di I Livello.

MUR - Servizio di supporto specialistico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e di valutazione dei Progetti di Ricerca "ARS01" di cui all'Avviso n. 1735 del 13 luglio 2017 risorse PON RI 2014-2020 e FSC

Invitalia supporta il Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MUR), nelle attività di istruttoria e di accompagnamento all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 1735/2017 per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.

Nello specifico Invitalia nel 2020 è stata impegnata nelle seguenti 2 linee di intervento:

Linea A: supporto specialistico per la finalizzazione provvedimenti di concessione e di erogazione delle agevolazioni dei progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, in coerenza con quanto previsto dal DM 593/2016, che articola il relativo processo in tre distinte fasi (Valutazione ex-ante; Valutazione in itinere e Valutazione ex-post) e successive sotto fasi.

Linea B: supporto all'accompagnamento e all'attuazione dei progetti mediante il supporto alla gestione amministrativa del processo nel suo complesso, in grado di assicurare la buona riuscita del procedimento

di finanziamento nel suo complesso e nello supporto a verifiche periodiche sullo stato di avanzamento delle attività, dei deliverable e dei costi sostenuti, ovvero di controllo e di valutazione della qualità dei deliverable e dei risultati conseguiti dai singoli progetti di ricerca promossi dall'Avviso.

Macchinari Innovativi

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese e Competitività 2014-2020 - Asse III – Competitività PMI sono stati stanziati 235.000.000,00 euro finalizzati al sostegno di investimenti innovativi realizzati da parte delle PMI localizzate nelle Regioni meno sviluppate, investimenti atti a consentire la trasformazione tecnologica e digitale delle PMI coerentemente con il piano Impresa 4.0 ed a favorire la loro transizione verso il paradigma dell'economia circolare.

La dotazione è suddivisa tra due sportelli di cui il primo aperto il 30 luglio 2020; ogni sportello ha una dotazione finanziaria pari a 132.500.000,00 euro.

Le domande pervenute all'apertura del primo sportello sono pari a 386, per un importo complessivo di investimenti pari a 359.787.928,00 euro e per un totale di agevolazioni richieste pari a 26.840.946,00 euro.

Nel corso dell'anno 2021 sarà aperto il secondo sportello.

Beni Strumentali Sabatini

In data 3 marzo 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE-DGIAI relativa al periodo gennaio 2017 - dicembre 2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di assistenza tecnica alla Divisione VI della DGIAI per l'attuazione della misura "Beni Strumentali-Sabatini", istituita dal decreto-legge 69/2013 (convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98), avente la finalità di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Il corrispettivo previsto dalla suddetta convenzione per le attività di assistenza tecnica svolte da Invitalia ammontava a 16.560.160 euro (IVA inclusa), corrispondente a circa il 2,96% delle risorse finanziarie stanziato per la misura dalla legge di bilancio 2017 (articolo 1, commi 52-57) che, oltre a rifinanziare la misura agevolativa con complessivi 560 milioni di euro, ha: introdotto una riserva, pari al 20% dello stanziamento, finalizzata alla concessione di contributi in favore delle PMI a fronte della realizzazione di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (di seguito anche investimenti 4.0); previsto, per gli investimenti di cui alla lettera a), una maggiorazione del contributo pari al 30% rispetto a quanto previsto dal Decreto per gli investimenti ordinari.

Sulla base dei risultati conseguiti nei primi anni di operatività della misura, la legge di bilancio 2018 (articolo 1, commi 40-42) ha previsto un nuovo stanziamento finanziario di 330 milioni di euro.

Con la legge di bilancio 2019 (articolo 1, comma 200), la predetta autorizzazione di spesa di cui alla precedente legge di bilancio 2018, è stata ulteriormente integrata, per un totale di 480 milioni di euro, di cui 48 milioni di euro per l'anno 2019, 96 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e 48 milioni di euro per l'anno 2024.

Successivamente, il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (DL Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'articolo 20 ha apportato alcune modifiche allo strumento agevolativo, in particolare: estendendo, a tutti gli intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'art. 106, co.1, del TUB, che statutariamente operano nei confronti delle PMI, la possibilità di concedere finanziamenti; prevedendo che l'erogazione delle quote del contributo è effettuata sulla base delle dichiarazioni prodotte dalle imprese in merito alla realizzazione dell'investimento; innalzando, da 2 milioni di euro a 4 milioni di euro, l'importo massimo dei finanziamenti concedibili, dalle banche e dagli intermediari finanziari; disponendo che, in caso di finanziamento di importo non superiore a 100.000 euro, il contributo viene erogato in un'unica soluzione.

Infine, con la recente legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi dal 226 al 228), la dotazione finanziaria dello strumento è stata ulteriormente integrata per altri 540 milioni di euro per il periodo 2020-2025, di cui 105 milioni di euro per l'anno 2020, 97 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024 e 47 milioni di

euro per l'anno 2025. La legge di bilancio 2020 apporta, inoltre, alcune importanti modifiche alla misura di aiuto prevedendo: una riserva pari a 60 milioni di euro a favore degli investimenti realizzati da micro e piccole imprese nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, cosiddetta "Sabatini Sud", a cui viene riconosciuta una maggiorazione dell'agevolazione spettante pari al 100% dell'agevolazione base, che passa quindi dal 2,75% al 5,5%; una riserva pari al 25% della dotazione finanziaria prevista dalla legge di bilancio 2020 per la realizzazione della cosiddetta "Sabatini Green", tramite il riconoscimento di un'agevolazione pari a 3,575% per l'acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Sono attualmente in corso i contatti con il Committente per la stipula di un atto integrativo alla predetta convenzione del 3 marzo 2017, con il quale verrà definito il corrispettivo spettante all'Agenzia per lo svolgimento delle attività di supporto alla DGIAI, finalizzate all'attuazione della misura agevolativa a valere sulla dotazione finanziaria complessivamente stanziata con le leggi di bilancio 2017 - 2018 - 2019 - 2020 e con il citato DL Crescita, pari a 1.990 milioni di euro.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento agli anni 2017-2018-2019-2020.

Da aprile 2017 a dicembre 2018 (data chiusura Il sportello), a fronte di 42.002 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 38.399 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse pari a 691.377.030 euro.

Per quanto concerne la fase di erogazione, nel medesimo periodo di riferimento, le PMI hanno trasmesso complessivamente al Ministero 71.747 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima), di cui risultano istruite 57.306 istanze, per un totale di agevolazioni pari a 203.892.260 euro.

Da gennaio 2019 a dicembre 2019, a fronte circa 21.000 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 19.657 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse, nel corso dello stesso periodo, pari a 325.242.323,96 euro.

Per quanto concerne la fase di erogazione, nel corso del 2019, le PMI hanno trasmesso complessivamente al Ministero 64.259 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima), e ne sono state istruite 62.261, per un totale di agevolazioni erogate pari a 162.686.369,4 euro.

Da gennaio 2020 a dicembre 2020, a fronte di 26.923 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 25.953 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse, nel corso del medesimo periodo, pari a 389.658.078,62 euro.

In relazione alla fase di erogazione, le PMI hanno trasmesso complessivamente al Ministero 81.420 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima) e ne sono state istruite 81.349, per un totale di agevolazioni erogate pari a 239.946.631,57 euro.

Sostegno alle imprese vittime di mancati pagamenti

In data 20 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI del valore di 600.000 euro (IVA inclusa), con durata dal 22 dicembre 2016 al 31 dicembre 2022, in ordine alle attività di assistenza tecnica per l'attuazione della misura agevolativa "Imprese vittime di mancati pagamenti", avente la finalità di supportare, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, le PMI che risultino in una situazione di potenziale crisi di liquidità in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debtrici imputate per estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta o false comunicazioni sociali.

Il Decreto interministeriale 17 ottobre 2016 ha disciplinato i limiti, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti a valere sul Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti di 30 milioni di euro (annualità 2016, 2017 e 2018), istituito dalla legge di stabilità 2016.

Le attività hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;

- supporto all'istruttoria delle domande di finanziamento agevolato;
- supporto nella concessione ed erogazione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione;
- promozione della misura agevolativa presso stakeholder istituzionali ed economici.

Con la circolare n. 0312471 del 7 agosto 2019, adottata a seguito delle modifiche di cui all'articolo 19-ter della legge 28 giugno 2019, n. 58, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, l'accesso al Fondo è stato esteso anche ai professionisti ed è stata ampliata la categoria dei delitti anche ai reati della legge fallimentare ex agli artt. 216, 217, 218, 223, 224 e 225.

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività istruttorie per la concessione ed erogazione delle agevolazioni anche sulle nuove istanze pervenute al MiSE.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura:

Sono stati adottati 12 decreti di concessione ed erogazione per agevolazioni totali concesse pari a 3.598.944,21 euro, a fronte di un importo erogato complessivo pari a 2.928.612,21 euro. Si specifica che per un'impresa decretata è stato attivato l'intervento sostitutivo per debiti previdenziali sia nei confronti dell'Inail che dell'Inps.

Inoltre, al 31.12.2020, si è proceduto con:

- n. 24 provvedimenti di diniego;
- n. 4 rinunce;
- n. 5 operazioni sono in corso di valutazione ovvero in fase di completamento per integrazioni documentali.

Sostegno alle imprese sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata

In data 1° agosto 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI del valore di 960.000 euro (IVA inclusa), con durata dal 30 dicembre 2016 al 31 dicembre 2022, in ordine alle attività di assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione della misura "Imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata", istituita dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 novembre 2016.

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, la realizzazione di programmi di sviluppo delle imprese di qualunque dimensione che siano state sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata, delle cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati alle cosche mafiose e delle cooperative di lavoratori ex-dipendenti dell'impresa confiscata, affittuarie a titolo gratuito dei beni aziendali confiscati alla criminalità organizzata.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a 48 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro destinati a finanziare esclusivamente le imprese richiedenti attive nella regione Sicilia.

Al fine di superare le criticità rilevate in fase di attuazione, dovute principalmente alla scarsa conoscenza dello strumento presso l'utenza target della misura, e promuovere obiettivi e finalità dello strumento, Invitalia ha condiviso con il MiSE-DGIAI la necessità di attivare una partnership di progetto con la Società - Cooperazione Finanza Impresa S.C.P.A (CFI), formalizzata mediante la firma di un Protocollo d'Intesa tra Invitalia e la stessa Società nel gennaio 2018, per la realizzazione di attività di promozione della misura nell'ambito di eventi di settore sul territorio nazionale.

Con decreto interministeriale 5 novembre 2019 sono state apportate modifiche al citato decreto interministeriale 4 novembre 2016 in merito ai criteri e alle modalità per la concessione di agevolazioni alle imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata, alle imprese acquirenti o affittuarie di imprese sequestrate o confiscate e alle cooperative assegnatarie o affittuarie di beni confiscati; in particolare, le principali novità apportate dal citato decreto 5 novembre 2019 sono le seguenti:

- l'importo massimo del finanziamento agevolato richiedibile è stato portato da 700.000,00 euro a 2 milioni di euro;
- la durata complessiva del finanziamento è stata aumentata da 10 a 15 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo aumentato da tre a cinque anni.

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività istruttorie per la concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura:

Sono stati emessi 7 decreti di concessione per un totale agevolazioni concesse pari ad 6.359.615,64 euro. Sono state erogate agevolazioni per un importo totale pari a 5.093.005,16 euro ed inoltre:

- n. 7 operazioni sono state oggetto di rinuncia;
- per n. 7 operazioni è in corso di valutazione ovvero in fase di completamento per integrazioni documentali.

Contributi ai confidi per la costituzione di un apposito e distinto fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate

In data 20 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI del valore di 2.250.000 euro (IVA inclusa), con durata dal 03 gennaio 2017 al 31 dicembre 2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione dell'intervento agevolativo "Misure per la crescita dimensionale e per il rafforzamento patrimoniale dei confidi", avente la finalità di favorire l'accesso al credito delle PMI associate mediante la costituzione di uno specifico fondo rischi per la concessione di nuove garanzie agevolate. Per la concessione delle agevolazioni, il Decreto interministeriale 3 gennaio 2017 ha autorizzato l'utilizzo di una dotazione finanziaria pari a 225 milioni di euro a valere sul Fondo di garanzia per le PMI, come previsto dalla legge di stabilità 2014.

Le attività prevedono i seguenti ambiti di intervento:

- supporto alla fase di istruttoria di concessione ed erogazione;
- attività di monitoraggio e controllo sui confidi che hanno ottenuto il contributo in gestione
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura:

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività istruttorie delle istanze, in particolare:

- sono stati predisposti n. 14 decreti di concessione ed erogazione, per un importo totale pari ad 12.201.332,74 euro a fronte di un importo totale erogato pari ad 13.436.943,59 euro.

Inoltre, applicazione di quanto previsto dal decreto direttoriale sui controlli del 7 febbraio 2019 n. 2131, si è proceduto con il controllo annuale di un campione di confidi gestori, estratti casualmente, e, per ognuno di essi, di un campione di operazioni di garanzia effettuate a valere sul fondo rischi.

Pertanto, nell'anno 2020 sono stati avviati i suddetti controlli aventi ad oggetto la gestione relativa al periodo 01.01.2019-31.12.2019 relativamente a n. 10 confidi estratti. Le operazioni di controllo sono tutt'ora in corso.

Il Bando Voucher internazionalizzazione

In data 29 settembre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi (DGPIPS) del valore di 1.268.339 euro (IVA inclusa), con durata 01.04.2017-31.12.2019, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di AT per l'attuazione del II bando "Voucher per l'internazionalizzazione", finalizzato a sostenere, tramite contributi a fondo perduto sotto forma di voucher, tutte quelle PMI che intendono guardare ai mercati oltreconfine attraverso una figura specializzata (il cd. *Temporary Export Manager o TEM*) capace di analizzare, progettare e gestire i processi e i programmi sui mercati esteri.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento, come integrata da successivi rifinanziamenti (D.D. 28 dicembre 2017 e D.D. 23 marzo 2018), è pari a 49.602.000 euro, di cui:

- 31.602.000 euro a valere su risorse nazionali;
- 18.000.000 euro rivenienti dal PON “Imprese e Competitività 2014-2020”.

Alla scadenza della Convenzione del 29 settembre 2017, Invitalia era ancora impegnata nelle attività istruttorie per l'erogazione del contributo, a seguito del rifinanziamento della misura (DM 23 marzo 2018) e della proroga al 30 novembre 2019 del termine per la trasmissione delle richieste di erogazione (DD 9 maggio 2018).

Le Parti hanno pertanto garantito la conclusione delle attività istruttorie, stipulando in data 20 dicembre 2019 un Addendum alla Convenzione al fine di consentire l'ultimazione delle attività istruttorie di erogazione delle agevolazioni.

L'addendum prevede la proroga delle attività di Invitalia al 30 giugno 2020 e incrementa il corrispettivo fino a complessivi 1.481.949,19 euro (I.V.A. inclusa), a valere sulle risorse nazionali stanziare per la misura.

Le attività realizzate nel 2020 in attuazione dell'addendum alla convenzione hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- definizione della cornice normativa, amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento;
- attuazione dell'intervento, con riferimento alla selezione delle società fornitrici dei servizi TEM e delle imprese assegnatarie del voucher;
- progettazione e manutenzione evolutiva della piattaforma ICT in grado di assicurare la gestione informatizzata dei processi operativi della misura;
- supporto alla promozione della misura.

A fronte delle agevolazioni concesse nel corso del 2018, pari a 45.085.000 euro (di cui 30.348.000 euro a valere sulle risorse nazionali ed 14.737.000 euro a valere sulle risorse PON), nel 2020 sono state erogate agevolazioni per complessivi 1.456.000 euro a 84 imprese beneficiarie, relative a richieste di erogazione pervenute entro la data ultima prevista dalla normativa, il 30.11.2019.

Voucher per consulenza in innovazione

In data 23.10.2019 Invitalia ha siglato una convenzione con il MiSE Direzione Generale per gli incentivi DGIAI del valore di 600.000 euro IVA inclusa, finalizzata a garantire il supporto tecnico-specialistico in relazione ai seguenti ambiti di attività/competenza:

- strutturazione dei meccanismi operativi di gestione della misura;
- progettazione e messa in opera della piattaforma informatica di gestione della misura, in coerenza con la normativa di attuazione, nelle due componenti di formazione dell'elenco dei manager/società di consulenza e di gestione delle attività di concessione ed erogazione dei voucher;
- sviluppo e implementazione di funzionalità applicative che consentano l'automazione nei processi di controllo amministrativo finalizzati ad attivare il flusso dei trasferimenti in favore dei beneficiari;
- supporto all'attività di promozione della misura

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 maggio del 2019 sono state definite le modalità dell'intervento diretto ad agevolare l'acquisizione di consulenze manageriali finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti d'impresa, in attuazione dell'articolo 1, commi 228, 230 e 231 della legge n.145/2018 (legge di bilancio 2019). Le risorse complessive ammontano a 75 milioni a favore delle imprese, di cui lo 0,8% per le attività di cui alla presente convenzione.

L'iniziativa consiste in agevolazioni in forma di voucher di taglio fino a 40.000 euro per impresa come contributo fino al 50% per la spesa in consulenze specialistiche in ambiti innovativi. Le consulenze dovranno essere rese

da manager iscritti in apposito elenco da creare presso il MiSE nell'ambito della medesima iniziativa.

Il decreto ministeriale prevede che “per la formazione dell'elenco dei manager qualificati [...], per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, per la valutazione e gestione delle stesse, per la comunicazione del loro esito e per la successiva erogazione del voucher, il Ministero dello sviluppo economico si avvale di un apposito sistema informatico, la cui realizzazione e gestione è affidata, sulla base di apposita convenzione, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa”.

Il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 25 settembre 2019 disciplina le modalità e i termini per la presentazione delle domande e le procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni in forma di voucher a favore delle piccole e medie imprese e delle reti per l'acquisito di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale, nonché di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Le risorse originariamente destinate all'attuazione della misura ammontano a 75.000.000,00 euro per le annualità 2019, 2020 e 2021;

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 gennaio 2020 destina ulteriori risorse finanziarie per 46.098.050,53 euro alla concessione del contributo a beneficio delle piccole e medie imprese e delle reti, per l'acquisto di consulenze in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

Con decreto pubblicato il 20 dicembre 2019 sono stati concessi 50 milioni di euro a favore di 1.831 imprese delle 3.651 che avevano fatto domanda.

Concessioni successive al 2019

DD 9 marzo 2020:

- imprese agevolate: 1.700
- impegno: 43.309.908,75 euro

DD 16 aprile 2020:

- imprese agevolate: 68
- impegno: 1.987.829,50 euro

DD 19 maggio 2020:

- imprese agevolate: 82
- impegno 2.078.641,67 euro

TOTALE comprese le concessioni DD 20 dicembre 2019:

- imprese agevolate: 3.594
- impegni: 94.468.085,80 euro

Erogazioni effettuate:

- 86 erogazioni per 11.269.528,98 euro

Fondi

Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa

Ad integrazione della gamma degli strumenti di intervento è stato istituito con l'articolo 43, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 il Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa (di seguito “Fondo”). Con successivo decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 ottobre 2020, pubblicato nella G.U.R.I. del 14 dicembre 2020 n. 309, sono stati definiti i criteri e le modalità di gestione e di funzionamento del Fondo, nonché le procedure per l'accesso ai relativi interventi. Invitalia è individuata quale Soggetto Gestore.

Il Fondo, attivo dal 2 febbraio 2021, è funzionale alla salvaguardia occupazionale attraverso il rilancio di imprese titolari di marchi storici, operanti in settori strategici o con dipendenti superiori a 250 che versano in uno stato di difficoltà economico-finanziaria. Lo strumento trova sua applicazione pratica nei contesti della crisi di impresa quale manovra finanziaria da attuarsi anche nell'ambito di piani di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti e concordati preventivi. Propedeutico all'accesso al Fondo è avere attivato un confronto presso la struttura per la crisi d'impresa del Ministero dello Sviluppo Economico.

In tale contesto Invitalia può acquisire una partecipazione di minoranza con ticket massimo pari a 10 milioni di euro nell'ambito di un duplice perimetro normativo ovvero (i) nel rispetto delle condizioni previste dal "test dell'operatore in un'economia di mercato", prevedendo l'apporto di risorse finanziarie da parte di investitori indipendenti in misura economicamente rilevante, almeno pari al 30% dell'operazione, se lo stato di crisi non è inquadrabile ai sensi degli orientamenti comunitari; (ii) nel rispetto delle condizioni stabilite dagli "orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà", prevedendo un contributo variabile in base alla dimensione dell'impresa in difficoltà (25% piccola, 40% media, 50% grande), se lo stato di crisi è inquadrabile ai sensi dei citati orientamenti. In quest'ultimo caso lo strumento consente anche l'erogazione di contributi a fondo perduto in base al numero di occupati a cui è garantita la salvaguardia occupazionale. Invitalia, oltre all'acquisizione della partecipazione, può realizzare investimenti in quasi equity, compresi i prestiti obbligazionari e rilasciare garanzie in favore dell'impresa partecipata.

Fondo Cresci al Sud

La Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, all'art 1, commi 321-326, ha istituito un fondo denominato "Fondo Cresci al Sud" al fine di agevolare, attraverso investimenti nel capitale delle piccole e medie imprese, la competitività e la crescita dimensionale delle piccole e medie imprese:

- con numero di dipendenti inferiore a 250 e fatturato non superiore a 50 milioni di euro o totale attivo non superiore a 43 milioni di euro e
- aventi sede legale e operativa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (di seguito il "Mezzogiorno")

La medesima Legge:

- attribuisce la gestione del Fondo all'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa SpA - INVITALIA (di seguito "Invitalia") che opera secondo le modalità definite nel regolamento di gestione (di seguito il "Regolamento"). La gestione realizzata da Invitalia ha natura di gestione fuori bilancio, assoggettata al controllo della Corte dei Conti;
- stabilisce che il Fondo, che ha una durata di dodici anni, opera investendo nel capitale delle PMI target unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti (di seguito gli "Investitori Privati Indipendenti") individuati da Invitalia attraverso una procedura aperta e traSpArente e con coinvestimento degli stessi e del Fondo alle medesime condizioni.

L'ammontare complessivo del Fondo è costituito da una dotazione iniziale pari a 150.000.000,00 euro (centocinquantomilioni/00) per l'anno 2020 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione –programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("Fondo Sviluppo e Coesione"), incrementata da una ulteriore dotazione di 100.000.000,00 euro (centomilioni/00) per l'anno 2021 a valere sulle medesime risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, oltre che da eventuali apporti di investitori privati.

Si segnala che dei previsti 150 milioni di euro di dotazione iniziale per l'anno 2020, alla data della presente relazione è stato accreditato sul conto di contabilità speciale n. 6205 un importo pari ad 50 milioni di euro.

In merito alla gestione di tale importo si segnala che alla data del 31.12.20, non risultano movimentazioni.

Al fine di una migliore operatività del Fondo, è stato aperto presso Banco BPM un conto corrente rubricato "Fondo Cresci al Sud", con il seguente IBAN IT 71D 05034 11701 0000 0000 2709 i cui flussi in entrata

sono rappresentati dalle commissioni di gestione di cui al punto a1, art. B4 del Regolamento di gestione mentre i flussi in uscita sono rappresentati dalle spese di cui ai punti da a2) ad a5) del medesimo articolo e che vengono addebitati con cadenza semestrale sul conto di contabilità speciale di tesoreria n. 6205 su autorizzazione del Dipartimento per la Coesione, fatta eccezione per il primo anno, in cui il prelevamento delle risorse per il pagamento delle spese di cui ai predetti punti, avviene in un'unica rata.

Su tale conto corrente non risultano movimentazioni se non per l'addebito degli oneri bancari (17,50 euro).

Preme segnalare che alla data della presente relazione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione due operazioni di investimento per un importo complessivo di circa 14,2 milioni di euro, la cui contrattualistica è in via di definizione e che potrebbero prevedere l'impiego di tali risorse nei prossimi mesi.

Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per investimenti pubblici

Supporto all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020

Invitalia supporta l'Autorità di Gestione del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 di titolarità del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) - Servizio V, per gli interventi programmati a valere sull'Asse I e sull'Asse III, in virtù di un'apposita convenzione sottoscritta il 4 dicembre 2016.

Il supporto riguarda attività di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, anche al fine di accelerare e qualificare l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Programma medesimo.

Nel corso del 2020, il complesso delle attività realizzate, ha consentito, tra i principali obiettivi raggiunti, di superare il target di spesa del Programma Operativo fissato per l'anno (pari a circa 135 milioni di Euro), certificando spese pari a circa 140 milioni di euro.

Supporto all'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020

Nell'ambito della Convenzione sottoscritta il 3 ottobre 2019, Invitalia supporta l'Autorità di Gestione (AdG) del Piano "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020 di titolarità del MiBACT - Servizio V.

Il supporto tecnico-specialistico svolto nel 2020 ha permesso di rafforzare la capacità gestionale e amministrativa dell'AdG per:

- le attività di sorveglianza del Piano, di coordinamento dei rapporti istituzionali e di comunicazione e diffusione di informazioni e risultati;
- la gestione dei processi amministrativi, contabili e rendicontativi connessi all'attuazione degli interventi.

In particolare, nel 2020, sono stati formalizzati Accordi e/o Disciplinari per 63 interventi (CUP). Inoltre, sono state disposte erogazioni dall'AdG a favore dei Beneficiari degli interventi per circa 64 milioni di euro (+31 milioni di euro rispetto al periodo 2016-2019), ed è stata realizzata dai Beneficiari una spesa di circa 59 milioni di euro (+30 milioni di euro rispetto al periodo 2016-2019).

Progetto comunitario "JHEP2"

Invitalia supporta il MiBACT nelle attività di coordinamento e supervisione dei partner Europei del progetto comunitario JHPE2 - *"Support to the implementation of the Strategic Research Agenda (SRA) of the Joint Programming Initiative on Cultural Heritage and Global Change (JPI CH)"*, in virtù di una convenzione sottoscritta l'11 giugno 2019.

Nel corso del 2020 è stato fornito il supporto tecnico specialistico alle attività connesse al processo di chiusura del progetto.

Azioni di Sistema

Invitalia è soggetto attuatore delle Azioni di Sistema CIPE (delibera n. 77 del 2017).

Nel corso del 2020, le attività svolte da Invitalia si riferiscono a interventi programmati a valere sulle risorse di cui alle delibere CIPE n. 62/2011 e n. 77/2017 e degli Atti Integrativi del 5 aprile 2016 e del 28 febbraio 2018, che hanno previsto i cofinanziamenti della Regione Toscana, della Regione Friuli-Venezia Giulia, del MiBACT e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre al finanziamento della misura disposto con delibera CIPE n. 32 del 2015.

Di seguito la sintesi delle attività svolte nell'anno 2020.

Contratti Istituzionali di Sviluppo

CIS Matera – Capitale Europea della cultura 2019

Invitalia, da settembre 2017, è soggetto attuatore del CIS “Matera – capitale Europea della cultura 2019”.

Il CIS prevede 18 interventi per un valore complessivo di oltre 33 milioni di euro.

Nel corso del 2020 sono state svolte attività di:

- coordinamento degli interventi da parte dei RUP, sopralluoghi in fase di esecuzione da parte delle direzioni lavori, coordinamento e rapporti con le controparti locali da parte del project management del CIS;
- project management, relative alla predisposizione degli atti di gara, coordinamento e supervisione della progettazione e della esecuzione degli interventi (RUP); predisposizione di report periodici e di avanzamento; gestione amministrativa e rendicontazione delle spese; gestione dei rapporti istituzionali, organizzazione degli incontri e predisposizione di atti, note, comunicazioni e documenti; monitoraggio delle attività legate ai singoli interventi e monitoraggio informatico (alimentazione della Banca Dati Unitaria tramite il cosiddetto sistema “light”);
- Centrale di committenza, curando l'indizione di 7 procedure di gara e l'aggiudicazione di 9.

Contratti Istituzionali di Sviluppo

Invitalia, a partire dal mese di marzo 2019, è stata attivata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella fase di definizione e sottoscrizione di sei ipotesi di contratti istituzionali di sviluppo: Capitanata (Provincia di Foggia), Molise, Basilicata, Cagliari (Città Metropolitana di Cagliari e la Provincia del Sud Sardegna) e due Regione Calabria (Calabria Nord-Prov. di Cosenza, Crotone e Catanzaro e Calabria Sud-Prov. di Reggio Calabria e Vibo Valentia).

I sei CIS presentano stati di avanzamento differenti, in relazione all'ordine cronologico di avvio delle attività.

Per il **CIS Basilicata** e **CIS Cagliari** sono stati istituiti tramite apposito DPCM i rispettivi Tavoli Istituzionali in data 18 dicembre 2019 ma non sono state ancora assegnate risorse finanziarie. Infine, per il **CIS Calabria** non è stato ancora istituito il Tavolo Istituzionale.

Nell'ambito della fase di accompagnamento alla sottoscrizione dei CIS, sono state svolte attività di coordinamento istituzionale, gestione delle relazioni con i soggetti proponenti, gestione e aggiornamento continuo del sistema unico di catalogazione e valutazione delle proposte progettuali e degli strumenti informatici dedicati.

Per ciascun CIS si sono svolti incontri e confronti presso le prefetture e la sede di Invitalia, al fine di raccogliere i fabbisogni di sviluppo e le proposte progettuali da parte delle amministrazioni locali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, soggetti privati (profit e no-profit) interessati all'iniziativa. Inoltre, è stata attivata una casella di posta elettronica dedicata quale canale diretto di comunicazione con i soggetti proponenti, ed è stato creato il Sistema unico di catalogazione degli interventi e relativo archivio digitale. Sono state svolte attività di coordinamento, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle riunioni dei Tavoli Istituzionali e di Supporto ai Tavoli Istituzionali per l'esame e l'individuazione degli interventi strategici nonché per l'approvazione della proposta di assegnazione del FSC ai CIS che il Ministro per il Sud ha sottoposto al CIPE.

CIS Taranto

Con DPCM del 3 febbraio 2020 e 2 aprile 2020 è stato ricostituito il Tavolo Istituzionale Permanente del CIS Taranto.

Nella seduta del 22 maggio 2020, il Tavolo Istituzionale ha approvato e inserito nel CIS 18 nuovi interventi finanziati a valere sulla Delibera CIPE 10/2018.

Invitalia, quale Soggetto Attuatore, nel 2020 ha assicurato il supporto tecnico-specialistico (attività tecniche e di centrale di committenza) a Comune di Taranto, Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, MiSE, PCM e RUC per l'attivazione della totalità delle procedure previste dall'art. 252bis del D. Lgs. 152/2006 per la bonifica e la reindustrializzazione dell'area ex Yard Belleli ed ha realizzato le attività funzionali alla pubblicazione e gestione di 6 procedure di gara per il Comune di Taranto.

Invitalia ha, inoltre, prestato supporto per l'individuazione di diverse opzioni di localizzazione dell'intervento Acquario Green; ha affiancato il Ministero della difesa – Marina militare nella definizione di tutti gli adempimenti funzionali all'attivazione delle funzioni di Centrale di Committenza per l'avvio degli interventi di sua competenza; ha assicurato il supporto tecnico al RUC e alle altre amministrazioni interessate, individuando per ogni intervento le soluzioni di accelerazione; ha affiancato il Tavolo Istituzionale nella definizione delle linee guida per l'applicazione della clausola sociale di cui all'articolo 9 del CIS; ha individuato, in collaborazione con InvestItalia, i criteri e le modalità operative utili a definire una misura per l'attrazione degli investimenti di imprese nell'area di Taranto.

Nel corso del 2020 si è conclusa l'attività di Centrale di Committenza per l'affidamento dei lavori di realizzazione e di collaudo del Nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto, su richiesta della Regione Puglia e nell'ambito del Protocollo di Vigilanza Collaborativa con ANAC.

Patti per lo sviluppo

Patto per lo sviluppo Città Metropolitana di Napoli

Nel corso del 2020 le attività hanno riguardato, in particolar modo, la gestione della procedura di affidamento del servizio di progettazione, indetta nel 2019. L'intervento si è concluso nel mese di giugno 2020.

Patto per lo sviluppo Città Metropolitana di Reggio Calabria

La città metropolitana di Reggio Calabria, nell'ambito del Patto di sviluppo per la città, ha attivato Invitalia, nel ruolo di Centrale di Committenza, per l'affidamento della progettazione di tre interventi (Polo Sportivo Pentimele, Riqualficazione Lungomare Matteotti, Riqualficazione Viale Calabria). Nel corso del 2020 Invitalia ha pubblicato una procedura di gara, relativa all'intervento Polo sportivo Pentimele.

Patto per lo Sviluppo Regione Campania - Piano regionale bonifiche

Il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" prevede l'intervento strategico denominato "Piano Regionale di Bonifica" a cui è assegnata una dotazione programmatica di 110 milioni di euro per il risanamento ambientale di alcune aree di particolare complessità nel territorio campano.

Nel corso del 2020, Invitalia ha svolto attività di project management, applicata all'attuazione degli investimenti pubblici, con lo scopo di ottimizzare il numero delle procedure di gara da bandire e individuare gli incarichi funzionali alla realizzazione dei singoli interventi, e ha indetto e gestito 4 procedure di affidamento, articolate in lotti funzionali, per un importo complessivo a base d'asta di oltre 8 milioni di euro.

Supporto operativo alla PA e Centrale di Committenza

Centrale di committenza per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Dal 2016 Invitalia svolge attività di supporto a tutti gli uffici del MiBACT come Centrale di Committenza, attraverso il programma Azioni di Sistema, anche attraverso il cofinanziamento da parte del Ministero.

Nel corso del 2020 sono state pubblicate le 5 procedure di gara previste e ne sono state concluse 3.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Piano azione coesione 2007-2013 “Salvaguardia”

Invitalia, nel corso del 2020, ha affiancato la struttura responsabile per l’attuazione del Piano Azione Coesione 2007-2013 (PAC) relativo alla “Salvaguardia” del PON Reti e Mobilità 2007-2013, nella stipula di due atti convenzionali con i beneficiari e la predisposizione di un addendum a una convenzione già stipulata. A fronte delle 21 Convenzioni che disciplinano l’attuazione dei 31 interventi del PAC, 18 Convenzioni, relative a 28 progetti finanziati sono state sottoscritte ed hanno superato il controllo da parte della Corte dei Conti e dell’UCB.

L’intervento si è concluso nel mese di aprile 2020.

Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale

L’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale ha chiesto di avvalersi del supporto tecnico-specialistico di Invitalia per accelerare la realizzazione di alcuni interventi previsti dall’Accordo di Programma del 2019 (AdP 2019), sottoscritto tra l’Autorità di Bacino e la Regione Lazio, dal programma ReSTART-Resilienza Territoriale Appennino centrale Ricostruzione Terremoto e dal Piano nazionale degli interventi nel settore idrico-settore invasi (DPCM 17.4.2019).

Nel corso del 2020, nell’ambito del programma Azioni di Sistema, sono state completate le procedure di gara relative alla manutenzione straordinaria del reticolo idrografico superficiale nel territorio di Roma Capitale per la mitigazione del rischio idraulico in aree prioritarie (AdP 2019) e la procedura di gara relativa alla Creazione di un sistema informativo territoriale di riferimento (ReSTART).

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Decennale L’Aquila

In occasione del decimo anniversario del sisma che ha colpito la città dell’Aquila il MiBACT, d’intesa con il Comune dell’Aquila ed altri enti e Amministrazioni, ha richiesto l’attivazione della misura Azione di Sistema per realizzare iniziative di promozione e valorizzazione, anche in chiave turistica, del patrimonio di beni culturali della Città dell’Aquila e dell’Area del Cratere sismico.

L’intervento si è concluso il 31 dicembre 2020. Le attività nel corso del 2020 hanno riguardato:

- la programmazione e l’organizzazione di un convegno internazionale a chiusura delle celebrazioni del decennale prevista per il mese di marzo 2020 (convegno poi annullato a causa dell’emergenza sanitaria Covid-19);
- la predisposizione del dossier di candidatura della Città dell’Aquila al titolo di Capitale Italiana della Cultura per il 2022, in risposta al Bando pubblicato dal MiBACT e la realizzazione di specifiche azioni comunicative per la promozione della candidatura.

Supporto al Dipartimento per le Politiche di Coesione

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) ha richiesto il supporto tecnico operativo di Invitalia nelle iniziative di sua competenza per il ciclo di programmazione 2021-2027.

Nel 2020 le attività sono proseguite in continuità con quanto realizzato nel 2019, in stretto coordinamento con il DPCoe, e hanno riguardato:

- supporto tecnico-specialistico allo svolgimento dei negoziati in sede Europea riguardanti i regolamenti settoriali del pacchetto legislativo sulle politiche di coesione 2021-2027 ed i relativi aspetti connessi al negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale dell’Unione;
- supporto tecnico ed organizzativo per la gestione del processo partenariale di definizione del nuovo documento di programmazione nazionale (Accordo di partenariato);
- supporto nell’attività di coordinamento del DPCoe sul soddisfacimento, per parte italiana, delle c.d. condizioni abilitanti previste dal regolamento di settore per accedere ai fondi della programmazione 2021-2027.

Nuove proposte - Istruttoria e Pianificazione

L'intervento è dedicato a valutare in via preliminare i fabbisogni di supporto richiesti dalle Amministrazioni al Dipartimento per le Politiche di Coesione nonché a verificarne la relativa fattibilità tecnico-operativa.

Nel corso del 2020 sono state concluse le verifiche, avviate nel 2019, relative a 4 richieste di supporto:

- Commissario Straordinario e Presidente della Regione Liguria, per accelerare l'attuazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Regione Toscana, per accelerare l'attuazione degli interventi strategici di valorizzazione del patrimonio immobiliare dei Comuni di Capraia e di Castell'Azzara;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, per accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica programmati e finanziati nella Provincia dell'Aquila;
- Regione Calabria, per accelerare la definizione del Programma attuativo del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile 2019-2021.

Sono state inoltre svolte le attività relative alle nuove richieste di supporto pervenute da:

- Regione Lazio, per accelerare gli interventi di miglioramento strutturale del ciclo di rifiuti nel sub-ambito di Roma Capitale;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, per il supporto alle attività di attuazione, gestione, monitoraggio del Piano Operativo Sport e Periferie;
- RUC del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto, per l'attuazione del CIS Taranto;
- Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Sud Vasto, per l'accelerazione degli interventi di completamento della diga di Chiauci di valenza interregionale Molise-Abruzzo.

Intervento di "Riquilificazione, restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Monumentale Santa Maria del popolo degli Incurabili"

Nel corso del 2020 sono state realizzate le attività finalizzate ad accelerare e facilitare l'intervento di restauro e di rifunzionalizzazione del complesso monumentale Santa Maria del Popolo degli Incurabili, attraverso l'attivazione delle funzioni di Centrale di committenza per l'affidamento della progettazione delle opere e della loro esecuzione al fine di destinare il complesso in parte a funzioni museali e in parte a funzioni mediche e assistenziali.

A seguito della pubblicazione del bando per il Concorso di progettazione, le attività svolte hanno consentito di pervenire alla redazione del provvedimento di proclamazione del Vincitore il 05.10.2020.

Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ufficio Sport

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport ha richiesto al DPCoe di attivare, il supporto tecnico specialistico di Invitalia per accelerare l'attuazione degli interventi selezionati nel "Bando Sport e Periferie" per l'anno 2018.

Invitalia ha assicurato un supporto legale, tecnico e amministrativo nei confronti dei beneficiari (definendo indicazioni procedurali e metodologiche finalizzate ad efficientare i loro adempimenti operativi e amministrativi) e un costante supporto nella gestione della governance e delle funzioni attribuite al Dipartimento, in qualità di Autorità di gestione.

Le principali attività svolte nel 2020 riguardando:

- caricamento in BDU delle informazioni per 146 interventi (dei 156 ammessi);
- predisposizione degli standard di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari/stazioni appaltanti per l'avvio degli interventi;
- iter di sottoscrizione delle convenzioni con n. 17 convenzioni sottoscritte, n. 41 in fase di sottoscrizione;

- predisposizione di una prima release del SIGECO;
- N. 11 Beneficiari non profit analizzati e supportati nel processo di sottoscrizione delle Convenzioni.

Interventi di contrasto al Dissesto Idrogeologico

Dissesto idrogeologico Liguria

Invitalia, nell'ambito del programma Azioni di Sistema, supporta il Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico per la Regione Liguria per la realizzazione di alcuni interventi a contrasto del dissesto idrogeologico.

Nel corso del 2020 sono state concluse due procedure di gara (2° lotto dei lavori della galleria scolmatrice del Torrente Bisagno e Verifica della progettazione esecutiva dello scolmatore del torrente Bisagno – 1° lotto: torrente Fereggiano– 2° stralcio: opera di presa sul rio Noce e galleria di collegamento e opera di presa sul rio Rovare dal manufatto di intercettazione al canale di imbocco al vortice). Sono, poi, state avviate le attività per 3 procedure di gara relative all'impianto idrovoro Canal Grande nel Comune di Ameglia ed agli interventi di sistemazione idrogeologica finalizzati alla riapertura della via dell'amore nel comune di Riomaggiore.

Dissesto idrogeologico Molise

Il Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico per la regione ha chiesto al Capo Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri di avvalersi del supporto tecnico-specialistico di Invitalia per la realizzazione di alcuni interventi previsti dal Programma nazionale di contrasto del dissesto idrogeologico e per alcuni siti specifici.

L'intervento approvato prevede il supporto di Invitalia nella sua funzione di Centrale di Committenza per la realizzazione di tre procedure di gara.

Nel corso del 2020 sono state avviate le prime attività di approfondimento tecnico.

Dissesto idrogeologico Calabria

La Regione Calabria ha richiesto il supporto tecnico specialistico di Invitalia al fine di accelerare la realizzazione degli interventi previsti dal Patto per lo sviluppo volti alla riduzione del rischio idrogeologico e ritenuti particolarmente significativi in termini di complessità, carattere pluricomunale e dimensione finanziaria. L'intervento prevede la realizzazione di 7 procedure di gara. Nel 2020 è stato predisposto e sottoscritto il disciplinare operativo tra Commissario Straordinario ed Invitalia per l'attuazione degli interventi previsti, per la cui attivazione sono in corso le interlocuzioni necessarie e sono stati avviati i primi approfondimenti.

Interventi per la messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale - Dighe

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Piano dighe

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto l'attivazione di Invitalia in qualità di centrale di committenza per la realizzazione di quattro procedure di gara relative alle dighe di Camastra, Serra del corvo, Acerenza e Petrusillo. Le attività realizzate nel corso del 2020 hanno consentito di pubblicare due procedure di gara e di avviare l'esame istruttorio della documentazione ai fini della pubblicazione delle altre due gare previste dal piano delle attività.

Regione Sardegna – Piano Dighe

L'intervento prevede il supporto per la realizzazione di alcuni significativi interventi per la messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale nel settore delle dighe della Regione autonoma della Sardegna.

Le attività riguardano il supporto per la realizzazione di infrastrutture di competenza di due diverse stazioni appaltanti, l'Assessorato dei lavori pubblici della Regione Sardegna e l'Ente Acqua della Sardegna (ENAS).

Nel 2020 sono state finalizzate le attività di analisi, esame e istruttoria della documentazione per la

pubblicazione di due gare, di cui una è stata aggiudicata.

Le attività svolte in favore di ENAS hanno riguardato le procedure di gara per cinque dighe: e 4 gare di servizi di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza sono state aggiudicate ed è stata avviata un'altra gara di servizi di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza della Diga Cantoniera.

CIS Capitanata

Il 13 agosto 2019 è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata (CIS Capitanata) che prevede la realizzazione di 40 interventi, con una dotazione di 280 milioni di euro finanziati dal CIPE con la delibera n. 26 del 20 maggio 2019 a valere delle risorse del Fondo Sviluppo e coesione. Attualmente, in seguito alla richiesta di accorpamento di due interventi da parte del Comune di San Giovanni Rotondo⁵, il CIS prevede la realizzazione di 39 interventi.

Invitalia è soggetto attuatore, opera in qualità di Centrale di Committenza nonché di gestore delle agevolazioni alle imprese previste nel CIS stesso, supporta le Amministrazioni beneficiarie, anche su indicazione del Tavolo Istituzionale e del Responsabile Unico del Contratto (RUC).

Invitalia ha inoltre assicurato la realizzazione delle seguenti attività di Program Management, al fine di accelerare l'attuazione degli interventi del CIS curando le seguenti fasi: supporto alle singole amministrazioni beneficiarie in ogni fase del ciclo progettuale, individuazione delle più opportune misure di accelerazione degli interventi e di superamento delle criticità attuative emerse, predisposizione degli atti di gara, supervisione della progettazione e della esecuzione degli interventi, predisposizione di report periodici e di avanzamento secondo quanto previsto dal CIS, gestione amministrativa e rendicontazione delle spese, gestione dei rapporti istituzionali, organizzazione degli incontri e predisposizione di atti, note, comunicazioni e documenti, gestione delle misure di Agevolazione previste dal CIS, monitoraggio delle attività legate ai singoli interventi e monitoraggio informatico (alimentazione della Banca Dati Unitaria tramite il cosiddetto sistema "light" e validazione dei dati inseriti).

L'11 settembre 2020, Invitalia ha approvato la proposta di Contratto di Sviluppo presentata da Leonardo SpA che prevede l'ampliamento della capacità produttiva attraverso il potenziamento delle facilities produttive delle linee attualmente operanti presso lo stabilimento Leonardo (Divisione Aerostrutture) di Foggia, per la realizzazione di stabilizzatori orizzontali e verticali di velivoli, destinati sia al mercato civile che alla difesa.

Complessivamente, nel corso del 2020, è stato avviato il 70% degli interventi. Nello specifico, Invitalia ha pubblicato 25 procedure di gara per un importo complessivo a base d'asta di oltre 121 milioni di Euro: 17 gare hanno riguardato l'affidamento dei servizi di progettazione, 5 interessavano l'affidamento di lavori e 3 gare hanno riguardato servizi. Di tutte le procedure pubblicate, 19 sono state concluse e 2 aggiudicate in via definitiva non efficace.

CIS Molise

L'11 ottobre 2019 è stato sottoscritto il CIS che prevede un piano di interventi finanziato dalla delibera CIPE n.27 del 20 maggio 2019. Il CIS prevede la realizzazione di 47 interventi di natura infrastrutturale e di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, di cui uno da attuarsi tramite misure di agevolazioni alle imprese.

Nell'ambito del CIS, Invitalia opera in qualità di soggetto attuatore.

Il 1° giugno 2020 l'Agenzia per la Coesione Territoriale e Invitalia hanno sottoscritto una convenzione, che disciplina le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti per l'attuazione delle attività necessarie alla gestione del CIS.

⁵ *Intervento CAP_A1_29 "Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della Circumvallazione Sud, tratto compreso tra la rotatoria di via Foggi e la rotatoria di via San Marco" e CAP_A1_30 "Lavori di prolungamento della Circumvallazione Sud, tratto compreso tra incrocio via Foggia – innesto con SS 272 per Monte Sant'Angelo"*

Invitalia supporta il Responsabile Unico del Contratto (RUC), in tutti gli adempimenti che regolano le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie assegnate alle amministrazioni beneficiarie del CIS, assicurando, tra l'altro, l'alimentazione del sistema di monitoraggio della Banca Dati Unitaria operante presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al 31 dicembre 2020, in particolare, sono stati sottoscritti 40 disciplinari per l'attuazione degli interventi e per la definizione delle modalità di erogazione dei finanziamenti⁶.

Con l'obiettivo di accelerare la realizzazione degli interventi Invitalia ha supportato, per il tramite delle sue strutture tecnico-specialistiche, le amministrazioni beneficiarie nella predisposizione e nel perfezionamento della documentazione tecnica necessaria all'attivazione della Centrale di Committenza di Invitalia per la pubblicazione delle gare.

In particolare, Invitalia ha acquisito la documentazione tecnica idonea per la pubblicazione della gara per 9 interventi, mentre per ulteriori 30 interventi tale documentazione è in corso di definizione.

CIS per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Il Contratto Istituzionale di Sviluppo Santo Stefano – Ventotene è stato sottoscritto il 3 agosto 2017 con l'obiettivo di realizzare “un progetto integrato di restauro e valorizzazione con un'ipotesi di riutilizzo dell'intero complesso a finalità prevalentemente culturali e di alta formazione”. Il 4 giugno 2020, Invitalia, individuata quale soggetto attuatore degli interventi, ha sottoscritto con il MiBACT - titolare delle risorse del Programma “Cultura e Sviluppo” FSC 2014-2020 che finanzia per 70 milioni di euro gli interventi previsti dal CIS - l'Accordo operativo per l'attuazione degli interventi di “Messa in sicurezza degli edifici”, “Realizzazione/ adeguamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano” e “Redazione dello Studio di Fattibilità”. Nel corso del 2020, tra le altre, sono state avviate le seguenti attività:

- realizzazione di un intervento in somma urgenza per la salvaguardia delle porzioni del carcere a maggior rischio di crollo;
- redazione del progetto definitivo, inclusi rilievi e indagini, per gli interventi di “Messa in sicurezza degli edifici” (progetto approvato a novembre in conferenza dei servizi) e di “Realizzazione/ adeguamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano”;
- realizzazione di uno studio di fattibilità e di un Masterplan del progetto integrato per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere con il contributo di un gruppo di esperti di alto profilo individuati nell'ambito della comunità scientifica, finalizzati a definire possibili scenari di recupero dell'ex carcere e della sua valorizzazione nel sistema territoriale complesso delle isole di Ventotene e Santo Stefano;
- attuazione del Piano di comunicazione del CIS.

Attività di centralizzazione della committenza per conto delle autorità di sistema portuale AdSP Genova - Realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova

All'esito del perfezionamento dell'affidamento del servizio di progettazione del documento di fattibilità tecnico economica della nuova diga foranea, l'AdSP del Mar Ligure Occidentale ha attivato la Centrale di Committenza di Invitalia per l'affidamento del servizio di verifica progettuale.

il 12 ottobre 2020 Invitalia ha indetto la gara per l'affidamento del servizio di Verifica della progettazione di fattibilità tecnica ed economica della nuova diga del porto di Genova - Ambito bacino di Sampierdarena; il 22 dicembre 2020 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva.

AdSP Taranto

Nei primi mesi del 2020 si è concluso a favore di Invitalia il ricorso presentato contro l'aggiudicazione definitiva dei lavori per la realizzazione della rete delle acque meteoriche. Il 1° aprile 2020, a seguito dalla

⁶ Il disciplinare relativo all'intervento del Comune di Gildone non è sottoscritto; si è in attesa dell'esito delle valutazioni da parte del Comune stesso in merito alla fattibilità dell'opera.

trasmissione di tutta la documentazione di gara, si è proceduto al trasferimento del CIG e alla chiusura definitiva dell'intervento.

Nel corso del 2020 l'AdSP ha proceduto ad aggiornare, sulla base dei rilievi forniti dalla funzione Centrale di Committenza, la documentazione progettuale da porre a base di gara per l'intervento Global Service. La versione definitiva del progetto è stata trasmessa a Invitalia il 4 dicembre 2020.

Strategia Nazionale Aree Interne

Invitalia affianca il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) istituito presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), promossa dal Governo nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 e finalizzata a contrastare il declino demografico e a rilanciare lo sviluppo di questa parte del Paese.

Le attività svolte nel 2020 hanno favorito il raggiungimento dei seguenti risultati:

- la sottoscrizione di 17 APQ per un volume complessivo di risorse mobilitate pari a circa 360 milioni di euro. Con i 17 APQ sottoscritti nel corso del 2020, il numero complessivo di APQ è arrivato a 39 per un volume complessivo di risorse mobilitate pari a circa 866 milioni di euro;
- il completamento delle attività di istruttoria per altri 9 APQ;
- l'approvazione di 24 Strategie d'Area.

Con la seduta CIPE del 15 dicembre 2020 è stata accordata una proroga al 30 giugno 2021 del termine per la sottoscrizione degli APQ che sono finalizzati all'attivazione e alla realizzazione degli investimenti.

Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Nel corso del 2020, Invitalia ha realizzato attività di ingegneria e di centrale di committenza a supporto delle Prefetture che, per procedere alla realizzazione e/o riconversione di strutture da utilizzare per l'accoglienza dei migranti, si sono avvalsi di Invitalia per tali attività.

Di seguito, si sintetizzano le principali attività realizzate:

- **Centro di Prima Accoglienza Migranti di Reggio Calabria:** attività relative allo smantellamento del Centro con l'allocatione dei moduli prefabbricati presso altri siti indicati dalla Prefettura di Reggio Calabria.
- **Centro di Prima Accoglienza Migranti di Lampedusa (AG):** a seguito delle richieste da parte Prefettura di Agrigento si è provveduto alla suddivisione dei lavori in tre lotti funzionali. Il primo intervento è stato concluso, per il secondo si è proceduto alla consegna anticipata dei locali del piano terra di uno degli edifici in considerazione della situazione emergenziale e alla ultimazione dei lavori per un altro edificio. Per il terzo è stata disposta la consegna parziale delle aree ed è stata redatta una modifica contrattuale che consentirà la consegna dei lavori per il mese di luglio.
- **Centro di Prima Accoglienza presso il Porto di Augusta (SR):** a seguito della sospensione dei lavori e delle forniture finalizzati alla realizzazione del centro oggetto del contratto, è stato chiesto ad Invitalia di riutilizzare tali forniture per i centri di Bari- Palese e Foggia Borgo-Mezzanone. Pertanto, nel corso del 2020 è stata effettuata la consegna delle forniture consistenti in moduli, relative tettoie, pannelli sandwich e tutte le pertinenti opere impiantistiche nonché di tendostrutture.
- **Centro di Permanenza per il Rimpatrio (C.P.R.) di Palazzo San Gervasio (PZ):** l'intervento è diviso in due lotti. Per il primo lotto relativo alle "Opere urgenti", è stato realizzato a cura di Invitalia il progetto esecutivo e la relativa verifica, ed è stata pubblicata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori che risultano in corso di svolgimento e che verranno consegnati per la fine del mese di febbraio 2021. Per il secondo lotto, è stato realizzato da Invitalia il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) ed è stata realizzata la procedura di gara per l'affidamento per i servizi di indagini geognostiche, progettazione

definitiva (comprese le specifiche dell'opera d'arte), progettazione esecutiva ed incarico opzionale di DL e CSE.

- **Centro di Permanenza per il Rimpatrio (C.P.R.) di Pian Del Lago (CL):** per il primo lotto relativo alle "Opere urgenti", è stato realizzato il progetto esecutivo e la relativa verifica. È stata pubblicata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori che risultano in corso di svolgimento e che verranno consegnati entro il primo semestre 2021. Per il secondo lotto, è stato realizzato da Invitalia il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) ed è stata realizzata la procedura di gara per l'affidamento per i servizi di indagini geognostiche, progettazione definitiva (comprese le specifiche dell'opera d'arte), progettazione esecutiva ed incarico opzionale di DL e CSE.
- **Centro di Prima Accoglienza migranti di Pantelleria (TR):** l'intervento prevede la rifunionalizzazione del Centro di Accoglienza, con ampliamento della capacità ricettiva a 40 posti letto, anche con l'installazione di nuovi moduli prefabbricati. A oggi è stata approvata la soluzione progettuale.
- **Attività di supporto al Ministero:** in continuità con il precedente periodo di operatività, Invitalia ha fornito il supporto all'Amministrazione nelle diverse fasi del processo di attuazione degli interventi, integrando e rafforzando le capacità gestionali, organizzative, operative e le competenze tecnico-professionali.

Nel corso del 2020 è stato sottoscritto un nuovo "Piano Esecutivo delle Azioni (PEA) - Novembre 2020", che prevede la realizzazione dei seguenti tre interventi:

1. Rifunionalizzazione del centro di prima accoglienza migranti di Pantelleria;
2. Accordo Quadro per la manutenzione dei CPR;
3. Supporto al Ministero.

Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere

Il Ministero dell'Interno ha richiesto il supporto specialistico di Invitalia per rafforzare l'operatività dei propri uffici impegnati nella gestione e attuazione di alcuni interventi.

Nel corso dell'anno 2020 sono pervenuti cinque atti di attivazione relativi alle seguenti procedure:

- Fornitura di quaranta "uffici mobili";
- Servizio di traduzione dei provvedimenti e notifiche presenti sul Sistema Informativo Automatizzato (SIA);
- Infrastruttura ICT (HW: Storage; SW e licenze);
- Fornitura di n. 40 (quaranta) video comparatori spettrali compatti;
- Acquisizione di una INFRASTRUTTURA ICT (HW: STORAGE E SERVER).

Sono in corso interlocuzioni con la stazione appaltante funzionali alla pubblicazione delle procedure.

Prefettura di Roma

Il 31 luglio 2020 la Prefettura di Roma e Invitalia hanno stipulato una convenzione al fine di accelerare ed efficientare l'attuazione degli interventi relativi al progetto "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020" (FAMI). Invitalia ha pubblicato nel corso dell'anno la procedura per l'affidamento di tali servizi.

Soggetto attuatore per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Invitalia il 29 ottobre 2018 hanno sottoscritto una Convenzione Quadro il cui Piano delle attività approvato prevede la realizzazione, con il ruolo di Stazione appaltante delegata, dei seguenti tre interventi:

- progettazione e realizzazione della nuova sede del Centro di Gestione delle Emergenze Nazionali (GEN) dei Vigili del Fuoco;

- progettazione e realizzazione della nuova sede del Comando Provinciale di Cosenza;
- progettazione e realizzazione della nuova sede della Direzione Regionale del Molise.

Per l'intervento "Realizzazione della Nuova Sede del Centro di Gestione delle Emergenze Nazionali (GEN) dei Vigili del Fuoco", il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco il 17 febbraio 2020 ha trasmesso il relativo Atto di Attivazione e le dichiarazioni di impegno.

Nel corso del 2020, sulla base della documentazione tecnica trasmessa dai Vigili del Fuoco, Invitalia ha redatto il Documento di Programmazione dell'Intervento e specifiche delle attività tecniche, comprensivo dei relativi allegati (di seguito DPI) e la Centrale di Committenza di Invitalia ha proceduto alla elaborazione e condivisione con l'Ente Aderente di tutta la documentazione di gara.

La procedura per l'affidamento di servizi tecnici di rilievo, progettazione definitiva ed esecutiva, CSP e CSE è stata pubblicata il 20 novembre 2020.

Per l'intervento "Realizzazione della nuova sede del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza", il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco il 3 marzo 2020 ha trasmesso il relativo atto di attivazione e le dichiarazioni di impegno. All'esito della valutazione della documentazione tecnica presentata dall'Ente Aderente, si è provveduto all'aggiornamento del Quadro Economico dell'intervento per tener conto del presumibile maggior costo degli interventi da progettare.

Successivamente, sulla base della documentazione tecnica trasmessa si è proceduto alla redazione del Documento di Programmazione Intervento (DPI), trasmesso ai VVF per la condivisione il 25 giugno 2020.

Le attività si sono successivamente interrotte in attesa della conclusione delle verifiche amministrative da parte dell'Ente Aderente.

Piattaforma Informatica per l'accelerazione degli investimenti pubblici

Le attività svolte nel 2020 sono state finalizzate a rendere disponibile la Piattaforma Informatica alle Amministrazioni pilota e ai Beneficiari/Stazioni Appaltanti per la fase di sperimentazione.

Nel primo trimestre, è stata aggiudicata la gara per l'acquisizione in licenza d'uso perpetuo della piattaforma informatica sperimentale ed è stato stipulato il relativo contratto.

L'emergenza sanitaria ha rallentato le attività di analisi e sviluppo, comportando inoltre la necessità di privilegiare scelte architetture informatiche adeguate al mutato contesto tecnologico-operativo.

Nel mese di ottobre è intervenuta la risoluzione consensuale del Contratto e si è provveduto allo scorrimento della graduatoria di gara, interpellando l'operatore economico 2° classificato il quale ha poi accettato di obbligarsi ad eseguire le prestazioni d'appalto alle medesime condizioni proposte dall'originario aggiudicatario.

È stato quindi dato avvio anticipato dell'esecuzione del contratto e sono stati avviati diversi tavoli tecnici per lo sviluppo di alcune funzionalità relative ai singoli Moduli applicativi.

Il 6 novembre 2020, il nuovo fornitore ha rilasciato il Modulo "Gare telematiche" in esercizio provvisorio e, il 21 dicembre 2020, è stato sottoscritto il contratto di appalto.

Sono state infine svolte attività propedeutiche all'avvio dei tavoli tecnici in materia di interoperabilità e alla stipula dei relativi protocolli di collaborazione con le Amministrazioni Partner.

Sito d'interesse Nazionale Piombino

Invitalia opera in qualità di Soggetto Attuatore per conto della Regione Toscana per la realizzazione degli interventi pubblici del Progetto Integrato di bonifica e reindustrializzazione dello stabilimento siderurgico ex Lucchini, finanziati dalla Delibera CIPE n.47/2014 per un importo di 50 milioni di euro.

Nel corso del 2020 è proseguito l'iter approvativo del Progetto Definitivo, avviato da Invitalia ad agosto 2019 e non ancora concluso.

Visto il protrarsi del procedimento autorizzatorio, è stata avviata la progettazione esecutiva nelle more dell'ottenimento dell'approvazione ai sensi dell'art. 252-bis del D. Lgs. n. 152/2006 da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo Economico.

Inoltre, sono state condotte valutazioni a supporto della Regione per le future attività di gestione dell'impianto di trattamento delle acque di falda contaminate.

Dal punto di vista del quadro economico finanziario, è stato acquisito l'esito favorevole della verifica prevista dall'art. 44 del DL Crescita sugli interventi privi di progettazione esecutiva.

Sito d'interesse nazionale Trieste

Invitalia è Soggetto attuatore degli interventi pubblici per conto del Commissario Straordinario.

A giugno 2020 l'Accordo di Programma ex art. 252-bis è stato novellato alla luce dei nuovi investimenti privati che porteranno alla decarbonizzazione del siderurgico ed alla sua riconversione a finalità logistico-portuali, fermo restando la centralità dell'intervento pubblico di bonifica gestito da Invitalia.

L'iter approvativo del Progetto Definitivo, avviato da Invitalia a luglio 2019, ha visto la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria presso il Ministero dell'Ambiente, con Decreto Direttoriale del 19 ottobre 2020. Nelle more dell'approvazione ai sensi dell'art. 252-bis del D. Lgs. n. 152/2006 da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo Economico, è stata avviata la progettazione esecutiva.

Soggetto Attuatore per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Nel 2020 Invitalia, in qualità di Stazione appaltante delegata, ha dato seguito alle aggiudicazioni relative agli interventi per i lavori di:

- Intervento n. 1: Installazione e posa in opera di impianti di diffusione sonora d'emergenza (EVAC), di illuminazione di sicurezza e di rivelazione fumi;
- Intervento n. 2: Realizzazione della distribuzione secondaria della cabina elettrica denominata "A".

Si è giunti alla stipula dei contratti per i due interventi nel mese di marzo.

A seguito della verifica della documentazione della Sicurezza, tra fine giugno e inizio luglio si è dato avvio ai lavori previsti da entrambi gli interventi. I lavori sono proseguiti per tutto il corso dell'anno 2020 ed hanno fine prevista nel 2021.

Il valore totale dei contratti per i due interventi è di circa 4 milioni di euro.

Soggetto Attuatore per il CONI

Nel 2020, dopo la ricezione delle somme da Quadro Economico si è proceduto con la redazione, stipula ed avvio dei contratti relativi ai servizi di "Indagine, progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori" e dei servizi di "Direzione dell'esecuzione delle indagini" per il recupero e l'adeguamento del Palazzo dello Sport di Palermo – ZEN.

Nel corso dell'anno sono state eseguite le attività di campo previste dal contratto delle indagini oltre che gran parte dei servizi di Direzione delle stesse.

Interventi a supporto dei Commissari di Governo

Attività di centralizzazione della committenza ed esecuzione dei contratti pubblici aggiudicati per conto del Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a EXPO 2020 Dubai.

Invitalia supporta il Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a EXPO 2020 DUBAI (Commissariato), istituito presso il Ministero degli Esteri.

Nel corso del 2020:

- sono proseguite, in continuità con quando iniziato nel 2019, le attività di Stazione Appaltante delegata per la realizzazione del padiglione Italia nel sito di EXPO 2020 – Dubai, nello specifico la gestione dei contratti con:
 - il raggruppamento che ha sottoscritto il contratto per la progettazione e direzione lavori;
 - l'impresa affidataria dei lavori di realizzazione del Padiglione.
- è stato dato seguito a modifiche contrattuali dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha provocato lo slittamento dell'EXPO dal 2020 al 2021;
- è stato dato seguito all'intervento trasversale, previsto dal PEA 3, di supporto tecnico-amministrativo e di segreteria tecnica, finalizzato ad accelerare la realizzazione degli interventi attivati, sino alla scadenza della convenzione in oggetto (31 dicembre 2021);
- è stata pubblicata la procedura per l'affidamento dei servizi di gestione degli Eventi a marzo, ma è stata poi revocata causa emergenza Covid-19;
- si è predisposta la documentazione per la pubblicazione dell'affidamento relativo alla Ristorazione.

Supporto al Commissario Straordinario Unico per la Depurazione

Invitalia supporta il Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali all'adeguamento alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'unione Europea (causa c-565/10 e causa c-85) in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue.

Nel corso del 2020:

- il Commissario ha richiesto formalmente il supporto di Invitalia per l'analisi della documentazione tecnica acquisita dalle Regioni, ai sensi dell'art.4-septies, comma 3, del DL 18 aprile 2019, n. 32, per evitare l'aggravamento delle procedure di infrazione in corso n. 2014/2059 e n. 2017/2181. Ha inoltre formalizzato la proroga della Convenzione fino al 30 giugno 2021, al fine di assicurare la prosecuzione delle attività in essere e proposto la sottoscrizione di una Convenzione Quadro che prevede l'attuazione e la realizzazione di 53 interventi attraverso l'affidamento di 100 procedure di gara;
- sono state bandite 8 procedure di gara (di cui n.4 per l'affidamento di Lavori e 4 per l'affidamento di servizi);
- sono state completate le attività di Centrale di Committenza di 13 procedure di gara;
- per le attività relative alle procedure di infrazione n. 2014/2059 e n. 2017/2181, di concerto con il MATTM è stato trasmesso un report delle attività ed un elenco degli interventi che saranno interessati dall'attività commissariale.

Infine, su richiesta formalizzata dal Commissariato, sono state attivate n3 verifiche progettuali, ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei Contratti Pubblici.

Supporto al Commissario Straordinario per le Discariche Abusive

Invitalia, a partire dal 2018, affianca il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive, nominato dal Governo per dare impulso alla risoluzione della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 2 dicembre 2014.

Nel corso del 2020 Invitalia, oltre a supportare la struttura commissariale nelle attività di competenza, ha: seguito l'avanzamento delle attività in 15 interventi ubicati nelle regioni Campania, Lazio, Puglia, Calabria e Sicilia; bandito 7 procedure di gara; concluso 4 affidamenti avviati nel 2019.

Convenzione Edilizia sanitaria nella Regione Calabria tra il Commissario ad Acta per il Piano di Rientro ed Invitalia ex art. 6 comma 4 del D. L. 35/2019

La Convenzione Quadro, sottoscritta dal Commissario ad Acta e Invitalia il 16 aprile 2020, prevede che Invitalia svolga il ruolo di Centrale di Committenza ed è finalizzata ad accelerare e sostenere l'attuazione degli interventi di edilizia sanitaria nella Regione Calabria.

La Convenzione prevede la partecipazione di 9 enti aderenti e circa 50 interventi infrastrutturali, per cui è stato richiesto un supporto per lo svolgimento di circa 100 procedure di gara (progettazioni e/o lavori).

Nel 2020 sono state svolte le seguenti attività:

- ASP CATANZARO: è stato sottoscritto il Piano delle attività (PEA) per l'intervento infrastrutturale "Realizzazione Casa della Salute di Chiaravalle Centrale" per la gestione della gara di affidamento lavori e sono state predisposti i documenti amministrativi per l'avvio della gara;
- ASP REGGIO CALABRIA: è stato sottoscritto il Piano delle attività (PEA) per i tre interventi Casa della Salute di Siderno, Casa della Salute di Scilla, Recupero funzionale ed adeguamento normativo Struttura Poliambulatoriale ex INAM di Reggio Calabria per la gestione delle gare di progettazione, verifica, lavori e collaudo;
- ASP COSENZA: è stata svolta la preistruttoria degli elaborati progettuali per gli interventi Casa della Salute di San Marco Argentano e Casa della Salute di Cariati al fine di poter finalizzare le procedure di gara di progettazione per entrambi gli interventi;
- ASP CROTONE: è stata svolta la preistruttoria degli elaborati progettuali per l'intervento Casa della Salute di Mesoraca al fine di poter finalizzare le procedure di gara dei lavori dell'intervento.

Supporto alle AA.PP. Impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (Progetto ReOPEN SPL)

Nel 2020, nell'ambito della linea di intervento "Osservatorio SPL", sono state aggiornate ciclicamente le banche dati SPL-Lex, Monitor-Rifiuti, Monitor Idrico e Monitor Trasporti e realizzata una nuova banca dati relativa agli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti presenti sul territorio nazionale, inoltre sono state realizzate analisi economico finanziarie del servizio di gestione rifiuti urbani e del servizio idrico.

Nell'ambito del protocollo di collaborazione del 18 luglio 2019 con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, sono state realizzate attività di analisi sulle attuali filiere del riciclo in Italia, individuandone processi ed attori.

Nell'ambito della linea di intervento "Modelli", sono state strutturate linee guida tra le quali: Linee guida del controllo analogo nelle società in house, Linee guida relazione ex art. 34 DL 179-2012, Nota metodologica Relazione ex art. 34 e dimensioni della motivazione per l'affidamento in house del servizio rifiuti; sono stati inoltre realizzati i Dossier Idrico e Rifiuti 2020.

È stato completato il programma di formazione in partnership con Luiss Università Guido Carli, a favore dei dipendenti pubblici coinvolti nei settori del servizio idrico, dei rifiuti e del trasporto pubblico locale.

Nell'ambito delle linee di intervento "Eventi" e "Valorizzazione della Conoscenza", è stato organizzato il webinar "L'affidamento in house del servizio rifiuti: requisiti e motivazioni della scelta", in occasione della XXXVII Assemblea Annuale ANCI svoltasi in modalità edizione digitale.

Per quanto riguarda l'attività di supporto specialistico sono tuttora in corso, sulla base di specifici accordi di collaborazione, i seguenti interventi:

1. Ente Idrico Campano (LD)
2. Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità (LD)
3. Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità per attività di affiancamento al Commissario straordinario dell'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani (LD)
4. Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità per attività di affiancamento al Commissario straordinario dell'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa (LD)
5. Regione Campania - DG Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni Autorizzazioni Ambientali (LD)
6. Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa" (MD)
7. Provincia di Latina (MD) per attività in materia di gestione dei rifiuti urbani
8. Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER Puglia) (LD)
9. Comunità d'Ambito Territoriale Ottimale di Catanzaro (LD)
10. Comune dell'Aquila - Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (AGIR Abruzzo) (TR)
11. Regione Lazio - AMA SpA (MD)
12. Comune di Vibo Valentia - Comunità d'Ambito Territoriale Ottimale di Vibo Valentia (LD) –
13. Regione Liguria - Commissario ad acta ATO Ovest Imperia (MD)

MIT Trasporto Marittimo

Il 4 febbraio 2020 è stata stipulata la Convenzione tra la Struttura Tecnica di Missione, la Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Invitalia per il supporto specialistico per lo svolgimento delle attività connesse e preordinate al corretto svolgimento delle procedure di assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole.

Nell'ambito del supporto richiesto, Invitalia svolge due tipologie di attività funzionali all'espletamento dell'iter di assegnazione dei servizi di trasporto marittimo:

1. attività di supporto tecnico specialistico, finalizzata a rafforzare la capacità amministrativa;
2. attività di centralizzazione delle committenze ai sensi dell'articolo 3, co. 1, lett. i), lett. l) n. 2), e dell'articolo 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici.

Nel 2020 sono state svolte le attività di supporto specialistico di cui al punto 1.

È stata predisposta la documentazione tecnico-amministrativa per la pubblicazione di 2 avvisi:

- 13 giugno 2020: avviso di consultazione pubblica relativa al servizio di trasporto passeggeri e merci con le isole maggiori e minori al fine di definire le esigenze di servizio pubblico funzionali alla successiva verifica di mercato, allo scopo di appurare la sussistenza di un interesse economico degli operatori alla fornitura di servizi in quantità e qualità coerenti con le esigenze di servizio pubblico in regime di libero mercato.
- 25 agosto 2020: avviso di consultazione degli operatori economici per verificare se le esigenze di servizio pubblico nel settore della continuità territoriale marittima verso le isole maggiori potessero essere soddisfatte dalla libera iniziativa economica in regime di libero mercato.

All'esito delle due consultazioni, sono state valutate le manifestazioni di interesse degli operatori economici e sono state svolte apposite audizioni formali con le compagnie di navigazione interessate. È stata quindi predisposta la relazione sugli esiti della verifica di mercato che il MIT ha poi trasmesso ai competenti servizi della Commissione Europea e all'Autorità di regolazione dei trasporti.

Valorizzazione dei Poli Museali di eccellenza

Invitalia supporta il MiBACT nelle attività di progettazione, accelerazione e qualificazione di interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo socioeconomico di specifiche aree territoriali, in virtù di apposita Convenzione sottoscritta il 21.12.2018.

Nel corso del 2020 sono state svolte attività di supporto nella:

- attivazione dei CIS per il recupero e la riqualificazione dei centri storici di quattro città: Cosenza, Napoli, Taranto e Palermo, previsti nel Piano Operativo “Cultura e Turismo” (Delibera CIPE n.10 del 2018). È stato fornito supporto giuridico-amministrativo nella definizione degli atti normativi propedeutici alla loro definizione e supporto tecnico-progettuale nella messa a punto dei piani degli interventi;
- valutazione degli effetti determinati dalla realizzazione e dall’entrata in esercizio degli interventi del Grande Progetto Pompei - quale piano straordinario di intervento conservativo dell’area archeologica ammesso a finanziamento nell’ambito del Grande Progetto comunitario;
- definizione degli interventi finanziati a valere sul Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali - annualità 2020, utili alla funzionalizzazione degli edifici situati all’interno del sito di Capodimonte per la valorizzazione del Museo e Real Bosco di Capodimonte;
- implementazione, nell’ambito del processo di valorizzazione dell’offerta turistica nazionale - secondo le linee strategiche previste dal Piano Strategico del Turismo 2017-22 (PST) - della rete di percorsi nazionali – “Cammini Religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica” e “Via Francigena”;
- elaborazione e attuazione dell’Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi e centri storici delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, pubblicato il 28.02.2020. Alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento risultano pervenuti 1.335 invii da parte di 943 Comuni istanti.

“Centrale di Committenza MiBACT” - Interventi politica di coesione

Il 15 gennaio 2020 è stata stipulata la convenzione tra il MiBACT e INVITALIA per lo svolgimento di 90 procedure di gara per l’attuazione di interventi promossi dal MiBACT.

Nel corso del 2020 sono state pubblicate 20 nuove procedure di gara, sono stati adottati provvedimenti di aggiudicazione definitiva efficace per 25 procedure e gestiti 9 interventi per gare che verranno pubblicate nel 2021.

In tale contesto, la funzione Investimenti Pubblici ha curato, in particolare:

- la predisposizione degli atti necessari alla pubblicazione delle procedure;
- la messa a sistema di procedure e strumenti innovativi nella gestione delle gare di appalto;
- la gestione tutti i processi di gara per la realizzazione delle opere pubbliche attraverso la piattaforma di e-procurement.

MiBACT - Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

Il 16 marzo 2020 il MiBACT - ufficio del soprintendente speciale - e Invitalia hanno stipulato una convenzione al fine di accelerare ed efficientare l’attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica.

Nel “Programma Esecutivo delle Attività” allegato alla convenzione viene indicato un primo nucleo di 10 interventi.

In particolare, con riferimento all’affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per i lavori di “Recupero della Basilica di San Benedetto a Norcia” è stata indetta la procedura il 6 aprile 2020, è stata nominata la Commissione giudicatrice e avviata la verifica delle capacità tecniche e professionali. La procedura è stata completata.

Con riferimento all’affidamento dei lavori di “Messa in sicurezza della Chiesa di Santa Maria Assunta in

Montelucre nel Comune di Perugia” è stata valutata la documentazione presentata dalla Stazione Appaltante e conclusa l’attività di redazione degli atti di gara in virtù del Protocollo di Legalità. La procedura è stata bandita con termine di presentazione delle offerte al 10 febbraio 2021.

Supporto MiSE/MIT Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile

Invitalia ha fornito un supporto tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l’attuazione del Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile. In particolare, nel 2020 è stato realizzato:

- lo studio dei costi e dei benefici conseguenti alle differenti tecnologie per il rinnovo dei parchi automobilistici. È stato completato lo sviluppo di un modello aggiornabile per definire e confrontare scenari di rinnovo delle flotte del TPL attraverso l’acquisto di autobus ad alimentazione alternativa al gasolio. È stato supportato il MIT nell’elaborazione degli indicatori di riparto e la messa a punto di uno strumento per la formazione delle graduatorie di assegnazione delle risorse previste dal Piano Strategico;
- l’analisi riguardante la filiera produttiva degli autobus e le relative infrastrutture tecnologiche di supporto che ha consentito di individuare i fabbisogni di investimento necessari per sviluppare una maggiore capacità competitiva nella produzione di mezzi di trasporto ad alimentazione alternativa al diesel (elettrico, metano, idrogeno);
- una piattaforma per monitorare sia lo stato di avanzamento del Piano Strategico in relazione al suo stato di attuazione, sia gli effetti sui principali target previsti dal Piano Strategico.

ATER – Centrale di Committenza

Invitalia, in virtù della Convezione sottoscritta con ATER il 3 ottobre 2019, svolge le attività di Centrale di Committenza per la realizzazione di un nucleo di interventi di edilizia sovvenzionata confluiti nel cosiddetto “Piano Nuovi Alloggi” e nel Programma complessivo di interventi di edilizia sovvenzionata per l’emergenza abitativa di Roma capitale.

Il fabbisogno iniziale di ATER è stato definito in un Primo Programma di Interventi costituito da 5 procedure d’appalto. Nel primo semestre del 2020, ATER ha chiesto un aggiornamento di questo Primo Programma di Interventi, con la sostituzione di due degli interventi previsti per i quali non sarebbe stato possibile completare la fase di progettazione. Le attività del primo Programma aggiornato sono proseguite nel 2020 con l’acquisizione e l’istruttoria della documentazione progettuale, la condivisione dei processi e delle modalità di attivazione e gestione delle procedure di gara. Una procedura è stata aggiudicata, due si sono concluse con la sottoscrizione del contratto di appalto, mentre per le ulteriori due procedure si attende l’atto di attivazione.

Durante i primi mesi del 2020 è stato definito un Secondo Programma di Interventi che prevede l’indizione e la gestione di 5 procedure d’appalto, oltre ad una specifica attività di committenza ausiliaria funzionale agli interventi previsti ed eventualmente ad altri per un massimo di 15 interventi. Anche per il secondo Programma si è proceduto con l’acquisizione e l’istruttoria della documentazione per le diverse procedure di gara. Delle cinque procedure previste, nel corso del 2020 una gara si è conclusa, tre gare sono state pubblicate e in attesa di aggiudicazione, mentre la quinta gara è stata avviata ma in attesa di pubblicazione.

Stato di attuazione delle commesse gestite precedentemente da Invitalia attività produttive (IAP)

Bonifica Area industriale ex Nissometal

Gli interventi di pulizia delle aree si sono conclusi il 3 giugno 2020 ed è stato eseguito, alla presenza di ARPA, un sopralluogo nel quale è stata accertata la risoluzione di tutte le criticità. ARPA Sicilia ha trasmesso al Libero Consorzio la relazione di certificazione di risoluzione di tutte le criticità di cui al verbale del 31 maggio 2018, atto propedeutico allo svincolo dell’area.

Il Comune di Nissoria con propria Delibera ha approvato la perizia per i lavori di completamento della Bonifica dell’area industriale ex Nissometal – Contrada Panuzzi in Agro di Nissoria dell’importo complessivo 450.000,00 di euro e ha richiesto il finanziamento dei lavori di completamento della bonifica della ex

Nissometal al Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, Servizio 7 Bonifiche.

Il Libero Consorzio Comunale di Enna ha rilasciato il certificato di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs 152/2016.

La Commessa si ritiene pertanto conclusa per la parte operativa. È in corso invece il contenzioso con l'affidataria aperto nel 2019.

Realizzazioni interventi nell'ambito dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprensente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume del 12 ottobre 2007

Nel corso del 2020 si sono svolte le attività relative alla "Messa in sicurezza ambientale dell'area", che comprende trattamento rimozione e smaltimento delle coperture in eternit, bonifica serbatoi interrati, rimozione rifiuti solidi urbani e speciali pericolosi e non, bonifica serbatoio S59 e vasche S31 e S22. Tale intervento è stato concluso e contabilizzato a fine anno.

Inoltre, è stato completato l'intervento di "Messa in sicurezza e Piano di monitoraggio delle acque sotterranee sulle aree di proprietà di Invitalia all'interno dell'area industriale di Ottana, Bolotana e Noragugume (NU)". Al termine dell'intervento Invitalia ha presentato l'Analisi di Rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06.

Con Determina n. 154 del 11.06.2020 il Comune di Ottana ha approvato l'Analisi di Rischio chiedendo ad Invitalia la presentazione del progetto di Bonifica della Falda.

In attuazione dell'Accordo di Programma, sono in corso le procedure per la cessione degli asset previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Invitalia.

Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in contrada Cardona nel Comune di Siracusa

Ad inizio 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, l'Appaltatore comunicava di aver sospeso tutte le attività e, in attuazione del DPCM 22.03.2020, il Direttore Lavori ha disposto la sospensione dei lavori, stabilendo che durante il permanere della sospensione, l'appaltatore doveva eseguire regolari visite ad intervalli opportuni, al fine di evitare qualsiasi pregiudizio alle opere già eseguite.

A maggio il RUP ha disposto la redazione di una perizia di variante e suppletiva riguardante le opere di smaltimento delle acque meteoriche. Il DL ha evidenziato che la progettazione delle opere di cui alla perizia suppletiva e di variante è subordinata al propedeutico rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica istituita con Decreto del Segretario dell'Autorità di Bacino n° 55 del 07.08.2019.

A seguito di verbale di concordamento dei nuovi prezzi relativi all'incremento dei costi della sicurezza derivanti dalle nuove misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza

epidemiologica da Covid-19, il Direttore dei Lavori ha ripreso i lavori l'8 luglio 2020.

Durante l'ultimo trimestre 2020, l'Impresa ha proceduto all'avanzamento delle lavorazioni riguardanti il capping della discarica ed in particolare la parte riguardante il ricoprimento con geotessile e strato di inerti della fascia Nord-Est, oggetto di perizia di variante n.1.

In merito all'iter finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) sono in corso interlocuzioni con l'Autorità di Bacino per la definizione di alcuni aspetti tecnici e richieste documentali, nell'ambito del quadro normativo in cui si inserisce la redazione dell'AIU.

Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Nel corso dell'anno 2020, vista la stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori di "Urbanizzazione per la zona edilizia dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria", si è proceduto alla verifica della documentazione della sicurezza propedeutica per l'inizio delle attività. Approvata tale documentazione da

parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione si sono avviati i lavori che sono proseguiti per tutto il corso dell'anno.

Servizi Centrale di Committenza

Le procedure di gara gestite dall'Agenzia nel 2020 sono state indette sulla base delle seguenti Convenzioni/Accordi/norme di legge:

- Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, sottoscritta in data 28 maggio 2015;
- Convenzione del 15 gennaio 2020 sottoscritta tra il Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37, del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e dal DPCM del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio sottoscritta con il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio il 22 dicembre 2015 in virtù e per effetto della quale è stato disciplinato lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate ad Invitalia medesima quale Soggetto Attuatore del "programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana" dell'Area del S.I.N Bagnoli – Coroglio;
- Contratto Istituzionale di Sviluppo "Matera 2019 Capitale Europea della cultura" sottoscritto il 26 settembre 2017 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, il Ministro per la Coesione Territoriale, la Regione Basilicata, il Comune, il Coordinatore per l'attuazione degli interventi strutturali, degli eventi e delle iniziative per la città di Matera;
- Convenzione del 3 agosto 2018 con il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana a EXPO DUBAI per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 55-bis, co. 2-bis, del DL 1/2012, convertito in L. 27/2012, nonché dell'articolo 3, co. 1, lett. i), lett. l) n. 2), e lett. m), e dell'articolo 37 del Codice dei Contratti Pubblici, per l'affidamento di lavori pubblici, nonché di forniture e servizi, anche strumentali alla realizzazione dei lavori o funzionali alla gestione delle opere oggetto degli Interventi (e comunque nei limiti e in adempimento alla norma di cui all'articolo 1, co. 1 e 3, del DL 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 agosto 2012 n. 135);
- Accordo di Programma del 26 settembre 2007 stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico, Il Presidente della Regione Sardegna ed il Presidente del Consorzio ASI di Nuoro, per la Reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprensente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume;
- Convenzione del 12 ottobre 2017 sottoscritta con il Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali all'adeguamento alle sentenze di condanna della corte di giustizia dell'Unione Europea attraverso la quale Invitalia è attivata per le attività di cui all'articolo 55-bis del DL n. 1/2012 summenzionato, ivi incluse le attività di Centrale di Committenza e di committenza ausiliarie, di cui all'articolo 3, co. 1, lettere l) ed m), e agli articoli 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici al fine di accelerare ed efficientare la realizzazione degli Interventi;
- Convenzione Quadro per l'attivazione di Invitalia ai sensi dell'art. 55-bis del DL n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) sottoscritta con il Commissario Straordinario ex articolo 41, co. 2-bis, della L. n. 234/2014, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive, oggetto della sentenza di condanna della corte di giustizia dell'unione Europea del 2 dicembre 2014 (causa c-196/13), in data 13 febbraio 2018;
- Convenzione per l'accelerazione e l'efficientamento delle attività per la realizzazione di programmi

di investimento per l'attuazione di specifici interventi del 23 aprile 2018, stipulata con l'Autorità di sistema portuale del mar ligure occidentale per l'attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza;

- Disciplinari Operativi, del 20 giugno 2016 e del 27 febbraio 2019 sottoscritti dalla ASL Taranto per l'attivazione di Invitalia ai sensi dell'art. 55-bis del DL n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012;
- Accordo stipulato in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", in data 13 giugno 2016 tra il Commissario Straordinario per la Regione Liguria e Invitalia, avente ad oggetto l'attivazione dell'Agenzia quale Centrale di Committenza per interventi di dissesto idrogeologico;
- Convenzione con il Ministero dell'interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del 29 ottobre 2018 per l'attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza;
- Accordo in aderenza alla Convenzione Azioni di sistema sottoscritto in data 5 ottobre 2017 tra la Regione Campania ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37, del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Disciplina operativa in aderenza alla Convenzione Azioni di sistema sottoscritto in data 26 novembre 2019 tra la Città Metropolitana di Reggio Calabria, il Comune di Reggio Calabria ed Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 3, co. 1, lett. i), e all'articolo 37, co. 7, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici e per il supporto alle attività tecniche afferenti agli Interventi come previsto all'articolo 55-bis, co.1, del DL n. 1/2012, convertito in L. 27/2012;
- Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 avente ad oggetto il "Piano per l'insediamento del Center for Human Technologies (CHT) presso il Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli mediante le misure di cui all'articolo 1 comma 1333 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e per la realizzazione di un incubatore tecnologico ai sensi della Legge 14 maggio 2005, n. 80" sottoscritto in data 14 aprile 2015, tra INVITALIA, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Liguria, FILSE SpA (ente in-house della Regione Liguria), IIT - Istituto Italiano di Tecnologia, l'Università degli Studi di Genova e il Comune di Genova;
- Convenzione Quadro del 3 ottobre 2019 sottoscritta tra l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica del Comune di Roma, ATER, ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Contratto istituzionale di sviluppo per la Capitanata sottoscritto in data 13 agosto 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per il Sud, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero della difesa, il Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, il Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo, la Regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Comune di Foggia e Invitalia;
- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", con il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera Servola, sottoscritto in data 14 marzo 2016;
- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per interventi nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Piombino sottoscritto il 24 marzo 2016 con la Regione Toscana;
- Disciplina operativa del 16 dicembre 2019 sottoscritto tra l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 centro ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi dell'art. 55-bis del DL n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012;
- Disciplina operativa del 8 luglio 2019, sottoscritto tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino centrale e Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi ai sensi dell'articolo 55-bis del DL 1/2012, convertito in L. 27/2012, e degli articoli 37 e 38 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;

- Contratto istituzionale di sviluppo per il Molise sottoscritto in data 11 ottobre 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per il Sud, Ministero dell'interno, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Ministero della difesa, Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Regione Molise, Provincia di Campobasso, Provincia di Isernia, Comune di Campobasso, Comune di Isernia e Invitalia, avente ad oggetto l'attuazione del Programma di Sviluppo per la regione Molise;
- Convenzione sottoscritta in data 1° agosto 2018, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto per l'attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di centrale di committenza;
- Disciplinare operativo del 24 marzo 2020 sottoscritto tra il Commissario Straordinario di Governo ex art. 1 comma 154, lett. b), L. 145/2018 e Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi dell'articolo 55-bis del DL 1/2012, convertito in L. 27/2012, e degli articoli 37 e 38 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Disciplinare operativo (a valere sul quarto atto integrativo alla convenzione "Azioni di Sistema" del 3 agosto 2012, sottoscritto il 20 dicembre 2018) sottoscritto tra la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei lavori pubblici – Servizio opere idriche ed idrogeologiche - ed Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37, del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- "Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene" del 3 agosto 2017 sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM, rinominato "Ministero della Transizione Ecologica" all'esito dell'adozione dei relativi decreti attuativi), il Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, l'Agenzia del demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva naturale statale e area marina protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano" e Invitalia, individuata quale Soggetto attuatore del CIS;
- la Convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal Sisma del 24 agosto 2016 ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37, del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione sottoscritta tra l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN - e Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 3, co. 1, lett. i) e l), e all'articolo 37, co. 7, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici;
- Convenzione stipulata tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere e Invitalia in data 22 aprile 2020 per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37, del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione del 31 luglio 2020 sottoscritta tra la Prefettura di Roma ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi degli articoli 37 e 38, del Codice dei Contratti Pubblici, corredata dai relativi allegati;
- Convenzione del 4 maggio 2017 relativa all'attuazione del progetto "Reopen SPL", il progetto promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e attuato da Invitalia attraverso il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- Convenzione, sottoscritta in data 21 ottobre 2020, tra Invitalia e la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico per l'attivazione di Invitalia quale centrale di committenza, ai sensi degli articoli 37 e 38, del Codice dei Contratti Pubblici;

- Convenzione Quadro ulteriore sottoscritta, in data 5 agosto 2019, tra il Ministero dell'interno – dipartimento della pubblica sicurezza - direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati.

Nel 2020 sono state stipulate le ulteriori seguenti Convenzioni/Accordi/Disciplinari Operativi per le quali Invitalia è stata attivata nel corso del 2020 e sarà attivata in futuro:

- Convenzione, sottoscritta in data 4 febbraio 2020 e registrata in data 5 maggio 2020 dalla Corte dei Conti, tra Invitalia e il MIT - Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti - Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne per l'attivazione della medesima Invitalia, quale Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 37, 38 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Convenzione del 16 aprile 2020 sottoscritta tra il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario della Regione Calabria ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37, del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Disciplinare operativo sottoscritto in data 27 maggio 2020 nell'ambito del progetto "Reopen SPL" attuato attraverso il "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" tra AMA ROMA SpA e Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37, del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Disciplinare operativo (a valere sul quarto atto integrativo alla Convenzione Azioni di Sistema del 3 agosto 2012, sottoscritto il 20 dicembre 2018) sottoscritto, in data 27 maggio 2020, tra il Presidente della regione Molise in qualità di commissario straordinario delegato ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, (di seguito, "Ente Aderente") ed Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37, del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati.

Attività di riqualificazione Area di Bagnoli-Coroglio

A valle dell'approvazione dello stralcio urbanistico del PRARU con D.P.R. del 06.08.2019 – (pubblicato GU n.26 del 01.2.2020), nel corso del 2020, sono stati avviati i seguenti interventi:

- il Concorso internazionale di idee per il disegno del nuovo paesaggio di Bagnoli, al quale si sono candidati 36 operatori tra i quali sono stati selezionati i 20 partecipanti che hanno presentato l'idea progettuale oggetto del Concorso;
- il progetto di fattibilità tecnico economica delle Bonifiche a terra e a mare, per un importo complessivo stimato dei lavori pari a 440 milioni di euro, sottoposto alla Conferenza di Servizi preliminare, chiusa il 13 agosto 2020;
- analisi del mercato internazionale degli operatori di settore, per la definizione della metodologia per il risanamento dei sedimenti marini del SIN Bagnoli Coroglio da condividere con l'apposito tavolo tecnico istituito dal Commissario e propedeutico alla successiva fase di gara per l'affidamento della progettazione definitiva per appalto integrato;
- Progetto Definitivo per appalto integrato della Bonifica del primo lotto dell'area a terra, per un importo di lavori stimato pari a circa 63 milioni di euro.
- Progetto di fattibilità tecnico economica delle Infrastrutture interne al SIN, per un importo di lavori stimato pari a circa 85 milioni di euro, sottoposto alla Conferenza di Servizi preliminare chiusa il 3 luglio 2020. A valle della Conferenza dei Servizi, l'11 dicembre 2020, è stato sottoscritto dal Comune di Napoli, Invitalia e Commissario, previa condivisione in Cabina di Regia, l'Accordo per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie dell'area;

- pubblicazione della gara per l'affidamento di Rilievi, Indagini, Progettazione Definitiva per appalto integrato e Direzione Lavori, relativi alle infrastrutture da realizzare all'interno del SIN, per un importo di circa 8,5 milioni di euro;
- progettazione definitiva degli interventi di messa in sicurezza della falda e realizzazione della nuova barriera idraulica, la cui conferenza di Servizi approvativa si è conclusa 17 novembre 2020.

Con riferimento alle attività operative di cantiere, sono proseguiti i lavori relativi all'esecuzione di:

- test pilota delle tecnologie di bonifica, la cui prima fase (Off site) si è conclusa nel corso del 2020;
- messa in sicurezza di emergenza dei Cumuli in area ex capannoni Morgan, per un importo complessivo pari a circa 1,7 milioni di euro, i cui lavori si concluderanno nel corso del 2021;
- avvio dei lavori relativi alla rimozione di circa 150.000 mc di materiale contenente amianto dall'area "Ex Eternit" del SIN Bagnoli- Coroglio, per un importo dei lavori pari a circa 18 milioni di euro. Le attività si chiuderanno entro il 2021;
- avvio del monitoraggio, mediante apposite centraline, delle fibre di amianto aerodisperse con pubblicazione on-line dei risultati al fine di informare la popolazione dell'esito delle rilevazioni.

Si segnalano infine per rilevanza le seguenti novità riferibili al contesto che hanno avuto ripercussioni sull'andamento del Progetto:

- il 31.12.2020 si è conclusa la vigenza della Convenzione attuativa tra Ministero, Comune di Napoli e Invitalia del 29.01.2016, riferibile all'accordo di Programma tra MATTM e Comune di Napoli per l'esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica dell'area, anche esso scaduto al 31.12.2020;
- nel corso del 2020, infine, sono state intensificate le attività di confronto con le associazioni di cittadini del territorio e con la Municipalità di Bagnoli, al fine di fornire informazioni sull'avanzamento delle attività.

Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per i Programmi Operativi

Assistenza tecnica		
1	2016E047INV	MiSE DGMEREEN PON Imprese e Competitività – Assistenza Tecnica
2	2017E020INV	MiSE DGIAl Assistenza Tecnica Programma nazionale FSC
3	2017E003INV	MiSE DGIAl Assistenza Tecnica POC Imprese e competitività
4	2015E012INV	MiSE DGIAl Assistenza Tecnica PON Imprese e Competitività 2014-2020
5	2017E048INV	MiSE DG AECE Assistenza Tecnica POC Energia e sviluppo territoriale 2014-2020
6	2020E002INV	MiSE DGIAl "IPICEI Microelettronica"
7	2018E041INV	MiSE-DGIAl: Assistenza Tecnica Progetti Infrastrutturali Fase II
8	2018E018INV	MiSE DGTPi-UIBM – Supporto alle politiche per la lotta alla contraffazione
9	2019E001INV	MiSE DGTPi-UIBM – Supporto organizzativo
10	2019E020INV	MiSE DGTPi UIBM Potenziamento attività amministrativa
11	2018E037INV	MiSE DGMCTCNT: Consumatori 2019-2021
12	2019E022INV	MiSE-DGIAl "Economia sociale"
13	2017E025INV	MiSE DGIAl P.O. attrazione investimenti esteri
14	2020E035INV	INAIL:"Rimborso per l'acquisto di DPI ex art.43 DL 18/2020 (Impresa Sicura)"
15	2019E033INV	MINISTERO DELLA SALUTE DGRIC: "Assistenza Tecnica al piano operativo Salute FSC"
16	2019E008INV	MINISTERO DELLA SALUTE DGPROGS: "PON GOV Sostenere la Cronicità con il supporto dell'ICT"
17	2019E017INV	MINISTERO DELLA SALUTE DGPROGS: Assistenza tecnica per la Comunicazione del progetto "Analisi fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN"
18	2018E016INV	MATTM DGSTA "Assistenza tecnica e specialistica a supporto della programmazione, gestione e attuazione del piano operativo ambiente FSC 2014-2020"
19	2019E018INV	MATTM DVA "Assistenza tecnica alla direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali siti internet e relativi applicativi".
20	2020E039INV	MATTM DGRIA Assistenza Tecnica per bonifica amianto
21	2019E031INV	Ministero dell'Interno-DCIPF: Progetto "Support to Integrated Border and Migration Management in Libya – First Phase"
22	2019E041INV	MINISTERO DELL'INTERNO - DPPACRSF "Supporto all'Autorità di Audit del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI) e all'Ufficio Controlli di I livello del PON Legalità 2014 -2020"
23	2019E042INV	MLPS Controlli di I livello
24	2017E050INV	MLPS DGLPPS Progetto Unico agevolazioni sociali
25	2020E014INV	ANCI SGATE Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche
26	2019E054INV	Presidenza del Consiglio dei Ministri-DIPE AT PCM "Supporto alle strutture di coordinamento del Governo per l'efficace programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici"
27	2019E063INV	MIT Programma Azioni di Sistema PAC
28	2017E053INV	MIUR Supporto controlli PON Ricerca e Innovazione
Amministrazione Digitale		
29	2017E047INV	MiSE DGIAl Rafforzamento digital export
30	2013E026NAZCOM	MiSE-DGIAl: "Attività di supporto per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane"
31	2016E018INV	MiSE DGSCERP: "Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112
32	2018E034INV	MiSE DGIAl "Reingegnerizzazione-migrazione archivi DGIAl"
33	2018E035INV	MiSE DGAT: "Videosorveglianza tavolo MiSE Roma"
34	2019E047INV	MiSE DGAT Progetto monitoraggio radioelettrico
Supporto alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione		
35	2016E056INV	MiSE DGIAl: "Registro Nazionale degli Aiuti"
36	2019E028INV	MiSE DGIAl "Innovation manager"
37	2020E021INV	MiSE DGSCERP "Comunicazione per la transizione nuove tecnologie DVBT2"
Interventi di ricostruzione		
38	2019E024INV	Terremoto Emilia Romagna
39	2016E084INV	Terremoto centro Italia
40	2019E051INV	INAIL sisma
41	2018E043INV	Ricostruzione Ischia
42	2019E062INV	Ricostruzione Area Etna
Incubatori		
43	2012E364INV	Incubatore Termini Imerese
44	2017E014INV	Incubatore Genova
45	2017E013INV	Incubatore Milano

1 Assistenza tecnica

1 MiSE DGMEREEN PON Imprese e Competitività – Assistenza Tecnica

Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE – Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN, attualmente DG AECE), in data 3 marzo 2017, del valore complessivo di 8.000.000 euro, con durata 1° ottobre 2016 - 31 dicembre 2023.

In sintesi, le attività di assistenza tecnica riguardano:

- gli adempimenti post-chiusura del POI Energia 2007-2013;
- la realizzazione delle iniziative a valere sul PON IC per la gestione e l'attuazione delle realizzazioni di reti intelligenti per la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica con l'obiettivo di aumentarne la quota di fabbisogno coperta da generazione distribuita nelle cinque regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), favorendo la piena integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale e promuovendo il completo utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2020 è proseguita l'azione di supporto dell'AT al MiSE per la gestione, l'attuazione, il controllo, il monitoraggio e la certificazione della spesa dei bandi pubblicati nel 2017 per gli interventi di realizzazione di reti di distribuzione e di trasmissione intelligenti. Parallelamente, Invitalia ha fornito supporto specialistico per la gestione di un secondo bando, pubblicato ad inizio anno, per finanziare ulteriori progetti di costruzione, adeguamento, efficientamento, potenziamento delle reti intelligenti (smart grid) di distribuzione. Oltre ad avere disegnato e realizzato la piattaforma informatica per la gestione delle domande di accesso al bando, Invitalia è stata inoltre direttamente coinvolta nell'analisi amministrativa della documentazione prodotta dai concessionari partecipanti. Punti qualificanti dell'attività di Invitalia sono stati anche il presidio di tutti gli adempimenti derivanti dalla corretta applicazione della disciplina in tema di aiuti di stato ed il supporto al MiSE nell'interlocuzione con l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Inoltre, nel corso del 2020 il supporto specialistico ha riguardato le attività di riprogrammazione del PON IC, derivanti dalle misure emergenziali associate alla pandemia da Covid-19.

2 MiSE DGIAl Assistenza Tecnica Programma nazionale FSC

Invitalia ha sottoscritto, in data 29 novembre 2017, una Convenzione con il MiSE DGIAl del valore complessivo di 18.164.454 euro (IVA inclusa), per il periodo 2017-2023, per lo svolgimento del supporto tecnico-specialistico fornito al committente in relazione a tutti gli ambiti di attività connessi con l'attuazione del Piano Piano Operativo Imprese e Competitività Fondo Sviluppo e Coesione (PO FSC), al fine di assicurare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere.

In data il 30 dicembre 2019 è stato siglato un atto aggiuntivo che, in seguito alle intervenute esigenze di supporto specialistico, incrementa le attività e le risorse della Convenzione del 2017 e prevede una scadenza al 31 dicembre 2023 per un importo pari ad 5.670.397,00 euro IVA inclusa.

Il Piano FSC 2014-2020 ha come obiettivo quello di sostenere e potenziare gli investimenti finalizzati a promuovere la crescita e l'innovazione industriale e l'accesso al credito, le attività a supporto del Piano SpAce Economy per la DGPICPMI del MiSE, nonché di altri strumenti agevolativi finanziati con fondi regionali POR e FSC in cui il MiSE DGIAl assume il ruolo di gestore delegato. Con Delibera CIPE n. 14 del 28 febbraio 2018, la dotazione finanziaria del Piano è passata da 1,4 a quasi 2,5 miliardi di euro.

Nel corso 2020 sono state implementate le attività Necessarie a garantire il complesso degli interventi previsti dal Piano come integrato dalla Delibera CIPE 14/2018:

- l'attività di gestione del Piano, compresa la predisposizione della Relazione annuale sullo stato di attuazione;
- il monitoraggio e la sorveglianza del programma;
- l'attuazione degli interventi previsti dalle principali azioni programmate e il raggiungimento degli obiettivi di spesa in particolare attraverso gli interventi di finanziamento dei Contratti di Sviluppo;

- le attività connesse alla gestione del PO “Iniziativa PMI” per la parte finanziata a valere del Fondo Sviluppo e coesione;
- le attività derivanti dalla delega di funzione al MiSE a valere su strumenti di incentivazione finanziati con risorse regionali;
- le attività a supporto del Piano SpAce economy;
- l’esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;
- la piena operatività del PO FSC in sinergia con il PON IC FESR, il PO Iniziativa PMI e con il POC IC.

L’art. 44 del Decreto Crescita (DL n. 34/2019) ha previsto, da parte dell’Agenzia per la coesione territoriale, una riclassificazione degli attuali documenti programmatori e dei relativi interventi al fine di costituire un unico Piano Sviluppo e Coesione di competenza del MiSE. È stato pertanto avviato un processo di ricognizione degli interventi del PO FSC ed è stato confermato il valore strategico e prioritario della totalità degli stessi.

In data 17 marzo 2020, con delibera CIPE n. 7, è stata, infine, approvata una integrazione finanziaria al Piano, di 200 milioni di euro, per la costituzione di un fondo nazionale reddito energetico.

3 MiSE DGIAI Assistenza Tecnica POC Imprese e competitività

Invitalia ha sottoscritto, in data 27 ottobre 2017, una convenzione di assistenza tecnica con il MiSE DGIAI, del valore complessivo di 15.172.060 euro (IVA inclusa), durata 2017 -2023. Il Programma Operativo Complementare “Imprese e Competitività” (POC IC), prevede una dotazione complessiva di 696,25 milioni di euro di risorse nazionali complementari alla programmazione comunitaria, prevede interventi per ricerca e sviluppo (Fondo Crescita Sostenibile), Investimenti innovativi per le PMI e interventi di rilevante dimensione (Contratti di sviluppo) nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

In data il 30 dicembre 2019 è stato siglato un atto aggiuntivo che in seguito alle intervenute esigenze di supporto specialistico, incrementa le attività e le risorse della Convenzione del 2017 e prevede una scadenza al 31 dicembre 2023 per un importo pari ad 5.577.940,00 euro IVA inclusa.

Il POC IC si pone in funzione complementare rispetto al Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR in funzione del rafforzamento degli interventi in esso previsti, rispetto ai quali può costituire, ai fini di un maggior impatto e di una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi, un bacino di progetti overbooking.

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di assistenza tecnica finalizzate, da un lato, a garantire l’utilizzo delle risorse del POC e, dall’altro, ad impostare una strategia unitaria che consenta, in risposta alle esigenze derivanti dal processo di riprogrammazione del PON IC in atto, la costituzione di un bacino unico di progetti e l’efficace utilizzo delle risorse disponibili, con specifico riferimento agli interventi da attuare in sinergia e complementarità tra i diversi strumenti di programmazione operativa.

Fra le attività di assistenza tecnica previste è stato, inoltre, incluso nel corso del 2020 il Piano delle attività di supporto all’attuazione del Progetto INTERREG Europe SMEPlus, “Improving policy instruments to increase the energy efficiency in industrial SMEs”, approvato in data 4 maggio 2020, da realizzarsi, quale intervento aggiuntivo, nell’ambito della Convenzione in essere.

4 MiSE DGIAI Assistenza Tecnica PON Imprese e Competitività 2014-2020

Invitalia ha sottoscritto, in data 20 marzo 2017, nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Impresa e Competitività (PON IC), una Convenzione con il MiSE DGIAI del valore complessivo di 55.457.791 euro (IVA inclusa), per le attività di assistenza tecnica nel periodo 2016-2023.

Complessivamente, nel corso del 2020, è stata assicurata piena continuità a tutte le attività di assistenza tecnica che hanno consentito all’Amministrazione committente:

- il coordinamento e la gestione del Programma, compresa la predisposizione delle relazioni annuali sullo stato di avanzamento delle attività;

- la definizione di nuovi strumenti agevolativi a valere sulle risorse aggiuntive del Programma;
- la piena operatività del monitoraggio e della sorveglianza del Programma;
- l'attuazione degli interventi previsti e il raggiungimento target di spesa;
- l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;
- la presentazione delle domande di pagamento alla Commissione Europea;
- la piena operatività del programma in sinergia e complementarità con PON Iniziativa PMI, il POC IC e il PO FSC.

Nel corso del 2020, le modifiche al quadro normativo e di indirizzo, introdotte sia livello Europeo che nazionale in risposta alla crisi economica generata dall'emergenza Covid-19, hanno reso necessaria la riprogrammazione complessiva del PON IC. In risposta alle iniziative Europee di contrasto all'epidemia e alle complementari norme nazionali, la riprogrammazione ha consentito di anticipare con il Programma spese per fronteggiare la crisi di liquidità delle PMI, garantendo un apporto aggiuntivo di circa 1,4 miliardi di euro al Fondo Centrale di Garanzia.

Il supporto di Invitalia ha altresì riguardato il supporto specialistico per le attività negoziali, di analisi (regolamentare e socioeconomica) e definizione della strategia propedeutiche all'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027.

5 MiSE DG AECE Assistenza Tecnica POC Energia e sviluppo territoriale 2014-2020

Invitalia ha sottoscritto, a marzo 2020, una convenzione con il MiSE – Direzione Generale per l'Approvvigionamento, l'Efficienza e la Competitività Energetica (DG AECE) - del valore complessivo di 1.797.000 euro, con durata marzo 2020 - dicembre 2023.

In sintesi, le attività di assistenza tecnica riguardano l'affiancamento al MiSE DG AECE nella gestione del POC Energia e Sviluppo dei Territori, che prevede due distinte linee di attività:

- l'efficientamento energetico di edifici pubblici e delle reti di illuminazione nelle c.d. "isole minori" delle regioni "meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- complementariamente agli interventi analoghi previsti dal PON IC 2014-2020, la realizzazione di reti intelligenti per la distribuzione dell'energia elettrica nelle cinque regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Relativamente al primo punto, nel corso del 2020 sono stati selezionati gli edifici e le reti di illuminazione da efficientare attraverso accordi istituzionali con i comuni delle isole minori. La selezione è stata effettuata in partnership con ENEA, con cui è stato siglato uno specifico accordo finalizzato ad assicurare al Programma risultati allo stesso tempo tecnicamente validi, economicamente remunerativi e amministrativamente ineccepibili, supportando anche, qualora necessario, le piccole amministrazioni locali, spesso gravate da importanti carenze organizzative, nell'attività di progettazione e gestione amministrativa. Al momento sono stati sottoscritti 7 protocolli di intervento con comuni presenti nelle isole Tremiti, Capri, Pantelleria, Ustica, Lampedusa e Salina, finalizzati alla realizzazione di 15 progetti di efficientamento energetico di edifici e di impianti di illuminazione pubblici, per un valore complessivo di oltre 12 milioni di euro.

6 MiSE- DGAI "IPCEI Microelettronica"

Invitalia, in data 22 settembre 2020, ha sottoscritto con il MiSE - Direzione generale per gli incentivi alle imprese - una Convenzione inerente le attività di assistenza tecnica alla Divisione VII "Interventi per ricerca, innovazione e grandi progetti di investimento" della DGAI in ordine alla gestione del "Fondo IPCEI Microelettronica". Tale Fondo, disposto all'articolo 1, comma 203 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) è finalizzato all'erogazione dei contributi alle imprese che partecipano alla realizzazione dell'Importante Progetto di Interesse Comune Europeo "Connecting Europe's microelectronic industry to foster digitisation in Europe" nel settore della microelettronica (IPCEI Microelettronica), progetto

integrato notificato alla Commissione Europea congiuntamente da Francia, Germania, Regno Unito e Italia, ed autorizzato dalla stessa con Decisione C (2018) 8864 final del 18 dicembre 2018.

La Convenzione ha durata fino al 31.12.2025 e prevede un corrispettivo per l'Agenzia pari ad 698.628,00 euro (IVA inclusa).

Nel corso dell'anno 2020, l'AT Invitalia ha fornito supporto tecnico-specialistico alla predetta Divisione VII nei seguenti ambiti di attività. In particolare:

- istruttoria delle richieste di erogazione delle agevolazioni trasmesse dai due beneficiari italiani individuati dalla Commissione Europea (STM Microelettronics e Fondazione Bruno Kessler), con riferimento ai controlli di natura amministrativo-contabile;
- monitoraggio dello stato di avanzamento dello strumento e predisposizione della relativa reportistica;
- realizzazione e aggiornamento dei contenuti redazionali relativi alla pagina web dedicata all'intervento agevolativo, con relativa attività di predisposizione e aggiornamento dei quesiti normativi.

Con riferimento all'ambito sub a), le attività hanno riguardato:

- l'analisi dei contenuti tecnico-procedurali dell'intervento, come definiti nel corredo regolamentare e concessorio adottato a livello Europeo e italiano, anche in relazione all'adeguamento delle disposizioni nazionali, in chiave prospettica, alle ulteriori iniziative a valere sul Fondo IPCEI;
- l'esame delle richieste di erogazione delle agevolazioni riguardanti I SAL trasmesse dai due soggetti beneficiari (STM Microelettronics e Fondazione Bruno Kessler) alla DGIAI corredate della relativa documentazione amministrativa e contabile. Per valutare la pertinenza, la congruità e l'ammissibilità delle spese e dei costi rendicontati, e determinare l'ammontare delle stesse sono state, inoltre, analizzate le relazioni tecniche depositate dagli esperti nominati dal MiSE, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 30.10.2019;
- la definizione degli schemi dei provvedimenti di liquidazione della prima quota di agevolazioni per stato avanzamento lavori a favore dei due soggetti beneficiari;
- l'elaborazione delle comunicazioni ai soggetti beneficiari, in relazione i) alle richieste di approfondimento avanzate da questi ultimi in relazione ai criteri adottati per la determinazione, rendicontazione e valutazione dei costi nonché dei relativi parametri di calcolo utilizzati, e ii) alla definizione del prospetto riepilogativo degli importi stralciati inviato ai soggetti beneficiari a seguito del completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativo-contabile;
- l'adempimento degli obblighi amministrativi di traSpArenza a cui è condizionata l'erogazione delle agevolazioni, ottemperati a seguito della pubblicazione della decisione di autorizzazione Europea degli aiuti all'IPCEI Microelettronica.

Con riferimento all'ambito sub b), l'attività ha riguardato:

- la realizzazione di un'analisi fattuale e prospettica dei fabbisogni finanziari del Fondo, a seguito degli ulteriori stanziamenti di risorse intervenute, ai fini della verifica in merito alla copertura degli aiuti autorizzati a sostegno dell'IPCEI Microelettronica, concedibili ai soggetti beneficiari;
- la predisposizione di un prospetto di monitoraggio tecnico, amministrativo e finanziario delle agevolazioni accordate ai progetti approvati nell'ambito del Fondo;
- la formulazione di proposte di evoluzione del quadro normativo sugli aiuti di Stato agli IPCEI, richieste dalla Commissione Europea nell'ambito del Fitness Check con riferimento alla Comunicazione n. 188/2014 recante i criteri di analisi della compatibilità dei predetti aiuti con il mercato interno.

Infine, con riferimento all'ambito sub c), sono state svolte attività di supporto normativo-procedurale alla DGIAI, in relazione ai quesiti pervenuti dai soggetti beneficiari.

Al 31.12.2020, sono state presentate n. 2 richieste di erogazione da parte dei due soggetti beneficiari, STM Microelettronics Srl e Fondazione Bruno Kessler, relative alla prima quota di agevolazioni per stato

avanzamento lavori. Nello specifico, STM Microelettronics Srl, con domanda di erogazione del 06.12.2019, a fronte dei costi sostenuti nel periodo dal 01.01.2018 al 30.06.2019 relativi al I SAL, di ammontare complessivo pari a 196.354.914,19 euro, ha richiesto l'erogazione di un contributo pari a 68.508.229,56 euro. Fondazione Bruno Kessler, a fronte dei costi sostenuti nel periodo dal 01.01.2019 al 31.10.2019 relativi al SAL I, di ammontare complessivo pari a 6.433,99 euro, ha richiesto l'erogazione di un contributo di pari importo. Con Decreto Direttoriale n. 3803 del 25.11.2020, per la società STM Microelectronics Srl, è stata autorizzata l'erogazione della prima quota di agevolazioni per stato avanzamento lavori, consistente in 68.246.893,08 euro di contributo alla spesa. Parimenti, con Decreto Direttoriale n. 3891 del 27.11.2020, per la Fondazione Bruno Kessler è stata autorizzata l'erogazione della prima quota di agevolazioni per stato avanzamento lavori, consistente in 6.433,99 euro di contributo alla spesa. Con i successivi Decreti Direttoriali del 10.12.2020, sono state autorizzate le relative erogazioni.

7 MiSE-DGIAI: Assistenza Tecnica Progetti Infrastrutturali Fase II

Invitalia ha sottoscritto, in data 23 giugno 2015, una convenzione con il MiSE-DGIAI, del valore complessivo di 6.000.000 euro, avente ad oggetto le attività di assistenza tecnica per la gestione amministrativa ed il monitoraggio dei progetti infrastrutturali nell'ambito delle rimodulazioni dei Patti territoriali (PT) e Contratti d'area (CA), con durata fino al 31 dicembre 2018.

Con l'obiettivo di consentire la conclusione della gestione amministrativa degli strumenti agevolativi sopra indicati, in data 5 luglio 2019 Invitalia ha sottoscritto una nuova convenzione con il Ministero dello sviluppo economico (DGIAI) del valore complessivo pari a complessivi 1.602.980,00 euro (IVA esclusa), con durata 2019 - 2021. Le attività previste dall'atto convenzionale riguardano il proseguimento e la chiusura di quelle già svolte dall'Agenzia nell'ambito di quanto previsto dalla precedente convenzione "Servizi di assistenza tecnica Progetti infrastrutturali", avente come termine lo scorso 31 dicembre 2018.

In particolare, nel corso del 2020, sono state realizzate le seguenti attività:

- supporto all'attività istruttoria e alle relative verifiche previste dalla normativa di riferimento per assicurare la conclusione dei procedimenti amministrativi in relazione alle iniziative produttive agevolate e agli interventi infrastrutturali finanziati;
- supporto all'attività giuridico-amministrativa e di contenzioso per la gestione dei procedimenti di revoca e per gli adempimenti di competenza, conseguenti all'esecuzione delle pronunce del giudice ordinario e/o amministrativo;
- manutenzione evolutiva dei sistemi informativi in uso alla Divisione;
- monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento delle attività realizzate con specifico riferimento alle erogazioni effettuate da Cassa Depositi e Prestiti;
- supporto nell'attuazione dell'art. 28 (Semplificazioni per la definizione dei patti territoriali e dei contratti d'area) del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, in particolare sono state realizzate le seguenti attività:
 - supporto all'istruttoria delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) trasmesse dalle imprese beneficiarie per l'erogazione del saldo spettante;
 - supporto alla elaborazione di appunti per il Gabinetto del Ministro, relazioni accompagnatorie con relativi approfondimenti tecnici, atti per la registrazione alla Corte dei Conti finalizzati alla pubblicazione in GURI e sul sito MiSE;
 - supporto all'individuazione delle iniziative imprenditoriali agevolate nell'ambito dei patti territoriali e dei contratti d'area da far decadere dal beneficio, attraverso l'analisi di dati in possesso alla Divisione (DB e dati forniti dalla da Cassa Depositi e Prestiti), nonché attraverso specifiche note trasmesse ai Soggetti responsabile e Responsabili Unici;
 - supporto alla redazione dei decreti multipli di decadenza e dei relativi elenchi di iniziative da far decadere dal beneficio, da pubblicare secondo quanto previsto dall'art. 28 in Gazzetta Ufficiale.

In relazione alla delibera CIPE n. 26 del 25.07.2003 “Regionalizzazione Patti Territoriali”, sono state realizzate le seguenti attività:

- partecipazione ai tavoli tecnici convocati dal Dirigente per la condivisione, con i rappresentanti delle Regioni, dei contenuti degli Accordi di Programma per la corretta individuazione della destinazione delle risorse stanziare dalla Delibera CIPE n. 26 del 25.07.2003;
- supporto alla definizione di nuovi interventi finanziati tramite l'utilizzo delle risorse stanziare dalla delibera CIPE n. 26 del 25.07.2003. In particolare, è stato fornito supporto alla redazione degli Accordi di Programma condivisi con le Regioni;
- supporto alla sottoscrizione degli Accordi di Programma;
- supporto alla redazione dei decreti di approvazione degli Accordi di Programma e redazione della documentazione necessaria al richiamo delle risorse perenti;
- supporto alla redazione dei decreti di impegno e liquidazione per il trasferimento delle risorse alle rispettive Regioni.

8 MiSE DGTPU-UIBM – Supporto alle politiche per la lotta alla contraffazione

Invitalia ha sottoscritto, in data 29 maggio 2018, con la DGTPU-UIBM del MiSE una convenzione finalizzata a favorire lo sviluppo di un piano di interventi volto al rafforzamento delle politiche e degli strumenti per la valorizzazione e la promozione della PI e per la lotta alla contraffazione con l'intento di diffondere una cultura della legalità e potenziare la tutela degli intangible assets quale leva per la competitività delle imprese.

Le attività a supporto della DGTPU-UIBM del MiSE, il cui corrispettivo stabilito dalla convenzione è pari a 1.732.400 euro, prevedono una durata di 24 mesi.

Nel corso del 2020, Invitalia ha supportato la DGTPU-UIBM del MiSE nello svolgimento delle attività di Segretariato del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (CNALCIS), contribuendo alle fasi di gestione del processo amministrativo per la designazione dei rappresentanti in seno al Consiglio per il rinnovo della compagine per il mandato di attività 2020-2022. Nello stesso periodo, è stato inoltre fornito supporto tecnico-specialistico nella stesura del “Rapporto sulle politiche Anticontraffazione 2018-2019”, curato da Invitalia, sia nei contenuti sia nella release grafica, pubblicato sul sito istituzionale della DGTPU-UIBM nel febbraio 2020. Inoltre, nel corso del 2020, la Direzione è stata supportata nella definizione e nell'aggiornamento della struttura informativa e dei contenuti dei siti istituzionali dell'UIBM e del CNALCIS al fine di renderli conformi alle “Linee guida di design per i siti web della Pubblica Amministrazione”. Invitalia ha, inoltre, collaborato alla progettazione e realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sui danni derivanti dalla contraffazione, tra cui la quinta edizione della campagna di comunicazione nazionale “Settimana Anticontraffazione” che si è tenuta dal 19 al 25 ottobre 2020, per la prima volta interamente in formato digitale in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto.

Invitalia nel 2020 è stata impegnata anche nella prosecuzione delle attività di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per l'attuazione e il monitoraggio delle prime due edizioni del “Bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e *capacity building* degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università Italiane e degli enti pubblici di ricerca e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”, finalizzate ad aumentare l'intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese, agevolando lo sviluppo di conoscenza scientifico-tecnologica in specifici settori produttivi e contesti locali.

Inoltre, a partire da marzo 2020, Invitalia ha supportato la Direzione nello svolgimento delle attività di analisi delle caratteristiche tecniche e finanziarie delle proposte progettuali presentate nell'ambito della terza edizione del Bando UTT pervenute al 14 febbraio 2020.

Infine, nel corso del 2020 Invitalia ha supportato la DGTPU-UIBM del MiSE nelle attività di gestione dell'istruttoria degli atti relativi alla procedura di opposizione alla registrazione dei marchi, di predisposizione

dei provvedimenti ministeriali previsti dalle varie fasi della procedura e di assicurazione di un servizio di assistenza rivolto alle parti interessate nella procedura di opposizione, finalizzato a informare gli utenti in merito alle varie fasi del procedimento amministrativo.

9 MiSE DGTPi-UIBM – Supporto organizzativo

Invitalia ha sottoscritto con la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale (già *DG per la Lotta alla Contraffazione*) - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPi-UIBM) del Ministero dello sviluppo economico, una Convenzione stipulata il 6 febbraio 2019, il cui corrispettivo è pari a 180.994,17 euro. La convenzione affida all'Agenzia il compito di supportare la Direzione nella standardizzazione dei rapporti e dei flussi informativi con il Segretariato Generale del MiSE e nell'implementazione di un sistema di gestione della privacy in compliance con le novità normative introdotte dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (cosiddetto *General Data Protection Regulation - GDPR*).

Nel corso del 2020, Invitalia ha collaborato con la DGTPi-UIBM e, con gli Uffici del Segretario Generale del MiSE, alla ridefinizione dei processi di governance dei flussi informativi tra le unità organizzative interne al Ministero, in coerenza con la nuova articolazione degli uffici introdotta con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019 n. 93. In particolare, l'Agenzia ha prestato il proprio contributo nella definizione di processi per l'attribuzione delle funzioni alle nuove strutture organizzative a livello macro (Direzioni generali) e di schemi comparativi delle funzioni attribuite alle Direzioni rispetto alla precedente organizzazione degli uffici ministeriali.

Con l'obiettivo di supportare l'Amministrazione nell'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa Europea in ambito privacy, nel 2020 Invitalia ha altresì collaborato all'adeguamento del sistema adottato dal MiSE per la protezione dei dati trattati nell'ambito dei propri procedimenti rispetto all'evoluzione della normativa applicabile. Il contributo di Invitalia ha riguardato l'analisi dell'organizzazione interna degli uffici e dei procedimenti e attività del Ministero al fine di progettare, a supporto del Data Protection Officer (DPO) del MiSE, il sistema di interventi, misure e atti per rendere l'operatività degli uffici in piena compliance ai dettami normativi posti dal GDPR. Inoltre, l'Agenzia ha affiancato la DGTPi-UIBM nella definizione del proprio sistema interno per il trattamento dei dati, individuando ruoli e funzioni e curando la stesura della documentazione utile per l'attribuzione delle responsabilità previste in ambito privacy dal GDPR. In tale ambito, Invitalia è stata anche impegnata, a supporto di ciascuna Divisione della DGTPi-UIBM, nella realizzazione di un'attività di assessment, finalizzata a rilevare i procedimenti e le attività della Direzione che prevedono il trattamento dei dati, a verificare il livello di conformità delle attività svolte alla normativa in materia di protezione dei dati e a censire le informazioni utili per l'inserimento nel Registro delle attività di trattamento predisposto dal MiSE.

Il supporto di Invitalia ha previsto, infine, l'erogazione di sessioni formative rivolte ai dirigenti della Direzione cui sono state attribuite specifiche responsabilità connesse con la sicurezza e la protezione dei dati, al fine di fornire le informazioni di base sul Regolamento Europeo e sugli adempimenti in capo all'Amministrazione.

10 MiSE DGTPi UIBM Potenziamento attività amministrativa

Invitalia ha sottoscritto, in data 13 giugno 2019, con il MiSE - Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale (già *DG per la Lotta alla Contraffazione*) – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPi-UIBM) una convenzione finalizzata alla realizzazione di un piano di interventi per la promozione della Proprietà Industriale (PI) e per la lotta alla contraffazione, anche attraverso il rafforzamento delle attività amministrativo-contabili e dei procedimenti giuridico-legislativi dell'Amministrazione e il potenziamento dei servizi informativi rivolti all'utenza.

Le attività di assistenza tecnica, oggetto della Convenzione, con durata biennale e un corrispettivo pari a 2.424.276,59 euro, hanno visto Invitalia impegnata nel monitoraggio e nell'analisi dei dati sulla diffusione di prodotti che violano i diritti di Proprietà Industriale sul mercato nazionale. Nel dettaglio, è stato fornito un contributo all'aggiornamento annuale dei dati sui sequestri di prodotti contraffatti effettuati dalle Forze dell'Ordine sul territorio italiano, contenuti nella banca dati IPERICO (Intellectual Property – Elaborated

Report of the Investigation on Counterfeiting) gestita dalla DGTPU-UIBM con il supporto di un pool di esperti. Al fine di quantificare l'impatto della contraffazione sull'economia nazionale per ciascun settore e di diffondere la conoscenza di tali dati, Invitalia ha collaborato anche alla predisposizione del "Rapporto IPERICO 2020", che analizza l'attività di contrasto al mercato del falso in Italia nel periodo dal 2008 al 2018.

Nel corso del 2020, Invitalia ha supportato la Direzione nelle attività di verifica giuridico-amministrativa delle istanze di registrazione e rinnovo dei marchi nazionali d'impresa e delle domande di opposizione alla registrazione degli stessi, predisponendo i provvedimenti ministeriali previsti dalla normativa di riferimento e assicurando un servizio di assistenza alle parti interessate per fornire informazioni in merito allo stato dell'iter del procedimento amministrativo. L'Agenzia ha, altresì, coadiuvato la Direzione nell'espletamento delle attività amministrativo-contabili finalizzate alla verifica e liquidazione delle missioni del personale ministeriale e alla gestione delle procedure di affidamento di beni e servizi tramite la piattaforma del MePa, occupandosi di tutte le fasi del procedimento: dalla pubblicazione del bando di gara alle verifiche amministrative previste dal D. Lgs. 50/2016 per la selezione del fornitore aggiudicatario, fino alla stipula del contratto.

Con l'obiettivo di potenziare i servizi informativi rivolti all'utenza, Invitalia ha curato l'aggiornamento e la manutenzione del sito web istituzionale della Direzione (www.uibm.MiSE.gov.it) attraverso la pubblicazione di notizie sulle iniziative poste in essere dalla DGTPU-UIBM per la tutela e la valorizzazione della PI e di contenuti informativi in ambito normativo e relativi alla riorganizzazione delle competenze degli Uffici ministeriali. Inoltre, Invitalia ha collaborato allo sviluppo e all'implementazione dell'architettura e dei contenuti del nuovo sito web (www.cnac.gov.it) del *Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding* (CNALCIS), rispetto a cui la Direzione Generale opera in qualità di Segretariato, con l'obiettivo di renderlo maggiormente *user friendly* ai navigatori e uniforme alle indicazioni contenute nelle *Linee Guida dei Siti Web per le Pubbliche Amministrazioni*.

Infine, nel corso del 2020 Invitalia ha contribuito alle attività della Direzione anche attraverso la partecipazione a riunioni, incontri e tavoli di lavoro, la predisposizione di documentazione e pareri giuridici, schemi di atti normativi e di provvedimenti generali di attuazione di norme legislative e regolamentari e l'approfondimento della normativa comunitaria e nazionale in materia di PI al fine di individuare fattispecie di interesse della Direzione.

11 MiSE DGMCTCNT: Consumatori 2019-2021

Invitalia ha sottoscritto, in data 23 aprile 2019, una convenzione di durata triennale (scadenza al 31.12.2021) finalizzata a fornire supporto ed assistenza tecnica alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica (DGMCTCNT) del MiSE, per la realizzazione delle attività finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e Europea ex art. 4 del DM 12 febbraio 2019 ed assicurare la continuità nella realizzazione di un programma per la diffusione e il potenziamento delle negoziazioni paritetiche di cui all'art. 141-ter del Codice del Consumo. La convenzione, che è stata stipulata in continuità con precedenti convenzioni a partire dal 2012, è stata oggetto di una integrazione delle attività con la sottoscrizione dell'addendum sottoscritto in data 29.12.2020.

Il corrispettivo previsto per le attività di supporto, assistenza tecnica e gestione, di cui alla Convenzione del 23 aprile 2019, è pari a complessivi 4.000.000,00 euro IVA inclusa. A tale importo si aggiungono le ulteriori risorse, pari ad 1.000.000,00 euro IVA inclusa, previste dal citato addendum alla convenzione.

Le attività prevedono il supporto tecnico, l'assistenza tecnica, nonché la progettazione e gestione di nuove misure ed iniziative in materia di tutela dei consumatori e di vigilanza del mercato e sicurezza dei prodotti (c.d. direttiva macchine).

Le attività prestate nel corso del 2020, in particolare, sono state dirette a rafforzare le capacità tecniche ed amministrative della Direzione Generale attraverso il supporto e l'assistenza tecnica del team di lavoro, operativo presso gli uffici dell'amministrazione, secondo specifiche direttive organizzative. Inoltre, sono stati progettati e realizzati nuovi interventi e strumenti di supporto attuativo: nuove iniziative di diffusione delle negoziazioni paritetiche e il portale www.tuttoconsumatori.org.

Le attività di assistenza tecnica, in particolare, hanno riguardato:

- il recepimento della normativa Europea e delle politiche in materia di tutela dei consumatori;
- le analisi statistiche ed economiche per l'osservatorio prezzi;
- la vigilanza e la normativa tecnica a livello nazionale e comunitario;
- le attività di supporto al CNCU, elaborazione e pubblicazione di aggiornamenti tematici e delle attività di comunicazione per il sito www.tuttoconsumatori.org;
- gli organismi notificati e il sistema di sorveglianza nell'ambito del sistema NANDO;
- la gestione del Punto Contatto Prodotti e Punto Contatto Prodotti da Costruzione;
- lo sviluppo di progetti nel contesto del Single Digital Gateway;
- la sorveglianza su ACCREDIA e sugli organismi notificati;
- l'attività di supporto alla gestione di iniziative di sostegno regionali per l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed Europee, mediante, in particolare sportelli aperti ai consumatori.

Le attività convenzionali includono altresì la progettazione, realizzazione e gestione di iniziative finalizzate a promuovere la diffusione della risoluzione stragiudiziale delle controversie tra consumatori e imprese nella forma delle negoziazioni paritetiche, previste dall'art. 137 ter del Codice del Consumo. In particolare, nel corso del 2020, sono state realizzate due iniziative, gestite da Invitalia, in continuità tra di loro e con le precedenti, che si sostanziano in bandi a sportello per il riconoscimento di contributi economici in favore delle associazioni dei consumatori nazionali e regionali per aver supportato gratuitamente i consumatori nell'attività di conciliazione paritetica.

Per il finanziamento dei contributi ai beneficiari delle nuove iniziative, la convenzione ha previsto l'impiego di risorse pubbliche per un importo pari a 1.500.000,00 euro, ulteriormente incrementabile.

Nel corso del 2020, oltre alla gestione operativa delle nuove iniziative descritte, è stato mantenuto il supporto gestionale al bando conciliazioni paritetiche del 17 settembre 2013 e ss.mm.ii., ancora operativo sul fronte delle concessioni ed erogazioni dei contributi. Nel contesto del predetto bando nel 2020 sono state complessivamente ammesse al contributo n. 4672 conciliazioni paritetiche e l'ammontare dei contributi concesso a favore dei soggetti beneficiari ammonta a 255.110,00 euro di cui 142.040,00 euro a valere sulle risorse pubbliche e 113.070,00 euro a valere sulle risorse delle imprese aderenti al co-finanziamento. Le erogazioni effettuate nel 2020 si attestano complessivamente a 259.210,00 euro (di cui 4.100,00 euro sono riferibili a concessioni del 2019).

Il 6 luglio 2020 è stata pubblicata la prima delle due nuove iniziative a sportello per la diffusione delle conciliazioni paritetiche, recante "Avviso di presentazione delle domande di contributo per le conciliazioni paritetiche di cui all'art. 141-ter del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 e ss.mm.ii. concluse con esito positivo dal 1° ottobre 2018 al 30 giugno 2020" che prevede l'erogazione di contributi esclusivamente a valere sulle risorse pubbliche. Nel l'ambito di questa iniziativa Invitalia ha ammesso al contributo n. 32.949 conciliazioni paritetiche e l'ammontare dei contributi concesso a favore dei soggetti beneficiari ammonta a 1.482.705,00 euro da erogare entro il 31.01.2021.

Il 30 novembre 2020, infine, è stato pubblicato l'"Avviso di presentazione delle domande di contributo per le conciliazioni paritetiche di cui all'art. 141-ter del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 e ss.mm.ii. concluse con esito positivo dal 1° luglio 2020 al 30 settembre 2021" che nel 2020 è stato operativo esclusivamente sul fronte della ricezione delle domande di contributo con l'apertura del primo sportello il 1° dicembre 2020. La misura in questione prevede il finanziamento di contributi a valere sulle risorse pubbliche e private delle imprese aderenti all'iniziativa.

12 MiSE-DGIAI “Economia sociale”

Invitalia, in data 21 novembre 2018, ha sottoscritto una Convenzione per il supporto degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alla gestione della misura agevolativa “Economia sociale” con il Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese DGIAI, del valore complessivo di 469.196,14 euro (IVA inclusa) – scadenza 31.12.2021.

La convenzione, oltre a disciplinare i rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico – DGIAI ed Invitalia, definisce altresì le modalità di rendicontazione e di rimborso delle spese sostenute, in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

- assistenza alla progettazione della misura, con particolare riferimento alla definizione della cornice normativa di riferimento, alla messa a punto delle procedure e dei flussi operativi, alla redazione della documentazione tecnico-gestionale di supporto per la fase istruttoria ed attuativa, nonché all’adeguamento alla misura degli applicativi informatici in uso;
- segreteria tecnica, ovvero il supporto tecnico alla DGIAI relativamente all’iter amministrativo di concessione delle agevolazioni, alle proposte di delibera del Ministero al Comitato, all’informazione a banche e imprese in merito all’intervento agevolativo, alla elaborazione di FAQ e bozze di risposta ai quesiti formulati dall’utenza;
- gestione operativa della misura, con particolare riferimento alle fasi di “Selezione e valutazione progetti” e di “Erogazione e monitoraggio”;
- coordinamento e controllo, con particolare riferimento alla supervisione della gestione dell’incentivo, all’analisi delle dinamiche/traiettorie di sviluppo dell’imprenditoria sociale e di indirizzo strategico dell’intervento, all’assistenza tecnica al Committente per le attività inerenti la gestione complessiva della misura, nonché alla rendicontazione delle attività svolte;
- azioni di sviluppo e promozione a sostegno della misura, con particolare riferimento alla realizzazione, aggiornamento e manutenzione di una sezione dedicata alla misura all’interno del portale istituzionale dell’Agenzia, alla promozione dell’incentivo e all’attività di accompagnamento alle imprese.

Nel corso del 2020, e in particolare nel mese di giugno il Ministro dello sviluppo economico ha firmato il decreto di modifica del decreto istitutivo dello strumento agevolativo. Nel 2019, infatti, si è dato avvio ad un importante percorso di revisione delle norme che disciplinano il funzionamento dell’intervento in esame con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati. La revisione è in corso. La normativa che regola lo strumento è molto articolata in quanto i provvedimenti che regolamentano lo strumento sono cinque (due decreti ministeriali, un decreto interministeriale e due adottati dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese). Ad oggi è in fase di perfezionamento il decreto di modifica del decreto di concerto tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero delle economie e delle finanze.

La finalità della revisione normativa in atto - alla luce delle esperienze maturate nel periodo di attuazione dello strumento - è quella di migliorare l’operatività e l’attrattività della misura, per perseguire il pieno raggiungimento degli interessi generali e di utilità sociale che risultano alla base dell’istituzione della misura stessa. Le novità più rilevanti sono rappresentate dall’ampliamento della platea dei soggetti beneficiari con l’introduzione delle domande da presentare anche congiuntamente fra più soggetti; dall’inserimento di regimi di aiuti in esenzione oltre all’attuale regime in *de minimis*; da una ridefinizione delle modalità di concessione del contributo non rimborsabile, innalzandone il valore massimo concedibile fino al 20% dell’investimento ammissibile. In sintesi, sono stati identificati gli elementi utili a facilitare l’accesso allo strumento agevolativo da parte di tutte quelle imprese che operano per rafforzare l’economia sociale, includendo anche le imprese culturali e creative in un’ottica di filiera e collaborativa tra i settori coinvolti.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento agli anni di operatività dello strumento, 2017-2020.

Lo sportello, per la presentazione delle domande di agevolazioni, è stato aperto il 7 novembre 2017.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono state presentate n. 24 istanze di agevolazioni, di tali istanze n. 22 sono

risultate valutabili (una domanda è decaduta per assenza dei requisiti di ammissibilità e per una richiesta è stata presentata espressa rinuncia). La presentazione delle domande ha seguito il seguente flusso ovvero n. 14 istanze sono state presentate nel 2018, n. 7 nel 2019 e n. 3 nel 2020. A fronte di tali richieste n. 14 cooperative, n. 1 consorzio di cooperative e n. 1 impresa sociale hanno sottoscritto il relativo decreto di concessione delle agevolazioni (adottati: n. 2 provvedimenti nel 2018, n. 10 nel 2019 e n. 4 nel 2020) e per quattro cooperative l'istanza di accesso è stata istruita positivamente ed è in fase di perfezionamento l'iter concessorio. Di queste quattro valutazioni, tre hanno ricevuto anche parere positivo da parte del Comitato tecnico di valutazione congiunta in merito alle ricadute positive del programma d'investimento sul territorio di riferimento. Soltanto una cooperativa è in attesa di ricevere il parere da parte del Comitato e per due è in corso l'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda.

I soggetti istanti sono prevalentemente cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate), seguite da cooperative sociali di tipo A (finalizzate alla realizzazione di servizi sociali, sociosanitari ed educativi), da cooperative miste (realizzano attività di tipo A e B) e da imprese sociali.

Grazie alla realizzazione dei programmi d'investimento agevolati che conseguono l'incremento occupazionale di categorie svantaggiate (in numero di otto) è previsto l'inserimento nel mercato del lavoro di circa 100 nuovi occupati appartenenti a tali categorie (invalidi fisici, psichici etc...).

Le agevolazioni concesse all'attualità risultano superiori a 17 milioni di euro di cui più di 16 milioni e mezzo a titolo di finanziamento agevolato (risorse a valere sul Fondo rotativo per gli investimenti - FRI) e quasi 700 mila euro a titolo di contributo non rimborsabile (risorse a valere sul Fondo crescita sostenibile - FCS). A fronte delle agevolazioni concesse, è stato riconosciuto un finanziamento bancario complessivo di circa 7 milioni di euro. Per le quattro operazioni ancora non decretate sono stati impegnati circa altri 4 milioni di euro per un finanziamento bancario complessivo riconosciuto pari a quasi ulteriori 2 milioni di euro.

Relativamente, invece, alle quote di agevolazioni erogate a titolo di finanziamento agevolato, l'importo complessivo è superiore ai 7 milioni di euro per 11 imprese beneficiarie.

Le risorse finanziarie stanziare a valere sull'intervento agevolativo "Economia Sociale", con il DM 14 febbraio 2017 e con il DM 8 marzo 2017, per un importo complessivo pari a 223.000.000,00 euro, all'attualità sono disponibili per circa 202 milioni di euro.

13 MiSE DGIAI P.O. attrazione investimenti esteri

In data 8 marzo 2017 è stato emanato dal MiSE l'atto di indirizzo in materia di riparto di competenze in tema di attrazione di investimenti esteri, che attribuisce all'ICE-Agenzia, in considerazione della propria rete estera e nello specifico attraverso i Foreign desk, il ruolo di punto di riferimento per le imprese estere al di fuori dei confini nazionali e ad Invitalia il ruolo di punto di riferimento degli investitori esteri all'interno del paese. Invitalia è quindi responsabile dell'accompagnamento degli investitori esteri in Italia.

In data 27 ottobre 2017 è stata siglata la convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il MiSE DGIAI; in particolare Invitalia è responsabile della gestione di un Piano operativo per l'attrazione degli investimenti rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per la durata di 30 mesi, del valore di 3,4 milioni di euro (Iva inclusa), con scadenza al 31 dicembre 2019. Con atto aggiuntivo siglato in data 8 gennaio 2020, il MiSE DGIAI ed Invitalia hanno prorogato la durata della convenzione posticipandone il termine al 31 marzo 2020 al fine del completamento delle attività.

Nel corso dei primi tre mesi del 2020 sono state chiuse le attività relative al piano operativo per l'attrazione degli investimenti esteri e si è avviata la fase di rendicontazione finale.

Per quanto riguarda i risultati del Piano sono stati raccolti, anche con il supporto delle regioni del sud, 48 progetti prioritari che rappresentano l'offerta territoriale complessiva sulla quale sono stati veicolati gli interessi degli investitori esteri. Inoltre, sono state assistite 168 imprese (48 per supporto all'accesso agli incentivi e 120 in accompagnamento e after care) di queste, 5 hanno realizzato l'investimento in Italia con accesso a programmi di agevolazioni pubbliche. Per quanto riguarda le attività promozionali sono stati realizzati 20 eventi (workshop e incontri operativi) e 7 missioni incoming.

14 INAIL: "Rimborso per l'acquisto di DPI ex art.43 DL 18/2020 (Impresa Sicura)"

La misura è stata istituita dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Cura Italia), rubricato "Contributi alle imprese per la sicurezza e potenziamento dei presidi sanitari", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 70 del 17 marzo 2020. La dotazione finanziaria dello strumento - pari a complessivi 50 milioni di euro a valere sulle risorse già programmate nel bilancio di previsione 2020 dell'INAIL - è stata interamente trasferita dall'INAIL all'Agenzia. Per la gestione dell'intervento da parte dell'Agenzia non è stata prevista la stipula di un apposito atto convenzionale con l'INAIL, ma al fine di garantire una fluida gestione del processo operativo, Invitalia ha messo a disposizione profili professionali in grado di presidiare i seguenti ambiti di attività/competenza:

- strutturazione dei meccanismi operativi di gestione della misura;
- definizione degli aspetti normativi connessi all'affidamento ex lege della gestione operativa della misura all'Agenzia;
- definizione della cornice amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento;
- implementazione e manutenzione evolutiva della piattaforma ICT volta a supportare la gestione delle fasi di:
 2. presentazione della prenotazione del rimborso;
 3. pubblicazione dell'elenco delle prenotazioni ammesse (fino al 120% delle risorse disponibili);
 4. presentazione delle domande di rimborso unitamente alle fatture.
- predisposizione degli atti amministrativi relativi all'istituzione dell'elenco delle prenotazioni e all'adozione del provvedimento cumulativo di concessione;
- erogazione delle agevolazioni ai beneficiari;
- controllo a campione post-erogazione in merito alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in fase di domanda;
- monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento delle attività realizzate;
- servizio dedicato di contact center per le imprese;
- implementazione e aggiornamento della sezione dedicata alla misura del sito Invitalia.

L'obiettivo primario della norma istitutiva dell'agevolazione (articolo 43, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18), è quello di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese, a seguito dell'emergenza sanitaria coronavirus, per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale da parte delle imprese. Il Bando, adottato in data 29 aprile 2020, è stato predisposto nella logica del "non aiuto" e ha articolato l'agevolazione in forma di rimborso da riconoscere, nei limiti delle risorse disponibili, nella misura del 100% delle spese ammissibili nel limite massimo di 500 euro per ciascun addetto dell'impresa e fino a un massimo individuale per impresa di 150 mila euro. Per la presentazione delle istanze di rimborso, il Bando ha previsto una procedura telematica a sportello articolata in tre fasi che ha consentito inizialmente alle imprese di prenotare il rimborso (fase 1), successivamente è stato pubblicato l'elenco di tutte le prenotazioni ricevute e, contestualmente, sono state individuate le imprese abilitate ad accedere alla fase successiva (fase 2) e, infine, è stata data, alle imprese collocate in posizione utile nella precedente fase, la possibilità di compilare la domanda di rimborso (fase 3). Una volta acquisite le domande si è passati ad un articolato sistema di controllo e definizione delle prenotazioni che si è concluso, nella maggior parte dei casi, con l'erogazione del contributo richiesto dalle imprese.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento al 31.12.2020.

Lo sportello, per la presentazione delle domande di rimborso, è stato aperto dalle ore 9.00 alle ore 18.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal giorno 11 maggio 2020 e fino al giorno 18 maggio 2020. In data 21 maggio 2020, è stato pubblicato l'elenco di tutte le prenotazioni correttamente inoltrate

dalle imprese nell'ambito della predetta fase 1, per un numero pari a 194.175 istanze di prenotazione. L'elenco delle prenotazioni, ordinate secondo il criterio cronologico definito sulla base dell'orario di arrivo della richiesta, è stato suddiviso in due parti:

- elenco n. 1, contenente le prenotazioni ammesse a presentare domanda di rimborso (per un totale di n. 3.150 imprese);
- elenco n. 2, contenente le prenotazioni non ammesse a presentare domanda di rimborso (per un totale di n. 191.025 imprese).

A chiusura della finestra temporale prevista per la presentazione delle istanze di rimborso di cui alla fase 3, l'Agenzia ha registrato la trasmissione di n. 2.911 domande, di cui n. 2.691 ammesse al rimborso o oggetto di approfondimento istruttorio (allegato A) e n. 220 istanze non finanziabile per esaurimento delle risorse (allegato B). Per quanto le domande presenti nell'allegato A alcune di loro sono state oggetto di approfondimento istruttorio, per cui al 31 dicembre 2020 sono risultate complessivamente ammesse n. 2.671 domande.

Alla medesima data, rispetto ad un fabbisogno espresso dalle n. 2.911 domande pari a 51.328.902,32 euro, risultano erogati 47.114.958,45 euro (2.612 domande). Si specifica che n. 59 domande risultano in corso di istruttoria di erogazione (643.120,26 euro) per cui rispetto alle n. 2.671 istanze oggetto di concessione le risorse impegnate sono pari a 47.758.078,71 euro.

15 MINISTERO DELLA SALUTE DGRIC: "Assistenza Tecnica al piano operativo Salute FSC"

Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero della Salute - Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità (DGRIC) del valore complessivo di 6.000.000 euro (IVA inclusa), durata 27.01.2020 - 31.12.2025, avente ad oggetto le attività di supporto tecnico al Ministero per l'attuazione del Piano Operativo Salute che prevede attività trasversali di Assistenza tecnica ai fini della gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del Piano Operativo stesso.

Nel corso del 2020, nonostante le difficoltà organizzative di contesto dovute alla Pandemia da Covid-19, è stato impresso un forte impulso attuativo al Piano, che ha visto una forte accelerazione dal punto di vista dell'avanzamento procedurale-amministrativo, della gestione della governance e dell'attuazione delle singole traiettorie tecnologiche, in particolare:

- il Comitato di Sorveglianza ha approvato il Regolamento di funzionamento del Comitato, la Relazione annuale sullo stato di attuazione e i Criteri di selezione degli interventi;
- è stato implementato il sistema di monitoraggio del MEF-IGRUE denominato "Light" al fine del censimento del Piano Operativo e dell'intervento di Assistenza Tecnica nella Base Dati Unitaria, attraverso il quale è stato registrato l'impegno relativo alla Convenzione;
- è stata finalizzata una prima versione del Manuale del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO Salute e dei documenti ad essa correlati;
- sono stati predisposti gli avvisi a manifestare interesse per le cinque traiettorie tecnologiche, a copertura dell'intera dotazione finanziaria del Piano, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti;
- sono state attivate le utenze SAP-MEF/IGRUE finalizzate alla gestione dei flussi finanziari delle risorse del Piano;
- creazione di una pagina del sito istituzionale dedicata al Piano Operativo e che accoglierà anche la documentazione relativa agli avvisi a manifestare interesse;

È inoltre prevista la realizzazione di un gestionale di supporto delle attività di attuazione degli Avvisi.

Entro il 31 dicembre 2021 si prevede di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti, in osservanza delle previsioni della delibera Cipe n. 26/2018.

16 MINISTERO DELLA SALUTE DGPROGS: "PON GOV Sostenere la Cronicità con il supporto dell'ICT"

Invitalia ha sottoscritto, in data 29.01.2020, una convenzione con il Ministero della Salute - Direzione Generale per la programmazione sanitaria (DGPROGS) del valore complessivo di 3.143.000 euro (IVA inclusa) durata: 29.01.2020 - 30.09.2023. Tale convenzione prevede lo svolgimento di attività di supporto tecnico al Ministero della Salute, finalizzate all'attuazione del progetto finanziato nell'ambito del Programma PON GOV 14- 20 denominato "CRONICITÀ - Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT" con particolare riferimento alle linee di intervento trasversali denominate "Comunicazione e disseminazione" e "Monitoraggio economico finanziario e presidio all'attuazione".

Nel corso del 2020 sono state realizzate le seguenti attività:

- Supporto all'attività di Project Management - tale attività include le attività sinergiche di coordinamento, di organizzazione e supporto nella fase progettuale e di programmazione delle risorse assegnate; la cura dei rapporti contrattuali con i fornitori; supporto nel governo della spesa;
- Supporto al monitoraggio economico finanziario - questo filone di attività, attivato dal 1 settembre 2020, ha garantito la corretta implementazione operativa delle procedure gestionali, attraverso la messa a disposizione di strumenti operativi quale ad esempio il Vademecum per la rendicontazione degli esperti esterni. Invitalia si è occupata anche di supportare l'Ufficio I della DGPROGS nella definizione della modalità attuative per la selezione degli esperti del Nucleo Tecnico Territoriale attraverso predisposizione di un applicativo associato all'avviso pubblico che consente una più rapida e puntuale analisi delle candidature pervenute al fine di realizzare una pre-graduatoria di candidati da sottoporre a colloquio;
- Comunicazione e disseminazione – nell'ambito della linea di intervento dedicata alla comunicazione del progetto è stato impostato il Piano di comunicazione del progetto (previsto come output del programma) e coerentemente con quanto ivi rappresentato è stata progettata la linea grafica del Progetto e la identità visiva con la selezione del logo ed è stato progettato, sviluppato, messo online il sito web dedicato al Progetto www.osservatoriocronicita.it di cui Invitalia garantisce anche la erogazione in hosting attraverso fornitura esterna e la gestione e aggiornamento costante dei contenuti web con personale interno. Inoltre nell'anno 2020 Invitalia ha organizzato due eventi digitali sul tema della cronicità attraverso la collaborazione con il ForumPA, partecipando alla sessione di luglio e al ForumPa Sanità di novembre con un workshop online avente l'obiettivo di divulgare i contenuti del progetto presso la più ampia platea di soggetti interessati.

Per il sito web, oggetto di continuo aggiornamento, è stato progettato a fine 2020 l'implementazione del servizio di Biblioteca online che sarà oggetto di implementazione nel 2021 con il supporto di Agenas.

È inoltre prevista da parte di Invitalia la realizzazione di una piattaforma di Program Management collaborativo a supporto delle attività dei gruppi di lavoro NTC e NTT del Ministero della Salute, e di una piattaforma di Monitoraggio fisico procedurale per la verifica degli avanzamenti e risultati ottenuti dal progetto.

17 MINISTERO DELLA SALUTE DGPROGS: Assistenza tecnica per la Comunicazione del progetto "Analisi fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN"

Invitalia ha sottoscritto, in data 29.01.2020, una convenzione con il Ministero della Salute - Direzione Generale per la programmazione sanitaria (DGPROGS) del valore complessivo di 80.000 euro (IVA inclusa) durata: 29.01.2020 - 30.04.2020, successivamente prorogata al 30.11.2020. Tale convenzione intende perseguire le attività di supporto tecnico al Ministero della Salute finalizzate all'attuazione della linea di intervento "Diffusione e comunicazione" con particolare riferimento alla progettazione della linea grafica e alla realizzazione dei relativi output, ideazione di contenuti digitali da veicolare attraverso il sito web del Ministero della Salute e organizzazione/gestione di eventi con referenti regionali/aziendali e stakeholder, per informare e coinvolgere quanto più possibile tutti gli attori chiave (ASL, aziende ospedaliere, le amministrazioni centrali e regionali, gli operatori e i dirigenti sanitari, ma anche la popolazione tutta) sullo sviluppo e i risultati del Progetto."

Nel corso del 2020 sono state realizzate le seguenti principali attività nell'ambito della linea di intervento Comunicazione e disseminazione:

- Progettazione della linea grafica del Progetto e della identità visiva con una selezione di loghi
- Progettazione della sezione web dedicata al Progetto "Analisi fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN" da inserire nell'ambito del sito istituzionale del Ministero della Salute (tale attività in carico al Ministero stesso non è stata portata avanti)
- Organizzazione di due eventi digitali sul tema della fattori produttivi per la resilienza del SSN attraverso la collaborazione con il ForumPA, partecipando alla sessione di luglio e al ForumPa Sanità di novembre con due workshop online aventi l'obiettivo di divulgare i contenuti del progetto presso la più ampia platea di soggetti interessati.

A completamento delle attività svolte è stato progettato, realizzato con il supporto del FomPa e consegnato un docu-video di 20 minuti che racconta la storia del progetto, dalla sua ideazione alla realizzazione del modello predittivo della spesa sanitaria, attraverso la voce dei partecipanti.

18 MATTM DGSTA "Assistenza tecnica e specialistica a supporto della programmazione, gestione e attuazione del piano operativo ambiente FSC 2014-2020"

Invitalia, da febbraio 2019, supporta il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nelle attività di programmazione, gestione e attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 relativamente al sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", tema prioritario "Mitigazione Rischio Idrogeologico", di competenza della Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua (SuA).

A partire da novembre 2019 Invitalia opera, inoltre, a supporto della gestione e attuazione dei sotto-piani "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", di competenza della Direzione generale per l'economia circolare (ECi), e "Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico", in capo alla Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (CLEA). In particolare nell'ambito delle attività svolte per CLEA Invitalia esegue la verifica tecnico-economica dei progetti definitivi ed esecutivi rimodulati in conformità alle normative vigenti, con particolare riferimento ai Requisiti energetici nonché ai Criteri Ambientali Minimi.

Nel 2020 Invitalia ha svolto attività tecnico-specialistiche funzionali a garantire l'esecuzione degli interventi nonché il successivo monitoraggio.

Relativamente al settore "Mitigazione del Rischio idrogeologico e di erosione costiera" è stata svolta l'istruttoria tecnica e il supporto tecnico per l'esame delle proposte di aggiornamento normativo, elaborando, tra l'altro, la revisione del DPCM per la valutazione e ammissione a finanziamento degli interventi.

Il gruppo di lavoro ha inoltre supportato la DG-SuA per la predisposizione delle schede e tavole di sintesi relative ai progetti da finanziare con le risorse del Recovery Plan e, nell'ambito delle stesse attività, fornito supporto tecnico per la stesura del DL "Misure urgenti per il potenziamento e la razionalizzazione delle attività di contrasto al dissesto idrogeologico e per la difesa del suolo" proposto come Riforma strategica.

È stata inoltre realizzata la prima versione della "Banca Dati difesa suolo", funzionale a rappresentare le informazioni economico-finanziarie e lo stato di attuazione degli interventi finanziati e gestiti dal MATTM dal 2010 ad oggi, nonché di monitorare l'avanzamento della spesa.

I dati presenti nella Banca Dati, aggregati a livello nazionale, regionale o per singolo intervento, sono il risultato della continua attività di ricognizione, raccolta, analisi, standardizzazione e catalogazione dei dati afferenti al tema Difesa Suolo distribuiti sulle diverse fonti dati disponibili.

19 MATTM DVA “Assistenza tecnica alla direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali siti internet e relativi applicativi”

Invitalia, da luglio 2019, ha avviato specifiche attività di supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS), ai fini della sicurezza informatica e nell’erogazione dei servizi erogati dal Portale delle Valutazioni Ambientali.

La traSpArenza, l’accesso alle informazioni e la partecipazione del pubblico ai processi decisionali in materia di valutazione e autorizzazione ambientale, è infatti garantita attraverso il Portale delle Valutazioni Ambientali del MATTM, che rende disponibili “in tempo reale” i dati e tutta la documentazione a corredo delle istanze relative alle procedure di valutazione e autorizzazione ambientale.

Nel 2020 CIT ha garantito attività di assistenza tecnica per la gestione, la manutenzione e la sicurezza dati del Portale web VA (<https://va.minambiente.it>) e della piattaforma per la gestione e pubblicazione dei dati cartografici, attraverso:

- Pubblicazione dati cartografici;
- Gestione, manutenzione e sicurezza degli applicativi;
- Riorganizzazione della sezione ILVA di Taranto del Portale VA;
- Modifiche evolutive portale web VA – sezione AIA;
- Modifiche evolutive on demand.

Su specifica richiesta è proseguito anche nel 2020 l’aggiornamento del portale web VA relativo alla pubblicazione dei progetti cartografici afferenti alle installazioni AIA e VIA-AIA.

20 MATTM DGRIA Assistenza Tecnica per bonifica amianto

Invitalia, in data in 24 luglio 2020, ha sottoscritto una Convenzione con la Direzione RIA (Direzione generale per il risanamento ambientale) per fornire assistenza tecnica per la bonifica dell’Amianto. Il gruppo di lavoro ha svolto attività di adeguamento del portale raggiungibile all’indirizzo <http://www.amiantopa.minambiente.it> e dell’area riservata per la presentazione della progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto, in linea con le indicazioni del nuovo bando.

Inoltre è stato attivato un gruppo di Assistenza Tecnica dedicata a supportare le PA nelle fasi di registrazione e presentazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di bonifica, nonché in tutte le fasi dell’iter procedurale di presentazione, fornendo puntuale riscontro a specifici quesiti posti in merito, ad esempio, alle modalità di finanziamento previste dal bando, alla procedura di inserimento della domanda, alla normativa di riferimento e al funzionamento del sistema.

Infine, Invitalia ha partecipato al Gruppo di lavoro costituito al fine di definire il testo del Protocollo di Intesa istitutivo dell’Osservatorio.

21 Ministero dell’Interno-DCIPF: Progetto “Support to Integrated Border and Migration Management in Libya – First Phase”

Invitalia, in data 5 agosto 2019, ha sottoscritto con il Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale dell’immigrazione e della Polizia delle Frontiere (DCIPF) una Convenzione Quadro con scadenza al 31 dicembre 2020, il cui obiettivo è quello di supportare la Direzione Centrale dell’immigrazione e della polizia delle frontiere nella realizzazione del progetto “Support to Integrated Border and Migration Management in Libya – First Phase”. Il progetto è realizzato in attuazione del *Delegation Agreement* del 15 dicembre 2017 cofinanziato dall’Unione Europea nel quadro del “Trust Fund For Africa”.

Il supporto di Invitalia ha ad oggetto le seguenti Linee di attività:

Linea 1 – Assistenza Tecnica

- Supporto metodologico-organizzativo.

L'attività prevede la definizione degli obiettivi strategici e operativi articolati in linee di intervento cui assegnare risorse, tempi e modalità di esecuzione.

- Supporto tecnico-amministrativo.

L'attività prevede il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici che sono impegnati nell'esecuzione del contratto, in base agli obblighi convenzionali derivanti.

Linea 2 – Supporto alle attività di committenza

L'attività prevede l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture strumentali alla realizzazione di taluni interventi volti all'attuazione del progetto.

Le attività previste in tale ambito sono realizzate da Invitalia in qualità di Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 37 e 39 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici).

In attuazione della Convenzione, nel corso del 2020, se da un lato sono continuate le attività relative alla Linea 1 – Assistenza tecnica in tema di supporto alla gestione del progetto e di supporto all'attività di monitoraggio e stato di avanzamento della attività sulla base del cronoprogramma, dall'altro il Ministero ha richiesto l'attivazione della Linea 2 in materia di attività di committenza per l'avvio di una procedura per la fornitura di n. 14 autoambulanze per il pronto soccorso da destinare allo stato della Libia”.

In data 13 ottobre 2020, in considerazione della estensione del termine conclusivo del progetto finanziato dalla Commissione Europea e del relativo finanziamento aggiuntivo, il Ministero dell'Interno ha chiesto ad Invitalia una proroga della convenzione a titolo oneroso fino a giugno 2025 per un valore complessivo pari a 1.632.235 euro.

22 MINISTERO DELL'INTERNO - DPPACRSF “Supporto all'Autorità di Audit del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI) e all'Ufficio Controlli di I livello del PON Legalità 2014 -2020”

Il 18 febbraio 2020 è stata rilasciatoa dalla Corte dei Conti il visto di registrazione, attestante la legittimità preventiva, della Convenzione già sottoscritta tra Invitalia e il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie (DPPACRSF) il 30 settembre 2019. La Convenzione, del valore di 548,625.60 euro IVA esclusa, ha una durata triennale, terminando il 18 febbraio 2023. L'incarico affidato rappresenta il proseguimento della attività di supporto già prestata per il DPPACRSF, dal giugno 2017 al luglio 2019. Rispetto al passato incarico, riguardante il supporto all'Autorità di Audit del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI), quello avviato nel 2020 integra le attività menzionate anche con il supporto all'Ufficio Controlli di I livello del PON Legalità 2014 -2020.

Come per le attività già svolte tra il 2017 e il 2019, l'intervento rappresenta un potenziamento della compagine di esperti degli uffici del Ministero con un gruppo di lavoro di specialisti, personale interno dell'Agenzia.

Tra la fine del 2019 e per tutto il 2020 è stata prestata collaborazione agli audit delle operazioni, in vista del “Audit dei Conti” che l'Autorità di Audit è chiamata a predisporre entro il 15 febbraio 2021. I progetti controllati dal gruppo di lavoro di Invitalia sono in tutto 23, corrispondenti ad un importo totale campionato pari ad 17.970.186,54 euro.

Inoltre, sono stati eseguiti controlli con predisposizione di certificato di audit su 6 “azioni emergenziali”, presentate dal Ministero dell'Interno al rimborso della DG Home della Commissione Europea - RDPP 2016 (dic. 2020), ISTIRT (ott. 2020), MEDICAL 0053 (mar. 2020), BORNER (feb. 2020), e al rimborso della DG Near della Commissione Europea - SIBMMIL 2 (ago. 2020), SIBMMIL (feb. 2020).

Durante il 2019 (nel mese di novembre), il Gdl Invitalia ha collaborato alla organizzazione e alla

predisposizione di documentazione e di risposte agli approfondimenti effettuati in occasione della visita della Corte dei Conti Europea, nell'ambito della mission ECA 2019.

Con riferimento al supporto all'Ufficio Controlli di I livello del PON Legalità tra il 2019 e il 2020 sono state effettuate n. 47 istruttorie relative alle verifiche di conformità e selezione e n. 43 verifiche relative alle procedure di affidamento espletate dai Beneficiari nell'ambito degli Assi I, II e V.

23 MLPS (Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali) "Supporto ai Controlli di I livello sulle operazioni finanziate nell'ambito del PON Inclusione e del PO I FEAD 2014-2020"

Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 4 settembre 2019, in forza della quale viene prestato supporto alla Divisione III - Autorità di Gestione programmi operativi in materia di FSE e FEAD (Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale) per il supporto ai controlli di I livello del PON Inclusione. La Convenzione dell'ammontare di 5.999.937,82 euro + IVA ha una durata fino al 31.12.2023. Successivamente, il 18 gennaio 2021 è stato sottoscritto un Atto Integrativo, che ha incluso nella commessa un Addendum di ulteriori 3.005.129,08 euro + IVA, portando pertanto il valore totale della commessa a 9.005.066,90 euro + IVA.

Con l'Addendum è stato assunto l'incarico di ampliare le attività di supporto tecnico ed amministrativo in materia di controlli di I livello alle operazioni finanziate dal PO I FEAD 2014-2020, sia a titolarità che a regia, e dal PON Inclusione 2014-2020 per le operazioni a titolarità, giacché i controlli sulle operazioni a regia sono già in corso dal 2019.

In particolare, per entrambi i Programmi (Inclusione e FEAD), vengono svolte le seguenti attività:

- definizione delle metodologie di campionamento;
- pianificazione operativa dei controlli;
- elaborazione ed aggiornamento della manualistica e degli strumenti operativi;
- esecuzione dei controlli di I livello on desk (verifiche di conformità formale, verifiche amministrative);
- esecuzione di controlli e verifiche in loco sui soggetti coinvolti nell'attuazione del PO I FEAD;
- predisposizione, se necessario, delle richieste di integrazione documentale da inviare ai beneficiari e/o delle relative controdeduzioni;
- gestione delle interlocuzioni con gli organismi di controllo di secondo livello, ad es. Autorità di Audit, visite e richieste di approfondimento della CE etc.

Tra la fine del 2019 e per tutto il 2020 il supporto prestato ha riguardato i controlli di I livello per le operazioni a titolarità del PON Inclusione. Questa attività si ripartisce in 2 grandi linee di intervento:

- Verifiche di conformità formale delle domande di rimborso intermedie e finali presentate dai beneficiari; a tal proposito entro il 31 dicembre 2020 sono state effettuati i controlli di competenza e compilate 1.619 check list di conformità formale;
- Verifiche amministrative e contabili della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, presentata dai beneficiari nelle domande di rimborso; a tal proposito entro il 31 dicembre 2020 sono state effettuati i controlli di competenza e compilate 2.220 check list di verifica amministrativa.

24 MLPS DGLPPS Progetto Unico agevolazioni sociali

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (DGLPPS) con la Convenzione stipulata in data 10 giugno 2019 ha affidato ad Invitalia la realizzazione, in collaborazione con ANCI, del Portale delle Agevolazioni Sociali (PAS), finanziato dal PON Inclusione 2014-2020 (Asse 3, Azione 9.3.9) per un importo pari a 3.600.000 euro (Iva inclusa) e durata di 3 anni.

La Convenzione ha ad oggetto lo sviluppo e la messa a disposizione dei Comuni, degli Ambiti territoriali,

delle Regioni e delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, di un Portale delle Agevolazioni Sociali realizzato su infrastrutture messe a disposizione dal MLPS a supporto della programmazione e del monitoraggio degli interventi relativi alle politiche sociali, attraverso una integrazione con il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali – SIUSS gestito dall’INPS (istituito con Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017) e con altri sistemi e banche dati.

Nel corso del 2020 sono state progettate e realizzate le analisi preliminari alla progettazione e allo sviluppo del portale e funzionali ad una valutazione delle azioni strategiche da realizzare nell’ambito del progetto o da sviluppare attraverso altri interventi.

Nello specifico è stata condotta un’indagine conoscitiva rivolta a tutti i Comuni italiani, attraverso l’invio di un questionario on line, con l’obiettivo di rilevare le modalità operative e le soluzioni informatiche adottate a livello locale per la gestione dei dati e delle informazioni relative alle prestazioni sociali erogate. Nei confronti delle città di grandi dimensioni è stata avviata un’attività di accompagnamento mirata ad approfondire i modelli gestionali e informativi in uso per la gestione delle prestazioni sociali e per la programmazione delle politiche sociali nei territori.

L’analisi è stata ampliata a livello regionale con la ricostruzione di un quadro informativo strutturato sulla governance e programmazione del sistema integrato in ambito socioassistenziale e sociosanitario e sulla programmazione di azioni ed interventi per lo sviluppo di sistemi informativi volti a razionalizzare i flussi informativi e a valorizzare i dati in una logica integrata.

25 ANCI SGATE Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche

In attuazione dell’Accordo Quadro tra ANCI ed INVITALIA del 14 febbraio 2020, in data 29 maggio 2020 è stato sottoscritto l’Atto esecutivo per la gestione della piattaforma SGate - Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche, del bonus sociale idrico e del bonus rifiuti a partire dal 2021 - della durata di 33 mesi per un valore di 3.973.163,00 euro Iva inclusa.

Nel corso del 2020 sono state realizzate le attività:

- esecuzione di interventi di manutenzione adeguativa/correttiva di tipo funzionale finalizzati alla risoluzione di alcune problematiche riscontrate dagli utenti della piattaforma e/o rilevate dai tecnici interni che operano su SGate;
- amministrazione del sistema con interventi di tipo tecnico-operativo per la risoluzione di ticket complessi di II livello, il monitoraggio dei software, l’estrazione di report sulle domande di bonus secondo diversi criteri di aggregazione;
- assistenza specialistica tramite il Service Desk di I e di II livello erogata su base continuativa;
- gestione dell’iter di rimborso dei maggiori oneri sostenuti dai Comuni e relativa alla produzione dei rendiconti nazionali e comunali, all’assistenza agli utenti per le fasi operative e amministrative che caratterizzano il processo di rimborso dei maggiori oneri;
- sviluppo ed implementazione delle funzionalità sulla piattaforma SGate per garantire il passaggio al sistema di riconoscimento automatico ai cittadini dei bonus sociali nazionali previsto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

26 Presidenza del Consiglio dei Ministri-DIPE AT PCM “Supporto alle strutture di coordinamento del Governo per l’efficace programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici”

Invitalia, in data 20 dicembre 2019, ha stipulato una Convenzione con il Dipartimento per la programmazione e coordinamento della politica economica - Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIPE) per la realizzazione del progetto “Supporto alle strutture di coordinamento del Governo per l’efficace programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici”, finalizzato al potenziamento dei Sistemi Codice Unico di Progetto – CUP –, al Monitoraggio degli Investimenti Pubblici – MIP - e delle Grandi Opere – MGO – e del portale OpenCUP. Il valore della convenzione è pari a 1.817.355,93 euro (IVA INCLUSA) per una durata che va dalla data di stipula al 30 giugno 2021.

Per la realizzazione delle attività operative previste è stato attivato un Gruppo di lavoro formato da 13 figure professionali. Tale Gruppo sarà ulteriormente integrato nel corso del 2021 con ulteriori 2 risorse. È prevista la realizzazione delle seguenti macro-attività:

- supporto alla progettazione e alla elaborazione, all'interno del sistema MIP, di quadri conoscitivi sullo stato di attuazione degli interventi e dei programmi di spesa per investimenti, funzionali al supporto istruttorio del DIPE a favore delle strutture di coordinamento del Governo in tema di investimenti pubblici, a partire da tutte le informazioni e banche dati a disposizione del DIPE
- supporto alle attività di analisi e reportistica, attraverso il sistema MIP, per fornire al Governo informazioni agili e tempestive sugli investimenti pubblici e i programmi di spesa, finalizzate alle decisioni e alla programmazione.
- supporto alla gestione del Sistema CUP con particolare attenzione alla attività riguardanti l'innalzamento della qualità dei dati dell'anagrafe dei progetti e dei soggetti registrati.
- supporto alla gestione e alla diffusione del portale OpenCUP quale strumento principale di accesso al patrimonio informativo del Sistema CUP e dei portali collegati sulle politiche di sviluppo (OpenCantieri, Opencoesione, ItaliaSicura – Scuole).
- supporto alla messa a regime del sistema Monitoraggio finanziario della Grandi Opere (MGO) anche tramite azioni di diffusione e assistenza a favore delle stazioni d'appalto delle Grandi Opere e alle autorità investigative (DIA, Gruppi Interforze).

Nel corso del 2020 il gruppo di lavoro Invitalia ha contribuito al raggiungimento di ambiziosi obiettivi programmati dal DIPE riorganizzando prontamente le modalità di lavoro alla luce della recente *emergenza Covid-19*. Tra i suddetti obiettivi si evidenziano: la predisposizione numerose informative sul monitoraggio degli investimenti pubblici presentate anche in occasione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica -CIPE- alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei principali Ministri con portafoglio; definizione della riforma del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici nazionali con la predisposizione dell'art. 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 in tema di riforma del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e per il rafforzamento della logica programmi/progetti(CUP), con previsione di rilevanti sanzioni per il mancato inserimento dei CUP sugli atti di concessioni di finanziamenti per progetti di investimento pubblico. Le attività del citato gruppo di lavoro hanno poi consentito di dare un efficace impulso al Sistema di Monitoraggio finanziario Grandi Opere per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici, previsto dall'art. 36 della legge 114 dell'11 agosto 2014, sia nella fase di ricognizione dei lavori da assoggettare al rispetto delle regole previste in tale contesto che nella predisposizione di tutte le attività di organizzazione dei lavori.

In un'ottica innovativa orientata alla digitalizzazione è stato predisposto ed adottato un sistema strutturato di controllo degli output prodotti attraverso la realizzazione di un apposito portale ad accesso riservato dove è possibile, in qualsiasi momento e una volta ottenute le credenziali di accesso, caricare e scaricare singolarmente tutti i documenti realizzati.

Il 2021 sarà orientato al completamento delle attività previste e in completa coerenza con il cronoprogramma previsto.

27 MIT Programma Azioni di Sistema PAC

Invitalia ha affiancato dall'aprile 2017, operando nell'ambito del Programma Azioni di Sistema, la Direzione Generale dello Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per l'attuazione del Piano Azione Coesione 2007-2013 (PAC) relativi alla "Salvaguardia" del PON Reti e Mobilità 2007-2013 che prevede attualmente la realizzazione di 31 grandi interventi infrastrutturali di trasporto (strade, porti, ferrovie, interporti ed infrastrutture aeroportuali) per un valore di oltre 400 milioni di euro.

In questo contesto, Invitalia ha anche assicurato il supporto al MIT per garantire la regolare chiusura del

PON reti e Mobilità 2007-2013 del quale il PAC è un programma complementare.

La chiusura dell'attività era prevista per il 31 dicembre 2019, poi prorogata al 31 maggio 2020. Nel mese di novembre 2019, la Direzione Generale dello Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali del MIT aveva però formalmente chiesto a INVITALIA di presentare, in qualità di soggetto in house del MIT, una proposta di un piano di attività per garantire continuità nel supporto all'attuazione del Programma per ulteriori 24 mesi.

In data 13 marzo 2020 è stata quindi siglata tra Invitalia e MIT una nuova convenzione a valere sulla linea di attività "Assistenza Tecnica" del PAC Salvaguardia, della durata di due anni e per un importo pari a 1.639.028,59 euro oltre IVA, e in data 31 marzo 2020 la convenzione ha ottenuto il visto di regolarità dalla Corte dei Conti, divenendo quindi operativa.

Le principali attività realizzate nel corso del 2020 riguardano il supporto all'attuazione generale del PAC nonché il monitoraggio, il controllo e la certificazione della spesa.

Invitalia ha affiancato la struttura responsabile per l'attuazione del Programma nel confronto con le diverse autorità di controllo, nazionali e comunitarie, nonché per la stipula di 2 nuove convenzioni con i beneficiari (Concessionari Pubblici, Regioni, etc.) e la formalizzazione di addenda a convenzioni già stipulate riguardanti ulteriori 10 interventi.

Nell'ambito delle attività di controllo e certificazione Invitalia ha, inoltre, supportato l'Amministrazione nella verifica della regolarità amministrativa e finanziaria di 19 domande di rimborso presentate da beneficiari del PAC per un importo pari a circa 37,5 milioni di euro nonché nella certificazione ed erogazione ai beneficiari di 4 Dichiarazioni di spesa per un importo pari a circa 56,7 milioni di euro.

Infine, rispetto alle attività connesse alla chiusura del PON reti e Mobilità 2007-2013, l'Amministrazione è stata supportata nella predisposizione ed invio alla Commissione Europea di un Rapporto Finale di Esecuzione del PON aggiornato, rispondendo alle richieste di integrazioni pervenute dalla Commissione medesima che non aveva a suo tempo accettato il Rapporto presentato in fase di chiusura del Programma (31 marzo 2017). Tale invio è avvenuto il 27 ottobre 2020.

28 MIUR (MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA Servizio) "Supporto specialistico per le attività di controllo di I Livello sui progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finanziati nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020"

Invitalia ha avviato un servizio di supporto alla Amministrazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dal Novembre 2018, per effettuare i controlli di I Livello di progetti inerenti le 12 Aree di specializzazione individuate dal Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2015-2020.

Il progetto, definito "Controlli ARS 12 aree", è stato formalizzato in una Convenzione sottoscritta con il MIUR il 24 luglio 2017, registrata in Corte dei Conti il 07.09.2018, con una durata fino al 31.12.2022 ed un importo massimo pari a 6.000.000 euro escluso IVA, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

Attraverso la predisposizione di strumentazione operativa (Check List e Manuali di attuazione e applicazione), a tutto il dicembre 2020 sono state realizzate:

- 20 Check List (approvate) per la selezione di operazioni da inserire nel programma;
- Completamento dell'istruttoria della rendicontazione di 52 SAL presentati da differenti progetti, mediante l'elaborazione e l'approvazione di 356 Check List, corrispondenti ad un ammontare di 26 milioni di euro;
- Erogazione di anticipazioni, con la predisposizione di 51 Check List (approvate), per un ammontare di 12 milioni di euro;
- Erogazione di pagamenti a fronte di SAL presentati, mediante l'elaborazione e l'approvazione di 16 Check List, corrispondenti ad un ammontare di 0,9 milioni di euro.

2 Amministrazione Digitale

29 MiSE DGIAI Rafforzamento digital export

Invitalia ha sottoscritto, in data 17 maggio 2019, una convenzione per il “Rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni meno sviluppate per la promozione e lo sviluppo dell’internazionalizzazione d’impresa attraverso gli strumenti del digital export” con il Ministero dello Sviluppo Economico - DGIAI del valore complessivo di 8.579.151,26 euro (IVA inclusa) – durata: 17 maggio 2019 – 15 settembre 2023.

Il progetto è finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale delle Regioni meno sviluppate (Basilicata/Calabria/Campania/Puglia/Sicilia), con l’obiettivo di migliorare, con particolare attenzione alle tecnologie digitali, l’efficienza e l’efficacia delle politiche e degli strumenti dell’azione pubblica a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. Invitalia curerà, sotto la supervisione strategica del Ministero, le seguenti attività:

- definizione di modelli e linee guida su temi o settori di interesse comune per l’attuazione delle strategie di sostegno pubblico al digital export delle imprese dei territori di riferimento;
- identificazione e scambio di analisi e buone pratiche in tema di digital export;
- supporto alle Regioni Basilicata/Calabria/Campania/Puglia/Sicilia per il rafforzamento degli strumenti di policy regionali a sostegno del digital export;
- gestione del progetto: coordinamento, rendicontazione, comunicazione, disseminazione, monitoraggio e valutazione.

Il Decreto-Legge n. 104/2019, convertito con modificazioni in legge n. 132/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, trasferisce le competenze in materia di commercio internazionale e di internazionalizzazione del sistema Paese, dal Ministero dello Sviluppo Economico al Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il Decreto ha “soppresso” la Direzione Generale committente senza prevedere in tempi brevi un subentro da parte di un altro soggetto. Nelle more del subentro di una nuova Amministrazione titolare del Progetto, le attività di supporto nei confronti delle Regioni sono proseguite come previste.

il Progetto, nel corso del 2020, ha realizzato 3 macro-attività:

- realizzazione di un database regionale (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) delle imprese attive nel digital export e con una netta propensione ad attivare tale percorso di business;
- sviluppo di un’analisi comparata di policy e incentivi regionali e nazionali in tema di supporto alle imprese per l’avvio ed al consolidamento delle vendite sui mercati esteri;
- svolgimento di indagini su testimoni privilegiati già attivi nell’export digitale, per ogni territorio di riferimento delle 5 Regioni meno sviluppate.

30 MiSE-DGIAI: “Attività di supporto per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane”

Invitalia, in data 17 aprile 2014, ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI finalizzata al supporto per la concessione delle agevolazioni nelle Zone franche urbane (ZFU) con una dotazione di 6.060.000 euro (IVA inclusa). Tale dotazione è stata portata a 13.900.000 euro (IVA inclusa) con tre atti aggiuntivi, sottoscritti rispettivamente a marzo 2015 e aprile 2016 e 2017.

In data 05.09.2019 è stato sottoscritto il IV° atto aggiuntivo alla convenzione del 2014 che conferma la consolidata partnership tra la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGIAI) e la Business Unit Programmazione Comunitaria (PCOM), nella gestione di misure caratterizzate da grossi volumi di beneficiari, garantendo la concessione delle agevolazioni Z.F.U. a 46.443 beneficiari a partire dal 2013 per un valore totale del concesso pari a 1.247.375.967,99 euro.

Le attività previste costituiscono l’estensione di quelle già svolte da Invitalia-PCOM a partire dal 2014, alle agevolazioni per le Zone Franche Urbane dei territori di Genova, area colpita dal crollo del ponte Morandi, e, per le zone colpite da calamità naturali in Lombardia e Sardegna.

L'attività svolta è gestita attraverso fasi istruttorie completamente automatizzate, un'interoperabilità con i sistemi terzi per i controlli ed i necessari adempimenti amministrativi quali: il Registro delle imprese, il Registro nazionale degli aiuti di stato ed il sistema CUP. Inoltre vengono assicurati i flussi informativi verso i sistemi dell'Agenzia delle Entrate, costanti e in tempo reale, al fine di consentire alle singole beneficiarie, la fruizione nell'ambito dell'agevolazione concessa tramite l'F24.

In particolare nel corso del 2020 Invitalia ha continuato a supportare il MiSE DGIAI nelle seguenti attività.

Zona Franca di Sardegna, istituita, ai sensi dell'articolo 13-bis del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, nei comuni della regione Sardegna colpiti dall'alluvione del 18-19 novembre 2013 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con deliberazione del Consiglio dei ministri del 19 novembre 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 274 del 22 novembre 2013, numero concessioni: 105 – importo concesso 4,4 milioni.

Bando Zona Franca della Lombardia, numero concessioni: 34 - importo totale concesso 0,6 milioni di euro.

Sono inoltre proseguite per il 2020 le attività di gestione post concessione che riguardano le ormai circa 50.000 imprese beneficiarie delle diverse ZFU gestite nel tempo per un totale concesso di circa 1.250 milioni di euro.

31 MiSE DGSCERP: “Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello

Invitalia, in data 21 luglio 2017, ha sottoscritto una convenzione con il MiSE Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) del valore di 5.587.502 euro (IVA inclusa) con durata dal luglio 2017 a dicembre 2023 a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014/2020.

La Convenzione, ha l'obiettivo di supportare il MiSE e le amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'adozione del modello NUE112 per la sua estensione sull'intero territorio nazionale.

I principali risultati raggiunti nel corso del 2020 sono:

- Assistenza alle Regioni Marche, Toscana e Umbria per l'attuazione del modello NUE 112 sui propri territori e, nel mese di dicembre 2020, è stato formalmente dato avvio all'operatività delle centrali di Firenze e Ancona, con le quali viene servita una popolazione complessiva di ulteriori circa 3.8 milioni di cittadini italiani.
- Definizione del percorso tecnico organizzativo per la realizzazione in Italia della localizzazione handset based (basata sulla localizzazione satellitare dello smartphone chiamante), come da previsioni della Direttiva 1972/2018;
- realizzazione, d'intesa con la Commissione Consultiva ex art. 75bis del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, la Manutenzione Evolutiva (MEV) del sistema SIMO 112, utilizzato per il monitoraggio delle performance del sistema nazionale di risposta alle emergenze, per consentire la gestione dei dati grezzi provenienti dalle Centrali uniche di risposta, finalizzata alla realizzazione di specifiche analisi sui dati da parte del gruppo di governance della Commissione Consultiva.
- realizzazione del sistema denominato “112 Sordi”, in accordo con il Ministero dell'Interno e con il supporto tecnico della Regione Piemonte e dell'Ente Nazionale Sordi (ENS) che consente di anticipare l'esigenza di garantire un accesso pienamente equivalente ai cittadini con disabilità secondo le indicazioni del nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche Europeo (Direttiva 1972/2018). Il sistema è pienamente operativo e, alla fine del 2020: in lingua dei segni per facilitare la comunicazione sulle modalità di interazione con il sistema verso i cittadini sordi.
- trasformazione del numero 1530 da numerazione di pubblica utilità a numerazione di emergenza, ed è stato fornito il supporto alla formalizzazione dei relativi atti, da parte di AGCOM (Delibera 312/20/CIR relativa alla modifica del piano nazionale di numerazione) ed al decreto della Presidenza del Consiglio, in data 24 luglio 2020, recante “Numero Unico di emergenza Europeo. Modifica della classificazione del numero blu 1530 per le emergenze in mare”;

- definizione tecnico organizzativa, del Sistema di allarme pubblico, definito come *IT-Alert*, previsto dall'art. 110 della Direttiva 1972/2018 (Codice delle comunicazioni elettroniche Europeo). È stata inoltre supportata la definizione del relativo DPCM adottato il 19 giugno 2020. Attraverso tale servizio è possibile inviare alla popolazione, in specifiche aree geografiche di interesse, dei messaggi di allerta pubblica denominati "*messaggi IT-Alert*", che forniscono specifiche indicazioni per fronteggiare determinate emergenze in corso o imminenti; è prevista l'interazione di questo sistema con il sistema delle emergenze 112 NUE.

Con riferimento all'impatto dell'emergenza Covid-19 sul sistema nazionale di risposta alle emergenze NUE 112, è stata sviluppata un'analisi che riassume esperienze e soluzioni messe in campo dalle CUR a seguito degli elevati flussi di chiamate durante il periodo d'emergenza, al fine di rilevare una metodologia condivisa capitalizzabile per le evoluzioni del servizio.

- Sono state supportate le attività di definizione e di analisi dei dati di performance del Servizio NUE 112, in risposta al questionario annuale del COCOM (2020).
- Su formale incarico del Gabinetto del Ministro dello Sviluppo Economico si è rappresentata la posizione nazionale nel gruppo di lavoro Europeo sul 112 denominato Expert Group 112, convocato nel quadro delle attività della DG Connect.
- Si è realizzata la trasposizione degli articoli del codice Europeo delle comunicazioni elettroniche (Direttiva 1972/2018) rilevanti per il settore delle emergenze nel nuovo codice italiano delle comunicazioni elettroniche, che è stato consegnato al Gabinetto del Ministro per i passi successivi in attesa della pubblicazione della Legge di delegazione Europea.

32 MiSE DGIAl "Reingegnerizzazione-migrazione archivi DGIAl"

Invitalia, in data 30.01.2019, ha sottoscritto una convenzione con il MiSE per la reingegnerizzazione e migrazione degli archivi della DGIAl.

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di gestione degli archivi fisici e digitali del MiSE DGIAl. Con la nuova convenzione di complessivi 1.900.000 euro, le attività, avviate nel 2012 per la dematerializzazione degli archivi esistenti e per la gestione integralmente digitalizzata dei nuovi archivi, dopo la migrazione complessiva delle serie archivistiche correnti della DGIAl nel nuovo documentale in ambiente ORACLE avvenuta a fine 2019, nel 2020 hanno riguardato il consolidamento del nuovo archivio documentale e la sua completa integrazione con gli altri sistemi informatici in uso.

Relativamente agli archivi fisici, è stato raggiunto l'obiettivo di prorogare fino al 2022 la gestione dell'archivio cartaceo e dei connessi servizi logistici presso un fornitore esterno.

Sono stati inoltre effettuati interventi di potenziamento e aggiornamento della infrastruttura hardware e software del CED, anche con riferimento all'impatto dell'emergenza Covid-19, abilitanti la necessaria e sempre maggiore archiviazione e consultazione dei documenti in formato digitale, l'integrazione con altri sistemi informatici in uso presso la DGIAl, l'accesso sicuro agli applicativi e ai dati e la loro conservazione.

33 MiSE DGAT: "Videosorveglianza tavolo MiSE Roma"

Invitalia ha sottoscritto, in data 31.05.2019, una convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali (DGAT) del valore complessivo di 1.500.000 euro (IVA inclusa) durata: 01.07.2019 - 31.12.2020, per la realizzazione di un sistema centralizzato di invio di riprese video di telecamere di videosorveglianza alle Forze dell'Ordine ubicate nel territorio della città di Roma ed appartenenti a diversi stakeholder privati e pubblici.

Nel corso del 2020 sono state svolte le seguenti attività:

- Supporto gestionale-amministrativo alla realizzazione e al monitoraggio del progetto a sostegno di MiSE e del Comitato di coordinamento di progetto presso la Prefettura;
- Definizione della procedura di aggiornamento del censimento delle telecamere sul territorio cittadino;

- Analisi, definizione della fattibilità tecnica, supporto alla stesura della documentazione per l'affidamento della realizzazione di un anello di comunicazione in fibra a beneficio delle Forze dell'Ordine e degli adeguamenti hardware e software accessori della struttura di interconnessione;
- Analisi, definizione della fattibilità tecnica, stesura della documentazione per l'affidamento e avvio della procedura di affidamento per una sperimentazione del sistema su una linea mobile di ATACe tecnica di una prima ipotesi di sperimentazione per l'invio di riprese video dai mezzi su gomma di ATAC.

34 MiSE DGAT Progetto monitoraggio radioelettrico

Con delibera del 28 novembre 2018, n. 83, il CIPE ha approvato, a integrazione del Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (Piano BUL - 2016MiSEBULFSC1), di cui alle delibere CIPE 65/2015, 6/2016, e 71/2017, il Progetto di monitoraggio dello spettro radioelettrico (il Progetto), per un importo complessivo pari a 9 milioni di euro a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e la cui responsabilità gestionale è attribuita alla Direzione Generale per le Attività Territoriali (DGAT) del Ministero dello sviluppo economico (MiSE).

Il Progetto prevede:

- l'aggiornamento di parte delle stazioni già esistenti (successivamente individuate in numero pari a 8);
- la realizzazione di 12 stazioni di tipo 1 e 3 di tipo 2 nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, di 3 stazioni di tipo 1 nelle regioni Friuli VG, Toscana e Lazio e di 2 stazioni di tipo 2 nelle regioni Marche e Piemonte;
- la realizzazione di 6 stazioni mobili o semi-stazionarie (stazioni carrellate).

Vista la complessità degli interventi da realizzare, la DGAT, conformemente a quanto stabilito dalla delibera 83/2018, con Convenzione del 14 gennaio 2020, ha attribuito all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa SpA – Invitalia, per un importo pari a 623.000,07 euro, lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica (CUP B81G20000050001). Le attività sono distribuite su un arco temporale di tre annualità, dal 2020 al 2022.

Le principali attività di AT riguardano:

- gestione del Progetto: definizione atti e impostazione procedure (Sistema di Gestione e Controllo, monitoraggio, rendicontazione, circuito finanziario, controlli) in coerenza con le regole di funzionamento FSC;
- supporto all'attuazione degli interventi: predisposizione di approfondimenti di natura tecnico-giuridica riguardanti le possibili modalità di implementazione degli interventi pianificati; pianificazione delle attività progettuali; predisposizione atti e gestione delle procedure di gara, supporto al RUP.

3 Supporto alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione

35 MiSE DGIAI: "Registro Nazionale degli Aiuti"

Invitalia, in data 25 ottobre 2017, ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI del valore complessivo di 17.715.920 euro (IVA inclusa) con durata 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2023.

La convenzione ricomprende le due commesse opportunità riferite alle proposte progettuali denominate Registro Nazionale degli aiuti e Start up Registro Nazionale degli aiuti, già approvate dalla DGIAI, cumulando le dotazioni finanziarie rispettivamente di 14.280.000 euro e 2.563.000 euro.

Le attività da svolgere riguardano lo sviluppo e gestione del Registro che rappresenta un'importante azione di sistema che coinvolge tutti i soggetti, pubblici e privati, gestori di aiuti di Stato in Italia e che risponde all'esigenza di dotare il Paese di uno strumento efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse alle imprese nel rispetto dei limiti previsti dagli orientamenti comunitari. Il suo funzionamento costituisce una condizionalità prevista nell'accordo di partenariato, per il riconoscimento all'Italia delle risorse comunitarie.

Il Registro nella sua versione a norma di regolamento di cui al decreto interministeriale 115/2017 è operativo dal 12 agosto 2017.

Nel corso del 2020 sono stati concessi e registrati 2,7 milioni di aiuti alle imprese, per un valore di oltre 110 miliardi di euro di concessioni, sono stati registrati più di 1.300 regimi di aiuto e si sono accreditati circa 500 Autorità responsabili e altrettanti Soggetti concedenti su tutto il territorio nazionale.

Nel corso del 2020 è stata avviata la cooperazione con l'Agenzia delle Entrate per la registrazione degli aiuti fiscali relativi alla dichiarazione dei redditi 2019. Sono stati registrati circa 200.000 aiuti su più di 70 regimi.

36 MiSE DGSCERP “Comunicazione per la transizione nuove tecnologie DVBT2”

Invitalia ha sottoscritto, in data 10.07.2020, una convenzione con il Ministero dello Sviluppo economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, Radiodiffusioni e Postali (DGSCERP) del valore complessivo di 15.000.000 euro (IVA inclusa) durata: 10.07.2020 - 31.12.2022, avente ad oggetto le attività di supporto tecnico-specialistico al MiSE per le attività di comunicazione e informazione ai cittadini sugli adempimenti necessari a far fronte al cambio delle tecnologie di trasmissione dei programmi TV necessarie per il passaggio alla tecnologia DVBT2 come previsto dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 agosto 2018 che ha definito il calendario nazionale (cd. roadmap) e le scadenze per il rilascio delle frequenze nella banda a 700 MHz.

Nello specifico, l'intervento richiesto ad Invitalia è finalizzato a fornire affiancamento e assistenza tecnica alla pianificazione, progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione previste dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 ottobre 2019, art.5.

Le attività avviate nel 2020 hanno riguardato i seguenti ambiti principali:

- Supporto alla governance, che si è realizzato attraverso lo svolgimento di attività di Project Management (coordinamento e organizzazione), affiancamento alla fase di predisposizione documentale, attivazione di gare aperte per l'affidamento dei servizi di creatività, pianificazione media e call center;
- Comunicazione e disseminazione, per impostare le principali azioni di comunicazioni e promozione e realizzarle attraverso l'acquisto di tutti i servizi. In questa ottica è stato ideato e condiviso con il Ministero e gli stakeholders del progetto il Piano di comunicazione per la transizione al nuovo digitale terrestre (DVBT2).

Coerentemente con quanto pianificato e condiviso sono stati attivati il 17 novembre i 4 strumenti di comunicazione dedicati alla nuova tv digitale, realizzati dal gruppo di lavoro Invitalia con il supporto dei fornitori specializzati individuati attraverso le gare condotte da Invitalia stessa:

- CAMPAGNA ADV: partita con uno spot TV pianificato sugli SpAzi di pubblica utilità della Presidenza del Consiglio. Lo spot è stato trasmesso per tutto il mese di dicembre anche attraverso SpAzi pubblicitari commerciali acquistati allo scopo dal fornitore incaricato della attività di media center. La campagna a dicembre è comparsa anche sui principali quotidiani, cartacei e online.
- SITO WEB: nuovatvdigitale.MiSE.gov.it, ha registrato dai primi giorni di attività migliaia di utenti e pagine visitate, riscontrando il favore dell'utenza.
- CANALI SOCIAL: contemporaneamente all'avvio del sito web sono stati aperti i canali social Instagram e Facebook dove i messaggi principali della campagna vengono veicolati attraverso social cards sulla base di un piano editoriale settimanale condiviso anche con Ufficio Stampa MiSE.
- CALL CENTER: attivo al numero 06 87 800 262 con 6 operatori e 60 linee, ha gestito una media di circa 60 contatti/giorno durante il flight.

È stata poi progettata e messa in cantiere la serie dei video tutorial sulle principali verifiche che gli utenti possono effettuare autonomamente per capire se il proprio televisore è compatibile con il nuovo standard di trasmissione. Tali video pillole saranno veicolate via web e social. La prima è stata messa in produzione a partire da fine dicembre.

La campagna ADV proseguirà nel 2021 con i 3 flight pianificati e con la produzione di un nuovo spot radio tv.

37 MiSE DGIAI “Innovation manager”

Invitalia ha sottoscritto, in data 23.10.2019, una convenzione con il MiSE Direzione Generale per gli incentivi DGIAI del valore di 600.000 euro IVA inclusa.

La convenzione è stata integrata e prorogata con un addendum del 2 dicembre 2020. L'addendum proroga la Convenzione al 31 dicembre 2022 portandone il valore totale a 902.282,05 euro IVA esclusa.

Le attività previste sono finalizzate a garantire il supporto tecnico-specialistico in relazione ai seguenti ambiti:

- strutturazione dei meccanismi operativi di gestione della misura;
- progettazione e messa in opera della piattaforma informatica di gestione della misura, in coerenza con la normativa di attuazione, nelle due componenti di formazione dell'elenco dei manager/società di consulenza e di gestione delle attività di concessione ed erogazione dei voucher;
- sviluppo e implementazione di funzionalità applicative che consentano l'automazione nei processi di controllo amministrativo finalizzati ad attivare il flusso dei trasferimenti in favore dei beneficiari;
- supporto all'attività di promozione della misura

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 maggio del 2019 sono state definite le modalità dell'intervento diretto ad agevolare l'acquisizione di consulenze manageriali finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti d'impresa, in attuazione dell'articolo 1, commi 228, 230 e 231 della legge n.145/2018 (legge di bilancio 2019). Le risorse complessive ammontano a 75 milioni a favore delle imprese, di cui lo 0,8% per le attività di cui alla presente convenzione.

L'iniziativa consiste in agevolazioni in forma di voucher di taglio fino a 40.000 euro per impresa come contributo fino al 50% per la spesa in consulenze specialistiche in ambiti innovativi. Le consulenze dovranno essere rese da manager iscritti in apposito elenco da creare presso il MiSE nell'ambito della medesima iniziativa.

Il decreto ministeriale prevede che “per la formazione dell'elenco dei manager qualificati [...], per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, per la valutazione e gestione delle stesse, per la comunicazione del loro esito e per la successiva erogazione del voucher, il Ministero dello sviluppo economico si avvale di un apposito sistema informatico, la cui realizzazione e gestione è affidata, sulla base di apposita convenzione, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa”.

Le attività di assistenza tecnica svolte del 2020 hanno riguardato la progettazione e la messa in punto del sistema di erogazione, in 2 SAL, per 3.565 imprese e altrettanti manager oggetto di concessione.

In particolare nel mese di maggio è stato aperto il sistema per l'acquisizione del 1 SAL (per la fruizione del 50% del voucher) e nel mese di dicembre il sistema ha consentito l'invio del saldo o del SAL Unico.

Al 31 dicembre 2020 sono pervenute 1.178 richieste di anticipo di erogazione (SAL1) per un importo complessivo di circa 16,5 milioni di euro e 45 istanze di erogazione a saldo (SAL2) per un totale di 0,7 milioni di euro per un totale di 1123 richieste di erogazione per un totale di 17,2 milioni di euro.

4 Interventi di ricostruzione

38 Terremoto Emilia Romagna

L'Agenzia ha sottoscritto in data 11 settembre 2013 la “Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal DL 6 giugno 2012, n. 74, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”.

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012 a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio

per motivi di urgenza – nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.

Le attività in carico alla società Invitalia, nel corso del 2020, sono state regolate dalla Convenzione 2019 – 2020, stipulata in data 28.06.2019 (RPI/2019/265) tra il Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario Delegato e l'Agenzia. Tale ultima convenzione, nel prendere atto della proroga dello stato di emergenza al 31.12.2020 nonché dello stato di avanzamento delle attività ed al fine di dare continuità al lavoro svolto nel precedente periodo, definisce le attività ed i relativi corrispettivi dell'Agenzia per la durata della stessa.

Viene, pertanto, confermato il ruolo di Invitalia a supporto al Commissario Delegato nelle attività relative alle procedure di istruttoria nella fase di concessione e liquidazione dei contributi e di monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati. La nuova Convenzione affida ad Invitalia anche le attività relative all'istruttoria di erogazione delle domande presentate a valere sul Bando Centri Storici (Ordinanza 2/2019 del 03.02.2019) nonché lo svolgimento dei controlli ex-post sulle iniziative finanziate a valere sui contributi Sisma 2012. La Convenzione conferma, inoltre, in capo ad Invitalia, la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la fase di erogazione dei contributi.

Nell'anno 2020, oltre alle istruttorie di concessione ed erogazione, l'attività dell'Agenzia è stata anche rivolta all'esame istruttorio di numerose varianti in corso d'opera, ricalcoli di contributi e supporto ai beneficiari. Si segnala che, l'attività nel corso dell'anno in questione è stata svolta principalmente in modalità di lavoro agile che ha visto coinvolto il 100% delle risorse impegnate sulla commessa. Al fine di supportare maggiormente i beneficiari nella fase di presentazione delle domande di pagamento, in accordo con il Committente, l'attività degli sportelli territoriali presso i comuni di Cento e di Mirandola, presidiati da Invitalia, è stata svolta da remoto.

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzati gli elementi ed i dati più significativi che hanno caratterizzato le attività gestite da Invitalia nel corso del 2020.

Ordinanza	N° Domande Ricevute	di cui Concessione	di cui Erogazione	N° Domande istruite	di cui Concessione	di cui Erogazione
n.57 del 2012 e smi	550	-	550	620	-	620
n.23 del 2012 e smi n.26 del 2016 e smi n.13 del 2017 e smi n.31 del 2018 e smi	118	44	74	151	39	102
n. 2 del 2019 e smi	376	-	376	283	-	283
TOTALE	1.044	44	1.000	1.054	39	1.005

	Importi Concessi (€/000)	Importi Erogati (€/000)
Ordinanza n.57 del 2012 e smi	-	104.693
Ordinanza n.23 del 2012 e smi Ordinanza n.26 del 2016 e smi Ordinanza n.13 del 2017 e smi Ordinanza n.31 del 2018 e smi	2.226	7.159
Ordinanza n. 2 del 2019 e smi	-	13.178
TOTALE	2.226	125.030

Si segnala che, con le erogazioni effettuate nel 2020, i contributi complessivamente erogati ammontano a circa il 85 % dei contributi totali concessi alle imprese.

39 Interventi ricostruzione post sisma Centro Italia 2016

L'anno 2020 ha visto il proseguimento delle attività oggetto della Convenzione sottoscritta nel 2016 e prorogata nel 2019 per il biennio 2019-2020.

Più nel dettaglio, con la nomina del nuovo Commissario avvenuta nel febbraio 2020, all'Agenzia è stato chiesto di realizzare, in aggiunta a quanto già previsto, una attività di due diligence che restituisse un quadro conoscitivo completo dell'attuazione degli interventi previsti dal decreto-legge 189/2016.

Gli esiti contenuti nel report finale, presentato anche al Governo, sono stati utilizzati per programmare gli interventi organizzativi e normativi, che sono stati attuati nel corso dell'anno per semplificare le procedure della ricostruzione e migliorare l'operatività della Struttura Commissariale.

Oltre a questo, l'Agenzia ha messo a disposizione proprio personale interno per supportare il Commissario, in qualità di soggetto attuatore, nelle attività di pubblicazione di una manifestazione di interesse propedeutica all'individuazione dei soggetti a cui affidare gli studi delle Faglie attive e capaci in alcune aree del cratere sismico.

Sono rimaste sostanzialmente invariate le attività che l'Agenzia ha svolto a favore degli Uffici Speciali della Ricostruzione delle quattro regioni colpite dal sisma, attraverso la messa a disposizione di circa 70 risorse tecnico/amministrative che operano nell'ambito della ricostruzione pubblica e privata.

In data 30 Dicembre la Convenzione è stata prorogata per l'anno 2021, integrando le attività e prevedendo altresì l'inserimento di ulteriori 60 risorse.

40 Bando Inail Sisma 2016

L'art. 23 del decreto-legge 189 del 2016 trasferisce al fondo per la ricostruzione 30 milioni provenienti dall'INAIL per il finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per le imprese che operano nei Comuni del cratere.

Il 25 Maggio 2020 il Commissario Straordinario di governo sisma 2016 ha sottoscritto con l'Agenzia una convenzione, del valore di 778,786,42 euro IVA esclusa, per le attività di supporto nell'esecuzione delle procedure di istruttoria di concessione e liquidazione dei contributi di cui all'ordinanza n. 98 del 9 maggio 2020 che definisce i criteri per poter accedere ai fondi di cui all'art. 23 del decreto-legge.

L'ordinanza prevede due linee di intervento, la prima per il rimborso delle spese per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori delle imprese edili che operano nell'ambito della ricostruzione pubblica e privata, contro il rischio di contagio Covid-19 ; la seconda per sostenere gli investimenti per il rafforzamento locale e la messa in sicurezza dei componenti non strutturali e degli impianti relativamente agli immobili destinati ad attività di impresa che non abbiano subito danni dal sisma.

La conclusione delle attività è prevista per Giugno 2021.

41 Interventi ricostruzione Isola d'Ischia post sisma del 21 agosto 2017

Il 29 gennaio 2019 è stata sottoscritta, con il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dei Comuni dell'Isola d'Ischia colpiti dal terremoto del 21 agosto 2017, una Convenzione che affida ad Invitalia le attività di assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni assegnate al Commissario medesimo con il Decreto-Legge 28 settembre 2018, n. 109.

Nel corso del 2020, le attività si sono svolte in continuità con l'anno precedente ed hanno riguardato principalmente il supporto al procedimento di concessione dei contributi tesi alla ripresa economica delle imprese del territorio ischitano, il rimborso ai comuni delle spese sostenute per il mantenimento della popolazione negli alberghi ed il riconoscimento dei contributi di autonoma sistemazione.

Particolare impulso è stato dato all'attività sul territorio, procedendo ad una ricognizione puntuale dei danni agli immobili, con un focus su quelli siti fuori dalla c.d. zona rossa, che non dovendo essere ricompresi nella pianificazione urbanistica in capo alla Regione Campania, possono essere oggetto di domanda di contributo per la riparazione dei danni subiti.

È indubbio che la situazione emergenziale per la grave crisi sanitaria ha parzialmente condizionato l'esito dell'azione commissariale, che ha dovuto tener conto delle oggettive difficoltà nell'avvio dei processi di ricostruzione, con una emergenza che si aggiunge ad una precarietà diffusa.

42 Interventi ricostruzione post sisma Area Etna del 26 Dicembre 2018

Nel mese di Febbraio 2020, l'Agenzia ha sottoscritto una convenzione con il Commissario alla Ricostruzione nei territori dei comuni della Città metropolitana di Catania colpiti dall'evento sismico del 26 dicembre

2018, di cui al DPCM del 5 agosto 2019.

La convenzione, del valore di 1.712.338,90 euro IVA esclusa, scadrà nel dicembre 2021, e prevede che Invitalia svolga attività di assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni affidate al Commissario dal decreto-legge del 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55 del 14 giugno 2019.

Le principali linee di intervento sono state identificate nel: “Supporto organizzativo alle attività della struttura commissariale”, “Supporto alla ricognizione del danno, determinazione del fabbisogno e mappatura della situazione edilizia e urbanistica” e nel “Supporto al procedimento di concessione dei contributi”.

5 Incubatori

43 Incubatore Termini Imerese

Nel corso del 2020 è stato individuato il gestore insieme alla Regione Siciliana nel Distretto Meccatronica, la definizione avverrà nel primo trimestre del 2021.

44 Incubatore di Genova

Invitalia con il supporto tecnico altamente specialistico di IIT, ha redatto il progetto da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi e forniture, provvedimento di aggiudicazione del 28.07.2020 INTERVENUTA EFFICACIA AGGIUDICAZIONE il 16.09.2020, trasferimento atti al rup per l'esecuzione il 16.12.2020 i prevede consegna entro anno 2021.

45 Incubatore di Milano

In data 19.02.2020 l'assessore al lavoro del Comune di Milano ha consegnato l'area su cui realizzare la struttura ad Invitalia, che ha contestualmente consegnato all'impresa costruttrice e in data 25.02.2020 il Direttore dei Lavori, a seguito di autorizzazione del RUP, ha consegnato i lavori. I noti eventi legati alla emergenza pandemica non hanno di fatti consentito il normale avvio delle opere, obbligando la sospensione dei lavori in data 25.03.2020, gli stessi hanno potuto riprendere in sicurezza solo in data 08.06.2020; la chiusura del cantiere è attesa per la data del 07.06.2021, salvo eventuali altri rallentamenti dovuti all'emergenza pandemica.

2. EVOUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno riguardato le misure di legge gestite dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA.

Fondo di sostegno venture capital

DM MiSE 1° ottobre 2020 Modalità di impiego delle risorse aggiuntive conferite al Fondo di sostegno al venture capital e finalizzate a sostenere investimenti nel capitale delle start-up innovative e delle piccole e medie imprese innovative.

(GU Serie Generale n.288 del 19-11-2020)

Fondo Venture Capital di cui all'Art.1 comma 209 L. n.145/2018 e al DM MiSE 1° ottobre 2020.

Internazionalizzazione

Decreto “Cura Italia” Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27.

«Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19. proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

(Testo coordinato GU n.110 del 29-4-2020 - suppl. ordinario n. 16)

Articolo 72 Misure per l'internazionalizzazione del sistema Paese

L'articolo 72 istituisce, al comma 1, un nuovo Fondo per la promozione integrata verso i mercati esteri, con una dotazione finanziaria iniziale di 150 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato all'adozione di misure di comunicazione, di potenziamento delle attività di promozione del Made in Italy nonché per il cofinanziamento di iniziative di promozione dei mercati esteri realizzate da altre pubbliche amministrazioni mediante apposite convenzioni.

Il comma 2 dispone, in considerazione dell'esigenza di contenere con immediatezza gli effetti negativi sull'internazionalizzazione del sistema Paese in conseguenza della diffusione del Covid-19, la possibilità di aggiudicazione dei contratti di forniture, lavori e servizi tramite la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara. Il medesimo comma prevede altresì che il MAECI e l'ICE possano avvalersi della società INVITALIA tramite modalità definite mediante apposita convenzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Misure in favore dei beneficiari di mutui agevolati Invitalia

Decreto "Cura Italia" Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27

«Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19. proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

(Testo coordinato GU n.110 del 29-4-2020 - suppl. ordinario n. 16)

Articolo 72-ter

L'articolo 72-ter, introdotto nel corso dell'esame al Senato, riproduce il testo dell'articolo 6 del DL n. 9/2020.

L'articolo prevede che i soggetti beneficiari di mutui agevolati concessi da INVITALIA a favore di imprese ubicate nei territori dei primi comuni maggiormente colpiti dall'epidemia di Covid-19 ("Zone rosse" di cui all'Allegato 1 del DPCM 1º marzo 2020) possono beneficiare della sospensione di dodici mesi del pagamento delle rate con scadenza non successiva al 31 dicembre 2020 e di un corrispondente allungamento della durata dei piani di ammortamento.

Incremento della dotazione dei contratti di sviluppo

Decreto "Cura Italia" Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27

«Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19. proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

(Testo coordinato GU n.110 del 29-4-2020 - suppl. ordinario n. 16)

Articolo 80

L'articolo 80 autorizza la spesa di ulteriori 400 milioni di euro per il 2020 per la concessione delle agevolazioni previste nell'ambito dei contratti di sviluppo.

Contributi alle imprese per la sicurezza e potenziamento dei presidi sanitari

Decreto "Cura Italia" Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27

«Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19. proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

(Testo coordinato GU n.110 del 29-4-2020 - suppl. ordinario n. 16)

Articolo 43

L'articolo 43 prevede il trasferimento dell'importo di 50 milioni di euro, da parte dell'INAIL ad Invitalia, da erogare alle imprese per l'acquisto di dispositivi e di altri strumenti di protezione.

Incentivi per la produzione e la fornitura di dispositivi medici) #CuraItalia

Decreto "Cura Italia" Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27

«Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19. proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

(Testo coordinato GU n.110 del 29-4-2020 - suppl. ordinario n. 16)

Articolo 5

Al fine di assicurare la produzione e la fornitura di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, ai valori di mercato correnti al 31 dicembre 2019, in relazione alla inadeguata disponibilità degli stessi nel periodo di emergenza Covid-19, il Commissario straordinario di cui all'articolo 122 è autorizzato a erogare finanziamenti mediante contributi a fondo perduto e in conto gestione, nonché finanziamenti agevolati, alle imprese produttrici di tali dispositivi.

A tal fine il Commissario straordinario si avvale di Invitalia che opera come soggetto gestore della misura. È autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2020, per contributi a fondo perduto e per finanziamenti agevolati, secondo modalità compatibili con la normativa Europea.

Fondo patrimonio PMI

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 Decreto Rilancio Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

(GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21)

Art. 26 Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni

Istituzione del Fondo Patrimonio PMI: Invitalia, o una sua controllata, gestirà il Fondo – con dotazione di 4 miliardi di euro per il 2020 - finalizzato a sottoscrivere, entro il 31 dicembre 2020, obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione. Questi ultimi dovranno essere emessi da società e cooperative, aventi sede legale in Italia con: a) ricavi nel 2019 da 5 a 50 milioni di euro; b) una riduzione del 33% dei ricavi a marzo e aprile 2020; c) un aumento del capitale (deliberato, eseguito, interamente versato) non inferiore a 250.000 euro (art.26).

Lo stesso articolo prevede anche un credito di imposta per gli stessi destinatari.

Modifiche al Fondo Patrimonio PMI

Viene prorogata al 30 giugno 2021 la possibilità di sottoscrizione dei prestiti obbligazionari subordinati per l'accesso al Fondo Patrimonio PMI. Inoltre, si stabilisce un limite specifico, pari a 1 miliardo di euro, per le sottoscrizioni da effettuare nel 2021.

Legge di Bilancio 2021(Art.1 Comma 263).Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

(GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46)

Smart&Start

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 Decreto Rilancio Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

(GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21)

Art.38

È previsto un incremento della dotazione finanziaria di 100 milioni di euro per l'anno 2020 e l'estensione del contributo a fondo perduto - pari al 30% del mutuo - per le startup innovative del Cratere sismico Centro Italia.

Comunicato Ministero dello sviluppo economico relativo alla circolare direttoriale 16 dicembre 2019, n. 439196 - Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni ai sensi del decreto 24 settembre 2014, come modificato dal decreto ministeriale 30 agosto 2019, concernente il regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di start-up innovative.

(GU Serie Generale n.4 del 07-01-2020)

Principali novità:

- la semplificazione dei criteri di valutazione per la concessione delle agevolazioni e l'introduzione di nuove premialità in caso di collaborazione con organismi di ricerca, incubatori e acceleratori d'impresa, compresi i Digital Innovation Hub, e di realizzazione di piani di impresa al sud da parte di start up già operative al centro-nord;
- una nuova definizione dei piani di impresa e delle spese ammissibili, ivi incluso il riconoscimento di una quota di finanziamento per la copertura delle esigenze di capitale circolante per il periodo di realizzazione del piano;
- l'incremento del finanziamento agevolato fino all'80% delle spese ammissibili e al 90% nel caso di società costituite da sole donne, da under 36 oppure se un socio ha il titolo di dottore di ricerca;
- l'aumento del fondo perduto per le imprese localizzate al Sud Italia fino al 30% dell'importo concesso per gli investimenti;
- modalità di rendicontazione più semplici, con la possibilità di ottenere le erogazioni per stati di avanzamento con fatture non quietanzate (i cui pagamenti possono dimostrati, entro sei mesi, al successivo stato di avanzamento) e contestuale erogazione della quota proporzionale di finanziamento inerente il capitale circolante; rendicontazione dei costi di personale con la modalità dei costi standard;
- estensione temporale del periodo di ammortamento per la restituzione del finanziamento fino a 10 anni.

Le domande già presentate prima della pubblicazione della nuova circolare, per le quali non vi siano provvedimenti già adottati, potranno essere riformulate entro 60 giorni dalla data del 20 gennaio 2020. Sarà mantenuta inalterata la data di presentazione ai fini dell'ammissibilità delle spese e dell'accertamento dei requisiti. Sarà comunque possibile presentare una nuova domanda anche oltre questo termine.

Incentivi INAIL spese sanitarie

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 Decreto Rilancio Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

(GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21)

Art.95

Contributi per la riduzione del rischio di contagio nei luoghi di lavoro: Invitalia gestirà 403 milioni di euro (risorse INAIL) destinati alle imprese che hanno acquistato apparecchiature, attrezzature, dispositivi elettronici per l'isolamento o il distanziamento dei lavoratori e altri strumenti di protezione individuale.

Resto al Sud

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 Decreto Rilancio Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

(GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21)

Art. 245

Liquidità a fondo perduto per le imprese Resto al Sud: le imprese che hanno completato il progetto ammesso alle agevolazioni Resto al Sud potranno accedere a un ulteriore contributo a fondo perduto, a copertura del fabbisogno di circolante, pari a 15.000 euro per le attività svolte in forma individuale e fino ad un massimo di 40.000 euro (10.000 euro per ciascun socio) per quelle esercitate in forma di società.

Modifiche alla misura "Resto al Sud"

Viene estesa la platea dei beneficiari della misura elevando da 45 a 55 anni la loro età massima modificando il comma 2 dell'articolo 1 del DL n. 91/2017 convertito dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123.

Legge di Bilancio 2021 L. n.178/2021 (Art.1Comma 170)

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

(GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46)

Bando Impresa sicura Invitalia. Inail.

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 Decreto Rilancio Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

(GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21)

Art. 77

Estensione agli enti del terzo settore.

Voucher consulenza innovazione

Decreto del Ministero dello sviluppo economico 13 dicembre 2019

Chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso al contributo, in forma di voucher, per l'acquisto da parte delle micro, piccole e medie imprese di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

(GU n.2 del 3-1-2020)

Decreto MiSE 14 gennaio 2020. Destinazione di ulteriori risorse finanziarie alla concessione del contributo tramite voucher a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

(GU Serie Generale n.55 del 04-03-2020)

Decreto Direttoriale Ministero dello sviluppo economico 20 gennaio 2020

Comunicato relativo al decreto direttoriale 20 gennaio 2020 – Voucher per consulenza in innovazione. Proroga del termine per la sottoscrizione del contratto di consulenza specialistica.

(GU n.26 del 1-2-2020)

Comunicato MiSE relativo al decreto direttoriale 9 marzo 2020 - Elenco delle domande di agevolazione finanziabili ai sensi del decreto 7 maggio 2019, recante le disposizioni applicative del voucher per consulenza in innovazione.

(GU n.77 del 23-03-2020)

Misura voucher per consulenza in innovazione. Elenco domande ammesse.

Comunicato Ministero dello sviluppo economico 24.4.2020 relativo al decreto direttoriale 16 aprile 2020 - Ulteriore elenco di domande di agevolazione finanziabili ai sensi del decreto ministeriale 7 maggio 2019,

recante le disposizioni applicative del voucher per consulenza in innovazione.

(GU Serie Generale n.107 del 24-04-2020)

Voucher 3I. Investire in innovazione. Modalità concessione voucher.

Comunicato Ministero dello sviluppo economico DM MiSE 14 maggio 2020 Modalità per la concessione alle start-up innovative del «Voucher 3I, investire in innovazione»

(GU Serie Generale n.131 del 22-05-2020)

Comunicato MiSE relativo al decreto direttoriale 19 maggio 2020 - Ulteriore elenco di domande di agevolazione finanziabili ai sensi del decreto ministeriale 7 maggio 2019, recante le disposizioni applicative del voucher per consulenza in innovazione.

(GU Serie Generale n.136 del 28-05-2020)

Accordi per l'innovazione

Decreto del Ministero dello sviluppo economico 16 dicembre 2019

Sospensione dei termini per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni di cui al decreto 24 maggio 2017, recante la disciplina degli accordi per l'innovazione, da realizzare nei territori della Regione Toscana.

(GU n.2 del 3-1-2020)

Fabbrica intelligente Agrifood e Scienze della vita

Decreto del Ministero dello sviluppo economico 13 dicembre 2019

Modifica del decreto 9 marzo 2018, recante l'intervento agevolativo a sostegno della realizzazione nelle regioni meno sviluppate di programmi di investimento innovativi coerenti con il Piano nazionale Impresa 4.0, diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la «Fabbrica intelligente».

(GU Serie Generale n.6 del 09-01-2020)

Il decreto modifica i termini in materia di revoca delle agevolazioni.

Misure Fabbrica intelligente e Agrifood. Stanziamento risorse.

Decreto MiSE 20 dicembre 2019. Destinazione di ulteriori risorse finanziarie al sostegno di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a «Fabbrica intelligente» e «Agrifood», di cui al decreto 5 marzo 2018.

(GU Serie Generale n.55 del 04-03-2020)

Misure «Fabbrica intelligente», «Agrifood» e «Scienze della vita». Stanziamento risorse.

Decreto MiSE 6 febbraio 2020 Destinazione di ulteriori risorse finanziarie al sostegno di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a «Fabbrica intelligente», «Agrifood» e «Scienze della vita», di cui al decreto ministeriale 2 agosto 2019.

(GU Serie Generale n.68 del 16-03-2020)

Legge 181

Comunicato del Ministero dello sviluppo economico relativo alla Circolare direttoriale 16 gennaio 2020, n. 10088 recante: Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali.

(GU n.24 del 30-1-2020)

La circolare prevede tra l'altro:

- ampliamento della platea dei potenziali beneficiari attraverso l'abbassamento della soglia minima di investimento da 1,5 milioni di euro a 1 milione di euro;
- modifica della percentuale del finanziamento agevolato, che passa dal 50% fisso ad una percentuale che varia dal 30% al 50%, a discrezione dell'impresa;
- nuove tipologie di sostegno per favorire la formazione dei lavoratori e accordi di sviluppo per programmi di investimento strategici di importo pari o superiore a 10 milioni di euro e con un significativo impatto occupazionale.

Legge 181. Apertura sportelli

Decreto del ministero dello sviluppo economico 26 maggio 2020

Apertura degli sportelli per la presentazione delle domande di agevolazione di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, riguardanti i comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Provincia di Massa Carrara riconosciuti quali territori interessati da crisi industriale non complessa, i comuni dell'area di crisi complessa di Livorno, nonché i comuni del cratere sismico aquilano individuati dal «Programma Restart Abruzzo».

(GU n.143 del 06-06-2020)

Legge 181. Modifica Circ. MiSE 16.1.2020 n.1088

Comunicato relativo alla Circolare 26 maggio 2020, n. 153147 - modifica alla circolare 16 gennaio 2020, n. 10088, recante i criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali.

La Circolare apporta una rettifica alla circolare 16 gennaio 2020 n. 10088 recante i criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali.

La modifica è riferita al punto 5.2, lettera c), riguardante i programmi ammissibili alle agevolazioni diretti alla realizzazione di nuove unità produttive o l'ampliamento di unità produttive esistenti.

(GU n.143 del 06-06-2020)

Legge 181.Area Fermano-Maceratese. Avviso selezione. Circ. MiSE 31.8.2020 n.385

Comunicato relativo alla circolare 31 agosto 2020, n. 3085, concernente l'avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del «Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese».

(GU Serie Generale n.230 del 16-09-2020)

Avviso L. 181/89 Area di Crisi Merloni

Comunicato Ministero dello sviluppo economico relativo alla Circolare 26 novembre 2020, n. 3811 – Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni ricadenti nell'area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

(GU Serie Generale n.304 del 07-12-2020)

Legge 181/89 Area di crisi complessa Venezia. Avviso selezione.

Comunicato Ministero dello sviluppo economico relativo alla circolare 14 dicembre 2020, n. 4139 – Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Venezia tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

(GU Serie Generale n.319 del 24-12-2020)

Decreto MiSE 6 febbraio 2020. Proroga dei termini per la conclusione dei programmi agevolati a valere sulle agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali volte, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico aquilano.

(GU Serie Generale n.99 del 15-04-2020)

Programma Restart. Delibera Cipe 145.2020 n.16

Programma di sviluppo Restart di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49. Approvazione di un nuovo intervento, approvazione di finanziamenti integrativi per interventi già approvati e assegnazione di risorse.

(GU Serie Generale n.229 del 15-09-2020)

Programma Restart. Delibera Cipe 14.5.2020 n.17

Programma di sviluppo Restart di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49. Approvazione del progetto «Collegio Ferrante d'Aragona» e assegnazione di risorse.

(GU Serie Generale n.229 del 15-09-2020)

Programma Restart Abruzzo

DM MiSE 18 novembre 2020 Chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, riguardanti programmi d'investimento nei territori dei comuni del cratere sismico aquilano individuati dal «Programma Restart Abruzzo».

(GU Serie Generale n.291 del 23-11-2020)

Legge 181 Area Porto Torres

Comunicato MiSE relativo alla Circolare 13 novembre 2020, n. 295074, concernente l'avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa «Polo industriale di Porto Torres» tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

(GU n.293 del 25-11-2020)

Legge di Bilancio 2021 n.178/2020 Art.1 commi 289 290 291

Legge di Bilancio 2021. Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

(GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46)

- Rifi nanziamen to degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi Art.1 Commi 80-81. Il comma 80 incrementa la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile di 140 milioni di euro per l'anno 2021, di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, destinando le relative risorse alla riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale di cui all'articolo 27 del DL n. 83/2012 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134. Il comma 81 demanda ad un decreto ministeriale il riparto delle risorse tra gli interventi nelle aree di crisi industriale complessa e nelle aree di crisi non complessa.
- Piani di recupero occupazionale. Art.1 Comma 289. Sono stanziati ulteriori risorse pari a 180 milioni di euro sul Fondo sociale per l'occupazione e la formazione volte al completamento dei piani di recupero occupazionale nelle aree di crisi industriale complessa, destinate ai trattamenti di CIGS e di mobilità in deroga nell'anno 2021 (comma 289).
- Fondo per il sostegno al reddito dei lavoratori delle aree di crisi industriale complessa Art.1 Comma 290. Viene istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Fondo per il sostegno al reddito dei lavoratori delle aree di crisi industriale complessa, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a garantire la prosecuzione degli interventi di cassa integrazione guadagni

straordinaria e di mobilità in deroga nelle aree individuate dalle Regioni per l'anno 2020, ma non autorizzate per mancanza di copertura finanziaria.

- Indennità per i lavoratori di aree di crisi complessa Regione Campania Art.1 comma 291. È ampliata la platea dei beneficiari dell'indennità pari al trattamento dell'ultima mobilità ordinaria percepita dai lavoratori della regione Campania che hanno cessato la mobilità ordinaria dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2016, fino al 31 dicembre 2021.

Bonifica Area Bagnoli-Coroglio

Presidenza del Consiglio dei ministri - Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli - Coroglio.

Comunicato avvenuta pubblicazione del decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 2019, avente ad oggetto «Approvazione dello Stralcio urbanistico del programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio» sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri - Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio all'indirizzo: Approvazione dello Stralcio urbanistico del programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio.

(GU n.26 del 1-2-2020)

Investimento reti intelligenti (Smart grid) nei territori delle regioni meno sviluppate

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grid) nei territori della Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) PON Imprese e competitività FESR 2014-2020.

(GU n.26 del 1-2-2020)

Le domande di agevolazione devono essere presentate dalle ore 10,00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso pubblico in oggetto e fino alle ore 10,00 del centoventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.

Brevetti+

Comunicato del Ministero dello sviluppo economico. Sospensione della presentazione delle domande relative al bando denominato Brevetti+.

(GU Serie Generale n.30 del 06-02-2020)

In conseguenza dell'esaurimento delle risorse disponibili, dalle ore 17,00 del 31 gennaio 2020 è stata sospesa, con decreto direttoriale n. 26665 del 31 gennaio 2020, l'acquisizione al protocollo on-line dell'ente gestore delle domande di agevolazione relative alla misura denominata Brevetti+, di cui all'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale - n. 283 del 3 dicembre 2019.

Decreto ministero dello sviluppo economico 5 marzo 2020

Assegnazione di risorse finanziarie del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR all'intervento agevolativo Brevetti+.

(GU Serie Generale n.100 del 16-04-2020)

Brevetti+ Sospensione domande

Comunicato MiSE Sospensione della presentazione delle domande relative alla misura Brevetti+.

(GU Serie Generale n.263 del 23-10-2020)

Investimenti innovativi

Circolare direttoriale MiSE 10 febbraio 2020, n. 34751

La circolare fissa i termini e le modalità di presentazione della richiesta di sospensione e rinegoziazione dei finanziamenti agevolati di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 agosto 2019. I finanziamenti agevolati interessati sono quelli già concessi alle imprese ai sensi dei decreti del Ministro dello sviluppo economico 6 agosto 2010 (bandi “investimenti innovativi”), 13 dicembre 2011 (bando “biomasse”) e 5 dicembre 2013 (bando “efficienza energetica 2013”).

Zone Franche Urbane

Comunicato Ministero dello sviluppo economico

Comunicato relativo al decreto direttoriale 29 gennaio 2020 recante l'integrazione dell'elenco dei beneficiari ammessi alle agevolazioni previste per le Zone franche urbane di cui alla delibera CIPE 8 maggio 2009, n. 14, non comprese nell'obiettivo Convergenza.

(GU Serie Generale n.34 del 11-02-2020)

Zona franca urbana Sardegna

Circolare del Ministero dello sviluppo economico 5 febbraio 2020, n. 30711

Modalità e termini di presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni in favore delle piccole e micro imprese localizzate nella zona franca istituita, ai sensi dell'articolo 13-bis del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, nei comuni della Regione Sardegna colpiti dall'alluvione del 18-19 novembre 2013 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con deliberazione del Consiglio dei ministri del 19 novembre 2013.

(GU Serie Generale n.39 del 17-02-2020)

Zona franca urbana Lombardia

Comunicato MiSE relativo al decreto direttoriale 20 febbraio 2020, recante l'elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni in favore delle microimprese localizzate nella zona franca della Lombardia.

(GU Serie Generale n.53 del 02-03-2020)

Zona franca regione Sardegna. Proroga termini

Comunicato MiSE relativo alla Circolare Direttoriale 21 aprile 2020, n. 117331 - Proroga dei termini di presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni in favore delle piccole e microimprese localizzate nella zona franca della Regione Sardegna.

(GU Serie Generale n.109 del 28-04-2020)

Marchi +3

Bando agevolazioni registrazione marchi UE e internazionali (Marchi+3).

Comunicato MiSE Proroga termini Bando per la concessione di agevolazioni finanziarie per la registrazione di marchi dell'Unione Europea e marchi internazionali (Marchi+3).

(GU Serie Generale n.68 del 16-03-2020)

Brevetti Progetti Proof of concept (POC)

Comunicato MiSE. Proroga dei termini per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of concept (POC).

(GU Serie Generale n.56 del 05-03-2020)

Bando progetti brevetti Proof of concept (POC)

Comunicato MiSE. Proroga termini Bando per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of concept (POC).

(GU n.68 del 16-3-2020)

Progetti Proof of concept (POC). Proroga termini presentazione domande

Comunicato Ministero dello sviluppo economico. Ulteriore proroga dei termini di presentazione dei programmi di valorizzazione per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of concept (POC).

(GU Serie Generale n.106 del 23-04-2020)

Agenda digitale e Industria sostenibile

Comunicato MiSE relativo al decreto 9 marzo 2020, recante la sospensione dei termini di presentazione delle domande di agevolazione per gli interventi agevolativi «Agenda digitale» e «Industria sostenibile» - risorse FRI.

(GU n.68 del 16-3-2020)

Contratti di sviluppo

Investimenti settore sanitario.

Direttiva Ministero dello sviluppo economico 15 aprile 2020.

Utilizzo delle risorse finanziarie destinate dalla legge di bilancio 2020 e dal decreto-legge «Cura Italia» alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo. La Direttiva prevede che i 400 milioni di euro stanziati dal decreto 'Cura Italia' per i Contratti di sviluppo vengano destinati al finanziamento di programmi strategici e innovativi sul territorio, con priorità agli investimenti per la produzione di dispositivi sanitari e di materiale biomedicale funzionali a fronteggiare l'emergenza causata dal Covid-19.

(GU Serie Generale n.107 del 24-04-2020)

Stanziamiento risorse.

DL 14 agosto 2020, n. 104. Decreto agosto. L'art.60 stanziava 500 milioni di euro per il 2020 per i Contratti di sviluppo.

(GU Serie Generale n.203 del 14-08-2020 - Suppl. Ordinario n. 30)

Contratti di sviluppo mezzi di trasporto sostenibili

Direttiva Ministero dello sviluppo economico 19 novembre 2020. Finanziamento, tramite lo strumento dei contratti di sviluppo, di programmi di sviluppo finalizzati, in coerenza con il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto.

(GU Serie Generale n.305 del 09-12-2020)

Sostegno al settore turistico tramite i contratti di sviluppo

Al fine di sostenere il settore del turismo, promuovendo la realizzazione di programmi in grado di ridurre il divario socioeconomico tra le aree territoriali del Paese e di contribuire ad un utilizzo efficiente del patrimonio immobiliare nazionale, nonché di favorire la crescita della catena economica e l'integrazione settoriale la soglia di accesso ai contratti di sviluppo è ridotta a 7,5 milioni di euro per i programmi di investimento che prevedono interventi da realizzare nelle aree interne del Paese ovvero il recupero e la

riqualificazione di strutture edilizie dismesse. Per i medesimi programmi, l'importo minimo dei progetti d'investimento del proponente è conseguentemente ridotto a 3 milioni di euro. I programmi di sviluppo riguardanti esclusivamente l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli possono essere accompagnati da investimenti finalizzati alla creazione, alla ristrutturazione e all'ampliamento di strutture idonee alla ricettività e all'accoglienza dell'utente, finalizzati all'erogazione di servizi di ospitalità, connessi alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Il Ministero dello sviluppo economico emanerà apposite Linee guida.

Legge di Bilancio 2021 L. n.178/2021 (Art.1 Commi 84-86)

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

(GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46)

Marchi+3

Agevolazioni Marchi+3.Proroga termine presentazione domande.

Comunicato Ministero dello sviluppo economico. Ulteriore proroga della decorrenza dei termini di presentazione delle domande per la concessione di agevolazioni finanziarie per la registrazione di marchi dell'Unione Europea e marchi internazionali (Marchi+3).

(GU Serie Generale n.106 del 23-04-2020)

Macchinari innovativi

Imprese ammesse. DM MiSE 7.9.2020.

Comunicato relativo al decreto 7 settembre 2020 del Ministero dello sviluppo economico, concernente la graduatoria per l'ammissione all'istruttoria delle domande di agevolazione relative al «Nuovo bando macchinari innovativi».

(GU n.230 del 16-09-2020)

Interventi mitigazione rischio idrogeologico

Delibera CIPE 29 settembre 2020 n.57.

Delibera CIPE 29 settembre 2020 n.57. Modifica e integrazione della delibera CIPE 1° agosto 2019, n. 64.

(GU Serie Generale n.276 del 05-11-2020)

La Delibera modifica la delibera CIPE n. 64/2019 "Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il ripristino e la tutela della risorsa ambientale. Misure per l'accelerazione degli interventi. Modifica delibera CIPE n. 25 del 2016".

Le modifiche riguardano la proroga al 31 dicembre 2021 per l'assunzione degli impegni di realizzazione delle opere e l'introduzione della possibilità per le amministrazioni competenti di rivolgersi a società in house, tra le quali **Invitalia**, per gli interventi previsti.

Il ruolo di Invitalia è precisato nelle premesse della Delibera.

Contratti istituzionali di sviluppo

Contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto

Delibera Cipe 28 luglio 2020 n.51. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto - Assegnazione risorse per l'ampliamento della stazione navale in Mar Grande.

(GU Serie Generale n.304 del 07-12-2020)

Contratto Istituzionale di Sviluppo sisma centro Italia

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Art.1 Commi 191-193) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

I commi 191-193 dispongono il finanziamento di 100 milioni di euro di uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, a valere per il 2021 sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027. Il Commissario straordinario per il sisma, con proprie ordinanze, può destinare agli interventi di investimento individuati nel contratto istituzionale di sviluppo, risorse, nel limite di 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2021 e 2022, a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale a lui assegnata.

(GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46)

Smart Money. Agevolazioni start-up innovative

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34

Art.38 Contributi a fondo perduto finalizzati all'acquisizione di servizi prestati dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione operanti per lo sviluppo di imprese innovative.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 18 settembre 2020

Condizioni, modalità e termini per la concessione alle start-up innovative di agevolazioni finalizzate all'acquisizione di servizi prestati dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione.

(GU n.309 del 14-12-2020)

Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77

Articolo 43 Istituzione del Fondo

(Testo coordinato Gazz. Uff. 18 luglio 2020, n. 180, S.O.)

Decreto Ministero dello sviluppo economico 29 ottobre 2020. Definizione dei criteri e delle modalità di gestione e di funzionamento del Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa.

(GU Serie Generale n.309 del 14-12-2020)

Economia circolare. Sostegno alla riconversione produttiva

Decreto Ministero dello sviluppo economico 11 giugno 2020

Il decreto definisce i criteri, le condizioni e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare.

Gazzetta Ufficiale n. 177 del 15 luglio 2020

Decreto Ministero dello sviluppo economico 5 agosto 2020

Il decreto definisce i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione produttiva nell'ambito dell'economia circolare, di cui al decreto ministeriale 11 giugno 2020.

Gazzetta Ufficiale 203 del 14 agosto 2020.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 6 novembre 2020

Il decreto proroga il termine per la presentazione delle domande a partire dal 10 dicembre 2020.

Gazzetta Ufficiale n. 284 del 14 novembre 2020.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 7 dicembre 2020

Disposizioni integrative sulle attestazioni di disponibilità a concedere il finanziamento bancario

GU n.323 del 31-12-2020

Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca

Il Ministero dell'università e della ricerca può avvalersi, con modalità definite mediante convenzione, di Invitalia per il supporto specialistico e le attività di analisi, di valutazione economica e finanziaria nonché per la verifica, il monitoraggio e il controllo connessi agli interventi nel settore della ricerca, con particolare riferimento alla programmazione strategica del Programma nazionale per la ricerca e dei progetti finanziati con risorse nazionali, dell'Unione Europea e tramite il Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Legge di Bilancio 2021 (Art.1 comma 550). Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

(GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46)

Allegato A.1.a

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Importi in migliaia di euro

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	
Amministrazioni Pubbliche						
BOT 12.03.21	-	4.455				
		4.455	-	-	-	
Banche						
BANCO BPM 08.03.2022	3.875	-	8	61	-	
BANCO BPM 21.06.2024	2.094	-	37	29	-	
BP SONDRIO 03.04.2024	5.153	-	117	90	-	
ICCREA 21.02.2020	2.029	-	-	-	(2.004)	
	13.151	-	162	180	(2.004)	
Totale Titoli di debito	13.151	4.455	162	180	(2.004)	
LU1353442574	6.021	2.000	-	-	-	
Totale Titoli di capitale e quote OICR	6.021	2.000	-	-	-	
Totale generale	19.172	6.455	162	180	(2.004)	

(1) I titoli e le quote OICR rimborsate e vendute nel corso dell'esercizio hanno generato utili complessivi netti pari ad 1.093 migliaia di euro come dettagliato nella voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione del Conto Economico

	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
					MOODY'S	S&P	FITCH
	(4.455)						
	(4.455)	-	-	-			
	-	-	(61)	3.883	Ba2		
	-	-	(26)	2.134	Ba2		
	-	-	(88)	5.272			BB+
	-	-	(25)	-		BB	BB-
	-	-	(200)	11.289			
	-	-	(200)	11.289			
	(8.021)	-	-	-			
	(8.021)	-	-	-			
	(8.021)	-	(200)	11.289			

Allegato A.1.b

Movimentazione "Attività finanziarie designate al fair value"

Importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Altre variazioni negative	Rimanenze finali
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	1.128	-	-	4	(1.132)	-	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	1.128	-	-	4	(1.132)	-	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14.04.2022	1.055	-	23	-	-	-	1.078
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14.04.2022	1.055	-	23	-	-	-	1.078
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14.04.2022	1.055	-	23	-	-	-	1.078
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14.04.2022	1.055	-	23	-	-	-	1.078
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14.04.2022	1.056	-	23	-	-	-	1.079
CATTOLICA ASSICURAZIONI 30.04.2023	1.029	-	21	-	-	-	1.050
PRAMERICA LIFE SPA	9.281	-	248	-	-	-	9.529
ITAS VITA	6.222	-	82	-	-	-	6.304
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.130	-	29	-	-	-	1.159
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.130	-	29	-	-	-	1.159
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.130	-	29	-	-	-	1.159
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	539	-	-	15	(554)	-	-
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	540	-	-	15	(555)	-	-
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	541	-	15	-	-	-	556
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	541	-	15	-	-	-	556
ALLIANZ GLOBAL LIFE DAC	2.787	-	-	-	(2.760)	(27)	-
ALLIANZ GLOBAL LIFE DAC	2.638	-	-	-	(2.616)	(22)	-
ALLIANZ GLOBAL LIFE DAC	2.553	-	-	-	(2.530)	(23)	-
HDI ASSICURAZIONI SPA	1.008	-	12	-	-	-	1.020
HDI ASSICURAZIONI SPA	1.993	-	24	-	-	-	2.017
HDI ASSICURAZIONI SPA	1.000	-	13	-	-	-	1.013
AMISSIMA VITA SPA	6.477	-	72	-	-	-	6.549
AMISSIMA VITA SPA	6.477	-	72	-	-	-	6.549
Totale Polizze di Investimento al Fair Value	54.548	-	776	38	(11.279)	(72)	44.011
Polizza di investimento TFR	1.007	-	3	33	(139)	-	904
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	55.555	-	779	71	(11.418)	(72)	44.915

Allegato A.1.c

Movimentazione "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Importi in migliaia di euro

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quote di O.I.C.R.									
FONDO NEXT	1.309							(192)	1.117
FONDO NORDOVEST	432							(13)	419
FONDO ITALIA VENTURE I (*)	15.077	10.664		250	1.874				27.865
	16.817	10.664	-	250	1.874	-	-	(205)	29.401

(*) Le quote di tale fondo sono acquisite con le disponibilità finanziarie del Fondo Crescita Sostenibile, conseguentemente le variazioni del fair value sono imputate a diminuzione del relativo fondo

Movimentazione del Fondo Italia Venture II_ Fondo Imprese Sud

Importi in migliaia di euro

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
FONDO ITALIA VENTURE II- IMPRESE SUD	(70)	17.374		3.153				(2.860)	17.596
	(70)								17.596

Allegato A.2

Movimentazione "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Importi in migliaia di euro

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive	
Amministrazioni Pubbliche				
BTP 01.03.2030 3,5%	23.145	-	240	
BTP 01.09.2028 4,75%	13.475	-	175	
BTP 15.10.2023 0,65%	2.967	-	16	
BTP 15.11.2024 1,45 %	8.104	-	73	
BTP 01.03.2024 4,5%	5.647	-	75	
BTP 01.04.2022 1,2		8.459	41	
BTP 26.05.2025 ICPI		1.911	3	
CCTS EU 15.04.2025	4.048	-	4	
CTZ 29.11.2021		4.424	33	
REP OF ITALY CNP STRIP 20.02.2031	1.532	-	37	
Totale	58.918	14.794	697	
Banche				
BANCO BPM 24.04.2023 1,75%	4.030	-	51	
BANCO BPM 27.07.2020 2,75%	7.161	-	-	
BANCO BPM 28.01.25 1,75%	4.005	-	66	
BPM 29.01.2021 TRIM	3.263	-	34	
ICCREA 01.02.2021	4.485	-	7	
ICCREA 11.10.2022 1,5%	6.286	-	21	
MCC 24.10.2024 1,5%	13.089	2.292	51	
UBI 17.10.2022 0,75%	1.993	-	5	
Totale	44.312	2.292	235	
Altre società finanziarie				
CDP RETI 29.05.2022 1,875 %	1.445	-	16	
Totale	1.445	-	16	
Società non finanziarie				
TERNA 23.07.2023 1%	1.251	-	6	
Totale	1.251	-	6	
Totale titoli di debito	105.926	17.086	954	

	Riprese di valore	Rimborsi	Rettifiche di valore	Variazioni Negative	Rimanenze finali	livello
	8	-	-	(430)	22.963	1
	5	-	-	(416)	13.239	1
	1	-	-	(14)	2.970	1
	3	-	-	(78)	8.102	1
	2	-	-	(207)	5.517	1
	-	-	(1)	-	8.499	1
	-	-	-	-	1.914	1
	1	-	-	(25)	4.028	1
	-	-	(1)	-	4.456	1
	-	-	-	-	1.569	2
	20	-	(2)	(1.170)	73.257	
	-	-	(4)	(48)	4.029	1
	14	(7.093)	-	(82)	-	1
	-	-	(9)	(12)	4.050	1
	-	-	(3)	0	3.294	1
	1	-	-	(4)	4.489	1
	2	-	-	(21)	6.288	1
	-	-	(31)	(37)	15.364	1
	1	-	-	(3)	1.996	1
	18	(7.093)	(47)	(207)	39.510	
					-	
	1	-	-	(28)	1.434	1
	1	-	-	-28	1.434	
	-	-	-	(5)	1.252	1
	-	-	-	(5)	1.252	
	39	(7.093)	(49)	(1.410)	115.453	

Allegato A.3

Movimentazione "Partecipazioni"

Importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Valore di bilancio 01.01.2020	Incrementi				
		Acquisti	Riprese di valore	Rivalutazioni	Altre variazioni	
Imprese controllate in via esclusiva						
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	303.230	-	-	51.345	433.813	
INFRATEL ITALIA SPA	5.239	-	-	2.938	-	
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	4.460	-	-	-	-	
Totale imprese controllate in via esclusiva	312.929	-	-	54.282	433.813	
C. Imprese sottoposte a influenza notevole:						
CDP VENTURE CAPITAL SPA	1.684	-	-	85	-	
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	4.249	517	-	19	95	
ITALIACAMP SRL	1	-	-	-	-	
Imprese acquisite con fondi di terzi:						
di cui con fondi L. 205/2017						
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	9.884	-	-	-	-	
di cui con fondi L.181/89	-	-	-	-	-	
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	-	-	
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	120	-	-	-	-	
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	-	-	-	-	
JONICA IMPIANTI SRL	278	-	-	-	-	
MODOMECC BUILDING SRL	168	-	-	-	-	
PERITAS SRL	326	-	-	-	-	
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	499	-	-	-	-	
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	-	-	
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM. STRAORD.	-	-	-	-	-	
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	-	-	
SURAL SPA FALLITA	253	-	-	-	-	
TEKLA SRL	653	-	-	-	-	
Totale imprese partecipate	24.320	517	-	104	95	
Totale partecipazioni	337.249	517	-	54.386	433.908	

	Decrementi			Valore di bilancio 31.12.2020
	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
	-	(575)	(2)	787.810
	-	-	-	8.177
	-	(2.028)	(2.432)	-
	0	(2.604)	(2.433)	795.987
	-	-	(1)	1.767
	-	-	-	4.881
	-	-	-	1
	-	-	(262)	9.622
	-	-	-	-
	-	-	-	1.370
	-	-	-	-
	-	-	-	120
	-	-	-	-
	-	-	-	202
	-	-	-	278
	(168)	-	-	-
	-	-	-	326
	-	-	-	499
	-	-	-	1.033
	-	-	-	-
	-	-	-	3.600
	-	-	-	253
	-	-	-	653
	(168)	-	(263)	24.605
	(168)	(2.604)	(2.697)	820.592

Allegato A.4

Partecipazioni: Informazioni sui rapporti partecipativi

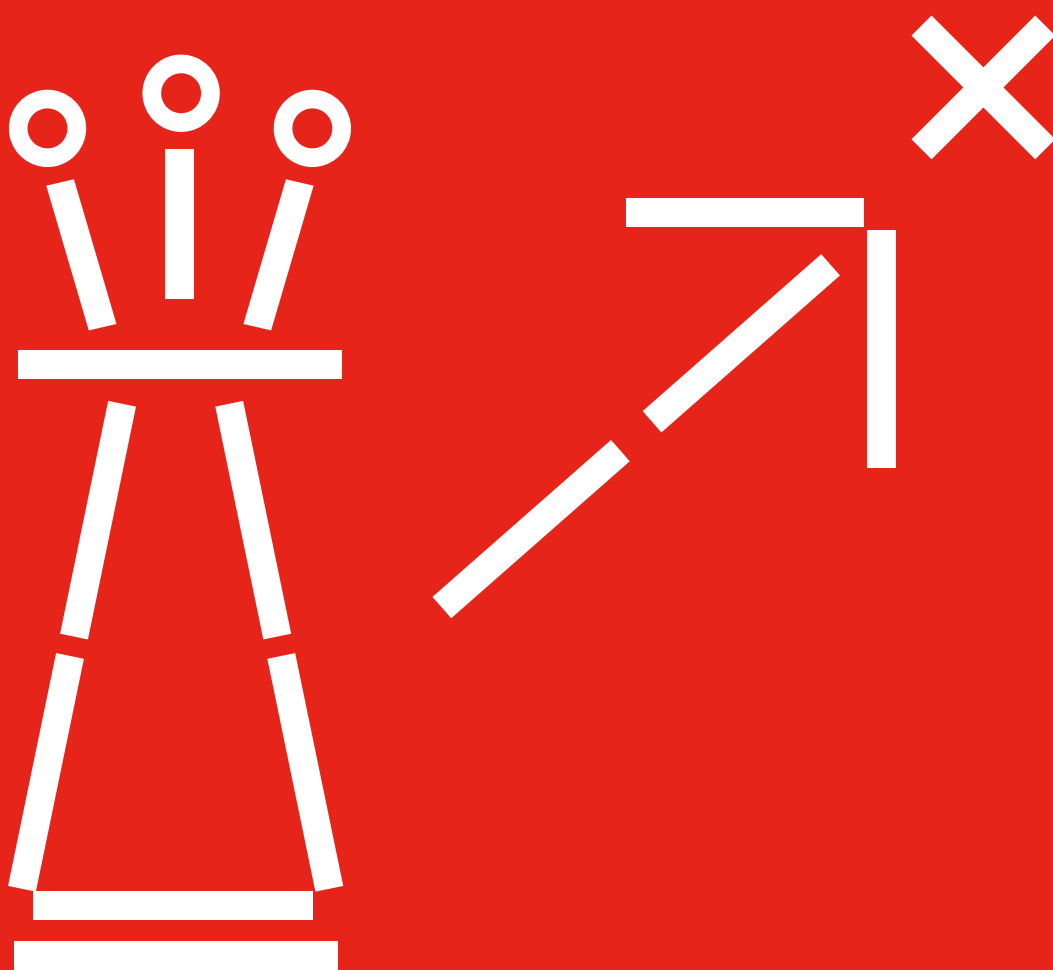
Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Totale Attivo	Totale Ricavi	Totale PN	Risultato Ultimo Esercizio
A. Imprese controllate in via esclusiva								
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	ROMA	ROMA	100,00%	787.810	3.708.765	122.429	779.700	54.291
- di cui acquisita con fondi DL n. 142 del 2019								
INFRADEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%	8.177	1.390.298	153.739	11.769	2.372
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%	-	70.723	685	-	(6.655)
Totale imprese controllate in via esclusiva				795.987				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole:								
CDP VENTURE CAPITAL	ROMA	ROMA	30,00%	1.767	11.722	8.294	5.891	282
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	ROMA	ROMA	6,05%	4.881	99.280	11.471	80.849	317
ITALIACAMP SRL	ROMA	ROMA	4,85%	1	4.616	2.332	2.598	6
Imprese acquisite con fondi di terzi:								
di cui con fondi L. 205/2017								
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	ROMA	ROMA	100,00%	9.622	9.714		9.622	(181)
di cui con fondi L.181/89								
CMS SRL IN FALLIMENTO (1)	LATERZA (TA)	LATERZA (TA)	19,22%	1.370				
ELA SPA IN FALLIMENTO (1)	NAPOLI	NAPOLI	5,77%	-				
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE (1)	TARANTO	TARANTO	12,39%	120				
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	ROMA	ROMA	1,73%	-				
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL (2)	CASERTA	CASERTA	20,20%	202	3.309	819	(1.690)	(590)
JONICA IMPIANTI SRL (3)	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%	278	6.689	896	1.176	(552)
PERITAS SRL (2)	BRINDISI	BRINDISI	15,16%	326	8.081	1.177	2.187	65
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL (1)	NAPOLI	NAPOLI	27,06%	499				
SICALP SRL IN FALLIMENTO (1)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	36,36%	1.033				
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.(1)	ROMA	ROMA	15,00%	-				
SIMPE SPA in fallimento (1)	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)	4,01%	3.600				
SURAL SPA FALLITA (1)	TARANTO	TARANTO	1,42%	253				
TEKLA SRL (2)	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%	653	9.404	4.654	1.205	11
Totale imprese partecipate				24.605				

(1) bilancio non disponibile

(2) dati bilancio 2018

(3) dati bilancio 2017

ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 81 TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI



**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob
n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Domenico Tudini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020.

2. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2020, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. D.L. 16 dicembre 2019, n.142 - Aumento del capitale della Banca Popolare di Bari: in conformità ed esecuzione di quanto disciplinato dal Decreto Legge sopraindicato recante "Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento", è stata disposta l'assegnazione di "contributi in conto capitale" di complessivi euro 430 milioni in favore di Invitalia, specificamente finalizzati al rafforzamento patrimoniale della controllata Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A., affinché la stessa potesse procedere alla sottoscrizione di un accordo quadro con Banca Popolare di Bari in amministrazione straordinaria e Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per la ristrutturazione e la sua ricapitalizzazione. Tale accordo è stato sottoscritto in data 31 dicembre 2019. Dopo aver ottenuto la prescritta autorizzazione da parte della Banca d'Italia e le relative delibere dei Consigli di Amministrazione di Invitalia e della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale, in data 29 giugno 2020 si è perfezionato l'aumento di capitale e la Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale in data 30 giugno ha ricevuto il 96,8% del pacchetto azionario del capitale sociale di Banca Popolare di Bari e delle sue controllate. In data 11 marzo 2021 la Banca d'Italia ha autorizzato la costituzione del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale ed ha individuato la Banca del Mezzogiorno nel ruolo di capogruppo, con i compiti di direzione e coordinamento. Conseguentemente la Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale provvede alla redazione di un proprio bilancio consolidato.

 - 2.2. Piano di riordino e razionalizzazione degli immobili del Gruppo: nell'ambito del processo di razionalizzazione del perimetro del gruppo sono state avviate le azioni volte alla dismissione delle partecipazioni e degli asset non strategici, in linea con il disposto normativo della legge n. 296/2006, le indicazioni del MISE e del piano

industriale di Invitalia. In questo contesto normativo ed operativo è intervenuta una specifica norma di legge a disciplina di alcuni profili contabili connessi alle operazioni di dismissione degli immobili del Gruppo Invitalia. Si tratta dell'art.47 della legge 17 luglio 2020 n.77 (Decreto Rilancio). Nella redazione del Bilancio, Invitalia ha ritenuto compatibile quanto disposto dall'art. 47 del Decreto Rilancio e la disciplina degli IAS/IFRS, in considerazione dell'ammissione di deroghe in casi eccezionali.

2.3. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2020 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).

2.4. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2020, ha svolto, con il supporto della Funzione Internal Auditing, le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. Il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2020:

3.1.1. è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), salvo la deroga, così come previsto dallo IAS 1 paragrafo 19, supportata anche da un parere legale redatto a tal fine, per tener conto di quanto disposto dall'art. 47 del Decreto Rilancio. Tale norma ha autorizzato la rilevazione a Patrimonio Netto, senza transito per il Conto Economico, delle minusvalenze derivanti dall'allineamento al *fair value* al netto dei costi di vendita, dei valori contabili degli asset immobiliari di gruppo rientranti nel piano di razionalizzazione e dismissione immobiliare;

3.1.2. nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 novembre 2018, e successive integrazioni con Comunicazione del 27 gennaio 2021, aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS;

3.1.3. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

3.1.4. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

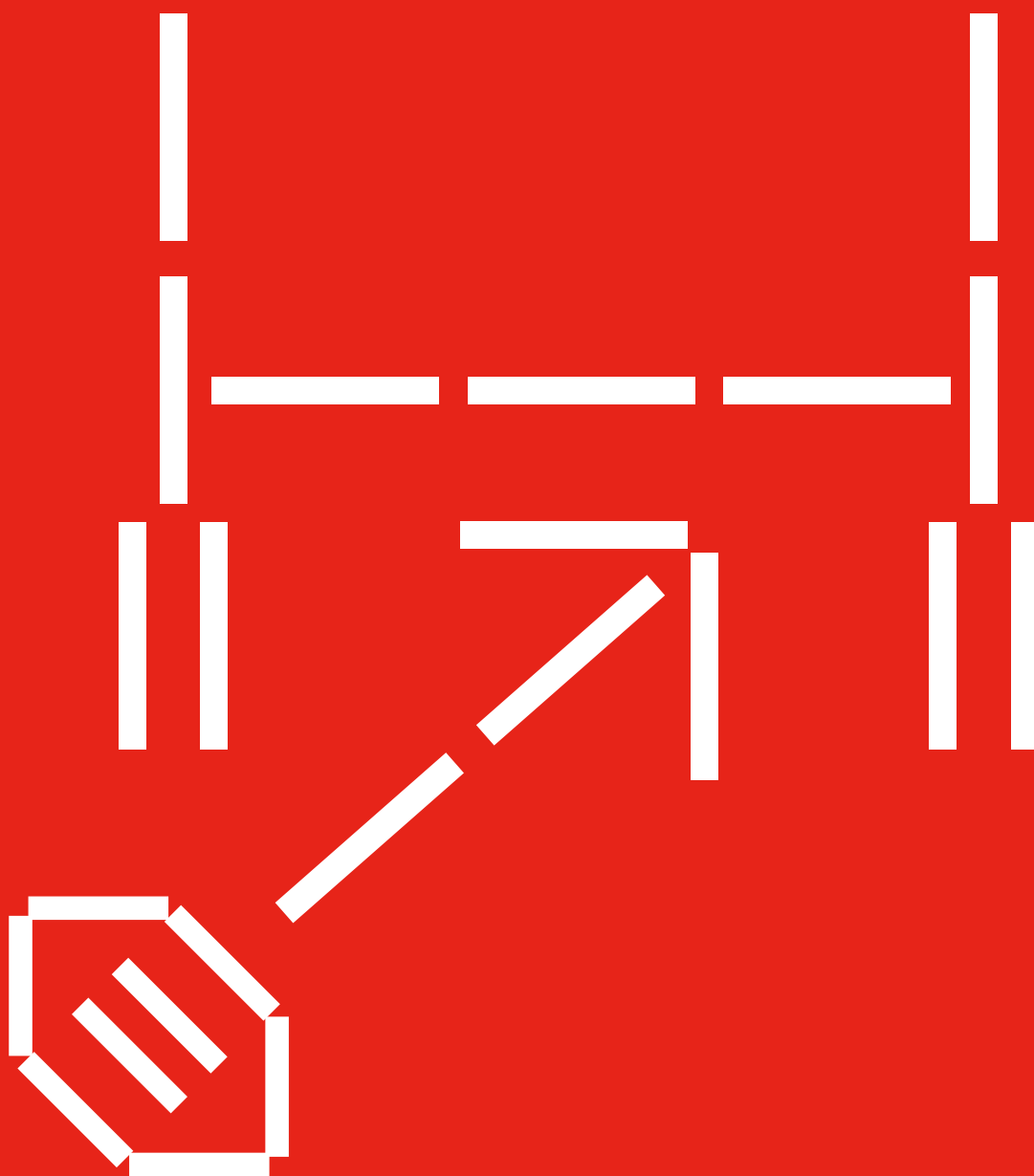
- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 28 maggio 2021

L'Amministratore Delegato
Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Domenico Tudini

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020
DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.

Spettabile Azionista,

La presente relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale composto da Gianluigi Serafini Presidente, Rosalba Cotroneo e Adriano Mesaroli, Sindaci Effettivi. L'Assemblea dell'Azionista Unico in data 27 novembre 2020 ha nominato il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione per gli esercizi 2020-2022, fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma del Codice Civile, riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale ha espletato la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge ad esso collegate,

Al Collegio Sindacale non è demandata l'attività di revisione legale dei conti, mentre svolge le funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio.

Con la presente Relazione il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio, in relazione agli oggetti di vigilanza previsti dalle normative che regolano l'attività del Collegio.

In data 28 maggio 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio al 31.12.2020, che chiude con un utile di 35.350.188 euro, corredato di Rendiconto Finanziario e Relazione sulla Gestione, dando mandato all'Amministratore Delegato di apportare le integrazioni e le rettifiche emerse in sede di discussione nonché eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale che si rendessero necessarie. In data 1 luglio 2021 è pervenuta al Collegio la documentazione di bilancio completa ed integrata della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il Collegio rileva che nella nota integrativa vengono rese le seguenti dichiarazioni:

I



- il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2020, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ad eccezione della deroga all'applicazione di tali principi utilizzata dalla Società così come prevista dall'art. 47 del decreto legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 (di seguito "art. 47") e di seguito descritto, ai fini della redazione del bilancio in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 19 dello IAS 1 in presenza di casi eccezionali;
- nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 novembre 2018.
- l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non determina riflessi sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Tuttavia, la Società, in un'ottica di continuità di informativa, ha proceduto con il mantenimento dei criteri di redazione di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pur non essendo soggetta a tale disciplina. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un qualificato professionista.

Il Collegio dà atto che nell'Attestazione del bilancio d'esercizio, rilasciata ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni in data 28 maggio 2021 dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, si afferma, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio

2

chiuso al 31.12.2020.

Inoltre, nel medesimo documento si attesta che il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2020:



- è stato redatto secondo gli IFRS e gli IAS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dello IFRIC;
- nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art. 114 del TUB;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Inoltre si attesta che:

- l'Agenzia ha ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità all'art. 1 comma 1 del D. L. 142/2019 l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 430 milioni finalizzati al rafforzamento patrimoniale, mediante versamenti in conto capitale, di Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., affinché la stessa ponga in essere operazioni finanziarie attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazione al capitale della Banca Popolare di Bari.
- Nell'ambito del processo di razionalizzazione del perimetro di Gruppo sono state avviate le azioni volte alla dismissione degli asset non strategici in linea con il disposto normativo della legge 296/2006, le indicazioni del MiSE e del Piano industriale dell'Agenzia.

Nella medesima attestazione si dà atto dei seguenti ulteriori elementi rilevanti:

- il processo di vendita delle partecipazioni detenute da Invitalia e dalla sua controllata Invitalia Partecipazioni, nella Marina di Arechi è in corso di formalizzazione, in particolare è prevista la cessione di numero 37.000 azioni, rimanendo Invitalia detentrica di una partecipazione rappresentativa dell'1% del capitale sociale;

3
  

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2020 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls - Integrated Framework*" emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO);
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., dr. Domenico Tudini è stato nominato in data 16 ottobre 2020 subentrando al dr. Daniele Pasqualini dimissionario. Il Dirigente Preposto nel corso del 2020 ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Il Collegio rileva che, in applicazione del principio contabile IAS 10, il paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione fornisce ampia informativa circa gli eventi di maggior rilevanza accaduti successivamente alla data di chiusura del bilancio di esercizio fra i quali:

- Piano razionalizzazione immobili del Gruppo nell'ambito del quale in data 31 dicembre 2020 e 4 gennaio 2021 è stato sottoscritto un accordo fra Invitalia e INVIMIT SGR;
- aggiudicazione della Procedura di vendita della controllata Marina di Portisco S.p.A.;
- perfezionamento della cessione al socio privato della partecipazione di minoranza di Marina di Arechi S.p.A.;
- acquisizione con contributi pubblici (mezzi di terzi) delle partecipazioni in Acciaierie Italia Holding S.p.A. (fondi ex D. L. 142/2020) con una dotazione finanziaria di 400 milioni di euro, Reithera S.r.l. e TLS Sviluppo S.r.l. (fondi ex art. 34 D. L. 104/2020) con una dotazione complessiva di 30 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

4

e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie, in particolare Il Collegio in carica dalla data di nomina (27 novembre 2020) alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2020 ha tenuto n. 6 sedute.

Attività di Vigilanza

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I componenti il Collegio hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, non sono state rilevate violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base delle informazioni disponibili e per quanto di nostra conoscenza non abbiamo osservazioni da riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate.

Il Collegio, nell'espletamento della propria attività, ha tenuto incontri con l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello, Parte Generale, ed il Codice Etico hanno avuto nel corso dell'esercizio un aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 marzo 2020¹, recependo le novità legislative introdotte rispetto all'ultima approvazione del Modello Organizzativo da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 30 maggio 2019, fra le quali si evidenziano i reati tributari e l'introduzione di particolari misure anticorruzione (rotazione straordinaria e divieto di *pantouflage*).

A seguito dell'effettuazione di una nuova mappatura e valutazione dei rischi 231 (e delle altre normative a cui INVITALIA si è adeguata integrando i sistemi di controllo inseriti nel Modello) è stata approvata dal C.d.A. in data 16 dicembre 2020 una nuova versione della Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adeguandola ai nuovi reati introdotti nel catalogo 231 rispetto alla precedente versione del 2017 ed alle modifiche organizzative nel frattempo intervenute in INVITALIA.

¹ Un ulteriore aggiornamento della parte generale del Modello è stato deliberato dal CdA in data 24 marzo 2021.



In occasione della revisione del Modello si è, peraltro, proceduto a:

- introdurre una premessa metodologica del processo di valutazione dei rischi che include una specifica "Lista dei reati con remota possibilità di configurazione", la cui prevenzione si ritiene comunque adeguata attraverso l'applicazione dei principi e delle regole contenuti nel Codice Etico;
- integrare nella Parte Speciale la mappatura dei rischi sia in relazione al D. Lgs. 231/01 che alla L. 190/2012, attraverso specifica tabella, per consentire una visione d'insieme dei rischi rilevati e dei sistemi di controllo atti a prevenirli;
- formalizzare, in modo più esaustivo, il sistema di controllo interno adottato da Invitalia all'interno del Modello.

Rispetto all'attività di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione del Modello, finalizzate a garantirne l'effettività ed il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità, si segnala quella effettuata nel contesto emergenziale conseguente alla pandemia intervenuta da COVID-19, intrattenendo periodiche interlocuzioni con i vertici della società, con il Comitato appositamente costituito per l'emergenza e con le funzioni aziendali interessate, in esito alla quale è stato preso atto delle integrazioni/azioni di volta in volta attuate dal datore di lavoro per una sempre più opportuna ed efficace implementazione delle misure di contenimento della pandemia, in ottemperanza alle prescrizioni emesse delle Autorità pubbliche. Gli esiti delle attività di monitoraggio e vigilanza sono condivisi dal Collegio che fa proprie anche le raccomandazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale, relativamente alle attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, rileva che il Piano è stato regolarmente pubblicato il 24 marzo 2021 sul sito istituzionale nella sezione "Trasparenza". Dalla Relazione annuale del Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza emerge (i) che non si sono verificati eventi corruttivi nel corso del 2020, (ii) che sono stati regolarmente mappati i processi sensibili aziendali come da programma, (iii) che risultano sostanzialmente rispettati gli obblighi di trasparenza attualmente applicabili all'Agenzia, (iv) che è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di Prevenzione della Corruzione

6



e Trasparenza, (v) che sulle autodichiarazioni fatte sono state fatte verifiche a campione per alcuni dirigenti non riscontrando alcuna violazione. Inoltre, sono state attuate opportune ed efficaci misure per prevenire il fenomeno del *pantouflage* inserendo nei contratti idonee clausole, prevedendo nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti l'inserimento della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ed ancora prevedendo l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.

Il Collegio evidenzia che la Società ha fissato come obiettivo di procedere entro l'arco temporale di Piano all'ottenimento della certificazione del proprio modello anticorruzione ai sensi della norma ISO 37001/2016 "*Antibribery management systems — Requirements with guidance for use*", che detta specifici standard per un efficace sistema di gestione della prevenzione della corruzione.

Negli incontri avuti con il responsabile dell'Internal Auditing sono state rese informazioni in merito alle attività effettuate su alcuni processi, così come individuati nel piano di audit. Dalle verifiche svolte, non sono emerse criticità che possano incidere sulla effettività e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno adottato, avendo evidenziato, nella maggior parte dei casi, il sostanziale rispetto delle procedure e dei protocolli vigenti. Dal lavoro svolto sono emerse delle carenze e delle aree di miglioramento, in merito alle quali sono state sempre suggerite specifiche azioni correttive.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sulle attività svolte ai fini della gestione della compliance alla L. 262/05, evidenzia nella relazione annuale, in riferimento all'esercizio 2020, che i risultati sui processi analizzati nell'ambito delle attività inerenti il monitoraggio indipendente svolte su Invitalia e sulle società controllate rientranti nel perimetro 262/05 hanno evidenziato un profilo di complessiva maturità del sistema di controlli interni, atti a mitigare i rischi rilevanti. Pertanto, conferma l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico al 31.12.2020. Le risultanze delle verifiche svolte hanno confermato la generale efficacia operativa dei controlli, le aree di

7



miglioramento, individuate nell'*action plan* 2021, sono afferenti: alla funzione gestione crediti da incentivo, alla funzione rendicontazione e a quella della gestione altri crediti. Valutazione nello stesso senso è stata formulata per Infratel Italia, Invitalia Partecipazioni e Italia Turismo. Per Infratel Italia sono stati individuati alcuni gap rispetto ai controlli testati e, quindi, azioni correttive già prese in carico dal Management.

Alla luce delle informazioni acquisite come sopra riportato, il Collegio prende atto, delle attività di rafforzamento poste in essere e della generale efficacia operativa dei controlli, ed auspica, che si dia attuazione alle ulteriori azioni di miglioramento. Tenuto conto del notevole ampliamento delle attività attribuite al Gruppo, connotate da una pluralità di campi di interesse, il Collegio ritiene opportuno sensibilizzare ulteriormente la Società sulla necessità di un monitoraggio continuo della gestione dei rischi aziendali; a tale riguardo in data 21 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato rischi, con il compito di supportare, con adeguata attività istruttoria di natura consultiva, le valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di gestione dei rischi aziendali. Si segnala inoltre che in data 12 novembre 2020 Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Parti Correlate, con il compito di rilasciare pareri motivati sulle singole Operazioni con Parti Correlate.

Aggiornamento della struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione nominato lo scorso dicembre, ha varato alcune modifiche alla struttura organizzativa nel quadro di un più complessivo ripensamento del modello organizzativo aziendale che ha avuto avvio nel 2019 con il ridisegno delle funzioni di staff, sia nelle componenti di governo che in quelle di servizio, ed è successivamente proseguito nel corso del 2020.

Il ridisegno ha comportato in particolare:

- Affari Legali e Societari: - Le attività relative alla Segreteria del Consiglio di Amministrazione sono state scorporate dalla funzione; sono stati ridotti i livelli intermedi distinguendo fra servizi rivolti al cliente interno Agenzia/Area di Business (contrattualistica e contenzioso) e servizi destinati ai clienti esterni (progetti su commessa); è stata istituita la funzione Privacy con l'obiettivo di consentire al DPO un presidio ordinato dei processi finalizzati ad assicurare il rispetto del quadro normativo.

8



- Risorse Umane ed Organizzazione: - è stato avviato l'accentramento, con contestuale insourcing, in Invitalia delle attività di amministrazione del personale della Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., in ottica di razionalizzazione dei servizi comuni di Gruppo.
- CFO (Chief Financial Officer): - nel mese di gennaio 2020 è stata formalizzata la posizione di CFO che ha le responsabilità contabili, amministrative e gestionali della Società, supportata dalla funzione Sistemi Informativi.

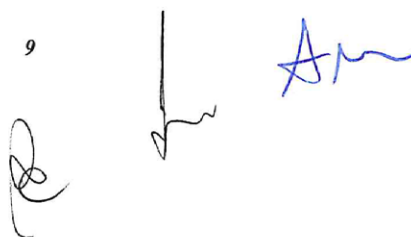
Il Collegio Sindacale ha altresì verificato in ordine all'adeguatezza ed al funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, le informazioni disponibili acquisite dai responsabili delle funzioni, tenuto conto delle raccomandazioni e delle considerazioni, cui si fa rinvio, suggerendo l'adozione di necessari interventi che consentano di adeguare la struttura organizzativa alle esigenze correlate con nuove disposizioni normative e con l'ampliamento del perimetro di attività dell'Agenzia e delle controllate. Si ritiene di confermare per le società partecipate, con particolare riguardo a quelle sottoposte a direzione e coordinamento, la necessità che le stesse siano dotate di adeguati presidi di controllo.,

Si ritiene opportuno, inoltre, rammentare l'obbligo, ai sensi dell'articolo 389 del decreto legislativo n. 14/2019 per tutti gli imprenditori collettivi di assumere un assetto organizzativo che sia idoneo ad accertare tempestivamente anche le situazioni di crisi d'impresa e di permanenza della continuità aziendale da accertarsi in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2, comma 1, punti 1) e 2) e 13 del menzionato decreto legislativo n. 14/2019. Pertanto, si invita la Società a monitorare l'assetto amministrativo, organizzativo e contabile al fine di assicurare il permanere della conformità alle prescrizioni normative.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2021 che chiude con un utile di 35.350.188 euro.

Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da evidenziare.

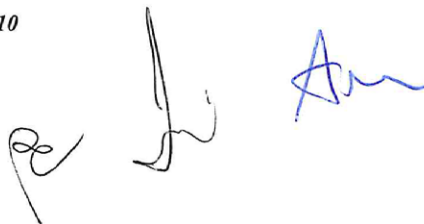
Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Il Collegio dà atto che, in data 1 luglio 2021, la società incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 di cui al Reg. 537/14, la Dichiarazione di Indipendenza, nonché l'Attestazione di Conformità della Dichiarazione non Finanziaria.

Nella Relazione di Revisione viene dato atto che:

- È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.
- Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005 e dall'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 136/2015, salvo per quanto descritto nella sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi", nel quale si afferma:

10



«L'articolo 47 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020 ha previsto che: "Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia S.p.A. è autorizzata ad iscrivere esclusivamente nelle proprie scritture contabili patrimoniali gli eventuali decrementi conseguenti alle operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione poste in essere, anche attraverso società di nuova costituzione o a controllo pubblico anche indiretto. [...]».

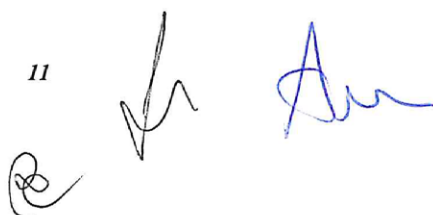
Nel corso del 2020 gli Amministratori hanno definito un piano di razionalizzazione e dismissione degli asset immobiliari (il "Piano") - da perfezionarsi negli esercizi successivi - che interesserà Invitalia e le società controllate Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A. Tale Piano prevede l'apporto di detti asset a un Fondo Immobiliare gestito dalla società Investimenti Immobiliari Italiani SGR S.p.A., anch'essa, come la stessa Invitalia, interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Alla luce di quanto previsto dalla citata norma e supportati da un parere all'uopo predisposto, gli Amministratori hanno rilevato, già nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, le riduzioni di valore derivanti direttamente e indirettamente dalle valutazioni al valore di mercato degli asset immobiliari rientranti nel Piano, per un importo pari a circa Euro 20,5 milioni, nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico come previsto dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Ciò costituisce, a nostro giudizio, una deviazione rispetto a tali principi, in quanto non ricorrono le circostanze previste dallo IAS 1:19 per la deroga dalla loro applicazione. «

In proposito, a giudizio del Collegio Sindacale, l'Agenzia ha applicato la normativa nazionale sopra richiamata ed i criteri contabili utilizzati non comportano deviazione della normativa IAS, rientrando la fattispecie nell'ambito delle deroghe di cui allo IAS 1.19 come correttamente sostenuto da autorevoli consulenti in un articolato parere acquisito dalla Società. Infatti il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali, salvo la deroga dell'applicazione di tali principi utilizzata secondo quanto previsto dall'Art. 47 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77 (Decreto Rilancio) che rende applicabile le fattispecie previste dal citato paragrafo 19 dello IAS n.1 in presenza di casi eccezionali. In particolare, il Collegio concorda con quanto contenuto nel predetto parere circa la considerazione che l'applicazione del disposto dell'art. 47 del Decreto Rilancio costituisca una sorta di "tipizzazione legale" di un "caso eccezionale" che giustifica l'allontanamento temporaneo dalla regola ordinaria per attingere ad una regola non prevista dalla disciplina contabile di riferimento. Peraltro, si osserva che l'adozione del diverso criterio di contabilizzazione non avrebbe comportato alcuna variazione del patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2020, incidendo esclusivamente sul conto economico.

La Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge, fatta eccezione per il rilievo di cui sopra.

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate, ad eccezione del citato rilievo.

11



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, la Società di Revisione comunica di non avere nulla da riportare.

Ha invece indicato nella propria relazione gli aspetti chiave dell'attività di revisione contabile che sono stati maggiormente significativi nell'ambito del bilancio dell'esercizio in esame, relativo all'applicazione dell'art. 1 del D. L. N. 142/2019, che ha previsto l'assegnazione in favore di Invitalia di contributi in conto capitale interamente finalizzati al rafforzamento patrimoniale della controllata MCC – BDM.

Dalla data della precedente Relazione del Collegio Sindacale e fino ad oggi non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio non è a conoscenza di altri esposti di cui dare menzione in Assemblea.

Conclusioni

Il Collegio, in esito a quanto sopra evidenziato e preso atto delle risultanze della complessiva attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del giudizio contenuto nella relazione di revisione del bilancio, esprime, per quanto di sua competenza e sulla base delle informazioni tempo per tempo acquisite dall'Amministrazione e dalla Società di Revisione, parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio.

Il Collegio rilascia la presente relazione ai fini di legge.

Roma, 8 luglio 2021

I SINDACI

Gianluigi Serafini

Presidente

Rosalba Cotroneo

Sindaco Effettivo

Adriano Mesaroli

Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

AI SENSI DELL'ART.14 D. LGS. 27
GENNAIO 2010 N.39 E DELL'ART.10
DEL REGOLAMENTO UE N. 537/2014



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ("Invitalia" o la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

L'articolo 47 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020 ha previsto che: *"Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia S.p.A. è autorizzata ad iscrivere esclusivamente nelle proprie scritture contabili patrimoniali gli eventuali decrementi conseguenti alle operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione poste in essere, anche attraverso società di nuova costituzione o a controllo pubblico anche indiretto. [...]"*.

Nel corso del 2020 gli Amministratori hanno definito un piano di razionalizzazione e dismissione degli asset immobiliari (il "Piano") - da perfezionarsi negli esercizi successivi - che interesserà Invitalia e le società controllate Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A. Tale Piano prevede l'apporto di detti asset a un Fondo Immobiliare gestito dalla società Investimenti Immobiliari Italiani SGR S.p.A., anch'essa, come la stessa Invitalia, interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Alla luce di quanto previsto dalla citata norma e supportati da un parere all'uopo predisposto, gli Amministratori hanno rilevato, già nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, le riduzioni di valore derivanti direttamente e indirettamente dalle valutazioni al valore di mercato degli *asset* immobiliari rientranti nel Piano, per un importo pari a circa Euro 20,5 milioni, nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico come previsto dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Ciò costituisce, a nostro giudizio, una deviazione rispetto a tali principi, in quanto non ricorrono le circostanze previste dallo IAS 1:19 per la deroga dalla loro applicazione.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- comprensione del contesto applicativo dell'articolo 47 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020;
- incontri e discussioni, nel corso dello svolgimento delle varie fasi dell'incarico, con gli organi di governance e la Direzione in merito all'applicazione della predetta normativa al bilancio d'esercizio della Società e ottenimento di informazioni riguardanti il Piano e la valutazione degli *asset* immobiliari;
- analisi del piano di razionalizzazione e dismissione degli *asset* immobiliari e dei relativi verbali del Consiglio d'Amministrazione di Invitalia;
- analisi dell'“*Accordo Invimit SGR S.p.A. / Invitalia*” sottoscritto tra le parti nel corso del mese di dicembre 2020 contenente i termini principali della citata operazione di apporto degli *asset* immobiliari;
- esame critico del parere tecnico-legale rilasciato dai consulenti incaricati dalla Società;
- svolgimento di autonomi approfondimenti in merito alla citata normativa anche mediante l'ottenimento e l'esame di un parere legale predisposto da parte di un esperto esterno da noi incaricato;
- ottenimento ed esame delle valutazioni degli *asset* immobiliari predisposte dagli Amministratori della Società e delle controllate Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A. con il supporto di valutatori esterni all'uopo incaricati valutando altresì la loro competenza, capacità e obiettività;
- valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni e delle variabili chiave dei modelli utilizzati per le valutazioni di detti *asset* immobiliari, anche con il supporto di esperti del Network Deloitte in ambito valutativo;
- analisi della rilevazione contabile delle operazioni in precedenza descritte in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea;
- analisi dell'informativa fornita nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione con riferimento agli aspetti in precedenza descritti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi*, abbiamo identificato l'aspetto di seguito descritto come aspetto chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

L'art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142, come emendato dal Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia in materia di interventi finanziari" ha previsto l'assegnazione in favore di Invitalia di contributi in conto capitale interamente finalizzati al rafforzamento patrimoniale, mediante versamenti in conto capitale, della controllata Mediocredito Centrale S.p.A. affinché questa promuova lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese e dell'occupazione nel Mezzogiorno.

In tale ambito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 12 giugno 2020, ha comunicato l'emissione del decreto relativo all'assegnazione del contributo in conto capitale pari a Euro 430 milioni a favore di Invitalia.

Ai fini dell'inquadramento contabile di tale contributo, Invitalia, anche sulla base di un parere tecnico-legale all'uopo predisposto da parte di un esperto, ha ritenuto che:

1. il "contributo in conto capitale" incassato debba essere trattato secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 20:24 in materia di contributi pubblici. Tale principio prevede che il contributo ricevuto venga contabilizzato come ricavo differito e che il successivo "versamento in conto capitale", effettuato da Invitalia in favore della controllata Mediocredito Centrale S.p.A., venga rilevato a incremento del valore della partecipazione;
2. non sussistano i presupposti per configurare un rapporto di "controllo", secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IFRS 10, tra la stessa Invitalia e la Banca Popolare di Bari S.p.A. acquisita con i citati contributi da parte di Mediocredito Centrale S.p.A. e pertanto la stessa Invitalia non ha proceduto a consolidare la Banca Popolare di Bari S.p.A. e le sue controllate nel proprio bilancio consolidato.

Nella relazione sulla gestione, al paragrafo “E. Partecipazioni - E.3 Altre imprese partecipate acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi”, e nella nota integrativa - nella “Parte A – Politiche Contabili - Sezione 4 – Altri aspetti - Applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142”, nella “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Sezione 8 del passivo - Altre passività - Voce 80” è riportata l’informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della complessità dei profili interpretativi dell’applicazione dell’Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142, nonché della rilevanza dei relativi impatti abbiamo considerato l’applicazione di tale norma un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio di Invitalia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- comprensione del contesto applicativo dell’Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142;
- incontri e discussioni, nel corso dello svolgimento delle varie fasi dell’incarico, con la Direzione in merito all’applicazione della predetta normativa al bilancio d’esercizio della Società;
- analisi dei verbali del Consiglio d’Amministrazione di Invitalia;
- esame critico del parere tecnico-legale rilasciato dai consulenti incaricati dalla Società, valutando altresì, con riferimento a tali soggetti, la competenza, le capacità e l’obiettività necessarie rispetto all’incarico svolto;
- analisi, anche con il supporto di nostri specialisti in materia di applicazione ed interpretazione dei Principi Contabili Internazionali, del trattamento contabile adottato dalla Società;
- analisi dell’informativa fornita nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione con riferimento agli aspetti in precedenza descritti.

Altri Aspetti – Dati relativi all’esercizio precedente

Il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che il 6 luglio 2020 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs.

n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ci ha conferito in data 30 settembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Firmato digitalmente da: GIANFRANCESCO RAPOLLA
Data: 01/07/2021 17:51:26

Gianfrancesco Rapolla

Socio

Roma, 1 luglio 2021

